

BILANCIO 2005

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:45 - 10.0.105.1
venetobancalca - 2007 - 1998 - 2005.

BILANCIO 2005 40° ESERCIZIO

ASSEMBLEA ORDINARIA
DEGLI AZIONISTI
DEL 29 APRILE 2006

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:45 - 100.05.11
venetobancalca - 2007 - 1998 - 2005



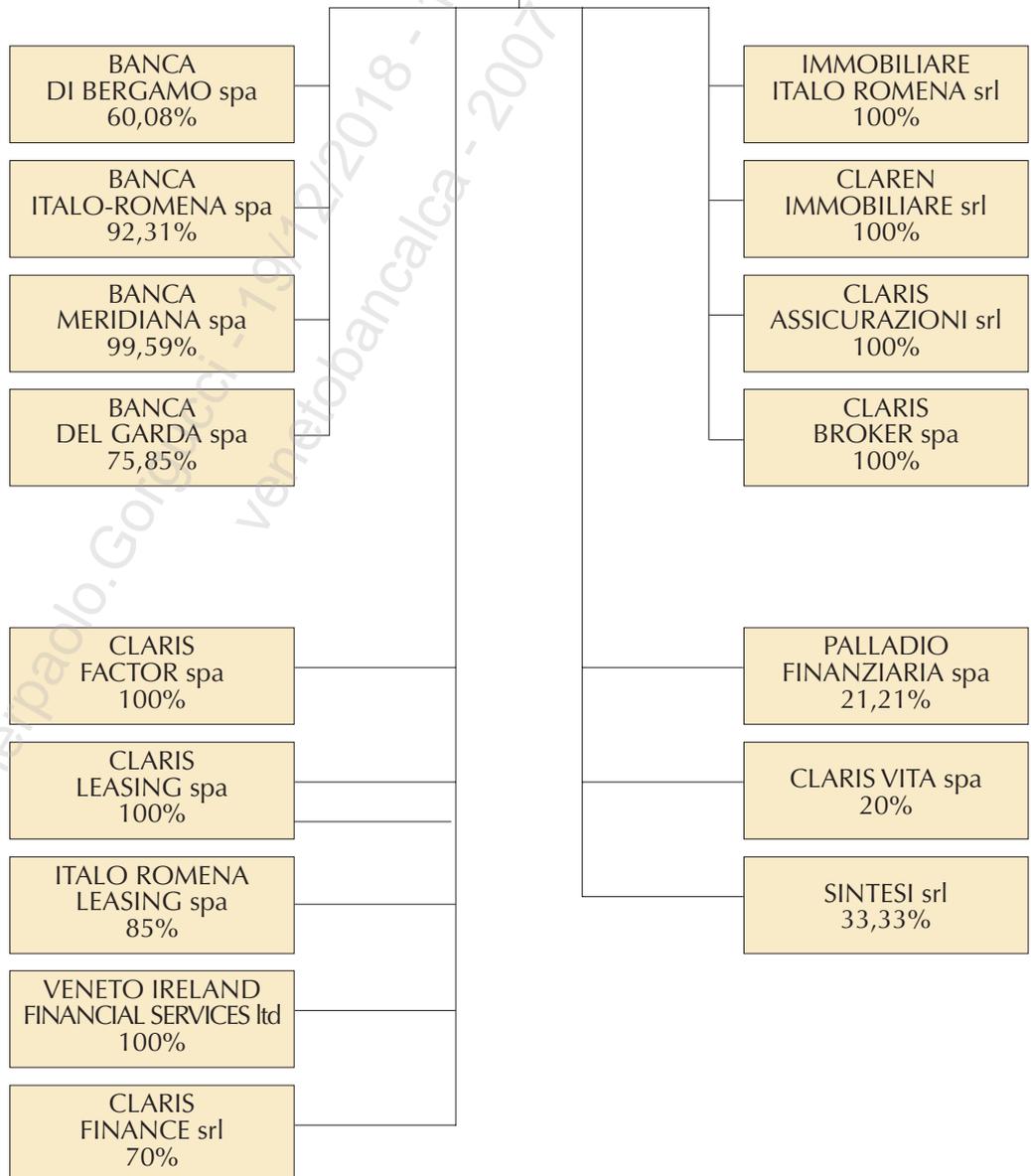
Società cooperativa per azioni
Iscritta nel registro delle imprese di Treviso al n. 00208740266
Patrimonio sociale al 31/12/2005 Euro 686.735.943,22
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

RELAZIONE SULLA GESTIONE	11
1. DATI DI SINTESI E INDICI ECONOMICI FINANZIARI	12
2. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	14
2.1 Quadro Macroeconomico	14
2.2 L'economia locale	16
2.3 I mercati finanziari	18
2.4 Mercato bancario e parabancario	19
3. L'ATTIVITÀ DI INDIRIZZO E GOVERNO	21
3.1 Il piano triennale	21
3.2 I progetti	22
3.3 Il personale	25
3.4 Le operazioni straordinarie	27
4. L'ATTIVITÀ BANCARIA	28
4.1 La struttura commerciale	28
4.2 Le aree di prodotto	30
4.3 L'attività di marketing, comunicazione e pubblicità	34
5. L'INFORMATIVA SOCIALE	36
6. L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E DI SUPPORTO	37
6.1 Il sistema dei controlli interni	37
6.2 La misurazione e la gestione dei rischi	37
6.3 L'introduzione dei principi contabili internazionali (IAS/IRFS)	40
6.4 Le altre informazioni	41
7. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE CONSOLIDATA	42
7.1 Lo sviluppo dell'operatività	42
7.2 Il patrimonio e l'adeguatezza patrimoniale	52
7.3 La redditività	54
8. L'ANDAMENTO DELLE GESTIONE DELLA CAPOGRUPPO	62
8.1 Lo sviluppo dell'operatività	63
8.2 Il patrimonio e l'adeguatezza patrimoniale	74
8.3 La redditività	76
9. L'ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE	83
9.1 Le società bancarie e finanziarie	84
9.2 Le società prodotto	96
10. I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	104
11. L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	104
12. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DELL'UTILE	105

BILANCIO CIVILISTICO	107
BILANCIO CIVILISTICO AL 31 DICEMBRE 2005	108
NOTA INTEGRATIVA	112
Parte A – Criteri di valutazione	112
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	117
Parte C – Informazioni sul conto economico	169
Parte D – Altre informazioni	179
ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA	181
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	245
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	249
BILANCIO CONSOLIDATO	251
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2005	252
PROSPETTO DELLE VARIAZIONE DI PATRIMONIO NETTO	256
RENDICONTO FINANZIARIO	259
NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA	260
Parte A – Politiche contabili	260
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	276
Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato	312
Parte D – Informativa di settore	328
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	332
Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato	354
Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	357
Parte H – Operazioni con parti correlate	358
Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	359
Parte L – Informativa di confronto relativa all'esercizio 2004	359
APPENDICE ALLA NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA	391
L'adozione dei nuovi principi contabili IAS/IFRS	392
Illustrazione delle principali modifiche introdotte dagli IAS/IFRS	392
La prima applicazione degli IAS/IFRS da parte del Gruppo Veneto Banca	396
Prospetti di riconciliazione e note illustrative	398
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO	411
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO	415
RESOCONTO E DELIBERE DELL'ASSEMBLEA	423

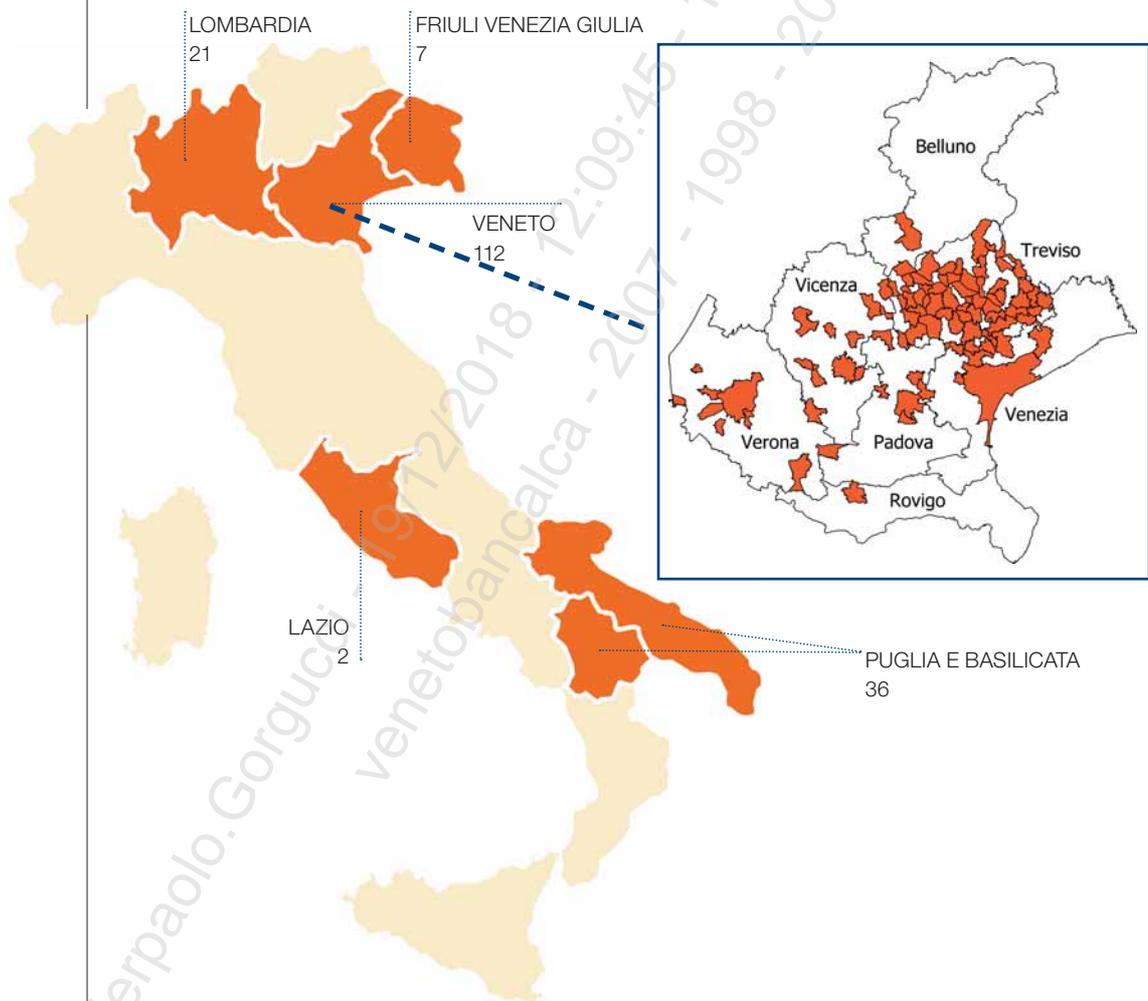
ORGANIGRAMMA SOCIETARIO AL 28 MARZO 2006

GRUPPO VENETO BANCA



LA PRESENZA GEOGRAFICA E L'ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE

UN GRUPPO PRESENTE IN ITALIA E ALL'ESTERO



RETE COMMERCIALE DEL GRUPPO VENETO BANCA AL 28/03/2006	N. FILIALI	% SUL TOTALE
Veneto	112	63%
Altre regioni nord Italia	28	16%
Centro	2	1%
Sud	36	20%
TOTALE FILIALI ITALIA	178	100%
Estero:		
Romania	8	
Hong Kong(1)	1	

(1) Ufficio di rappresentanza

CARICHE SOCIALI PER L'ANNO 2005**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente	Trinca Flavio (*)
Vice Presidente	Antiga Franco (*)
Consiglieri	Biasia Francesco (*)
	Caberlotto Gaetano
	De Bortoli Vitale
	Filippin Walter
	Gallina Alessandro (*)
	Miotto Ireneo
	Munari Leone
	Nardi Innocente
	Perissinotto Gian Quinto (*)
	Virago Graziano
	Zoppas Gianfranco
	(*) <i>membri del Comitato Esecutivo</i>

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Fanti Fanio
Sindaci effettivi	Stiz Michele
	Xausa Diego
Sindaci supplenti	Facchinello Remo
	Mazzocato Martino

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Presidente	Chiaventone Adolfo
Probiviri effettivi	Merlo Pietro Giorgio
	Schileo Giuseppe
Probiviri supplenti	Barilà Francesco
	Pizzolotto Renato

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale	Consoli Vincenzo
Vice Direttori Generali	Bressan Armando
	Fagiani Mosè
	Feltrin Romeo
	Gallea Mauro

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers spa

FLAVIO TRINCA
PRESIDENTE DI VENETO BANCA



VINCENZO CONSOLI
DIRETTORE GENERALE DI VENETO BANCA



Caro Socio,

con l'Assemblea che si terrà il 29 aprile prossimo si concluderà il mio terzo mandato alla Presidenza di Veneto Banca.

Questa circostanza mi induce a fare un bilancio sintetico e a valutare la corrispondenza tra gli obiettivi che avevamo fissato a suo tempo e quanto è stato effettivamente realizzato in questi nove anni.

Nella prima lettera inviata a Voi Soci nell'ottobre 1997, esprimevo la volontà di "gestire con equilibrio, concretezza e trasparenza la responsabilità assunta", in quanto, all'epoca, erano prioritari due obiettivi: mantenere l'autonomia della Banca e consolidare il suo radicamento nel territorio storico di riferimento.

Oggi, in un contesto radicalmente mutato – sia per quanto riguarda il nostro settore che per quanto attiene all'economia locale – siamo ancora convinti della validità delle scelte adottate.

L'autonomia e il radicamento sono stati i fattori che, unitamente all'efficienza e alla dedizione del personale dipendente, hanno fatto di Veneto Banca un'azienda vincente, consentendole di trasformarsi, anno dopo anno, in una realtà sempre più articolata e strutturata. Credo che il percorso fatto sia ormai a tutti noto: da piccola banca di provincia, Veneto Banca si è evoluta e trasformata in un istituto di indubbio rilievo, che si pone alla guida di un Gruppo presente in Veneto, Friuli, Lombardia, Puglia, Basilicata e anche in Romania.

La Banca è cresciuta cogliendo le opportunità che di volta in volta il mercato offriva, senza voli pindarici, ma con la consapevolezza di quello che era e di quello che voleva divenire: un istituto di riferimento per la regione Veneto e un Gruppo di rilievo nazionale, che svolge la propria attività in modo etico, trasparente e responsabile, con l'obiettivo di creare valore per i Soci, i dipendenti e il territorio.

Un obiettivo raggiunto, stando alle classifiche redatte da importanti testate del settore bancario: a ottobre scorso la rivista BancaFinanza ci collocava al primo posto tra i gruppi bancari di medie dimensioni per redditività e produttività e al quarto posto per solidità.

Questa capacità di creare valore risulta peraltro evidente dall'analisi dei dati del bilancio consolidato 2005. Lo scorso anno il Gruppo Veneto Banca ha realizzato un utile netto di 68,2 milioni di Euro, con una crescita del 28,1% sul 2004 (al netto dei ricavi straordinari).

Il Prodotto Bancario Lordo (raccolta diretta + indiretta + impieghi) ha superato i 19 miliardi di Euro, registrando un incremento del 29,6% rispetto all'esercizio precedente.

La raccolta totale è stata di 12,4 miliardi di Euro (+29,9%), suddivisa per forme tecniche in una raccolta diretta pari a 7,1 miliardi (+30,7%) e in una raccolta indiretta che ha raggiunto i 5,3 miliardi (+28,9%).

Si tratta di crescite percentuali a due cifre, nettamente al di sopra dei valori medi di Sistema, che testimoniano una forte capacità di attrarre la fiducia di risparmiatori e imprenditori.

Più sopra si accennava al radicamento nel territorio come valore e obiettivo da perseguire: ebbene nel 2005 il Gruppo Veneto Banca ha realizzato impieghi per 6,7 miliardi di Euro, 28,9% in più rispetto all'esercizio precedente, che è indice della capacità da parte delle nostre banche di sostenere lo sviluppo dell'economia locale nei rispettivi territori.

Veneto Banca e tutte le banche del Gruppo considerano la relazione con il cliente un valore primario. La qualità di questa relazione, intesa anche come capacità di conoscere a fondo

la clientela, in particolare le famiglie e le piccole e medie imprese, da sempre interlocutori privilegiati, si riflette in modo considerevole sulla qualità del credito erogato, con risultati di eccellenza. Il rapporto sofferenze nette su impieghi è stato, infatti, pari allo 0,7%, contro una media di Sistema dell'1,63%; il che non è un caso, ma la testimonianza della validità dell'approccio utilizzato.

Nel corso del 2005 il Gruppo si è ulteriormente rafforzato: il patrimonio netto consolidato ammonta oggi a 827 milioni di Euro, un livello che assicura stabilità e la possibilità di guardare con fiducia allo sviluppo futuro.

Il Gruppo continuerà a crescere, garantendo la presenza diretta dei propri marchi in territori di importanza strategica: nell'immediato futuro prevediamo un piano di aperture che porterà a oltre 260 filiali entro il 2008.

Stiamo inoltre valutando, in competizione con altre otto banche popolari italiane, un'importante operazione che riguarda la Banca Popolare di Intra, i cui esiti sono ancora in via di definizione.

Abbiamo progettato anche un piano di espansione nell'Europa dell'est, area che valutiamo ad alto potenziale di crescita. Consideriamo di interesse prioritario nazioni quali Croazia, Moldavia, Bulgaria e Serbia, ma valuteremo di volta in volta ciò che il mercato sarà in grado di offrire, cercando di cogliere appieno le opportunità nascenti dalla nuova Europa allargata. Per quanto riguarda Croazia e Moldavia abbiamo già individuato due istituti con i quali sono stati stipulati i relativi accordi preliminari per l'acquisizione della maggioranza del capitale sociale e siamo in attesa dei relativi nulla osta da parte delle rispettive Autorità di vigilanza locali e italiane.

Questo piano di sviluppo verrà sostenuto anche attraverso la conversione anticipata del prestito obbligazionario "Veneto Banca convertibile subordinato 2005-2012 1,25%", che verrà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea e che contribuirà al rafforzamento patrimoniale dell'Azienda.

Ritengo che il quadro tratteggiato sia tale da infondere fiducia in Voi Soci sul futuro della Vostra azienda e sulle sue capacità di affrontare le sfide che le si porranno di fronte e di cogliere al meglio le opportunità.

Nove anni fa avevamo scommesso su un progetto che sembrava "un sogno": voler proseguire in forma autonoma. Oggi Veneto Banca sta dimostrando, con i fatti, di aver saputo andare ben al di là delle più rosee previsioni: siamo convinti che sarà così anche per il futuro.

Mi auguro di poterLa incontrare all'annuale Assemblea dei Soci del 29 aprile prossimo. Un appuntamento importante nel quale, tra l'altro, per la prima volta, il Consiglio di Amministrazione proporrà ai Soci di esprimersi sul prezzo dell'azione Veneto Banca.

Con viva cordialità.

Il Presidente
(Dott. Flavio Trinca)



Montebelluna, 29 marzo 2006

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria in prima convocazione il giorno di venerdì 28 aprile 2006 alle ore 8.00 ed in seconda convocazione il successivo giorno di

SABATO 29 APRILE 2006 alle ore 9.00

presso il Centro Direzionale Veneto Banca, sito in Montebelluna - Via Feltrina Sud n. 250, per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Oggetto 1°) - Nomina di tre amministratori per gli esercizi 2006-2008;
- Oggetto 2°) - Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, presentazione del Bilancio al 31 dicembre 2005 e delibere conseguenti ed inerenti;
- Oggetto 3°) - Determinazione del sovrapprezzo delle azioni ai sensi dell'art. 2528, secondo comma, del Codice Civile e dell'art. 6 dello Statuto sociale;
- Oggetto 4°) - Determinazione dei gettoni di presenza da corrispondere ai Consiglieri di amministrazione per l'esercizio 2006.

BILANCIO 2005 RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Conferenza stampa per il lancio dell'iniziativa Veneto Banca
e Unindustria Treviso
"Fare Impresa in un mondo che cambia",
Corso di formazione per imprenditori, 28 gennaio 2005
Sala del Consiglio,
Centro Direzionale Veneto Banca, Montebelluna



1. DATI DI SINTESI E INDICI ECONOMICO FINANZIARI

**GRUPPO VENETO BANCA - QUADRO RIEPILOGATIVO
VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI
INDICATORI GESTIONALI CONSOLIDATI**

VALORI ECONOMICI (in migliaia di Euro)	2005 IAS - IFRS	2004 (*) IAS - IFRS	var. ass.	var. %
Margine d'Interesse (<i>finanziario</i>)	195.248	163.834	31.414	19,2%
Margine d'intermediazione	302.632	259.553	43.079	16,6%
Costi operativi (<i>comprese Rettifiche su Attività Materiali e Immateriali.</i>)	-208.053	-184.834	-23.219	12,6%
Risultato operativo netto	89.484	111.436	-21.952	-19,7%
Utile netto	68.164	89.868	-21.703	-24,2%
Utile netto (<i>dedotte le componenti straordinarie</i>)	68.164	52.694	15.470	29,4%

VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in milioni di Euro)	2005	2004	var. ass.	var. %
Prodotto bancario lordo	19.177	14.733	4.444	30,2%
Raccolta totale	12.443	9.519	2.924	30,7%
Raccolta diretta	7.154	5.416	1.738	32,1%
Raccolta indiretta	5.289	4.103	1.187	28,9%
<i>di cui risparmio gestito</i>	2.325	1.747	578	33,1%
<i>di cui risparmio amministrato</i>	2.965	2.356	609	25,8%
Crediti verso clientela	6.733	5.214	1.519	29,1%
Attivo fruttifero	8.328	6.104	2.224	36,3%
Totale attivo	8.911	6.655	2.255	33,9%
Patrimonio netto	823	665	158	23,8%

INDICI DI STRUTTURA (%)	2005	2004	var. ass.	var. %
Raccolta diretta/Totale attivo	80,28%	81,38%	-1,1%	-1,4%
Crediti verso clientela/Totale attivo	75,57%	78,34%	-2,8%	-3,5%
Crediti verso clientela/Raccolta diretta	94,12%	96,26%	-2,1%	-2,2%

INDICI DI QUALITÀ DEL CREDITO (%)	2005	2004	var. ass.	var. %
Sofferenze nette/Crediti verso clientela	0,75%	0,84%	-0,1%	-11,0%
Incagli netti/Crediti verso clientela	0,82%	1,28%	-0,5%	-35,8%
Sofferenze nette/Patrimonio netto	6,15%	6,62%	-0,5%	-7,1%

INDICI DI REDDITIVITÀ (%)	2005	2004	var. ass.	var. %
R.O.E. (**)	10,73%	17,05%	-6,3%	-37,1%
R.O.A.	1,43%	1,63%	-0,2%	-12,1%
Margine d'interesse / Attivo fruttifero	2,34%	2,68%	-0,3%	-12,6%
Margine d'intermediazione / Attivo fruttifero	3,63%	4,25%	-0,6%	-14,5%
Utile netto / Attivo fruttifero	0,82%	1,47%	-0,7%	-44,4%
Margine d'interesse/Margine d'intermediazione	64,52%	63,12%	1,4%	2,2%
Cost/Income ratio	68,22%	66,81%	1,4%	2,1%

COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)	2005	2004	var. ass.	var. %
Tier 1	8,50%	8,41%	0,1%	1,1%
Coefficiente di solvibilità	12,22%	10,76%	1,5%	13,6%

INDICI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITÀ	2005	2004	var. ass.	var. %
Dipendenti medi (**)	1.775	1.621	154	9,5%
Numero sportelli bancari	182	153	29	19,0%
Crediti verso clientela per dipendente	3.793	3.216	577	17,9%
Raccolta totale per dipendente	7.010	5.872	1.138	19,4%
Prodotto bancario lordo per dipendente	10.804	9.091	1.712	18,8%
Margine d'intermediazione per dipendente	170	160	10	6,5%

(*) Dati comparativi ricostruiti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS, con esclusione degli effetti derivanti dall'applicazione degli IAS 32 e 39 relativi agli Strumenti Finanziari

(**) Calcolato quale rapporto tra l'utile di esercizio e il patrimonio medio, al netto dell'utile stesso e dell'utile di pertinenza di terzi.

(***) Media dei dipendenti delle Banche e Società del Gruppo consolidate integralmente, ad esclusione di Claris Assicurazioni e Claris Broker, che nel precedente esercizio risultavano consolidate con il metodo del patrimonio netto.

2. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1 QUADRO MACROECONOMICO

Nel corso del 2005 il ciclo congiunturale internazionale ha visto il consolidarsi di un *trend* di crescita tanto per i Paesi economicamente più forti quanto per quelli in via di sviluppo, a dispetto della progressiva risalita del livello dei tassi di interesse, dell'esplosione dei prezzi dei prodotti energetici, prioritariamente petrolio e gas naturali, e più in generale dei beni di produzione primari. Anche i pesanti eventi meteorologici di settembre, che hanno coinvolto rispettivamente il Golfo del Messico e le coste del Giappone, sono stati assorbiti senza particolari contraccolpi sul piano squisitamente economico.

L'unica eccezione al vigore, registrato negli Stati Uniti, o al rilancio, rilevato per il Giappone e l'Area Euro, è costituita dal Regno Unito. Già dalla prima parte dell'anno, infatti, la dinamica di crescita ha cominciato a mostrare i primi segni di debolezza al punto da indurre la Banca d'Inghilterra a rendere meno restrittive le condizioni monetarie tramite la riduzione del tasso base.

Anche le economie emergenti, in particolare quelle asiatiche, hanno proseguito nel *trend* virtuoso di crescita economica, evidenziando la progressiva riduzione del livello d'inflazione e l'alleggerimento della propria posizione debitoria nei confronti dei paesi più sviluppati o degli organismi internazionali, quali Banca Mondiale e Fondo Monetario Internazionale, anche grazie all'aumento del prezzo delle materie prime.

L'esplosione dei prezzi dei prodotti energetici ha indotto un innalzamento del tasso medio di inflazione delle economie sviluppate, in particolare di quella statunitense, a partire dai mesi primaverili, fenomeno che si è andato progressivamente stemperando soltanto nel corso degli ultimi mesi dell'anno.

Solo l'economia giapponese presenta una situazione in controtendenza, trovandosi a fare i conti con le ultime recrudescenze della deflazione che ha colpito il Paese a partire dalla crisi economica del 1997.

Le spinte inflazionistiche non sono state, per contro, alimentate da pressioni sul versante dell'occupazione. I dati registrati nel corso dell'anno, infatti, hanno evidenziato come, pur in presenza di tassi di disoccupazione decrescenti, il costo del lavoro si sia mantenuto su livelli di assoluto controllo, evidenziando incrementi inferiori al 2,5% medio annuo, più che controbilanciati dal generalizzato aumento della produttività del lavoro.

2.1.1 STATI UNITI

Nel 2005 gli Stati Uniti hanno registrato una crescita economica che, pur in rallentamento rispetto al 2004, ha confermato tutta la propria solidità e la propria forza segnando un incremento del 3,2%.

Analizzandone le principali componenti, risulta anche in questo caso notevole il contributo della spesa per investimenti, pari al 5,4%, e della spesa per consumi del settore privato, cresciuta del 3,1%.

La componente estera, al contrario, continua ad essere la nota dolente dell'economia americana. Pur a fronte del rallentamento della dinamica delle importazioni, cresciute del 5,1% contro il 10,6% del 2004, e della maggiore vivacità delle esportazioni, con un 6,9% rispetto al 6,1% dell'esercizio precedente, continua infatti a mostrare da un lato un aumento dello sbilancio nelle partite correnti, ampliatosi nell'anno da 188 a 195 miliardi di dollari, e dall'altro un più elevato disavanzo della bilancia commerciale, passato da 57,7 a 64,3 miliardi di dollari.

Sul piano della dinamica dei prezzi al consumo, il tasso d'inflazione, dopo l'esplosione delle quotazioni dei prodotti energetici e la diminuzione negli ultimi mesi dell'anno, si è stabilizzato sul 3,4%.

Dal punto di vista occupazionale la capacità di creare posti di lavoro dell'economia statunitense si è riflessa nella diminuzione del tasso di disoccupazione, passato dal 5,4% di fine 2004 al 4,9% del 2005.

2.1.2 AREA EURO

L'Area Euro ha registrato nell'esercizio una crescita economica che, dopo la breve battuta d'arresto verificatasi nel corso del primo trimestre, ha confermato i segnali di ripresa manifestati nell'anno precedente, segnando un incremento dell'1,7%.

A livello geografico il progresso maggiormente evidente è venuto dall'economia francese, con una crescita dell'1,8%. Sostanzialmente ferma è stata, per contro, quella italiana che ha registrato nel 2005 una variazione nulla.

Esaminando le determinanti di tale evoluzione, si rileva il positivo contributo della spesa per investimenti, pari al 2,9%, e della spesa per consumi del settore privato, aumentata dell'1,5%.

La componente estera, al contrario, ha ridotto il proprio apporto alla crescita economica, essenzialmente per effetto del maggior costo delle importazioni dei prodotti energetici. Il valore dell'import è infatti salito del 5,4% su base annua, mentre quello dell'export del 5,2%.

Sul piano della dinamica dei prezzi al consumo, a dispetto dell'esplosione delle quotazioni dei prodotti energetici, l'inflazione è rimasta sostanzialmente stabile, passando dal 2,1% di fine 2004 al 2,2% dell'anno in esame. L'aumento nella componente beni, pari al 2,4%, è stato infatti calmierato dal più contenuto incremento verificatosi nella componente servizi, crescita del 2,08%.

Sotto il profilo geografico, gli indici dei prezzi al consumo di Germania ed Italia, pari all'1,9%, e al 2% rispettivamente, hanno fatto registrare valori leggermente inferiori all'indice dell'Area nel suo complesso.

Positiva è stata nel complesso l'evoluzione del tasso di disoccupazione medio dell'area che, dopo l'incremento registrato nel corso della primavera, è progressivamente diminuito, passando dall'8,8% di fine 2004 all'8,4% del 2005.

2.1.3 ITALIA

Nel 2005 l'economia italiana è stata caratterizzata da una sostanziale stagnazione. Dopo la recessione tecnica dello 0,3%, rilevata nella prima parte dell'esercizio, nel terzo trimestre è stato, infatti, registrato un incremento dello 0,1% che ha portato a zero la variazione complessiva annua.

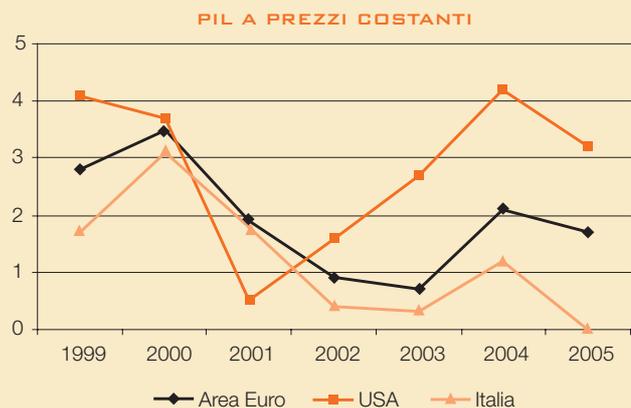
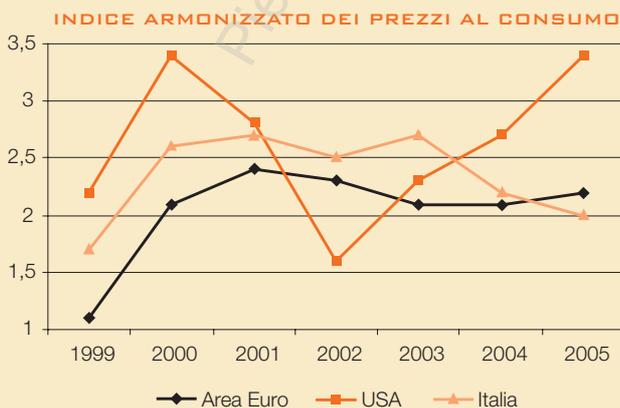
Analizzando le singole componenti, si rileva il positivo contributo della spesa per consumi privati e pubblici, aumentati rispettivamente dell'1,4% e dello 0,9%, mentre è rimasta sostanzialmente ferma la spesa per investimenti, crescita di appena lo 0,2%.

Il dato più eclatante proviene, peraltro, dalla componente estera che, contrariamente a quanto rilevato in passato, è stata, soprattutto nell'ultimo trimestre, la nota più negativa dell'economia italiana. Essa ha visto, infatti, la riduzione del contributo delle esportazioni, passato dal 2,0% di fine 2004 all'1,1%, e la conferma della forte dipendenza dalle importazioni, cresciute del 2,6%, in linea con i dati degli ultimi due anni.

Da questo punto di vista sono stati sicuramente pagati a caro prezzo l'esplosione dei costi dei prodotti energetici dal lato dell'import, mentre da quello dell'export le alte quotazioni dell'Euro ed i prezzi applicati dai produttori con sede nei paesi emergenti hanno reso meno competitiva la produzione italiana sullo scacchiere internazionale. Il saldo della bilancia commerciale si è quindi ulteriormente deteriorato rispetto al 2004.

Analogamente a quanto accaduto per gli altri paesi sviluppati, sul piano della dinamica dei prezzi al consumo, l'inflazione, dopo l'accelerazione dei mesi di ottobre e novembre, è risultata in lieve diminuzione, passando dal 2,2% di fine 2004 al 2% di fine 2005.

Dal punto di vista occupazionale, a dispetto della stagnazione economica, si è osservata una diminuzione del tasso di disoccupazione passato dal 7,9% del 2004 al 7,7% di fine 2005. Si tratta, tuttavia, di un miglioramento inferiore a quello ottenuto dalla media dei Paesi UE, pur rimanendo su un livello più basso alla media dell'area, e che dipende in parte da nuovi criteri di rilevazione statistica.



2.1.4 ROMANIA

Dopo gli esaltanti risultati prodotti nel corso del 2004, con una crescita reale annua dell'8,3%, lo sviluppo dell'economia romena ha subito un brusco rallentamento nei primi due trimestri del 2005, fino ad attestarsi su livelli di crescita, in base alle stime preliminari, prossimi al 5%.

Tale risultato può, almeno in parte, essere ricondotto alla riduzione della spesa pubblica associata al progetto di risanamento del bilancio in vista dell'entrata nell'Unione Europea ed alla decelerazione nella crescita del reddito reale delle famiglie, in progresso di circa il 10% contro valori vicini al 30% registrati l'anno precedente, e quindi al contenimento della spinta ai consumi.

Un deciso ridimensionamento è stato rilevato nello sviluppo della produzione industriale, che ha segnato nel 2005 un incremento medio annuo dell'1,3% contro il 4,4% del 2004.

Nonostante le dinamiche sopra citate, interpretabili come tappe di un processo di transizione da un'economia in via di sviluppo ad un'economia che si va progressivamente integrando nel sistema dell'Unione Europea, il mercato del lavoro ha registrato un'evoluzione assolutamente positiva, con la discesa del tasso di disoccupazione dal 6,2% di fine 2004 al 5,7% di fine 2005.

Pur avendo risentito anche l'economia romena dell'esplosione dei prezzi dei prodotti petroliferi, si è andato ulteriormente riducendo il tasso d'incremento annuo dei prezzi al consumo, passato dall'11,9% di fine 2004 all'8,8% di fine 2005.

Sul piano dei mercati finanziari, la manovra espansionistica della Banca Centrale di Romania, ha progressivamente portato il tasso ufficiale di rifinanziamento dai livelli di poco inferiori al 18% di fine 2004 al 7,5%. Ciò ha, tra l'altro, contribuito a dare fiducia agli investitori circa la credibilità della politica monetaria intrapresa, che ha teso a coniugare stabilità della crescita e riduzione dell'inflazione. Lo stesso tasso di cambio contro Euro ha beneficiato di tale situazione, registrando nel corso del 2005 un apprezzamento di circa il 7,2%; di segno opposto, invece, la dinamica del rapporto sul dollaro che ha subito una svalutazione di circa il 6,3%.

2.2 L'ECONOMIA LOCALE

2.2.1 VENETO

Nel corso del 2005 l'industria manifatturiere veneta ha fatto registrare una crescita media annua pari allo 0,6%, a fronte di un -1,8% evidenziato a livello nazionale, a cui si è associato un progressivo incremento dell'utilizzo della capacità produttiva passato dal 73% al 75,4%.

Anche il volume d'affari delle aziende venete ha presentato una tendenza positiva. Dopo la flessione nei primi tre mesi dell'anno pari allo 0,4%, il fatturato totale è aumentato nei trimestri successivi rispettivamente dell'1,1%, 2,7% e 4,7%, seguiti dagli ordinativi, cresciuti, infatti, nel corso dell'anno sia in termini di domanda interna che esterna.

Si è arrestato, durante il quarto trimestre dell'anno, il calo dell'occupazione nelle imprese manifatturiere, con gli occupati cresciuti nel corso degli ultimi tre mesi dello 0,4%, anche se su base annua si è registrata una lieve contrazione, pari allo 0,7%. Per quanto concerne i lavoratori extra-comunitari in particolare, si è osservato un importante incremento, concentrato soprattutto nelle aziende di maggiori dimensioni. Complessivamente il numero di occupati è cresciuto dell'1%, con un aumento pari a circa 20 mila unità.

Sul fronte del commercio estero, nel corso dell'anno il Veneto ha risentito della congiuntura meno favorevole rispetto allo scorso esercizio con una flessione delle esportazioni dell'1,5% rispetto al 2004, in controtendenza rispetto al dato nazionale. Tale andamento ha portato ad una riduzione del contributo alle esportazioni del Paese, sceso da 14,1% del 2004 all'attuale 13,4%.

L'andamento delle importazioni ha invece fatto registrare un incremento del 2,1% su base annua. Nel complesso l'export ha raggiunto i 39,6 miliardi di Euro, mentre le importazioni si sono attestate a 32,1 miliardi, con un saldo complessivo della bilancia commerciale pari a +7,5 miliardi di Euro.

Nel corso del 2005 le imprese attive nel Veneto sono cresciute di quasi 3.000 unità, con un incremento percentuale dello 0,64%.

Tra le province della regione, Verona risulta essere quella con il maggior tasso di crescita, chiudendo l'anno con una variazione positiva pari all'1,42%, determinata dall'entrata in attività di 1.243 nuove imprese. È seguita da Vicenza, in progresso dello 0,8%, corrispondente ad un aumento di 606 unità.

Poco al di sotto del dato regionale si trovano, per contro, le province di Padova e Treviso, in crescita rispettivamente dello 0,52% e dello 0,44% sull'anno precedente.

	Tot Imprese Attive		
	2005	2004	Var %
Belluno	15.829	15.735	0,60%
Padova	93.823	93.337	0,52%
Rovigo	26.508	26.614	-0,40%
Treviso	84.169	83.800	0,44%
Venezia	70.982	70.790	0,27%
Verona	89.005	87.762	1,42%
Vicenza	76.562	75.956	0,80%
Tot. Veneto	456.878	453.994	0,64%

Fonte: InfoCamere

2.2.2 PROVINCIA DI BERGAMO

L'economia bergamasca ha mostrato nel corso del 2005 importanti segnali di ripresa.

La produzione industriale è cresciuta del 2,4% rispetto all'anno precedente e tale tendenza si è in particolare consolidata nel corso degli ultimi tre mesi, dopo i timidi progressi del secondo e terzo trimestre 2005.

Si è trattata di una ripresa generalizzata che ha riguardato tutti i settori con l'unica eccezione del comparto tessile caratterizzato da una variazione annua di poco negativa anche se in netto miglioramento rispetto al 2004.

Dal punto di vista della classe dimensionale, le aziende medie, con un numero di addetti compreso tra 50 e 200, hanno fatto registrare la variazione più elevata, pari al 2,9%, seguite dalle imprese piccole, con meno di 50 addetti, in aumento del 2,5%, e dalle imprese maggiori, con oltre 200 addetti, in crescita dell'1,7%.

Il quadro positivo sopra delineato trova conferma anche nel buon andamento della domanda, che risulta essere in aumento sia sul mercato interno che esterno.

Alcuni elementi di criticità permangono, tuttavia, sul versante inflattivo e dell'occupazione. In particolare, la crescita dei prezzi delle materie prime, principalmente per effetto del caro petrolio e del surriscaldamento della domanda internazionale, ha cominciato a riflettersi sul prezzo dei prodotti finiti.

Sul versante dell'occupazione si è registrata ancora una lieve contrazione degli addetti, anche se risulta in progressiva diminuzione il numero di aziende che hanno fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni. Le aspettative per l'immediato futuro si presentano comunque positive, considerato il ritardo fisiologico che caratterizza gli effetti della ripresa della produzione sul riassorbimento del personale sospeso e sulla ripresa delle assunzioni.

In progresso, infine, il numero delle imprese attive rispetto a fine 2004, cresciute nella provincia di 1.242 unità, pari ad una variazione dell'1,53%.

2.2.3 PUGLIA E BASILICATA

Per quanto concerne l'economia nelle regioni di Puglia e Basilicata si rileva un andamento contrastante.

Sul fronte delle esportazioni in Puglia si è registrata una tendenza positiva, anche se in rallentamento rispetto allo scorso anno; continua, invece, la flessione per l'export della Basilicata.

Per quest'ultima, tuttavia, sono maggiormente positivi i dati sulla domanda interna. In particolare gli investimenti fissi, sia in costruzioni che in macchinari ed impianti, hanno segnato la variazione più consistente.

È risultato, infine, particolarmente positivo il bilancio 2005 delle imprese attive in Puglia, con un aumento complessivo pari a 4.646 e corrispondente ad una variazione percentuale dell'1,4%. È stata la provincia di Bari a fare da traino con una crescita totale pari a 2.013 unità, seguita da Lecce e Foggia con incrementi rispettivamente

pari a 864 e 803 imprese.

Dinamica stazionaria invece per la regione Basilicata dove si sono registrati andamenti altalenanti tra le due province, con Matera in flessione di 73 unità e Potenza in aumento, invece, di 69.

2.3 I MERCATI FINANZIARI

L'analisi dei mercati finanziari ha messo in evidenza quali temi principali del 2005: il rialzo dei tassi da parte delle banche centrali Europea e statunitense, l'apprezzamento relativamente diffuso dei listini azionari, nonché il rafforzamento del dollaro contro le principali valute, quali Euro, yen e sterlina.

Nel corso dell'anno, si è assistito al persistere del lento e progressivo incremento del tasso target sui Fed Funds da parte della Federal Reserve, che è stato portato, tramite otto rialzi consecutivi, dal 2,25% di inizio anno al 4,25% di fine dicembre. Questo processo non ha subito rallentamenti neppure in corrispondenza dei drammatici eventi meteo di inizio settembre, che hanno pesantemente colpito le coste del Golfo del Messico, con notevoli impatti sulla produzione industriale e sul livello di utilizzo della capacità produttiva.

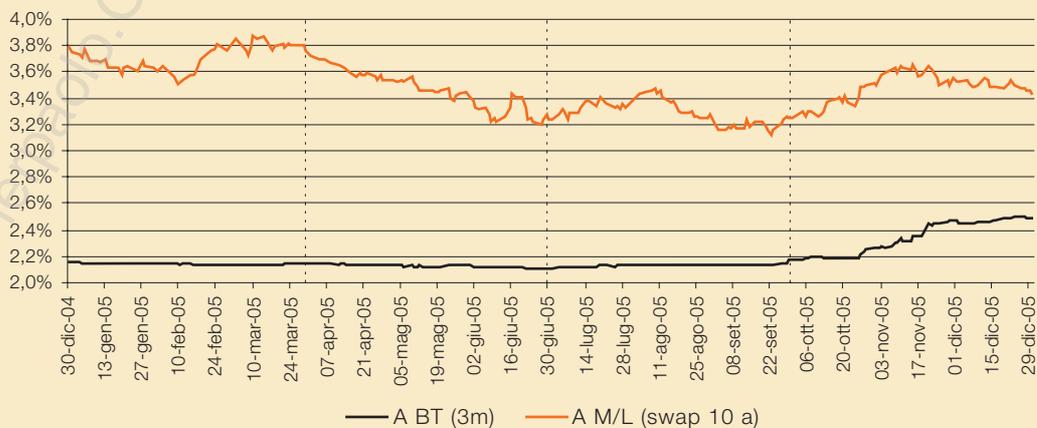
Nell'Area Euro l'aumento di 25 punti base del tasso ufficiale di rifinanziamento, realizzato nel mese di dicembre, si è rivelato un intervento relativamente modesto ed ampiamente scontato dai mercati obbligazionari fin da inizio autunno.

Si tratta di un passo che si inserisce, peraltro, nel più ampio contesto di una politica monetaria che, pur non volendo essere da freno alla recente ripresa della crescita economica, si è orientata a condizioni monetarie maggiormente neutrali dopo un periodo necessariamente più accomodante.

Mentre i tassi a breve hanno semplicemente anticipato le dinamiche di quelli ufficiali, per quanto concerne quelli a medio lungo termine, al contrario, hanno mostrato un'evoluzione decisamente più vivace. Dopo la discesa che ha caratterizzato la prima metà dell'anno, si è osservata una loro lenta e progressiva ripresa in tutte le aree economiche, in corrispondenza dell'estendersi degli effetti dell'esplosione dei prezzi dei prodotti energetici all'economia reale. Solo a partire da metà autunno la tendenza si è andata invertendo, segnando l'arresto di un ciclo di rialzi.

A differenza degli spread delle obbligazioni emesse da società private che si sono mantenuti sostanzialmente stabili, le performance dei mercati emergenti sono state ottime, premiate da un lato dall'apprezzamento delle politiche di rientro del debito poste in essere e dall'altro dalla positiva valutazione del rischio espressa dagli investitori alla ricerca di rendimenti elevati.

TASSI DI INTERESSE

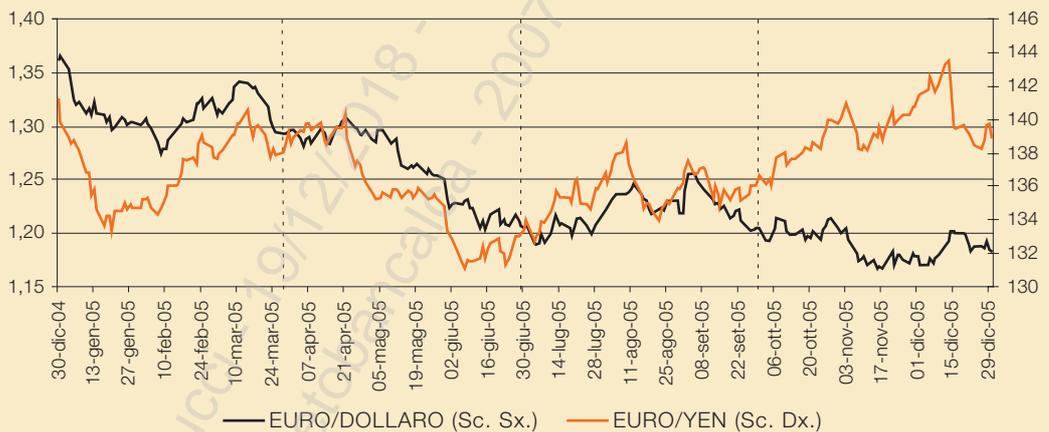


Anche i mercati azionari sono stati caratterizzati da performance assolutamente positive, specie se confrontate con quelle degli anni immediatamente precedenti. I buoni risultati ottenuti hanno trovato il loro fondamento non solo nel consolidamento della crescita economica, ma anche in un'accresciuta produttività del lavoro, in grado di consentire alle aziende di assorbire lo shock petrolifero e di continuare a generare consistenti profitti. A livello geografico, l'area che maggiormente ha beneficiato del *trend* positivo è quella asiatica ed in particolare il Giappone; invece, i settori più remunerativi sono risultati quello energetico e quello dei materiali di produzione.

I mercati valutari sono stati caratterizzati, per tutto il 2005, da una dinamica di complessivo apprezzamento del dollaro nei confronti dell'Euro, che è passato da un rapporto di cambio pari a 1,36 ad una quotazione finale di 1,18.

A dispetto della volatilità osservata in corso d'anno, lo yen ha presentato a fine 2005 una quotazione nei confronti dell'Euro prossima a quella d'inizio anno. Nonostante l'iniziale fase di apprezzamento registrata nei primi mesi dell'anno, infatti, la valuta nipponica ha successivamente risentito del differenziale tra i tassi d'interesse registrando un progressivo indebolimento.

TASSI DI CAMBIO



Per quanto concerne il mercato delle materie prime, il 2005 è stato un anno particolarmente vivace dal punto di vista delle quotazioni, in particolare dei prodotti energetici, che nella loro corsa hanno trascinato al rialzo anche i prezzi dei metalli industriali.

I casi più eclatanti di apprezzamento sono stati indubbiamente quelli del petrolio, passato da un fixing ad inizio anno di poco superiore ai 43 dollari ai 62 di fine 2005 ma con punte attorno ai 70 dollari a cavallo dei mesi di agosto e settembre, e quelli del rame e dello zinco, le cui quotazioni hanno registrato un incremento rispettivamente del 39,2% e del 51,6% nei dodici mesi. Tali ragguardevoli rialzi sono stati favoriti soprattutto dall'aumentata richiesta da parte delle economie emergenti.

2.4 MERCATO BANCARIO E PARABANCARIO

2.4.1 L'ATTIVITÀ BANCARIA

La dinamica dei finanziamenti erogati dalle imprese bancarie a fine 2005 ha registrato un incremento complessivo dell'8,7%, a fronte della crescita del 6% dello scorso anno, raggiungendo un ammontare complessivo pari a 1.194 miliardi di Euro. Gli impieghi denominati in Euro sono aumentati dell'8,7%, mentre gli impieghi in valuta, che pesano per l'1,5% sul totale, hanno mostrato una crescita pari al 13,5%.

Analizzando la ripartizione per scadenze emerge come la crescita continui ad essere trainata dal comparto a medio lungo termine, lievitato del 13%, anche se in rallentamento rispetto alla variazione del 2004. Il breve termine ha fatto invece registrare un aumento più modesto, pari al 2,3%. Tali dinamiche hanno portato la componente a più protratta scadenza ad incidere maggiormente, portandola a rappresentare oltre il 62,7% dell'aggregato totale.

Le sofferenze nette a livello di sistema hanno raggiunto¹ un ammontare di 19.510 milioni di Euro, con una flessione di 3.052 milioni rispetto al valore di dicembre 2004.

Un ulteriore miglioramento si è osservato sul rapporto sofferenze nette su impieghi, passato dal 2,02% di dicembre 2004 all'1,63% di novembre 2005.

Sul fronte della raccolta diretta, il 2005 ha visto uno sviluppo dell'aggregato pari all'8,4% che ha permesso di raggiungere i 1.106 miliardi di Euro, in crescita di quasi 86 miliardi da dicembre 2004.

L'analisi delle diverse voci evidenzia un progresso del 9,9% per le obbligazioni, che se pur importante segna un rallentamento rispetto alla dinamica del precedente esercizio, pari all'11,5%.

Molto positiva, infine, la dinamica dei depositi da clientela che con un incremento del 7,5% registrano una decisa ripresa anche rispetto alla relativa variazione del 2004.

Complessivamente il rapporto Impieghi / Raccolta Diretta ha raggiunto a fine anno il 107,9%, in linea con il corrispettivo dato del 2004.

A dicembre 2005 il patrimonio dei fondi comuni di diritto italiano ed estero gestiti da intermediari italiani è cresciuto dell'8,8% annuo, passando dai 537,4 miliardi di Euro di dicembre 2004 ai 584,5 miliardi di fine anno.

In termini di composizione del patrimonio per tipologia di fondo, si può notare un aumento dell'incidenza dei fondi azionari, passati dal 22,6% al 24,2%, a scapito principalmente dei fondi obbligazionari, scesi dal 46,5% al 45,8%, come dei fondi di liquidità, diminuiti dal 18% al 15%. Resta, per contro, stabile la quota di fondi bilanciati, mentre salgono sia i fondi flessibili, dal 2,6% di dicembre 2004 al 3,6% di dicembre 2005, sia i fondi Hedge, passati dal 2,6% al 3,4%.

2.4.2 LEASING E FACTORING

Per il *leasing* il 2005 ha presentato uno scenario ancora in chiaroscuro. Questo strumento, infatti, incontra ancora forti barriere ad entrare nelle forme di finanziamento preferite dalle grandi imprese, mentre mantiene il favore delle PMI che lo prediligono come sistema di finanziamento degli investimenti.

Nel complesso il volume dei contratti stipulati nel 2005 è cresciuto del 15,4% rispetto al 2004, attestandosi sui 44 miliardi di Euro di controvalore. Rimane, per contro, sostanzialmente stabile il loro numero.

Particolarmente brillante è stata soprattutto la performance del comparto immobiliare che ha visto crescere sia i volumi che il numero di contratti, aumentati rispettivamente del 30,8% e del 15,6%, mentre ha avuto difficoltà a decollare quello mobiliare, in crescita del 3,4% in termini di volumi ma con una flessione numerica dell'1%. Nell'ambito di quest'ultimo si segnalano, in particolare, l'andamento del settore auto, in aumento del 2,8% nei volumi e con una contrazione pari all'1,2% nei contratti e del comparto strumentale con un'evoluzione positiva dell'1,4% nei volumi ed un calo nei contratti dello 0,9%.

Il 2005 è stato un anno difficile per l'industria del factor, che ha visto una flessione di circa 8,5 punti percentuali del turnover complessivo rispetto all'esercizio precedente, mentre i crediti in essere al 31 dicembre risultano in flessione del 2,6%.

Nel complesso continuano a prevalere le cessioni pro-soluto, con un'incidenza pari al 65% sul totale dell'attività dell'anno e del 55% sul portafoglio in essere.

¹ Dati aggiornati a novembre 2005.

3. L'ATTIVITÀ DI INDIRIZZO E GOVERNO

3.1 IL PIANO TRIENNALE

Nel mese di ottobre è stato approvato il nuovo Piano Strategico di Gruppo per il triennio 2006–2008.

Dopo un'approfondita ricognizione del posizionamento e della performance nei vari comparti di attività ed in considerazione dell'evoluzione prevista nello scenario macro - economico, sono state delineate le strategie ritenute più convenienti per lo sviluppo dei diversi business. Sono stati poi definiti gli opportuni interventi sulla struttura produttiva e organizzativa del Gruppo e sviluppati i risultati complessivamente attesi per crescita, redditività e valore creato per gli azionisti.

Il nuovo documento programmatico, di fatto, riprende e rafforza le principali direttrici di quello precedente, ponendo l'accento sull'accelerazione del percorso di crescita dimensionale intrapreso dal Gruppo negli ultimi anni.

Viene riconfermata, pertanto, la focalizzazione del Gruppo sull'attività *core* e la centralità della rete di sportelli come fulcro del modello distributivo. In tal senso sarà intrapreso un importante piano di espansione che punta a raggiungere un totale di 261 sportelli a fine 2008, salvaguardando nel contempo la specializzazione geografica delle diverse realtà bancarie.

Centrale nel percorso di sviluppo rimarrà, in ogni caso, il mantenimento del modello localistico che consente alle Banche del Gruppo, pur nella relativa eterogeneità dei rispettivi sistemi economici e sociali, di proporsi come istituti di riferimento nei diversi territori di operatività.

La crescita per linee esterne prevede essenzialmente l'incremento della presenza nei Paesi dell'Est Europa, che possono rappresentare un importante sviluppo commerciale con investimenti contenuti. Non saranno trascurate, tuttavia, eventuali opportunità, interessanti sia sotto il profilo strategico che economico, che dovessero presentarsi in ambito nazionale.

Oltre all'ampliamento della presenza territoriale, le linee di fondo che sottendono alle strategie del Gruppo per il prossimo triennio sono finalizzate a far crescere tutte le Società in termini di redditività sia nel comparto retail che nel corporate.

Importante, in tal senso, sarà anche il mantenimento del rischio su valori contenuti, con prevalente riferimento alla necessità di conservare livelli elevati nella qualità del credito, ma anche procedendo all'adeguamento ed al rafforzamento dell'Area Finanza.

Assoluta rilevanza sarà, infine, assegnata alle iniziative mirate all'accrescimento del valore del marchio.

È stato, altresì, previsto il potenziamento della banca virtuale, principalmente con finalità di supporto al canale di vendita tradizionale e con particolare riferimento a segmenti di clientela definiti. L'ampliamento della rete dei promotori finanziari sarà, peraltro, limitata al Nord Est e con funzioni di rinforzo alla copertura commerciale della rete fissa.

Di primaria importanza, in ogni caso, sarà l'aumento dell'inserimento nei diversi mercati, intensificando l'azione commerciale verso tutti i segmenti, con una particolare attenzione ai comparti Affluent, Private e Small Business, anche con la creazione del Servizio Investimenti e l'introduzione in rete di specialisti dedicati.

L'espansione commerciale dovrà, ovviamente, essere accompagnata da una forte attenzione alla clientela.

La sistematica rilevazione della *customer satisfaction*, il rafforzamento della fidelizzazione attraverso l'incremento del *cross selling*, l'accrescimento dello *share of wallet*, la progressiva estensione della gestione attiva ed il miglioramento del tasso di ritenzione della clientela sono le principali linee finalizzate a rafforzare in misura importante l'efficacia commerciale complessiva.

Sotto il profilo più strettamente legato alle modalità produttive, mentre si continuerà a privilegiare la produzione in proprio dei tradizionali servizi bancari e dei prodotti di credito indiretto quali *leasing* e *factoring*, per i servizi d'investimento rimane valida l'opzione di distribuire prodotti di primarie controparti nazionali ed internazionali, mantenendo così un'offerta diversificata e di livello qualitativo elevato.

Nel triennio, peraltro, si prospetta una più attiva presenza nel settore del credito al consumo ed una particolare attenzione alle opportunità che potranno presentarsi nel comparto del risparmio previdenziale.

Le linee precedentemente descritte verranno perseguite ricercando l'assetto organizzativo più coerente con la complessità attuale e prospettica del Gruppo.

Per quanto attiene i processi gestionali, si punterà ad incrementare l'efficacia e l'efficienza principalmente attraverso il miglioramento degli strumenti tecnologici a supporto delle filiali, un più esteso utilizzo dell'*outsourcing*, l'alleggerimento del rapporto tra i dipendenti della struttura centrale e l'organico totale, ed, infine, la riduzione delle attività di back office svolte nelle filiali.

Si proseguirà, inoltre, nel processo di convergenza dell'assetto organizzativo delle partecipate verso gli *standard* di Gruppo, coerentemente con le loro caratteristiche di banche rete o società prodotto.

Le linee precedentemente tracciate consentiranno, nel corso degli esercizi oggetto di previsione, la crescita della redditività, per tutte le Società del Gruppo, su livelli importanti e compatibili con una creazione di valore per l'azionista crescente nel tempo.

3.2 I PROGETTI

Nell'esercizio 2005, in continuità con il piano di interventi operativi attivato nel 2004, sono state portate avanti alcune importanti iniziative, organizzative ed informatiche, volte a realizzare le linee programmatiche e di indirizzo del precedente Piano Strategico 2004-2006.

Il primo ambito di intervento ha riguardato l'ottimizzazione dei modelli distributivi di rete al fine di incrementare l'efficacia commerciale mediante l'introduzione di figure specializzate e l'assegnazione di portafogli individuali.

Il secondo ha impegnato la Banca nel consolidare sempre più il modello di servizio e governance della Capogruppo, perseguendo obiettivi di razionalizzazione ed efficienza operativa.

L'ultimo ha, invece, riguardato le numerose iniziative progettuali di ampio respiro inerenti i vincoli normativi imposti a livello nazionale e internazionale e che richiedono adeguamenti significativi a valere su più esercizi.

Nelle sezioni a seguire si presentano le principali attività svolte con riguardo ai progetti sopra indicati.

3.2.1 IL PIANO DI ESPANSIONE TERRITORIALE

Con riferimento al piano di aperture triennale sono stati attivati, nel corso dell'esercizio, tutti i processi operativi interni atti alla puntuale realizzazione dello stesso.

I piani di espansione, costantemente aggiornati in funzione delle potenzialità e delle prospettive che emergono nei diversi mercati, rimangono fondati su alcune direttrici strategiche che, in sintesi, prevedono:

- per la Capogruppo e Banca del Garda il rafforzamento della presenza nell'area storica, sviluppando in particolare la copertura delle province di Verona, Padova e Vicenza;
- per Banca di Bergamo il completamento del presidio nell'omonima provincia e l'entrata nelle province lombarde limitrofe;
- per Banca Meridiana lo sviluppo della rete della banca nella regione Puglia, ampliando la propria presenza nelle aree di attuale operatività ed entrando nelle province non ancora presidiate;
- per Banca Italo Romena l'apertura di punti operativi nelle località a più elevata potenzialità.

3.2.2 LA SEGMENTAZIONE GESTIONALE E LA PORTAFOGLIAZIONE DELLA CLIENTELA

In conformità con le direttrici strategiche di rafforzamento dell'efficacia commerciale e miglioramento dell'efficienza organizzativa è stato completato un impegnativo programma di segmentazione e portafogliazione della clientela. Esso è finalizzato a creare, grazie ad una conoscenza più approfondita e sistematica della clientela, una relazione attiva di qualità e di reciproca fiducia, garantendo solidità e durata al rapporto.

Mentre con la segmentazione sono stati definiti gruppi di clientela omogenei rispetto alle caratteristiche socio-demografiche e ai “bisogni potenziali”, nella fase di costruzione dei portafogli ogni cliente è stato assegnato ad un gestore, qualificato da un profilo professionale adeguato. Un approfondimento particolare è stato posto nell’analisi del segmento corporate.

È stato conseguentemente rivisitato anche il modello organizzativo e commerciale della rete di vendita, integrandolo con nuovi ruoli e modalità organizzative maggiormente coerenti con le attuali logiche commerciali.

3.2.3 OTTIMIZZAZIONE DELLA RETE E DEI MODELLI DISTRIBUTIVI DEDICATI

Nel 2005 la ricerca di una sempre maggior efficacia commerciale ha portato a nuove modalità nella vendita ed erogazione dei mutui ipotecari alla clientela privata. Il nuovo sistema, grazie all’implementazione di appositi strumenti informatici a supporto delle istruttorie di finanziamento e della predisposizione delle bozze notarili, ha consentito di decentrare l’intero processo di vendita/produzione in periferia, semplificando le attività e di ridurre, anche significativamente, i tempi di erogazione del mutuo.

Anche nel campo della consulenza finanziaria sono stati realizzati interventi migliorativi di rilievo, tra i quali si distingue l’introduzione del nuovo applicativo per la valutazione della posizione finanziaria del cliente.

Questo strumento, unitamente ai nuovi supporti informativi, relativi sia alle dinamiche di mercato che alle opportunità di investimento, predisposti centralmente dalla Capogruppo, permette infatti di indirizzare più efficacemente la consulenza ai bisogni della nostra clientela, individuando il profilo di investimento del cliente e il modello di portafoglio più idoneo ad esso.

Si è proceduto ad estendere e ottimizzare, presso le banche partecipate, le soluzioni operative atte a gestire in modo automatico e decentrato le condizioni economiche alla clientela. Assegnando alla rete una maggiore autonomia sui prezzi si è conseguentemente pervenuti ad una maggior tempestività di risposta.

È stata, altresì, allargata a tutte le banche la nuova procedura per la gestione automatica delle polizze e la loro visualizzazione nella posizione del cliente.

Nell’ambito del servizio di “Tesoreria enti” è stata diffusa a tutte le banche partecipate la nuova applicazione che permette l’automazione dei servizi di acquisizione dei flussi di pagamento da parte degli enti e la relativa visualizzazione della posizione finanziaria.

Per quanto riguarda, infine, l’articolazione societaria del Gruppo si segnala che agli inizi del 2005 sono stati integrati e messi a regime l’assetto e l’operatività di Banca del Garda nell’ambito del Gruppo Veneto Banca.

3.2.4 GLI ADEGUAMENTI IN OTTEMPERANZA AI VINCOLI NORMATIVI

L’esercizio 2005 ha visto il proseguimento delle attività multidisciplinari, in collaborazione con SEC Servizi, per l’adeguamento del sistema informativo atto a garantire il completo recepimento dei nuovi principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per la redazione, secondo i nuovi dettami e per questo esercizio, del bilancio di Gruppo e dal 1° gennaio 2006 anche quello dei singoli istituti.

Sempre in ambito consortile sono state portate avanti le attività progettuali per l’analisi e lo sviluppo degli interventi per la corretta introduzione delle norme di Basilea 2 dal 1° gennaio 2007.

È proseguita inoltre l’attività di definizione del modello organizzativo per ottemperare alle indicazioni del D.Lgs 231/2001 relativo alla “responsabilità amministrativa degli enti”, individuando i primi interventi.

Nel periodo è stato anche dato seguito agli interventi imposti con la deliberazione 16 novembre 2004 del Garante per la protezione dei dati personali in merito all’adozione del “Codice di deontologia e di buona condotta per i sistemi informativi gestiti da soggetti privati in tema di crediti al consumo, affidabilità e puntualità nei pagamenti”. Tale codice, divenuto con Decreto del Ministro della Giustizia del 14 gennaio 2005 parte integrante del codice in materia di protezione dei dati personali (c.d. “Testo unico sulla privacy”), è entrato in vigore da gennaio 2005.

Nel luglio 2004 è stata emanata la normativa sulla continuità operativa dei servizi delle banche (c.d. Business Continuity), volta ad assicurare il funzionamento dei processi più rilevanti anche in caso di incidenti e/o gravi calamità.

Al fine di procedere al necessario adeguamento nei tempi previsti è stato avviato uno specifico progetto, con la collaborazione di SEC Servizi e con l'assistenza di consulenti esterni, con l'obiettivo di definire un piano progettuale operativo per l'individuazione di un modello e di prassi organizzative da adottare nei casi di emergenza.

La realizzazione dei predetti interventi proseguirà per tutto il 2006 al fine di rispettare i termini indicati per il suo totale recepimento, fissati per la fine del corrente esercizio.

3.2.5 IL MODELLO DI SERVIZIO E L'INTEGRAZIONE OPERATIVA DI GRUPPO

Il modello di servizio del Gruppo Veneto Banca prevede l'accentramento presso la direzione centrale della Capogruppo delle principali attività operative che non richiedono prossimità alla clientela e delle funzioni di corporate governance.

Per garantire l'ottimizzazione di questo modello, si è intervenuti sia sugli strumenti a supporto della governance sia sugli aspetti che facilitano i processi amministrativi, nonché sulla razionalizzazione normativa, operativa e organizzativa di alcuni servizi accentrati.

Con riguardo alle nuove esigenze di governance di gruppo e di reporting direzionale è stata individuata una nuova procedura, il cui impianto, da completare nel 2006, permetterà di supportare e rendicontare l'analisi delle performance complessive del Gruppo, l'individuazione e simulazione di budget strategici e scenari prospettici, l'analisi di maggior dettaglio delle performance del comparto finanza.

Nell'area amministrativa, particolare rilevanza riveste il progetto diretto ad aumentare l'efficienza dei processi di approvvigionamento e gestione del magazzino. L'analisi condotta ha permesso di individuare e progettare alcuni interventi che saranno attuati nel 2006 che porteranno all'adozione di una soluzione in grado di sostenere lo sviluppo del Gruppo, limitando gli oneri di gestione e gli impatti sulla logistica di magazzino.

In merito ai servizi operativi offerti dalla Capogruppo è stata attivata una nuova piattaforma per la negoziazione dei derivati IDEM, che supporterà l'operatività nel comparto anche attraverso il controllo preventivo di congruenza degli ordini impartiti dalla clientela.

Collateralmente, nel settore Finanza, è stata completata l'attivazione della piattaforma di front office Murex a supporto dell'attività sui prodotti derivati OTC, integrando anche la gestione delle segnalazioni di vigilanza e reporting alla clientela, che ha permesso di razionalizzare le infrastrutture informatiche di questo servizio.

Circa gli interventi di sviluppo organizzativo finalizzati all'analisi e miglioramento dei processi di lavoro e del corretto dimensionamento, nel 2005 sono state effettuate specifiche analisi nei settori Crediti e Risorse Umane, individuando le opportune iniziative di ottimizzazione dei processi da attuare nel 2006. In particolare è già stato dato seguito all'adozione di un nuovo sottosistema informativo a supporto della gestione completa e integrata delle risorse umane di tutto il Gruppo, il cui primo blocco di funzioni è stato attivato dal mese di gennaio 2006.

Nell'ambito delle iniziative adottate in sede consortile con SEC Servizi è da segnalare l'avvio di un progetto per la riorganizzazione presso la banca capogruppo delle adesioni delle banche partecipate alle modalità di regolamentazione presso Banca d'Italia relativamente ai sistemi di pagamento. Tale accentramento permette l'assolvimento all'obbligo della riserva obbligatoria per il tramite della Capogruppo, permettendo di migliorare sia l'efficienza, nell'utilizzo della liquidità da parte della stessa, che i processi di quadratura contabile.

3.3 IL PERSONALE

3.3.1 LA STRUTTURA DEGLI ORGANICI

Lo sviluppo del Gruppo Veneto Banca è fortemente legato alle sue persone, che con le loro competenze ed il loro impegno assicurano la crescita e la qualità dei risultati.

Al 31 dicembre 2005 l'organico del Gruppo ha raggiunto le 1.907 risorse, registrando un incremento di 236 unità.

La crescita è avvenuta presso la Capogruppo, con un aumento di 63 risorse, e presso le altre banche controllate, rispettivamente con 24 risorse per Banca Meridiana, 36 risorse per Banca Bergamo e 29 risorse per Banca Italo-Romana. Le neo acquisite Banca del Garda e Italo Romena *Leasing* hanno contribuito rispettivamente con 67 e 14 unità.

Banca / Società	2005	comp.% '04	2004	comp.% '03	var. ass.
Veneto Banca	1.232	64,60%	1.169	69,96%	63
Banca Meridiana	275	14,42%	251	15,02%	24
Banca di Bergamo	139	7,29%	103	6,16%	36
Banca del Garda	67	3,51%	n.a.	0,00%	67
Banca Italo Romana	139	7,29%	110	6,58%	29
<i>Italia</i>	7	0,37%	6	0,36%	1
<i>Romania</i>	132	6,92%	104	6,22%	28
Tot. Banche consolidate integralmente	1.852	97,1%	1.633	97,7%	219
Claris Factor	6	0,31%	7	0,42%	-1
Claris Leasing	15	0,79%	13	0,78%	2
VIFS	5	0,26%	4	0,24%	1
Italo Romana Leasing	14	0,73%	n.a.	0,00%	14
Claris Assicurazioni	9	0,47%	9	0,54%	0
Claris Broker	6	0,31%	5	0,30%	1
Tot. Società consolidate integralmente	55	2,9%	38	2,3%	17
TOTALE GRUPPO	1.907	100,0%	1.671	100,0%	236

Il rapporto tra uffici di direzione e rete commerciale è rimasto sostanzialmente invariato, rispetto all'anno precedente, attestandosi su valori appena superiori al 34%. Anche per la Capogruppo, tale indicatore non ha manifestato una dinamica crescente, nonostante l'intensificarsi delle attività di *service* e di coordinamento svolte per conto delle società controllate.

Banca	2005			2004		
	Dip D.Centr.	Dip Rete	%	Dip D.Centr.	Dip Rete	%
Veneto Banca	483	749	39,2%	456	713	39,0%
Banca Meridiana	66	209	24,0%	47	204	18,7%
Banca di Bergamo	27	112	19,4%	25	78	24,3%
Banca del Garda	13	54	19,4%			
Banca Italo-Romana	46	93	33,1%	34	76	30,9%
Totale Banche del Gruppo	635	1.217	34,3%	562	1.071	34,4%

Al 31 dicembre 2005, la suddivisione del personale del Gruppo per categorie rileva la presenza di 41 dirigenti, 600 quadri direttivi e 1.266 risorse appartenenti alle aree professionali. La tabella che segue ne riporta in dettaglio la distribuzione tra le diverse società.

Banca / Società	CATEGORIA		
	Dirigenti	Quadri	Aree Profess.
Veneto Banca (*)	31	400	801
Banca Meridiana	2	90	183
Banca di Bergamo	3	56	80
Banca del Garda		34	33
Banca Italo-Romena	1	11	127
Claris Factor	1	2	3
Claris Leasing	1	6	8
VIFS	1	1	3
Italo Romena Leasing	1		13
Claris Assicurazioni	0	0	9
Claris Broker	0	0	6
Totale Gruppo	41	600	1.266

(*) Il dato relativo ai Dirigenti comprende i dipendenti distaccati presso altre Società del Gruppo

3.3.2 L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Coerentemente all'adozione del nuovo modello distributivo, nel corso del 2005 l'attività formativa si è concentrata in misura rilevante sulle figure professionali, quali Responsabili di Filiale, Consulenti Finanziari, Gestori, Addetti Operativi, ed è stata diretta all'approfondimento delle conoscenze del nuovo progetto di Portafogliazione e Gestione Attiva con l'obiettivo di raggiungere un'effettiva comprensione dei nuovi ruoli.

In particolare, per i Consulenti Finanziari sono stati progettati iter formativi *ad hoc*, sviluppati sulla base del livello di conoscenze e competenze tecnico-professionali possedute. All'interno di ogni percorso è stato altresì previsto il monitoraggio delle attività formative svolte, attraverso test di autoverifica del grado di apprendimento.

Importante anche il processo formativo che ha coinvolto i Gestori Poe/Corporate nell'ambito delle competenze legate al rischio, all'estero e dei prodotti/servizi relativamente al "target" di clientela seguita.

Altre iniziative di rilievo hanno riguardato le nuove modalità di erogazione e gestione dei mutui ai Privati e l'utilizzo della nuova strumentazione messa a disposizione dei Consulenti Finanziari.

I dati finali indicano anche per quest'anno un incremento dell'attività formativa che nel complesso ha raggiunto le 7.283 giornate, di cui 7.206 riservate alle sole banche del Gruppo.

Banca	GG Formazione
Veneto Banca	5.517
Banca Meridiana	885
Banca di Bergamo	287
Banca del Garda	65
Banca Italo Romena	452
Totale Gruppo*	7.206

(*) Comprende le sole Società bancarie

Per la Capogruppo si è registrato un impegno formativo pari a 4,5 giorni medi pro-capite.

Con riferimento alle società controllate l'attività è stata altrettanto importante. Per Banca di Bergamo, oltre alla partecipazione a corsi tenuti presso le strutture di Veneto Banca, sono stati organizzati interventi in loco, consentendo ai dipendenti una fruizione più agevole, con una media pro-capite di 2,1 giorni di formazione.

Anche Banca Meridiana ha dato un forte impulso a tali attività, incrementando notevolmente le giornate di formazione rispetto all'anno precedente e raggiungendo una media di 3,2 giorni pro-capite.

Con Banca del Garda e Banca Italo-Romena sono stati strutturati specifici programmi volti a trasferire primariamente la conoscenza dei sistemi informativi e delle metodologie comportamentali del Gruppo e in un secondo momento la cultura dell'attenzione al cliente attraverso corsi sia di tipo tecnico-specialistico che commerciale.

La rete di Promotori Finanziari Claris Net ha potuto fruire di incontri specifici riguardanti l'area finanza, sia accedendo all'offerta del catalogo corsi della Capogruppo sia attraverso interventi organizzati ad hoc con Società di gestione del risparmio. Complessivamente è stata raggiunta una media pro-capite di 3,7 giornate.

È proseguito, infine, in aggiunta a quanto sopra, l'impegno sul progetto PattiChiari. A fine 2005, grazie ad un intenso piano formativo che ha visto coinvolte in tempi e con modalità diverse le strutture di presidio delle società bancarie controllate, tutte le banche del Gruppo hanno ottenuto la certificazione sulla totalità delle iniziative PattiChiari avviate relativamente ai cantieri Risparmio, Servizi e Credito.

3.3.3 INIZIATIVE PER LO SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE

Il 2005 ha visto il Gruppo impegnato in alcuni importanti progetti riguardanti lo sviluppo e la gestione delle proprie risorse.

È stato, in particolare, messo a punto il nuovo sistema di *Performance Management*, che andrà a sostituire l'attuale modello di valutazione delle prestazioni, procedendo alla predisposizione di una specifica strumentazione in grado di integrare elementi conoscitivi relativamente a risultati, competenze e potenziale.

Per quanto concerne, infine, lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse ha preso avvio uno specifico progetto finalizzato a soddisfare gli obiettivi di crescita aziendali, ponendo in essere politiche di sviluppo e di ritenzione sempre più efficaci. In tal senso si configura l'attività di monitoraggio del potenziale posseduto dai collaboratori effettuato nel corso dell'esercizio, con l'obiettivo di individuare quelle risorse in grado di occupare, in tempi abbastanza brevi, posizioni di rilievo all'interno della nostra azienda.

3.3.4 POLITICHE DEL LAVORO

In un costruttivo clima di relazioni sindacali è stato applicato il nuovo CCNL di categoria, siglato nel mese di febbraio 2005, attraverso l'armonizzazione dei nuovi istituti contrattuali.

Un passo importante, nel quadro della valorizzazione della professionalità è stato fatto grazie al raggiungimento di un'intesa con le Organizzazioni Sindacali sul progetto di segmentazione e portafogliazione della clientela.

Da ricordare, infine, la sottoscrizione, a fine anno, dell'accordo sindacale per il conferimento, da parte della Capogruppo, della Filiale di Milano a Banca di Bergamo.

3.4 LE OPERAZIONI STRAORDINARIE

Nel corso del 2005 sono state realizzate alcune importanti iniziative che hanno influito in misura considerevole sulle caratteristiche e sulle grandezze economico patrimoniali del Gruppo.

Nel mese di gennaio è stata perfezionata l'acquisizione del 51,2% del capitale di Banca del Garda S.p.A. che, come precedentemente ricordato, ha consentito al Gruppo Veneto Banca di gettare le basi per quel rafforzamento della propria presenza a Verona e nelle aree limitrofe, indicato tra gli obiettivi principali del piano di crescita della rete.

Ad arricchire la compagine di Gruppo ha contribuito, poi, la sottoscrizione di un ulteriore 75% del capitale di Italo Romena Leasing S.p.A. nel mese di aprile, portandone la quota di partecipazione all'85%.

Si è trattato di un'operazione molto interessante sotto il profilo commerciale per le implicazioni in termini di diversificazione e di ampliamento dell'attività sul mercato creditizio rumeno.

Tra le iniziative di carattere straordinario portate a termine nell'esercizio si annovera, infine, la terza cartolarizzazione del Gruppo Veneto Banca effettuata nel mese di luglio.

L'operazione ha visto la cessione di crediti in bonis, per un controvalore complessivo pari a 470 milioni di Euro, che ha riguardato mutui erogati da Veneto Banca per 383,2 milioni e Banca di Bergamo per 92,8 milioni.

I mutui ceduti sono stati complessivamente 3.843, di cui 3.078 facenti capo a Veneto Banca e 765 a Banca di Bergamo.

A dicembre, infine, allo scopo di razionalizzare la presenza sul territorio si è provveduto alla cessione della filiale di Milano, di proprietà di Veneto Banca, a Banca di Bergamo, alla quale, come indicato dal Piano Strategico, è affidato il presidio commerciale del Gruppo in Lombardia.

4. L'ATTIVITÀ BANCARIA

4.1 LA STRUTTURA COMMERCIALE

Il Gruppo Veneto Banca opera sul mercato nazionale e romeno tramite una struttura distributiva di tipo tradizionale, sulla quale si innestano modalità alternative di vendita e contatto con la clientela con funzioni di rafforzamento dell'azione commerciale delle filiali.

4.1.1 LA RETE SPORTELLI

In conformità alla strategia di sviluppo del Gruppo, è proseguito il processo di espansione territoriale che ha portato a chiudere l'esercizio con 182 filiali operative, rispetto alle 153 di fine 2004, con un aumento di 29 unità.

Nel corso del 2005, Veneto Banca ha portato a termine l'importante programma di aperture previsto, con l'avvio di 7 sportelli, che hanno interessato in particolare la provincia di Padova, con le filiali di Albignasego, Campodarsego e Vigonza, la provincia di Verona, con le dipendenze di Verona Agenzia 1, Bussolengo e San Giovanni Lupatoto, nonché la provincia di Vicenza con l'entrata a Bassano del Grappa.

Banca di Bergamo ha contemporaneamente rafforzato la propria presenza nella provincia con una seconda filiale nel capoluogo e con lo sportello di Gazzaniga. Ha, altresì, dato inizio all'ampliamento del suo raggio d'azione aprendo a Darfo Boario Terme, in provincia di Brescia, e nel milanese con Cernusco sul Naviglio e con la filiale di Milano acquisita dalla Capogruppo.

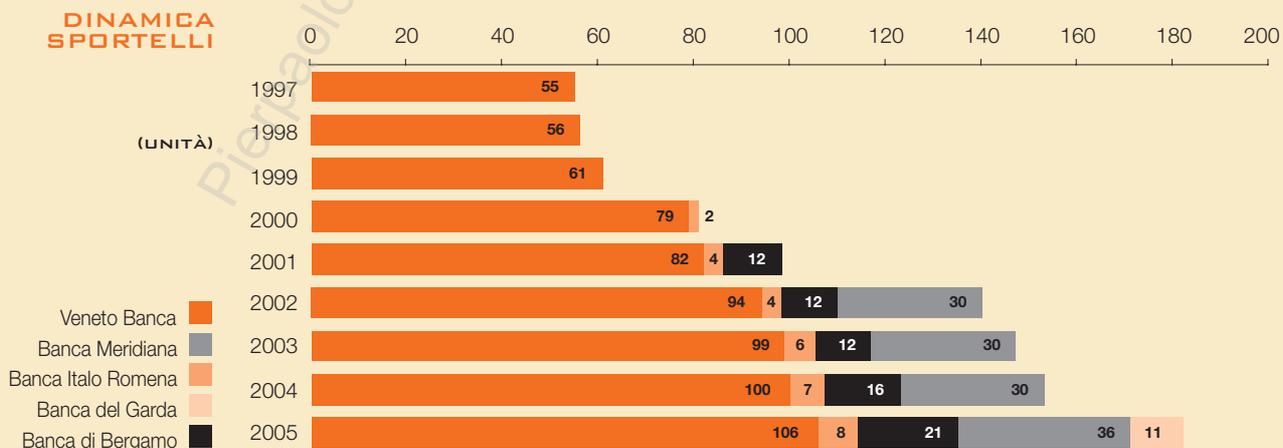
Nel medesimo periodo, Banca Meridiana ha operato un rafforzamento del presidio nella provincia di Bari, con le nuove agenzie di Altamura, Andria e Bisceglie, e l'ingresso nelle province di Foggia, con le filiali di San Giovanni Rotondo e Manfredonia, e di Lecce, con l'apertura di uno sportello nel capoluogo.

Anche Banca Italo-Romena ha consolidato la propria presenza nel Paese con l'apertura della settima filiale romena a Brasov.

Dal mese di gennaio è entrata a far parte della compagine di Gruppo la veronese Banca del Garda, mediante l'acquisizione, da parte di Veneto Banca, della quota di maggioranza del capitale sociale.

Tale operazione che ha consentito di ampliare la rete di Gruppo con 10 nuove filiali, localizzate prevalentemente in provincia di Verona, appare pienamente coerente con l'obiettivo di espandere il presidio territoriale in coprire tutta la fascia pedemontana compresa tra la Lombardia orientale e il Friuli.

Nel mese di luglio Banca del Garda ha aperto la nuova filiale di Verona Agenzia 4.



Per quanto riguarda gli altri punti operativi, a fine 2005 il Gruppo poteva contare su 193 postazioni Bancomat-ATM, delle quali 112 relative a Veneto Banca, 20 a Banca di Bergamo, 43 a Banca Meridiana, 11 a Banca del

Garda e 7 alla Italo-Romana. Le postazioni P.O.S. ammontavano complessivamente a 3.367 terminali, 2.314 relativi a Veneto Banca, 179 a Banca di Bergamo, 728 a Banca Meridiana e 146 a Banca del Garda.

La tabella che segue espone in dettaglio l'articolazione territoriale della rete distributiva al 31 dicembre 2005.

DISTRIBUZIONE PER PROVINCIA DI SPORTELLI/ATM/POS

	Sportelli	ATM	POS
Treviso (*)	70	73	1.453
Vicenza	10	12	190
Venezia	4	4	208
Padova	8	9	86
Belluno	2	2	59
Verona	4	4	33
Pordenone	6	6	128
Udine	1	1	34
altre province area veneta			23
Totali triveneto	105	111	2.214
Roma	1	1	54
altre province			46
Totale Veneto Banca	106	112	2.314
Verona	9	9	123
Padova	1	1	4
Rovigo	1	1	11
altre province			8
Totale Banca del Garda	11	11	146
Bergamo	18	18	136
Brescia	1	1	5
Milano	2	1	15
altre province		0	23
Totale Banca di Bergamo	21	20	179
Avellino	1	1	81
Bari	12	13	228
Brindisi	5	5	91
Foggia	2	2	16
Lecce	1	1	4
Matera	6	10	106
Potenza	9	11	178
altre province	0	0	24
Totale Banca Meridiana	36	43	728
Treviso	1		
Romania	7	7	
Totale Banca Italo Romana	8	7	0
Totale Gruppo	182	193	3.367

(*) include lo sportello virtuale

4.1.2 I PROMOTORI FINANZIARI

È stato dato impulso alla rete di promotori finanziari ClarisNet Nord Est con il ricorso a reclutamenti mirati, soprattutto nelle zone di più recente insediamento del Gruppo al fine di consentire proprio in tali aree una crescita più rapida.

La rete dei promotori finanziari, secondo il nuovo modello operativo, è fortemente sinergica con l'attività delle filiali e ricalca, sia sotto il profilo dei contenuti che delle modalità di approccio al mercato, lo stile Veneto Banca con tutte le proprie specificità e con un completo catalogo prodotti bancari, finanziari ed assicurativi.

La ricerca di promotori dotati di elevato standing professionale ha permesso di ottenere nel corso del 2005, anno di avvio del nuovo modello, alcuni importanti risultati sia sul piano della forza di vendita che sotto il profilo della performance.

Nel corso dell'esercizio sono stati, infatti, acquisiti tramite la nuova rete, che al 31 dicembre 2005 contava 30 promotori operativi nel Triveneto, 1.248 nuovi clienti con una raccolta netta in risparmio gestito pari a 84 milioni di Euro.

Al termine dell'esercizio il prodotto bancario lordo, riferito a questo comparto, ammontava a 215 milioni di Euro complessivi.

4.2 LE AREE DI PRODOTTO

4.2.1 I PRODOTTI D'INVESTIMENTO

Nonostante il permanere di una certa cautela nelle scelte dei risparmiatori e di una ancora importante propensione verso gli strumenti meno esposti ai rischi dei mercati finanziari, si è potuto osservare a livello di sistema una ripresa nella dinamica di crescita del risparmio gestito, con un graduale rafforzamento della domanda di fondi e della raccolta assicurativa.

Anche l'attività commerciale del Gruppo Veneto Banca ha riflettuto, nel suo complesso, gli andamenti sopra descritti.

Il 2005, infatti, è stato caratterizzato da un'ulteriore crescita dei prodotti assicurativi e dallo sviluppo del Risparmio Gestito, contrassegnato da un forte interessamento per i prodotti "Flessibili" o "Absolute Return".

Grazie all'andamento positivo dei mercati finanziari è stato possibile indirizzare le proposte commerciali verso un'offerta equilibrata tra prodotti a capitale garantito, fondi comuni bilanciati e gestioni patrimoniali, confortate del resto da performance di rilievo.

Parallelamente, le emissioni obbligazionarie effettuate nell'anno hanno riscontrato sempre pieno successo, soddisfacendo le esigenze di stabilità e redditività del portafoglio, richieste dai sottoscrittori.

Per quanto riguarda il risparmio assicurativo, il 2005 ha visto l'offerta indirizzarsi verso prodotti ad elevato contenuto finanziario. I migliori risultati sono stati registrati dalle polizze di capitalizzazione con capitale e rendimento garantito e dalle polizze *index linked*.

Ottime performance sono state del pari rilevate nel comparto dei premi ricorrenti, grazie soprattutto alle polizze previdenziali.

Nell'ambito del ramo danni ha preso avvio la collaborazione con la compagnia Carnica, facente parte del Gruppo Uniqa, con l'attivazione di nuove polizze che hanno conseguito risultati più che soddisfacenti.

È continuata, inoltre, con successo anche la vendita delle polizze RC auto Direct Line.

In ogni caso, anche per il comparto assicurativo, il Gruppo ha dedicato grande attenzione agli *standard* qualitativi dell'offerta e alla professionalità dei consulenti.

4.2.2 I PRODOTTI DI FINANZIAMENTO

Per accrescere la propria quota di mercato il Gruppo ha puntato, oltre che sulla qualità dell'intera gamma di prodotti e servizi, sull'eccellenza della relazione e, soprattutto, sulla stabilizzazione del rapporto con il cliente. A tal fine grande attenzione continua ad essere prestata al mutuo, considerato il prodotto bancario che esprime il più elevato indice di fidelizzazione e di *cross selling*.

L'offerta commerciale del Gruppo Veneto Banca è andata crescendo, seguendo un percorso virtuoso che ha portato al progressivo arricchimento del portafoglio relativo a questo comparto di attività sia in termini di numero di prodotti che di presenza di caratteristiche innovative e di varietà di opzioni.

L'attuale gamma si presenta, infatti, altamente competitiva e tra gli aspetti sui quali si è, in particolare, concretizzata la forza innovativa e concorrenziale dei prodotti Veneto Banca si ricordano sicuramente l'elevato rapporto tra erogato e garantito (*loan to value*), che può arrivare anche al 120% e il prolungamento della durata massima fino a 30 anni, nonché la presenza di condizioni promozionali per i primi anni e di strutture a tasso misto. Sicuramente importanti per il successo registrato sono stati anche gli aspetti più legati al processo di vendita: la capacità di risposta in tempi brevi, la semplificazione dei processi erogativi e della modulistica richiesta, nonché le minori spese accessorie.

La grande attenzione dedicata a questa forma tecnica ha, altresì, portato il Gruppo Veneto Banca ad essere tra le prime realtà bancarie italiane ad aderire al "Codice di Condotta Europeo" per i mutui prima casa a privati, uno specifico protocollo che definisce precisi *standard* di prodotto.

Va, inoltre, ricordato il notevole seguito ottenuto da Veneto Banca nell'ambito della convenzione "Provincia di Treviso", il consolidamento della convenzione con il Mediocredito Regione Friuli e la sottoscrizione di una nuova convenzione con il Tribunale di Bergamo.

Al fine di assecondare il mercato non solo in termini di offerta, ma anche con riguardo alle strategie distributive, nel corso del 2005 Veneto Banca ha, infine, perfezionato un accordo di collaborazione con la Fiaip (Federazione italiana agenti immobiliari) della regione Veneto.

Anche nel comparto del credito al consumo, il 2005 ha rappresentato un'importante area di operatività per le diverse realtà del Gruppo.

Negli ultimi anni il mondo del prestito personale ha vissuto una fase di notevole espansione. Il numero delle società finanziarie è aumentato, così come le loro collaborazioni con il sistema bancario.

Veneto Banca ha anticipato i tempi, sottoscrivendo fin dal 1998 un accordo di collaborazione con Findomestic Banca per il collocamento presso gli sportelli di una carta revolving, "Carta Aura", e di un pacchetto di prestiti finalizzati, denominato "Credito Grandi Acquisti".

Durante l'anno in esame si è proceduto ad ampliare la gamma dei prodotti proposti in collaborazione con Findomestic. Sono state, infatti, attivate tre nuove linee di credito: *Small credit*, riservata alle categorie merceologiche che hanno difficoltà ad accedere al mondo del "piccolo credito", quali lavoratori con contratti a tempo determinato ed extracomunitari con permesso di soggiorno inferiore ai tre anni, "Piano Sposi", diretta alle giovani coppie, ed infine "Credito Polizza", finalizzato a rateizzare sulla base di un tasso agevolato il costo delle polizze assicurative proposte dal Gruppo.

Nel corso dell'esercizio in esame, si è inoltre proceduto a migliorare ulteriormente l'efficacia commerciale, operando sulla velocità nella concessione del prestito e attivando una procedura "on-line" con la finanziaria partner, per l'analisi e l'accettazione delle pratiche in tempo reale.

Accanto alle proposte sopra descritte, ampio spazio hanno mantenuto i tradizionali prestiti personali, la cui offerta è stata rinnovata con l'introduzione di un pacchetto di finanziamenti di piccolo importo dedicati al segmento dei giovani e alle loro specifiche esigenze, quali l'acquisto di PC, il corso di Scuola Guida, l'acquisto Strumenti Musicali, Corsi di lingue straniere, il pagamento delle tasse Universitarie e di Master post laurea.

Particolarmente interessante, con riferimento al comparto in esame, è stata la realizzazione da parte di Veneto Banca, sempre sensibile alle "nuove" esigenze, di una linea di finanziamenti dedicata al "risparmio energetico". Tra queste rientrano la riconversione delle caldaie condominiali, la sostituzione dell'automezzo "inquinante", l'installazione di pannelli solari e di tetti fotovoltaici e l'acquisto di biciclette elettriche.

4.2.3 I PRODOTTI DI SERVIZIO/PAGAMENTO

Nell'attuale contesto, in cui la clientela diventa sempre più esigente e sul mercato i competitors diversi dalle banche sono sempre più numerosi ed aggressivi, diventa sempre più importante per garantire il successo dell'Azienda un'attenta e costante attività di innovazione e arricchimento dei prodotti di servizio.

In tale ambito, il conto corrente rappresenta il punto di partenza e lo strumento principale, non solo per lo sviluppo di nuova clientela, ma anche per la necessaria espansione dell'attività con la clientela attuale.

A tal fine, anche nell'esercizio in esame, l'impegno profuso nel comparto dei conti correnti è stato particolarmente forte, andando a definire specifici percorsi con riferimento ai diversi segmenti di clientela.

Per quanto concerne la clientela privata, l'azione commerciale ha visto il proseguimento della promozione dei conti a pacchetto "Libero", nei tre profili "Bianco", "Arancio", "Blu".

È stata, altresì, portata a compimento la completa revisione dei prodotti rivolti ai più giovani e, per soddisfare le diverse esigenze bancarie dei giovani lavoratori e studenti, sono stati introdotti due diversi *package* riservati agli under 30.

In una logica di "operatività di Gruppo", è stato infine creato il conto "Senza Frontiere", riservato ai cittadini rumeni residenti in Italia. Questo prodotto, oltre a prevedere agevolazioni nelle condizioni offerte, riserva tariffe di assoluto favore per le operazioni estere verso la Romania appoggiate su Banca Italo-Romena.

Il settore della monetica sta vivendo una fase di grandi trasformazioni, legate al passaggio alle tecnologie a microchip e alla costante ricerca di sicurezza per i sistemi di pagamento.

Nel mondo delle carte di debito e credito, la sempre più articolata proposta ha consentito di incontrare le molteplici esigenze dei diversi target di clientela, garantendo qualità e competitività nel settore.

Con riferimento al comparto delle carte di pagamento, il Gruppo ha confermato i progressi registrati negli ultimi esercizi. L'ampio e diversificato portafoglio prodotti ha consentito, infatti, di soddisfare le più diverse esigenze della clientela, offrendo una vasta scelta di tipologie che vanno dalle carte prepagate alle carte di debito, di credito e multifunzionali.

Al 31 dicembre 2005 lo stock di carte di debito e di credito ha continuato a registrare un *trend* positivo rispetto al fine anno precedente.

Analizzando le quattro banche operanti in Italia, si rileva, accanto alla stabilità delle carte di debito, un deciso incremento delle carte di credito e multifunzionali, complessivamente superiore all'11%. Si osserva, per contro, una diminuzione nel numero di carte revolving, fatta eccezione per Banca Meridiana che ha registrato una crescita di oltre 600 unità.

Banca	2005			2004		
	Carte debito	Carte credito	Carte revolving	Carte debito	Carte credito	Carte revolving
Veneto Banca	39.684	48.535	4.963	40.283	44.413	6.487
Banca del Garda	613	43	3			
Banca di Bergamo	2.917	3.375	29	2.289	2.352	44
Banca Meridiana	15.628	7.103	1.383	15.815	6.430	769
Totale	58.842	59.056	6.378	58.387	53.195	7.300
<i>incr % '05/'04</i>	0,78%	11,02%	-12,63%			

4.2.4 L'OPERATIVITÀ CON LA CLIENTELA IMPRESE

L'attività commerciale dedicata alle imprese è proseguita secondo le linee guida definite dal Piano Strategico, sia sotto il profilo dell'affinamento e completamento del portafoglio prodotti che sotto quello del miglioramento dell'efficacia dei processi commerciali.

Per quanto concerne l'offerta, è stata ulteriormente ampliata la gamma di servizi, oltre che con l'arricchimento delle opzioni disponibili sui prodotti esistenti, anche attraverso la sottoscrizione di numerose convenzioni con enti territoriali ed associazioni di categoria al fine di poter rispondere con concretezza ed efficacia alle più diverse problematiche finanziarie.

La forte attenzione nei confronti delle PMI ha stimolato l'inserimento di nuovi profili di conto nel catalogo dei pacchetti riservati alle aziende, diversificati secondo le peculiarità merceologiche delle aziende stesse.

Particolarmente intensa è stata, altresì, l'operatività svolta nel comparto dei finanziamenti alle piccole e medie imprese, nel quale le banche del Gruppo sono tradizionalmente molto attive, in virtù della loro vicinanza al territorio e del forte legame con il tessuto economico ed imprenditoriale locale. In tale ambito, particolare considerazione è stata riservata, accanto alle esigenze connesse alla normale elasticità di tesoreria, allo sviluppo di prodotti di finanziamento a medio/lungo termine dedicati alle aziende con specifici progetti d'investimento ed a supporto dell'innovazione tecnologica.

Questa continua attività di ricerca e sviluppo ha, pertanto, consentito al Gruppo di rendere disponibile alla propria clientela PMI una completa gamma di servizi finanziari, che va dai prodotti più tradizionali ai servizi caratterizzati da maggiori livelli di innovazione e da elevati contenuti di consulenza.

Nel comparto estero, nonostante il perdurare di una non facile situazione dell'export italiano, i volumi intermediati si sono mantenuti su buoni livelli, crescendo del 3,4% annuo.

Tale progresso è stato determinato soprattutto da Banca Meridiana e da Banca di Bergamo, che hanno saputo realizzare risultati interessanti considerate le loro dimensioni operative.

Particolarmente positivo è stato anche l'andamento delle presentazioni di portafoglio commerciale che nel 2005 hanno registrato un incremento complessivo di poco inferiore al 14%.

Nell'ambito del Gruppo particolarmente significativo, soprattutto in rapporto ai valori assoluti, è stato il risultato della Casa Madre, la cui operatività è aumentata del 10,4%, ripetendo la performance del precedente esercizio. Altrettanto soddisfacenti sono stati anche i risultati registrati da Banca di Bergamo e da Banca Meridiana, che hanno chiuso con una crescita dell'8,3% e del 19,6% rispettivamente.

Anche per i servizi di pagamento elettronici, l'esercizio in esame ha segnato un progresso di tutto rilievo.

L'attività di sviluppo dei terminali POS, che sono stati adeguati ai profili di sicurezza EMV², ha permesso di chiudere con un incremento complessivo del 21,7%, raggiungendo a fine dicembre le 3.367 postazioni attive contro le precedenti 2.766. A tale risultato hanno contribuito tutte le Società del Gruppo con sviluppi interessanti sia in valore assoluto che percentuale; in particolare, Veneto Banca ha raggiunto le 2.098 unità, con un aumento dell'11,4% su dicembre 2004.

In termini di volumi, significativo è stato anche l'apporto proveniente dalle transazioni E-Commerce. Si tratta di un servizio che consente alle imprese di commercio di gestire i pagamenti con carta di credito all'interno di varie tipologie di canali virtuali, quali gli acquisti via Internet.

Nel comparto del remote banking le postazioni attive relative al prodotto "Web CBI" ammontavano a fine anno a 3.718, contro le 2.636 dell'esercizio precedente, registrando pertanto una crescita del 41,4%. Tale dinamica è frutto del positivo contributo di tutti gli Istituti del Gruppo, tra i quali si menzionano Veneto Banca con un incremento di 784 unità, pari al 33%, e Banca Meridiana che ha aumentato di quasi una volta e mezza il numero di postazioni attive.

È, inoltre, proseguita positivamente, tramite l'attività della Capogruppo e di Banca di Bergamo, l'operatività in prodotti "Derivati Corporate O.T.C.", per venire incontro alle esigenze di gestione del rischio di tasso e cambio delle imprese.

Buoni risultati sono stati realizzati anche nell'ambito dell'attività di noleggio di autovetture a lungo termine. L'esercizio si è, infatti, chiuso con un totale di 1.179 veicoli locati per la sola Capogruppo, contro i 1.040 dell'anno precedente.

Per quanto concerne i servizi di natura non tradizionale, il Gruppo ha sviluppato, attraverso le proprie Società prodotto, un'offerta altamente finalizzata al target imprese.

Tramite la controllata Claris Broker, è stato sottoscritto un importante accordo di collaborazione con una primaria compagnia francese nell'assicurazione e gestione del credito commerciale. Tale accordo, finalizzato alla commercializzazione di polizze assicurative del credito, va incontro alle esigenze delle imprese anche in considerazione dell'applicazione dei criteri di valutazione "Basilea 2".

In tale ambito vanno, inoltre, sicuramente ricordati i servizi specialistici prestati tramite Palladio Finanziaria e Sintesi 2000.

Queste Società, specializzate rispettivamente nei settori del merchant banking e nella consulenza sull'operatività nei mercati internazionali, hanno consentito di offrire alla clientela del Gruppo Veneto Banca servizi di alto profilo.

A tal proposito si ricorda che, nel mese di novembre 2005, Sintesi 2000 ha inaugurato il nuovo ufficio di rappresentanza di Shanghai, particolarmente importante in termini di valenza strategica per le imprese che guardano al mercato cinese, che va ad aggiungersi all'ufficio già da tempo operativo ad Hong Kong.

² Profili di sicurezza specifici per il microcircuito

In ulteriore incremento è risultata anche l'operatività del servizio di Tesoreria Enti che ha chiuso l'esercizio con un aumento del numero di conti correnti gestiti pari al 3,6%, raggiungendo a fine 2005 le 344 unità, e con una crescita del portafoglio enti del 24%.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha avviato specifiche azioni allo scopo di espandere la quota di mercato relativa a quest'ultimo comparto, intensificando la propria partecipazione alle gare d'appalto indette e promuovendo la diffusione dell'immagine nei territori in cui il marchio è presente.

Tra gli esiti più rilevanti va sicuramente ricordata la sottoscrizione da parte di Banca di Bergamo dell'importante convenzione per la gestione della Tesoreria del Consorzio Bacino Imbrifero Montano.

4.3 L'ATTIVITÀ DI MARKETING, COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ

Anche nel corso del 2005 l'attività di marketing si è focalizzata prioritariamente sulle iniziative volte al rafforzamento del marchio, puntando su una sempre più ampia diffusione della notorietà di quest'ultimo e sulla comunanza di linguaggio e modelli comunicativi tra le diverse Società del Gruppo.

In tal senso, di notevole rilievo è risultato l'impegno profuso nell'anno per rendere omogenea l'immagine degli sportelli, considerati un punto di riferimento fondamentale per la comunicazione, con l'obiettivo di far percepire in modo immediato, grazie alle insegne, ai colori, alla qualità del materiale informativo, la loro appartenenza al Gruppo Veneto Banca.

Per quanto concerne, infine, il sostegno all'azione commerciale della rete è proseguita la strategia, già avviata nei precedenti esercizi, che mira a raccordare, secondo le modalità più appropriate, le diverse iniziative a combinazioni efficaci di materiali e mezzi di comunicazione.

Nel 2005 l'attività di comunicazione del Gruppo è stata finalizzata a tradurre in messaggi concreti la propria mission di realtà "innovativa ed autonoma, leader nei propri territori, capace di fornire servizi di qualità e di generare, con etica e responsabilità, valore nel tempo per soci, clienti e dipendenti".

Nell'esercizio in esame, nell'ambito delle attività di comunicazione, gli eventi hanno avuto un ruolo di primo piano. Sono stati, infatti, organizzati ben 107 incontri nell'Auditorium del Centro Direzionale di Veneto Banca, con l'obiettivo di sottolineare il suo ruolo di banca di riferimento per il territorio, aperta alle diverse espressioni del mondo economico, sociale e culturale.

L'attenzione è stata focalizzata soprattutto sull'economia, dedicando specifici incontri alla piccola e media impresa e alle sfide dell'internazionalizzazione e della globalizzazione, tematiche queste ultime di assoluta attualità e rilevanza nel mondo economico locale.

È stato, altresì, introdotto il logo "AppuntaMenti", che rappresenta il filo conduttore di tutte le attività di comunicazione per il Gruppo Veneto Banca.

Antesignana del progetto è stata Banca di Bergamo, che ha organizzato due incontri con Edward Luttwak ed Edward Prescott, dedicati all'analisi di scenario dell'economia mondiale. L'iniziativa, che ha avuto grande eco nella stampa locale, ha saputo attrarre un pubblico numeroso e qualificato.

Il ciclo degli incontri presso la sede direzionale di Veneto Banca è stata, invece, inaugurata con l'iniziativa "Itinerario sulla comunicazione d'azienda", coordinato dal Professor Umberto Collesei e da Vittorio Ravà e progettato partendo dall'analisi delle esigenze specifiche della PMI.

Tra gli eventi realizzati nell'esercizio hanno avuto, in particolare, grande seguito le dodici giornate di studio del ciclo "Fare impresa nel mondo che cambia", alle quali hanno partecipato più di 200 tra imprenditori, manager e dirigenti d'impresa.

Attraverso questa iniziativa, realizzata in collaborazione con Unindustria Treviso, sono stati portati nel nostro territorio relatori di altissimo livello, tra i quali Jean Paul Fitoussi, Francesco Giavazzi, Riccardo Varaldo, Enrico Finzi, Aldo Bonomi. La successiva raccolta delle trascrizioni delle "lezioni" in un volume ha, inoltre, consentito di "prolungare" nel tempo un importante progetto comunicativo, raggiungendo altresì destinatari diversi dai partecipanti, moltiplicando in modo considerevole le occasioni per creare notorietà al marchio Veneto Banca.

Numerosissime sono state, infine, le sponsorizzazioni che hanno toccato diversi settori, da quello culturale e musicale, a quello sportivo e sociale.

In tale ambito, si ricorda in particolare la sponsorizzazione dell'assemblea annuale di Unindustria Treviso, che ha ospitato personalità di rilievo nazionale.

Il ruolo di leader a livello territoriale si è concretizzato anche con la presenza attiva in alcune tra le più importanti realtà culturali regionali. Veneto Banca è tra i soci fondatori del CUOA, Centro Universitario di Organizzazione Aziendale di Altavilla Vicentina, ed è socia della Fondazione Nord Est, nota a livello nazionale per il valore della sua attività di ricerca. È di Veneto Banca, inoltre, la pubblicazione del Rapporto Osem, realizzata in collaborazione con il Museo dello Scarpone di Montebelluna, che annualmente offre uno spaccato dell'andamento del distretto calzaturiero di Montebelluna.

Altrettanto importanti, nelle aree di rispettiva operatività, sono state le iniziative che hanno visto coinvolte anche le altre banche del Gruppo. Tra queste, oltre alla sponsorizzazione di diverse manifestazioni sportive locali di rilievo ed il sostegno a numerosi interventi nell'ambito della solidarietà e della cultura, vanno senz'altro ricordate la partecipazione di Banca Italo-Romena in qualità di sponsor principale all'Assemblea Nazionale di Unimpresa Romania, tenutasi a Bucarest nel mese di giugno, e la presenza capillare e costante di Banca Meridiana nelle principali manifestazioni popolari diretta ad accrescere la conoscenza del marchio nei territori d'interesse.

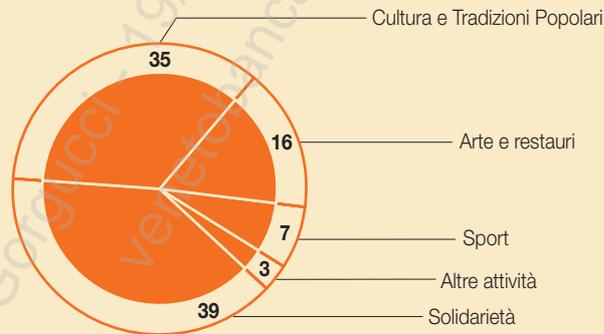
4.3.1 L'ATTIVITÀ CULTURALE E SOCIALE

Nei territori in cui opera, Veneto Banca si propone di essere una presenza di rilievo non solo nell'ambito economico e finanziario, ma anche in quello sociale e culturale. In tal senso, attraverso la sua Fondazione, si è attivata, anche nel 2005, con interventi diretti nei settori della solidarietà, della cultura e delle tradizioni popolari, del recupero dei beni artistici, della sanità e dell'istruzione.

Nel corso dell'esercizio l'ammontare complessivamente erogato è stato pari a 625 mila Euro.

DISTRIBUZIONE INTERVENTI 2005 FONDAZIONE VENETO BANCA

(IN %)



Da sempre la Fondazione destina larga parte delle proprie risorse a favore delle persone disagiate e delle strutture di assistenza e cura. Tra gli interventi più significativi operati nell'esercizio, spiccano sicuramente i contributi all'Anffas Onlus di Bassano del Grappa, all'Associazione "La Nostra Famiglia" di Pieve di Soligo, alla Cooperativa Sociale San Mauro Laboratorio Occupazionale per Disabili di Maniago, Il Nuovo Ponte Soc.Coop.Sociale Onlus di Vicenza e l'Incontro Cooperativa Sociale di Castelfranco.

Importanti sono stati, inoltre, gli interventi in ambito sanitario e della ricerca, quali il contributo alla Clinica Oncoematologica Pediatrica di Padova e la partecipazione al finanziamento di un progetto triennale per il "rientro dei cervelli in Italia" promosso dalle strutture sanitarie coordinate con il reparto di Cardiologia Interventistica dell'ospedale di Milano.

Da sempre sensibile alla salvaguardia delle tradizioni e della cultura locale, anche nel corso del 2005 la Fondazione ha sostenuto e promosso numerosi convegni e manifestazioni. Si ricordano, in particolare, le elargizioni in favore del Premio Letterario "Gabinus - Mazzotti", il sostegno dell'annuale edizione del "Palio del Vecchio Mercato", tipica manifestazione montebellunese, ed i contributi a favore degli Istituti Musicali provinciali.

Non sono altresì mancati gli interventi nel settore del recupero e restauro dei beni artistici, di cui sono ricchissimi i territori in cui opera Veneto Banca e la cui manutenzione necessita di rilevanti sinergie tra pubblico e privato.

Numerosi sono state le iniziative realizzate; tra queste si ricordano i contributi per l'intervento conservativo della Chiesa di S. Andrea di Montebelluna, per il restauro dell'Oratorio di Villa Guidini di Zero Branco, per la manutenzione degli impianti del Tempio Canoviano di Possagno e, da ultimo, per il restauro di un affresco di Noè Bordignon nella Chiesa di S. Nicola Vescovo di Monfumo.

Insieme con l'Associazione Chorus ed il Patriarcato di Venezia sono stati, infine, portati a termine i restauri di straordinarie opere d'arte collocate all'interno di chiese del capoluogo veneto.

Ultimi, ma non meno importanti, sono stati gli interventi della Fondazione nel mondo dello sport giovanile ed amatoriale che sono andati ad affiancarsi alle numerose iniziative a favore dello sport dilettantistico giovanile promosse da Veneto Banca.

5. L'INFORMATIVA SOCIALE

Il 2005 ha confermato il buon *trend* di sviluppo della compagine sociale, particolarmente nelle zone di nuova espansione, dove si sono registrati i più significativi incrementi.

Il totale dei Soci si è attestato a 16.626 unità, registrando un incremento del 3,6% rispetto allo scorso anno, mentre il numero delle azioni è aumentato da 32.882.038 di fine 2004 a 36.427.870 del 2005, soprattutto per effetto dell'avvenuta conversione anticipata dei prestiti obbligazionari "Veneto Banca convertibile subordinato 2000-2007 2%" e "Veneto Banca convertibile subordinato 2001-2007 1,5%", concessa dall'Assemblea del 2 dicembre 2004.

L'attività di intermediazione nella compravendita di azioni durante l'anno 2005 è stata in linea con quella degli esercizi precedenti, con n. 213.212 quote negoziate, pari allo 0,59% del totale azioni emesse a fine anno.

Le domande di ammissione a Socio sono veicolate dalle filiali, in quanto i criteri di ammissibilità sono ispirati in primo luogo all'esistenza di consolidati e regolari rapporti di clientela già intrattenuti con la Banca; intervengono, allo stesso tempo, criteri legati alla reputazione goduta e all'onorabilità generale dei soggetti che aspirano ad entrare nella compagine sociale.

Nel corso del 2005, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato cinque esclusioni in forza dell'art. 15, sub a), dello Statuto sociale (la possibilità di escludere un Socio ricorre per "coloro che abbiano costretto la società ad atti giudiziari per l'adempimento delle obbligazioni contratte") e ha rigettato la domanda di ammissione di 87 aspiranti Soci, in quanto non in possesso dei requisiti previsti dallo Statuto.

L'ampiezza della base sociale e la sua costante crescita rafforzano la vocazione cooperativa della Banca. Infatti, Veneto Banca, in quanto banca popolare, raccoglie pienamente in sé quelle che sono le caratteristiche tipiche del credito popolare, che assommano il principio mutualistico tipico della cooperazione ed il fine economico rappresentato dall'utile distribuito ai soci.

Il principio mutualistico che compenetra l'intera attività della Banca, attraverso uno stile di gestione comune e condiviso, caratterizza l'intero Gruppo e continua a rappresentare un riferimento fondamentale.

Esso, infatti, viene ad applicarsi non tanto, secondo una logica puramente cooperativistica, ai soli principi del ristoro economico e delle opportunità di servizio ai soci, quanto piuttosto all'importante ruolo di elemento di sostegno e sviluppo sociale ed economico delle aree in cui si trova ad operare.

Per Veneto Banca i soci rappresentano sicuramente il primo legame con il suo territorio e proprio grazie alla stretta relazione che esiste tra questi ultimi e l'Azienda è stato possibile realizzare gli importanti risultati di questi ultimi anni.

Tale funzione si esprime primariamente attraverso una costante attenzione alla clientela di riferimento ed alle sue esigenze, che consente mediante la creazione di relazioni durature basate sulla fiducia reciproca di affinare la conoscenza e la capacità di soddisfare i propri interlocutori e quindi di divenire un punto di riferimento sui mercati finanziari locali.

L'impegno profuso in campo culturale e sociale, tramite Veneto Banca e la sua Fondazione, contribuiscono in considerevole misura a rafforzare la presenza dell'Azienda nel suo territorio.

6. L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E DI SUPPORTO

6.1 IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni, costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che - nel rispetto delle leggi, delle disposizioni dell'Organo di Vigilanza e delle strategie aziendali - consente la corretta gestione di tutte le attività della Banca, coinvolge con diversi ruoli gli Organi amministrativi, il Collegio Sindacale, la Direzione e tutto il personale.

In Veneto Banca e nelle società controllate dalla stessa, tale sistema è impostato secondo le indicazioni fornite dall'Organo di Vigilanza, e prevede:

- controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle stesse strutture produttive o incorporati nelle procedure ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di back-office dalle diverse unità operative (Filiali ed Uffici centrali operativi);
- controlli sulla gestione dei rischi, che hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati. Tali controlli sono affidati alle funzioni centrali di Pianificazione per il controllo di gestione, Crediti per la vigilanza crediti e Risk Management per i rischi di mercato ed operativi;
- attività di revisione interna, volta a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. Essa è condotta nel continuo, in via periodica o per eccezioni, anche attraverso verifiche in loco, dalla Direzione Controlli.

Al fine di assicurare il conseguimento delle finalità, il sistema dei controlli interni viene continuamente aggiornato ed adeguato alle diverse attività di Veneto Banca e delle sue partecipate.

Le modalità previste per la Capogruppo sono interamente operative anche per le controllate Banca di Bergamo, Banca Meridiana e Banca Italo-Romena, unico istituto - quest'ultimo - che si avvale di un sistema informatico non consortile.

Per Banca del Garda, entrata a far parte del Gruppo dal mese di gennaio, si è proceduto nel corso dell'esercizio alla progressiva estensione dei modelli e dei processi propri del sistema dei controlli interni, giungendo per la fine dell'anno alla completa integrazione.

La Capogruppo, nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento complessivo, esercita un controllo strategico, un controllo gestionale e un controllo tecnico-operativo e ha dotato il Gruppo di un sistema dei controlli interni che consente la verifica sia sulle scelte strategiche che sull'equilibrio gestionale delle singole componenti.

Nel corso del 2005 è proseguito il graduale adeguamento delle attività per la gestione del rischio di credito secondo i dettami di Basilea 2, mentre è ancora alla fase iniziale il progetto per la mappatura e la successiva valutazione dei rischi operativi.

Per quanto riguarda l'attività di revisione interna, sono stati ulteriormente affinati e migliorati i controlli sia sulle reti delle filiali che sulle strutture centrali della Capogruppo e delle società controllate, anche mediante l'adozione di una nuova metodologia di valutazione delle unità sottoposte a verifica.

Nel corso dell'esercizio 2005 sono state eseguite n. 1.172 attività di controllo, di cui n. 1.020 a distanza e n. 152 in loco, presso unità operative periferiche e centrali della Capogruppo e delle banche e società con partecipazione maggioritaria della Banca.

6.2 LA MISURAZIONE E LA GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo Veneto Banca ha da sempre attribuito una forte rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi, basandone il modello su alcuni principi fondamentali quali:

- chiara individuazione delle responsabilità nella loro assunzione;
- adozione di sistemi di misurazione e controllo allineati alla *best practice* internazionale;
- separatezza fra le unità organizzative deputate alla gestione e le funzioni addette al controllo.

Tali principi sono formalizzati nel Regolamento Rischi Finanziari di Gruppo che nel corso dell'esercizio è stato

sottoposto ad aggiornamento, al fine di renderlo più aderente alle recenti modalità operative.

Tale regolamento è nato dall'esigenza di assicurare un coordinamento operativo più incisivo ed una più efficace gestione e controllo dei rischi finanziari dell'intero Gruppo. Esso pertanto disciplina la tipologia dei rischi regolamentati, i limiti e le deleghe operative inerenti alle attività svolte dalla Capogruppo e da tutte le controllate, le competenze degli organi e delle strutture deputate a operare sui mercati, nonché la struttura dei controlli interni.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo affida al Comitato Rischi il ruolo prioritario di ottimizzare il rapporto rischio/rendimento nel processo di allocazione del capitale, per le banche e le società del Gruppo. Al Comitato Finanza è demandato invece il compito di monitorare e gestire i rischi di mercato entro i limiti e gli obiettivi assegnati, in termini di rischio/rendimento.

6.2.1 MISURAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI DI CREDITO

Il Nuovo Accordo di Basilea, che a partire dal 2007 sostituirà quello attualmente in vigore, introduce diverse novità nella valutazione del rischio di credito, innovando sia le modalità di misurazione che gli strumenti di calcolo degli attivi ponderati.

L'obiettivo del sistema di controllo e di gestione del rischio di credito è quello di implementare un sistema globale e integrato che, partendo dall'atto di erogazione, si occupi del controllo andamentale e della gestione dell'eventuale insolvenza, tramite un "database" integrato quale supporto fondamentale per avviare un approccio avanzato di analisi.

Nel corso del 2005 è proseguita l'implementazione del sistema TCQ ("Total Credit Quality"), nelle sue varie componenti, migliorandone l'efficacia nella misurazione e gestione del rischio di credito, anche alla luce delle importanti novità normative sopra citate.

Con questo sistema è stato introdotto un approccio basato sui *rating* interni, utilizzati sia nel processo di erogazione che nelle fasi di controllo andamentale. Tale sistema necessita di un continuo presidio al fine di migliorarne le performance e integrarne le funzionalità. Solo quando si avrà a disposizione una base dati con sufficiente profondità storica, si potrà procedere con la stima della probabilità di insolvenza e della eventuale perdita utilizzando i dati proprietari.

Il monitoraggio del rischio di credito connesso all'attività con la clientela è, altresì, costantemente assicurato dalla Capogruppo mediante la sistematica verifica dei rapporti con andamento anomalo e la predisposizione di tutti gli interventi necessari per eliminare o mitigare i rischi agli stessi correlati.

Viene, in particolare, garantita la corretta classificazione delle posizioni in *bonis* e in sorveglianza, definendo, quando necessario, i tempi e le modalità del passaggio a incaglio o a sofferenza.

6.2.2 IL MONITORAGGIO DEI RISCHI DI MERCATO

Nell'ambito del rischio di mercato, giornalmente viene quantificata l'esposizione complessiva in termini di "Valore a Rischio" e monitorata la componente di profitto e perdita dei portafogli di trading. Periodicamente viene valutato anche l'impatto di differenti scenari sulla posizione di rischio in essere sui vari mercati.

L'eventuale superamento dei limiti operativi autorizzati viene segnalato al vertice aziendale per le conseguenti determinazioni, oltre a tutte le situazioni contingenti e prospettiche di rischio che, in relazione all'andamento dei mercati e ai principi prefissati, possono configurarsi come meritevoli di particolare attenzione.

Le politiche di assunzione dei rischi finanziari sono espresse dai limiti operativi in termini di perdita massima (Valore a Rischio in orizzonte di 10 giorni al 99% di probabilità di confidenza) ed assegnati alle unità operative (*business units*) dal Consiglio di Amministrazione di Veneto Banca. Tali valori sono ricondotti in termini di ritorno atteso aggiustato per il rischio.

Accanto a questi limiti sono stati introdotti, a maggior presidio e cautela di investimento, altri limiti in termini di classi di allocazione dell'attivo, di *rating*, di settore e paese. Tali limiti vengono monitorati giornalmente.

Il modello di calcolo per il rischio di mercato considera solo il rischio di portafoglio generico e non il rischio specifico (di controparte). Nel corso dell'esercizio è stata avviata l'implementazione di moduli di analisi interni, capaci di tenere in debito conto quest'ultima componente, almeno per i prodotti finanziari presenti nel portafoglio.

Attualmente, il monitoraggio del rischio copre il 100% sia del portafoglio di trading di Veneto Banca che del

portafoglio di Veneto Ireland Financial Services. Alle altre società del Gruppo non è consentita l'assunzione di rischi di mercato.

Il rischio di credito, relativo al 15% di quest'ultimo, viene misurato con un modello di calcolo interno implementato secondo quanto proposto dalle maggiori istituzioni finanziarie internazionali seguendo i requisiti forniti dall'Autorità di Vigilanza.

Nel corso dell'esercizio, per il calcolo del VaR giornaliero su scenario storico, Veneto Banca ha utilizzato l'applicativo Murex, curandone nel contempo la progressiva estensione anche alla controllata irlandese.

Attualmente, presso quest'ultima, viene altresì determinato un VaR parametrico sui dati di matrice Bloomberg che risulta essere più appropriato per le specificità del portafoglio detenuto.

Per i portafogli delle due società la rilevazione viene effettuata giornalmente.

Nell'ambito del sistema di calcolo del rischio di mercato si sta comunque lavorando al fine di dotare il Gruppo di un più efficiente ed efficace sistema di monitoraggio e gestione del rischio di mercato, completo e gestito esternamente al front office Murex. Tale sistema sarà dotato di una base dati, con curve di mercato su tassi e cambi per la valutazione degli strumenti finanziari, funzionale all'implementazione di analisi di stress-testing e di back-testing.

Al 31 dicembre 2005, il VaR del Gruppo ammontava complessivamente a 1,15 milioni di Euro, suddiviso nelle seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- Euro 9.036 per il portafoglio azionario;
- Euro 471.252 per il portafoglio obbligazionario;
- Euro 29.843 per la posizione in cambi;
- Euro 668.855 per la posizione in strumenti finanziari alternativi.

6.2.3 IL CONTROLLO DEL RISCHIO DI TASSO E DI LIQUIDITÀ

Dal 2003 è attivo un processo atto a quantificare e gestire in maniera integrata i flussi finanziari.

Le metodologie applicate consentono il monitoraggio delle seguenti tipologie di rischio:

- variazioni del margine di interesse, determinate dalla sfasatura temporale nelle scadenze e nella tempistica di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività dell'istituto. Tali *mismatching*, in presenza di *shock* dei tassi di mercato, determinano una variazione del margine di interesse atteso che può essere quantificata attraverso le tecniche di *Maturity Gap* con un'ottica di riferimento di breve periodo, ovvero l'esercizio corrente.
- variazioni del valore economico dell'Istituto, dovute a *shock* dei tassi di mercato. Per valutare tale impatto, con un'ottica quindi di lungo periodo, si utilizzano le tecniche di *Sensitivity Analysis*.
- rischio di liquidità derivante dalla possibile difficoltà dell'Istituto a far fronte alle uscite di cassa determinata dalla sfasatura temporale nella creazione dei flussi di liquidità, relativi sia ai capitali che agli interessi, sia dell'attivo che del passivo nonché degli impegni legati alla chiusura delle cartolarizzazioni poste in essere dalle diverse società del Gruppo.

Per il monitoraggio di tali rischi il Gruppo Veneto Banca utilizza il software ALMPro sviluppato da Prometeia; attualmente sono analizzate con queste tecniche le quattro banche commerciali italiane (Veneto Banca, Banca di Bergamo, Banca Meridiana e Banca del Garda) e la società finanziaria Veneto Ireland Financial Services. È, invece, ancora in fase di studio l'attivazione dell'ALM per Banca Italo-Romena, Claris Leasing e Italo-Romena Leasing.

Si ritiene che le altre società consolidate integralmente abbiano una struttura finanziaria equilibrata e, pertanto, poco esposta a tali rischi.

Nel passato la politica di gestione del *banking book* è stata tradizionalmente limitata alla semplice copertura delle principali posizioni a rischio.

La sempre migliore conoscenza delle dinamiche sottostanti alla poste finanziarie in portafoglio e il costante monitoraggio delle stesse ha consentito, nel corso dell'esercizio, l'impostazione di apposite politiche di mirato posizionamento su proprie attese di evoluzione dei tassi nel mercato.

6.2.4. I RISCHI OPERATIVI

Il rischio operativo è determinato da molteplici fattori, fra i quali il mancato rispetto di procedure di tipo amministrativo (autorizzazioni, rispetto dei poteri, completezza delle documentazioni), il mancato funzionamento

di procedure di sicurezza, il manifestarsi di anomalie nei sistemi informatici e la presenza di altre disfunzioni strutturali o di errori del personale.

Per prevenire o ridurre possibili perdite determinate da tali rischi Veneto Banca ha curato direttamente l'impostazione e l'attivazione di una procedura con la funzione di regolare gli accessi alle applicazioni informatiche e le abilitazioni per tutti gli operatori della Banca.

I rischi operativi sono, inoltre, governati dal sistema dei controlli interni, già definito per alcune delle principali funzioni aziendali, nell'ambito del quale sono indicati i controlli che il responsabile dell'unità operativa deve svolgere al proprio interno e sotto la propria responsabilità.

È in fase di studio, altresì, la stesura di un regolamento interno finalizzato alla sistematica raccolta delle perdite operative attraverso processi standardizzati con il coinvolgimento e la responsabilizzazione di tutta la struttura, sia centrale che periferica. Questo processo di raccolta dati, con la conseguente costituzione di un "database" interno, costituirà la base di partenza per una più approfondita valutazione qualitativa dell'esposizione ai rischi operativi della Banca, al fine aumentare l'efficacia e la tempestività degli interventi correttivi.

In ambito SEC nel corso dell'esercizio 2005 si è ultimato il progetto concernente la cosiddetta *Business Continuity* che offrirà gli spunti di partenza per un'iniziale analisi organizzativa e gestionale concernente il rischio operativo da avviare nel corso del corrente anno.

6.3 L'INTRODUZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IAS/IFRS)

L'evoluzione e la crescente integrazione dei mercati finanziari hanno indotto la Commissione Europea ad avviare un processo di convergenza a livello comunitario delle norme di redazione dei bilanci e dell'informativa finanziaria delle imprese.

A tal fine, la Commissione ha emanato già nel 2002 un Regolamento (n. 1606/02 del 19 luglio 2002) atto a realizzare, a partire dal 2005, l'armonizzazione contabile e portare le società quotate dell'Unione europea ad applicare i principi contabili internazionali IAS/IFRS¹ nella redazione dei bilanci consolidati. Con questo processo si è voluto rendere le informazioni contabili, fornite dalle imprese quotate, maggiormente comparabili e qualitativamente migliori, al fine di favorire lo sviluppo della concorrenza, la crescita dei mercati e la tutela dei risparmiatori.

I principi internazionali sono emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board), un organismo indipendente che si propone di sviluppare norme contabili di elevata qualità. Il citato Regolamento comunitario prevede che tali principi debbano essere omologati dalla Commissione Europea e pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea.

In ambito nazionale, nel mese di febbraio 2005, è stato approvato dal Governo il D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, di recepimento dei nuovi principi.

Tale decreto ha esteso, in via facoltativa per il 2005 e obbligatoria dal 2006, l'ambito di applicazione dei principi IAS/IFRS anche ai bilanci individuali delle società quotate, delle banche e degli altri enti finanziari vigilati e delle imprese di assicurazione non quotate, concedendo, inoltre, la facoltà della loro applicazione a tutte le aziende che devono redigere il bilancio consolidato ed agli enti controllati da queste ultime, dalle società quotate, dalle banche e dagli enti vigilati.

Al fine di garantire il corretto e puntuale passaggio dell'informativa contabile del Gruppo ai nuovi principi contabili, è stato costituito da Veneto Banca uno specifico gruppo di lavoro interno multidisciplinare con il compito di presidiare e guidare l'avvio, in collaborazione e con il supporto di SEC, dell'adeguamento del sistema informativo aziendale. Tale iniziativa ha consentito un'adeguata gestione di questo importante cambiamento e assicurato il preciso recepimento delle nuove disposizioni. In particolare, a partire dall'esercizio 2005, i nuovi principi internazionali sono stati adottati limitatamente alla situazione e all'informativa contabile consolidata del Gruppo Veneto Banca.

Per quanto concerne la Capogruppo e le altre Società si procederà all'applicazione dei nuovi criteri con decorrenza 1° gennaio 2006, ad eccezione della partecipata irlandese che già dal 2005 con l'adeguamento agli IRISH GAAP, normativa locale volta a regolare la tenuta della contabilità generale, ha parzialmente recepito alcune direttive dei nuovi IAS/IFRS.

¹ IAS: *International Accounting Standards*

IFRS: *International Financial Reporting Standards*

6.4 LE ALTRE INFORMAZIONI

6.4.1. TRASPARENZA BANCARIA

È proseguita l'attività da parte di Veneto Banca e delle altre banche del Gruppo nell'ambito del progetto *PattiChiari*, importante iniziativa promossa dall'ABI con durata pluriennale.

Il progetto, nato con l'obiettivo di migliorare il rapporto banca-cliente, ben si accorda con i valori del Gruppo che pone la trasparenza tra gli elementi caratterizzanti la propria attività.

6.4.2. LEGGE SULLA PRIVACY 196/2003

Il 1° gennaio 2005 è entrato in vigore il Codice deontologico sui Sistemi di Informazioni Creditizie (S.I.C.), deliberato dal Garante per la protezione dei dati personali.

Con tale provvedimento il Garante ha inteso disciplinare le attività svolte dalle "centrali rischi private" (il termine tecnico introdotto con il Codice in esame per definire le Centrali Rischi è "Sistema di Informazioni Creditizie"), vale a dire le attività svolte da quelle società o consorzi che elaborano i dati relativi alle richieste di credito e alla gestione del rapporto creditizio, mettendoli a disposizione di tutte le banche e di tutti gli intermediari finanziari aderenti (per esempio: CRIF).

Il Codice ha fissato le garanzie essenziali per i clienti interessati, chiarendo quali dati è lecito raccogliere, la durata della loro conservazione, con quali modalità le notizie relative ai crediti possono essere messe legittimamente in circolazione, quali informative possono essere fornite, ecc....

Con una circolare interna sono state impartite alla struttura commerciale le disposizioni operative necessarie per adempiere alla citata normativa allegando la modulistica relativa all'informativa da fornire agli interessati ed al consenso da raccogliere dalla clientela.

Entro il 31 marzo 2006 è stato curato altresì l'aggiornamento annuale del Documento Programmatico sulla Sicurezza per Veneto Banca e per le società del gruppo. In particolare sono stati censiti:

- le tipologie di dati trattati in azienda;
- l'organigramma aziendale;
- i processi aziendali;
- i rischi associati alla gestione dei dati;

Nel corso del 2006 verrà attuato il piano di formazione del personale dipendente attraverso l'organizzazione di appositi giornate formative, nonché attraverso la messa a disposizione sulla rete Intranet aziendale di un corso di autoformazione.

6.4.3 LEGGE 231/2001

Il D.Lgs. 231/2001 ha introdotto nel sistema giuridico italiano il concetto di "responsabilità amministrativa degli enti". Destinatari della norma sono gli enti e le società che traggono vantaggio da determinate tipologie di reato commesse da amministratori, dirigenti e dipendenti nell'interesse dell'ente.

La normativa richiama precise tipologie di reati: reati nei confronti della Pubblica Amministrazione, reati sulla falsità in moneta, reati societari, reati con finalità di terrorismo e reati contro la personalità individuale.

Al riguardo, nel corso del 2005 Veneto Banca ha completato il processo di monitoraggio, verifica e valutazione dei rischi connessi con la normativa citata, e il Consiglio di Amministrazione della stessa ha approvato conseguentemente un "Modello Organizzativo" giudicato idoneo a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, delle specifiche linee di condotta che vincolano dipendenti e collaboratori della Banca, nonché la costituzione dell'Organo di Supervisione previsto dalla normativa, di composizione collegiale e denominato "Comitato 231", cui è affidata la responsabilità di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231 e di provvedere al relativo aggiornamento.

Analogha attività è stata avviata a fine 2005 per le altre società del Gruppo, avvalendosi dell'apporto di consulenti specializzati in tale settore.

6.4.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne l'adozione da parte delle società di regole che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle eventuali operazioni intercorse con parti correlate, nonché di darne adeguata informativa nella relazione sulla gestione, si è convenuto di indicare gli importi più significativi delle operazioni

infragrupo nella Nota Integrativa, nell'ambito dell'analisi della composizione delle voci di bilancio.

Per le altre parti correlate, diverse dalle società del Gruppo, i rapporti di fornitura di beni e servizi realizzati all'interno del Gruppo e rientranti nell'attività tipica delle società interessate sono rappresentati unitamente all'operatività con la clientela in quanto sempre effettuati con oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione non dissimili da quanto usualmente praticato nei rapporti con la clientela.

Nel corso del 2005 non sono state comunque rilevate operazioni atipiche o inusuali.

7. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE CONSOLIDATA

7.1 LO SVILUPPO DELL'OPERATIVITÀ

Nel corso dell'esercizio l'attività commerciale del Gruppo ha conseguito risultati quali-quantitativi di rilievo. Ha risposto ai bisogni di finanziamento, servizio e allocazione del risparmio espressi dalla clientela, consolidando il rapporto fiduciario con le famiglie e assicurando un adeguato supporto finanziario e consulenziale alle imprese.

Le dinamiche positive registrate in termini di volumi commerciali, contributo reddituale e soddisfazione della clientela hanno sicuramente beneficiato degli importanti cambiamenti organizzativi messi in atto, riguardanti i processi operativi e finalizzati - con l'avvio del progetto "gestione attiva" - a costruire una relazione con la clientela fondata sulla qualità, sulla fiducia reciproca e sulla trasparenza del rapporto.

Nel complesso l'operatività commerciale si è tradotta in un apprezzabile sviluppo sia della numerosità dei clienti che dei principali aggregati patrimoniali, come si vedrà nel prosieguo della trattazione.

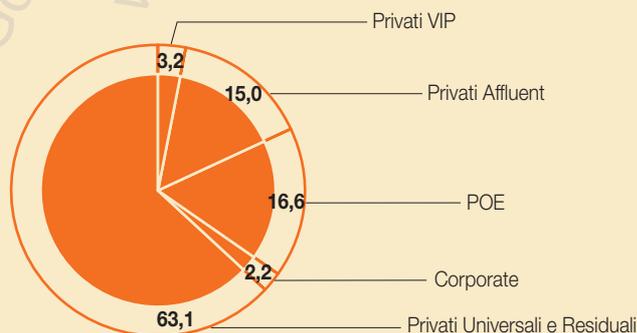
7.1.1 IL PATRIMONIO CLIENTI E SEGMENTI COMMERCIALI

Al 31 dicembre 2005, il Gruppo Veneto Banca² poteva contare su un portafoglio superiore ai 156 mila clienti, dei quali oltre 111 mila attribuibili alla Capogruppo.

Con riferimento ai segmenti di clientela serviti³, esso risultava costituito per una quota pari all'81% da privati e residuali, dei quali il 22% circa appartenente a classi ad alto reddito. La componente rimanente era costituita da operatori economici, distribuiti tra *small business* e *corporate*, in una percentuale pari rispettivamente al 16,6% e al 2,2% sul patrimonio clienti complessivo.

DISTRIBUZIONE DELLA CLIENTELA PER SEGMENTO GESTIONALE

(IN %)



² L'analisi è limitata alle sole partecipazioni bancarie operanti sul territorio nazionale.

³ La clientela privata è stata segmentata in funzione della stima delle consistenze patrimoniali complessivamente detenute presso l'intero sistema finanziario, suddividendola in VIP, Affluent e Universali.

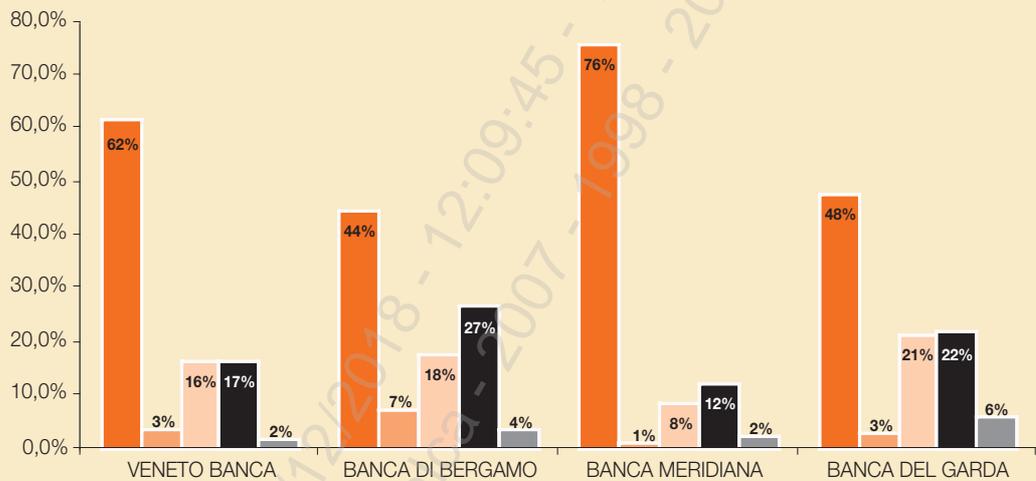
Le imprese, ripartite tra Corporate e Piccoli Operatori Economici (POE), sono state segmentate in base al fatturato o, se mancante, sul fido concesso.

Il risultato della presente analisi pone in evidenza come per tutte le banche del Gruppo⁴ il segmento rappresentato dai “privati universali e residuali” si confermi quantitativamente il più rilevante. In particolare, per Veneto Banca tale segmento costituisce il 62% della clientela, per Banca Meridiana la percentuale relativa sale al 76%, mentre per Banca di Bergamo e Banca del Garda non supera il 50% della clientela complessiva. Da quanto sopra emerge una vocazione maggiormente *retail* per la Capogruppo e per Banca Meridiana, mentre per Banca di Bergamo e Banca del Garda si osserva un profilo qualitativo della clientela connotato da una elevata incidenza di operatori *corporate* e POE, rispettivamente pari al 31% e al 28% del portafoglio clienti.

DISTRIBUZIONE DELLA CLIENTELA PER SEGMENTO GESTIONALE E BANCA

(IN %)

- Privati Universali e Residuali
- Privati VIP
- Privati Affluent
- POE
- Corporate



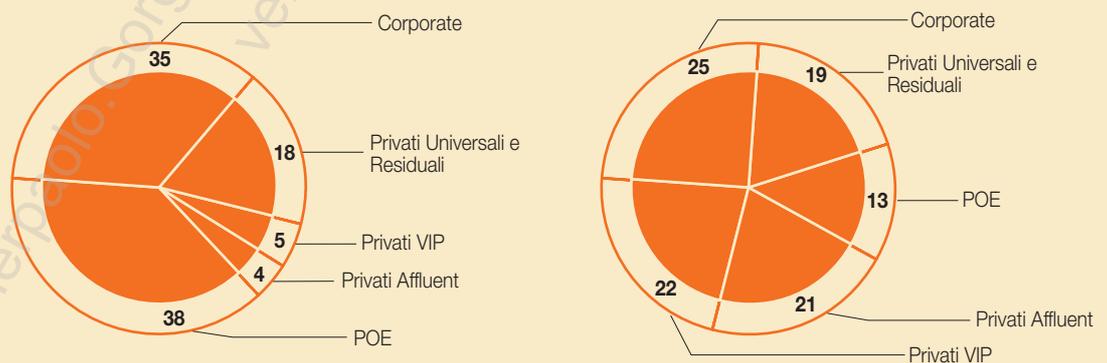
Per quanto concerne la distribuzione dei volumi, dall'esame dei dati si ricava un maggior equilibrio tra i diversi segmenti relativamente alla raccolta da clientela. Viceversa, con riferimento agli impieghi, si osserva una naturale concentrazione nell'ambito della categoria operatori economici, *corporate* e *small business*, che rappresentano insieme il 73% circa dell'aggregato.

DISTRIBUZIONE DEGLI IMPIEGHI PER SEGMENTO GESTIONALE

(IN %)

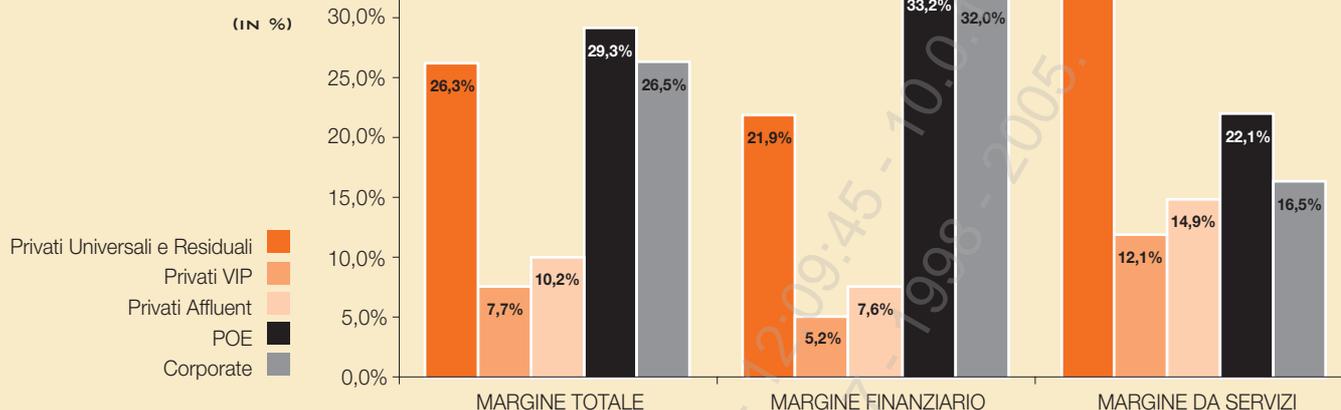
DISTRIBUZIONE DELLA RACCOLTA TOTALE PER SEGMENTO GESTIONALE

(IN %)



Coerentemente alla distribuzione dei volumi appena delineata, si rileva il maggior contributo al margine finanziario da parte del comparto imprese, con un'incidenza superiore ai 65 punti percentuali sull'aggregato. Più consistente appare, per converso, il contributo ai ricavi da servizi da parte della clientela privata che, in chiusura d'esercizio, si conferma intorno al 60%.

⁴ Non è ricompresa, per mancanza di omogeneità nella rappresentazione dei dati, Banca Italo Romana.

**DISTRIBUZIONE
MARGINI ECONOMICI
(IN %)
PER SEGMENTO
GESTIONALE**

7.1.2 GLI AGGREGATI PATRIMONIALI

Il Gruppo ha archiviato l'esercizio 2005 con un consistente progresso del prodotto bancario lordo, che si è portato oltre la soglia dei 19 miliardi di Euro, segnando un incremento annuo nell'ordine del 30%. Un risultato particolarmente brillante che è stato determinato dalla crescita di tutti i principali aggregati patrimoniali.

PRODOTTO BANCARIO LORDO (in milioni di Euro)

	2005	2004	var. %
Crediti a clientela	6.733	5.218	29,0%
Raccolta diretta	7.154	5.416	32,1%
Raccolta indiretta	5.289	4.103	28,9%
PRODOTTO BANCARIO LORDO	19.177	14.737	30,1%

Tale progresso è ben rappresentato anche dalla produttività unitaria media che nel periodo in esame è passata da circa 9 milioni a circa 10,8 milioni di Euro, registrando un aumento di oltre il 19%.

7.1.2.1 LA RACCOLTA DEL RISPARMIO

Il complesso della massa amministrata della clientela del Gruppo ha superato a fine esercizio i 12,4 miliardi di Euro, realizzando un progresso pari a circa il 30%, corrispondente ad una variazione in termini assoluti superiore ai 2,9 miliardi di Euro.

RACCOLTA COMPLESSIVA DA CLIENTELA (in milioni di Euro)

	2005	2004	var. %	comp. % '05
Debiti verso clientela	3.993	3.098	28,9%	
Debiti rappresentati da titoli	3.061	2.318	32,0%	
Passività finanziarie valutate al fair value	100	0	n.c.	
Raccolta diretta da clientela	7.154	5.416	32,1%	57,5%
Risparmio gestito	2.325	1.747	33,1%	
Risparmio amministrato	2.965	2.356	25,8%	
Raccolta indiretta da clientela	5.289	4.103	28,9%	42,5%
TOTALE RACCOLTA	12.443	9.519	30,7%	

Entrambe le componenti, diretta e indiretta, hanno evidenziato nel corso del 2005 una robusta dinamica di crescita. In particolare, con riferimento all'attività di *funding*, la raccolta diretta ha raggiunto a fine esercizio i 7,2 miliardi, segnando un progresso pari al 32,1%. Tale andamento, di gran lunga superiore al tasso di crescita

tendenziale registrato dal Sistema nel medesimo periodo, appare ancora sostenuto dalla domanda di liquidità proveniente da famiglie e imprese, senz'altro favorita dalle scelte di allocazione del portafoglio della clientela privata e dal permanere di condizioni favorevoli di provvista per le imprese, che sono così incentivate ad anticipare i fabbisogni finanziari futuri.

Per quanto riguarda l'attività di gestione del risparmio, la crescita che il Gruppo ha saputo imprimere alla raccolta indiretta nell'esercizio appare altrettanto rilevante, come si evince dall'incremento delle masse gestite a valori correnti, pari a circa 29 punti percentuali su base annua. Al suddetto risultato ha contribuito sia la notevole capacità delle reti commerciali di convogliare nuovi flussi di collocamento, assicurando un elevato livello di professionalità e di etica nella relazione con la clientela, sia l'apprezzamento dei principali listini europei ed internazionali.

Le dinamiche appena descritte hanno altresì determinato una ulteriore flessione della raccolta indiretta sul complesso delle masse in amministrazione, la cui incidenza scende al 42,5%.

COMPOSIZIONE % RACCOLTA DA CLIENTELA

	2005	2004	2003	2002	2001	2000
Raccolta diretta	57,49	56,90	53,97	47,71	44,81	43,22
Raccolta indiretta	42,51	43,10	46,03	52,29	55,19	56,78

Al conseguimento del risultato sopra descritto hanno peraltro concorso tutte le società del Gruppo con contributi commisurati alla specificità dell'attività svolta ed alla dimensione operativa, come di seguito esposto in dettaglio.

RACCOLTA DIRETTA (in milioni di Euro)

	2005	2004	var. %	comp. % '05	comp. % '04
Veneto Banca	5.446	4.229	28,8%	76,1%	78,1%
Banca di Bergamo	716	461	55,4%	10,0%	8,5%
Banca Italo Romena	166	100	65,2%	2,3%	1,9%
Banca Meridiana	884	728	21,5%	12,4%	13,4%
Banca del Garda	168		n.c.	2,3%	0,0%
Claris Factor	17	57	-70,7%	0,2%	1,1%
Claris Leasing	9	7	29,7%	0,1%	0,1%
VIFS	127	127	0,0%	1,8%	2,3%
Italo Romena Leasing	1		n.c.	0,0%	0,0%
Elisioni e rettifiche	-381	-293	29,9%	-5,3%	-5,4%
TOTALE RACCOLTA DIRETTA	7.154	5.416	32,1%	100,0%	100,0%

RACCOLTA INDIRETTA (in milioni di Euro)

Veneto Banca	4.219	3.533	19,4%	79,8%	86,1%
Banca di Bergamo	512	292	75,6%	9,7%	7,1%
Banca Meridiana	411	335	22,6%	7,8%	8,2%
Banca del Garda	173		n.c.	3,3%	0,0%
Elisioni e rettifiche	-26	-56	-54,5%	-0,5%	-1,4%
Totale raccolta indiretta	5.289	4.103	28,9%	100,0%	100,0%
TOTALE RACCOLTA GLOBALE DA CLIENTELA	12.443	9.519	30,7%		

7.1.2.2 LA RACCOLTA DIRETTA

La raccolta diretta del Gruppo ha superato in chiusura d'esercizio la soglia dei 7 miliardi di Euro, registrando un progresso nell'ordine del 32% su base annua. Come si può rilevare dal grafico sottostante, la dinamica evolutiva dell'aggregato ha subito una forte accelerazione a partire dall'anno 2000 - di pari passo all'aumento altrettanto vigoroso impresso dagli impieghi - facendo segnare tassi di crescita consistenti, che hanno portato i volumi ad aumentare di quasi 6 volte rispetto ai valori di inizio 2000.

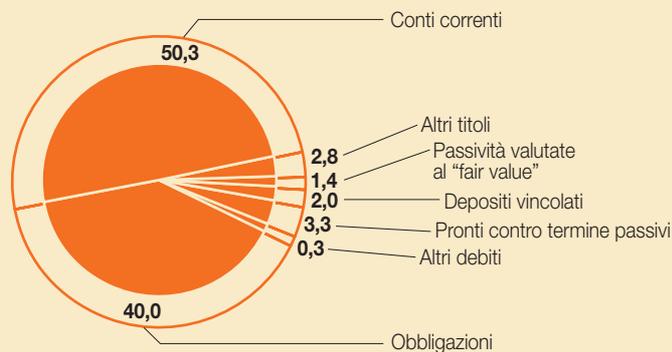
RACCOLTA DIRETTA
(IN MILIONI DI EURO)



Con riferimento alla composizione dell'aggregato a fine esercizio 2005, la componente prevalente risultava costituita dai conti correnti e depositi liberi, che hanno raggiunto i 3,6 miliardi di Euro, con un'incidenza pari al 50,3% della raccolta diretta complessiva. A seguire, i titoli obbligazionari, comprensivi dell'ammontare dei prestiti subordinati al netto della componente "equity" implicita nell'opzione di conversione, si sono portati a 2,9 miliardi di Euro, rappresentando il 40% della provvista da clientela. Tra le passività finanziarie valutate al "fair value" sono stati classificati i titoli di debito strutturati, per un ammontare pari a 100,2 milioni di Euro. Infine, nell'ambito delle restanti componenti, appartenenti alla voce "debiti verso clientela", si evidenziano i depositi vincolati, per un importo pari a circa 144,2 milioni, e i pronti contro termine passivi, per complessivi 234,8 milioni di Euro.

COMPOSIZIONE RACCOLTA DA CLIENTELA AL 31/12/2005

(IN %)



Tale importante risultato è stato conseguito grazie al fattivo contributo di tutte le società del Gruppo.

La Capogruppo ha confermato, anche nell'esercizio appena concluso, un andamento particolarmente positivo, registrando una crescita in termini assoluti superiore ad 1,2 miliardi di Euro, corrispondente al 28,8% su base annua. Hanno conseguito tassi di sviluppo anche più significativi Banca Italo-Romena, in progresso di oltre il 65%, e Banca di Bergamo in crescita di oltre il 55%. Da segnalare anche il contributo positivo di Banca Meridiana, che ha segnato una crescita del 21,5%, e di Banca del Garda, entrata a far parte del Gruppo nel mese di gennaio 2005, con uno stock di raccolta da clientela pari a 168 milioni di Euro.

RACCOLTA DIRETTA
(IN MILIONI DI EURO)

(IN MILIONI DI EURO)

- Veneto Banca
- Banca Meridiana
- Banca Italo Romena
- Banca del Garda
- Banca di Bergamo



7.1.2.3 LA RACCOLTA INDIRETTA

Al 31 dicembre 2005 lo stock della raccolta indiretta, calcolato sulla base dei valori correnti di fine esercizio, si è portato a 5,3 miliardi di Euro, segnando una crescita particolarmente brillante, pari al 28,9% su base annua, dopo due anni caratterizzati da una dinamica più moderata, certamente condizionata dall'orientamento prudenziale della clientela verso forme di allocazione del risparmio a maggior contenuto di rischio.

RACCOLTA INDIRETTA (in milioni di Euro)

	2005	2004	var. %	comp. % '05	comp. % '04
Raccolta amministrata	2.965	2.356	25,8%	56,1%	57,4%
Titoli di stato	926	798	16,0%	17,5%	19,5%
Titoli obbligazionari	1.290	1.090	18,4%	24,4%	26,6%
Azioni e altro	749	468	60,1%	14,2%	11,4%
Risparmio gestito	2.325	1.747	33,1%	43,9%	42,6%
Fondi	1.575	1.207	30,5%	29,8%	29,4%
GPF	224	107	110,5%	4,2%	2,6%
Assicurativi Vita	525	434	21,2%	9,9%	10,6%
TOTALE RACCOLTA INDIRETTA	5.289	4.103	28,9%	100,0%	100,0%

Dall'analisi dei dati disaggregati per forma tecnica si rileva la maggior vivacità della componente gestita, che si è portata a 2,3 miliardi di Euro, in crescita di oltre 33 punti percentuali rispetto al dato di raffronto di fine 2004. All'interno dell'aggregato si apprezza la dinamica di crescita particolarmente sostenuta registrata dalle gestioni patrimoniali (+110,5%) e dai fondi comuni di investimento (+30,5%), mentre si conferma su livelli sempre soddisfacenti la performance del comparto assicurativo, in progresso di oltre il 21% su base annua. A titolo di raffronto, si consideri che nel medesimo periodo il patrimonio dei fondi comuni di diritto italiano o estero gestiti da intermediari italiani è cresciuto di circa il 9%, mentre le gestioni patrimoniali bancarie hanno registrato un incremento leggermente inferiore al 6%.

RACCOLTA
INDIRETTA

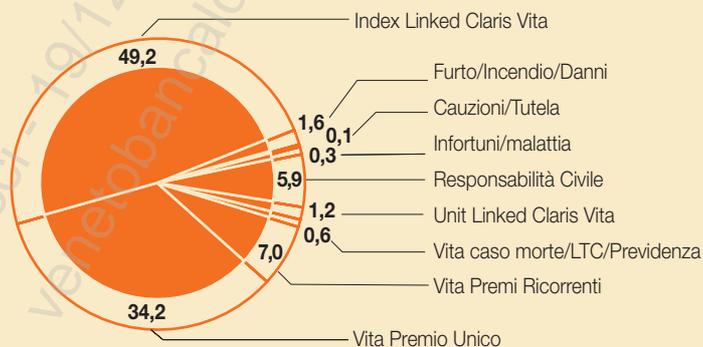
(IN MILIONI DI EURO)



Per quanto concerne più in dettaglio i prodotti assicurativi, la raccolta premi annua complessiva ha visto un'incidenza di poco inferiore al 42% per i prodotti vita e previdenza integrativa, mentre i prodotti a contenuto maggiormente finanziario, quali *index* e *unit linked*, hanno rappresentato il 50% circa della nuova raccolta.

RACCOLTA
PREMI 2005
PER TIPOLOGIA
DI PRODOTTO

(IN %)



La componente amministrata, infine, ha manifestato una crescita su base annua del 25,8%, portando lo stock di fine esercizio a 3 miliardi di Euro, con una decisa ricomposizione verso l'investimento in titoli azionari (+60,1% il tasso di crescita tendenziale annuo).

Lo sviluppo della raccolta indiretta è stato sostenuto dall'ottimo andamento degli analoghi aggregati per tutte le banche del Gruppo, con in testa Banca di Bergamo per tasso di crescita tendenziale (+75,6% su base annua), e Veneto Banca per variazione assoluta, con un incremento di 687 milioni di Euro (+19,4% su base annua)⁷.

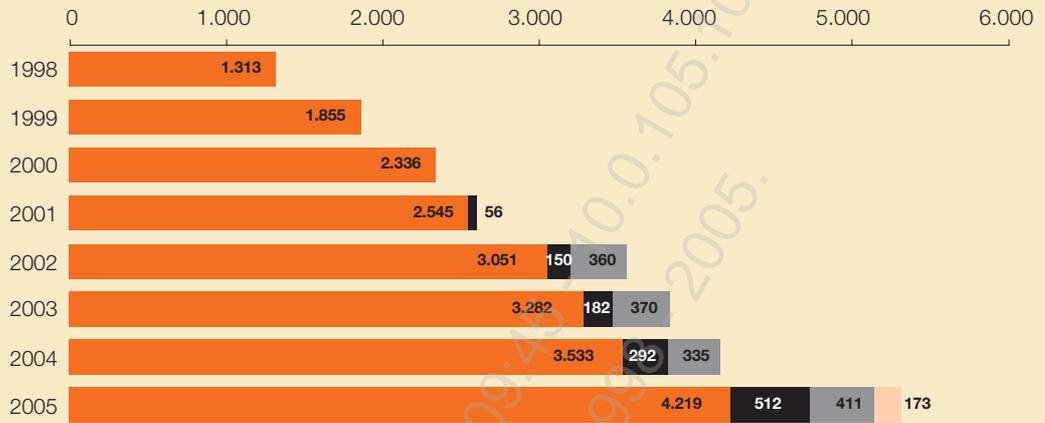
Anche Banca Meridiana, dopo il rallentamento registrato nel 2004, ha evidenziato una decisa ripresa della raccolta indiretta, grazie all'ottima performance realizzata nel comparto gestito, in crescita di oltre il 22%.

⁷ Per completezza, si ricorda che l'incremento della raccolta indiretta di Banca di Bergamo è stato condizionato positivamente dal conferimento, avvenuto nel mese di dicembre, della Filiale di Milano da parte della Capogruppo, che ha comportato un aumento dei volumi di circa 122 milioni di Euro, al netto dei quali la crescita dell'aggregato si sarebbe attestata al 33,6%. Per altro verso, l'incremento della raccolta indiretta registrato da Veneto Banca, considerando nel computo anche le masse in amministrazione della Filiale di Milano, sarebbe risultato superiore al 22%.

COMPOSIZIONE RACCOLTA DIRETTA

(IN MILIONI DI EURO)

Veneto Banca
Banca Meridiana
Banca del Garda
Banca di Bergamo



NOTA: I dati sono esposti al lordo dei rapporti infragruppo

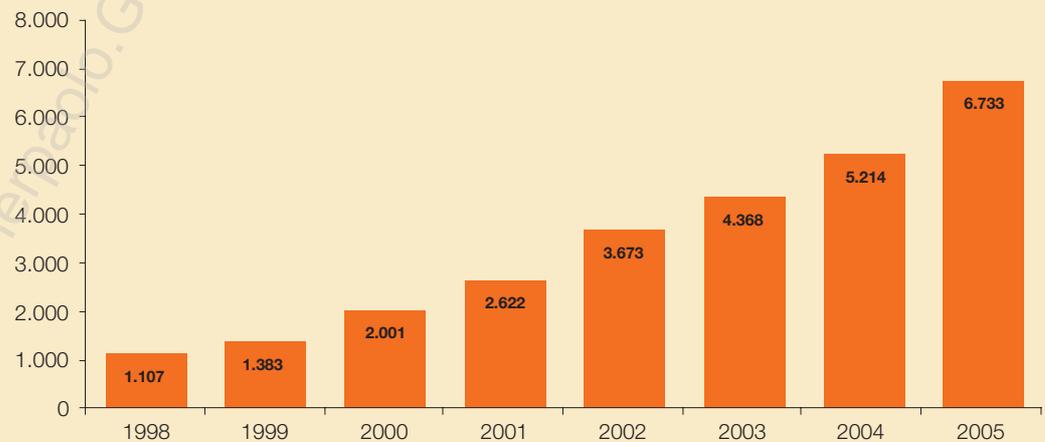
7.1.3 LA GESTIONE DEL CREDITO

Nel corso del 2005 gli impieghi del Sistema bancario italiano hanno manifestato una dinamica in sensibile accelerazione, segnando un tasso di crescita tendenziale pari all'8,7%, nonostante un quadro congiunturale caratterizzato da una perdurante debolezza sul fronte della crescita economica.

In tale contesto, l'operatività del Gruppo è proseguita a ritmi sostenuti, realizzando una crescita degli impieghi a clientela nell'ordine del 29% e portando i volumi complessivi a 6,7 miliardi di Euro. Si precisa che detto valore ricomprende, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, anche l'ammontare dei crediti ceduti alla società veicolo "Claris Finance 2005" a seguito dell'operazione di cartolarizzazione perfezionata nel corso del primo semestre dell'esercizio.

Il forte impegno profuso dal Gruppo a sostegno della domanda di credito delle famiglie e delle imprese nei territori serviti, trova riscontro nell'evoluzione, particolarmente vivace, impressa dall'aggregato che, a partire dal 2000, ha visto aumentare di quasi cinque volte la propria consistenza.

IMPIEGHI A CLIENTELA
(IN MILIONI DI EURO)



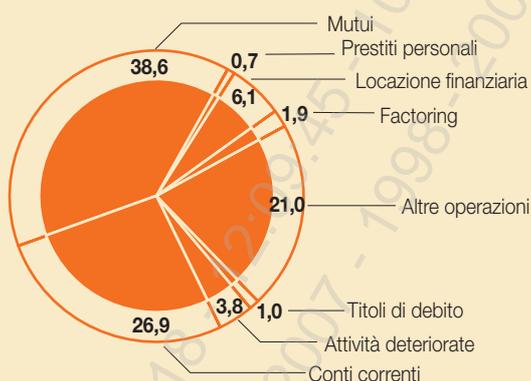
Dall'esame del contributo dato dalle diverse società partecipate alla crescita complessiva dell'aggregato, emerge il risultato particolarmente importante in termini assoluti conseguito dalla Capogruppo, che ha incrementato i volumi impiegati di 1,1 miliardi di Euro, segnando una crescita su base annua nell'ordine del 27%.

Di tutto rilievo anche l'incremento registrato da Banca di Bergamo, pari a 198 milioni di Euro (+40,4%), da Banca Meridiana, pari a circa 189 milioni (+42,1%), e da Banca Italo-Romena che registra un progresso del 54,5%.

Esaminando nel dettaglio la composizione a fine esercizio dell'aggregato, la voce più consistente è rappresentata dai mutui, con un ammontare superiore ai 2,6 miliardi di Euro e un'incidenza pari al 38,6%. A seguire, gli impieghi di conto corrente hanno raggiunto la soglia di 1,8 miliardi di Euro, con una percentuale pari al 26,9% dell'aggregato consolidato. Le "altre operazioni", voce che include le altre sovvenzioni non regolate in c/c, si sono attestate a 1,4 miliardi di Euro, rappresentando il 21% del totale. Infine, nell'ambito delle restanti forme tecniche, si evidenziano i crediti connessi alle operazioni di locazione finanziaria e di *factoring*, che ammontano rispettivamente a 410,1 e 128,7 milioni di Euro.

COMPOSIZIONE CREDITI VERSO CLIENTELA AL 31/12/2005

(IN %)



7.1.4 I CREDITI VERSO CLIENTELA DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (in milioni di Euro)

	2005	2004	var. %
Sofferenze	51	44	15,0%
Incagli	56	67	-17,1%
Crediti ristrutturati	22	8	166,6%
Crediti scaduti/sconfinanti da oltre 180 gg. (*)	133	0	n.c.
Crediti non garantiti verso paesi a rischio	2	0	n.c.
Totale crediti dubbi	264	119	121,3%
Crediti in <i>bonis</i>	6.469	5.095	27,0%
Totale crediti a clientela	6.733	5.214	29,1%
%Sofferenze/crediti	0,75%	0,84%	-0,1%

(*) la rilevazione dei "crediti scaduti/sconfinanti da oltre 180 giorni" ha iniziato a decorrere dal 1° gennaio 2005 e pertanto, come da istruzioni dell'Organo di Vigilanza, il dato 2004 viene convenzionalmente posto pari a zero

7.1.5 L'ATTIVITÀ DI TESORERIA

La gestione dell'attività di tesoreria, sia in Euro che in divisa, è accentrata presso il servizio Tesoreria Aziendale di Veneto Banca per tutte le banche del Gruppo, con l'obiettivo di contenere i rischi entro limiti accettabili e ridurre i costi di aggiustamento.

Nel corso del 2005, la posizione netta di liquidità sul mercato interbancario, a livello di Gruppo, si è mantenuta su livelli di equilibrio, registrando un valore positivo, in controtendenza rispetto all'anno precedente.

Questo risultato è stato conseguito principalmente grazie all'emissione sull'euromercato di due prestiti obbligazionari senior, per un controvalore nozionale complessivo pari a 400 milioni di Euro e ad un'operazione di *securitization*, che ha originato un flusso positivo netto pari a 453,5 milioni di Euro.

La gestione integrata della liquidità, ha consentito di compensare, come avvenuto anche nei precedenti esercizi, le posizioni debitorie e creditorie delle banche del Gruppo.

RAPPORTI INTERBANCARI (in milioni di Euro)

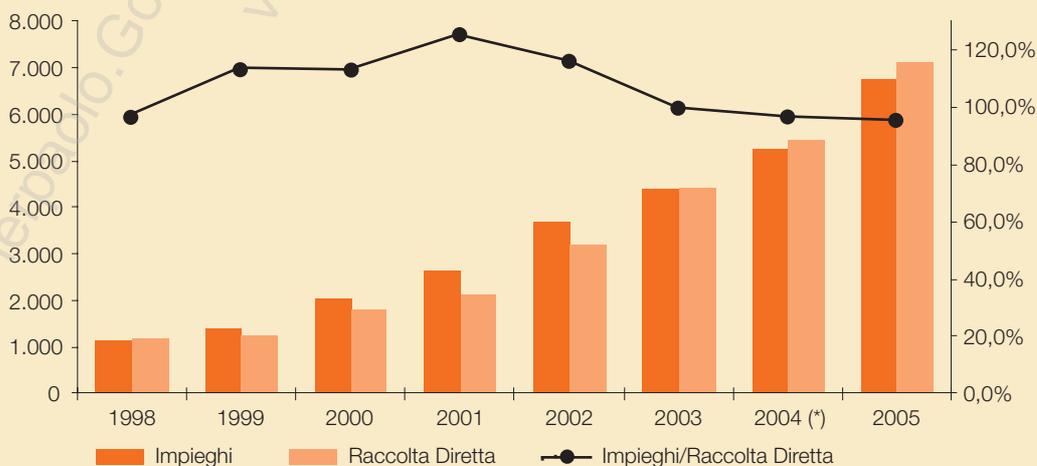
	2005 IAS - IFRS	2004 (*) IAS - IFRS	var. %
Crediti verso Banche	594	290	105%
Debiti verso Banche	-466	-327	43%
POSIZIONE LIQUIDITÀ NETTA CONSOLIDATA	128	-37	n.c.

(*) Dati comparativi ricostruiti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS, con esclusione degli effetti derivanti dall'applicazione degli IAS 32 e 39 relativi agli Strumenti Finanziari

IL RAPPORTO IMPIEGHI SU RACCOLTA

La posizione di liquidità ha beneficiato, per l'esercizio in esame, di una dinamica di crescita particolarmente sostenuta dal lato della provvista da clientela, che ha consentito di ridurre sensibilmente il suddetto rapporto, portandolo al 94,1% dal precedente 96,3%.

ANDAMENTO
IMPIEGHI/
RACCOLTA
DIRETTA
DI GRUPPO
(IN %)



(*) Dati comparativi IAS Compliant, esclusi gli effetti della transizione agli IAS 32 e 39 (Strumenti Finanziari).

7.2 IL PATRIMONIO E L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

7.2.1 IL PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2005 il patrimonio netto del Gruppo, con inclusione dell'utile di periodo, ammontava a 823,1 milioni di Euro, registrando un notevole incremento rispetto al pari dato rilevato a fine 2004.

La variazione complessiva, pari a 158 milioni di Euro, è riconducibile principalmente all'incremento delle riserve, per circa 68,2 milioni, all'aumento di capitale, per 10,6 milioni, e al relativo sovrapprezzo di emissione, per ulteriori 57,5 milioni, dovuti alla conversione anticipata dei prestiti subordinati residui.

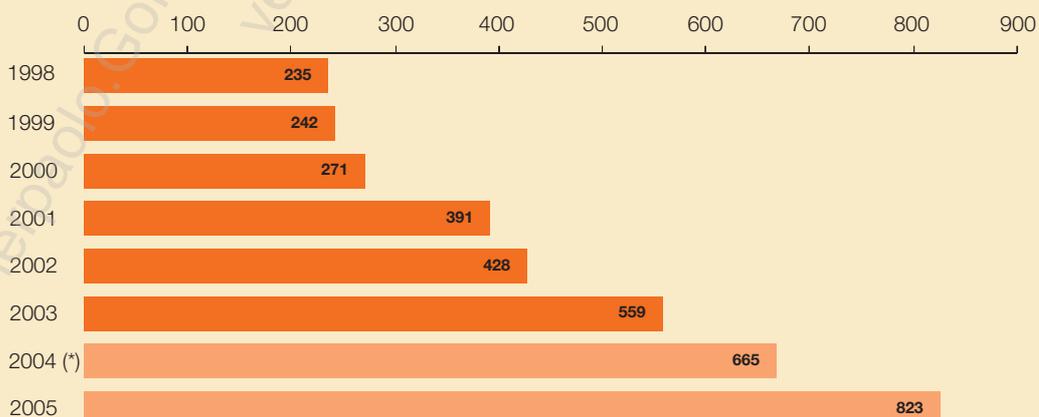
A contribuire all'aumento patrimoniale si evidenziano anche riserve di valutazione per circa 15,8 milioni, strumenti di capitale – connessi alla valutazione dell'opzione di conversione implicita nei prestiti obbligazionari convertibili - per 21,9 milioni di Euro e, da ultimo, il patrimonio di pertinenza di terzi per 39,6 milioni di Euro.

PATRIMONIO NETTO (in migliaia di Euro)

	2005 IAS - IFRS	2004 (*) IAS - IFRS	var. %
Riserve da valutazione	15.794	13.854	14,0%
Strumenti di capitale	21.942	0	n.c.
Riserve	205.998	137.784	49,5%
Sovrapprezzi di emissione	362.323	304.798	18,9%
Capitale	109.285	98.647	10,8%
Patrimonio di pertinenza di terzi	39.610	19.979	98,3%
Utile (perdita) di esercizio	68.164	89.868	-24,2%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	823.117	664.929	23,8%

(*) Dati comparativi ricostruiti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS, con esclusione degli effetti derivanti dall'applicazione degli IAS 32 e 39 relativi agli Strumenti Finanziari

PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (IN MILIONI DI EURO)



7.2.2 IL PATRIMONIO DI VIGILANZA E I COEFFICIENTI PRUDENZIALI

Al 31 dicembre 2005, il patrimonio di vigilanza, calcolato sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS e tenendo conto dei cosiddetti "filtri prudenziali" indicati dal comitato di Basilea, ammontava a 924 milioni di Euro.

PATRIMONIO DI VIGILANZA (in milioni di Euro)

	2005 IAS - IFRS	2004 (*) IV Dir CEE
Patrimonio di base	642	527
Patrimonio supplementare	332	185
Elementi da dedurre	-50	-38
PATRIMONIO DI VIGILANZA	924	674

(*) I dati comparativi del 2004 sono determinati secondo i principi contabili nazionali prevalenti.

EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA CONSOLIDATO

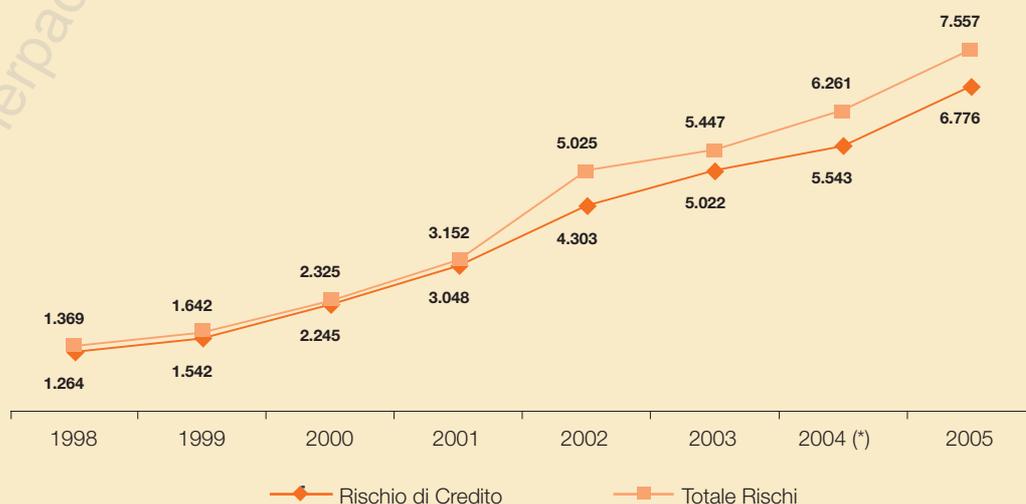
(IN MILIONI DI EURO)



Le attività di rischio ponderate hanno manifestato una dinamica crescente, attestandosi a 7.557 milioni di Euro, a fronte dei 6.261 milioni del precedente esercizio, con incremento prossimo al 21%.

EVOLUZIONE ATTIVITÀ NETTE PONDERATE PER IL RISCHIO

(IN MILIONI DI EURO)



L'evoluzione della posizione patrimoniale e delle attività di rischio complessivamente intese ha determinato un aumento del *Tier 1 ratio*, che si è portato all'8,50%, e soprattutto del coefficiente di solvibilità (*Total risk ratio*), passato al 12,22% dal 10,76% registrato a fine 2004.

7.2.3 IL RATING

L'esercizio 2005 ha visto la riconferma della positiva valutazione del Gruppo da parte delle principali società di *rating* internazionali.

STANDARD & POOR'S	2005	2004
Debito a breve	A-2	A-2
Debito a medio lungo termine	BBB+	BBB+
Outlook	Positive	Stable
FITCH RATINGS	2005	
Debito a breve	F 2	
Debito a medio lungo termine	A-	
Outlook	Stable	

Standard & Poor's, oltre a confermare la stabilità del *rating*, pur in un contesto operativo che in questi ultimi esercizi ha sicuramente subito gli effetti della stagnazione economica, ha elevato l'*outlook* da "stabile" a "positivo", quale conseguenza dell'apprezzamento per il rafforzamento patrimoniale attuato e per i buoni risultati economici realizzati a fronte di un ciclo economico recessivo.

Nel corso del 2005 è stato inoltre ottenuto il *rating* anche da Fitch Ratings, che ha espresso sul Gruppo un giudizio pienamente soddisfacente.

La positiva valutazione assegnata riflette, infatti, il forte radicamento dell'Istituto nel proprio territorio e la profonda conoscenza dello stesso, una redditività soddisfacente ed in crescita, un rischio di credito frammentato anche sotto il profilo settoriale, una sana qualità degli *asset* ed una capitalizzazione adeguata, con una creazione interna di capitale negli ultimi esercizi sufficiente a finanziare l'espansione dell'attività commerciale e degli investimenti.

Considerati, peraltro, i risultati realizzati nell'esercizio 2005 e la positiva dinamica dei principali indicatori economico-patrimoniali si ritiene che ci siano margini per un ulteriore concreto miglioramento delle valutazioni assegnate.

7.3 LA REDDITIVITÀ

PREMESSA

L'evoluzione dei risultati reddituali consolidati registrata nel 2005 deve essere letta congiuntamente alle rilevanti innovazioni apportate dall'introduzione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati dal Gruppo Veneto Banca a partire dal presente esercizio. Tali principi hanno inciso profondamente sui criteri che presidono alla formazione del bilancio, modificando le modalità di rilevazione delle operazioni e i contenuti delle voci, rendendo quindi opportuna l'introduzione di adeguati prospetti di rendicontazione.

Al fine di consentire un confronto il più possibile omogeneo con la rappresentazione contabile rilevata al 31 dicembre 2004, si è provveduto a ricostruire *pro-forma* i dati relativi al precedente esercizio, attraverso una ricostruzione *IAS compliant* che non include, tuttavia, gli effetti degli IAS 32 e 39 sugli strumenti finanziari, accogliendo così la deroga facoltativa consentita dalle disposizioni contenute nell'IFRS 1 in merito all'applicazione retroattiva dei suddetti principi.

Con riferimento agli strumenti finanziari, pertanto, la riesposizione dei dati relativi al precedente esercizio è stata effettuata sulla base delle modalità di rilevazione e valutazione previste dai prevalenti principi contabili nazionali, rendendo di fatto meno significativo il raffronto tra i due periodi in esame.

In applicazione dei nuovi principi è stato inoltre cambiato il perimetro di consolidamento, prevedendo anche per le società controllate, che in precedenza venivano trattate con la metodologia del patrimonio netto, l'integrazione con il metodo integrale.

In particolare, rispetto al precedente esercizio, sono state incluse nell'area di consolidamento "integrale" le società controllate Banca del Garda e Italo Romena Leasing, in quanto entrate a far parte del gruppo nel corso del 2005, e le società Claris Assicurazioni, Claris Broker e Immobiliare Italo Romena, per effetto dell'applicazione dei principi contabili internazionali.

Le partecipazioni sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ovvero l'insieme delle "imprese collegate", continuano invece ad essere valutate con il metodo del patrimonio netto.

La disomogeneità delle poste di bilancio delle predette società rispetto alla tradizionale attività bancaria ha reso opportuno, in sede di redazione del conto economico riclassificato, il raggruppamento in voci di ricavo *ad hoc* degli aggregati relativi a specifiche operatività quando di importo significativo.

7.3.1 IL CONTO ECONOMICO IN SINTESI

Il Gruppo Veneto Banca ha archiviato l'esercizio 2005 con un risultato economico a livello consolidato di particolare rilievo, conseguendo un utile netto superiore a 68 milioni di Euro.

Nel procedere al raffronto con il risultato del 2004, ferma restando la non perfetta omogeneità dei dati - per i motivi già acclarati in premessa - occorre tener presente che l'esercizio 2004 ha beneficiato di importanti componenti straordinarie, elidendo le quali l'utile 2005 avrebbe registrato un progresso nell'ordine del 29%.

A conferma dell'ottimo andamento della gestione, tutti i principali aggregati reddituali hanno registrato tassi di crescita particolarmente brillanti, come si evince dal prospetto di conto economico riclassificato che si presenta di seguito:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in migliaia di Euro)

	2005 IAS - IFRS	2004 (*) IAS - IFRS	var. %
Margine finanziario	195.248	163.834	19,2%
Dividendi	11.845	6.067	95,3%
Commissioni Nette	70.283	61.832	13,7%
Risultato dell'attività di negoziazione e copertura	25.256	27.820	-9,2%
Margine di Intermediazione	302.632	259.553	16,6%
Costo del personale	-111.259	-96.683	15,1%
Altre spese amministrative	-80.760	-68.218	18,4%
Rettifiche di valore su attività materiali e imm.li	-16.033	-19.933	-19,6%
Costi operativi	-208.053	-184.834	12,6%
Risultato lordo di gestione	94.580	74.719	26,6%
Rettifiche di valore nette su crediti e altre attività	-28.890	-27.069	6,7%
Accantonamenti rischi e oneri	-4.323	-2.768	56,2%
Altri proventi (oneri) di gestione	28.117	66.554	-57,8%
Risultato operativo netto	89.484	111.436	-19,7%
Utile (perdita) delle partecipazioni	5.313	4.958	7,2%
Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> att. mat.e imm.	-3	0	n.c.
Utile (perdita) da cessione di investimenti	-185	0	n.c.
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	94.609	116.394	-18,7%
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-24.495	-25.512	-4,0%
Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione (al netto delle imposte)	0	0	n.c.
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-1.950	-1.014	92,2%
UTILE NETTO D'ESERCIZIO	68.164	89.868	-24,2%

(*) Dati comparativi ricostruiti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS, con esclusione degli effetti derivanti dall'applicazione degli IAS 32 e 39 relativi agli Strumenti Finanziari

A questo esito hanno concorso, ancorché con contributi differenziati, tutte le società del Gruppo. Con riferimento al complesso delle imprese consolidate con il metodo integrale, l'utile d'esercizio, al lordo delle rettifiche e delle elisioni, ha superato la soglia dei 71,1 milioni di Euro.

UTILE CONSOLIDATO (in migliaia di Euro)

Banca / Società	2005 IAS - IFRS	2004 (*) IAS - IFRS	var. %
Società consolidate con il metodo integrale	71.188	103.564	-31,3%
Utile/perdita partecipazioni valutate al PN	2.356	4.958	-52,5%
Altre Elisione e Rettifiche di consolidamento	-5.380	-18.655	-71,2%
TOTALE GRUPPO	68.164	89.868	-24,2 %

(*) Dati comparativi ricostruiti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS, con esclusione degli effetti derivanti dall'applicazione degli IAS 32 e 39 relativi agli Strumenti Finanziari

Le rettifiche di consolidamento, comprensive del risultato delle partecipazioni valutate al patrimonio netto, si sono attestate a circa 3 milioni di Euro, a fronte degli oltre 13,2 milioni dell'esercizio scorso. Tra le determinanti principali del suddetto risultato si evidenzia il contributo positivo delle rettifiche per deterioramento delle attività c.d. "held to maturity", per 22,6 milioni di Euro, quale contropartita della svalutazione del prestito convertibile di Veneto Ireland Financial Services nel portafoglio della Capogruppo, relativamente alla componente "equity". Rispetto al precedente esercizio, inoltre, sono venute meno rettifiche di valore su immobilizzazioni per circa 7,2 milioni di Euro, relative all'ammortamento dell'avviamento sulle partecipazioni, non più consentito dai nuovi principi contabili internazionali. Tra le poste che influiscono negativamente si evidenziano rettifiche relative a oneri/proventi straordinari per 9 milioni di Euro, quale contropartita dell'utile conseguito dalla Capogruppo in occasione della cessione della filiale di Milano alla partecipata Banca di Bergamo.

RETTIFICHE DI CONSOLIDAMENTO (in migliaia di Euro)

	2005 IAS - IFRS	2004 (*) IAS - IFRS	var. %
Interessi	135	-137	-198,4%
Dividendi	-18.798	-16.104	16,7%
Profitti/perdite da operazioni finanziarie	813	-813	-200,0%
Rett. per deterioramento di attività HTM	22.664	0	n.c.
Altre spese amministrative	10	0	n.c.
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	-9	-7.281	-99,9%
Altri oneri di gestione	0	348	-100,0%
Utile/perd. partecipaz. valutate al PN	2.356	4.958	-52,5%
Oneri/proventi straordinari	-9.000	6.702	-234,3%
Imposte sul reddito	755	73	941,1%
Utile di pertinenza di terzi	-1.950	-1.014	92,2%
TOTALE RETTIFICHE	-3.024	-13.269	-77,2%

(*) Dati comparativi ricostruiti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS, con esclusione degli effetti derivanti dall'applicazione degli IAS 32 e 39 relativi agli Strumenti Finanziari

Il risultato delle società valutate al patrimonio netto ha registrato una sensibile flessione rispetto al precedente esercizio, attestandosi a 2,4 milioni di Euro. A determinare un tale esito si segnala in particolare l'andamento di Claris Vita, che è passata da un utile di 1,7 milioni a 398 mila Euro, e di Palladio Finanziaria, che è passata da 3,2 milioni a 2 milioni di Euro.

UTILE/PERDITA SOCIETÀ VALUTATE AL PN (in migliaia di Euro)

	2005 IAS - IFRS	2004 (*) IAS - IFRS	var. %
Palladio Finanziaria	1.955	3.210	-39,1%
Claris Vita	398	1.720	-76,9%
Claris Assicurazioni		79	
Claris Broker		-42	
Immobiliare Italo Romena		18	
Sintesi 2000	3	-27	-111,1%
TOTALE UTILE/PERDITA SOCIETÀ VALUTATE AL PN	2.356	4.958	-52,5%

(*) Dati comparativi ricostruiti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS, con esclusione degli effetti derivanti dall'applicazione degli IAS 32 e 39 relativi agli Strumenti Finanziari. Si precisa che nel 2005 le controllate Claris Assicurazioni, Claris Broker e Immobiliare Italo Romena rientrano nel perimetro di consolidamento integrale, in applicazione dei nuovi principi contabili internazionali.

Le rettifiche dei dividendi infragruppo hanno registrato, infine, un aumento superiore al 16%, attestandosi a 18,8 milioni di Euro.

RETTIFICHE A DIVIDENDI (in migliaia di Euro)

	2005 IAS - IFRS	2004 (*) IAS - IFRS	var. %
Banca del Garda	0	0	n.c.
Banca di Bergamo	0	0	n.c.
Banca Italo Romena	-1.911	0	n.c.
Banca Meridiana	0	0	n.c.
Claris Factor	-2.450	-1.900	28,9%
Claris Leasing	-1.000	-200	400,0%
Palladio Finanziaria	-1.098	-1.247	-12,0%
Claris Assicurazioni	-75	0	n.c.
Claris Vita	-1.486	-975	52,4%
Veneto Ireland Financial Services	-10.778	-11.782	-8,5%
TOTALE RETTIFICHE A DIVIDENDI	-18.798	-16.104	16,7%

(*) Dati comparativi ricostruiti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS, con esclusione degli effetti derivanti dall'applicazione degli IAS 32 e 39 relativi agli Strumenti Finanziari

7.3.2 IL MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

Il margine di intermediazione consolidato ha superato in chiusura d'esercizio la soglia dei 302,6 milioni di Euro, segnando un progresso pari al 16,6% sul dato di raffronto del precedente esercizio.

Tale dinamica di crescita è stata guidata principalmente dall'incremento del margine finanziario, che si è attestato ad oltre 195 milioni di Euro, realizzando una variazione positiva di ben 31,4 milioni di Euro, pari a circa il 19% su base annua. Tale risultato è stato peraltro favorito dal notevole sviluppo impresso nel periodo in esame dalle masse intermedie, che ha più che compensato la tendenziale flessione della forbice commerciale.

Tra le altre componenti dell'aggregato, i dividendi hanno registrato un tasso di crescita ancora più brillante, passando da 6,1 a 11,8 milioni di Euro, un valore quasi doppio rispetto a quanto realizzato nello scorso esercizio.

Le commissioni nette – che risultano dal saldo tra 83,4 milioni di commissioni attive e 13,1 milioni di passive, hanno evidenziato una crescita nell'ordine del 14% rispetto al precedente esercizio. La componente più consistente, pari al 40% circa dell'aggregato, era rappresentata dai servizi di gestione e intermediazione di strumenti finanziari, con un ammontare netto pari a 27,8 milioni di Euro. Il contributo rinveniente dall'area servizi di incasso e pagamento è risultato pari a 11 milioni di Euro, in crescita di oltre il 15% sul precedente esercizio. Tra le altre componenti, si evidenziano i servizi per operazioni di *factoring*, che hanno realizzato un ammontare di commissioni pari a circa 2 milioni di Euro, e le garanzie rilasciate, con un apporto di circa 3,2 milioni. Infine, l'aggregato residuale delle altre commissioni ha superato, in chiusura d'esercizio, la soglia dei 26 milioni di Euro, segnando una crescita del 13% su base annua.

COMMISSIONI NETTE (in migliaia di Euro)

	2005	2004	var. %
Garanzie rilasciate	3.179	2.762	15,1%
Servizi di gestione intermediazione	27.824	26.161	6,4%
Servizi di incasso e pagamento	11.030	9.560	15,4%
Servicing per operazioni di cartolarizzazione	113	254	-55,5%
Servicing per operazioni di <i>factoring</i>	2.041	0	n.c.
Altri servizi	26.096	23.095	13,0%
TOTALE MARGINE DA SERVIZI	70.283	61.832	13,7%

(*) Dati comparativi ricostruiti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS, con esclusione degli effetti derivanti dall'applicazione degli IAS 32 e 39 relativi agli Strumenti Finanziari

Infine, il risultato netto dell'attività di negoziazione e copertura ha manifestato una sensibile flessione rispetto al precedente esercizio, attestandosi a 25,3 milioni di Euro, e ciò in conseguenza della minore operatività in derivati con la clientela *corporate*.

RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE (in migliaia di Euro)

	2005 IAS - IFRS	2004 (*) IAS - IFRS	var. %
Risultato netto dell'attività di negoziazione	19.857	27.820	-28,6%
Risultato netto dell'attività di copertura	1.906		
Utili / Perdite da cessione di attività finanziarie	8.791		
Crediti	0		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.805		
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	143		
Passività finanziarie	-157		
Risultato netto delle att. finanziarie valutate al fair value	-5.298		
RISULTATO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE E COPERTURA	25.256	27.820	-9,2%

(*) Dati comparativi ricostruiti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS, con esclusione degli effetti derivanti dall'applicazione degli IAS 32 e 39 relativi agli Strumenti Finanziari

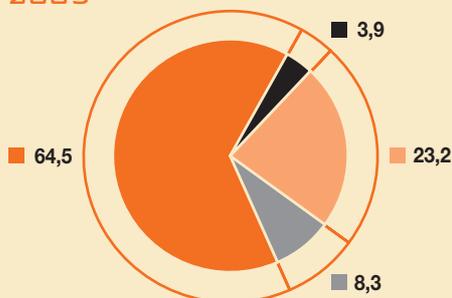
Con riferimento al contributo delle diverse aree di redditività alla formazione del margine di intermediazione, la componente finanziaria risulta ancora prevalente, con un'incidenza sull'aggregato in aumento a circa il 64,5%. Per quanto riguarda le altre voci, si rileva una leggera flessione del contributo delle commissioni nette e del risultato dell'attività di negoziazione e copertura, che passano rispettivamente al 23,2% e all'8,3%, a fronte di un sensibile aumento della voce dividendi, che si attesta al 4% circa del margine di intermediazione.

**COMPOSIZIONE
DEL MARGINE DI
INTERMEDIAZIONE
CONSOLIDATO**

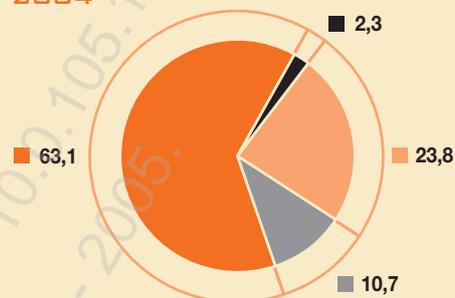
(IN %)

■ Margine finanziario
■ Commissioni Nette
■ Dividendi
■ Risultato dell'attività
di negoziazione

2005



2004


7.3.3 I COSTI OPERATIVI

A chiusura d'esercizio, i costi operativi - comprensivi delle rettifiche di valore sulle attività materiali e immateriali - si sono attestati a 208 milioni di Euro, registrando una crescita pari a circa il 12,6% rispetto al medesimo dato rilevato a dicembre 2004.

All'interno dell'aggregato, il costo del personale si è attestato a 111,3 milioni di Euro, in crescita di circa il 15% rispetto al precedente esercizio, con un'incidenza sul margine di intermediazione pressoché invariata, pari al 36,8%. Tale maggior onere è riconducibile all'effetto combinato di due fattori quali l'aumento degli organici medi, nell'ordine del 9,5%, e l'incremento del costo medio per addetto, stimabile in circa il 5,1%, indotto dal recente rinnovo del C.C.N.L..

Le altre spese amministrative hanno registrato una dinamica di crescita più accentuata - nell'ordine del 18,4% - attestandosi ad oltre 80,7 milioni di Euro e portando la propria incidenza sul margine di intermediazione al 26,7%.

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE (in migliaia di Euro)

	2005 IAS - IFRS	2004 (*) IAS - IFRS	var. %
Spese di gestione immobili	11.778	9.955	18,3%
Spese per servizi informatici	18.328	13.527	35,5%
Spese manutenz. mobili e impianti	3.963	3.402	16,5%
Comunicazioni	7.259	6.734	7,8%
Vigilanza	1.552	1.638	-5,3%
Premi assicurativi	2.107	2.185	-3,6%
Pubblicità e rappresentanza	5.729	5.845	-2,0%
Spese per servizi professionali	5.249	5.296	-0,9%
Imposte indirette e tasse	13.540	10.186	32,9%
Altre spese	11.255	9.450	19,1%
TOTALE ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	80.760	68.218	18,4%

(*) Dati comparativi ricostruiti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS, con esclusione degli effetti derivanti dall'applicazione degli IAS 32 e 39 relativi agli Strumenti Finanziari

L'evoluzione registrata, in particolare, dalle altre spese amministrative appare tuttavia strettamente connessa alla notevole espansione che ha contraddistinto il Gruppo nel corso dell'esercizio appena concluso, sia in termini di presenza territoriale che di sviluppo commerciale, come dimostra l'andamento degli aggregati patrimoniali. In tal senso, il livello di efficienza aziendale, ben rappresentato dall'indicatore di *cost-income*, non ha subito sensibili variazioni nel periodo in esame, attestandosi al 68,2%.

Considerate le rettifiche di valore su attività materiali e immateriali, pari a circa 16 milioni di Euro, si perviene ad un risultato lordo di gestione superiore a 94,5 milioni di Euro, in progresso di ben il 26,6% sul medesimo valore rilevato a fine 2004.

7.3.4 IL RISULTATO OPERATIVO NETTO

Per quanto riguarda il complesso delle attività ordinarie, il risultato operativo netto si è attestato a 89,5 milioni di Euro, a fronte dei 111,4 milioni conseguiti nel precedente esercizio. Nel procedere al raffronto tra i due esercizi occorre tuttavia considerare che il 2004 ha beneficiato di importanti componenti straordinarie, contabilmente iscritte alla voce "altri proventi/oneri di gestione", derivanti dalla cessione dell'80% della partecipazione detenuta nella compagnia assicurativa Claris Vita. Al netto delle suddette componenti straordinarie, il risultato operativo netto avrebbe manifestato una crescita nell'ordine del 20%.

Tale risultato è stato conseguito dopo aver effettuato rettifiche nette di valore su crediti e altre attività per complessivi 28,9 milioni di Euro, in leggero aumento rispetto al precedente esercizio, e accantonamenti per rischi ed oneri per 4,3 milioni, importo significativamente rafforzato rispetto al dato di raffronto del 2004.

Tra le componenti che hanno contribuito positivamente all'evoluzione dell'aggregato si evidenzia il saldo degli "altri proventi/oneri di gestione", voce residuale entro la quale confluiscono proventi ed oneri di varia natura - per lo più recuperi di costi - con un ammontare superiore ai 28 milioni di Euro.

7.3.5 LA FORMAZIONE DELL'UTILE NETTO

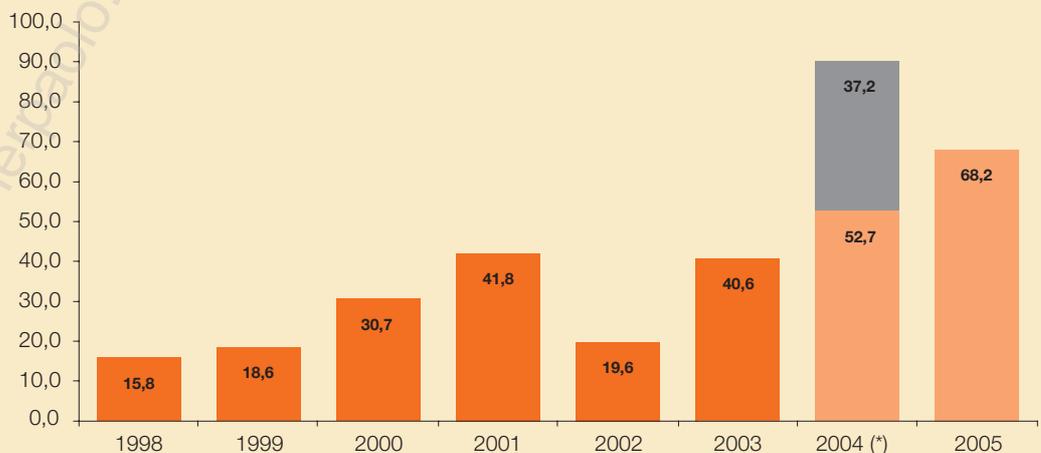
Considerato il contributo delle partecipazioni valutate al patrimonio netto, pari a 5,3 milioni di Euro, e la perdita da cessione di investimenti per 185 mila Euro, si perviene ad un risultato corrente al lordo delle imposte si è attestato a 94,6 milioni di Euro.

A completare il quadro reddituale hanno concorso, infine, l'appostazione al fondo imposte correnti e differite per circa 24,5 milioni e l'attribuzione dell'utile di pertinenza di terzi per 1,95 milioni di Euro.

L'esercizio si è chiuso, pertanto, con un utile netto consolidato pari a 68,2 milioni di Euro. Un risultato, questo, che conferma la crescente capacità competitiva del Gruppo, sintesi dell'efficienza operativa raggiunta nei territori di riferimento e dell'eccellenza qualitativa dei prodotti e servizi proposti alla propria clientela.

La consistente espansione dell'utile ha consentito, inoltre, di mantenere su livelli più che soddisfacenti anche la redditività del patrimonio, con il ROE attestatosi al 10,73%, valore superiore al dato medio di sistema.

UTILE NETTO CONSOLIDATO
(IN MILIONI DI EURO)



(*) Dati comparativi IAS Compliant, esclusi gli effetti della transizione agli IAS 32 e 39 (Strumenti Finanziari). Per rappresentare in modo corretto il risultato della gestione ordinaria, si è provveduto a separare per il 2004 l'effetto delle componenti straordinarie sull'utile di esercizio (area in grigio).

8. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA CAPOGRUPPO

VENETO BANCA - QUADRO RIEPILOGATIVO

VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

VALORI ECONOMICI (in migliaia di Euro)	2005 D.Lgs. 87/92	2004 D.Lgs. 87/92	var. ass.	var. %
Margine d'interesse	135.904	119.233	16.672	14,0%
Margine d'intermediazione	232.388	210.146	22.242	10,6%
Costi operativi	-130.363	-118.563	-11.801	10,0%
Utile attività ordinaria	67.718	60.479	7.239	12,0%
Utile netto	57.136	45.658	11.478	25,1%
VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in milioni di Euro)	2005	2004	var. ass.	var. %
Prodotto bancario lordo	13.770	11.694	2.076	17,75%
Raccolta totale	8.931	7.580	1.351	17,82%
Raccolta diretta	4.711	4.047	664	16,42%
Raccolta indiretta	4.219	3.533	687	19,43%
di cui risparmio gestito	1.934	1.541	393	25,49%
di cui risparmio amministrato	2.286	1.992	294	14,75%
Crediti verso clientela	4.839	4.115	725	17,61%
Attivo fruttifero	6.369	5.226	1.143	21,83%
Totale attivo	6.673	5.527	1.146	20,73%
Patrimonio netto (al netto dei subordinati)	744	628	116	18,54%
Patrimonio netto (comprensivo dei subordinati)	1.129	809	320	39,53%
INDICI DI STRUTTURA (%)	2005	2004	var. ass.	var. %
Raccolta diretta/Totale attivo	70,60%	73,22%	-2,62%	-3,57%
Crediti verso clientela/Totale attivo	72,52%	74,44%	-1,93%	-2,59%
Crediti verso clientela/Raccolta diretta	102,71%	101,67%	1,04%	1,02%
INDICI DI QUALITÀ DEL CREDITO (%)	2005	2004	var. ass.	var. %
Sofferenze nette/Crediti verso clientela	0,80%	0,69%	0,11%	15,38%
Incagli netti/Crediti verso clientela	0,74%	0,94%	-0,20%	-21,51%
Sofferenze nette/Patrimonio netto	3,42%	3,50%	-0,08%	-2,37%
INDICI DI REDDITIVITÀ (%)	2005	2004	var. ass.	var. %
R.O.E. (*)	9,01%	8,45%	0,56%	6,62%
R.O.A.	1,77%	1,88%	-0,11%	-5,98%
Margine d'interesse / Attivo fruttifero	2,13%	2,28%	-0,15%	-6,47%
Margine d'intermediazione / Attivo fruttifero	3,65%	4,02%	-0,37%	-9,26%
Utile netto / Attivo fruttifero	0,90%	0,87%	0,02%	2,68%
Margine d'interesse/Margine d'intermediazione	58,48%	56,74%	1,74%	3,07%
Cost/Income ratio	61,12%	61,05%	0,07%	0,12%

COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)	2005	2004	var. ass.	var. %
Tier 1	10,81%	10,71%	0,10%	0,92%
Coefficiente di solvibilità	15,52%	13,53%	1,99%	14,71%
INDICI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITÀ	2005	2004	var. ass.	var. %
Dipendenti medi	1.200	1.138	62	5,45%
Numero sportelli bancari	106	100	6	6,00%
Crediti verso clientela per dipendente	4.033	3.616	417	11,53%
Raccolta totale per dipendente	7.442	6.660	782	11,74%
Prodotto bancario lordo per dipendente	11.475	10.276	1.199	11,66%
Margine d'intermediazione per dipendente	193,7	184,7	9	4,87%

(*) Calcolato quale rapporto tra l'utile di esercizio e il patrimonio medio al netto dell'utile stesso e delle passività subordinate

8.1 LO SVILUPPO DELL'OPERATIVITÀ

8.1.1 GLI AGGREGATI PATRIMONIALI

L'esercizio 2005 si è chiuso con un risultato particolarmente brillante sotto il profilo dell'operatività commerciale, in termini di intermediazione creditizia e di gestione del risparmio, che si è tradotto in un importante progresso dei principali aggregati patrimoniali, come si evince dalla dinamica di crescita del prodotto bancario lordo.

L'aggregato complessivo ha infatti superato la soglia dei 13,7 miliardi di Euro, facendo registrare un incremento di oltre il 17,5%.

Tale risultato appare ancora più rilevante laddove si consideri che nel corso dell'esercizio sono state concluse due importanti operazioni, non prive di effetto sui volumi intermediati, quali la cessione della filiale di Milano alla controllata Banca di Bergamo e la terza cartolarizzazione di mutui ipotecari, classificati come crediti *in bonis*, per un importo complessivo di 383 milioni di Euro.

PRODOTTO BANCARIO LORDO (in milioni di Euro)

	2005	2004	var. %
Crediti a clientela	4.839	4.115	17,6%
Raccolta diretta	4.711	4.047	16,4%
Raccolta indiretta	4.219	3.533	19,4%
PRODOTTO BANCARIO LORDO	13.770	11.694	17,7%

8.1.1.1 LA RACCOLTA DEL RISPARMIO

Per quanto concerne in particolare l'evoluzione delle masse amministrate, la raccolta complessiva da clientela ha fatto registrare una crescita vicina ai 18 punti percentuali, passando da 7,6 miliardi di Euro di fine 2004 a 8,9 miliardi a fine esercizio.

RACCOLTA COMPLESSIVA DA CLIENTELA (in milioni di Euro)

	2005	2004	var. %
Debiti verso clientela	2.671	2.125	25,7%
Debiti rappresentati da titoli	2.034	1.917	6,1%
Fondi di terzi in amministrazione	7	5	39,5%
Raccolta diretta da clientela	4.711	4.047	16,4%
Risparmio gestito	1.934	1.541	25,5%
Risparmio amministrato	2.286	1.992	14,7%
Raccolta indiretta da clientela	4.219	3.533	19,4%
TOTALE RACCOLTA	8.931	7.580	17,8%

Il deciso incremento dell'aggregato è stato guidato principalmente dalla raccolta a vista e dalla raccolta gestita, con quest'ultima componente in crescita di 393 milioni sullo *stock* di fine esercizio (pari ad oltre il 25%).

Con riferimento alla composizione della raccolta da clientela, la dinamica positiva dei flussi di collocamento del comparto gestito e amministrato ha determinato una lieve inversione di tendenza dopo un periodo di progressiva contrazione dell'incidenza della componente indiretta sull'aggregato.

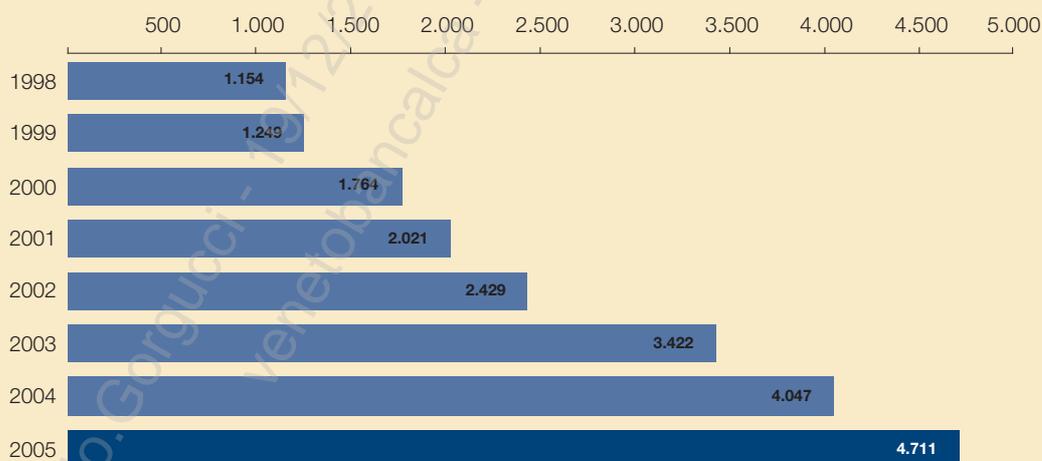
COMPOSIZIONE % RACCOLTA DA CLIENTELA

	2005	2004	2003	2002	2001	2000	1999
Raccolta diretta	52,76	53,39	51,04	44,32	44,26	43,02	40,23
Raccolta indiretta	47,24	46,61	48,96	55,68	55,74	56,98	59,77

8.1.1.2 LA RACCOLTA DIRETTA

Per quanto concerne in particolare la raccolta diretta, si rileva un incremento dello *stock* superiore ai 660 milioni in termini assoluti, corrispondente ad un progresso del 16,4% su base annua, che ha portato l'aggregato a 4,7 miliardi di Euro. Peraltro, considerando anche l'effetto sui volumi conseguente alla cessione, avvenuta nel mese di dicembre, della filiale di Milano alla controllata Banca di Bergamo - quantificabile in circa 111,5 milioni di Euro - l'incremento della componente diretta sarebbe stato di circa il 19%.

RACCOLTA DIRETTA (IN MILIONI DI EURO)



La dinamica positiva dell'aggregato è stata guidata principalmente dalla forte crescita dei depositi da clientela ed in particolare della raccolta di conto corrente, il cui tasso di crescita annuo è risultato pari al 31,5%, con una decisa accelerazione sul finire dell'esercizio.

Per quanto concerne i debiti rappresentati da titoli, l'incremento appare più contenuto ed è sostanzialmente riconducibile alle nuove emissioni obbligazionarie che a fine esercizio hanno portato il saldo netto dell'aggregato a 1,9 miliardi di Euro, in crescita del 7,2% sullo *stock* rilevato a fine 2004.

Il tasso di aumento della raccolta diretta si conferma particolarmente sostenuto laddove si consideri la dinamica di crescita del Sistema creditizio italiano, che vede la componente depositi da clientela in progresso del 7,5% (+5,5% a fine 2004) e la componente obbligazionaria che manifesta un ritmo di crescita tendenziale in assestamento a 9,9 punti su base annua (11,5% a fine 2004)¹.

¹ Cfr. ABI Monthly Outlook – Relazione Annuale. Evoluzione dei Mercati Finanziari e Creditizi – Febbraio 2006

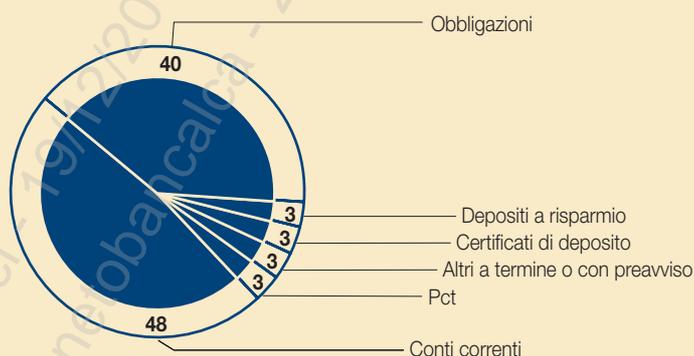
RACCOLTA DIRETTA (in milioni di Euro)

	2005	2004	var. %	comp.% '05	comp.% '04
Debiti verso clientela:	2.671	2.125	25,7%	56,7%	52,5%
conti correnti	2.272	1.727	31,5%	48,2%	42,7%
depositi a risparmio	123	134	-8,3%	2,6%	3,3%
a termine o con preavviso	277	264	4,9%	5,9%	6,5%
<i>di cui pronti contro termine</i>	145	121	19,5%	3,1%	3,0%
Debiti rappresentati da titoli:	2.034	1.917	6,1%	43,2%	47,4%
obbligazioni	1.872	1.747	7,2%	39,7%	43,2%
certificati di deposito	162	171	-4,9%	3,4%	4,2%
altri titoli	0	0	n.c.	0,0%	0,0%
Fondi di terzi in amministrazione	6,6	4,7	39,5%	0,1%	0,1%
Raccolta diretta da clientela	4.711	4.047	16,4%		

La composizione dell'aggregato per forma tecnica al 31 dicembre 2005 vede quali componenti privilegiate del *funding* la provvista realizzata mediante conto corrente e obbligazioni, che insieme rappresentano quasi l'88% della raccolta complessiva.

COMPOSIZIONE RACCOLTA DA CLIENTELA AL 31/12/2005

(IN %)



Rispetto alla composizione del precedente esercizio emerge un rafforzamento dell'incidenza degli strumenti a breve termine nell'ordine dei 4,3 punti percentuali, a fronte di una corrispondente flessione delle partite a medio e lungo termine.

Tale dinamica trova riscontro sulla struttura per vita residua dell'aggregato, che evidenzia un deciso aumento delle poste a vista, passate dal 46% al 51% circa della raccolta, a fronte di una corrispondente diminuzione subita dalle altre voci.

RIPARTIZIONE IN % PER VITA RESIDUA RACCOLTA DA CLIENTELA

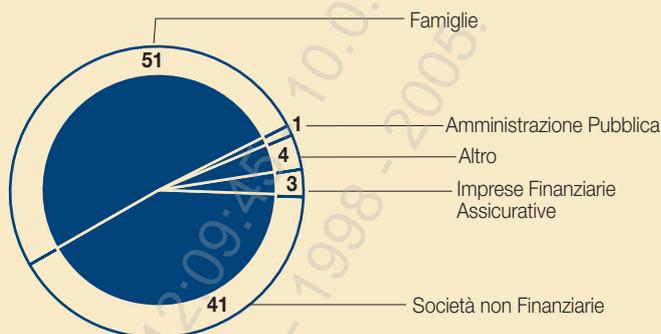
	2005	2004	2003	2002	2001	2000	1999	1998
A vista	50,92	46,04	45,12	52,02	47,50	45,07	50,91	48,89
Fino 18 mesi	23,62	25,85	22,94	16,28	22,32	14,54	17,58	26,93
Oltre 18 mesi	25,47	28,11	31,94	31,70	30,18	40,39	31,51	24,18

LA DISTRIBUZIONE PER SETTORE DI ATTIVITÀ

La distribuzione dei depositi in base al settore economico di appartenenza della clientela manifesta una sensibile flessione dell'incidenza, pur sempre elevata, delle famiglie che, a fine esercizio, risultava pari al 51,2%, a fronte del notevole incremento registrato da imprese e società non finanziarie, passate al 40,8% dal precedente 31,9%.

**COMPOSIZIONE
RACCOLTA DIRETTA
PER SETTORI
DI ATTIVITÀ
AL 31/12/2005**

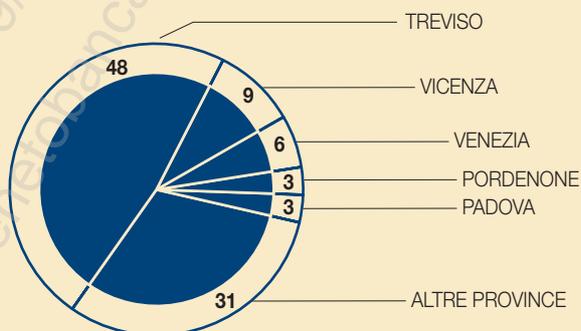
(IN %)

**LA DISTRIBUZIONE PER PROVINCE DI ATTIVITÀ**

La distribuzione territoriale per residenza della clientela evidenzia una sensibile diminuzione dell'influenza nelle province storiche, come Treviso e Vicenza - dove resta ancora forte il radicamento della Banca - a favore di province di più recente insediamento.

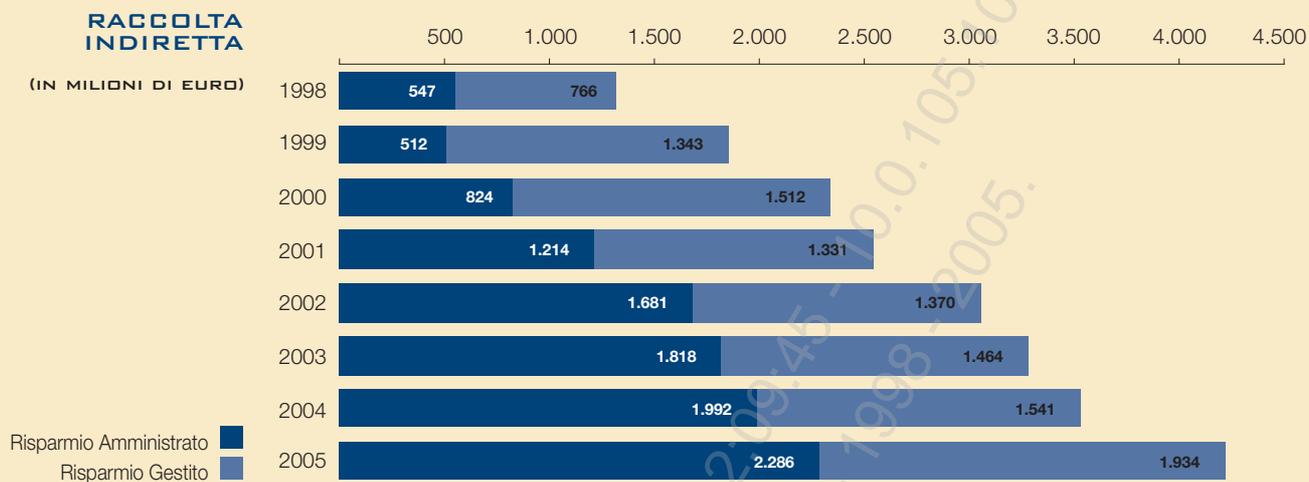
**DEPOSITI
DA CLIENTELA
PER RESIDENZA
CONTROPARTE**

(IN %)

**8.1.1.3 LA RACCOLTA INDIRETTA**

Il 2005 può essere archiviato per l'Istituto come un anno di significativo rilancio per l'attività di gestione del risparmio, come dimostra la dinamica della raccolta indiretta, che ha registrato una crescita tendenziale del 19,4%, portando il patrimonio gestito a superare la soglia dei 4,2 miliardi di Euro, a fronte dei 3,5 miliardi rilevati a fine 2004.

La *performance* realizzata dalla rete commerciale, cui si aggiunge l'apporto non trascurabile proveniente dalla rete dei promotori finanziari, è ben evidenziata dall'incremento delle masse gestite a valori correnti, pari a 687 milioni anno su anno, attribuibile sia agli elevati flussi di collocamento che alla *performance* positiva dei mercati finanziari. Anche in questo caso, considerando l'effetto negativo sui volumi amministrati derivante dalla cessione della filiale di Milano, pari a circa 100,5 milioni di Euro, la crescita dell'aggregato sarebbe risultata superiore ai 22 punti percentuali.



Procedendo ad un esame di maggior dettaglio all'interno dell'aggregato si rileva l'importante risultato conseguito nell'ambito del comparto gestito, il cui stock ha raggiunto a fine periodo l'ammontare di 1,9 miliardi di Euro, segnando un incremento superiore al 25% sul dato di chiusura dell'esercizio precedente.

In particolare, si apprezza il progresso fatto registrare nella raccolta di Fondi Comuni di Investimento, il cui stock si è attestato a quota 1,3 miliardi di Euro, in crescita del 22,5%, e nella produzione di Gestioni Patrimoniali Veneto Banca, il cui valore è prossimo ai 200 milioni di Euro, con un incremento di circa 100 milioni nell'esercizio appena trascorso, pari al 104,1%.

Dopo un anno di relativa difficoltà per il sistema dei fondi nel suo complesso, come si evince dalla contrazione registrata dal flusso di raccolta netta nel 2004, gli investitori sembrano indirizzarsi nuovamente verso la gestione professionale del risparmio, alimentando l'incremento dei volumi gestiti e rafforzando sensibilmente la propensione al rischio nell'*asset allocation* dei relativi portafogli.

RACCOLTA INDIRETTA (in milioni di Euro)

	2005	2004	var. %	comp.% '05	comp.% '04
Raccolta amministrata	2.286	1.992	14,7%	54,2%	56,4%
Titoli di stato	716	655	9,2%	17,0%	18,6%
Titoli obbligazionari	1.099	1.020	7,8%	26,1%	28,9%
Azioni e altro	471	316	48,7%	11,2%	9,0%
Risparmio gestito	1.934	1.541	25,5%	45,8%	43,6%
Fondi	1.338	1.092	22,5%	31,7%	30,9%
GPF	199	97	104,1%	4,7%	2,8%
Assicurativi Vita	397	352	12,9%	9,4%	10,0%
Totale raccolta indiretta	4.219	3.533	19,4%	100,0%	100,0%

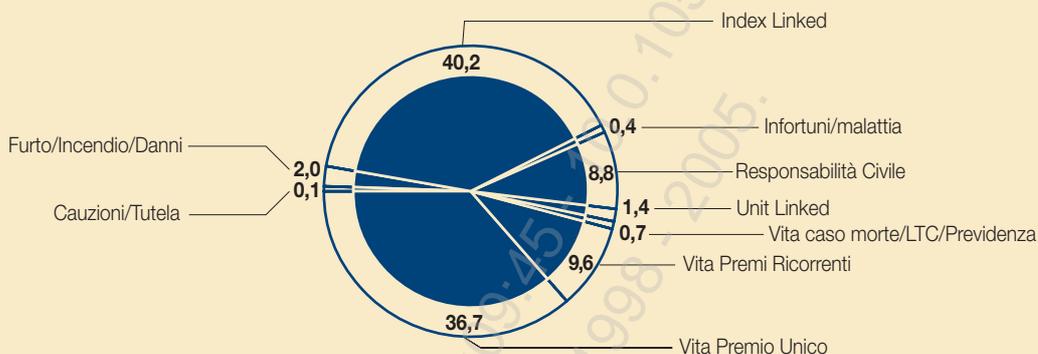
Anche la produzione assicurativa ha evidenziato un andamento molto positivo mettendo a segno un progresso del 12,9% sul dato rilevato a fine 2004, e portando lo stock complessivo in prossimità dei 400 milioni di Euro.

La composizione dei premi raccolti nel corso del 2005 ha privilegiato i prodotti vita e previdenza che, con un ammontare di premi incassati prossimo ai 46 milioni di Euro, vedono aumentare la loro incidenza al 47% della raccolta complessiva effettuata nei 12 mesi.

Si mantiene su livelli elevati, ma in sensibile flessione rispetto al precedente esercizio, l'incidenza dei prodotti a carattere prevalentemente finanziario, che passa dal 58,2% al 41,7% della raccolta premi complessiva.

RACCOLTA PREMI 2005 PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

(IN %)



Per quanto concerne infine la raccolta amministrata, la consistenza del totale titoli a custodia ha raggiunto a fine esercizio la soglia dei 2,3 miliardi di Euro, segnando un progresso di quasi il 15% su base annua, con una forte ripresa dell'investimento in titoli azionari (+48,7% il tendenziale annuo).

Per effetto delle dinamiche sopra esposte è aumentata l'incidenza della componente gestita sulle masse complessive, passando al 45,8% dal 43,6% rilevato al 31 dicembre 2004.

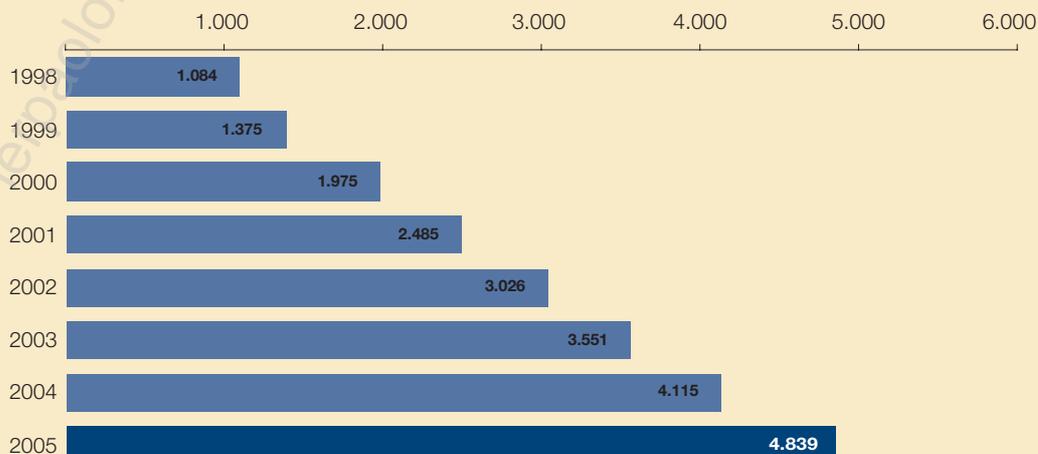
8.1.2 LA GESTIONE DEL CREDITO

L'esercizio 2005 ha visto una dinamica di crescita degli impieghi particolarmente sostenuta, confermando ancora una volta il ruolo centrale della Banca a sostegno della crescita economica e dello sviluppo dei territori serviti. Al 31 dicembre 2005 l'aggregato ha raggiunto quota 4,8 miliardi di Euro, segnando un progresso del 17,6% sul medesimo dato registrato a fine 2004.

Tale risultato si confronta positivamente con quanto realizzato a livello di sistema dove, secondo i primi dati disponibili¹¹, il tasso tendenziale di crescita annuo degli impieghi, denominati sia in Euro che in valuta, si attesterebbe all'8,7%.

IMPIEGHI A CLIENTELA

(IN MILIONI DI EURO)



¹¹ Cfr. ABI Monthly Outlook – Relazione Annuale. Evoluzione dei Mercati Finanziari e Creditizi – Febbraio 2006.

L'analisi nel dettaglio delle singole forme tecniche evidenzia un notevole incremento delle "altre sovvenzioni", pari al 34,5% su base annua, che portano così la propria incidenza al 32,2% sull'aggregato complessivo.

Si conferma sostenuto anche il *trend* di crescita degli impieghi di conto corrente, che registrano una variazione positiva pari al 7,1% e un'incidenza sull'aggregato pari al 31,3%, in leggera flessione rispetto alla precedente rilevazione.

Per quanto concerne infine i mutui ipotecari, l'incremento registrato nell'esercizio, pari al 3,6%, ha risentito dell'operazione di *securitization* perfezionata nel corso del primo semestre dell'anno, che ha comportato la cessione *pro-soluto* di rapporti classificati come "mutui ipotecari residenziali e commerciali *in bonis*" alla società veicolo "Claris Finance 2005", per un ammontare complessivo pari a 383 milioni di Euro. Al netto degli effetti connessi alla citata operazione di cartolarizzazione, la crescita tendenziale dei mutui sarebbe risultata ben più consistente, segnando di fatto un incremento superiore al 40%.

IMPIEGHI A CLIENTELA (in milioni di Euro)

	2005	2004	var. %	comp.% '05	comp.% '04
Conti correnti	1.517	1.416	7,1%	31,3%	34,4%
Mutui ipotecari	1.018	982	3,6%	21,0%	23,9%
Mutui non ipotecari	160	162	-1,0%	3,3%	3,9%
Altre sovvenzioni	1.558	1.158	34,5%	32,2%	28,1%
Sovvenzioni estero	237	206	15,0%	4,9%	5,0%
Portafoglio commerciale	28	26	8,5%	0,6%	0,6%
Altri crediti	281	135	108,5%	5,8%	3,3%
Sofferenze nette	40	30	33,1%	0,8%	0,7%
Crediti netti a clientela	4.839	4.115	17,6%	100,0%	100,0%
Crediti di firma	472	492	-4,1%		
Totale crediti a clientela	5.311	4.607	15,3%		

La dinamica evidenziata trova riscontro nell'analisi della distribuzione per vita residua degli impieghi a clientela, dalla quale emerge un sensibile spostamento verso strumenti a medio/lungo termine. Le poste a vista, al contrario, hanno evidenziato una flessione nell'ordine dei 4 punti percentuali, portando così la propria incidenza sull'aggregato al 20% circa.

RIPARTIZIONE IN % PER VITA RESIDUA CREDITI A CLIENTELA

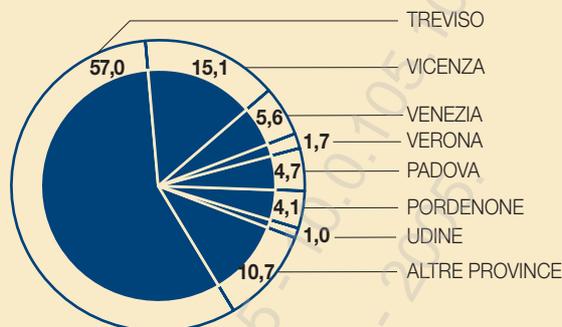
	2005	2004	2003	2002	2001	2000	1999	1998
A vista	20,54	24,82	26,81	32,17	24,63	27,82	28,96	36,24
Fino 18 mesi	44,92	41,24	43,36	45,61	48,89	45,54	41,04	41,34
Oltre 18 mesi	34,54	33,95	29,83	22,22	26,48	26,64	30,00	22,42

LA RIPARTIZIONE TERRITORIALE

Come già ricordato per i depositi, anche per quanto concerne i crediti a clientela si conferma in tendenziale aumento l'incidenza delle province di non tradizionale operatività, ancorché resti ancora privilegiata la relazione dell'Istituto con le aree storiche, in particolare Treviso e Vicenza, che costituiscono insieme il 72% circa degli impieghi complessivi.

**CREDITI
A CLIENTELA
PER RESIDENZA
CONTROPARTE**

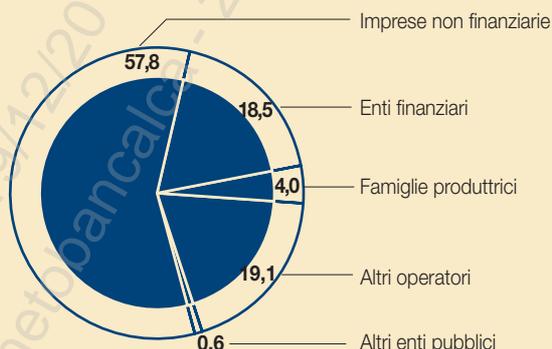
(IN %)


**LA RIPARTIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ E SETTORE
ECONOMICO**

La distribuzione dei crediti per settore di attività economica al 31 dicembre 2005 ha evidenziato la netta prevalenza dei crediti alle imprese non finanziarie, che rappresentavano il 57,8% del totale, mentre famiglie consumatrici ed enti finanziari rappresentavano rispettivamente il 19,1% e il 18,5% del totale.

**DISTRIBUZIONE
DEGLI IMPIEGHI
PER SETTORE
DI ATTIVITÀ
AL 31/12/2005**

(IN %)



Per quanto concerne la distribuzione dei crediti erogati ad imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti rispetto ai diversi rami di attività, i dati di fine esercizio hanno riconfermato un elevato livello di diversificazione. Tale caratteristica qualifica positivamente il portafoglio crediti dell'Azienda, avvalorando la forte attenzione alla gestione del rischio di credito complessivo.

**DISTRIBUZIONE
DEGLI IMPIEGHI
PER BRANCHE
DI ATTIVITÀ
AL 31/12/2005**

(IN %)


LA CONCENTRAZIONE DEL PORTAFOGLIO CREDITI

Nel corso del 2005 i dati relativi al grado di concentrazione del portafoglio crediti hanno registrato un sensibile miglioramento rispetto al precedente esercizio, portando l'incidenza dei crediti utilizzati da parte dei primi 50

clienti al 10,5%, a fronte di un livello pari all'11,8% registrato a fine 2004 e addirittura superiore a 14 p.p. rilevato a chiusura del 2003. Anche in questo caso un minor valore è un chiaro indicatore del grado di diversificazione del portafoglio crediti e conseguentemente della sua qualità complessiva.

CONCENTRAZIONE DEI CREDITI A CLIENTELA

	2005	2004	comp.% '05	comp.% '04
Primi 10 clienti	149	158	3,1%	3,8%
Primi 20 clienti	261	259	5,4%	6,3%
Primi 30 clienti	356	343	7,4%	8,3%
Primi 50 clienti	510	487	10,5%	11,8%
Totale crediti a clientela	4.839	4.115	100,0%	100,0%

NOTA: Valori al netto dei crediti a società del Gruppo Veneto Banca

8.1.3 I CREDITI VERSO CLIENTELA DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il complesso dei crediti *non performing*, al netto delle rettifiche di valore, si è attestato in chiusura d'esercizio a 210,1 milioni di Euro, a fronte dei 76,7 milioni di fine dicembre 2004. A questo proposito, è opportuno precisare che tale valore non risulta comparabile con i dati del precedente esercizio a causa della ridefinizione del perimetro di classificazione dell'aggregato, che ora deve ricomprende anche i crediti non garantiti verso paesi a rischio e i crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni. Quest'ultima voce, la cui rilevazione ha iniziato a decorrere dal 1° gennaio 2005, incide in modo significativo sul complesso dei crediti di dubbia esigibilità, con un ammontare pari a 112,1 milioni di Euro.

CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (in milioni di Euro)

	2005	2004	var. %
Sofferenze	39,8	29,9	33,1%
di cui interessi di mora	1,2	1,5	-18,1%
Incagli	35,6	38,5	-7,7%
Totale crediti classificati	75,4	68,5	10,1%
Crediti ristrutturati	20,1	8,2	143,5%
Crediti scaduti/sconfinanti da oltre 180 gg (*)	112,1	n.r.	n.r.
Crediti non garantiti vs paesi a rischio	2,5	n.r.	n.r.
Totale crediti dubbi	210,1	76,7	173,9%
Crediti in <i>bonis</i>	4.629,0	4.037,9	14,6%
Totale crediti a clientela	4.839,1	4.114,6	17,6%
%Sofferenze (**)/crediti	0,80%	0,69%	15,4%

(*) la rilevazione dei "crediti scaduti/sconfinanti da oltre 180 giorni" ha iniziato a decorrere dal 1° gennaio 2005 e pertanto, come da istruzioni dell'Organo di Vigilanza, il dato 2004 viene convenzionalmente posto pari a zero

(**) al netto interessi di mora

I crediti classificati, dati dalla somma di sofferenze e incagli, hanno registrato a fine 2005 un ammontare complessivo di 75,4 milioni di Euro, a fronte dei 68,5 milioni del precedente esercizio. All'interno dell'aggregato, le sofferenze, al netto delle rettifiche, si sono portate a 39,8 milioni di Euro, manifestando un incremento rispetto al dato di raffronto del 2004, sia in termini assoluti che in rapporto ai crediti complessivi a clientela.

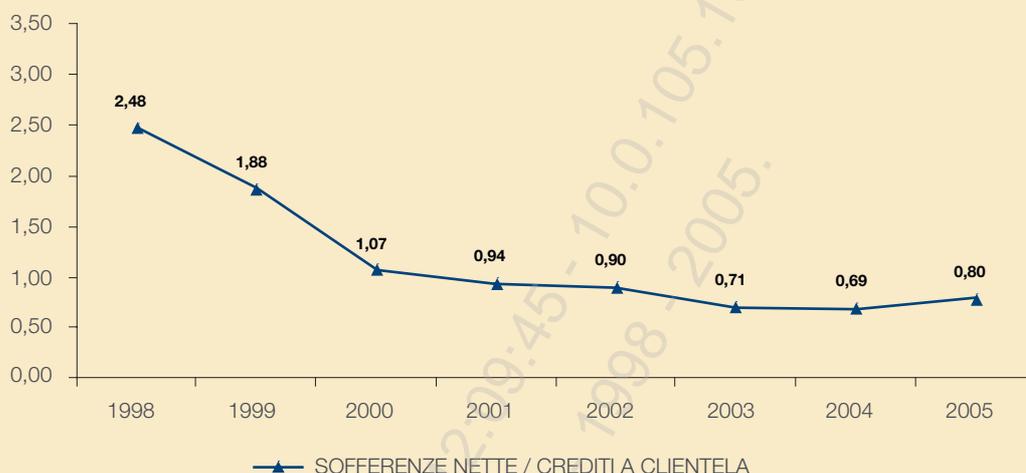
Le partite ad incaglio si sono attestate a 35,6 milioni di Euro, in sensibile diminuzione rispetto al precedente esercizio.

Le esposizioni ristrutturate, infine, si sono portate a 20,1 milioni dai precedenti 8,2 milioni di Euro.

Per effetto della dinamiche appena descritte, il rapporto tra sofferenze nette ed impieghi a clientela ha registrato un incremento di circa 11 punti base, portandosi in chiusura d'esercizio allo 0,8%, un livello che conferma ancora una volta l'eccellente posizionamento della Banca rispetto al Sistema.

DINAMICA DEI CREDITI IN SOFFERENZA

(IN %)



▲ SOFFERENZE NETTE / CREDITI A CLIENTELA

La costante attenzione al presidio del rischio creditizio, che da sempre caratterizza la politica gestionale della Banca, ha infine portato ad un ulteriore rafforzamento dell'indice di copertura dei crediti *in bonis*, che è passato dallo 0,58% di fine 2004 allo 0,60% dell'esercizio appena concluso.

8.1.4 IL PORTAFOGLIO TITOLI E LA TESORERIA

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha mantenuto un profilo di rischio conservativo, cercando comunque di cogliere le opportunità che i mercati finanziari potevano offrire, attraverso soprattutto l'attività di *trading* e di arbitraggio sui mercati azionari e obbligazionari.

Il portafoglio immobilizzato ha registrato un incremento di 22,5 milioni, portandosi a fine esercizio a 152,7 milioni di Euro. L'aggregato risulta principalmente costituito, per un importo pari a 127 milioni di Euro, dal prestito obbligazionario convertibile emesso dalla controllata Veneto Ireland Financial Services.

Gli *stock* del portafoglio non immobilizzato hanno invece fatto registrare un aumento del 52%, dovuto essenzialmente ad investimenti in titoli obbligazionari emessi da Paesi Sovrani. I relativi rischi di tasso e credito sono stati in parte coperti, contribuendo così a mantenere l'esposizione complessiva del portafoglio di negoziazione su livelli contenuti ed ampiamente inferiori ai limiti assegnati.

PORTAFOGLIO TITOLI DI PROPRIETÀ (in milioni di Euro)

	2005	2004	var. %	comp.% '05	comp.% '04
Immobilizzati	152,7	130,2	17,3%	33,0%	39,0%
Titoli	127,0	127,0	0,0%		
Fondi	25,7	3,2	703,1%		
Non immobilizzati	309,4	203,6	52,0%	67,0%	61,0%
Titoli	297,8	201,0	48,2%		
Azioni	11,6	2,6	345,2%		
Totale titoli in portafoglio	462,1	333,8	38,4%		

L'ATTIVITÀ DI TESORERIA

Nel corso del 2005 è continuato il miglioramento, iniziato nel 2004, della posizione di liquidità netta sul mercato interbancario dei depositi.

La maggiore esigenza di *funding* conseguente agli investimenti effettuati sul mercato obbligazionario e alla crescita degli impieghi a clientela, sia da parte di Veneto Banca che delle altre società e banche del Gruppo, è stata in parte soddisfatta attraverso l'emissione sull'euromercato di due prestiti obbligazionari *senior*, per un

controvalore nozionale complessivo pari a 400 milioni di Euro, e un'operazione di *securitization*, che ha originato un flusso positivo netto pari a 365 milioni di Euro.

La seguente tabella, relativa ai rapporti interbancari, evidenzia una situazione finanziaria di sostanziale equilibrio:

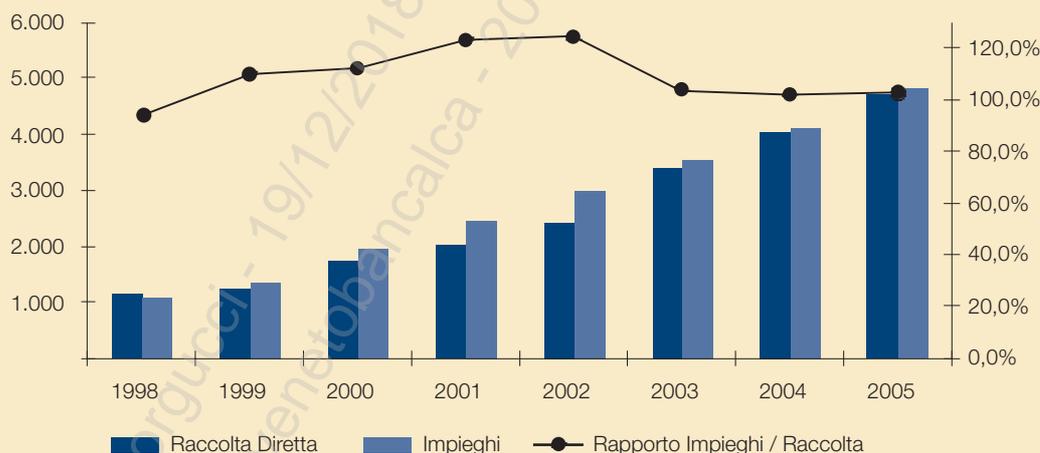
RAPPORTI INTERBANCARI (in milioni di Euro)

	2005	2004	var. %
Crediti verso Banche	591,2	366,9	61,1%
Debiti verso Banche	-589,5	-495,2	19,0%
Posizione di liquidità netta	1,6	-128,3	-101,3%

IL RAPPORTO IMPIEGHI SU RACCOLTA

Al riequilibrio della posizione di liquidità ha sicuramente contribuito anche la crescita equilibrata registrata nell'esercizio dagli impieghi e dai depositi, che ha consentito di mantenere il rapporto tra i due aggregati sotto la soglia del 103%.

**ANDAMENTO
IMPIEGHI
RACCOLTA
DIRETTA
(IN %)**



8.1.5 RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

Con riferimento ai rapporti intercorrenti con le altre Società del Gruppo, rientranti nell'ambito della normale attività interbancaria, si rinvia a quanto esposto nella tabella 3.2 della nota integrativa.

I prezzi di regolamento di tali rapporti sono direttamente legati alle condizioni di mercato o sulla base dei costi sostenuti.

La fornitura di servizi, le consulenze e i distacchi di personale distribuiti dalla Capogruppo vengono, per contro, regolati da specifici contratti interni di *outsourcing* nell'ambito dei quali sono esplicitate le relative condizioni economiche.

Tali accordi, redatti sulla base dei criteri di congruità e trasparenza, sono realizzati nell'interesse oggettivo della società ed in assenza di conflitti di interesse. L'impostazione sopra descritta è coerente con il modello organizzativo adottato dal Gruppo stesso, il quale prevede l'accentramento presso Veneto Banca delle attività non di prossimità verso la clientela, lasciando invece presso le strutture delle partecipate tutte le attività di gestione della relazione commerciale.

Ulteriori elementi informativi sono inoltre forniti negli specifici punti della presente relazione e della nota integrativa, nei quali tali rapporti infragruppo vengono considerati.

8.2 IL PATRIMONIO E L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

8.2.1 IL PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2005, il patrimonio netto, comprensivo dell'utile e del fondo rischi bancari generali, è risultato pari a 743,9 milioni di Euro, in crescita del 18,5% sul pari dato rilevato a fine esercizio scorso.

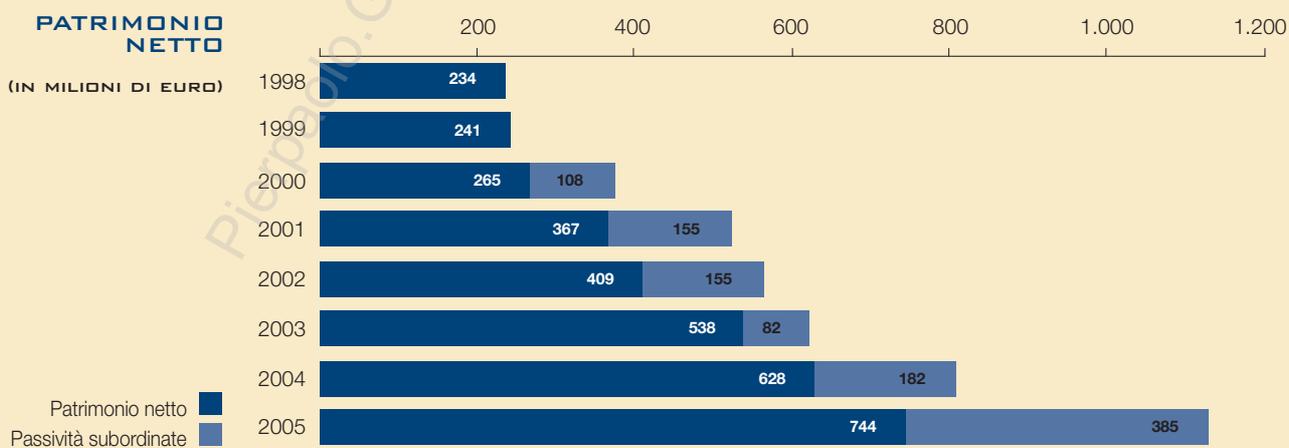
La variazione positiva rispetto a dicembre 2004, di 116,3 milioni di Euro in termini assoluti, è riconducibile ai seguenti fenomeni:

- accantonamento al fondo rischi bancari generali per 10 milioni di Euro;
- incremento delle riserve, soprattutto con riferimento alla voce "altre riserve", per complessivi 26,6 milioni di Euro;
- aumento di capitale per 10,6 milioni e connesso sovrapprezzo di emissione per 57,6 milioni di Euro, in gran parte riconducibili alla conversione anticipata dei prestiti convertibili residui.

PATRIMONIO NETTO (in migliaia di Euro)

	2005	2004	var. %
Fondo per rischi bancari generali	49.057	39.057	25,6%
Capitale	109.284	98.646	10,8%
Sovrapprezzi di emissione	362.323	304.765	18,9%
Riserve	160.518	133.871	19,9%
riserva legale	37.679	33.012	14,1%
altre riserve	122.839	100.859	21,8%
Riserve di rivalutazione	5.554	5.554	0,0%
Utile d'esercizio	57.136	45.658	25,1%
Totale patrimonio netto	743.872	627.551	18,5%
Passività subordinate	385.452	181.814	112,0%
Totale P. Netto e Passività Subordinate	1.129.324	809.365	39,5%

La dotazione patrimoniale, comprensiva anche dei prestiti subordinati, ha superato i 1.129 milioni di Euro, a fronte degli 809,4 milioni di fine esercizio scorso, registrando così una crescita superiore al 39%.



Il capitale sociale al 31 dicembre 2005 era costituito da n. 36.427.870 azioni del valore nominale unitario di Euro 3,00, per un totale di 109.283.610 Euro.

Alla stessa data la Banca contava 16.626 Soci, registrando un aumento di 585 unità rispetto al dato di dicembre 2004.

8.2.2 IL PATRIMONIO DI VIGILANZA E I COEFFICIENTI PRUDENZIALI

Al 31 dicembre 2005 il patrimonio di vigilanza era pari a 1,003 miliardi di Euro, in crescita di oltre il 36% rispetto al dato di raffronto del precedente esercizio.

PATRIMONIO DI VIGILANZA (in milioni di Euro)

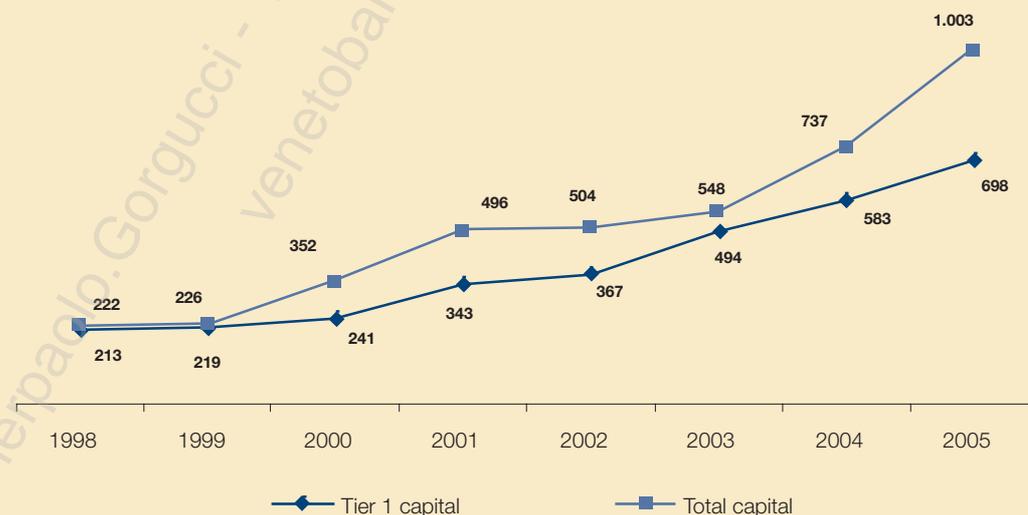
	2005	2004	Var. %
Patrimonio di base	698	583	19,7%
Patrimonio supplementare	349	183	90,2%
Elementi da dedurre	-44	-30	49,2%
Patrimonio di vigilanza	1.003	737	36,1%

Il patrimonio di base - costituito da capitale, fondo rischi bancari generali e riserve, al netto delle immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento - ha raggiunto i 698 milioni, registrando un incremento annuo di 115 milioni, determinato dal notevole rafforzamento di tutte le sue componenti costitutive.

Il patrimonio supplementare ha evidenziato altresì un aumento di particolare rilievo, attestandosi in chiusura d'esercizio a 349 milioni di Euro, livello quasi doppio rispetto a dicembre 2004. Tale variazione è riconducibile essenzialmente all'emissione - con decorrenza 1° ottobre 2005 - di un nuovo prestito subordinato convertibile per un importo di 200 milioni.

EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA

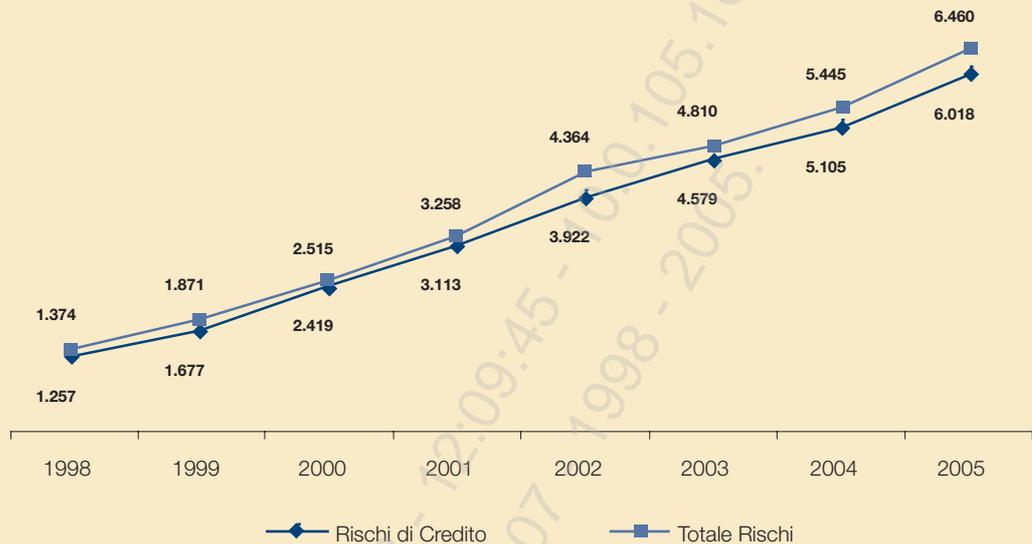
(IN MILIONI DI EURO)



Anche le attività ponderate per il rischio, calcolate secondo quanto previsto dalla normativa di Vigilanza, hanno manifestato un trend crescente, passando da 5.445 milioni a 6.460 milioni di Euro, con un incremento nell'ordine dei 18,6 punti percentuali, in gran parte determinato dalla dinamica relativa al rischio di credito.

EVOLUZIONE ATTIVITÀ NETTE PONDERATE PER IL RISCHIO

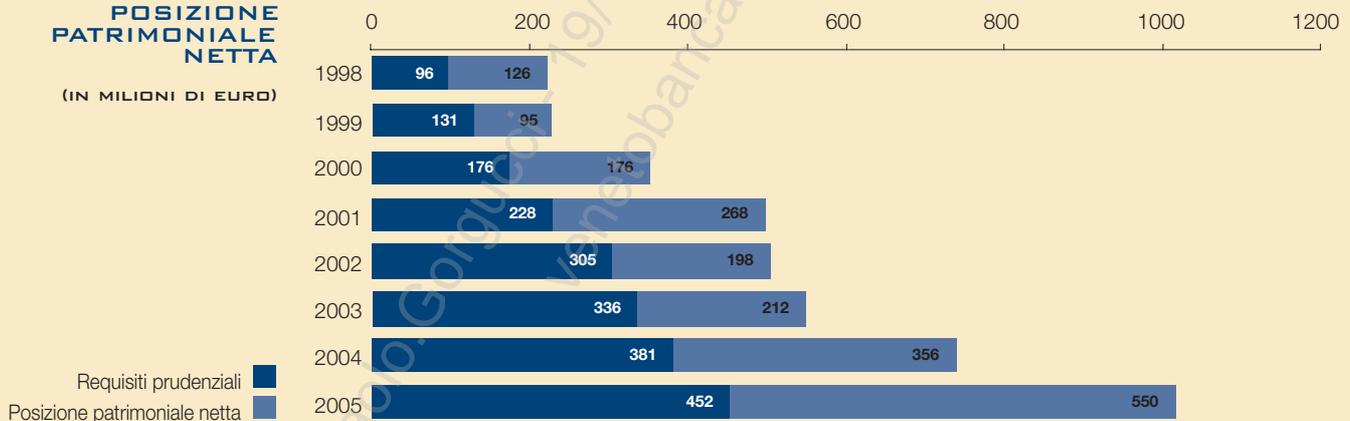
(IN MILIONI DI EURO)



Da quanto esposto, la posizione patrimoniale della Banca ha evidenziato un netto miglioramento rispetto alla fine del 2004, chiudendo l'esercizio con un'eccedenza di circa 550 milioni di Euro.

POSIZIONE PATRIMONIALE NETTA

(IN MILIONI DI EURO)



La positiva evoluzione registrata dalla posizione patrimoniale complessiva ha trovato riscontro anche nel miglioramento degli indici patrimoniali, con il coefficiente di solvibilità totale (*Total risk ratio*) in aumento al 15,52% dal precedente 13,52%, e la componente di qualità primaria (*Tier1 ratio*) che è passata al 10,81% dal 10,71% rilevato a fine 2004.

8.3 LA REDDITIVITÀ

All'evoluzione positiva degli aggregati patrimoniali, precedentemente delineata, fa riscontro il buon andamento dei principali margini economici, che ha consentito alla Capogruppo di archiviare l'esercizio con risultato netto di 57,136 milioni di Euro, in progresso di oltre il 25% rispetto al 2004.

Il margine di intermediazione - rappresentativo del valore complessivo dei ricavi - è aumentato del 10,6%, sostenuto dal favorevole sviluppo delle sue componenti più rilevanti.

La crescita del risultato della gestione ordinaria è risultata del 12% sull'analogo periodo del 2004, e ciò in virtù

della prosecuzione dell'azione di contenimento e razionalizzazione dei costi amministrativi e della dinamica relativa alle rettifiche di valore sul portafoglio crediti.

L'incremento dell'utile di esercizio si è riflesso in un aumento della redditività del patrimonio, ben rappresentata dal ROE, che si consolida al 9,01%, valore pienamente soddisfacente in rapporto al dato medio di Sistema.

Di seguito si espone il conto economico riclassificato, predisposto secondo i principi e le metodologie contabili previste dal D.Lgs. 87/92.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in migliaia di Euro)

	2005	2004	var. %
Margine finanziario	105.421	97.134	8,5%
Dividendi	30.483	22.099	37,9%
Margine d'interesse	135.904	119.233	14,0%
Margine da servizi	77.120	70.419	9,5%
Profitti da operazioni finanziarie	19.364	20.495	-5,5%
Margine d'intermediazione	232.388	210.146	10,6%
Costi operativi:	-130.363	-118.563	10,0%
<i>costo del personale</i>	<i>-76.699</i>	<i>-70.447</i>	8,9%
<i>altre spese amministrative</i>	<i>-53.664</i>	<i>-48.116</i>	11,5%
Risultato lordo di gestione	102.025	91.583	11,4%
Ammortamenti	-11.670	-9.722	20,0%
Altri oneri di gestione	-519	-419	23,9%
Accantonamenti e riprese	-21.080	-21.171	-0,4%
Accantonamenti rischi e oneri	-2.227	-641	247,3%
Rettifiche valore immob. finanziarie	1.189	848	40,3%
Risultato delle attività ordinarie	67.718	60.479	12,0%
Saldo gestione straordinaria	13.732	32.969	-58,3%
Variazione f.do rischi bancari generali	-10.000	-33.000	-69,7%
Imposte sul reddito d'esercizio	-14.314	-14.790	-3,2%
Utile netto d'esercizio	57.136	45.658	25,1%

8.3.1 IL MARGINE D'INTERESSE

Il margine di interesse ha raggiunto in chiusura d'esercizio i 135,9 milioni di Euro, segnando un progresso in termini assoluti superiore ai 16,6 milioni rispetto al precedente esercizio, corrispondente al 14%, e portando la propria incidenza sul margine di intermediazione al 58,5% dal precedente 56,7%.

La crescita dell'aggregato è stata guidata sia dallo sviluppo della componente finanziaria - sostenuto dalla notevole espansione dei volumi intermediati - corrispondente a 8,5 punti percentuali, sia dai maggiori dividendi incassati, che registrano un incremento prossimo al 38%.

Come si evince dall'analisi per "giacenze medie e interessi", tra le determinanti dell'evoluzione del margine finanziario si può indicare da un lato l'incremento delle attività fruttifere, in media pari al 22,3%, a cui si contrappone una diminuzione del tasso medio nell'ordine dei 16 *basis point*, con un effetto negativo sugli interessi attivi che possiamo stimare in circa 4,7 punti percentuali.

Dall'altro lato, le giacenze medie del passivo oneroso hanno mostrato un incremento in termini percentuali di 16,2 punti, con una ricomposizione verso forme di provvista a breve termine e un incremento del tasso passivo di circa 14 punti base. In questo caso l'effetto sugli interessi passivi, a parità di crescita dei volumi, si può stimare in circa 8,9 punti percentuali. Complessivamente, il differenziale fra tasso medio degli impieghi e il tasso medio sulla raccolta da clientela denominato in Euro ha subito una flessione di 28 punti base.

MARGINE FINANZIARIO - ANALISI GIACENZE MEDIE ED INTERESSI (in milioni di Euro)

	ANNO 2005		ANNO 2004		VAR. ANNUA	
	giacenze medie	tassi medi	giacenze medie	tassi medi	giacenze medie	tassi medi
Attività fruttifere di interessi	5.414	3,94%	4.426	4,09%	22,34%	-0,16%
Finanziamenti a Clientela	4.393	4,28%	3.817	4,42%	15,09%	-0,14%
Titoli	486	2,78%	308	2,29%	57,67%	0,50%
Altre attività fruttifere (Interbancario)	535	2,17%	300	1,78%	78,30%	0,39%
Passività onerose di interessi	5.076	1,98%	4.367	1,84%	16,24%	0,14%
Raccolta diretta da clientela	3.092	1,69%	2.677	1,55%	15,50%	0,14%
<i>di cui debiti verso clientela</i>	2.425	1,50%	2.000	1,34%	21,26%	0,16%
<i>di cui titoli</i>	667	2,37%	678	2,17%	-1,51%	0,19%
Altre Passività Onerose (Interbancario)	1.765	2,39%	1.594	2,30%	10,69%	0,09%
Obbligazioni Convertibili	219	2,72%	95	2,13%	130,01%	0,59%
Passività non onerose di interessi	326	n.s.	101	n.s.	223%	n.s.
Patrimonio Netto	599	n.s.	522	n.s.	15%	n.s.
<i>Differenziale Tasso Impieghi Clientela / Tasso Raccolta da Clientela</i>		2,59%		2,87%		-0,28%
<i>Spread Attivo Fruttifero / Passivo Oneroso</i>		1,96%		2,26%		-0,30%

Oltre all'effetto conseguente alla dinamica della forbice commerciale, il margine finanziario ha risentito anche dell'operazione di cartolarizzazione perfezionata nel corso dell'esercizio, che ha comportato la cessione di crediti *in bonis* per complessivi 383 milioni di Euro.

Per quanto concerne la voce dividendi da partecipazioni, l'incremento sul medesimo dato rilevato al 31 dicembre 2004 è nell'ordine del 38%, il che porta l'aggregato a superare la soglia dei 30 milioni di Euro, con un incremento in termini assoluti pari a 8,3 milioni di Euro.

Tra i contributi più rilevanti nell'ambito delle società partecipate, che costituiscono il 62% circa dell'aggregato, si segnala l'ottima *performance* conseguita dalle partecipazioni "strumentali", che complessivamente hanno registrato una crescita del 63%, in virtù dell'ottimo risultato di Claris Leasing (+400%), Claris Vita (+52,4%) e Claris Factor (+28,9%).

Relativamente alle partecipazioni "bancarie", si segnala il primo dividendo di Banca Italo-Romena per un importo di 1,9 milioni di Euro, mentre permane su livelli importanti, ancorché in flessione rispetto all'esercizio scorso, l'apporto delle partecipazioni finanziarie, con Veneto Ireland Financial Services e Palladio Finanziaria che complessivamente hanno portato dividendi per 11,9 milioni di Euro.

Infine, la voce "dividendi diversi" si è attestata a 11,7 milioni di Euro, un valore quasi doppio rispetto all'esercizio precedente.

DIVIDENDI DA PARTECIPAZIONI (in migliaia di Euro)

	2005	2004	var. %	Comp. % '05	Comp. % '04
Banca di Bergamo	0	0			
Banca Meridiana	0	0			
Banca del Garda	0	0			
Banca Italo Romena	1.911	0	n.c.		
Dividendi da partecipazioni bancarie	1.911	0	n.c.	6,3%	0,0%
Veneto Ireland Financial Services	10.778	11.782	-8,5%		
Palladio Finanziaria	1.098	1.247	-11,9%		
Dividendi da partecipazioni finanziarie	11.876	13.029	-8,8%	39,0%	59,0%
Claris Vita	1.486	975	52,4%		
Claris Factor	2.450	1.900	28,9%		
Claris Leasing	1.000	200	400,0%		
Claris Assicurazioni	75	0	n.c.		
Dividendi da partecipazioni strumentali	5.011	3.075	63,0%	16,4%	13,9%
Altri dividendi diversi	11.685	5.995	94,9%	38,3%	27,1%
Totale dividendi da partecipazioni	30.483	22.099	37,9%	100,0%	100,0%

8.3.2 IL MARGINE DA SERVIZI

L'aggregato in esame, comprensivo sia dei ricavi netti da servizi che degli altri proventi di gestione, si è attestato a fine esercizio a 77,1 milioni di Euro, segnando una crescita del 9,5% sul valore registrato al 31 dicembre 2004.

Analizzando la struttura dell'aggregato per settori di attività si può notare come l'incremento sia stato sostenuto prevalentemente dall'evoluzione particolarmente positiva della voce "altri proventi di gestione", che ha registrato un progresso in termini assoluti superiore ai 5,2 milioni di Euro, pari al 46,3%, sul dato di chiusura del precedente esercizio, mentre risultano più contenute le variazioni delle altre aree di redditività.

In particolare, nell'ambito dei ricavi netti connessi all'attività di gestione e amministrazione del risparmio, si rileva l'ottimo andamento delle commissioni sui fondi comuni di investimento e sulle gestioni patrimoniali, in crescita rispettivamente del 16,3% e del 50,2%. Tale risultato è attribuibile sia all'incremento dei volumi collocati - già evidenziato in precedenza - sia alla *performance* registrata nel periodo dai principali mercati finanziari europei ed internazionali, che ha peraltro modificato l'orientamento della clientela verso un mix di prodotti a più alto contenuto azionario. In controtendenza invece il risultato derivante dal comparto assicurativo che registra - pur in presenza di una raccolta netta positiva prossima ai 98 milioni di Euro - una significativa contrazione dei ricavi rispetto al 2004, riconducibile soprattutto alla scelta di diminuire la produzione di polizze *index linked*, che ha comportato un minor contributo economico stimabile in circa 1,8 milioni di Euro.

Nell'ambito dei servizi bancari tradizionali si registra, rispetto al precedente esercizio, un significativo incremento delle commissioni connesse ai finanziamenti, pari al +9,7%, e al servizio di portafoglio commerciale, pari al 7,3%. Le commissioni di tenuta conto - che rappresentano la voce più consistente dell'aggregato - hanno evidenziato una crescita più contenuta. A questo proposito, è utile anche ricordare come Veneto Banca non applichi alcuna commissione sull'estinzione dei rapporti di conto corrente, a conferma della volontà dell'Istituto di impostare con la propria clientela una relazione basata sulla fiducia reciproca, sulla trasparenza del rapporto e sul costante miglioramento qualitativo dei servizi proposti. Meno brillante è stato, per contro, il risultato sull'operatività estero, particolarmente penalizzato dalle modifiche apportate alla disciplina sui bonifici transfrontalieri.

MARGINE DA SERVIZI (in migliaia di Euro)

	2005	2004	var. %	comp.% '05	comp.% '04
Ricavi da Gestione e Amministrazione del Risparmio	22.239	21.633	2,8%	28,8%	30,7%
di cui <i>Negoziatazione e collocamento titoli</i>	2.977	3.135	-5,0%		
<i>Gestioni Patrimoniali</i>	1.673	1.114	50,2%		
<i>Organismi Collettivi Investimento Risparmio</i>	12.691	10.913	16,3%		
<i>Collocamento prodotti assicurativi</i>	5.020	6.741	-25,5%		
Ricavi netti da Servizi Bancari	38.368	37.495	2,3%	49,8%	53,2%
di cui <i>Ricavi da Servizio Estero</i>	3.961	4.361	-9,2%		
<i>Ricavi da Servizio Portafoglio</i>	4.502	4.198	7,3%		
<i>Spese tenuta conto C/C e Depositi</i>	19.286	18.952	1,8%		
<i>Ricavi da altri servizi bancari</i>	4.573	4.282	6,8%		
<i>Commissioni su Finanziamenti e Crediti di Firma</i>	7.852	7.155	9,7%		
<i>Provvigioni passive a Promotori e Agenti</i>	-1.807	-1.452	24,4%		
Altri proventi attivi	16.513	11.290	46,3%	21,4%	16,0%
Totale margine da servizi	77.120	70.419	9,5%		

La voce "altri proventi di gestione", cresciuta di oltre il 46% rispetto al precedente esercizio, ha visto lo sviluppo delle due principali componenti rappresentate rispettivamente da recuperi di imposte indirette e tasse, per complessivi Euro 8,9 milioni (+37%), e da retrocessioni di costi per servizi prestati in outsourcing alle altre società del Gruppo, per Euro 5,1 milioni (+26%).

ALTRI PROVENTI ATTIVI (in migliaia di Euro)

	2005	2004	var. %	comp.% '05	comp.% '04
Fatturazione servizi a Banche del Gruppo	5.072	4.090	24,0%	30,7%	36,2%
per personale in distacco	1.948	2.194	-11,2%	11,8%	19,4%
per contratti di outsourcing	3.124	1.896	64,8%	18,9%	16,8%
Altri proventi attivi diversi	11.441	7.200	58,9%	69,3%	63,8%
additional return sulle cartolarizzazioni	1.457	0	n.r.	8,8%	0,0%
recuperi di imposte indirette	8.872	6.476	37,0%	53,7%	57,4%
altri proventi attivi	1.113	724	53,8%	6,7%	6,4%
Totale altri proventi attivi	16.513	11.290	46,3%		

8.3.3 I PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE

I profitti da operazioni finanziarie costituiscono il risultato dell'attività di negoziazione in valori mobiliari, divise e strumenti derivati svolta dalla Capogruppo per proprio conto. L'aggregato ha registrato una leggera flessione rispetto medesimo valore del precedente esercizio, attestandosi a 19,4 milioni di Euro.

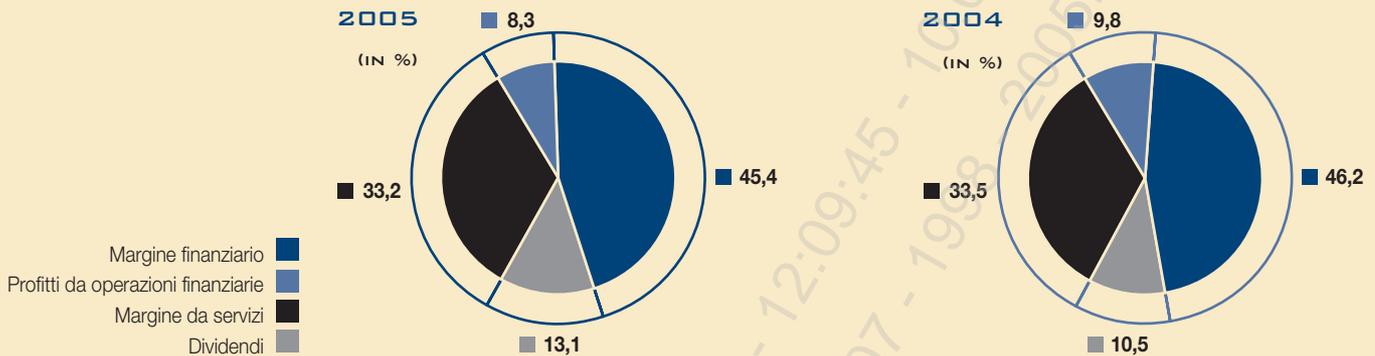
Tale risultato discende in misura significativa dall'operatività di copertura rischio di cambio e di interesse con la clientela *corporate*.

8.3.4 IL MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

La positiva evoluzione dei margini economici intermedi - precedentemente descritta - si è tradotta in un significativo progresso del margine di intermediazione, che ha registrato una crescita pari al 10,6% sul dato di raffronto di fine

2004, portandosi in chiusura d'esercizio a 232,4 milioni di Euro.

Sotto il profilo strutturale, si rileva una tendenziale stabilità dell'incidenza delle principali componenti dell'aggregato, con il margine finanziario e il margine da servizi che si attestano rispettivamente al 45,4% e al 33,2% dei ricavi complessivi.



8.3.5 I COSTI OPERATIVI

I costi operativi si sono attestati in chiusura d'esercizio a 130,4 milioni di Euro, manifestando una variazione in aumento del 10% sul dato di raffronto del 2004 e confermando un tasso di assorbimento rispetto al margine di intermediazione pari al 56%.

Con riferimento alla dinamica di crescita delle componenti dell'aggregato, le spese per il personale hanno raggiunto in chiusura d'esercizio i 76,7 milioni di Euro, segnando un incremento pari all'8,9%, in tendenziale rallentamento rispetto al tasso di crescita registrato nel precedente esercizio.

Tale maggior onere è riconducibile all'effetto combinato di due fattori quali l'aumento degli organici medi, nell'ordine di 6 punti percentuali, e l'incremento del costo medio per addetto, stimabile in circa il 2,7%, in buona parte dovuto al recente rinnovo del C.C.N.L..

Per quanto concerne le altre spese amministrative, il raffronto con il pari dato del precedente esercizio evidenzia un tasso di incremento pari all'11,5%, che porta l'ammontare complessivo a 53,7 milioni di Euro. Tale dinamica ha assorbito gli oneri connessi all'espansione territoriale della rete e al forte sviluppo che la Banca ha saputo imprimere anche in questo esercizio alle diverse aree di *business* servite, come si evince dall'evoluzione dei principali aggregati patrimoniali.

Va anche aggiunto che la politica di accentramento delle funzioni amministrative, operative e di controllo presso la Capogruppo, se da lato consente di realizzare importanti sinergie di costo - visibili soprattutto a livello consolidato - dall'altro comporta quanto meno nella fase iniziale un effetto peggiorativo relativamente ai principali indicatori di efficienza. Nonostante questo, il rapporto di *cost-income* ha manifestato un andamento sostanzialmente stabile rispetto al precedente esercizio, attestandosi al 61,1%.

Tra le componenti - tutte di natura strutturale - che hanno inciso maggiormente, in termini assoluti, sull'evoluzione della voce si evidenziano i costi su immobili, in gran parte riconducibili alle nuove aperture effettuate nel corso dell'esercizio, e i costi connessi ai numerosi interventi progettuali volti all'ottimizzazione del sistema informativo. Tali interventi sono stati progettati sia a servizio della rete, per aumentarne l'efficacia commerciale, che a supporto delle funzioni sempre più complesse di *corporate governance* e delle molteplici attività operative accentrate presso la Capogruppo.

Di seguito si riporta il dettaglio delle altre spese amministrative, riclassificato in ordine alle principali tipologie di costo:

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE (in migliaia di Euro)

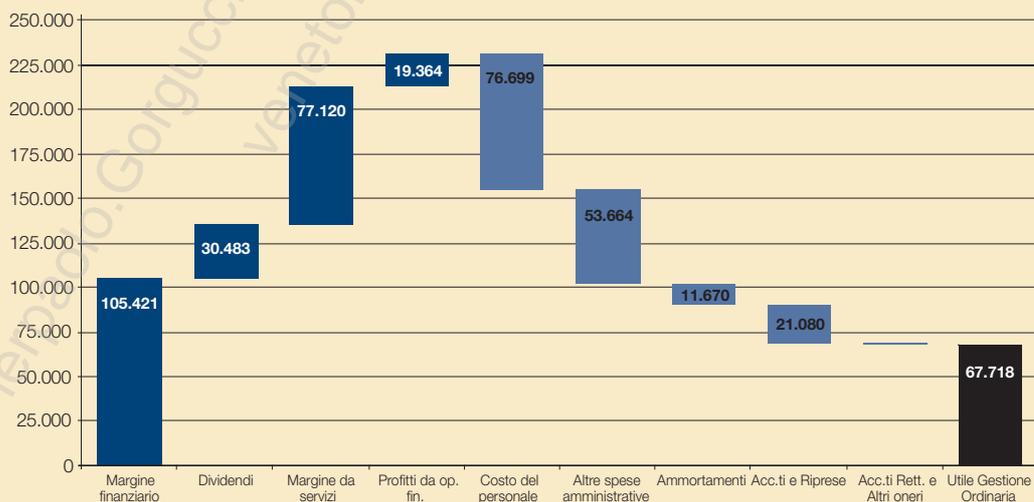
	2005	2004	var. %	comp.% '05	comp.% '04
Costi su immobili	7.898	7.359	7,3%	14,7%	15,3%
Comunicazioni	3.396	3.611	-5,9%	6,3%	7,5%
Informatica	15.555	12.565	23,8%	29,0%	26,1%
Spese generali	6.844	6.339	8,0%	12,8%	13,2%
Vigilanza	1.729	1.673	3,4%	3,2%	3,5%
Premi assicurativi	1.376	1.515	-9,2%	2,6%	3,1%
Pubblicità e Promozione	2.558	3.528	-27,5%	4,8%	7,3%
Compensi a professionisti esterni	3.663	3.379	8,4%	6,8%	7,0%
Imposte indirette e tasse	9.462	7.268	30,2%	17,6%	15,1%
Altri costi (residuale)	1.182	880	34,4%	2,2%	1,8%
Totale altre spese amministrative	53.664	48.116	11,5%	100,0%	100,0%

Le dinamiche sopra descritte hanno portato ad una crescita considerevole del risultato lordo di gestione, che si è attestato a fine 2005 a 102 milioni di Euro, in progresso dell'11,4% rispetto al dato di fine esercizio scorso.

8.3.6 IL RISULTATO DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE

L'utile delle attività ordinarie ha raggiunto i 67,7 milioni di Euro, realizzando un progresso del 12% rispetto al 2004.

Alla formazione del suddetto risultato hanno inciso anche rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali per 11,7 milioni di Euro, rettifiche nette di valore su crediti per 21,1 milioni di Euro, l'accantonamento a fondi rischi e oneri per 2,2 milioni e, infine, riprese nette di valore su attività finanziarie per 1,2 milioni di Euro.

**COMPOSIZIONE
DELL'UTILE
DELLA GESTIONE
ORDINARIA**
(IN MILIONI DI EURO)
**8.3.7 LA GESTIONE STRAORDINARIA E L'UTILE NETTO**

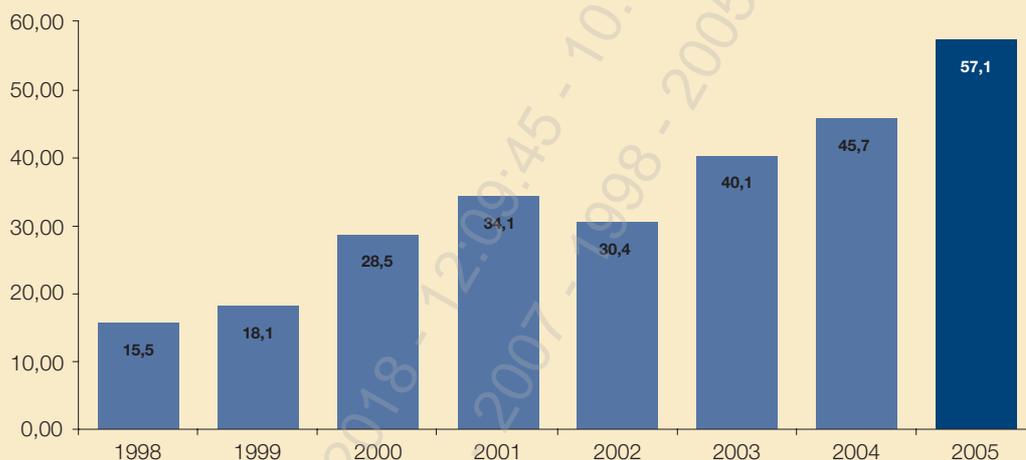
A completare il quadro reddituale ha contribuito positivamente anche il risultato della gestione straordinaria, con la plusvalenza realizzata a seguito del conferimento della filiale di Milano alla controllata Banca di Bergamo, pari a 9 milioni di Euro, e l'operatività nell'ambito dell'attività di negoziazione, con il realizzo di plusvalenze da partecipazioni per complessivi 8,7 milioni di Euro.

Considerato anche l'accantonamento al fondo rischi bancari generali, pari a 10 milioni, e l'onere fiscale, pari a 14,3 milioni, l'esercizio si è chiuso con un considerevole incremento dell'utile, che ha raggiunto i 57,1 milioni di

Euro, segnando una crescita di oltre il 25% sull'analogo periodo del 2004.

Anche l'esercizio appena concluso conferma la tendenza registrata a partire dal 2000, che ha visto l'utile progredire ad un tasso annuo medio composto superiore ai 20 punti percentuali, portando di fatto a raddoppiare il livello degli utili in sole 5 annualità.

**UTILE NETTO
D'ESERCIZIO**
(IN MILIONI DI EURO)



9. L'ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Ai 31 dicembre 2005 il conto partecipazioni di Veneto Banca ammontava complessivamente a 476,5 milioni di Euro, registrando un incremento in termini assoluti di 65,4 milioni rispetto al precedente esercizio.

PARTECIPAZIONI (in migliaia di Euro)

	2005	2004	var. ass.	var. %
Partecipazioni in imprese del Gruppo	409.872	327.103	82.769	25,3%
Altre partecipazioni	66.651	84.059	-17.408	-20,7%
Totale	476.523	411.162	65.361	15,9%

Ai fini di una miglior comprensione della dinamica su esposta è opportuno tenere in considerazione quanto segue.

Per quanto concerne le partecipazioni in imprese del Gruppo, l'evento più importante avvenuto nel corso dell'esercizio è sicuramente l'acquisizione - in più tranches - da parte di Veneto Banca del 71,14% del capitale di Banca del Garda Spa, per un valore di bilancio di 47,6 milioni di Euro.

Nel medesimo periodo è aumentata la percentuale di interessenza nella società finanziaria di diritto romeno "Italo Romena Leasing SA"¹², passata dal 10% all'84,19%, per un valore complessivo di carico pari a 1,7 milioni di Euro.

È da considerare inoltre l'effetto derivante dall'aumento di capitale perfezionato in corso d'anno da Banca Meridiana, Banca di Bergamo e Claris Factor, che hanno contribuito alla variazione positiva del valore delle

¹² In data 6 luglio 2005 è stata modificata la ragione sociale da "Dutch Romanian Trading Group srl" in "Italo Romena Leasing sa".

partecipazioni detenute dalla Capogruppo per complessivi 35,2 milioni di Euro.

A fine 2005, l'assetto societario del Gruppo era quindi composto dalle seguenti imprese controllate:

- A) le quattro banche commerciali:
- Banca di Bergamo spa;
 - Banca Meridiana spa;
 - Banca Italo-Romena spa;
 - Banca del Garda – Garda Bank spa;
- B) la società finanziaria:
- Veneto Ireland Financial Services ltd;
- C) le società strumentali:
- Claris Assicurazioni srl;
 - Claris Broker spa;
 - Claris Factor spa;
 - Claris Finance srl;
 - Claris Leasing spa;
 - Immobiliare Italo Romena srl;
 - Italo Romena Leasing sa.

La voce altre partecipazioni, comprende le società in cui l'interessenza di Veneto Banca è inferiore al 50%. In tale ambito si distinguono le partecipate sottoposte a influenza notevole, tra le quali si annoverano Claris Vita spa, Sintesi 2000 srl e Palladio Finanziaria spa, le cui quote di possesso sono rimaste invariate rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda le rimanenti partecipazioni, si segnalano di seguito le principali variazioni intervenute:

- costituzione di Claris Finance 2005 srl, società veicolo strumentale alla terza operazione di cartolarizzazione, dopo quelle avviate nel 2002 e nel 2003;
- sottoscrizione del 2% del capitale della neo costituita Palladium Sgr spa, società attiva nella gestione collettiva del risparmio;
- sottoscrizione del 16% del capitale della neo costituita Ver Capital Sgr spa, società sempre attiva nella gestione collettiva del risparmio;
- incorporazione della società Factorit spa in Banca Italease spa, di cui Veneto Banca era già azionista;
- cessione delle partecipazioni detenute nelle società Sec Solution srl, Banca di Credito Valtellinese scpa e Tecnica spa, ritenute non più strategiche;
- riduzione dell'interessenza nella Banca Popolare di Milano scpa.

Nelle sezioni che seguono si espone, per le principali Società appartenenti al Gruppo, un breve resoconto dell'andamento della gestione.

9.1 LE SOCIETÀ BANCARIE E FINANZIARIE

9.1.1 BANCA DI BERGAMO

VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

Settore di attività: bancaria
 Sede operativa: Via Camozzi 10, – 24121 – Bergamo
 Quota di partecipazione: 60,083%

VALORI ECONOMICI (in migliaia di Euro)	2005 D.Lgs. 87/92	2004 D.Lgs. 87/92	var. ass.	var. %
Margine d'interesse	17.546	12.979	4.567	35,2%
Margine d'intermediazione	25.849	20.489	5.360	26,2%
Costi operativi	-14.960	-12.924	-2.036	15,8%
Utile attività ordinaria	5.920	3.431	2.489	72,5%
Utile netto	4.010	1.712	2.298	134,2%
VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in migliaia di Euro)	2005	2004	var. ass.	var. %
Prodotto bancario lordo	1.736.986	1.242.177	494.810	39,8%
Raccolta totale	1.137.390	752.610	384.780	51,1%
Raccolta diretta	625.268	460.970	164.297	35,6%
Raccolta indiretta	512.122	291.640	220.482	75,6%
<i>di cui risparmio gestito</i>	132.346	71.537	60.809	85,0%
<i>di cui risparmio amministrato</i>	379.777	220.103	159.674	72,5%
Crediti verso clientela	599.596	489.566	110.030	22,5%
Attivo fruttifero	768.696	535.040	233.656	43,7%
Totale attivo	808.600	555.357	253.243	45,6%
Patrimonio netto (al netto dei prestiti subordinati)	68.221	42.211	26.010	61,6%
INDICI DI STRUTTURA (%)	2005	2004	var. ass.	var. %
Raccolta diretta/Totale attivo	77,33%	83,00%	-5,7%	-6,8%
Crediti verso clientela/Totale attivo	74,15%	88,15%	-14,0%	-15,9%
Crediti verso clientela/Raccolta diretta	95,89%	106,20%	-10,3%	-9,7%
INDICI DI QUALITÀ DEL CREDITO (%)	2005	2004	var. ass.	var. %
Sofferenze nette/Crediti verso clientela	0,20%	0,14%	0,1%	42,9%
Incagli netti/Crediti verso clientela	1,00%	1,21%	-0,2%	-17,5%
Sofferenze nette/Patrimonio netto	1,80%	1,70%	0,1%	6,4%
INDICI DI REDDITIVITÀ (%)	2005	2004	var. ass.	var. %
R.O.E.	7,77%	4,30%	3,5%	80,7%
R.O.A.	1,53%	1,53%	0,0%	0,1%
Margine d'interesse / Attivo fruttifero	2,28%	2,43%	-0,1%	-5,9%
Margine d'intermediazione / Attivo fruttifero	3,36%	3,83%	-0,5%	-12,2%
Utile netto / Attivo fruttifero	0,52%	0,32%	0,2%	63,0%
Margine d'interesse/Margine d'intermediazione	67,9%	63,3%	4,5%	7,1%
Cost/Income ratio	65,2%	70,2%	-5,0%	-7,1%
COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)	2005	2004	var. ass.	var. %
Tier 1	8,35%	8,19%	0,2%	2,0%
Coefficiente di solvibilità	8,34%	8,19%	0,2%	1,8%
INDICI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITÀ	2005	2004	var. ass.	var. %
Dipendenti medi	115	97	18	19,0%
Numero sportelli bancari	21	16	5	31,3%
Crediti verso clientela per dipendente	5.195	5.047	148	2,9%
Raccolta totale per dipendente	9.855	7.759	2.096	27,0%
Prodotto bancario lordo per dipendente	15.050	12.806	2.244	17,5%
Margine d'intermediazione per dipendente	224,0	211,2	13	6,0%

Il 2005 può essere archiviato per Banca di Bergamo come un anno di crescita straordinaria sia dell'operatività commerciale, come si evince dalla dinamica particolarmente vivace registrata dai principali aggregati patrimoniali, che dei risultati economici, con l'utile di esercizio più che raddoppiato rispetto ai 12 mesi precedenti.

Con riferimento alle consistenze patrimoniali, il prodotto bancario lordo si è attestato a oltre 1,74 miliardi di Euro, segnando un incremento su base annua vicino ai 40 punti percentuali.

Tale importante sviluppo è stato sostenuto, in particolare, dalla notevole accelerazione impressa nell'ambito dell'intermediazione complessiva del risparmio, la cui consistenza ha raggiunto, a fine esercizio, la soglia di 1,14 miliardi di Euro, registrando un incremento superiore ai 50 punti percentuali. All'interno dell'aggregato, il maggior impulso è derivato dalla raccolta indiretta, che ha evidenziato - anche in virtù dei volumi trasferiti dalla filiale di Milano - un tasso di crescita pari al 75,6%, attestandosi così a 512 milioni di Euro. Lo sviluppo dei volumi ha interessato sia la componente amministrata, in aumento del 72,5%, che quella gestita, in progresso dell'85%, sostenuta anche dall'andamento positivo dei mercati finanziari nel periodo in esame.

La raccolta diretta ha raggiunto a fine esercizio i 625 milioni di Euro, segnando una crescita su base annua superiore ai 35 punti percentuali, pur con dinamiche differenziate nell'ambito delle singole forme tecniche. In particolare si conferma su livelli elevati la crescita dei conti correnti passivi, pari al 45,3% su base annua, favorita dal basso livello del costo opportunità connesso alla detenzione di liquidità, mentre appare più contenuta la dinamica della raccolta rappresentata da titoli obbligazionari.

I crediti verso la clientela si sono attestati in chiusura d'esercizio a 599,6 milioni di Euro, evidenziando un progresso su base annua superiore ai 22 punti percentuali nonostante l'operazione di *securitization* avvenuta nel corso del primo semestre, che ha interessato un portafoglio mutui di circa 92,8 milioni di Euro. Alla crescita dell'aggregato ha fatto riscontro una significativa ricomposizione tra le diverse tipologie di credito erogato, con la diminuzione dell'incidenza dei mutui ipotecari, ascrivibile alla predetta operazione di cartolarizzazione, controbilanciata dal notevole incremento degli impieghi di conto corrente e delle altre sovvenzioni, che registrano tassi di crescita rispettivamente del 38% e del 45,5%.

Nonostante il considerevole incremento degli impieghi, soprattutto verso il segmento *corporate*, si mantiene su livelli di assoluta eccellenza la qualità complessiva del portafoglio crediti, ben rappresentata dal rapporto tra sofferenze nette e impieghi, attestatosi allo 0,2%. Nel complesso i crediti *non performing* sono risultati in crescita rispetto al precedente esercizio, attestandosi a 11,8 milioni di Euro, per effetto della dinamica delle sofferenze e soprattutto per l'inclusione nel perimetro dell'aggregato dei crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni, per un importo pari a 4,6 milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2005 il portafoglio titoli della Banca risultava costituito da titoli non immobilizzati, per complessivi Euro 6,9 milioni, e da titoli immobilizzati, nella fattispecie titoli obbligazionari emessi da uno stato sovrano europeo, iscritti ad un valore di bilancio di 104,6 milioni di Euro.

Procedendo all'esame degli aggregati economici, il 2005 si è chiuso con un risultato netto superiore ai 4 milioni di Euro, in crescita del 134,2% rispetto al precedente esercizio, e con una redditività dei mezzi propri (ROE) che aumenta al 7,8% dal precedente 4,3%.

Il margine d'intermediazione ha manifestato un incremento superiore ai 26 punti percentuali, portandosi a 25,8 milioni di Euro. Il maggior contributo, in termini assoluti, è derivato dal margine d'interesse, che si è attestato a Euro 17,5 milioni, registrando una crescita pari al 35,2% rispetto al precedente esercizio. Di rilievo anche la *performance* del margine da servizi, che ha segnato un progresso di oltre 38 punti percentuali, portandosi così in prossimità dei 7,2 milioni di Euro.

In termini di incidenza sul margine di intermediazione, si rileva un aumento del peso relativo al margine di interesse e al margine da servizi, che costituivano a fine esercizio rispettivamente il 67,9% e il 27,8% dell'aggregato, a discapito dei profitti da operazioni finanziarie, che sono scesi al 4,3%.

I costi operativi si sono attestati a 14,96 milioni di Euro, in crescita di quasi 16 punti percentuali rispetto al precedente esercizio, con un tasso di assorbimento del 58% circa sul margine di intermediazione, ovvero 5 punti

in meno rispetto al precedente esercizio. Al suddetto andamento ha contribuito, in particolare, la dinamica degli altri costi amministrativi, in aumento del 22,1%, mentre i costi del personale hanno registrato una crescita più contenuta, nell'ordine del 9,8%.

Gli ammortamenti, le rettifiche nette sui crediti e gli altri accantonamenti prudenziali, infine, sono risultati nell'insieme pari a 4,97 milioni di Euro, con un'incidenza sul margine di intermediazione pari a circa 19 punti percentuali.

Il patrimonio netto della Banca, comprensivo anche dell'utile, ammontava a fine 2005 a 68,2 milioni di Euro, mentre il patrimonio di vigilanza risultava pari a 53,9 milioni, in aumento del 33,8% rispetto al precedente esercizio, determinando un sensibile miglioramento della posizione patrimoniale complessiva dell'Istituto.

In conclusione, con riferimento alla struttura operativa e alle risorse, nel corso dell'esercizio sono state aperte quattro nuove filiali, due in provincia di Bergamo e le restanti in provincia di Milano e di Brescia. Inoltre, è stata acquisita dalla Capogruppo, mediante un'operazione di conferimento, la filiale ubicata nel centro di Milano.

A fine 2005, pertanto, la struttura distributiva di Banca di Bergamo risultava costituita da 21 filiali. L'ampliamento della rete commerciale ha comportato un necessario rafforzamento dell'organico che ha raggiunto, a fine esercizio, un totale di 139 risorse, registrando un aumento di 36 unità.

9.1.2 BANCA MERIDIANA

VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

Settore di attività: bancaria

Sede operativa: Via Amendola, 205/3 – 70126 – Bari

Quota di partecipazione: 99,595%

VALORI ECONOMICI (in migliaia di Euro)	2005 D.Lgs. 87/92	2004 D.Lgs. 87/92	var. ass.	var. %
Margine d'interesse	32.006	25.571	6.435	25,16%
Margine d'intermediazione	47.145	38.991	8.154	20,91%
Costi operativi	-29.318	-26.889	-2.429	9,03%
Utile attività ordinaria	8.854	4.591	4.263	92,85%
Utile netto	5.209	2.006	3.203	159,68%
VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in migliaia di Euro)	2005	2004	var. ass.	var. %
Prodotto bancario lordo	1.924.044	1.500.989	423.055	28,19%
Raccolta totale	1.284.617	1.052.467	232.151	22,06%
Raccolta diretta	874.023	717.530	156.494	21,81%
Raccolta indiretta	410.594	334.937	75.657	22,59%
<i>di cui risparmio gestito</i>	189.264	134.718	54.546	40,49%
<i>di cui risparmio amministrato</i>	221.330	200.219	21.111	10,54%
Crediti verso clientela	639.427	448.522	190.905	42,56%
Attivo fruttifero	912.647	746.902	165.745	22,19%
Totale attivo	986.570	813.939	172.631	21,21%
Patrimonio netto (<i>al netto dei prestiti subordinati</i>)	56.123	38.616	17.507	45,34%
Patrimonio netto (<i>comprensivo dei prestiti subordinati</i>)	66.245	48.741	17.504	35,91%
INDICI DI STRUTTURA (%)	2005	2004	var. ass.	var. %
Raccolta diretta/Totale attivo	88,59%	88,16%	0,44%	0,50%
Crediti verso clientela/Totale attivo	64,81%	55,11%	9,71%	17,62%
Crediti verso clientela/Raccolta diretta	73,16%	62,51%	10,65%	17,04%

INDICI DI QUALITÀ DEL CREDITO (%)	2005	2004	var. ass.	var. %
Sofferenze nette/Crediti verso clientela	0,70%	0,89%	-0,19%	-21,08%
Incagli netti/Crediti verso clientela	0,95%	1,98%	-1,03%	-52,13%
Sofferenze nette/Patrimonio netto	6,79%	8,20%	-1,41%	-17,21%
INDICI DI REDDITIVITÀ (%)	2005	2004	var. ass.	var. %
R.O.E. ⁽¹⁾	11,00%	6,64%	4,36%	65,60%
R.O.A.	2,39%	2,69%	0,29%	-11,15%
Margine d'interesse / Attivo fruttifero	3,51%	3,42%	0,08%	2,43%
Margine d'intermediazione / Attivo fruttifero	5,17%	5,22%	-0,05%	-1,05%
Utile netto / Attivo fruttifero	0,57%	0,27%	0,30%	112,52%
Margine d'interesse/Margine d'intermediazione	67,89%	65,58%	2,31%	63,28%
Cost/Income ratio	69,41%	76,22%	-6,81%	-8,94%
COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)	2005	2004	var. ass.	var. %
Tier 1	7,82%	6,11%	1,71%	27,99%
Coefficiente di solvibilità	9,40%	8,05%	1,35%	16,77%
INDICI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITÀ	2005	2004	var. ass.	var. %
Dipendenti medi	263	251	12	4,78%
Numero sportelli bancari	36	30	6	20,00%
Crediti verso clientela per dipendente	2.431	1.787	644	36,06%
Raccolta totale per dipendente	4.884	4.193	691	16,49%
Prodotto bancario lordo per dipendente	7.316	5.980	1.336	22,34%
Margine d'intermediazione per dipendente	179,3	155,3	24	15,40%

⁽¹⁾ Calcolato su patrimonio medio al netto dell'utile e delle passività subordinate

L'esercizio 2005 ha confermato l'importante sviluppo dei risultati economici e patrimoniali già conseguiti da Banca Meridiana nel 2004.

Con riferimento alle consistenze patrimoniali, il prodotto bancario lordo ha superato la soglia di 1,9 miliardi di Euro, segnando una crescita di ben 28 punti percentuali su base annua.

Le attività finanziarie gestite per conto della clientela si sono attestate in chiusura d'esercizio a 1,28 miliardi di Euro, facendo registrare un incremento nell'ordine dei 22 punti percentuali su base annua.

Tale progresso è stato guidato dalla crescita, equilibrata, di entrambe le componenti dell'aggregato. La raccolta diretta è infatti passata a 874 mila Euro dai precedenti 718 mila, registrando un aumento prossimo ai 22 punti percentuali.

Anche la raccolta indiretta, dopo la contrazione subita nel precedente esercizio, ha ripreso un *trend* di crescita positivo, raggiungendo a fine periodo uno *stock* superiore ai 410 milioni di Euro, con un incremento superiore al 22%.

Un risultato questo particolarmente positivo, determinato dalla vivace dinamica registrata dai fondi comuni di investimento, in progresso di quasi il 39%, e dalle gestioni patrimoniali, che evidenziano nel periodo in esame un andamento particolarmente brillante, segnando un incremento del 368,4%.

La raccolta amministrata ha altresì contribuito alla crescita dell'aggregato, conseguendo un progresso del 10,5%, con una ricomposizione a favore dell'investimento in titoli azionari.

I crediti verso la clientela hanno superato a fine 2005 l'ammontare di 639 milioni di Euro, realizzando una crescita del 42,6% su base annua. L'incremento dell'aggregato è stato guidato dall'andamento particolarmente vivace dei mutui e degli impieghi di conto corrente, in progresso rispettivamente del 58% e del 37%.

Va anche rilevato come la dinamica, particolarmente sostenuta, degli impieghi non abbia attenuato la costante

attenzione riposta dall'Istituto nella gestione del rischio di credito, come si evince anche dalla sensibile diminuzione del rapporto tra sofferenze nette e crediti a clientela, attestatosi allo 0,7% dal precedente 0,89%.

Procedendo all'esame degli aggregati economici, l'esercizio 2005 si è chiuso con un risultato netto superiore ai 5,2 milioni di Euro, più che doppio rispetto all'utile registrato nel precedente esercizio, e con una redditività dei mezzi propri (ROE) che aumenta all'11% dal precedente 6,64%.

La robusta dinamica di crescita delle masse intermedie ha sostenuto l'incremento del margine di interesse, che ha raggiunto la soglia dei 32 milioni di Euro, segnando un progresso annuo superiore al 25%. Il margine da gestione denaro continua a rappresentare circa i due terzi del margine di intermediazione, costituendo la principale fonte di ricavo dell'Istituto.

Il margine da servizi si è attestato a 15,05 milioni di Euro, realizzando una crescita superiore al 17% rispetto al precedente. Tra le componenti dell'aggregato si segnala il buon andamento dei ricavi da raccolta indiretta, pari al 24,3%, in virtù della dinamica particolarmente positiva registrata dal comparto gestito, e degli altri proventi attivi, pari al 27,3%, mentre si conferma di gran lunga la più consistente, in termini assoluti, la componente connessa ai ricavi da servizi bancari. I profitti da operazioni finanziarie hanno invece evidenziato una decisa flessione rispetto al precedente esercizio, attestandosi a 93 mila Euro.

Il margine d'intermediazione ha superato i 47 milioni di Euro, segnando una crescita di circa 21 punti percentuali rispetto al dato di raffronto del precedente esercizio.

I costi operativi hanno registrato un aumento nell'ordine del 9% rispetto al 2004, attestandosi a 29,3 milioni di Euro e portando l'incidenza sul margine di intermediazione al 62,2% dal precedente 69%. L'aumento è stato determinato in misura più marcata dalla dinamica dei costi del personale, pari a 16,9 milioni di Euro, dovuta essenzialmente all'espansione della rete distributiva. Gli altri costi amministrativi hanno manifestato invece una crescita più contenuta, inferiore al 6% sul medesimo dato registrato a fine 2004.

Tali dinamiche hanno contribuito a migliorare in modo significativo il rapporto di *cost-income*, che è diminuito al 69,4% dal precedente 76,2%.

Gli ammortamenti, le rettifiche nette sui crediti e gli altri accantonamenti prudenziali, infine, sono risultati nell'insieme pari a circa 9 milioni di Euro, con un'incidenza sul margine di intermediazione pari a circa il 19%.

Il patrimonio netto di Banca Meridiana, comprensivo anche dell'utile, ammontava a fine 2005 a 56,1 milioni di Euro, considerato anche l'aumento di capitale per circa 12,3 milioni perfezionato per sostenere la crescita dell'Istituto.

Il patrimonio di vigilanza si è attestato a 59,2 milioni di Euro, registrando un notevole progresso rispetto ai 22,7 milioni del precedente esercizio.

Per quanto concerne, infine, la struttura operativa e le risorse, nel corso del precedente esercizio sono state aperte sei nuove dipendenze, due in provincia di Foggia, tre in provincia di Bari e una nel comune di Lecce, aumentando così la consistenza della rete commerciale dell'Istituto da 30 a 36 filiali.

Tale evoluzione ha reso altresì necessario un incremento dell'organico che ha raggiunto, a fine esercizio, un totale di 275 risorse, registrando una variazione di 24 unità.

9.1.3 BANCA DEL GARDA

VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

Settore di attività: bancaria

Sede operativa: Via Enrico Fermi, 4 - 37135 Verona

Quota di partecipazione: 71,143%

VALORI ECONOMICI (in migliaia di Euro)	2005 D.Lgs. 87/92	2004 D.Lgs. 87/92	var. ass.	var. %
Margine d'interesse	5.304	5.350	-46	-0,9%
Margine d'intermediazione	8.673	8.517	156	1,83%
Costi operativi	-8.727	-6.959	-1.768	25,40%
Utile attività ordinaria	-20	-175	155	-88,43%
Utile netto	3	24	-21	-88,75%
VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in migliaia di Euro)	2005	2004	var. ass.	var. %
Prodotto bancario lordo	525.774	488.259	37.515	7,7%
Raccolta totale	341.162	348.356	-7.194	-2,1%
Raccolta diretta	167.999	127.056	40.943	32,2%
Raccolta indiretta	173.163	221.300	-48.137	-21,8%
<i>di cui risparmio gestito</i>	69.393	55.700	13.693	24,6%
<i>di cui risparmio amministrato</i>	103.770	165.600	-61.830	-37,3%
Crediti verso clientela	184.612	139.903	44.709	32,0%
Attivo fruttifero	291.839	170.939	120.900	70,7%
Totale attivo	217.185	178.013	39.172	22,0%
Patrimonio netto	35.569	25.595	9.974	39,0%
INDICI DI STRUTTURA (%)	2005	2004	var. ass.	var. %
Raccolta diretta/Totale attivo	77,35%	71,37%	6,0%	8,4%
Crediti verso clientela/Totale attivo	85,00%	78,59%	6,4%	8,2%
Crediti verso clientela/Raccolta diretta	109,89%	110,11%	-0,2%	-0,2%
INDICI DI QUALITÀ DEL CREDITO (%)	2005	2004	var. ass.	var. %
Sofferenze nette/Crediti verso clientela	4,36%	6,89%	-2,5%	-36,6%
Incagli netti/Crediti verso clientela	1,46%	3,31%	-1,9%	-56,1%
Sofferenze nette/Patrimonio netto	28,05%	38,98%	-10,9%	-28,0%
INDICI DI REDDITIVITÀ (%)	2005	2004	var. ass.	var. %
R.O.E. ⁽¹⁾	0,01%	0,09%	-0,1%	-90,0%
R.O.A.	-0,02%	0,93%	-1,0%	-102,2%
Margine d'interesse / Attivo fruttifero	1,82%	3,13%	-1,3%	-41,9%
Margine d'intermediazione / Attivo fruttifero	2,97%	4,98%	-2,0%	-40,4%
Utile netto / Attivo fruttifero	0,00%	0,01%	0,0%	-93,4%
Margine d'interesse/Margine d'intermediazione	61,16%	62,82%	-1,7%	-2,6%
Cost/Income ratio	109,06%	88,15%	20,9%	23,7%
COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)	2005	2004	var. ass.	var. %
Tier 1	17,53%	20,27%	-2,74%	
Coefficiente di solvibilità	17,53%	20,27%	-2,74%	
INDICI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITÀ	2005	2004	var. ass.	var. %
Dipendenti medi	67	64	3	4,7%
Numero sportelli bancari	11	10	1	10,0%
Crediti verso clientela per dipendente	2.755	2.186	569	26,0%
Raccolta totale per dipendente	5.092	5.443	-351	-6,5%
Prodotto bancario lordo per dipendente	7.847	7.629	218	2,9%
Margine d'intermediazione per dipendente	129,4	133,1	-4	-2,7%

⁽¹⁾ Calcolato su Patrimonio medio al netto dell'utile e delle passività subordinate

Il 2005 si connota per Banca del Garda come l'esercizio che ha dato avvio all'integrazione dell'Istituto nel Gruppo Veneto Banca, con tutte le importanti ripercussioni sotto il profilo dei processi organizzativi, operativi, formativi e delle procedure informatiche che tale evento ha comportato.

Con riferimento alle consistenze patrimoniali, il prodotto bancario lordo ha registrato nell'esercizio un discreto progresso, evidenziando una crescita su base annua del 7,7% e portandosi ad oltre 525 milioni di Euro.

All'interno dell'aggregato si rilevano tuttavia dinamiche differenziate tra le diverse componenti, con la raccolta complessiva da clientela in flessione di circa il 2% e gli impieghi che manifestano al contrario una significativa espansione.

Per quanto concerne l'attività di intermediazione del risparmio, Banca del Garda ha registrato una significativa crescita della raccolta diretta, superiore al 32%, che ha portato l'aggregato alla soglia dei 168 milioni di Euro. L'evoluzione del comparto è dipesa, in particolare, dall'incremento della raccolta obbligazionaria, in progresso di ben 186,7 punti percentuali su base annua, a fronte di un andamento riflessivo delle forme tecniche a vista, che manifestano una contrazione nell'ordine de 13%.

Sotto il profilo strutturale, tali dinamiche hanno determinato una netta ricomposizione dell'aggregato verso forme di raccolta a medio lungo termine, con la componente rappresentata da titoli che ha visto aumentare la propria incidenza al 49,3% dal 23% registrato a fine 2004.

La raccolta indiretta, calcolata a valori correnti, si è attestata a fine periodo a 173 milioni, segnando una diminuzione del 21,8% rispetto allo *stock* di fine 2004. Tale risultato è stato causato principalmente dalla decisa battuta d'arresto subita dalla raccolta amministrata, solo in parte compensata dal buon andamento del comparto gestito, che ha registrato una crescita di oltre 24 punti percentuali su base annua, portandosi al 40% circa dell'aggregato di appartenenza.

I crediti verso la clientela hanno superato a fine 2005 i 184 milioni di Euro, realizzando un progresso del 32% e segnando una netta inversione di tendenza rispetto al *trend* riflessivo registrato negli ultimi 5 anni. L'incremento dell'aggregato è stato guidato dall'andamento particolarmente brillante degli impieghi di conto corrente e dei mutui, che registrano tassi di crescita superiori al 32% su base annua.

Lo sviluppo del portafoglio crediti è stato altresì accompagnato da una crescente attenzione al profilo di rischio, come si ricava dalla dinamica dei crediti di dubbia esigibilità, con le sofferenze nette e le partite ad incaglio in diminuzione rispettivamente del 18,5% e del 44,1%. Ciò ha consentito di portare, nel corso dell'esercizio, il rapporto tra sofferenze nette e crediti a clientela dal 6,3% al 4,1%; valore che sebbene risulti ancora superiore al dato medio di Sistema, conferma l'efficacia delle azioni correttive intraprese.

Sotto il profilo economico l'esercizio 2005 si è chiuso in sostanziale pareggio.

Il margine di interesse si è attestato a 5,3 milioni, in linea con quanto realizzato nel precedente esercizio, grazie soprattutto all'evoluzione positiva registrata dai volumi medi di impiego a partire dal secondo semestre dell'anno.

Il margine da servizi ha raggiunto i 2,7 milioni di Euro, segnando una crescita superiore al 7%. Ad incidere positivamente sullo sviluppo di questo aggregato si segnala in particolare la buona *performance* conseguita sul comparto gestito.

Da quanto appena riferito, il margine d'intermediazione si è attestato a 8,7 milioni, riprendendo un percorso di moderata crescita dopo la contrazione subita nel 2004.

I costi operativi hanno registrato un sensibile aumento, nell'ordine del 25,4%, passando a 8,7 milioni dai precedenti 7 milioni di EUro. La crescita dell'aggregato è stata in particolare sospinta dall'incremento delle altre spese amministrative, pari al 51,4%, dovuto all'apertura di una nuova dipendenza e soprattutto al necessario sostenimento degli oneri connessi all'integrazione dell'Istituto nel Gruppo Veneto Banca. Più contenuto è stato l'aumento del costo del personale, che ha registrato un variazione del 5,8%, in conseguenza dell'aumento dell'organico medio e del recente rinnovo del C.C.N.L..

Il risultato delle attività ordinarie ha registrato un notevole miglioramento rispetto al precedente esercizio, riducendo la perdita da 175 mila Euro a circa 20 mila, e ciò in considerazione delle riprese di valore su crediti, pari a 876 mila Euro, che hanno compensato gli ammortamenti e gli altri accantonamenti prudenziali effettuati nell'esercizio appena concluso.

Alla fine del 2005 la dotazione patrimoniale della Banca ammontava a 35,6 milioni di Euro, registrando un incremento del 39% rispetto al medesimo dato di fine 2004. Tale rafforzamento è sostanzialmente riconducibile all'aumento di capitale sottoscritto quasi integralmente dalla capogruppo Veneto Banca, per complessivi 10,1 milioni di Euro.

Per quanto concerne, infine, la struttura operativa e le risorse, nel corso del precedente esercizio è stata perfezionata l'apertura di una nuova filiale, situata nel comune di Verona, presso la nuova sede direzionale dell'Istituto. Si consolida così la strategia di sviluppo nell'ambito dell'importante piazza veronese, dove Banca del Garda era presente, a fine 2005, con 9 sportelli.

Nel corso dell'anno l'organico è aumentato di tre risorse, raggiungendo così un totale di 67 dipendenti, dei quali oltre l'80% risulta impiegato nella rete di vendita, a conferma della forte connotazione commerciale dell'Istituto.

9.1.4 BANCA ITALO-ROMENA

VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

Settore di attività: bancaria

Sede operativa: Viale Nino Bixio, 1 - 31100 Treviso

Quota di partecipazione: 92,308%

VALORI ECONOMICI (in migliaia di Euro)	2005 D.Lgs. 87/92	2004 D.Lgs. 87/92	var. ass.	var. %
Margine d'interesse	10.938	7.893	3.044	38,6%
Margine d'intermediazione	17.757	13.092	4.664	35,6%
Costi operativi	-7.087	-6.195	-892	14,4%
Utile attività ordinaria	8.870	4.806	4.064	84,6%
Utile netto	5.972	3.299	2.673	81,0%
VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in migliaia di Euro)	2005	2004	var. ass.	var. %
Prodotto bancario lordo	424.927	267.951	156.976	58,6%
Raccolta diretta	166.134	100.478	65.656	65,3%
Crediti verso clientela	258.792	167.473	91.319	54,5%
Attivo fruttifero	358.659	240.316	118.343	49,2%
Totale attivo	371.529	252.792	118.737	47,0%
Patrimonio netto	41.100	37.157	3.943	10,6%
INDICI DI STRUTTURA (%)	2005	2004	var. ass.	var. %
Raccolta diretta/Totale attivo	44,72%	39,75%	5,0%	12,6%
Crediti verso clientela/Totale attivo	69,66%	66,25%	3,4%	5,1%
Crediti verso clientela/Raccolta diretta	155,77%	166,68%	-11,0%	-6,5%
INDICI DI QUALITÀ DEL CREDITO (%)	2005	2004	var. ass.	var. %
Sofferenze nette/Crediti verso clientela	0,60%	0,33%	0,3%	80,4%
Incagli netti/Crediti verso clientela	1,99%	4,08%	-2,1%	-51,1%
Sofferenze nette/Patrimonio netto	3,75%	1,49%	2,3%	152,0%

INDICI DI REDDITIVITÀ (%)	2005	2004	var. ass.	var. %
R.O.E. (*)	17,31%	10,57%	6,7%	63,8%
R.O.A.	3,91%	3,80%	0,1%	2,9%
Margine d'interesse / Attivo fruttifero	3,05%	3,28%	-0,2%	-7,2%
Margine d'intermediazione / Attivo fruttifero	4,95%	5,45%	-0,5%	-9,1%
Utile netto / Attivo fruttifero	1,66%	1,37%	0,3%	21,3%
Margine d'interesse/Margine d'intermediazione	61,60%	60,29%	1,3%	2,2%
Cost/Income ratio	45,94%	55,07%	-9,1%	-16,6%
COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)	2005	2004	var. ass.	var. %
Tier 1	7,90%	18,02%	-10,12%	-56,2%
Coefficiente di solvibilità	7,90%	18,02%	-10,12%	-56,2%
INDICI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITÀ	2005	2004	var. ass.	var. %
Dipendenti medi	122	99	23	23,4%
Numero sportelli bancari	8	7	1	14,3%
Crediti verso clientela per dipendente	2.119	1.692	427	25,2%
Raccolta totale per dipendente	1.360	1.015	345	34,0%
Prodotto bancario lordo per dipendente	3.480	2.707	772	28,5%
Margine d'intermediazione per dipendente	145	132	13	9,9%

(*) Calcolato su patrimonio medio al netto dell'utile

Banca Italo-Romana ha archiviato l'esercizio 2005 con un risultato di particolare rilievo, ben rappresentato dalla crescita straordinaria delle masse amministrate e dei margini reddituali, che ha portato ad un utile netto di 5,972 milioni di Euro, in crescita dell'81% rispetto al dato di chiusura del 2004.

Il prodotto bancario lordo ha registrato un incremento su base annua pari al 58,6%, attestandosi a 424,9 milioni di Euro.

Al suddetto risultato hanno contribuito sia l'andamento della raccolta da clientela, in crescita di ben il 65,3%, che l'evoluzione degli impieghi, in aumento del 54,5% sullo stock rilevato a fine 2004.

La provvista totale ha raggiunto a fine esercizio l'ammontare di 166,1 milioni di Euro, sostenuta dalla componente a vista, in progresso del 36,6%, e soprattutto dalla raccolta obbligazionaria, in seguito all'emissione nel mese di febbraio di un prestito di 50 milioni di Euro, interamente sottoscritto dalla società Veneto Ireland Financial Services, appartenente al gruppo. Tale dinamica ha determinato da un lato un sensibile cambiamento nella composizione della raccolta diretta, con i debiti verso clientela in diminuzione dal 75,1% al 54,9% dell'aggregato, dall'altro un ulteriore rafforzamento della massa fiduciaria in Euro, a scapito della valuta locale.

Anche i crediti a clientela hanno manifestato nell'esercizio un significativo sviluppo, attestandosi a circa 259 milioni di Euro, con un netto aumento della componente in valuta locale (RON), che è aumentata al 14% dal 4,8% di fine 2004.

I crediti dubbi sono diminuiti a 6,6 milioni di Euro dai precedenti 7,4 milioni, registrando una flessione del 10,1%, soprattutto per effetto della dinamica virtuosa delle partite incagliate, passate da 6,8 a 5,1 milioni di Euro. Al contrario, le sofferenze hanno registrato un sensibile incremento, attestandosi a 1,5 milioni, e determinando di conseguenza un peggioramento del rapporto tra sofferenze nette e impieghi, che è passato dallo 0,33% allo 0,6%; livello comunque apprezzabile in relazione alla media del Sistema.

Sotto il profilo economico, l'ottimo risultato netto è stato determinato dalla dinamica positiva di tutti gli aggregati intermedi.

In particolare, il margine di interesse ha superato la soglia dei 10,9 milioni di Euro, segnando una crescita 38,6%,

nonostante l'effetto negativo derivante dal crescente assorbimento di liquidità da parte della riserva obbligatoria depositata presso la Banca Nazionale Romena.

Tra le altre componenti di ricavo, il margine da servizi si è portato a 3,8 milioni di Euro, segnando un progresso del 16,8% sul corrispondente dato del precedente esercizio. All'interno dell'aggregato si evidenzia il buon risultato delle commissioni su servizi di incasso e pagamento e sui finanziamenti.

I profitti da operazioni finanziarie, quasi esclusivamente riferibili a utili su cambi, hanno registrato una dinamica ancora più vivace, attestandosi a circa 3 milioni di Euro, in crescita del 71,7% rispetto al 2004.

Gli andamenti appena riferiti hanno determinato un considerevole incremento del margine di intermediazione, che ha superato in chiusura d'esercizio la soglia dei 17,8 milioni di Euro, segnando un aumento del 35,6%.

Con riferimento ai costi amministrativi, il saldo complessivo ha manifestato un aumento del 14,4%, attestandosi a 7,1 milioni di Euro. Le spese per il personale, pari a 2,8 milioni, hanno evidenziato un incremento di poco superiore al 19%, in seguito all'assunzione di nuove risorse per il potenziamento dell'organico di Direzione e della rete commerciale. Le altre spese amministrative hanno raggiunto i 4,3 milioni di Euro, segnando una crescita di poco superiore all'11%, dovuta in particolare all'evoluzione dei costi per servizi resi da società del Gruppo, delle spese per servizi professionali e dei costi di manutenzione.

Le dinamiche appena esposte hanno consentito di migliorare in modo apprezzabile il rapporto di *cost-income*, diminuito al 45,9% dal precedente 55,1%.

Considerate rettifiche di valore su crediti per 856 mila Euro e ammortamenti per 1,1 milioni, si perviene ad un risultato delle attività ordinarie di 9 milioni di Euro, in crescita di ben 84,6 punti percentuali rispetto al 2004. Al netto della gestione straordinaria e dell'accantonamento al fondo imposte, l'utile d'esercizio si è attestato a 5,972 milioni di Euro, portando altresì la redditività dei mezzi propri (ROE) al 17,3%; un livello doppio rispetto al dato medio di Sistema.

Al 31 dicembre 2005, il patrimonio netto della Banca, comprensivo anche dell'utile e del fondo rischi bancari generali, ammontava a 41,1 milioni, a fronte dei 37,2 milioni registrati a fine 2004.

Per quanto concerne, infine, la struttura operativa e le risorse, nel corso del 2005 Banca Italo Romena ha consolidato la propria presenza sul territorio, con l'apertura nel mese di marzo dello sportello di Brasov, e ha portato così a sette il numero di filiali operative in Romania.

Al 31 dicembre 2005, l'organico della Banca era costituito da 139 risorse, delle quali 132 a servizio della rete commerciale sul territorio romeno, le restanti 7 in servizio presso la sede di Treviso, con un saldo positivo di 29 nuove risorse rispetto al dicembre 2004.

9.1.5 VENETO IRELAND FINANCIAL SERVICES

VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

Settore di attività: finanziaria

Sede operativa: IFSC, 1 North Wall Quay – Dublin 1 (Irlanda)

Quota di partecipazione: 100,00%

IRISH GAAP				
VALORI ECONOMICI (in migliaia di Euro)	2005	2004*	var. ass.	var. %
Margine d'interesse	6.150	5.827	323	5,6%
Ricavi netti da servizi e op. finanziarie	609	3.553	-2.944	-82,9%
Margine d'intermediazione	6.759	9.380	-2.621	-27,9%
Costi operativi e ammortamenti	-1.208	-1.242	34	-2,7%

Utile straordinario	2.942	720	2.222	308,4%
Utile ante imposte	8.493	8.858	-365	-4,1%
Utile netto	6.731	7.143	-412	-5,8%
VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in migliaia di Euro)	2005	2004	var. ass.	var. %
Portafoglio di Trading	541.139	360.127	181.012	50,3%
Portafoglio Immobilizzato	85.703	101.662	-15.959	-15,7%
Attivo fruttifero	655.706	493.991	161.715	32,7%
Totale attivo	684.450	521.855	162.595	31,2%
Patrimonio netto (dopo distribuzione dividendi)	128.437	128.279	158	0,1%
INDICI DI STRUTTURA (%)	2005	2004	variazione	
Patrimonio netto/Totale attivo	18,8%	24,6%	-5,8%	-23,7%
Portafoglio Totale/Totale attivo	91,6%	88,5%	3,1%	3,5%
INDICI DI REDDITIVITÀ (%)	2005	2004	variazione	
R.O.E. (**)	5,24%	5,57%	-0,3%	-5,9%
Utile netto/Totale attivo	0,98%	1,37%	-0,4%	-28,2%
Margine d'interesse/Attivo fruttifero	0,94%	1,18%	-0,2%	-20,5%
Margine d'intermediazione/Attivo fruttifero	1,03%	1,90%	-0,9%	-45,7%
Cost/Income ratio	17,88%	13,24%	4,6%	35,0%

(*) Ricalcolato pro-forma con le modifiche recepite dalla normativa irlandese

(**) Calcolato sul patrimonio medio al netto dell'utile

Veneto Ireland Financial Services fungere da supporto alle strategie finanziarie complessive della Capogruppo e delle altre Società partecipate, gestendone anche il relativo portafoglio mobiliare.

L'analisi dell'andamento economico del 2005 è stata condotta a partire dai risultati conseguenti all'applicazione dei principi contabili irlandesi (IRISH GAAP), che hanno parzialmente recepito alcune direttive dei nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS, incidendo in misura anche significativa su alcune voci contabili.

In particolare, l'impatto più rilevante della normativa è rinvenibile sul margine di interesse, in seguito allo scorporo del derivato implicito nelle obbligazioni convertibili, il che ha comportato un aggravio in termini di maggiori interessi passivi nell'ordine dei 4 milioni di Euro.

Per consentire un confronto su basi omogenee con i dati economici al 31 dicembre 2004, si è proceduto quindi alla ricostruzione di un conto economico "pro-forma", che incorporasse gli effetti derivanti dall'applicazione degli IRISH GAAP su interessi passivi ed imposte di competenza.

Compite le doverose precisazioni, la Società ha archiviato l'esercizio con un risultato netto superiore ai 6,7 milioni di Euro, in leggera flessione rispetto al medesimo dato registrato a fine 2004.

Il margine di interesse si è attestato a 6,2 milioni di Euro, segnando un progresso superiore al 5%, grazie soprattutto al buon rendimento dei titoli "Junior" relativi alle cartolarizzazioni del 2002 e del 2003 della capogruppo Veneto Banca. Un contributo positivo al margine finanziario è derivato anche dall'aumento consistente del portafoglio di trading, passato nell'esercizio a 554 milioni dai 360 milioni di fine 2004.

I ricavi netti da servizi e operazioni finanziarie sono apparsi in netto calo rispetto al risultato eccezionale conseguito nel 2004, passando da 3,5 milioni a poco più di 600 mila Euro. Tale flessione va ricondotta ad un'attività di trading particolarmente moderata, in sintonia con la volontà del Gruppo di ridurre la rischiosità presente nel portafoglio gestito.

Le dinamiche appena esposte hanno determinato una sensibile contrazione del margine di intermediazione, che si è attestato a 6,8 milioni di Euro, a fronte dei 9 milioni realizzati nel 2004.

Sul versante dei costi, le spese amministrative e gli ammortamenti hanno registrato nell'insieme una leggera riduzione (-2,7%), dovuta soprattutto alla contrazione registrata dal costo del personale, pari al 6,5% rispetto al precedente esercizio.

L'utile ante imposte, grazie al contributo della gestione straordinaria per circa 3 milioni di Euro, è risultato sostanzialmente in linea con il dato del precedente esercizio, attestandosi a 8,5 milioni di Euro.

Dopo l'applicazione delle imposte di competenza per 1,762 milioni, valore che sottende un'aliquota media in aumento al 20,7%, si perviene ad un risultato netto di esercizio pari a 6,731 milioni, in flessione di circa il 5,8% rispetto al risultato del 2004.

9.2 LE SOCIETÀ PRODOTTO

9.2.1 CLARIS LEASING

VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

Settore di attività: *leasing*

Sede operativa: Via Dei Prata, 14 – 31100 - Treviso

Quota di partecipazione: 100,00%

VALORI ECONOMICI (in migliaia di Euro)	2005	2004	var. ass.	var. %
	D.Lgs. 87/92	D.Lgs. 87/92		
Margine d'interesse	4.971	4.348	623	14,3%
Margine d'intermediazione	6.051	5.037	1.014	20,1%
Costi operativi	-1.886	-1.459	-427	29,3%
Utile attività ordinaria	3.487	3.404	83	2,4%
Utile netto	2.007	2.009	-2	-0,1%
VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in migliaia di Euro)	2005	2004	var. ass.	var. %
Crediti verso clientela	390.778	316.765	74.013	23,4%
Patrimonio netto (incluso l'utile di esercizio)	23.410	22.404	1.007	4,5%
INDICI DI QUALITÀ DEL CREDITO (%)	2005	2004	var. ass.	var. %
Sofferenze nette/Crediti verso clientela	0,37%	0,06%	0,3%	514,6%
Sofferenze nette/Patrimonio netto	6,18%	0,86%	5,3%	620,6%
INDICI DI REDDITIVITÀ (%)	2005	2004	var. ass.	var. %
R.O.E. (*)	9,60%	9,96%	-0,4%	-3,6%
Margine d'interesse/Margine d'intermediazione	86,22%	88,01%	-1,8%	-2,0%
Cost/Income ratio	32,45%	32,32%	0,1%	0,4%
INDICI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITÀ	2005	2004	var. ass.	var. %
Dipendenti medi	14	12	2	16,7%
Crediti verso clientela per dipendente	28.300	26.948	1.352	5,0%
Margine d'intermediazione per dipendente	432	430	2	0,5%

(*) Calcolato su patrimonio medio al netto dell'utile

Nell'esercizio, l'attività commerciale della Società è stata rivolta prevalentemente alla clientela del segmento imprese della capogruppo Veneto Banca e di Banca di Bergamo, risultando ancora marginale l'operatività nei confronti della clientela di Banca del Garda o di quella diretta. Inoltre, in relazione all'espansione territoriale del Gruppo, è in corso di analisi l'adeguamento della struttura organizzativa al fine di assicurare un servizio efficiente a tutte le Banche appartenenti allo stesso.

In particolare, nel corso del 2005 sono stati stipulati 749 contratti, per un costo complessivo dei beni di quasi 191 milioni ed un controvalore contrattuale - dato dalla somma degli anticipi, del montante canoni e dei riscatti - superiore ai 218 milioni di Euro, in crescita di oltre 42 punti percentuali rispetto al 2004.

La suddivisione del costo dei beni per tipologia evidenzia una netta prevalenza del comparto immobiliare, che rappresenta il 68,3% del totale, seguito dai beni industriali, con una quota del 25,4%, e in misura minore dagli autoveicoli, dai veicoli industriali e dalle imbarcazioni da diporto.

In termini di incremento annuo del costo dei beni locati, il ruolo trainante è ascrivibile - come per l'intero mercato del *leasing* in Italia - al comparto immobiliare, che ha registrato una crescita del 60,9%, contro il 10,5% del comparto strumentale e il 13,1% dei veicoli.

Alla fine dell'esercizio, il totale dei crediti complessivi verso clientela relativi a contratti attivi ammontava a 396,2 milioni di Euro, concentrati soprattutto nel settore immobiliare, per circa 290 milioni, e nel settore strumentale, per circa 85 milioni.

Oltre a questi crediti, Claris Leasing ha già acquisito immobili in fase di costruzione e altri beni strumentali per circa 37 milioni di Euro, in attesa di perfezionare i relativi contratti di locazione finanziaria.

Passando ora all'esame dei risultati economici dell'esercizio, la società ha conseguito un utile netto di 2 milioni di Euro, confermando il buon andamento già registrato nel 2004.

Il margine di interesse si è attestato a 5 milioni di Euro, segnando una variazione del 14,3% rispetto al precedente esercizio. Il tasso di crescita del margine finanziario, lievemente inferiore a quello registrato dai crediti impliciti verso clientela è dipeso da una leggera diminuzione dello *spread* medio contrattuale, riconducibile in buona parte al maggior volume erogato nei finanziamenti del comparto immobiliare.

Il margine di intermediazione è aumentato a 6,1 milioni di Euro dai precedenti 5 milioni, in crescita di oltre il 20%.

I costi operativi hanno manifestato un incremento nell'ordine dei 29 punti percentuali, attestandosi complessivamente a 1,9 milioni di Euro. All'interno dell'aggregato si rileva una decisa accelerazione dei costi del personale, in crescita di circa il 40%, in seguito all'erogazione di compensi *una tantum* a personale in quiescenza. Gli altri costi amministrativi, pari a 851 mila Euro, sono risultati anch'essi in aumento di circa il 18,4%.

Al netto di ammortamenti su cespiti aziendali, per 96 mila Euro, e di rettifiche nette su crediti, per 581 mila Euro, l'esercizio si è chiuso con un utile da attività ordinarie pari a 3,5 milioni di Euro, in leggera crescita rispetto al precedente esercizio.

Con riferimento, infine, alla qualità del portafoglio crediti, fattore a cui viene riservata una particolare attenzione, si conferma la notevole solidità degli impieghi attuali e del tessuto economico in cui la Società stessa si trova ad operare.

I crediti netti in contenzioso - espliciti ed impliciti - rinvenienti da operazioni di locazione finanziaria sono risultati pari a 1,4 milioni di Euro, evidenziando a fine 2005 un'incidenza sul volume complessivo dei crediti pari allo 0,37%, valore questo notevolmente inferiore al livello di rischiosità media del sistema.

9.2.2 CLARIS FACTOR

VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

Settore di attività: *factoring*

Sede operativa: Piazza G.B. Dall'Armi, 1 – 31044 – Montebelluna (TV)

Quota di partecipazione: 100,00%

VALORI ECONOMICI (in migliaia di Euro)	2005 D.Lgs. 87/92	2004 D.Lgs. 87/92	var. ass.	var. %
Margine d'interesse	5.197	5.004	193	3,9%
Margine da servizi	1.684	1.341	343	25,6%
Margine d'intermediazione	6.942	6.345	597	9,4%
Costi operativi	1.585	1.567	18	1,2%
Utile attività ordinaria	4.901	4.134	766	18,5%
Utile netto	3.007	2.594	412	15,9%
VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in milioni di Euro)	2005	2004	var. ass.	var. %
Turnover	379.058	316.655	62.403	19,7%
Prodotto bancario lordo	170.963	172.248	-1.285	-0,7%
Raccolta diretta	28.104	57.161	-29.057	-50,8%
Crediti verso clientela	142.859	115.088	27.771	24,1%
Totale Attivo	144.913	116.702	28.211	24,2%
Patrimonio netto	13.925	7.369	6.557	89,0%
INDICI DI STRUTTURA (%)	2005	2004	var. ass.	var. %
Crediti verso clientela/Raccolta diretta	508,32%	201,34%	307%	152,5%
INDICI DI QUALITÀ DEL CREDITO (%)	2005	2004	var. ass.	var. %
Sofferenze nette/Crediti verso clientela	2,10%	2,34%	0%	-10,3%
Sofferenze nette/Patrimonio netto	21,52%	39,26%	-18%	-45,2%
INDICI DI REDDITIVITÀ (%)	2005	2004	var. ass.	var. %
R.O.E. (*)	38,32%	54,99%	-17%	-30,3%
Margine d'interesse/Margine d'intermediazione	74,86%	78,87%	-4%	-5,1%
Cost/Income ratio	22,99%	24,79%	-2%	-7,3%
INDICI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITÀ	2005	2004	var. ass.	var. %
Dipendenti medi	6	7	-1	-14,3%
Crediti verso clientela per dipendente	23.810	16.441	7.369	44,8%
Raccolta totale per dipendente	4.684	8.166	-3.482	-42,6%
Prodotto bancario lordo per dipendente	28.494	24.607	3.887	15,8%
Margine d'intermediazione per dipendente	1.157	906	251	27,6%

(*) Calcolato su patrimonio medio al netto dell'utile

In un contesto di mercato ancora sostanzialmente piatto, e non privo di segnali di incertezza per le prospettive di ripresa a breve, Claris Factor si è distinta anche nell'esercizio appena concluso per gli ottimi risultati conseguiti, sia sotto il profilo commerciale che economico.

La Società ha archiviato l'esercizio con un importante incremento dell'utile, che ha raggiunto la soglia dei 3 milioni di Euro, segnando una crescita vicina al 16%.

Il margine di intermediazione si è attestato a 6,9 milioni di Euro, registrando una crescita superiore al 9% rispetto al precedente esercizio. Tra le determinanti del suddetto risultato si evidenzia in particolare l'eccellente andamento del margine da servizi, che ha registrato un incremento in termini assoluti pari a 343 mila Euro, corrispondente ad una variazione superiore ai 25 punti percentuali. A questo va aggiunto anche l'andamento, altrettanto brillante, del *turnover*, che è passato dai 316 milioni di fine 2004 ai 379 milioni di Euro al 31 dicembre 2005. Il margine di interesse ha manifestato invece uno sviluppo più contenuto, nell'ordine del 4%, pur mantenendo un'incidenza sul margine di intermediazione pari 75%.

I costi operativi hanno evidenziato una sostanziale stabilità rispetto al precedente esercizio, in conseguenza della diminuzione del costo del personale e dell'attenta azione di contenimento degli altri costi amministrativi, chiudendo l'esercizio a circa 1,6 milioni di Euro.

Da quanto appena esposto, tenuto conto anche delle rettifiche di valore nette sui crediti, discende un utile da attività ordinaria pari a 4,9 milioni di Euro, in progresso di oltre il 18% sul dato di raffronto del 2004.

Con riferimento all'andamento del rischio di credito, va rilevato come il rapporto tra le sofferenze nette e gli impieghi continui a mantenersi su livelli di eccellenza, facendo registrare una percentuale pari allo 0,64%, al netto della posizione garantita dalla Capogruppo e delle svalutazioni analitiche presenti per complessivi 338 mila Euro.

Nel corso dell'esercizio è stato inoltre sottoscritto da parte del socio unico Veneto Banca un aumento del capitale sociale della controllata, passato da 4 a 10 milioni di Euro, fattore che ha consentito di rafforzare la consistenza patrimoniale della Società, aumentata a 13,9 milioni di Euro.

L'ottimo risultato conseguito sotto il profilo economico ha trovato infine riscontro nella redditività dei mezzi propri (ROE), che ha registrato un lusinghiero 38,3%.

9.2.3 CLARIS ASSICURAZIONI

VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

Settore di attività: agenzia di assicurazioni

Sede operativa: Piazza G.B. Dall'Armi, 1 – 31044 – Montebelluna (TV)

Quota di partecipazione: 100,00%

VALORI ECONOMICI (in migliaia di Euro)	2005 D.Lgs. 87/92	2004 D.Lgs. 87/92	var. ass.	var. %
Valore della produzione	3.569	2.843	726	25,5%
<i>di cui per commissioni attive</i>	3.559	2.843	716	25,2%
Costi per servizi	2.388	2.169	218	10,1%
Costi per godimento di beni di terzi	34	38	-4	-10,9%
Costi per il personale	359	347	12	3,5%
Ammortamenti e svalutazioni	59	85	-26	-30,4%
Oneri diversi di gestione	18	17	0	1,2%
Totale Costi di produzione	2.857	2.656	201	7,6%
Differenza tra Valore e Costi di produzione	712	187	525	281,7%
Utile netto	201,4	79,2	122	154,3%

VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in migliaia di Euro)	2005	2004	var. ass.	var. %
Immobilizzazioni	107	201	-94	-46,8%
Attivo circolante	2.830	4.992	-2.162	-43,3%
Debiti	2.584	4.981	-2.396	-48,1%
Raccolta premi complessiva	69.511	53.863	15.647	29,0%
Patrimonio netto incluso utile d'esercizio	297	171	126	74,0%
INDICI DI REDDITIVITÀ	2005	2004	var. ass.	var. %
ROE (*)	214,59%	97,68%	117%	119,7%
Cost/Income ratio (con ammortamenti)	80,05%	93,44%	-13%	-14,3%
Spese diverse/Valore della produzione	68,34%	78,25%	-10%	-12,7%

(*) Calcolato su patrimonio medio al netto dell'utile

La Società, operante nel settore delle assicurazioni, ha l'obiettivo di distribuire e di gestire, sia attraverso le Aziende del Gruppo che direttamente, contratti assicurativi di qualsiasi natura. Alla stessa è demandato anche il compito di svolgere per conto delle reti di vendita bancarie una importante attività di supporto operativo, commerciale e formativo, oltre che di assistenza nell'attività di post-vendita.

Nell'esercizio 2005, la Società ha saputo conseguire risultati importanti sia sotto il profilo economico che operativo, ben evidenziati da un utile di esercizio che ha superato la soglia dei 200 mila Euro, in deciso aumento rispetto ai 79 mila ottenuti a fine 2004.

Dal punto di vista operativo, Claris Assicurazioni ha visto aumentare la raccolta premi ad oltre 69 milioni di Euro, in crescita di 15,6 milioni rispetto al precedente esercizio, registrando un incremento nell'ordine del 29%.

Le provvigioni attive hanno registrato un incremento considerevole, attestandosi oltre i 3,5 milioni di Euro, segnando una crescita superiore al 25% rispetto al dato di raffronto del precedente esercizio. Tale risultato, particolarmente brillante, è da attribuirsi quasi esclusivamente all'attività commerciale realizzata mediante il canale bancario, essendo ancora marginale in termini quantitativi l'attività effettuata mediante la propria rete di vendita.

All'aumento significativo del valore della produzione ha fatto riscontro una politica di sostanziale contenimento dei costi operativi e di distribuzione, che complessivamente aumentano di 7,6 punti percentuali, migliorando così l'efficienza del processo distributivo, come si evince anche dalla dinamica positiva del rapporto di *cost-income*.

Tali andamenti hanno consentito di pervenire ad un eccellente incremento del risultato della gestione caratteristica, che si è portato a 712 mila Euro, a fronte dei 187 mila Euro conseguiti nel precedente esercizio.

9.2.4 CLARIS BROKER

VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

Settore di attività: mediazione assicurazione

Sede operativa: Piazza G. B. Dall'Armi, 1 - 31044 - Montebelluna (TV)

Quota di partecipazione: 100,00%

VALORI ECONOMICI (in migliaia di Euro)	2005 D.Lgs. 87/92	2004 D.Lgs. 87/92	var. ass.	var. %
Valore della produzione	911,1	838,9	72	8,6%
Costo della produzione	840,4	838,8	2	0,2%
di cui Costo del personale	171,5	168,0	4	2,1%
Proventi e Oneri finanziari	-14,4	-15,5	1	-7,2%
Utile netto	7,4	-42,1	49	n.c.

VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in migliaia di Euro)	2005	2004	var. ass.	var. %
Premi incassati	8.421	7.990	431	5,4%
Immobilizzazioni	60	79	-19	-23,9%
Crediti	1.184	1.489	-304	-20,4%
Debiti	1.032	1.383	-351	-25,4%
Totale attivo	1.265	1.575	-309	-19,7%
Patrimonio netto (compreso utile d'esercizio)	138	110	27	24,8%
INDICI DI STRUTTURA	2005	2004	var. ass.	var. %
Patrimonio netto / Totale Attivo	10,90%	7,02%	3,9%	55,3%
Crediti / Totale Attivo	93,6%	94,5%	-0,9%	-1,0%

La Società, che propone un servizio integrato di consulenza assicurativa per le aziende che intendano affrontare in modo professionale la gestione dei rischi, ha chiuso l'esercizio 2005 con un risultato al lordo delle imposte in deciso miglioramento rispetto al precedente, che riportava una perdita di circa 19 mila Euro.

Il bilancio 2005 si è concluso, infatti, con un risultato superiore ai 45 mila Euro che, al netto delle imposte di competenza, si è tradotto in un utile netto pari a circa 7 mila Euro, a fronte di una perdita registrata a fine 2004 di 42 mila Euro.

Nel corso del 2005 lo sviluppo dell'attività commerciale da parte di Claris Broker ha consentito di incrementare i premi gestiti di oltre il 5%, portandone l'ammontare complessivo ad oltre 8,4 milioni di Euro. I contratti in gestione sono aumentati di oltre 6 punti percentuali, attestandosi a 3.246 unità, mentre la base clienti ha raggiunto le 1.547 unità, registrando una crescita di circa il 4% rispetto al precedente esercizio.

Le provvigioni maturate, pari a 911 mila Euro, hanno manifestato un apprezzabile incremento rispetto al precedente dato di raffronto, nell'ordine dell'8,6%, riconducibile principalmente all'acquisizione di nuova clientela. La componente provvigionale derivante dall'operatività con la Capogruppo Veneto Banca, pari al 51,3% del totale, risulta ancora prevalente.

I costi operativi, infine, si sono attestati a 840,4 mila Euro, sostanzialmente sui livelli del precedente esercizio, comprendendo nell'aggregato anche componenti straordinarie non ripetibili per circa 51 mila Euro, al netto delle quali detto ammontare sarebbe risultato in flessione di circa il 6%.

9.2.5 PALLADIO FINANZIARIA

VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

Settore di attività: finanziaria

Sede operativa: Strada St. Padana verso Verona, 6 - 36100 - Vicenza

Quota di partecipazione: 21,212%

VALORI ECONOMICI (in migliaia di Euro)	2005 D.Lgs. 87/92	2004 D.Lgs. 87/92	var. ass.	var. %
Margine finanziario al netto dei dividendi	3.846	2.631	1.215	46,2%
Margine d'interesse	11.970	12.128	-158	-1,3%
Ricavi da servizi e da operazioni finanziarie	3.742	6.170	-2.428	-39,4%
Margine d'intermediazione(*)	23.309	25.405	-2.096	-8,3%
Costi operativi	-7.740	-7.593	-147	1,9%
Utile netto	9.216	15.132	-5.916	-39,1%

VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in milioni di Euro)	2005	2004	var. ass.	var. %
Crediti verso clientela	70.812	69.063	1.749	2,5%
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	10.903	30.262	-19.359	-64,0%
Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	48.615	14.172	34.443	243,0%
Partecipazioni	39.156	52.143	-12.987	-24,9%
Attivo fruttifero	216.012	213.886	2.126	1,0%
Totale attivo	232.845	222.987	9.858	4,4%
Patrimonio netto (incluso l'utile d'esercizio)	185.253	180.372	4.881	2,7%
INDICI DI STRUTTURA (%)	2005	2004	var. ass.	var. %
Patrimonio netto / Tot Attivo	79,56%	80,89%	-1,3%	-1,6%
Crediti verso Clientela / Tot Attivo	30,41%	30,97%	-0,6%	-1,8%
Partecipazioni / Tot. Attivo	16,82%	23,38%	-6,6%	-28,1%
INDICI DI REDDITIVITÀ (%)	2005	2004	var. ass.	var. %
R.O.E. (**)	5,40%	10,37%	-5,0%	-47,9%
Margine di Intermediazione / Tot. Attivo	10,01%	11,39%	-1,4%	-12,1%
Cost Income	35,54%	32,18%	3,4%	10,4%

(*) *Comprensivo degli utili / perdite partecipazioni valutate al patrimonio netto*

(**) *Calcolato su patrimonio medio al netto dell'utile*

La Società, che svolge attività di "merchant banking", ha archiviato il 2005 con un utile netto pari a 9,2 milioni di Euro, a fronte dei 15,1 milioni conseguiti nel precedente esercizio.

Il margine di intermediazione si è attestato a 23,3 milioni di Euro, in leggera flessione rispetto al dato di raffronto di fine 2004, e risulta costituito per 7,8 milioni di Euro da dividendi su partecipazioni. Tra le altre componenti dell'aggregato si evidenzia, da un lato, l'apporto del margine finanziario, pari a 3,8 milioni di Euro, in crescita del 46,2% rispetto al precedente esercizio; dall'altro, l'andamento riflessivo del contributo dei ricavi da servizi, pari a 1,5 milioni di Euro, e degli altri proventi di gestione, pari a 6,6 milioni di Euro, in gran parte riconducibili ad operazioni di disinvestimento nel capitale di rischio di proprie partecipazioni.

I costi amministrativi hanno registrato un andamento sostanzialmente in linea con il precedente esercizio, attestandosi a 7,7 milioni di Euro.

Tra le altre voci che, per importanza, hanno inciso negativamente sul risultato d'esercizio si evidenziano rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie per complessivi 4,8 milioni di Euro, accantonamenti per rischi ed oneri per 1,2 milioni e, infine, imposte sul reddito per 1,2 milioni di Euro.

Nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito la propria linea strategica finalizzata a dotarsi di una serie di strumenti per operare nel settore del *private equity*, come la costituzione di "Palladium SGR spa", società operante nella gestione di fondi immobiliari di tipo chiuso e riservato, e la partecipazione alla costituzione di "Ver Capital SGR spa", società di gestione del risparmio nell'ambito dei fondi mobiliari chiusi di finanziamenti cosiddetti mezzanini.

Per quanto riguarda infine l'attività di investimento nel capitale di rischio svolta da Palladio Finanziaria, sia direttamente che tramite le società dalla stessa partecipate PFH Lux e EPF SGR, nel corso dell'esercizio sono state cedute partecipazioni per complessivi 5 milioni di Euro, con una plusvalenza realizzata di pari importo.

9.2.6 ITALO ROMENA LEASING S.A.
VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

 Settore di attività: *leasing*

Sede operativa: Bucarest

Quota di partecipazione: 84,195%

Normativa Romana				
VALORI ECONOMICI (in migliaia di Euro)	2005	2004	var. ass.	var. %
Margine d'interesse	635	239	396	165,9%
Margine d'intermediazione	1.238	835	402	48,2%
Costi operativi e ammortamenti	-635	-395	-240	60,7%
Utile attività ordinaria	602	440	163	37,0%
Utile netto	496	318	178	55,9%
VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in migliaia di Euro)	2005	2004	var. ass.	var. %
Crediti verso clientela	17.759	9.235	8.523	92,3%
Patrimonio netto (incluso l'utile di esercizio)	1.295	672	622	92,5%
INDICI DI REDDITIVITÀ (%)	2005	2004	var. ass.	var. %
R.O.E. (*)	86,11%	89,88%	-3,8%	-4,2%
Margine d'interesse/Margine d'intermediazione	51,33%	28,60%	22,7%	79,4%
Cost/Income ratio	51,33%	47,34%	4,0%	8,4%
INDICI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITÀ	2005	2004	var. ass.	var. %
Dipendenti medi	12	12	0	0,0%
Crediti verso clientela per dipendente	1.480	770	710	92,3%
Margine d'intermediazione per dipendente	103	70	34	48,2%

(*) Calcolato su patrimonio medio al netto dell'utile

La Società, attiva nel mercato romeno del *leasing* mediante il finanziamento sia di autoveicoli, soprattutto di importazione, che di impianti ed altri beni strumentali per le imprese, ha chiuso il 2005 con un risultato netto in forte crescita rispetto al precedente esercizio. L'integrazione nel Gruppo Veneto Banca, avvenuta nel 2005, consentirà di conseguire importanti sinergie grazie alla presenza, oramai consolidata, della rete distributiva di Banca Italo-Romana, garantendo così un'offerta di prodotti integrata, rivolta sia alla clientela locale che a supporto della tradizionale clientela *corporate* operante nel Paese.

Sotto il profilo dell'operatività commerciale, si rileva un notevole incremento dei crediti verso clientela, costituiti essenzialmente da crediti impliciti su operazioni di *leasing* finanziario, che hanno raggiunto i 17,8 milioni di Euro, in progresso di circa il 92%. Per quanto riguarda il *leasing* operativo, la Società ha percepito canoni su beni locati per un controvalore di oltre 8 milioni di Euro, conseguendo in questo comparto un aumento del volume d'affari di circa il 70%.

Dal punto di vista economico, il margine di intermediazione è aumentato a 1,2 milioni di Euro di controvalore, registrando una crescita del 48,2% rispetto al precedente esercizio. Tale risultato è stato guidato dall'andamento particolarmente positivo del margine di interesse, che è passato da 239 a 635 mila Euro, favorito dalla notevole diminuzione del costo della provvista e dal contestuale sviluppo dei crediti a clientela.

Il margine da servizi si è attestato a 602 mila Euro, registrando un andamento in linea con il precedente esercizio.

Tali dinamiche hanno determinato una sensibile modifica relativamente alla composizione del margine di intermediazione, con il margine finanziario che ha aumentato la propria incidenza dal 29% al 51%.

I costi operativi, comprensivi degli ammortamenti, hanno raggiunto i 635 mila di Euro, segnando una crescita prossima al 61% rispetto al 2004, soprattutto per effetto dell'aumento delle altre spese amministrative, con in testa le spese di pubblicità e rappresentanza, i fitti e i canoni di *leasing* passivi. Inoltre, nel corso dell'esercizio la Società ha sostenuto un costo pari a 98 mila Euro per il personale in distacco.

L'utile della gestione ordinaria ha così superato la soglia dei 600 mila Euro, segnando una crescita del 37% circa rispetto allo scorso esercizio. Tenuto conto dell'onere fiscale, in flessione di oltre 10 punti percentuali, si perviene ad un utile netto di 496 mila Euro, in progresso di circa il 56% rispetto al 2004.

10. I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio, tra i fatti di rilievo va citata la sottoscrizione dei contratti preliminari per l'acquisizione di una quota di partecipazione nel capitale della moldava "B.C. Eximbank s.a." e della croata "Gospodarsko Kreditna Banka d.d.", pari rispettivamente al 100% ed al 72,9%. Tali operazioni, il cui perfezionamento è subordinato al rilascio delle autorizzazioni da parte degli organismi di vigilanza sia italiani (Banca d'Italia) che esteri, rientrano nel perimetro delle linee strategiche di sviluppo definite dal nuovo Piano Strategico triennale.

11. L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per l'esercizio in corso si prevede un sviluppo economico e patrimoniale importante, determinato sia dall'espansione dimensionale che dall'implementazione delle iniziative organizzative e commerciali volte ad accrescere l'efficacia commerciale e l'efficienza gestionale.

Nel corso dell'anno si procederà al completamento dei progetti operativi in corso e saranno avviate tutte le attività costituenti le fasi realizzative del nuovo Piano Strategico triennale.

In particolare, il Gruppo avanzerà nel processo di espansione sia attraverso l'implementazione del piano sportelli da parte delle entità bancarie, sia tramite l'eventuale acquisizione di altri istituti bancari nei paesi dell'est-europeo, sulla scorta dei buoni risultati ottenuti dalla partecipata Banca Italo-Romena.

Lo sviluppo commerciale sarà, nel contempo, alimentato dalla forte attenzione alla clientela, esistente e di nuova acquisizione, sulla quale si agirà primariamente intensificando la pressione commerciale al fine di incrementare le quote di mercato, relative ai segmenti particolarmente importanti per le banche del Gruppo quali privati *Affluent* e *Private*, nonché POE e piccole e medie aziende.

In termini di redditività per il Gruppo, le aspettative per il corrente esercizio sono per un deciso progresso. Le iniziative intraprese nel corso dell'anno sono infatti focalizzate sia a potenziare la capacità di generazione dei ricavi sia a migliorare l'efficienza attraverso l'ottimizzazione della struttura dei costi.

In particolare, per quanto concerne i ricavi, l'attività nei diversi comparti mira ad accrescere il margine finanziario mediante lo sviluppo dei volumi e l'applicazione di condizioni economiche rispondenti al rischio assunto e coerenti con gli andamenti attesi del mercato.

Il margine d'intermediazione sarà, altresì, sostenuto dal positivo *trend* della componente dei ricavi da servizi. Il rafforzamento di quest'ultima deriverà in buona parte dal significativo contributo dell'attività di gestione del risparmio, ben rappresentata dalla lusinghiera dinamica dei volumi gestiti registrata nel corso del primo trimestre 2006.

Tendenzialmente positive sono anche le attese sul fronte dei costi operativi, grazie ai risultati degli interventi di miglioramento dei livelli di efficienza complessiva.

Si prevede, pertanto, anche a livello di risultato di gestione, un incremento di rilievo, a conferma degli obiettivi di significativo sviluppo reddituale esplicitati nel sopra ricordato documento programmatico triennale.

12. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

Signori Azionisti,

nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie, sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio 2005 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, nonché i relativi allegati e la relazione sulla gestione.

Vi proponiamo quindi che l'utile netto di Euro 57.136.393,46 sia ripartito come segue:

• alla "riserva legale" in ragione del 10% dell'ammontare dell'utile netto	Euro	5.713.639,35
• alla "riserva straordinaria"	Euro	5.142.275,41
• alla "riserva fondo acquisto azioni proprie"	Euro	24.959.581,35
• agli azionisti per dividendo 2005 in ragione di Euro 0,55 per azione	Euro	20.035.328,50
• al Consiglio di Amministrazione in ragione del 2,50% dopo detratto quanto assegnato alla riserva legale a norma dell'art. 48 dello Statuto sociale	Euro	1.285.568,85
TOTALE	Euro	57.136.393,46

Signori Azionisti,

un saluto ed un ringraziamento per la collaborazione avuta, va agli Organi centrali e periferici di Banca d'Italia, in particolare al nuovo Governatore dott. Mario Draghi.

Un doveroso ringraziamento va pure all'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari e personalmente al Presidente dott. Carlo Fratta Pasini ed al Segretario Generale dott. Giorgio Carducci, come pure all'Associazione Bancaria Italiana ed al suo Presidente cav. lav. dott. Maurizio Sella, nonché all'Ufficio Italiano dei Cambi e all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane.

Al Direttore Generale Vincenzo Consoli, ai Vice Direttori Generali Armando Bressan, Mosè Fagiani, Romeo Feltrin e Mauro Gallea ed al Personale tutto, di ogni ordine e grado, giunga la nostra attestazione di stima per la professionalità, l'impegno ed il senso di responsabilità sempre dimostrati.

È doveroso rivolgere infine il nostro pensiero al dipendente deceduto, signor Giuseppe De Stefano. Ai familiari rinnoviamo il nostro cordoglio.

Montebelluna, 28 marzo 2006

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
dott. Flavio Trinca

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2005

Il Centro Direzionale Veneto Banca ospita l'Assemblea
Generale UnindustriaTreviso - 15 aprile 2005 Montebelluna



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO (in Euro)	31/12/2005	31/12/2004
10 Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	24.976.376	23.987.131
20 Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	9.968.903	2.149.013
30 Crediti verso banche:	591.167.575	366.914.763
(a) a vista	84.994.145	49.999.076
(b) altri crediti	506.173.430	316.915.687
40 Crediti verso clientela	4.839.117.856	4.114.554.411
di cui:		
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	6.616.613	4.744.097
50 Obbligazioni e altri titoli di debito:	414.863.670	325.882.574
(a) di emittenti pubblici	193.860.977	136.515.977
(b) di banche	25.204.494	23.478.111
di cui:		
- titoli propri	18.901.362	21.241.392
(c) di enti finanziari	169.835.401	162.025.792
di cui:		
- titoli propri	0	0
(d) di altri emittenti	25.962.798	3.862.694
60 Azioni, quote e altri titoli di capitale	37.274.913	5.771.764
70 Partecipazioni	66.650.527	84.058.759
80 Partecipazioni in imprese del Gruppo	409.871.647	327.102.788
90 Immobilizzazioni immateriali	19.026.051	19.897.043
di cui:		
- costi di impianto	0	0
- avviamento	15.428.736	16.336.309
100 Immobilizzazioni materiali	84.098.721	82.791.367
130 Altre attività	128.561.216	138.212.472
140 Ratei e risconti attivi:	47.347.799	35.653.753
(a) ratei attivi	44.321.035	32.340.419
(b) risconti attivi	3.026.764	3.313.334
di cui:		
- disaggio di emissione su titoli	0	0
Totale dell'attivo	6.672.925.253	5.526.975.838

PASSIVO (in Euro)		31/12/2005	31/12/2004
10	Debiti verso banche:	589.531.583	495.237.127
	(a) a vista	270.857.485	354.349.419
	(b) a termine o con preavviso	318.674.097	140.887.708
20	Debiti verso clientela:	2.670.575.370	2.124.714.994
	(a) a vista	2.394.044.449	1.861.049.768
	(b) a termine o con preavviso	276.530.921	263.665.226
30	Debiti rappresentati da titoli:	2.034.163.124	1.917.443.133
	(a) obbligazioni	1.871.806.119	1.746.754.848
	(b) certificati di deposito	162.357.004	170.688.285
	(c) altri titoli	0	0
40	Fondi di terzi in amministrazione	6.616.613	4.744.097
50	Altre passività	171.327.886	116.614.899
60	Ratei e risconti passivi:	13.550.042	9.589.132
	(a) ratei passivi	11.739.417	6.680.530
	(b) risconti passivi	1.810.626	2.908.602
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	20.455.229	18.735.744
80	Fondi per rischi e oneri:	37.380.971	30.531.219
	(a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	0	0
	(b) fondi imposte e tasse	19.526.464	17.294.016
	(c) altri fondi	17.854.506	13.237.203
100	Fondo per rischi bancari generali	49.056.689	39.056.689
110	Passività subordinate	385.452.097	181.814.252
120	Capitale	109.283.610	98.646.114
130	Sovrapprezzi di emissione	362.323.362	304.765.227
140	Riserve:	160.518.117	133.870.876
	(a) riserva legale	37.679.129	33.011.812
	(b) riserva per azioni o quote proprie	0	0
	(c) riserve statutarie	0	0
	(d) altre riserve	122.838.988	100.859.064
150	Riserve di rivalutazione	5.554.164	5.554.164
170	Utile d'esercizio	57.136.393	45.658.171
Totale del passivo		6.672.925.253	5.526.975.838

IL PRESIDENTE
dott. Flavio Trinca

I SINDACI
dott. Fanio Fanti
dott. Michele Stiz, dott. Diego Xausa

GARANZIE E IMPEGNI

(in Euro)		31/12/2005	31/12/2004
10	Garanzie rilasciate	472.269.334	492.447.697
	di cui:		
	- accettazioni	6.049.468	5.229.918
	- altre garanzie	466.219.866	487.217.779
20	Impegni	149.727.814	42.605.846
	di cui:		
	- per vendite con obbligo di riacquisto	0	0
30	Impegni per derivati su crediti	15.000.000	15.000.000

IL VICE DIRETTORE GENERALE
CAPO CONTABILE
rag. Armando Bressan

IL PRESIDENTE
dott. Flavio Trinca

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Vincenzo Consoli

I SINDACI
dott. Fanio Fanti
dott. Michele Stiz, dott. Diego Xausa

CONTO ECONOMICO

(in Euro)	31/12/2005	31/12/2004
10 Interessi attivi e proventi assimilati	223.142.312	187.409.468
di cui:		
- su crediti verso clientela	186.767.223	168.521.759
- su titoli di debito	24.024.013	12.423.933
20 Interessi passivi e oneri assimilati	117.721.221	90.275.682
di cui:		
- su debiti verso clientela	33.034.445	23.597.037
- su debiti rappresentati da titoli	51.754.164	47.784.246
30 Dividendi e altri proventi:	30.483.060	22.098.756
(a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	10.712.321	5.095.689
(b) su partecipazioni	2.005.269	2.145.571
(c) su partecipazioni in imprese del Gruppo	17.765.470	14.857.496
40 Commissioni attive	57.898.649	55.668.936
50 Commissioni passive	9.358.281	8.498.847
60 Profitti da operazioni finanziarie	19.364.202	20.494.578
70 Altri proventi di gestione	28.579.648	23.248.718
80 Spese amministrative:	130.363.270	118.562.752
(a) spese per il personale	76.699.013	70.447.109
di cui:		
- salari e stipendi	52.722.996	48.785.749
- oneri sociali	14.642.398	13.559.402
- trattamento di fine rapporto	2.774.368	2.473.452
- trattamento di quiescenza e simili	3.122.843	2.672.090
(b) altre spese amministrative	53.664.257	48.115.643
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	11.670.213	9.721.740
100 Accantonamenti per rischi e oneri	2.226.950	641.226
110 Altri oneri di gestione	518.525	418.553
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	24.005.082	23.527.320
130 Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	2.924.821	2.356.336
150 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	5.091	44.267
160 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	1.194.082	892.168
170 Utile delle attività ordinarie	67.718.140	60.478.573
180 Proventi straordinari	18.384.981	39.263.417
190 Oneri straordinari	4.653.176	6.294.225
200 Utile (perdita) straordinario	13.731.804	32.969.192
210 Variazione del fondo per rischi bancari generali	10.000.000	33.000.000
220 Imposte sul reddito dell'esercizio	14.313.551	14.789.594
230 Utile d'esercizio	57.136.393	45.658.171

IL VICE DIRETTORE GENERALE
CAPO CONTABILE
rag. Armando Bressan

IL PRESIDENTE
dott. Flavio Trinca

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Vincenzo Consoli

I SINDACI
dott. Fanio Fanti
dott. Michele Stiz, dott. Diego Xausa

NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'impresa, così come previsto dal D.Lgs. 87/92 che ha disciplinato, in attuazione delle direttive comunitarie n. 86/635 e n. 89/117, i conti annuali e consolidati delle banche.

La presente nota integrativa, i cui dati sono espressi in migliaia di Euro, ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi del bilancio, e contiene le informazioni richieste dalle disposizioni del decreto legislativo sopra indicato, dal provvedimento della Banca d'Italia n. 14 del 16 gennaio 1995 e da altre leggi. Inoltre, vengono fornite tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non specificatamente richieste. Pertanto alla nota integrativa sono allegati i seguenti documenti:

- A - prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- B - analisi dei movimenti delle voci di patrimonio netto;
- C - prospetto delle rivalutazioni effettuate (art. 10, Legge 72/83);
- D - elenco delle partecipazioni;
- E - rendiconto finanziario;
- F - elenco delle obbligazioni convertibili in azioni (art. 2, lett. b, D.P.R. 137/75);
- G - bilanci delle società controllate o collegate (art. 2429, commi 3 e 4, C.C.).

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della PricewaterhouseCoopers spa a seguito dell'incarico conferito per il triennio 2004-2006.

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge, facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia, allo scopo di interpretare le stesse, nel rispetto dei seguenti principi generali di valutazione:

- *Costanza valutativa*: i criteri per la redazione sono applicati con continuità nel corso del tempo salvo quanto espressamente indicato nelle parti successive della presente nota integrativa con riferimento ai titoli.
- *Prevalenza della sostanza sulla forma*: la redazione privilegia ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma e il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione al fine di fornire una corretta rappresentazione della situazione finanziaria.
- *Continuità dell'impresa*: le valutazioni di bilancio sono fatte nella prospettiva della continuità dell'attività dell'impresa, cioè con riferimento all'ipotesi di funzionamento dell'impresa stessa.
- *Prudenza*: gli utili sono quelli esclusivamente realizzati alla data di chiusura dell'esercizio salvo quanto previsto dagli specifici criteri di valutazione. Si tiene conto inoltre dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio che siano venuti a conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio.
- *Competenza*: i proventi e gli oneri vengono rilevati per competenza.
- *Separatezza valutativa*: le attività e passività in bilancio e fuori bilancio sono valutate separatamente, cioè non sulla base di valutazioni di tipo globale, salvo quanto previsto al punto successivo.
- *Coerenza valutativa*: le attività e passività in bilancio e fuori bilancio, collegate tra di loro, sono valutate in modo coerente, utilizzando cioè criteri omogenei.

I principi adottati, di seguito esposti, sono stati concordati con il Collegio Sindacale ove previsto dalla normativa.

SEZIONE 1 - L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

1. CREDITI, GARANZIE E IMPEGNI

INFORMAZIONI QUALITATIVE SUI RISCHI DI CREDITO

La classificazione dei crediti ad andamento anomalo (sofferenze, incaglio, ristrutturati, ecc...) si basa sui criteri di appostazione dettati dalla normativa di vigilanza.

Precisamente:

- I crediti sono classificati "a sofferenze" se i debitori versano in stato di insolvenza. La determinazione del valore di presumibile realizzo viene effettuata in seguito alla valutazione del patrimonio del debitore e delle garanzie reali e personali esistenti.
- I crediti sono classificati "a incaglio" quando i debitori versano in una temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. La gestione dei rapporti, così classificati, è affidata al Servizio Legale il quale monitorizza la prosecuzione del rapporto oppure il rientro dell'esposizione. La determinazione del presumibile valore di realizzo dei crediti classificati a incaglio viene fatta in analogia ai crediti in sofferenza.
- I crediti sono classificati tra le posizioni "ristrutturate" quando sono erogati da più banche, che, nel concedere una moratoria al pagamento del debito, rinegoziano lo stesso a tassi inferiori a quelli di mercato. Anche per questa categoria la gestione è affidata al Servizio Legale. La valutazione di questi crediti viene eseguita con gli stessi criteri adottati per le posizioni in sofferenza e incaglio.
- I crediti sono classificati come "scaduti e/o sconfinanti da oltre 180 giorni" quando i debitori, pur non essendo classificati "ad incaglio", versano in una temporanea situazione di insolvenza da oltre 180 giorni.
- Sono classificati "crediti non garantiti verso paesi a rischio" quei crediti verso controparti residenti in paesi non appartenenti all'area OCSE.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI CREDITI

Il valore dei crediti iscritto in bilancio, comprensivo degli interessi contrattuali e di mora maturati, coincide con quello del loro presumibile realizzo. Tale valore è ottenuto deducendo dall'ammontare complessivamente erogato le stime di perdita in linea capitale e per interessi, definite sulla base di specifiche analisi per le posizioni in sofferenza, incagliate, per i crediti ristrutturati e in corso di ristrutturazione, e su base forfettaria, per le restanti partite. Sui crediti *in bonis* verso la clientela, e sulle partite incagliate a fronte del cosiddetto "rischio fisiologico", è stata apportata una svalutazione forfettaria percentualmente uguale per tutte le posizioni, determinata anche secondo l'andamento storico delle perdite subite, il settore merceologico di appartenenza della clientela, l'area geografica di operatività e ogni altro aspetto attinente alle posizioni.

Il valore originario dei crediti sarà corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi al venir meno dei motivi delle rettifiche di valore effettuate.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE GARANZIE E DEGLI IMPEGNI

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto. Eventuali perdite di valore su dette operazioni sono fronteggiate con accantonamenti a "fondi per rischi e oneri".

I titoli e i cambi da ricevere sono esposti al prezzo a termine, contrattualmente stabilito con la controparte.

Gli impegni a erogare fondi, assunti nei confronti delle controparti e della clientela, sono iscritti per l'ammontare da regolare.

I crediti ceduti in modo definitivo (pro-soluto) sono stati rimossi dal bilancio e le rettifiche o le riprese di valore imputate al conto economico per la differenza tra il corrispettivo ricevuto e il valore cui erano inseriti in bilancio.

2. TITOLI E OPERAZIONI "FUORI BILANCIO" (DIVERSE DA QUELLE SU VALUTE)

2.1 TITOLI IMMOBILIZZATI

I titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, in quanto destinati a essere utilizzati durevolmente, rappresentano per l'Azienda uno stabile investimento e conseguentemente vengono contabilizzati e valutati al

costo di acquisto. In ogni caso, il valore del costo viene ridotto in presenza di perdite di valore ritenute durevoli. Il costo originario sarà corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi al venir meno dei motivi della rettifica di valore.

I titoli immobilizzati non quotati sono valutati al costo storico.

Gli scarti di emissione vengono calcolati secondo il dettato dell'art. 8 del D.L. 27/12/1994, facendo concorrere la quota maturata alla formazione del reddito imponibile dell'esercizio.

2.2 TITOLI NON IMMOBILIZZATI

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati al valore di mercato, se quotati in mercati regolamentati; al minore tra il costo, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato giornaliero e il prezzo di mercato, se non quotati.

Il valore di mercato è determinato:

- per i titoli negoziati su mercati organizzati, assumendo la quotazione di riferimento del giorno di chiusura del periodo;
- per i titoli non quotati, italiani ed esteri, dal presumibile valore di realizzo, ottenuto attualizzando tutti i flussi finanziari futuri a tassi di mercato correnti, tenuto conto degli spread attribuibili agli enti emittenti per il rischio loro connesso e dai prezzi puntuali rilevabili sui circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e in ogni modo obiettivamente determinabili.

Il costo originario dei titoli non quotati sui mercati regolamentati in precedenza svalutati sarà corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi al venir meno dei motivi della rettifica di valore.

Le operazioni "pronti contro termine" su titoli, che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli stessi, sono esposte come operazioni finanziarie di raccolta o di impiego. Il costo della provvista e il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, vengono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

Gli scarti di emissione sono stati calcolati secondo il dettato dell'art. 8 del D.L. 27/12/1994, facendo concorrere la quota maturata alla formazione del reddito imponibile dell'esercizio.

OPERAZIONI "FUORI BILANCIO" (DIVERSE DA QUELLE SU VALUTE)

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati come segue:

- a) strumenti finanziari derivati destinati alla copertura di attività o di passività non immobilizzate o comunque collegate ad altre attività o passività:
 - gli strumenti finanziari derivati non immobilizzati di copertura quotati e non quotati, in essere alla data di chiusura dell'esercizio, sono valutati coerentemente con le attività/passività coperte o comunque a essi collegate;
 - nel corso dell'anno i differenziali sono contabilizzati per competenza come interessi passivi o attivi in modo coerente ai ricavi o costi generati dalle attività/passività coperte, ovvero in base alla durata dei contratti, se trattasi di valori mobiliari collegati o di coperture generiche;
- b) strumenti finanziari derivati di negoziazione:
 - gli strumenti finanziari derivati non quotati in mercati regolamentati vengono valutati singolarmente al valore ottenuto attualizzando i flussi futuri utilizzando una curva dei tassi di mercato al 30 dicembre 2005, e l'eventuale minusvalenza viene contabilizzata a conto economico come perdita da operazioni finanziarie con contropartita "altre passività";
 - gli strumenti finanziari derivati non quotati di negoziazione per conto della clientela, pareggiati con intermediari finanziari, sono stati valutati apprezzando il diverso merito di credito delle controparti, il relativo risultato è stato accantonato in un fondo rischi e oneri;
 - nel corso dell'anno i differenziali maturati e i margini pagati e/o incassati alla stipula del contratto vengono entrambi contabilizzati nella voce "profitti (perdite) da operazioni finanziarie".
- c) i premi pagati o riscossi a fronte della negoziazione di opzioni vengono sospesi registrandoli rispettivamente tra le "altre attività" o le "altre passività". Gli stessi premi vengono addebitati o accreditati a conto economico nel caso in cui l'opzione non venga esercitata. Il valore del premio a opzioni esercitate su titoli viene portato a incremento o decremento del costo o del ricavo relativo al titolo acquistato o venduto.
- d) le operazioni "fuori bilancio" su titoli, ossia le negoziazioni effettuate con valuta nell'esercizio successivo, vengono valutate con gli stessi criteri previsti per le categorie dei "titoli non immobilizzati". Le operazioni "fuori

bilancio” collegate tra loro oppure collegate con titoli in portafoglio sono valutate in modo fra loro coerente.

- e) Le commissioni e gli *up-front* a titolo definitivo, consistenti nell’incasso o nel pagamento anticipato di una somma di denaro, riferibile al contratto, che non sarà più restituita alla (dalla) clientela, sono registrati nell’esercizio di stipula dei contratti.

3. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono valutate, ai sensi dell’art. 18, comma 1, del D.Lgs. 87/1992, secondo il criterio del costo d’acquisto determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito in sede di conferimento. Le partecipazioni sono svalutate in presenza di perdite di valore ritenute durevoli ai sensi del successivo comma 2, secondo periodo, del cennato art. 18. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

I dividendi sono contabilizzati nell’esercizio in cui vengono incassati.

4. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA (INCLUSE LE OPERAZIONI “FUORI BILANCIO”)

Le operazioni in valuta sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

Le attività, le passività e le operazioni “fuori bilancio” a pronti in valuta sono convertite in Euro ai cambi di fine esercizio; l’effetto di tale valutazione viene imputato a conto economico.

Le operazioni “fuori bilancio” a termine sono valutate:

- se di copertura, al cambio di fine esercizio; i differenziali tra cambio a termine e cambio a pronti di queste operazioni sono iscritti al conto economico secondo una distribuzione temporale coerente con quella di registrazione degli interessi prodotti dalle attività o passività coperte;
- se di negoziazione, ai corrispondenti cambi a termine in vigore a fine esercizio.
- le opzioni in cambi o *currency options* non quotate di negoziazione vengono valutate singolarmente al mercato e l’eventuale minusvalenza viene contabilizzata a conto economico come perdita da operazioni finanziarie;

Le partecipazioni in valuta sono mantenute al cambio storico di acquisto mentre i titoli non immobilizzati in valuta sono rivalutati o svalutati al cambio di fine anno.

I costi e i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione.

5. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono registrate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, rettificato per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria; l’ammontare iscritto in bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito le rettifiche di valore effettuate.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico/tecniche, determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Tale criterio è pure in linea con le aliquote fiscalmente ammesse.

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano un incremento del valore patrimoniale dei cespiti vengono addebitate al conto economico dell’esercizio, mentre quelle aventi natura incrementativa sono capitalizzate attribuendole alle specifiche immobilizzazioni tecniche alle quali si riferiscono.

6. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte all’attivo al costo di acquisto, comprendente gli oneri accessori, previo consenso del Collegio Sindacale ove richiesto, e vengono ammortizzate sistematicamente in relazione al loro potenziale utilizzo.

L’avviamento pagato è iscritto all’attivo e ammortizzato in cinque anni o in un periodo superiore sulla base della sua durata prevista di utilizzazione.

7. ALTRI ASPETTI

ALTRI CREDITI E DEBITI

Gli altri crediti e debiti sono esposti al valore nominale. Tale valore per i primi esprime il presumibile valore di realizzo.

RATEI E RISCONTI

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a più esercizi, al fine di rispettare il principio della competenza temporale.

Sono calcolate tenendo conto per gli interessi dei tassi che regolano i singoli rapporti e, per i costi e ricavi, di elementi certi e della competenza.

Alcuni sono portati direttamente in aumento dei conti del passivo a cui si riferiscono, in quanto tale rappresentazione risulta tecnicamente più appropriata.

FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE

Rappresentano il debito in essere a fine esercizio nei confronti dei terzi mandanti.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce riflette, al netto degli anticipi, le indennità maturate a favore del personale in servizio alla data di chiusura dell'esercizio, determinate a norma della Legge 29 maggio 1982, n. 297.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Il fondo imposte e tasse risulta costituito dagli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte correnti e delle imposte differite passive oltre che del rischio derivante dall'eventuale contenzioso tributario.

L'accantonamento per imposte correnti rappresenta una ragionevole previsione dell'onere gravante sul risultato dell'esercizio determinata sulla base delle norme tributarie in vigore.

La fiscalità differita è stata rilevata applicando l'*income statement liability method* dettato dallo IAS 12 in conformità a specifiche disposizioni impartite dalla Banca d'Italia. In particolare i fondi imposte e tasse comprendono le passività per le imposte differite originate da eventuali differenze temporanee tassabili che si reputano probabili dover sostenere. Non esiste alcun accantonamento per imposte differite a fronte delle riserve patrimoniali costituite in sospensione d'imposta in quanto, allo stato attuale, non si prevedono che verranno effettuate operazioni che ne determineranno la tassazione.

L'eventuale credito per imposte anticipate, originato dalle differenze temporanee deducibili il cui recupero può ragionevolmente ritenersi certo sulla base dei futuri redditi imponibili attesi, risulta iscritto nella voce altre attività.

ALTRI FONDI

Gli altri fondi sono stanziati per fronteggiare perdite di valore sulle garanzie rilasciate e sugli altri impegni assunti, nonché passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio o entro la data di formazione del presente bilancio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

FONDO RISCHI BANCARI GENERALI

Tale fondo è destinato alla copertura del rischio generale di impresa e, pertanto, ha natura di patrimonio netto.

PASSIVITÀ SUBORDINATE

Il valore iscritto in bilancio corrisponde al valore nominale del prestito.

RIMANENZE DI BENI DI CONSUMO

Le rimanenze a fine esercizio di stampati, materiale di cancelleria e oggetti promozionali sono avvalorati applicando ai quantitativi giacenti l'ultimo prezzo di carico per le merci della specie. Tali rimanenze vengono rilevate alla voce "altre attività", con contropartita economica ad abbattimento delle "spese amministrative".

SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

2.1 RETTIFICHE DI VALORE EFFETTUATE ESCLUSIVAMENTE IN APPLICAZIONE DI NORME TRIBUTARIE

Nessuna rettifica è stata effettuata.

2.2 ACCANTONAMENTI EFFETTUATI ESCLUSIVAMENTE IN APPLICAZIONE DI NORME TRIBUTARIE

Nessun accantonamento è stato effettuato.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

SEZIONE 1 - I CREDITI

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 "CASSA E DISPONIBILITÀ PRESSO BANCHE CENTRALI E UFFICI POSTALI"

	31/12/2005	31/12/2004
Biglietti e monete	24.913	23.983
Conti correnti postali liberi	63	4
Totale	24.976	23.987

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 30 "CREDITI VERSO BANCHE"

	31/12/2005	31/12/2004
A vista	84.994	49.999
• depositi liberi	437	14.372
• conti correnti	84.557	35.627
Altri crediti	506.173	316.916
• Crediti verso banche centrali	44.564	34.858
• Depositi vincolati	360.971	184.969
• Finanziamenti	99.838	97.089
• Riporti e pct	799	0
Totale	591.168	366.915

1.1 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "CREDITI VERSO BANCHE"

	31/12/2005	31/12/2004
a) crediti verso banche centrali	44.564	34.858
b) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0	0
c) operazioni pronti contro termine	799	0
d) prestito di titoli	0	0

I crediti verso banche centrali di cui al punto a) si riferiscono al conto di gestione in essere presso la Banca d'Italia.

Il tasso medio di remunerazione della riserva obbligatoria nel corso del 2005 è stato del 2,07%, con una consistenza media di circa 47,705 milioni di Euro.

1.2 SITUAZIONE DEI CREDITI PER CASSA VERSO BANCHE

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	0	0	0
A.1 Sofferenze	0	0	0
A.2 Incagli	0	0	0
A.3 Crediti scaduti/sconfinanti da oltre 180 gg.	0	0	0
A.4 Crediti ristrutturati	0	0	0
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	0	0	0
B. Crediti in <i>bonis</i>	591.168	0	591.168
Totale	591.168	0	591.168

1.3 DINAMICA DEI CREDITI DUBBI VERSO BANCHE

Non si redige la tabella relativa alla dinamica dei crediti dubbi verso banche in quanto non ci sono posizioni rientranti in tale categoria e i rimanenti crediti in *bonis* sono tutti realizzabili.

1.4 DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE DEI CREDITI VERSO BANCHE

Non si compila il prospetto relativo alla dinamica delle rettifiche di valore dei crediti verso banche in quanto non sono state effettuate svalutazioni.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 "CREDITI VERSO CLIENTELA"

	31/12/2005	31/12/2004
Conti correnti ordinari	1.549.043	1.444.020
Smobilizzo di portafoglio	27.707	25.532
Riporti e pct di impiego	200.301	75.002
Finanziamenti in pool	71.945	54.957
Mutui ipotecari	1.017.507	982.000
Mutui chirografari	160.343	161.892
Altre sovvenzioni non regolate in c/c e altri crediti	1.558.126	1.158.109
Finanziamenti import/export	237.153	206.277
Crediti con fondi di terzi in amministrazione	6.616	4.723
Crediti in sofferenza	39.816	29.913
Altre forme tecniche	2.543	290
Fondi a rettifica attivo	-31.983	-28.161
Totale	4.839.118	4.114.554

L'importo complessivo dei crediti erogati è esposto in bilancio al valore di presumibile realizzo.

1.5 DETTAGLIO DELLA VOCE 40 "CREDITI VERSO CLIENTELA"

	31/12/2005	31/12/2004
a) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	11.354	13.299
b) operazioni pronti contro termine	200.301	75.002
c) prestito di titoli	0	0

1.6 CREDITI VERSO CLIENTELA GARANTITI

	31/12/2005	31/12/2004
a) da ipoteche	1.187.794	1.080.898
b) da pegni su:	85.877	85.881
1 - depositi di contante	22.522	39.468
2 - titoli	44.574	23.326
3 - altri valori	18.780	23.087
c) da garanzie di:	948.662	859.682
1 - Stati	0	0
2 - altri enti pubblici	2.593	2.818
3 - banche	2.480	2.303
4 - altri operatori	943.589	854.561
Totale	2.222.333	2.026.461

I crediti verso clientela assistiti in tutto o in parte da garanzie per Euro 2,222 milioni, rappresentano il 49,52% del totale.

1.7 SITUAZIONE DEI CREDITI PER CASSA VERSO CLIENTELA

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	242.010	31.926	210.084
A.1 Sofferenze	67.574	27.757	39.816
A.2 Incagli	38.660	3.081	35.579
A.3 Crediti scaduti/sconfinanti da oltre 180 gg.	113.208	1.088	121.120
A.4 Crediti ristrutturati	20.090	0	20.090
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	2.478	0	2.478
B. Crediti in <i>bonis</i>	4.656.848	27.814	4.629.034
Totale	4.898.858	59.740	4.839.118

1.8 DINAMICA DEI CREDITI DUBBI VERSO CLIENTELA

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti/ sconfinanti da oltre 180 gg.	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale					
al 31/12/2004	48.927	43.040	8.249	0	0
A.1 di cui per Interessi di mora	1.557	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	33.027	33.861	18.169	186.936	3.761
B.1 Ingressi da crediti in <i>bonis</i>	8.460	27.340	17.258	183.522	3.720
B.2 Interessi di mora	255	19	0	1	0
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	15.813	5.227	0	232	41
B.4 Altre variazioni in aumento	8.499	1.275	911	3.181	0
C. Variazioni in diminuzione	14.379	38.241	6.328	73.728	1.283
C.1 Uscite verso crediti in <i>bonis</i>	0	5.452	5.128	58.382	1.186
C.2 Cancellazioni	4.268	395	0	143	0
C.3 Incassi	4.395	17.296	1.200	8.276	2
C.4 Realizzi per cessioni	0	0	0	83	0
C.5 Trasferimento ad altre categorie di crediti dubbi	0	14.498	0	6.721	95
C.6 Altre variazioni in diminuzione	5.716	600	0	123	0
D. Esposizione lorda finale					
al 31/12/2005	67.574	38.660	20.090	113.208	2.478
D.1 di cui per Interessi di mora	1.259	76	0	3	0

La rilevazione dei "crediti scaduti/sconfinanti da oltre 180 giorni" ha iniziato a decorrere dal 1° gennaio 2005 e pertanto, come da istruzioni dell'Organo di Vigilanza, il dato 2004 viene convenzionalmente posto pari a zero.

1.9 DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE DEI CREDITI VERSO CLIENTELA

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti/ sconfinanti da oltre 180 gg.	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive						
iniziali al 31/12/2004	19.014	4.500	0	0	0	23.661
A.1 di cui per Interessi di mora	30	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	14.379	1.846	0	1.088	0	8.968
B.1 Rettifiche di valore	12.104	1.846	0	1.088	0	8.968
B.1.1 di cui per Interessi di mora	0	0	0	0	0	0
B.2 Utilizzi del Fondo rischi su crediti	0	0	0	0	0	0
B.3 Trasferimento da altre categorie di crediti	2.275	0	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	5.635	3.265	0	0	0	4.815
C.1 Riprese di valore da valutazione	273	900	0	0	0	0
C.1.1 di cui per Interessi di mora	1	0	0	0	0	0
C.2 Riprese di valore da incasso	965	90	0	0	0	0
C.2.1 di cui per Interessi di mora	4	0	0	0	0	0
C.3 Cancellazioni	4.398	0	0	0	0	4.757
C.4 Trasferimento ad altre categorie di crediti	0	2.275	0	0	0	0
C.5 Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	58
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2005	27.757	3.081	0	1.088	0	27.814
D.1 di cui per Interessi di mora	30	0	0	0	0	0

SEZIONE 2 - I TITOLI

RIPARTIZIONE TITOLI PER TIPOLOGIA

	31/12/2005	31/12/2004
Titoli di debito	424.833	328.031
- Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	9.969	2.149
- Obbligazioni e altri titoli di debito	414.864	325.882
Azioni, quote e altri titoli di capitale	37.275	5.772
Totale	462.108	333.803
di cui:		
- Titoli immobilizzati	152.700	130.192
- Titoli non immobilizzati	309.407	203.611

2.1 I TITOLI IMMOBILIZZATI

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	127.000	127.000
1.1 Titoli di Stato	0	0
- quotati	0	0
- non quotati	0	0
1.2 Altri titoli	127.000	127.000
- quotati	0	0
- non quotati	127.000	127.000
2. Titoli di capitale	25.700	25.700
- quotati	0	0
- non quotati	25.700	25.700
Totale	152.700	152.700

Il portafoglio è rappresentato da titoli che sono stati specificatamente individuati come immobilizzazioni, sulla base di apposite delibere adottate all'atto dell'acquisto, al fine di ottenere redditi stabilizzati nel medio lungo termine.

Pertanto, si è ritenuto di stabilire i seguenti criteri per la definizione dei titoli immobilizzati:

- i titoli sono destinati ad essere detenuti per stabile investimento aziendale e non possono, in via di principio, essere alienati prima della naturale scadenza, salvo circostanze eccezionali e comunque in forza di delibera assunta dal competente organo amministrativo. In deroga a detto principio è consentito tuttavia effettuare operazioni di scambio titoli e/o ristrutturazioni del portafoglio sempre che le stesse siano destinate a non alterare sostanzialmente i valori del medesimo e a portare benefici economici in termini di rendimento;
- i relativi rischi di tasso e di cambio possono essere coperti da idonee operazioni di copertura;
- l'allocazione dei titoli nel comparto in esame si basa su apposita "delibera quadro" del competente organo amministrativo che ne stabilisce i limiti quantitativi percentuali e assoluti.

2.2 VARIAZIONI ANNUE DEI TITOLI IMMOBILIZZATI

A. Esistenze iniziali		130.192
B. Aumenti		26.751
B1. Acquisti	26.398	
B2. Riprese di valore	0	
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0	
B4. Altre variazioni	353	
C. Diminuzioni		4.243
C1. Vendite	4.243	
C2. Rimborsi	0	
C3. Rettifiche di valore	0	
di cui:		
- svalutazioni durature	0	
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0	
C5. Altre variazioni	0	
D. Rimanenze finali		152.700

2.3 TITOLI NON IMMOBILIZZATI

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	297.833	298.504
1.1 Titoli di Stato	23.048	23.048
- quotati	23.048	23.048
- non quotati	0	0
1.2 Altri titoli	274.785	275.456
- quotati	181.145	181.145
- non quotati	93.640	94.311
2. Titoli di capitale	11.575	11.575
- quotati	11.573	11.573
- non quotati	2	2
Totale	309.407	310.079

La valutazione dei titoli non immobilizzati, quotati, ha fatto emergere un plusvalore per 20,144 milioni di Euro ed un minusvalore per 2,475 milioni di Euro, imputati al conto economico. La valutazione dei titoli non quotati ha comportato un minusvalore di 723 mila Euro, contabilizzato a conto economico, e un plusvalore per 672 mila Euro non contabilizzato a conto economico.

Per contro, le riprese di valore, su titoli svalutati in precedenti esercizi e ancora in portafoglio, sono state pari a 5,2 mila Euro, anch'esse portate a conto economico.

Come risulta dal prospetto sopra riportato, si evidenziano plusvalenze potenziali non contabilizzate in bilancio per 672 mila Euro rispetto ai valori di mercato, così come definiti nella precedente Parte A - Sezione 1, relativa ai criteri di valutazione.

La Banca detiene in portafoglio 18,901 milioni di Euro di obbligazioni di propria emissione provenienti da negoziazioni con clientela nel mercato secondario.

DERIVATI NON IMMOBILIZZATI

La valutazione dell'asset swap "Portogallo" ha fatto registrare minusvalenza per 18 mila Euro, determinate dalla differenza tra la minusvalenza sui titoli quotati per 2.038 mila Euro contabilizzata a conto economico e la ripresa di valore calcolata sugli swap per 2.021 mila Euro anch'essa contabilizzata a conto economico.

La valutazione dell'asset swap "Brasile" ha fatto registrare plusvalenze per 703 mila Euro, determinate dalla differenza tra la plusvalenza sui titoli quotati per 19,561 milioni di Euro contabilizzata a conto economico e il minusvalore calcolato sugli swap per 14,756 milioni di Euro ed il minusvalore sui credit default swap per 4,102 milioni di Euro anch'essa contabilizzata a conto economico.

2.4 VARIAZIONI ANNUE DEI TITOLI NON IMMOBILIZZATI

A. Esistenze iniziali		203.611
B. Aumenti		1.825.406
B1. Acquisti	1.799.181	
- Titoli di debito	1.462.799	
+ titoli di Stato	167.903	
+ altri titoli	1.294.895	
- Titoli di capitale	336.382	
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	5	
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	0	
B4. Altre variazioni	26.220	
C. Diminuzioni		1.719.610
C1. Vendite e rimborsi	1.719.386	
- Titoli di debito	1.383.535	
+ titoli di Stato	166.024	
+ altri titoli	1.217.510	
- Titoli di capitale	335.851	
C2. Rettifiche di valore	224	
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0	
C5. Altre variazioni	0	
D. Rimanenze finali		309.407

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

3.1 PARTECIPAZIONI RILEVANTI

Denominazione	Sede	Patrimonio netto	Utile/perdita	Quota %	Valore di bilancio
A. Imprese controllate					
1. Claris Factor spa	Montebelluna	13.925	3.007	100	10.155
2. Claris Assicurazioni srl	Montebelluna	297	201	100	52
3. Claris Broker spa	Montebelluna	138	7	100	588
4. Claris Leasing spa	Treviso	23.410	2.007	100	20.000
5. Claris Finance srl	Roma	10	0	70	7
6. Banca Italo-Romena spa	Treviso	41.049	5.921	92,308	31.193
7. Banca di Bergamo spa	Bergamo	68.221	4.010	60,083	43.702
8. Banca Meridiana spa	Bari	56.123	5.209	99,595	127.778
9. Banca del Garda spa	Verona	35.569	3	71,143	47.583
10. Immobiliare Italo Romena srl	Bucarest	77	-27	100	88
11. Italo Romena Leasing sa	Bucarest	1.268	497	84,195	1.727
12. Veneto Ireland Financial Services Ltd	Dublino	138.067	11.067	100	127.000
B. Imprese sottoposte a influenza notevole					
1. Palladio Finanziaria spa	Vicenza	185.235	9.216	21,212	29.696
2. Sintesi 2000 srl	Milano	106	10	33,333	59
3. Claris Vita spa	Milano	52.824	2.000	20	14.610

3.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VERSO IMPRESE DEL GRUPPO

	31/12/2005	31/12/2004
a) Attività	1.179.850	700.193
1. crediti verso banche	239.788	132.326
di cui: subordinati	0	0
2. crediti verso enti finanziari	807.182	440.565
di cui: subordinati	0	0
3. crediti verso altra clientela	290	277
di cui: subordinati	0	0
4. obbligazioni e altri titoli di debito	132.591	127.025
di cui: subordinati	0	0
b) Passività	264.241	411.187
1. debiti verso banche	212.462	350.125
2. debiti verso enti finanziari	1.401	751
3. debiti verso altra clientela	1.982	4.540
4. debiti rappresentati da titoli	48.396	55.771
5. passività subordinate	0	0
c) Garanzie e impegni	161.101	287.848
1. garanzie rilasciate	160.889	270.374
2. impegni	212	17.474

In dettaglio:

- voce a.1 conti reciproci e depositi liberi e vincolati presso: Banca Italo-Romena spa, Banca di Bergamo spa, Banca del Garda spa e Banca Meridiana spa;
- voce a.2 finanziamenti concessi a: Claris Factor spa, Veneto Ireland Financial Services Ltd, Claris Leasing spa e Claris Finance srl, e conto corrente con: Claris Leasing spa, Claris Factor spa e Veneto Ireland Financial Service Ltd;
- voce a.3 conto corrente con Claris Broker spa;
- voce a.4 obbligazioni di Veneto Ireland Financial Services Ltd, Claris Finance srl, Banca di Bergamo spa, Banca del Garda spa e Banca Meridiana spa;
- voce b.1 conti reciproci e depositi vincolati della Banca Italo-Romena spa e conti reciproci e pct passivi con Banca di Bergamo spa, Banca del Garda spa e Banca Meridiana spa;
- voce b.2 depositi in conto corrente di Claris Finance srl;
- voce b.3 depositi in conto corrente di Claris Assicurazioni srl e Claris Broker spa;
- voce b.4 obbligazioni con Veneto Ireland Financial Services Ltd;
- voce c.1 fidejussioni rilasciate per conto di: Claris Leasing spa, Claris Factor spa, Claris Assicurazioni srl, Veneto Ireland Financial Services Ltd, Banca Italo-Romena spa, Banca di Bergamo spa, Banca del Garda spa e Banca Meridiana spa;
- voce c.2 impegni verso Banca del Garda spa, Banca Meridiana spa e Banca di Bergamo spa.

3.3 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VERSO IMPRESE PARTECIPATE (DIVERSE DALLE IMPRESE DEL GRUPPO)

	31/12/2005	31/12/2004
a) Attività	57.925	79.752
1. crediti verso banche	9.889	54.315
di cui: subordinati	0	0
2. crediti verso enti finanziari	23.708	8.359
di cui: subordinati	0	0
3. crediti verso altra clientela	16.668	17.077
di cui: subordinati	0	0
4. obbligazioni e altri titoli di debito	7.659	0
di cui: subordinati	7.659	0
b) Passività	77.009	39.859
1. debiti verso banche	58.159	15.055
2. debiti verso enti finanziari	11.365	20.968
3. debiti verso altra clientela	7.485	3.836
4. debiti rappresentati da titoli	0	0
5. passività subordinate	0	0
c) Garanzie e impegni	8.803	186
1. garanzie rilasciate	221	186
2. impegni	8.581	0

In dettaglio:

- voce a.1 nostri depositi presso banche partecipate;
- voce a.2 nostri crediti di conto corrente verso enti finanziari partecipati;
- voce a.3 nostro finanziamento a società partecipate;
- voce a.4 obbligazioni in portafoglio di banche italiane partecipate;

voce b.1 depositi e conti correnti passivi di banche partecipate;
 voce b.2 conti correnti passivi di società finanziarie partecipate;
 voce b.3 conti correnti passivi di altre società partecipate;
 voce c.1 garanzie rilasciate a società partecipate;
 voce c.2 impegni verso società partecipate.

3.4 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "PARTECIPAZIONI"

	31/12/2005	31/12/2004
a) in banche	15.176	20.365
1. quotate	12.749	14.777
2. non quotate	2.427	5.588
b) in enti finanziari	32.682	33.994
1. quotate	1.203	1.800
2. non quotate	31.479	32.194
c) altre	18.793	29.700
1. quotate	0	0
2. non quotate	18.793	29.700
Totale	66.651	84.059

3.5 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 80 "PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO"

	31/12/2005	31/12/2004
a) in banche	250.255	175.233
1. quotate	0	0
2. non quotate	250.255	175.233
b) in enti finanziari	158.889	151.162
1. quotate	0	0
2. non quotate	158.889	151.162
c) altre	728	708
1. quotate	0	0
2. non quotate	728	708
Totale	409.872	327.103

L'allegato "D" alla nota integrativa indica in dettaglio le partecipazioni possedute.

3.6 VARIAZIONI ANNUE DELLE PARTECIPAZIONI

3.6.1 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO

A. Esistenze iniziali		327.103
B. Aumenti		97.429
B1. Acquisti	94.466	
B2. Riprese di valore	0	
B3. Rivalutazioni	0	
B4. Altre variazioni	2.963	
C. Diminuzioni		14.660
C1. Vendite	14.660	
C2. Rettifiche di valore	0	
di cui: svalutazioni durature	0	
C3. Altre variazioni	0	
D. Rimanenze finali		409.872
E. Rivalutazioni totali		0
F. Rettifiche totali		0

In dettaglio:

• Voce B1			
per acquisto azioni delle seguenti società	azioni	n.	controvalore
Banca del Garda spa	ordinarie	4.282.816	47.583
Banca di Bergamo spa	ordinarie	32.000.000	9.000
Banca di Bergamo spa	ordinarie	61.016.159	7.932
Banca di Bergamo spa	ordinarie	62.352.639	8.400
Banca Meridiana spa	ordinarie	2.388.827	12.326
Claris Broker spa	ordinarie	0	20
Claris Factor spa	ordinarie	12.000	6.000
Dutch Romanian Trading Group	ordinarie	10.625	1.390
Immobiliare Italo Romena srl	ordinarie	100	88
Italo Romena Leasing sa	ordinarie	53.885	1.727

• Voce B4			
utile cessione delle seguenti partecipazioni	azioni	n.	controvalore
Banca di Bergamo spa	ordinarie	15.000.000	2.963

• **Voce C1**

cessione delle seguenti partecipazioni	azioni	n.	controvalore
Banca di Bergamo spa	ordinarie	15.000.000	5.250
Banca di Bergamo spa	ordinarie	61.016.159	7.932
Dutch Romanian Trading group	ordinarie	10.625	1.390
Immobiliare italo romena	ordinarie	100	88

3.6.2 ALTRE PARTECIPAZIONI

A. Esistenze iniziali	84.059
B. Aumenti	16.433
B1. Acquisti	9.379
B2. Riprese di valore	1.194
B3. Rivalutazioni	0
B4. Altre variazioni	5.860
C. Diminuzioni	33.841
C1. Vendite	33.700
C2. Rettifiche di valore	5
di cui: svalutazioni durature	5
C3. Altre variazioni	136
D. Rimanenze finali	66.651
E. Rivalutazioni totali	0
F. Rettifiche totali	5

Di seguito sono indicati i movimenti più significativi:

• **Voce B1**

per acquisto azioni delle seguenti società	azioni	n.	controvalore
Banca Italease spa	ordinarie	52.280	273
Banca Popolare di Vicenza scpa	ordinarie	306	16
Banca Popolare Italiana spa	ordinarie	656.000	5.017
Claris Finance 2005 srl	ordinarie	500	1
Est Capital sgr spa	ordinarie	3.500	35
Palladium sgr spa	ordinarie	30.000	30
Sec Servizi soc.cons.pa	ordinarie	3.450.964	3.706
Ver Capital spa	ordinarie	240.000	297

• **Voce B2**

Riprese di valore delle seguenti partecipazioni

	controvalore
Banca Popolare di Milano scpa	1.194

• Voce B4

**utile cessione delle seguenti partecipazioni
e trasferimento titoli da partecipazioni**

in imprese del Gruppo	controvalore
Banca Italease spa	3.065
Banca Popolare di Milano scpa	1.394
Credito Valtellinese scpa	210
Tecnica spa	1.191

• Voce C1

cessione delle seguenti partecipazioni	azioni	n.	controvalore
Banca Italease spa	ordinarie	603.630	6.403
Banca Popolare di Milano scpa	ordinarie	921.000	7.314
Credito Valtellinese scpa	ordinarie	257.000	2.640
Dutch Romanian Trading Group	ordinarie	1.250	805
Factorit spa	ordinarie	233.395	273
Ifil rnc	risparmio	136.000	469
Sec Servizi soc.cons.pa	ordinarie	3.908.935	2.287
Sec Solutions spa	ordinarie	182	18
Tecnica spa	ordinarie	650.000	13.491

• Voce C2

Svalutazione delle seguenti partecipazioni	controvalore
Treviso Gloocal scarl	5

• Voce C3

Perdita su cessione delle seguenti partecipazioni	controvalore
Ifil rnc	128
Istituto Enciclopedia Banca e Borsa	3
Sec Servizi soc.coop.pa	5

SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 100 "IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI"

	31/12/2005	31/12/2004
Beni immobili	50.863	51.540
Beni immobili - in corso di lavorazione	0	561
Mobili e impianti	29.002	28.617
Mobili e impianti - in corso di lavorazione	4.234	2.073
Totale	84.099	82.791

4.1 VARIAZIONI ANNUE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Immobili	Mobili	Totale
A. Esistenze iniziali	52.101	30.690	82.791
B. Aumenti	636	8.874	9.510
B1. Acquisti	636	8.852	9.488
B2. Riprese di valore	0	0	0
B3. Rivalutazioni	0	0	0
B4. Altre variazioni	0	22	22
C. Diminuzioni	1.874	6.328	8.202
C1. Vendite	0	34	34
C2. Rettifiche di valore:	1.874	6.236	8.110
a) ammortamenti	1.874	6.236	8.110
b) svalutazioni durature	0	0	0
C3. Altre variazioni	0	58	58
D. Rimanenze finali	50.863	33.236	84.099
E. Rivalutazioni totali	4.265	0	4.265
F. Rettifiche totali:	18.261	47.309	65.570
a) ammortamenti	18.261	47.309	65.570
b) svalutazioni durature	0	0	0

Le variazioni sono dovute:

voce B1 *Immobilii* - ristrutturazione filiale di Pederobba fine lavori, spese incrementative sede filiale di Montebelluna, acquisto immobile non strumentale a Villorba;

voce B1 *Mobili* - acquisti di "mobili, macchine e attrezzatura varia" di carattere ordinario e strumentale;

voce B4 *Mobili* - utile da realizzo cespiti;

voce C1 *Mobili* - vendita o dismissione di cespiti obsoleti e non più utilizzabili;

voce C3 *Mobili* - perdita su dismissione di cespiti.

Gli ammortamenti sono calcolati secondo la metodologia descritta nei criteri di valutazione, applicando le seguenti aliquote:

Immobili	3%
Autovetture	25%
Macchine elettroniche	20%
Impianti allarme	30%
Arredamenti	15%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Attrezzatura di importo unitario inferiore a Euro 516,45	100%

Nel primo anno di entrata in funzione dei beni l'aliquota è ridotta al 50% secondo quanto disposto dalla normativa fiscale.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, nell'allegato B vengono fornite le indicazioni per gli immobili tuttora in patrimonio e per i quali sono state eseguite in passato rivalutazioni monetarie.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 90 "IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI"

	31/12/2005	31/12/2004
Avviamento	15.429	16.336
Costi per acquisizione programmi EDP	912	1.120
Altre immobilizzazioni immateriali	2.685	2.441
Totale	19.026	19.897

La voce "avviamento" riguarda l'onere sostenuto per l'acquisto degli sportelli ex Capitalia per il quale si opera un ammortamento sulla durata di 20 anni, tenuto conto delle ipotesi di sviluppo delle attività e di graduale crescita della redditività del ramo d'azienda acquisito.

4.2 VARIAZIONI ANNUE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

A. Esistenze iniziali	19.897
B. Aumenti	2.695
B1. Acquisti	2.695
B2. Riprese di valore	0
B3. Rivalutazioni	0
B4. Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	3.566
C1. Vendite	0
C2. Rettifiche di valore:	3.566
a) ammortamenti	3.560
b) svalutazioni durature	6
C3. Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	19.026
E. Rivalutazioni totali	0
F. Rettifiche totali:	13.585
a) ammortamenti	13.585
b) svalutazioni durature	0

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

5.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 130 "ALTRE ATTIVITÀ"

	31/12/2005	31/12/2004
Anticipi su fatture di fornitori	116	53
Operazioni di portafoglio da regolare	12.119	10.464
Crediti per interessi e commissioni da percepire	13.149	3.904
Operazioni in titoli	1.568	1.121
Operazioni estero da regolare	42	4.707
Partite da regolare procedura deleghe	29.165	32.219
Assegni di c/c in corso di negoziazione	23.495	19.434
Crediti verso l'Erario	26.726	28.881
Imposte anticipate	5.611	4.581
Operazioni fuori bilancio	6.965	688
Premi per opzioni e valori assimilati	3.209	1.701
Effetti e assegni insoluti e protestati	35	41
Altre attività	6.361	30.418
Totale	128.561	138.212

Nella voce "Crediti verso l'Erario" sono compresi:

	31/12/2005	31/12/2004
Credito imposte di esercizi precedenti	325	7.744
Anticipo d'imposta su TFR	175	262
Rivalutazione anticipo d'imposta su TFR	197	187
Acconti Irpeg/Irap	14.363	8.819
Acconti ritenuta alla fonte	5.537	4.911
Acconti imposta bollo	3.511	3.315
Ritenute d'acconto subite	1.279	655
Acconto imposta sostitutiva operazioni medio lungo termine	941	2.124
Acconto IVA	33	43
IVA su aggi esattoriali da recuperare	171	171
Altri crediti d'imposta	194	650
Totale	26.726	28.881

5.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 "RATEI E RISCONTI ATTIVI"

	31/12/2005	31/12/2004
Ratei attivi per		
- Interessi attivi su titoli	21.343	11.965
- Interessi attivi su pct	607	418
- Differenziali su operazioni fuori bilancio	13.590	13.202
- Interessi su finanziamenti a clientela	3.713	5.906
- Interessi su crediti verso banche	576	849
- Altri ratei attivi	4.492	0
Totale ratei attivi	44.321	32.340
Risconti attivi su		
- Premi di assicurazione	226	156
- Fitti per immobili	4	0
- Altri risconti attivi	2.797	3.158
Totale risconti attivi	3.027	3.314
Totale ratei e risconti attivi	47.348	35.654

I ratei e risconti attivi sono calcolati secondo competenza economica.

5.3 RETTIFICHE PER RATEI E RISCONTI ATTIVI

Non è stata esercitata la facoltà di rettificare direttamente, in aumento o in diminuzione, i conti dell'attivo o del passivo ai quali i ratei e risconti attivi si riferiscono.

5.4 DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ SUBORDINATE

	31/12/2005	31/12/2004
a) crediti verso banche	0	0
b) crediti verso clientela	0	0
c) obbligazioni e altri titoli di debito	7.982	0

Le obbligazioni e altri titoli di debito riguardano, per 7,659 milioni di Euro, la tranche junior emessa dalla Claris Finance 2005 srl, società veicolo che gestisce la cartolarizzazione di mutui ipotecari eseguita nell'esercizio 2005.

SEZIONE 6 - I DEBITI

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 "DEBITI VERSO BANCHE"

	31/12/2005	31/12/2004
A vista	270.857	354.349
• Conti correnti	161.384	294.676
• Depositi liberi	109.474	59.673
A termine o con preavviso	318.674	140.888
• Depositi vincolati	193.247	75.400
• Finanziamenti	478	1.130
• Riporti e pct	79.998	36.493
• Sovvenzioni in oro	44.951	27.865
Totale	589.532	495.237

6.1 DETTAGLIO DELLA VOCE "DEBITI VERSO BANCHE"

	31/12/2005	31/12/2004
a) operazioni pronti contro termine	79.998	36.493
b) prestito di titoli	0	0

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 "DEBITI VERSO CLIENTELA"

	31/12/2005	31/12/2004
A vista	2.394.044	1.861.050
• depositi a risparmio	122.511	133.617
• conti correnti	2.271.533	1.727.433
A termine o con preavviso	276.531	263.665
• depositi a risparmio vincolati	1.381	1.663
• conti correnti vincolati	130.339	140.847
• riporti e pct	144.811	121.150
• altri rapporti	0	5
Totale	2.670.575	2.124.715

6.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 20 "DEBITI VERSO CLIENTELA"

	31/12/2005	31/12/2004
a) operazioni pronti contro termine	144.811	121.150
b) prestito di titoli	0	0

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 30 "DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI"

	31/12/2005	31/12/2004
Obbligazioni	1.871.806	1.746.755
Certificati di deposito	162.357	170.688
• a breve termine	134.197	167.428
• a medio/lungo termine	26.669	1.574
• scaduti da rimborsare	1.492	1.686
Totale	2.034.163	1.917.443

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 "FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE"

	31/12/2005	31/12/2004
Fondi di terzi in amministrazione	6.617	4.744

Fondi ricevuti da:

	31/12/2005	31/12/2004
Tesoro dello Stato	7	21
Veneto Sviluppo spa	6.610	4.723
Totale	6.617	4.744

La variazione netta intervenuta nel corso dell'esercizio è attribuibile a:

- incrementi dei fondi dovuti all'attività di gestione per 3,35 milioni di Euro;
- decrementi per retrocessione dei fondi in dotazione per 1,477 milioni di Euro.

L'attività di gestione è stata caratterizzata dalla finalizzazione di prestiti agrari agevolati alla clientela ex Legge 88/1980, e dall'applicazione di diverse leggi regionali con fondi della Veneto Sviluppo spa.

SEZIONE 7 - I FONDI**VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DELLA VOCE 70 "TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO"**

A. Esistenze iniziali		18.736
B. Aumenti		2.770
B1. Accantonamenti	2.770	
B2. Altre variazioni	0	
C. Diminuzioni		1.051
C1. Utilizzi	585	
C2. Altre variazioni	465	
D. Rimanenze finali		20.455

Nei crediti verso l'Erario è iscritto l'anticipo d'imposta sul trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre

1996-1997, così come previsto dalla Legge. Tale anticipo è pari a 348,5 mila Euro e, ai sensi dell'art. 3, comma 213, della Legge 662/96, è stato rivalutato secondo i criteri previsti dal 4° comma dell'art. 2120 C.C.. La somma di Euro 10,7 mila, quale risultato della rivalutazione, è stata portata al conto economico.

7.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 90 "FONDI RISCHI SU CREDITI"

Non si redige la tabella relativa alla composizione dei fondi rischi su crediti in quanto non ci sono posizioni rientranti in tale categoria.

7.2 VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEI "FONDI RISCHI SU CREDITI"

Non si compila il prospetto relativo alle variazioni dei fondi rischi su crediti in quanto non ci sono variazioni

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 80 "FONDI PER RISCHI ED ONERI"

	31/12/2005	31/12/2004
a) Fondo di quiescenza e per obblighi simili	0	0
b) Fondo imposte e tasse	19.526	17.294
c) Fondi per rischi e oneri: altri fondi	17.855	13.237
Totale	37.381	30.531

COMPOSIZIONE DELLA SOTTOVOCE 80 B) "FONDI IMPOSTE E TASSE"

	31/12/2005	31/12/2004
Fondo imposte dirette correnti	16.529	16.004
Imposte indirette e tasse	2.997	1.290
Totale	19.526	17.294

VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO DELLA SOTTOVOCE 80 B) "FONDO PER RISCHI ED ONERI: FONDO IMPOSTE E TASSE"

A. Esistenze iniziali	17.294
B. Aumenti	18.341
B1. Accantonamenti	18.341
B2. Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	16.109
C1. Utilizzi	16.109
C2. Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	19.526

FONDI IMPOSTE E TASSE (VOCE 80 B)

La quota corrente del fondo comprende il debito per imposte IRES/IRAP di competenza dell'esercizio.

Gli acconti versati all'Erario per Ires e Irap sono indicati tra le "altre attività" (voce 130).

Con riferimento alla situazione fiscale, si precisa che tutti gli esercizi fino al 1995 sono definiti.

Con riferimento all'ispezione della Polizia Tributaria avvenuta nell'anno 2002, per la parte relativa all'accertamento riguardante gli accantonamenti agevolati in bilancio relativi all'ex Banca di Credito Cooperativo del Piave e del Livenza (Legge "Basevi" per l'esercizio 1996), la commissione tributaria provinciale di Treviso, con sentenza 9 febbraio 2004, depositata l'8 marzo 2004, ha accolto il ricorso presentato dalla Banca.

In data 27 dicembre 2004 l'Agenzia delle Entrate di Treviso ha notificato avvisi di accertamento per gli anni 1997/1998 riguardanti sempre gli accantonamenti agevolati in bilancio relativi all'ex Banca di Credito Cooperativo del Piave e del Livenza. Avverso tali accertamenti, in data 17 febbraio 2005, la Banca ha presentato ricorso in commissione tributaria provinciale di Treviso che, con sentenza 4 luglio 2005, depositata l'11 luglio 2005, ha accolto il ricorso presentato dalla Banca.

In data 30 dicembre 2004, la Corte dei Conti, procura regionale presso la sezione giurisdizionale del Lazio, ha emanato nei confronti di alcuni istituti di credito, inclusa in essi anche l'ex Banca di Credito Cooperativo del Piave e del Livenza, un invito a dedurre, ai sensi dell'art. 5 del D.L. 15 novembre 1993, n. 453, convertito nella Legge 14 gennaio 1994, n. 19, per un presunto danno erariale arrecato al bilancio del Ministero delle Finanze. Le deduzioni sono state depositate in data 4 febbraio 2005.

E' stato inoltre presentato ricorso ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, per quanto riguarda l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), per la maggiorazione dell'aliquota a carico dei settori finanziario-assicurativo per gli anni d'imposta dal 2000 al 2003.

La Banca ha presentato ricorso ai sensi del medesimo articolo sopracitato anche con riferimento alla compatibilità dell'imposta (IRAP) con l'articolo 33 della Direttiva n. 77/388/CEE, per gli anni d'imposta dal 2000 al 2003 e per gli acconti relativi all'anno 2004.

L'Istituto è stato sottoposto ad accertamento ispettivo da parte dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale Entrate del Veneto, a titolo di verifica rientrante nel piano annuale dei controlli sui contribuenti di rilevanti dimensioni (cioè con volume d'affari superiore ai 25.823.000 Euro). La verifica ha riguardato l'anno d'imposta 2003, con possibilità di controllo per le operazioni di maggior interesse sia per gli anni precedenti che successivi, ed è durata dal 4 luglio sino al 28 ottobre 2005. Per i rilievi e le segnalazioni contestate è stata prodotta apposita memoria al competente Ufficio delle Entrate.

7.3 COMPOSIZIONE DELLA SOTTOVOCE 80 C) "FONDI PER RISCHI ED ONERI: ALTRI FONDI"

	31/12/2005	31/12/2004
Fondo rischi e oneri minusvalore		
derivati su crediti	4.102	0
Altri fondi	13.753	13.237
Totale	17.855	13.237

Il rigo "altri fondi" è composto da accantonamenti per 10 milioni di Euro a fronte di eventuali revocatorie e cause legali, ivi incluse quelle rivenienti a seguito dell'incorporazione dell'ex Banca di Credito Cooperativo del Piave e del Livenza, da un accantonamento prudenziale di 1,3 milioni di Euro sull'operatività in derivati con la clientela, da 1 milione di Euro su garanzie rilasciate e da 1,5 milioni di Euro per altre cause.

VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO DELLA SOTTOVOCE 80 C) "FONDO PER RISCHI ED ONERI: ALTRI FONDI"

A. Esistenze iniziali	13.237
B. Aumenti	6.329
B1. Accantonamenti	6.329
B2. Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	1.711
C1. Utilizzi	1.711
C2. Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	17.855

	Saldo al		Saldo al	
	31/12/2004	(Utilizzi)	Accantonamenti	31/12/2005
c) Altri fondi:				
2 - fondi rischi e oneri	13.237	1.711	2.227	13.753
3 - minusvalore derivati su crediti	0	0	4.102	4.102
Totale altri fondi	13.237	1.711	6.329	17.855

7.4 "ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE"

1. Importo iniziale	5.405
2. Aumenti	2.114
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	2.043
2.2 Altri aumenti	71
3. Diminuzioni	1.304
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.304
3.2 Altre diminuzioni	0
4. Importo finale	6.214

7.5 "PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE"

1. Importo iniziale	824
2. Aumenti	127
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	115
2.2 Altri aumenti	13
3. Diminuzioni	348
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	348
3.2 Altre diminuzioni	0
4. Importo finale	603

Le partite che hanno originato la fiscalità anticipata e differita esposte nelle tabelle sono riferibili a:

Attività per imposte anticipate	
Rettifiche di valore su crediti verso clientela	1.612
Spese di rappresentanza	132
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	4.237
Svalutazioni	233
Totale attività per imposte anticipate	6.214

Passività per imposte differite	
Plusvalenze rateizzate su cessione immobilizzazioni materiali	129
Disinquinamento fiscale	224
Interessi di mora	250
Totale passività per imposte differite	603
Totale sbilancio imposte anticipate/differite	5.611

1. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE RELATIVE AD EVENTI O TRANSAZIONI CHE HANNO INTERESSATO IL CONTO ECONOMICO

Per la quantificazione degli ammontari da rilevare contabilmente, sono state identificate le differenze temporanee deducibili e quelle tassabili, la cui rilevazione ha determinato effetti sui conti economici degli esercizi in cui erano state contabilizzate le poste che le hanno originate, in termini di maggiori o minori imposte liquidate.

Tutte le differenze temporanee deducibili e tassabili sono state classificate come differenze a inversione temporalmente definibile, identificando come tali quelle per le quali, in base alle norme contenute nel testo unico delle imposte sui redditi, fosse possibile identificare con certezza i tempi di rientro.

Le differenze emerse sono riconducibili agli accantonamenti ai fondi rischi e oneri, alle svalutazioni su crediti eccedenti il limite fiscale (da recuperare in settimi), alle spese di rappresentanza (da recuperare in quinti), alle plusvalenze realizzate (da tassare in quinti), agli interessi di mora maturati sulle sofferenze, e ai proventi straordinari emersi a seguito dell'eliminazione delle interferenze fiscali pregresse.

In ossequio al principio della "ragionevole certezza" che si realizzino redditi imponibili futuri atti a consentire il recupero effettivo dei benefici fiscali, è stato effettuato il confronto tra le differenze temporanee nette (deducibili meno tassabili) per singolo esercizio e i redditi imponibili previsti per gli anni coperti dal piano strategico.

Considerando che l'ammontare delle passività per imposte differite risulta inferiore all'ammontare delle attività per imposte anticipate, in sede di stesura dei dati di bilancio, è stata eseguita la loro compensazione, tenendo conto di quanto previsto dalle disposizioni della Banca d'Italia, che consente ciò solo nel caso che esse si riferiscano alla medesima imposta e scadano nel medesimo periodo temporale.

2. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE RELATIVE AL PATRIMONIO NETTO

Non sono state rilevate attività per imposte anticipate e passività per imposte differite imputate al patrimonio netto, di conseguenza non vengono valorizzate le relative tabelle.

ENTITÀ E VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO NELLE PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE NON INCLUSE NELLA SOTTOVOCE 80B "FONDI IMPOSTE E TASSE"

Non sono state contabilizzate imposte differite passive.

ENTITÀ E VARIAZIONI DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE TASSABILI PER LE QUALI NON RICORRONO I PRESUPPOSTI PER L'ISCRIZIONE DI PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Le differenze temporanee tassabili per le quali non ricorrono i presupposti per l'iscrizione di passività per imposte differite, in quanto riferite a fattispecie per le quali la loro tassazione è ritenuta poco probabile, risultano così composte:

- riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta ex Legge 576/75 per 328 migliaia di Euro;
- riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta ex Legge 72/83 per 3,226 milioni di Euro;
- riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta ex Legge 413/91 per 2,001 milioni Euro.

A fronte di queste riserve la Banca non ha stanziato passività per imposte differite in quanto si ritiene poco probabile l'utilizzo delle sopracitate riserve.

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO E DELLE PASSIVITÀ SUBORDINATE

Voce	Descrizione	31/12/2005	31/12/2004
voce 100	Fondo per rischi bancari generali	49.057	39.057
voce 110	Passività subordinate	385.452	181.814
voce 120	Capitale	109.284	98.646
voce 130	Sovraprezzi di emissione	362.323	304.765
voce 140	Riserve:	160.518	133.871
	a) riserva legale	37.679	33.012
	b) riserva per azioni o quote proprie	0	0
	c) riserve statutarie	0	0
	d) altre riserve	122.839	100.859
voce 150	Riserve di rivalutazione	5.554	5.554
voce 170	Utile d'esercizio	57.136	45.658
	Totale patrimonio netto	1.129.324	809.365

La movimentazione delle voci componenti il patrimonio netto viene fornita negli allegati A e B.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 100 "FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI"

	31/12/2005	31/12/2004
Fondo per rischi bancari generali	49.057	39.057

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110 "PASSIVITÀ SUBORDINATE"

	31/12/2005	31/12/2004
Passività subordinate	385.452	181.814

La voce risulta composta dai seguenti prestiti obbligazionari:

"VENETO BANCA CONVERTIBILE SUBORDINATO 2000-2007 1,5%"

- emesso il 31 marzo 2000 in n. 600.000 obbligazioni da nominali Euro 180,76 cadauna per un totale nominale di Euro 108.455.948,81;
- tasso di interesse lordo annuale posticipato dell'1,5% sul valore nominale;
- data scadenza 1° aprile 2007;
- non esistono clausole di rimborso anticipato;
- clausole di subordinazione: prevedono che nel caso di scioglimento o liquidazione della Banca le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- è prevista la conversione di ciascuna obbligazione in n. 10 azioni ordinarie Veneto Banca. La conversione può essere esercitata:

nel periodo dall'1/1 al 28/2 del 2005, per un terzo;

nel periodo dall'1/1 al 28/2 del 2006, per un ulteriore terzo;

nel periodo dall'1/1 al 28/2 del 2007, per l'ultimo terzo;

oppure a scelta dell'obbligazionista, tutto alla scadenza del prestito.

Negli esercizi 2003 e 2004 è stata anticipata la conversione di due terzi del prestito, e l'assemblea straordinaria del 2 dicembre 2004 ha concesso la facoltà di conversione anticipata del residuo terzo a partire dal 1° gennaio 2005.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2005, il prestito risulta valorizzato per il residuo da convertire di Euro 730.270, con scadenza aprile 2007.

"VENETO BANCA CONVERTIBILE SUBORDINATO 2001-2007 2%"

- emesso il 30 aprile 2001 in n. 249.999 obbligazioni da nominali Euro 186,00 cadauna per un totale nominale di Euro 46.499.814;
 - tasso di interesse lordo annuale posticipato del 2% sul valore nominale;
 - data scadenza 1° maggio 2007;
 - non esistono clausole di rimborso anticipato;
 - clausole di subordinazione: prevedono che nel caso di scioglimento o liquidazione della Banca le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
 - è prevista la conversione di ciascuna obbligazione in n. 10 azioni ordinarie Veneto Banca. La conversione può essere esercitata:
- nel periodo dall'1/1 al 28/2 del 2005, per un terzo;
- nel periodo dall'1/1 al 28/2 del 2006, per un ulteriore terzo;
- nel periodo dall'1/1 al 28/2 del 2007, per l'ultimo terzo;
- oppure a scelta dell'obbligazionista, tutto alla scadenza del prestito.

Negli esercizi 2003 e 2004 è stata anticipata la conversione di due terzi del prestito, e l'assemblea straordinaria

del 2 dicembre 2004 ha concesso la facoltà di conversione anticipata del residuo terzo a partire dal 1° gennaio 2005.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2005, il prestito risulta valorizzato per il residuo da convertire di Euro 312.294, con scadenza maggio 2007.

“VENETO BANCA SUBORDINATO 2003/2013 STEP UP (LOWER TIER II)”

- emesso il 30 dicembre 2003 in n. 28.272 obbligazioni da nominali Euro 1.000,00 cadauna per un totale nominale di Euro 28.272.000;
- tasso indicizzato alla quotazione del tasso Euribor 6 mesi (base 365) rilevato il secondo giorno lavorativo (calendario Target) precedente la data di godimento della cedola maggiorato:
 - di 50 punti base per i primi cinque anni, fino al 30 dicembre 2008;
 - di 100 punti base per i successivi cinque anni, fino al 30 dicembre 2013.

La prima cedola pagabile il 30 giugno 2004 è calcolata al tasso equivalente del 2,733% (1° semestre 1,367%). Per quelle seguenti, qualora il giorno di fissazione della cedola il tasso Euribor 6 mesi (base 365) non fosse quotato, verrà utilizzato quello del primo giorno lavorativo antecedente (calendario Target) in cui tale tasso sia stato rilevato ufficialmente.

Ciascuna cedola sarà calcolata ad un tasso determinato in base alla seguente formula:

- – $Cedola = Euro\ 1.000 * (Euribor\ 6m\ base\ 365 + maggiorazione\%)/2$, con arrotondamento allo 0,001% più vicino. Pertanto l'importo della prima cedola, riferito al taglio minimo di Euro 1.000,00 sarà pari a Euro 13,67 al lordo degli oneri fiscali;
- data scadenza: 30 dicembre 2013;
- è fatta salva la facoltà di rimborso anticipato trascorsi almeno diciotto mesi dalla data di emissione e subordinatamente alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia, qualora prevista dalla normativa allora vigente;
- clausole di subordinazione: prevedono che nel caso di scioglimento, liquidazione o liquidazione coatta amministrativa della Banca le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

“VENETO BANCA SUBORDINATO 2004/2014 STEP UP - OBBLIGAZIONI SULL'EUROMERCATO A TASSO VARIABILE (LOWER TIER II)”

- emesso il 12 novembre 2004 in n. 100.000 obbligazioni da nominali Euro 1.000,00 cadauna per un totale nominale di Euro 100.000.000;
- le cedole frutteranno interessi lordi pagabili posticipatamente al tasso Euribor 3 mesi (base 360) rilevato due giorni lavorativi (calendario Target) antecedenti la data di godimento della cedola maggiorato:
 - – di 60 punti base per i primi cinque anni, fino al 12 novembre 2009;
 - – di 120 punti base per i successivi cinque anni, fino al 12 novembre 2014.

La prima cedola pagata il 12 febbraio 2005 è stata calcolata al tasso equivalente del 2,14% su base annua. Per quelle seguenti, qualora il giorno di fissazione della cedola il tasso Euribor 3 mesi (base 360) non fosse quotato, verrà utilizzato quello del primo giorno lavorativo bancario immediatamente successivo (calendario Target) in cui tale tasso sia stato rilevato ufficialmente.

Ciascuna cedola sarà calcolata ad un tasso determinato in base alla seguente formula:

- – $Cedola = (Euribor\ 3m + 60\ b.p.) * GG/360 * 1.000$, con arrotondamento al centesimo di Euro più vicino. Pertanto l'importo della prima cedola, riferito al taglio minimo di Euro 1.000,00 è stato di Euro 7,24 al lordo degli oneri fiscali;
- data scadenza: 12 novembre 2014;
- è fatta salva la facoltà di rimborso anticipato trascorsi almeno cinque anni dalla data di emissione e subordinatamente alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia, qualora prevista dalla normativa allora vigente;
- clausole di subordinazione: prevedono che nel caso di scioglimento, liquidazione o liquidazione coatta amministrativa della Banca le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

“VENETO BANCA CONVERTIBILE SUBORDINATO 2005/2012 1,25%”

- emesso il 30 settembre 2005 in n. 6.060.606 obbligazioni da nominali Euro 33,00 cadauna per un totale nominale di Euro 199.999.998;
- data scadenza 1° ottobre 2012;

- clausole di subordinazione: prevedono che nel caso di scioglimento, liquidazione o liquidazione coatta amministrativa della Banca le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- è prevista la conversione di ciascuna obbligazione in una azione ordinaria Veneto Banca. La conversione può essere esercitata nel periodo dal 1 aprile al 15 settembre 2012, salvo ovviamente quanto previsto dalla legge in materia di periodo straordinario di conversione. Le Obbligazioni per le quali viene esercitata la conversione non matureranno interessi per il periodo intercorrente fra il 1° gennaio dell'anno in corso e la data di esercizio della facoltà di conversione;
- è fatta salva la facoltà di rimborso anticipato trascorsi almeno diciotto mesi dalla data di emissione e subordinatamente alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia, qualora prevista dalla normativa allora vigente.

“VENETO BANCA SUBORDINATO 2005/2014 TASSO FISSO (LOWER TIER II)”

- emesso il 9 giugno 2005 in n. 25.000 obbligazioni da nominali Euro 1.000 cadauna per un totale nominale di Euro 25.000.000;
- tasso di interesse lordo annuo del 4,46% pagabile posticipatamente il 9 dicembre ed il 9 giugno di ciascun anno nella misura del 2,23% semestrale.
- data scadenza 9 giugno 2014;
- non esistono clausole di rimborso anticipato;
- clausole di subordinazione: prevedono che nel caso di scioglimento, liquidazione o liquidazione coatta amministrativa della Banca le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

“VENETO BANCA SUBORDINATO 2005/2015 TASSO FISSO (LOWER TIER II)”

- emesso il 9 giugno 2005 in n. 30.000 obbligazioni da nominali Euro 1.000 cadauna per un totale nominale di Euro 30.000.000;
- tasso di interesse lordo annuo del 4,65% pagabile posticipatamente il 9 dicembre ed il 9 giugno di ciascun anno nella misura del 2,325% semestrale;
- data scadenza 9 giugno 2015;
- non esistono clausole di rimborso anticipato;
- clausole di subordinazione: prevedono che nel caso di scioglimento, liquidazione o liquidazione coatta amministrativa della Banca le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 “CAPITALE”

	31/12/2005	31/12/2004
Azioni ordinarie n. 36.427.870 (*)		
da nominali Euro 3,00 cadauna (**)	109.284	98.646

(*) ripartite fra n. 16.626 Soci

(**) nell'esercizio sono state effettuate movimentazioni per n. 213.212 azioni

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 130 “SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE”

31/12/2005	31/12/2004	
Sovrapprezzi di emissione	362.323	304.765

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 "RISERVE"

	31/12/2005	31/12/2004
a) riserva legale	37.679	33.012
b) riserva per azioni o quote proprie	0	0
c) riserve statutarie	0	0
d) altre riserve:	122.839	100.859
- riserva tassata rischi diversi	122.839	100.859
Totale	160.518	133.871

COMPOSIZIONE DELLE "ALTRE RISERVE"

	31/12/2005	31/12/2004
Riserva straordinaria	115.149	93.169
Riserva tassata	3	3
Riserva tassata art. 4 L. 823/73	100	100
Riserva plusvalenze da conferimento agevolato L. 218/90	1.796	1.796
Riserva per acquisto azioni sociali	4.132	4.132
Riserva speciale D.Lgs. 153/99	1.659	1.659
Totale	122.839	100.859

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 150 "RISERVE DI RIVALUTAZIONE"

	31/12/2005	31/12/2004
Rivalutazione Legge n. 576/75	328	328
Rivalutazione Legge n. 72/83	3.226	3.226
Rivalutazione Legge n. 413/91	2.001	2.001
Totale	5.554	5.554

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 170 "UTILE D'ESERCIZIO"

	31/12/2005	31/12/2004
Utile d'esercizio	57.136	45.658

COMPOSIZIONE DELLE VOCI DELL'ATTIVO RELATIVE AL CAPITALE

Voce Descrizione	31/12/2005	31/12/2004
voce 110 Capitale sottoscritto non versato	0	0
voce 120 Azioni o quote proprie	0	0

La Banca non detiene in portafoglio azioni proprie e tutte le operazioni sul capitale sociale sono state regolate.

8.1 PATRIMONIO E REQUISITI PRUDENZIALI DI VIGILANZA

		31/12/2005
A. Patrimonio di vigilanza		
A.1	Patrimonio di base	697.971
A.2	Patrimonio supplementare	348.916
A.3	Elementi da dedurre	44.306
A.4	Patrimonio di vigilanza	1.002.581
B. Requisiti prudenziali di vigilanza		
B.1	Rischi di credito	421.263
B.2	Rischi di mercato	24.945
	di cui - rischi del portafoglio non immobilizzato	24.945
	- rischi di cambio	0
B.3	Prestiti subordinati di 3° livello	0
B.4	Altri requisiti prudenziali	5.965
B.5	Totale requisiti prudenziali	452.173
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C.1	Attività di rischio ponderate	6.459.608
C.2	Patrimonio di base/attività di rischio ponderate	10,81%
C.3	Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate	15,52%

COEFFICIENTI PATRIMONIALI

Il rapporto patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate esprime il coefficiente di solvibilità individuale che le banche e i gruppi bancari sono tenuti a rispettare.

Come si evidenzia nel suindicato prospetto, Veneto Banca, oltre a rientrare nei parametri stabiliti dall'Organo di Vigilanza percentualmente richiesti, rileva una eccedenza patrimoniale di circa 565 milioni di Euro (A.4-B.5).

SEZIONE 9 – ALTRE VOCI DEL PASSIVO**9.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 “ALTRE PASSIVITÀ”**

	31/12/2005	31/12/2004
Operazioni varie in titoli	38.383	2.355
Accantonamenti a fronte spese per il personale	3.579	3.242
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	30.987	28.562
Debiti verso fornitori	8.128	5.792
Debiti verso l'Erario	13.001	10.207
Somme a disposizione della clientela	26.982	21.666
Operazioni estero da regolare	2.200	1.601
Creditori per premi call options vendute	958	1.803
Creditori per servizio pagamenti incassi	1.053	268
Operazioni fuori bilancio	134	2
Contropartite tecniche avere valutazione operazioni fuori bilancio	23.390	8.644
Operazioni di portafoglio da regolare	5.490	7.903
Altre passività	17.043	24.570
Totale	171.328	116.615

I debiti verso l'Erario sono dovuti principalmente a ritenute operate dalla Banca quale sostituto d'imposta da riversare secondo modalità e termini di Legge.

9.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 60 "RATEI E RISCONTI PASSIVI"

	31/12/2005	31/12/2004
Ratei passivi per		
- Interessi su pct	613	472
- Differenziali su operazioni fuori bilancio	8.822	5.550
- Interessi su finanziamenti a clientela	16	223
- Interessi su crediti verso banche	680	246
- Altri	1.608	189
Totale ratei passivi	11.739	6.680
Risconti passivi su		
- Interessi su operazioni di sconto	502	921
- Interessi su finanziamenti a clientela	1.308	1.367
- Interessi su crediti verso banche	0	621
- Altri risconti passivi	1	0
Totale risconti passivi	1.811	2.909
Totale ratei e risconti passivi	13.550	9.589

I ratei e risconti passivi sono calcolati secondo competenza economica.

9.3 RETTIFICHE PER RATEI E RISCONTI PASSIVI

Rettifiche per ratei e risconti passivi apportate direttamente ai conti patrimoniali di pertinenza:

	31/12/2005	31/12/2004
a) voci del passivo:	12.157	11.175
1. ratei per interessi passivi:		
- su obbligazioni	11.227	10.348
- su certificati di deposito	930	827
b) voci dell'attivo	0	0
Totale	12.157	11.175

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

10.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 "GARANZIE RILASCIATE"

	31/12/2005	31/12/2004
a) crediti di firma di natura commerciale	267.970	176.524
- crediti documentari	27.201	13.649
- accettazioni di natura commerciale	6.050	5.230
- avalli e fidejussioni natura comm.le	234.719	157.645
b) crediti di firma di natura finanziaria	204.299	315.924
- avalli e fidejussioni natura finanziaria	204.299	315.924
c) attività costituite in garanzia	0	0
Totale	472.269	492.448

I crediti di firma di natura commerciale sono le garanzie che assistono specifiche transazioni commerciali, mentre quelli di natura finanziaria assistono il regolare assolvimento di debiti da parte dell'ordinante.

10.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 "IMPEGNI" E 30 "IMPEGNI PER DERIVATI SU CREDITI"

	31/12/2005	31/12/2004
a) impegni a erogare fondi a utilizzo certo	36.445	47.398
- mutui e finanziamenti	12.491	11.133
- acquisti di titoli	8.954	21.265
- altri impegni	15.000	15.000
b) impegni a erogare fondi a utilizzo incerto	128.283	10.208
- margine su linee di credito	124.265	6.633
- altri impegni	4.018	3.575
Totale	164.728	57.606

Il rischio connesso alle garanzie rilasciate ed agli impegni ad erogare fondi è valutato in modo analogo ai crediti per cassa. Allo stato attuale non si prevedono perdite derivanti da tali impegni.

10.3 ATTIVITÀ COSTITUITE IN GARANZIA DI PROPRI DEBITI

	31/12/2005	31/12/2004
a) Ipotecche	0	0
b) Pegni	50.000	50.000
- depositi in contante	0	0
- titoli	50.000	50.000
- altri valori	0	0
Totale	50.000	50.000

10.4 MARGINI ATTIVI UTILIZZABILI SU LINEE DI CREDITO

	31/12/2005	31/12/2004
a) banche centrali	0	0
b) altre banche	0	0

10.5 OPERAZIONI A TERMINE

Categorie	di	di	altre
di operazioni	copertura	negoziazione	operazioni
1. Compravendite	0	522.089	0
1.1 Titoli	0	10.187	0
- acquisti	0	8.954	0
- vendite	0	1.233	0
1.2 Valute	0	511.902	0
- valute contro valute	0	59.335	0
- acquisti contro Euro	0	244.699	0
- vendite contro Euro	0	207.868	0
2. Depositi e finanziamenti	0	78.942	0
- da erogare	0	12.491	0
- da ricevere	0	66.451	0

Il valore attribuito alle operazioni a termine indicate in tabella è il seguente:

- per la compravendita di titoli e di valute e per i contratti derivati che possono comportare lo scambio di capitali (o di altre attività), il prezzo di regolamento dei contratti stessi;
- per i contratti di deposito e di finanziamento, l'importo da erogare e da ricevere.

10.6 CONTRATTI DERIVATI SU CREDITI

Categorie	di	altre
di operazioni	negoziazione	operazioni
1. Acquisti di protezione	110.000	0
1.1 Con scambio di capitali	110.000	0
1.2 Senza scambio di capitali	0	0
2. Vendite di protezione	15.000	0
2.1 Con scambio di capitali	15.000	0
2.2 Senza scambio di capitali	0	0

I contratti derivati su crediti perseguono la finalità di trasferire il rischio di credito sottostante a una determinata attività "reference obligation" dal soggetto che acquista protezione "protection buyer" al soggetto che vende protezione "protection seller". In tali operazioni l'oggetto della transazione è rappresentato dal rischio di credito in capo a un prenditore finale di fondi "reference entity".

Dalla valutazione dei contratti derivati su crediti, esclusi i credit default swap sul Brasile non immobilizzati, in essere al 31/12/2005 emerge un risultato neutro.

10.7 DERIVATI FINANZIARI RIPARTITI PER TIPOLOGIA (VALORI NOZIONALI)

Tipologia operazioni / sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		
	Di negoziaz.	Di copertura	Altre operaz.
1. <i>Forward rate agreement</i>			
2. <i>Interest rate swap</i>	2.331.367	428.072	
3. <i>Domestic currency swap</i>			
4. <i>Currency IRS</i>	477.419		
5. <i>Basis swap</i>	1.624.696		
6. Scambi di indici azionari			
7. Scambi di indici reali			
8. <i>Futures</i>			
9. Opzioni cap			
10. Opzioni <i>floor</i>			
- acquistate	17.000		
- emesse	17.000		
11. Altre opzioni			
- acquistate			
- <i>plain vanilla</i>	5.000		
- esotiche			
- emesse			
- <i>plain vanilla</i>	79.500	8.300	
- esotiche			
12. Altri contratti derivati			
- acquistate	7.511.225		
- emesse	7.511.225		

Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori		
Di negoziaz.	Di copertura	Altre operaz.	Di negoziaz.	Di copertura	Altre operaz.	Di negoziaz.	Di copertura	Altre operaz.
			342.391					
339.474		55.273	21.797					
			18.237					
282.381			21.797		285			
			18.042					

Pierpaolo.Gorgucci - 11/12/2018 - 12:09:45 - 10.0.105.10.
 Veneribancalca - 2007 - 1998 - 2005

**10.8 DERIVATI FINANZIARI: ACQUISTI E VENDITE DEI SOTTOSTANTI
(VALORI NOZIONALI)**

Tipologia operazioni / sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		
	Di negoziat.	Di copertura	Altre operaz.
1. Operazioni con scambio di capitali			
- acquisti			
- vendite	74.550		
- valute contro valute			
2. Operazioni senza scambio di capitali			
- acquisti	10.667.789	400.351	
- vendite	8.832.143	36.022	
- valute contro valute			

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:45 - 10.0.175.10
venetobancalca - 2007 - 7998 - 2007

Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori		
Di negoziaz.	Di copertura	Altre operaz.	Di negoziaz.	Di copertura	Altre operaz.	Di negoziaz.	Di copertura	Altre operaz.
			54.596					
			304.672					
			62.800					
339.474		55.273	285		285			
282.381								

Il valore attribuito alle operazioni indicate nelle tabelle 10.7 e 10.8 è il seguente:

- per i contratti derivati che non comportano lo scambio a termine di capitale (es. i contratti su tassi di interesse o su indici), il valore nominale del capitale di riferimento.

I contratti derivati su tassi di interesse sono classificati come "acquisti" o come "vendite" a seconda che la Banca acquista o venda il tasso fisso.

Nelle colonne "altre operazioni" sono esposte le opzioni implicite nei titoli strutturati emessi dalla Banca.

La valutazione dei contratti derivati in essere al 31/12/2005, esclusi gli *asset swap* non immobilizzati, già riportati nella Sezione 2, al punto 2.3, ha comportato un minusvalore di Euro 892.283 contabilizzato a conto economico.

10.10 DERIVATI FINANZIARI "OVER THE COUNTER": RISCHIO FINANZIARIO

Controparti / sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse	
	<i>Fair value negativo</i>	
	Lordo	Compensato
A. Operazioni di negoziazione		
A.1 Governi e banche centrali		
A.2 Enti pubblici		
A.3 Banche	75.230	
A.4 Società finanziarie	17.043	
A.5 Assicurazioni		
A.6 Imprese non finanziarie	7.456	
A.7 Altri soggetti		
B. Operazioni di copertura		
B.1 Governi e banche centrali		
B.2 Enti pubblici		
B.3 Banche	821	
B.4 Società finanziarie		
B.5 Assicurazioni		
B.6 Imprese non finanziarie		
B.7 Altri soggetti		
C. Altre operazioni		
C.1 Governi e banche centrali		
C.2 Enti pubblici		
C.3 Banche		
C.4 Società finanziarie		
C.5 Assicurazioni		
C.6 Imprese non finanziarie		
C.7 Altri soggetti		

10.11 DERIVATI CREDITIZI: RISCHI DI CONTROPARTE

Titologia di operazioni/valori	Valore nozionale	Fair value positivo	Esposizione futura
A. Operazioni rientranti nel portafoglio non immobilizzato	0	0	0
A.1 Acquisti di protezione con controparti	0	0	0
1. Governi e banche centrali	0	0	0
2. Enti pubblici	0	0	0
3. Banche	0	0	0
4. Società finanziarie	0	0	0
5. Assicurazioni	0	0	0
6. Imprese non finanziarie	0	0	0
7. Altri soggetti	0	0	0
A.2 Vendite di protezione con controparti	0	0	0
1. Governi e banche centrali	0	0	0
2. Enti pubblici	0	0	0
3. Banche	0	0	0
4. Società finanziarie	0	0	0
5. Assicurazioni	15.000	402	900.000
6. Imprese non finanziarie	0	0	0
7. Altri soggetti	0	0	0
B. Altre operazioni	0	0	0
B.1 Vendite di protezione con controparti	0	0	0
1. Governi e banche centrali	0	0	0
2. Enti pubblici	0	0	0
3. Banche	0	0	0
4. Società finanziarie	0	0	0
5. Assicurazioni	0	0	0
6. Imprese non finanziarie	0	0	0
7. Altri soggetti	0	0	0
Totale	15.000	402	900.000

10.12 DERIVATI CREDITIZI: RISCHIO FINANZIARIO

Titologia di operazioni/valori	Fair value negativo
Operazioni rientranti nel portafoglio non immobilizzato	0
1. Acquisiti di protezione con controparti	0
1.1 Governi e banche centrali	0
1.2 Enti pubblici	0
1.3 Banche	3.330
1.4 Società finanziarie	2.070
1.5 Assicurazioni	0
1.6 Imprese non finanziarie	0
1.7 Altri soggetti	0
Totale	5.400

SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

11.1 GRANDI RISCHI

Al 31 dicembre 2004 non risultano in essere posizioni rientranti nei "Grandi Rischi" secondo la normativa di vigilanza:

	31/12/2005	31/12/2004
a) ammontare	0	0
b) numero	0	0

L'Organo di Vigilanza definisce "grande rischio" l'affidamento accordato ad un "cliente", ponderato secondo le regole specificatamente previste, pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza della banca erogante.

Per "cliente" si intende il singolo soggetto ovvero il "gruppo di clienti connessi" intendendosi per esso due o più soggetti che costituiscono un insieme unitario sotto il profilo del rischio in quanto:

a) uno di essi ha un potere di controllo sull'altro o sugli altri (connessione "giuridica");

ovvero:

b) indipendentemente dall'esistenza dei rapporti di controllo, esistono, tra i soggetti considerati, legami tali che, con tutta probabilità, se uno di essi si trova in difficoltà finanziarie, l'altro, o tutti gli altri, potrebbero incontrare difficoltà di rimborso dei debiti (connessione "economica").

11.2 DISTRIBUZIONE DEI CREDITI VERSO CLIENTELA PER PRINCIPALI CATEGORIE DI DEBITORI

	31/12/2005	%	31/12/2004	%
a) Stati	140	0,00	163	0,00
b) altri enti pubblici	26.638	0,55	32.464	0,79
c) imprese non finanziarie	2.797.939	57,82	2.474.470	60,14
d) enti finanziari	896.746	18,53	510.739	12,41
e) famiglie produttrici	193.478	4,00	170.862	4,15
f) altri operatori	924.176	19,10	925.856	22,50
Totale	4.839.118	100,00	4.114.554	100,00

11.3 DISTRIBUZIONE DEI CREDITI VERSO IMPRESE NON FINANZIARIE E FAMIGLIE PRODUTTRICI RESIDENTI

	31/12/2005	%	31/12/2004	%
a) altri servizi destinati alla vendita	779.393	26,28	677.156	25,78
b) servizi del commercio, recuperi e riparazioni	378.572	12,77	308.336	11,74
c) edilizia e opere pubbliche	371.213	12,52	332.413	12,66
d) prodotti tessili, cuoio e calzature abbigliamento	274.147	9,24	241.419	9,19
e) altri prodotti industriali	231.430	7,80	241.780	9,21
f) altre branche	930.634	31,38	825.279	31,42
Totale	2.965.388	100,00	2.626.383	100,00

11.4 DISTRIBUZIONE DELLE GARANZIE RILASCIATE PER PRINCIPALI CATEGORIE DI CONTROPARTI

	31/12/2005	%	31/12/2004	%
a) Stati	0	0,00	0	0,00
b) altri enti pubblici	1.141	0,24	1.037	0,21
c) banche	22.032	4,67	47.070	9,56
d) imprese non finanziarie	228.343	48,35	171.447	34,82
e) enti finanziari	127.929	27,09	236.220	47,97
f) famiglie produttrici	4.520	0,96	4.240	0,86
g) altri operatori	88.305	18,70	32.434	6,59
Totale	472.269	100,00	492.448	100,00

11.5 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

Voci/Paesi	Italia	Altri Paesi della UE	Altri Paesi	Totale
1. Attivo	5.043.720	580.278	268.395	5.892.394
1.1 Crediti verso banche	448.468	13.153	129.546	591.168
1.2 Crediti verso clientela	4.441.717	387.920	9.481	4.839.118
1.3 Titoli	153.535	179.205	129.368	462.108
2. Passivo	5.444.322	21.120	220.896	5.686.339
2.1 Debiti verso banche	482.307	13.051	94.174	589.532
2.2 Debiti verso clientela	2.640.891	8.070	21.615	2.670.576
2.3 Debiti rappresentati da titoli	1.929.056	0	105.108	2.034.163
2.4 Altri conti	392.069	0	0	392.069
3. Garanzie e impegni	591.970	42.991	2.036	636.997

11.6 DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

Voci/Durate residue	durata determinata								durata indeterminata	totale
	a vista	oltre 3 mesi		oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni				
		fino a 3 mesi	fino a 12 mesi	tasso fisso	tasso indicizz.	tasso fisso	tasso indicizz.			
1. Attivo	1.069.124	4.546.709	5.266.229	12.222.145	1.184.175	189.930	832.479	166.833	25.477.624	
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	1	8.672	284	0	1.010	1	0	0	9.969	
1.2 Crediti verso banche	85.023	357.743	4.599	0	23.000	0	76.238	44.564	591.168	
1.3 Crediti verso clientela	973.907	1.419.392	395.789	67.815	1.099.935	11.708	748.302	122.268	4.839.118	
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	42	5.473	34.489	296.565	46.440	24.028	7.826	0	414.864	
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	10.151	2.755.429	4.831.068	11.857.764	13.789	154.193	112	0	19.622.506	
2. Passivo	2.778.306	3.755.914	5.277.774	11.560.770	1.392.764	534.949	1.750	0	25.302.227	
2.1 Debiti verso banche	304.829	224.106	60.597	0	0	0	0	0	589.532	
2.2 Debiti verso clientela	2.398.834	252.107	19.633	2	0	0	0	0	2.670.575	
2.3 Debiti rappresentati da titoli:	1.492	218.746	329.109	150.942	1.329.152	3.085	1.638	0	2.034.163	
- obbligazioni	0	182.556	230.216	150.158	1.304.152	3.085	1.638	0	1.871.806	
- certificati di deposito	1.492	36.189	98.893	784	25.000	0	0	0	162.357	
- altri titoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2.4 Passività subordinate	0	1.305	0	1.043	0	383.104	0	0	385.452	
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	73.152	3.059.650	4.868.436	11.408.784	63.612	148.760	112	0	19.622.506	

11.7 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA

	31/12/2005	31/12/2004
a) Attività	499.469	480.348
1. crediti verso banche	160.152	130.778
2. crediti verso clientela	336.919	345.328
3. titoli	0	2.937
4. partecipazioni	1.815	892
5. altri conti	583	413
b) Passività	282.401	239.077
1. debiti verso banche	163.174	100.169
2. debiti verso clientela	119.227	138.908
3. debiti rappresentati da titoli	0	0
4. altri conti	0	0

11.8 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE PROPRIE

CARTOLARIZZAZIONE LUGLIO 2002

Nel corso dell'esercizio 2002 Veneto Banca ha perfezionato la prima operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di crediti ipotecari.

L'operazione di *securitization* ha comportato la cessione pro-soluto, ai sensi della Legge 30 aprile 1999, n. 130, dei rapporti classificati come mutui ipotecari residenziali e commerciali in *bonis* con decorrenza 1° luglio 2002.

In tale data è stata perfezionata la cessione dei crediti alla "Claris Finance srl", società veicolo di diritto italiano con sede in Roma, appositamente costituita ai sensi della Legge 130/99 di cui Veneto Banca detiene una quota pari al 70% del capitale. La quota restante è stata sottoscritta da Sticing Solari, fondazione di diritto olandese.

Oggetto della cartolarizzazione sono stati i mutui ipotecari, risultanti al 25 giugno 2002 dai libri contabili di Veneto Banca, classificati come crediti in *bonis*, in conformità alla normativa emanata dalla Banca d'Italia, che avevano le seguenti caratteristiche:

- sono garantiti da ipoteca di primo grado economico, intendendosi per ipoteca di primo grado economico:
 - (i) un'ipoteca volontaria di primo grado;
 - (ii) un'ipoteca volontaria di grado successivo al primo, avente una delle seguenti caratteristiche:
 - le ipoteche di grado anteriore sono in corso di cancellazione oppure sono state concesse a garanzia di debiti estinti;
 - ipoteca volontaria di secondo grado ove l'ammontare iniziale del mutuo ceduto sommato al debito residuo garantito dall'ipoteca di grado antecedente non superi il 100% del valore stimato dell'immobile ipotecato, calcolato in sede di erogazione del finanziamento;
- il rapporto tra l'importo del mutuo originario e l'importo dell'ipoteca non supera il 100%;
- il rapporto tra l'importo del mutuo originario e il valore stimato dell'immobile ipotecato, calcolato in sede di erogazione del finanziamento non supera il 100%;
- il rapporto tra l'importo residuo del mutuo e l'importo dell'ipoteca non supera il 94%;
- il rapporto tra l'importo del debito residuo e il valore stimato dell'immobile ipotecato, calcolato in sede di erogazione del finanziamento, non supera il 95%;
- hanno almeno una rata scaduta e pagata;
- hanno al massimo tre rate mensili scadute e non ancora pagate;
- i debitori ceduti sono persone fisiche o persone giuridiche residenti o domiciliate in Italia;
- la data di erogazione è compresa tra il 24 agosto 1989 [incluso] e il 17 maggio 2002 [incluso];
- è stato adottato uno dei seguenti sistemi di ammortamento:
 - (i) alla "francese" (intendendosi per ammortamento alla "francese" il metodo di ammortamento progressivo per cui ciascuna rata è suddivisa in una quota capitale che cresce nel tempo destinata a rimborsare il prestito ed in una quota di interesse);
 - (ii) a "rata costante" (intendendosi per ammortamento a "rata costante" il metodo di ammortamento per cui ciascuna rata è suddivisa in una quota capitale destinata a rimborsare il prestito e una quota interesse a tasso fisso);
 - (iii) piano "personale" (intendendosi per ammortamento "personale" un piano concordato con il mutuatario per soddisfare le sue necessità e sottoscritto dallo stesso all'atto di mutuo);
 - (iv) a "rata decrescente" (intendendosi per ammortamento a "rata decrescente" il metodo di ammortamento per cui ciascuna rata è suddivisa in una quota capitale destinata a rimborsare il prestito e una quota interesse costanti);
- la data di scadenza dell'ultima rata dei mutui non supera il 31 maggio 2027;
- sono stati interamente erogati;
- il debito residuo di ogni singolo mutuo è superiore a Euro 500,00.

Sono stati peraltro esclusi dalla cessione i crediti nascenti dai mutui, risultanti dai libri contabili di Veneto Banca al 30 giugno 2002, che presentano una o più delle seguenti caratteristiche:

- a) è stato adottato il sistema di ammortamento "americano" (intendendosi per ammortamento "americano" il metodo di ammortamento per cui ciascuna rata è costituita esclusivamente dalla quota interesse mentre

- l'ultima rata prevede anche il rimborso dell'intero capitale);
- b) sono stati originariamente erogati e/o garantiti da Veneto Sviluppo spa;
 - c) sono stati concessi a dipendenti di Veneto Banca o di altre società del Gruppo;
 - d) sono stati erogati a enti pubblici;
 - e) sono stati erogati a enti ecclesiastici;
 - f) sono indicizzati ad un tasso stabilito con decreto ministeriale;
 - g) sono stati garantiti da una cooperativa o da un consorzio artigiano di garanzia;
 - h) sono stati concessi a società costituite in Italia con la forma di società a responsabilità limitata, con tasso di interesse indicizzato al *prime rate* ABI e con la data di scadenza successiva al 30 giugno 2003;
 - i) sono stati concessi a società cooperative a responsabilità limitata;
 - j) la gestione dei quali è stata trasferita alla filiale direzione n. 95 di Montebelluna di Veneto Banca;
 - k) sono stati erogati a soggetti titolari di un altro finanziamento che non risponde ai criteri di cui alla cessione in parola.

Sulla base di tali criteri si sono individuate n. 4.257 posizioni, per un importo complessivo di crediti ceduti pari ad Euro 372.803.095,29.

Claris Finance ha finanziato l'acquisto dei crediti attraverso l'emissione, nel mese di luglio, di quattro classi di titoli obbligazionari (Asset Backed Securities). Le somme derivanti dall'incasso dei crediti ceduti saranno esclusivamente destinate al servizio dei titoli emessi e al pagamento dei costi dell'operazione.

Le caratteristiche del portafoglio sono state illustrate alle società di *rating* incaricate "Fitch IBCA" e "Standard & Poor's", le quali hanno assegnato i *rating* alle obbligazioni emesse dalla società veicolo.

OBBLIGAZIONI EMESSE (ASSET BACKED SECURITIES)

Classe	Rating	Ammontare	Rendimento
A	AAA	346.700.000	Euribor 3m + 30 b.p.
B	AA	11.600.000	Euribor 3m + 45 b.p.
C	BBB	13.200.000	Euribor 3m + 170 b.p.
D	unrated	1.300.000	10% +/- add. return

Le tre *tranche* di titoli *rated* sono denominate in Euro e prevedono cedole trimestrali a tasso variabile e un piano di rimborso su base sequenziale, correlato agli incassi sul portafoglio di crediti sottostante.

I titoli di classe A, B e C, quotati presso la Borsa Valori del Lussemburgo, sono stati sottoscritti a fermo da Schroder Salomon Smith Barney e successivamente collocati presso investitori istituzionali.

Le obbligazioni di classe D sono denominate in Euro, non hanno un *rating* ufficiale ed il loro rendimento, oltre a quello facciale, viene rideterminato in via residuale e corrisposto solo nella misura in cui gli incassi dal portafoglio ceduto eccedono l'ammontare delle spese e degli esborsi correlati alle obbligazioni di classe superiore.

Veneto Banca effettua per conto di Claris Finance srl il servizio di gestione, amministrazione e incasso dei mutui ceduti. La Banca, pertanto, rimane l'unica controparte del cliente, anche se in nome e per conto del veicolo. In tale contratto, detto "di *servicing*", è previsto anche il servizio di gestione del contenzioso.

Veneto Banca ha inoltre messo a disposizione di Claris Finance una linea di credito con lo scopo di fornire un supporto di liquidità al pagamento degli interessi dei titoli e delle spese di gestione.

Per garantire la società veicolo dai rischi connessi all'oscillazione dei tassi, attesa la diversità tra i parametri di indicizzazione applicati sui singoli finanziamenti rispetto a quello stabilito per i titoli emessi, sono state effettuate delle operazioni di Swap tra Veneto Banca e la società veicolo con l'appoggio di Citibank N.A., London Branch.

I crediti ceduti sono stati stralciati dal bilancio.

CARTOLARIZZAZIONE OTTOBRE 2003

Nell'esercizio 2003 Veneto Banca, in collaborazione con la controllata Banca Meridiana, ha concluso una nuova operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di crediti ipotecari.

L'operazione di *securitization* ha comportato la cessione pro-soluto, ai sensi della Legge 30 aprile 1999, n. 130, dei rapporti classificati come mutui ipotecari residenziali e commerciali *in bonis* con decorrenza 1° ottobre 2003.

In tale data è stata perfezionata la cessione dei crediti alla "Clarif Finance 2003 srl", società veicolo di diritto italiano con sede in Roma, appositamente costituita ai sensi della Legge 130/99 di cui Veneto Banca detiene una quota pari al 4% del capitale; il restante 96% è stato sottoscritto da Sticing Chessington, fondazione di diritto olandese.

Oggetto della cartolarizzazione sono stati i mutui ipotecari risultanti al 30 settembre 2003 dai libri contabili di Veneto Banca e di Banca Meridiana, classificati come crediti *in bonis*, in conformità alla normativa emanata dalla Banca d'Italia, che avevano le seguenti caratteristiche:

- erogati a società di capitali, società di persone o persone fisiche, in tutti i tre casi residenti o domiciliate in Italia;
- interamente erogati, in una o più soluzioni;
- garantiti da ipoteca di primo grado economico su immobili aventi caratteristiche residenziali ovvero commerciali, intendendosi per tale:
 - (a) un'ipoteca volontaria di primo grado legale; ovvero
 - (b) un'ipoteca volontaria di grado legale successivo al primo nel caso in cui le ipoteche di grado anteriore siano state cancellate ovvero, le ipoteche di grado anteriore siano concesse a favore di Veneto Banca ovvero, in relazione a tali ipoteche di grado anteriore, le obbligazioni garantite dalle stesse siano state integralmente soddisfatte;
- il cui debito residuo al 23 settembre 2003 (incluso) non ecceda il 95% dell'importo dell'ipoteca;
- il cui debito residuo al 23 settembre 2003 (incluso) non ecceda il 95% del valore stimato del relativo immobile ipotecato (risultante dall'ultima stima effettuata in sede di erogazione del mutuo);
- che abbiano almeno una rata scaduta e pagata entro il 23 settembre 2003 (incluso);
- la cui data di erogazione sia compresa tra il 18 dicembre 1985 (incluso) e il 31 agosto 2003 (incluso);
- che abbiano uno dei seguenti sistemi di ammortamento:
 - (i) "alla francese" (intendendosi per ammortamento "alla francese" il metodo di ammortamento progressivo per cui ciascuna rata è costante e suddivisa in una quota capitale che cresce nel tempo destinata a rimborsare il prestito e in una quota di interesse);
 - (ii) con piano "personale" (intendendosi per ammortamento "personale" il metodo di ammortamento negoziato singolarmente con ciascun debitore ceduto);
 - (iii) "all'italiana" (intendendosi per ammortamento "all'italiana" il metodo di ammortamento per cui ciascuna rata è decrescente e suddivisa in una quota capitale costante destinata a rimborsare il prestito e in una quota interesse);
- la cui data di scadenza dell'ultima rata sia compresa tra il 30 settembre 2003 (escluso) e il 31 dicembre 2028 (incluso);
- il cui debito residuo risulti al 23 settembre 2003 (incluso) pari o superiore a Euro 448,00;
- il cui debito residuo risulti al 23 settembre 2003 (incluso) inferiore a Euro 2.500.000,00.

Sono stati tuttavia esclusi dalla cessione i crediti nascenti dai mutui, risultanti dai libri contabili di Veneto Banca e Banca Meridiana al 30 settembre 2003, che presentano una o più delle seguenti caratteristiche:

- a) che siano stati concessi a dipendenti di Veneto Banca scparl, Banca di Roma spa, Banco di Sicilia spa, Clarif Vita spa, Banca di Credito Cooperativo del Piave e del Livenza scarl, Banca Popolare Asolo e Montebelluna scarl o di società del Gruppo Bancario Veneto Banca, ovvero a persone fisiche che all'atto dell'erogazione del mutuo erano dipendenti di Banca di Roma spa, Banco di Sicilia spa, Clarif Vita spa, Banca di Credito Cooperativo del Piave e del Livenza scarl, Banca Popolare Asolo e Montebelluna scarl o di società del Gruppo Bancario Veneto Banca;
- b) che siano stati concessi a enti pubblici;
- c) che siano stati concessi a enti ecclesiastici;
- d) che siano stati concessi a soggetti ai quali sia stato erogato un altro mutuo, ipotecario o fondiario, che non risponde ai criteri qui esposti;
- e) per i quali è stato adottato il sistema di ammortamento "americano" (intendendosi per ammortamento "americano" il metodo di ammortamento per il quale il capitale deve essere ripagato alla data di scadenza);

- f) concessi a società immobiliari;
- g) in relazione ai quali, al 23 settembre 2003 (incluso), il relativo debitore abbia chiesto l'estinzione anticipata;
- h) che siano stati erogati ai sensi di qualsiasi legge, normativa o convenzione che preveda contributi o agevolazioni in conto capitale e/o interessi da parte di terzi nei confronti dei quali Veneto Banca scparl, Banca di Roma spa, Banco di Sicilia spa, Banca Popolare Asole e Montebelluna scarl o Banca di Credito Cooperativo del Piave e del Livenza scarl, a seconda dei casi, sia diventata, conseguentemente creditrice (cosiddetti mutui agevolati e convenzionati);
- i) che pur in *bonis* al 23 settembre 2003 (incluso), siano stati oggetto di ristrutturazione successivamente alla relativa data di stipulazione;
- j) con rateizzazione mensile che abbiano più di una rata scaduta e non pagata al 23 settembre 2003 (incluso), per tale intendendosi una rata rimasta insoluta per oltre 5 giorni dalla relativa data di scadenza;
- k) con rateizzazione trimestrale, semestrale o annuale che abbiano una o più rate scadute e non pagate al 23 settembre 2003 (incluso), per tale intendendosi rate rimaste insolte per oltre 5 giorni dalle relative date di scadenza;
- l) che abbiano un debito residuo in linea capitale pari a Euro 1.879.701,00 o Euro 2.000.000,00.

Sulla base di tali criteri si sono individuate n. 3.466 posizioni per Veneto Banca, per un importo complessivo di crediti ceduti pari ad Euro 277.872.187,71, e n. 1.491 posizioni per Banca Meridiana, per un importo complessivo di crediti ceduti pari ad Euro 68.089.825,65.

Clarif Finance 2003 ha finanziato l'acquisto dei crediti attraverso l'emissione, nel mese di ottobre, di cinque classi di titoli obbligazionari (Asset Backed Securities). Le somme derivanti dall'incasso dei crediti ceduti saranno esclusivamente destinate al servizio dei titoli emessi e al pagamento dei costi dell'operazione.

Le caratteristiche del portafoglio sono state illustrate alle società di *rating* incaricate "Moody's" e "Standard & Poor's", le quali hanno assegnato i *rating* alle obbligazioni emesse dalla società veicolo.

OBBLIGAZIONI EMESSE (ASSET BACKED SECURITIES)

Classe	Rating	Ammontare	Rendimento
A	AAA	315.500.000	Euribor 3m + 30 b.p.
B	AA	9.000.000	Euribor 3m + 45 b.p.
C	BBB	20.200.000	Euribor 3m + 170 b.p.
D1	unrated	3.950.000	5% +/- add. return
D2	unrated	2.170.000	5% +/- add. return

Le tre *tranche* di titoli rated sono denominate in Euro e prevedono cedole trimestrali a tasso variabile e un piano di rimborso su base sequenziale, correlato agli incassi sul portafoglio di crediti sottostante.

I titoli di classe A, B e C, quotati presso la Borsa Valori del Lussemburgo, sono stati sottoscritti a fermo da Deutsche Bank e successivamente collocati presso investitori istituzionali.

Le obbligazioni di classe D1 – D2 sono denominate in Euro, non hanno un *rating* ufficiale e il loro rendimento, oltre a quello facciale, viene rideterminato in via residuale e corrisposto solo nella misura in cui gli incassi dal portafoglio ceduto eccedono l'ammontare delle spese e degli esborsi correlati alle obbligazioni di classe superiore.

Veneto Banca effettua per conto di Clarif Finance 2003 srl il servizio di gestione, amministrazione e incasso dei mutui ceduti. La Banca, pertanto, rimane l'unica controparte del cliente, anche se in nome e per conto del veicolo. In tale contratto, detto "di *servicing*", è previsto anche il servizio di gestione del contenzioso.

Veneto Banca e Banca Meridiana hanno inoltre messo a disposizione di Clarif Finance 2003 srl una linea di credito con lo scopo di fornire un supporto di liquidità al pagamento degli interessi dei titoli e delle spese di gestione.

Per garantire la società veicolo dai rischi connessi all'oscillazione dei tassi, attesa la diversità tra i parametri di indicizzazione applicati sui singoli finanziamenti rispetto a quello stabilito per i titoli emessi, sono state effettuate delle operazioni di Swap tra Veneto Banca e la società veicolo con l'appoggio di Deutsche Bank.

I crediti ceduti sono stati stralciati dal bilancio: la differenza tra il valore di libro dei crediti e il corrispettivo di cessione ha generato un plusvalore, contabilizzato al conto economico dell'esercizio 2003, di Euro 2.936.351,68 per Veneto Banca.

I costi relativi alla strutturazione e realizzazione dell'operazione di cartolarizzazione sono stati sostenuti dagli *originator* Veneto Banca e Banca Meridiana e portati direttamente a conto economico.

CARTOLARIZZAZIONE GIUGNO 2005

Nell'esercizio 2005 Veneto Banca, in collaborazione con la controllata Banca di Bergamo, ha concluso una nuova operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di crediti ipotecari.

L'operazione di *securitization* ha comportato la cessione pro-soluto, ai sensi della Legge 30 aprile 1999, n. 130, dei rapporti classificati come mutui ipotecari e fondiari in *bonis* risultanti al 31 maggio 2005.

Con tale operazione è stata ceduta alla "Clariv Finance 2005 srl", società veicolo di diritto italiano con sede in Roma, appositamente costituita ai sensi della Legge 130/99 di cui Veneto Banca detiene una quota pari al 5% del capitale; il restante 95% è stato sottoscritto da Stichting Chessington, fondazione di diritto olandese.

Oggetto della cartolarizzazione sono stati i mutui ipotecari risultanti al 31 maggio 2005 dai libri contabili di Veneto Banca e di Banca di Bergamo, classificati come crediti in *bonis*, in conformità alla normativa emanata dalla Banca d'Italia, che avevano le seguenti caratteristiche:

- erogati a persone fisiche, società di capitali o società di persone, residenti o domiciliate in Italia;
- interamente erogati, in una o più soluzioni;
- garantiti da ipoteca di primo grado economico su immobili aventi caratteristiche residenziali ovvero commerciali, intendendosi per tale:
 1. un'ipoteca volontaria di primo grado legale; ovvero
 2. un'ipoteca volontaria di grado legale successivo al primo nel caso in cui le ipoteche di grado anteriore siano state cancellate ovvero, le ipoteche di grado anteriore siano concesse a favore di Veneto Banca o di Banca di Bergamo ovvero, in relazione a tali ipoteche di grado anteriore, le obbligazioni garantite dalle stesse siano state integralmente soddisfatte;
- il cui debito residuo al 25 maggio 2005 (incluso) non ecceda il 95% dell'importo dell'ipoteca;
- il cui debito residuo al 25 maggio 2005 (incluso) non ecceda il 95% del valore stimato del relativo immobile ipotecato (risultante dall'ultima stima effettuata in sede di erogazione del mutuo);
- che abbiano almeno una rata scaduta e pagata entro il 25 maggio 2005 (incluso);
- la cui data di erogazione sia compresa tra il 18 dicembre 1985 (incluso) e il 15 aprile 2005 (incluso);
- che abbiano uno dei seguenti sistemi di ammortamento:
 - (i) "alla francese" (intendendosi per ammortamento "alla francese" il metodo di ammortamento progressivo per cui ciascuna rata è costante e suddivisa in una quota capitale che cresce nel tempo destinata a rimborsare il prestito ed in una quota di interesse);
 - (ii) con piano "personale" (intendendosi per ammortamento "personale" il metodo di ammortamento negoziato singolarmente con ciascun debitore ceduto);
 - (iii) "all'italiana" (intendendosi per ammortamento "all'italiana" il metodo di ammortamento per cui ciascuna rata è decrescente e suddivisa in una quota capitale costante destinata a rimborsare il prestito ed in una quota interesse);
- la cui data di scadenza dell'ultima rata sia compresa tra il 30 giugno 2005 (escluso) ed il 30 giugno 2030 (incluso);
- il cui debito residuo risulti al 25 maggio 2005 (incluso) uguale o inferiore ad euro 1.600.000.

Sono tuttavia esclusi dalla cessione i crediti nascenti dai mutui, risultanti dai libri contabili di Veneto Banca e Banca di Bergamo al 31 maggio 2005, che presentano una o più delle seguenti caratteristiche:

- a) che siano stati concessi a dipendenti di Veneto Banca scpa, Banca di Roma spa, Banco di Sicilia spa, Clariv Vita spa., Banca di Credito Cooperativo del Piave e del Livenza scarl, o di società del Gruppo Bancario Veneto Banca, ovvero a persone fisiche che all'atto dell'erogazione del mutuo erano dipendenti di Banca di Roma spa, Banco di Sicilia spa, Clariv Vita spa, Banca di Credito Cooperativo del Piave e del Livenza scarl o di società del Gruppo bancario Veneto Banca;
- b) che siano stati concessi a enti pubblici;
- c) che siano stati concessi a enti ecclesiastici;
- d) per i quali è stato adottato il sistema di ammortamento "americano" (intendendosi per ammortamento "americano" il metodo di ammortamento per il quale il capitale deve essere ripagato alla data di scadenza);
- e) concessi a società immobiliari;
- f) che siano stati erogati ai sensi di qualsiasi legge, normativa o convenzione che preveda contributi o

- agevolazioni in conto capitale e/o interessi da parte di terzi nei confronti dei quali Veneto Banca e Banca di Bergamo, a seconda dei casi, sia diventata, conseguentemente creditrice (cosiddetti mutui agevolati e convenzionati);
- g) che avessero avuto una rata scaduta e non pagata al 15 aprile 2005, per tale intendendosi una rata rimasta insoluta per oltre cinque giorni dalla relativa data di scadenza.

Sulla base di tali criteri si sono individuate n. 3.078 posizioni per Veneto Banca, per un importo complessivo di crediti ceduti pari ad Euro 383.183.689, e n. 765 posizioni per Banca di Bergamo, per un importo complessivo di crediti ceduti pari ad Euro 92.829.841.

Clarif Finance 2005 ha finanziato l'acquisto dei crediti attraverso l'emissione di quattro classi di titoli obbligazionari (*Asset Backed Securities*). Le somme derivanti dall'incasso dei crediti ceduti saranno esclusivamente destinate al servizio dei titoli emessi e al pagamento dei costi dell'operazione.

Le caratteristiche del portafoglio sono state illustrate alle società di *rating* incaricate "Moody's" e "Standard & Poor's", le quali hanno assegnato i *rating* alle obbligazioni emesse dalla società veicolo. Si è provveduto, quindi, a far certificare alla società di revisione Deloitte ERS le informazioni fornite a supporto dei singoli mutui.

OBBLIGAZIONI EMESSE (ASSET BACKED SECURITIES)

Classe	Rating	Ammontare	Rendimento
A	Aaa (Moody's) AAA (S&P)	442.700.000	Euribor 3m + 20 b.p.
B	A1 (Moody's) A (S&P)	23.800.000	Euribor 3m + 50 b.p.
C-1	unrated	7.659.262	additional return
C-2	unrated	1.854.268	additional return

Le due tranches di titoli rated sono denominate in Euro e prevedono cedole trimestrali a tasso variabile ed un piano di rimborso su base sequenziale, correlato agli incassi sul portafoglio di crediti sottostante.

I titoli di classe A e B, quotati presso la Borsa Valori del Lussemburgo, sono stati collocati presso investitori istituzionali.

Le obbligazioni di classe C1 e C2 sono denominate in Euro, non hanno un *rating* ufficiale ed il rendimento, determinato in via residuale, è corrisposto solo nella misura in cui gli incassi dal portafoglio ceduto eccedono l'ammontare delle spese e degli esborsi correlati alle obbligazioni di classe superiore.

Veneto Banca e Banca di Bergamo possiedono nel proprio portafoglio non immobilizzato le obbligazioni relative alla tranche junior della Clarif Finance 2005 (C1 e C2).

Veneto Banca effettua per conto di Clarif Finance 2005 srl il servizio di gestione, amministrazione ed incasso dei mutui ceduti, compresi quelli originati da Banca di Bergamo.

Veneto Banca e Banca di Bergamo hanno inoltre messo a disposizione di Clarif Finance 2005 un mutuo ad esigibilità limitata con lo scopo di fornire un supporto di liquidità al pagamento degli interessi dei titoli e delle spese di gestione.

Per garantire la società veicolo dai rischi connessi all'oscillazione dei tassi, attesa la diversità tra i parametri di indicizzazione applicati sui singoli finanziamenti rispetto a quello stabilito per i titoli emessi, sono state effettuate delle operazioni di *swap* di copertura reciproca tra Veneto Banca e Banca di Bergamo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2005 sono stati accreditati nel conto economico ulteriori proventi (*up-front*) della cartolarizzazione per un importo pari ad Euro 1.456.772.

OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DI TERZI

A fine esercizio 2005, Veneto Banca non detiene in portafoglio titoli rivenienti da operazioni di cartolarizzazione di terzi.

SEZIONE 12 - GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

12.1 NEGOZIAZIONE TITOLI

	31/12/2005	31/12/2004
Titoli		
a) Acquisti:	172.396	98.039
1. regolati	171.800	97.079
2. non regolati	596	960
b) Vendite:	167.209	86.074
1. regolate	167.046	85.936
2. non regolate	163	138
Derivati quotati		
a) Acquisti:	1.645.932	1.303.304
1. regolati	1.642.858	1.302.759
2. non regolati	3.074	1.545
b) Vendite:	2.210.628	1.612.330
1. regolate	2.204.951	1.611.477
2. non regolate	5.677	1.853

12.2 GESTIONI PATRIMONIALI

	31/12/2005	31/12/2004
1. titoli emessi dalla Banca che redige il bilancio	0	0
2. altri titoli	224.321	106.636

12.3 CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE TITOLI

	31/12/2005	31/12/2004
a) titoli di terzi in deposito	5.457.436	4.324.487
1. titoli emessi dalla Banca che redige il bilancio	1.278.834	1.176.065
2. altri titoli	4.178.602	3.148.422
b) titoli di terzi depositati presso terzi	4.978.429	3.998.329
c) titoli di proprietà depositati presso terzi	552.959	411.678

I titoli oggetto di contratti di custodia e di amministrazione sono indicati per il loro valore nominale.

12.4 INCASSO DI CREDITI PER CONTO DI TERZI: RETTIFICHE DARE E AVERE

I crediti di terzi per i quali la Banca ha ricevuto l'incarico di curare l'incasso nell'ambito di operazioni di portafoglio sono riflessi in bilancio secondo il criterio della data di regolamento, che ha comportato le seguenti rettifiche alle scritture contabili:

	31/12/2005	31/12/2004
a) rettifiche "dare":	1.455.552	1.222.250
1. conti correnti	6.076	191.684
2. portafoglio centrale	1.148.187	768.695
3. cassa	6.627	6.837
4. altri conti	294.662	255.034
b) rettifiche "avere":	1.486.539	1.250.813
1. conti correnti	2.283	0
2. cedenti effetti e documenti	1.484.256	1.250.813
3. altri conti	0	0

12.5 ALTRE OPERAZIONI

	31/12/2005	31/12/2004
Effetti per l'incasso "salvo buon fine"	1.142.676	950.580
Effetti al "dopo incasso"	343.863	300.233
Controvalore complessivo delle gestioni patrimoniali di terzi	0	0
Totale	1.486.539	1.250.813

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

1.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 "INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI"

	31/12/2005	31/12/2004
a) su crediti verso banche di cui:	12.351	6.464
- su crediti verso banche centrali	1.026	317
b) su crediti verso clientela di cui:	186.767	168.521
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	0	0
c) su titoli di debito	24.024	12.424
d) altri interessi attivi	0	0
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	0	0
Totale	223.142	187.409

Gli interessi su crediti verso clientela comprendono interessi di mora pari a 300 mila Euro (353 mila Euro nel 2004).

1.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 "INTERESSI PASSIVI ED ONERI ASSIMILATI"

	31/12/2005	31/12/2004
a) su debiti verso banche	14.143	13.089
b) su debiti verso clientela	33.034	23.597
c) su debiti rappresentati da titoli di cui:	51.754	47.784
- su certificati di deposito	3.768	3.091
d) su fondi di terzi in amministrazione	43	47
e) su passività subordinate	5.741	1.647
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	13.006	4.110
Totale	117.721	90.276

Gli interessi attivi e proventi assimilati e gli interessi passivi e oneri assimilati, maturati sui rapporti di credito e debito nei confronti di imprese del gruppo, ammontano rispettivamente a 24,615 milioni di Euro e 7,923 milioni di Euro.

1.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI"

	31/12/2005	31/12/2004
a) su attività in valuta	12.036	8.838
- crediti verso clientela	12.036	8.838

1.4 DETTAGLIO DELLA VOCE 20 "INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI"

	31/12/2005	31/12/2004
a) su passività in valuta	5.006	3.848
- debiti verso clientela	5.006	3.848

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 30 "DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI"

Si elencano di seguito tutti i dividendi incassati in corso d'anno da società controllate o partecipate:

Società	31/12/2005	31/12/2004
Imprese del gruppo:		
Banca Italo Romena spa	1.911	0
Claris Assicurazioni spa	75	0
Claris Factor spa	2.450	1.900
Claris Leasing spa	1.000	200
Claris Vita spa	1.485	975
Veneto Ireland Financial Service ltd	10.778	11.782

Altre partecipazioni:

Alleanza Assicurazioni spa	5	17
Arca sgr spa	120	55
Autostrade spa	5	0
Banca Centrale per il Leasing - Italease spa	114	46
Banca Intesa spa	81	45
Banca Piccolo Credito Valtellinese scarl	0	103
Banca Popolare di Milano scarl	205	231
Banca Popolare di Vicenza scarl	2	2
Enel spa	123	155
Eni spa	9.205	112
Factorit spa	12	0
Generali Assicurazioni spa	17	19
Ifil spa	24	68
Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane spa	42	42
Italmobiliare spa	29	22
London Stock Exchange	0	2.278
Mediobanca Spa	10	32
Mediocredito Friuli Venezia Giulia spa	8	9
Mediocredito Trentino – Alto Adige spa	2	2
Mondadori Spa	7	22
Palladio Finanziaria Spa	1.098	1.247
San Paolo-Imi spa	21	12
Seat Pagine Gialle spa	0	130
Servizi Interbancari spa	5	0
Singer & Friedlander Gro	0	1.688
Snam spa	400	20
T.i.m. spa	243	185
Tecnica spa	273	273
Telecom Italia spa	361	161
Unicredito spa	41	30
Unione Fiduciaria spa	4	3
Zignago spa	3	17
Altre società diverse	324	216
Totale	30.483	22.099

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

Le commissioni attive e passive attengono ai servizi prestati e a quelli ricevuti dalla Banca nell'espletamento della propria attività, sia da clienti che da banche corrispondenti.

2.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 "COMMISSIONI ATTIVE"

	31/12/2005	31/12/2004
a) garanzie rilasciate	2.322	2.181
b) derivati sui crediti	0	0
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	25.856	25.523
1. negoziazione di titoli	642	587
2. negoziazione di valute	1.861	2.119
3. gestioni patrimoniali	2.297	1.529
3.1. individuali	2.297	1.529
3.2. collettive	0	0
4. custodia e amm.ne di titoli	538	595
5. banca depositaria	0	0
6. collocamento di titoli	12.772	12.113
7. raccolta di ordini	2.476	1.457
8. attività di consulenza	0	0
9. distribuzione di servizi di terzi	5.270	7.123
9.1. gestioni patrimoniali:	0	0
9.1.1. individuali	0	0
9.1.2. collettive	0	0
9.2. prodotti assicurativi	5.020	6.762
9.3. altri prodotti	249	361
d) servizi di incasso e pagamento	9.413	8.763
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	162	254
f) esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0
g) altri servizi	20.146	18.948
Totale	57.899	55.669

2.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 40 "COMMISSIONI ATTIVE"

	31/12/2005	31/12/2004
Canali distributivi dei prodotti e dei servizi		
a) presso propri sportelli	20.151	20.452
1. gestioni patrimoniali	2.297	1.529
2. collocamento di titoli	12.772	12.113
3. servizi e prodotti di terzi	5.082	6.810
b) offerta fuori sede	187	313
1. gestioni patrimoniali	0	0
2. collocamento di titoli	0	0
3. servizi e prodotti di terzi	187	313
Totale	20.338	20.765

2.3 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 "COMMISSIONI PASSIVE"

	31/12/2005	31/12/2004
a) garanzie ricevute	0	0
b) derivati sui crediti	0	0
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	4.146	3.552
1. negoziazione di titoli	1.315	1.064
2. negoziazione di valute	0	0
3. gestioni patrimoniali	624	415
3.1 portafoglio proprio	624	415
3.2 portafoglio di terzi	0	0
4. custodia e amministrazione di titoli	0	0
5. collocamento di titoli	400	621
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	1.807	1.452
d) servizi di incasso e pagamento	2.838	2.732
e) altri servizi	2.375	2.215
Totale	9.358	8.499

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

3.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 60 "PROFITTI/PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE"

Voci/Operazioni	Operazioni	Operazioni	Altre	Totali
	su titoli	su valute	Operazioni	
A1. Rivalutazioni	2.026	0	0	2.026
A2. Svalutazioni	-225	0	0	-225
B. Altri profitti (perdite)	25.678	4.912	-13.028	17.563
Totale	27.480	4.912	-13.028	19.364

1. Titoli di Stato	57
2. Altri titoli di debito	16.948
3. Titoli di capitale	8.454
4. Contratti derivati su titoli	2.021

SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

4.1 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

	31/12/2005	31/12/2004	media 2005
a) dirigenti	31	31	31
b) quadri direttivi di 3° e 4° livello	189	175	181
c) restante personale	1.012	963	988
Totale	1.232	1.169	1.200

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 80 B) "SPESE AMMINISTRATIVE"

	31/12/2005	31/12/2004
Imposte indirette e tasse	9.462	7.268
Spese per acquisto di beni e servizi non professionali	21.240	18.065
- materiale vario ufficio	857	1.045
- energia elettrica, riscaldamento e acqua	1.719	1.651
- trasporto e viaggio	1.152	1.274
- telefoniche, postali, trasmissione dati	3.561	3.372
- locazione programmi e microfiches	732	413
- servizi org. e elaborazioni elettroniche c/terzi	96	87
- servizi org. e elaborazioni elettroniche altri	11.000	8.091
- vigilanza	419	442
- pulizia	1.067	1.038
- trasporto valori	637	653
Spese per servizi professionali	3.907	3.619
Fitti e canoni passivi	4.743	4.882
- fitti di immobili	3.566	3.320
- canoni di locazione macchine	1.177	1.562
Spese per manutenzione mobili e impianti	2.835	2.578
Premi di assicurazione	1.373	1.513
Altre spese	10.104	10.191
- abbonamenti	1.129	1.117
- distacchi	798	400
- compensi ad amministratori e sindaci	826	777
- contributi associativi	721	624
- spese per informazioni e visure	1.123	997
- pubblicità e trasparenza	3.850	4.524
- altre spese	1.658	1.752
Totale	53.664	48.116

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 90 "RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI"

	31/12/2005	31/12/2004
Immobilizzazioni immateriali	3.560	3.476
Immobilizzazioni materiali	8.111	6.246
Totale	11.670	9.722

	31/12/2005	31/12/2004
Immobilizzazioni immateriali:		
Ammortamento costi ristrutturazione locali in affitto	898	640
Ammortamento software	1.289	1.152
Altri costi pluriennali	1.372	1.684
Immobilizzazioni materiali:		
Ammortamento immobili	1.875	1.485
Ammortamento mobili	6.236	4.761
Totale	11.670	9.722

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 100 "ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI"

	31/12/2005	31/12/2004
Accantonamenti altri oneri (previdenziali/patrimoniali)	2.227	641

5.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 "RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI"

	31/12/2005	31/12/2004
a) rettifiche di valore su crediti	24.005	22.527
di cui:		
- rettifiche forfettarie per rischio paese	0	0
- altre rettifiche forfettarie	10.071	11.500
b) accantonamenti per garanzie e impegni	0	1.000
di cui:		
- accantonamenti forfettari per rischio paese	0	0
- altri accantonamenti forfettari	0	1.000
Totale	24.005	23.527

Ripartizione delle rettifiche di valore su crediti:

	31/12/2005	31/12/2004
su crediti verso clientela in sofferenza:		
perdite	0	0
svalutazioni	12.104	7.732
su crediti verso clientela incagliati:		
svalutazioni analitiche	1.830	3.295
svalutazioni forfettarie	16	425
su altri crediti <i>in bonis</i> :		
svalutazioni forfettarie	10.055	11.075
su derivati creditizi:		
perdite	0	0
svalutazioni	0	0
Totale	24.00	522.527

Le rettifiche di valore per 13,9 milioni di Euro sono dovute alle svalutazioni analitiche rilevate a fine esercizio al fine di ricondurre i crediti al loro presumibile valore di realizzo, quelle per 10,07 milioni di Euro per svalutazioni forfettarie ripartite tra i crediti incagliati e *in bonis*.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 130 "RIPRESE DI VALORE SU CREDITI ED ACCANTONAMENTI SU GARANZIE ED IMPEGNI"

	31/12/2005	31/12/2004
Riprese di valore su crediti	2.925	2.356
Totale	2.925	2.356

Le riprese di valore sono costituite da:

	31/12/2005	31/12/2004
Recupero di crediti ammortizzati		
in esercizi precedenti	2.647	2.278
Incasso interessi di mora	6	14
Riprese di valore su svalutazioni		
esercizi precedenti	272	64
Totale	2.925	2.356

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 150 "RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE"

	31/12/2005	31/12/2004
Svalutazioni durature su partecipazioni	5	44

La rettifica suddetta si riferisce alle svalutazioni delle partecipazioni "Treviso Glocal scarl" di Treviso effettuata nell'esercizio per tenere conto della perdita di valore durevole subita.

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "ALTRI PROVENTI DI GESTIONE"

	31/12/2005	31/12/2004
Addebiti a carico di terzi su depositi e c/c	12.826	11.990
Fitti e canoni attivi	105	90
Recuperi di imposte d'atto, bollo e affini	8.872	6.476
Proventi da operazioni di cartolarizzazione	1.457	0
Recupero costi per servizi infragruppo	3.117	1.896
Recupero personale distaccato	1.948	2.194
Altri	255	603
Totale	28.580	23.249

6.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110 "ALTRI ONERI DI GESTIONE"

	31/12/2005	31/12/2004
Canoni locazione finanziaria	519	419

6.3 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 180 "PROVENTI STRAORDINARI"

	31/12/2005	31/12/2004
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	188	1.557
Utili da realizzo:	9.197	37.351
- titoli	353	0
- partecipazioni	8.822	37.316
- altri beni	22	35
Incasso interessi di mora		355
Plusvalenze da cessione	9.000	0
Totale	18.385	39.263

L'utile da realizzo è dato principalmente dalla vendita di partecipazioni in Banca Italease, Banca Popolare di Milano e di circa un 3% di Banca di Bergamo.

La plusvalenza da cessione riguarda il conferimento del ramo d'azienda costituito dalla filiale di Milano alla controllata Banca di Bergamo spa.

6.4 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 190 "ONERI STRAORDINARI"

	31/12/2005	31/12/2004
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.767	1.641
Perdite da realizzo:	200	4.459
- titoli	0	3.729
- partecipazioni	136	376
- altri beni	65	354
Altri	2.685	194
Totale	4.653	6.294

Le sopravvenienze passive sono dovute a:

- franchigia a carico Banca su rapine subite;
- rettifica interessi o commissioni di competenza dell'esercizio precedente;
- rimborsi a clientela.

Le perdite da realizzo di immobilizzazioni materiali sono dovute a dismissioni di cespiti non completamente ammortizzati e non più economicamente utilizzabili.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 210 "VARIAZIONE DEL FONDO RISCHI BANCARI GENERALI"

	31/12/2005	31/12/2004
Accantonamento fondo rischi bancari generali	10.000	33.000

6.5 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 220 "IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO"

	31/12/2005	31/12/2004
1. Imposte correnti (-)	-15.344	-14.816
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-810	467
3. Variazioni delle imposte differite (+/-)	-220	-441
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 +/-3)	14.314	-14.790

In dettaglio:

	IRES	IRAP	Totale
1. Imposte correnti	8.537	6.807	15.344
2. Variazione delle imposte anticipate	-707	-103	-810
3. Variazioni delle imposte differite	-209	-11	-220
4. Imposte sul reddito dell'esercizio	7.621	6.693	14.314

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

7.1 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI PROVENTI

La distribuzione territoriale dei proventi non presenta specificità tali da richiedere una dettagliata evidenza in questa sezione.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

1.1 COMPENSI

	31/12/2005	31/12/2004
a) amministratori	415	347
b) sindaci	165	145

I compensi sono stati corrisposti conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci ed a norma dello Statuto sociale.

1.2 CREDITI E GARANZIE RILASCIATE

	31/12/2005	31/12/2004
a) amministratori	85.213	139.970
b) sindaci	1.236	657

	Accordato	Utilizzato
a) amministratori		
direttamente:		
- crediti di cassa	20.269	15.848
- crediti di firma	0	0
indirettamente:		
- crediti di cassa	58.283	21.002
- crediti di firma	6.661	6.481
b) sindaci		
direttamente:		
- crediti di cassa	736	516
- crediti di firma	0	0
indirettamente:		
- crediti di cassa	500	0
- crediti di firma	0	0

Gli affidamenti sono stati deliberati nell'osservanza dell'art. 136 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385.

SEZIONE 2 - IMPRESA CAPOGRUPPO O ENTE CREDITIZIO COMUNITARIO CONTROLLANTE

2.1 DENOMINAZIONE

VENETO BANCA società cooperativa per azioni

2.2 SEDE

Piazza G.B. Dall'Armi, 1 - Montebelluna (TV)

REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO

Ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 87/92 ed in considerazione della rilevanza delle partecipazioni controllate, la Banca ha altresì predisposto, ad integrazione del bilancio d'esercizio, il bilancio consolidato del gruppo alla stessa data, che viene presentato in un fascicolo a parte e che evidenzia un utile ed un patrimonio netto di pertinenza del gruppo rispettivamente di 68.164 migliaia di Euro e di 783.506 migliaia di Euro. Le risultanze economico-patrimoniali del bilancio consolidato sono analoghe a quelle che si sarebbero prodotte nel bilancio di esercizio qualora le partecipazioni comprese nell'area di consolidamento fossero valutate con il metodo del patrimonio netto.

Montebelluna, 28 marzo 2005

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

dott. Flavio Trinca

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

- A Prospetto delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2005
- B Analisi dei movimenti delle voci di patrimonio netto
- C Prospetto dei beni ancora in patrimonio ai sensi della Legge 72/83, art. 10, sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi
- D Elenco delle partecipazioni
- E Rendiconto finanziario
- F Elenco delle obbligazioni convertibili in azioni (art. 2, lett. b, D.P.R. 137/75)
- G Bilanci delle società controllate (art. 2429, comma 3, Codice Civile)
- H Bilanci delle società collegate (art. 2429, comma 3, Codice Civile)

**ALLEGATO A: PROSPETTO DELLE VARIAZIONI
INTERVENUTE NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO
E PASSIVITA' SUBORDINATE PER GLI ESERCIZI
CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2004 E 2005**

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Ordinaria	Riserva Straordinaria	Riserva tassata L. 19/12/73 N. 823
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>					
Saldi al 31 dicembre 2003	95.068	29.004	280.983	73.847	100
Ripartizione risultato d'esercizio 2003 come da delibera dell'Assemblea del 24/4/2004:					
* alla riserva legale		4.008			
* dividendo ai Soci					
* alla riserva straordinaria				19.323	
* alla riserva speciale					
* al Consiglio di Amministrazione					
emissione prestito obbligazionario subordinato					
dividendi prescritti			1		
conversione prestito obbligazionario					
aumento netto sottoscrizione nuove azioni	3.578		23.781		
accantonamento al fondo rischi bancari generali					
utile netto dell'esercizio 2004					
Saldi al 31 dicembre 2004	98.646	33.012	304.765	93.170	100
Ripartizione risultato d'esercizio 2004 come da delibera dell'Assemblea del 30/4/2005:					
* alla riserva legale		4.566			
* dividendo ai Soci					
* alla riserva straordinaria				21.980	
* alla riserva speciale					
* al Consiglio di Amministrazione					
emissione prestito obbligazionario subordinato					
dividendi prescritti			0		
conversione prestito obbligazionario					
aumento netto sottoscrizione nuove azioni	10.637		57.558		
contributo di sottoscrizione nuovi soci		102			
accantonamento al fondo rischi bancari generali					
utile netto dell'esercizio 2005					
SALDI AL 31 DICEMBRE 2005	109.283	37.680	362.323	115.150	100

Riserva per rivalutazioni	Fondo acquisto azioni sociali	Riserva tassata ed altre riserve	Fondo per rischi bancari generali	Riserva speciale art. 7 L. 30/7/90 N. 218	Riserva speciale D.Lgs. 153/99	Passività subordinate	Utile netto dell'esercizio	Totale
5.554	4.132	3	6.056	1.796	1.659	82.065	40.077	620.344
							-4.008	
							-15.845	-15.845
							-19.323	
							-901	-901
						100.192		100.192
								1
						-443		-443
								27.359
			33.000					
							45.658	45.658
5.554	4.132	3	39.056	1.796	1.659	181.814	45.658	809.365
							-4.566	
							-18.085	-18.085
							-21.980	
								0
							-1.027	-1.027
						256.344		256.344
								0
						-52.706		-52.706
								68.195
								102
			10.000					10.000
							57.136	57.136
5.554	4.132	3	49.056	1.796	1.659	385.452	57.136	1.129.324

ALLEGATO B: ANALISI DEI MOVIMENTI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di Euro)

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	109.283	
Riserve di capitale:	362.323	
Riserva da sovrapprezzo azioni	362.323	A, B, C
Riserve di utili:	215.129	
Riserva legale	37.679	B
Fondo acquisto azioni sociali	4.132	A, B, C
Fondo rischi bancari generali	49.056	A, B, C
Riserve di rivalutazione	5.554	A, B, C
Altre riserve	118.708	A, B, C
Utili portati a nuovo		
Totale	686.735	
Quota non distribuibile		
Residuo quota distribuibile		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
	Per copertura perdite	Per altre ragioni
362.323		
37.679		
4.132		
49.056		7.090
118.708		
571.898		
0		
571.898		

ALLEGATO C: PROSPETTO DEI BENI ANCORA IN PATRIMONIO AI SENSI DELLA LEGGE N. 72/1983, ART. 10, SUI QUALI SONO STATE EFFETTUATE RIVALUTAZIONI A NORMA DI SPECIFICHE LEGGI

(in Euro)

Immobili		Costo storico
Alano di Piave	Via Don Pietro Codemo, 8	102.878
Albaredo	Piazza XXIV Maggio, 12	212.870
Altivole	Via Laguna, 28B	192.743
Asolo	Via Dante, 29	17.495
Bibano di Godega S. Urbano	Via G. Marconi, 8/A	298.148
Caerano S. Marco	Via Kennedy, 1	646.652
Cassola	Viale Venezia, 47	1.624.051
Cavaso del Tomba	Via Marconi	464.210
Cimadolmo	Via Mazzini, 8	490.976
Crespano del Grappa	Piazza S. Marco, 15	159.865
Crocetta del Montello	Via Erizzo, 4	539.726
Farra di Soligo	Via S. Gallo, 7	220.153
Fonte	Via Roma, 7	182.134
Francenigo	Via Dei Fracassi, 67	339.175
Gorgo al Monticano	Via Postumia centro	342.673
Mansuè	Piazza S. Tiziano, 18	1.626.161
Maser	Piazza Roma, 8	128.514
Milano	Via della Posta, 8/10	4.475.615
Mogliano Veneto	Via Ronzinella, 172	520.220
Montebelluna	Piazza G.B. Dall'Armi, 1	4.909.722
	Vicolo Balestrieri, 2	39.703
	Via Feltrina Sud, 250 (Centro Servizi)	28.517.843
	Via Feltrina Centro, 145	334.835
Motta di Livenza	Via Riva al Monticano, 8	481.258
Nervesa della Battaglia	Piazzale Berti, 4	2.796.943
Padova	Via Lisbona, 6	1.466.207
Pederobba	Via Roma, 123	859.172
Ponzano Veneto	Via Barbaro, 5	701.433
S. Lucia di Piave	Via F. Crispi, 5	548.774
Silea	Via Don Minzoni, 6/B	450.335
Susegana	Via 1° Maggio, 3	1.325.089
Torri di Quartesolo	Via Roma, 12	124.346
Trevignano	Via Puccini, 2	486.161
Treviso	Via N. Bixio, 1	6.172.043
Vicenza	Viale Crispi, 95/97	1.953.733
Villorba	Via Roma, 121	368.614
Volpago del Montello	Via Schiavonesca Nuova, 101	77.858
Zero Branco	Via Noalese, 21/I	406.734
Altri (per recupero crediti)		153.699
Totale		64.758.761

Leggi di rivalutazione monetaria			Altre cause Legge 19/12/73 N. 823	Totale	Fondo ammortamento	Valore di bilancio al 31/12/2005
Legge 2/12/75 N. 576	Legge 19/3/83 N. 72	Legge 30/12/91 N. 413				
				102.878	35.493	67.385
				212.870	87.897	124.973
	46.405	14.768		253.916	120.181	133.735
39.315	185.177	91.226		333.213	154.358	178.855
				298.148	114.005	184.143
		132.670		779.322	441.320	338.002
				1.624.051	609.019	1.015.032
				464.210	188.005	276.205
		105.279		596.255	353.532	242.723
22.292	111.044	55.238		348.439	132.368	216.071
20.438	114.956			675.120	371.620	303.500
				220.153	95.766	124.387
				182.134	30.052	152.082
				339.175	130.270	208.905
				342.673	118.222	224.451
				1.626.161	705.379	920.782
	64.651	43.588		236.753	118.291	118.462
				4.475.615	1.779.057	2.696.558
				520.220	202.839	317.381
110.312	930.507	1.124.481	99.583	7.174.605	3.938.252	3.236.353
	57.649	38.586		135.938		135.938
				28.517.843	1.105.103	27.412.740
				334.835	145.653	189.182
				481.258	50.532	430.726
				2.796.943	530.143	2.266.800
				1.466.207	582.817	883.390
21.691	102.865	34.299		1.018.027	82.080	935.947
		62.881		764.314	394.662	369.652
	85.106	45.326		679.206	290.219	388.987
				450.335	174.745	275.590
		98.133		1.423.222	715.050	708.172
				124.346	27.978	96.368
	103.177	54.783		644.121	166.961	477.160
				6.172.043	3.170.886	3.001.157
				1.953.733	615.426	1.338.307
	82.074	52.953		503.641	205.218	298.423
27.631	117.836	67.883		291.208	120.165	171.043
				406.734	157.270	249.464
				153.699		153.699
241.679	2.001.447	2.022.094	99.583	69.123.564	18.260.838	50.862.726

ALLEGATO D: ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI*(in Euro)*

Descrizione	Numero azioni o quote
Società controllate:	
Banca del Garda spa - Verona	4.282.816
Banca di Bergamo spa - Bergamo	259.557.055
Banca Italo-Romena spa - Treviso	6.000
Banca Meridiana spa - Bari	9.495.159
Claris Assicurazioni srl - Montebelluna	52.000
Claris Broker spa - Montebelluna	30.000
Claris Factor spa - Montebelluna	20.000
Claris Finance srl - Roma	700
Claris Leasing spa - Treviso	20.000
Immobiliare Italo Romena srl - Bucarest (Romania)	100
Italo Romena Leasing SA - Bucarest (Romania)	53.885
Veneto Ireland Financial Services Ltd - Dublino (Irlanda)	1.001
Altre:	
Alpifin srl in liquidazione- Pordenone	77.469
Arca SGR spa - Milano	1.002.000
Ass.i CRA Veneto srl - Padova	24.369
Banca Centrale per il Leasing - Italease spa - Milano	20.000
Banca Popolare di Milano scarl - Milano	1.000.000
Banca Popolare di Vicenza scarl - Vicenza	2.146
Banca Popolare Etica scarl - Padova	100
Banca Popolare Italiana-Popolare di Lodi - Lodi	656.000
Ce.S.Ve spa - Padova	4.097
Centrobanca spa - Milano	337.865
Centrosim spa - Milano	4.460
Claris Finance 2003 srl - Roma	400
Claris Finance 2005 srl - Roma	500
Claris Vita spa - Milano	15.000.000
Consorzio Triveneto spa - Padova	104.000
Cooperativa "L. Luzzati" fra le Banche Popolari - Roma	10
Est Capital SGR spa - Padova	17.000
Ifil spa - Torino	274.000
Istituto Centrale Banche Popolari Italiane spa - Roma	41.507
Mediocredito Friuli Venezia Giulia spa - Udine	6.100
Mediocredito Trentino Alto Adige spa - Trento	96.000
Palladio Finanziaria spa - Vicenza	28.223.774
Palladium Sgr spa - Vicenza	30.000
S.I. Holding spa - Milano	45.000
S.W.I.F.T. S.c. - Bruxelles	13
SEC Servizi scpa - Padova	3.450.964
Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 srl - Milano	25.000
Società Interbancaria per l'Automazione-Cedborsa spa - Milano	2.775
Società per i Servizi Bancari - SSB spa - Milano	28.125
Treviso Glocal scpa - Treviso	10.400
Unione Fiduciaria spa - Milano	4.320
Veneto Sviluppo spa - Venezia	10.168
Ver Capital Sgr spa - Milano	240.000
Totale	

(*) valori espressi in valuta estera

Valore nominale in Euro	Valore di bilancio	% d'interessenza
22.099.330,56	47.582.557,26	71,143
33.742.417,15	43.701.593,22	60,083
30.000.000,00	31.192.900,14	92,308
48.995.020,44	127.777.545,49	99,595
52.000,00	51.645,69	100,000
150.000,00	588.107,76	100,000
10.000.000,00	10.155.122,49	100,000
7.000,00	7.000,00	70,000
20.000.000,00	20.000.000,00	100,000
(*)	87.873,99	100,000
(*)	1.727.300,67	84,195
1.001.000,00	127.000.000,00	100,000
1.471,91	1.471,68	12,634
1.002.000,00	948.885,02	2,004
24.369,00	24.369,00	2,343
103.200,00	110.624,57	0,033
3.000.000,00	7.621.261,38	0,241
6.438,00	63.120,03	0,004
5.164,00	5.164,57	0,030
1.968.000,00	5.017.373,35	0,135
211.610,05	213.826,07	1,879
337.865,00	1.181.485,43	0,101
267.600,00	264.540,66	1,338
400,00	400,00	4,000
500,00	500,00	5,000
7.800.000,00	14.610.300,00	20,000
104.000,00	103.289,68	7,143
5.164,60	11.554,69	3,984
170.000,00	176.095,00	10,000
274.000,00	1.203.176,79	0,025
124.521,00	856.163,68	0,376
31.476,00	206.871,98	0,186
49.920,00	114.033,68	0,085
2.822.377,40	29.696.271,68	21,212
30.000,00	30.000,00	2,000
27.000,00	18.149,40	0,100
1.625,00	4.589,26	0,015
3.450.964,00	3.705.624,44	13,804
25.000,00	58.967,00	33,333
1.443,00	1.591,20	0,008
3.656,25	4.498,27	0,034
10.400,00	12.705,00	10,000
23.760,00	39.761,50	0,400
26.233,44	46.862,24	0,110
240.000,00	297.000,00	16,000
	476.522.173,96	

ALLEGATO E: RENDICONTO FINANZIARIO

FONDI GENERATI E RACCOLTI

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2005	31/12/2004
Fondi generati dalla gestione reddituale		
Utile netto dell'esercizio	57.136	45.658
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.560	3.458
Ammortamento immobilizzazioni materiali	8.111	6.246
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.770	2.423
Accantonamento ai fondi per rischi e oneri:		
- Fondo imposte e tasse	18.341	16.106
- Altri fondi	6.329	2.723
- Fondo rischi bancari generali	10.000	33.000
Incremento dei fondi raccolti		
Debiti verso banche	94.294	0
Debiti rappresentati da titoli	116.720	226.252
Debiti verso clientela	545.860	395.897
Fondi terzi	1.873	2.592
Altre passività	34.583	6.163
Altri incrementi di patrimonio	68.297	127.109
Passività subordinate	203.638	0
Ratei e risconti passivi	3.961	0
Decremento dei fondi investiti		
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	0	9.503
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento	0	57.634
Crediti verso banche	0	41.851
Azioni, quote e altri titoli di capitale	0	1.514
Altre attività	9.651	0
TOTALE FONDI GENERATI E RACCOLTI	1.185.124	978.137

FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2005	31/12/2004
Utilizzo di fondi generati dalla gestione reddituale		
Destinazione del risultato d'esercizio 2005		
- dividendi agli azionisti	18.085	15.845
- al Consiglio di Amministrazione	1.027	902
Pagamento trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.051	680
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri		
- fondo imposte e tasse	16.109	20.001
Utilizzo del fondo rischi su crediti	0	1.538
Altri fondi	1.711	593
Decremento dei fondi raccolti		
Debiti verso banche	0	188.966
Ratei e risconti passivi	0	1.322
Incremento dei fondi investiti		
Azioni, quote e altri titoli di capitale	11.374	0
Altre attività	0	17.999
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento	7.820	0
Obbligazioni e altri titoli di debito	88.981	60.930
Crediti verso banche	224.253	87.850
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	989	0
Crediti verso clientela	724.563	563.670
Immobilizzazioni materiali	9.418	15.114
Immobilizzazioni immateriali	2.689	931
Altre partecipazioni	65.360	0
Ratei e risconti attivi	11.694	1.796
TOTALE FONDI UTILIZZATI E IMPIEGATI	1.185.124	978.137

ALLEGATO F: ELENCO DELLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI

(in Euro)

Descrizione	Esistenze iniziali	
	Valori nominali	Valori di bilancio
Alitalia 02/07 convertibile	9,25	7,73
Banca Popolare di Intra 3% convertibile	0,00	0,00
BIM 15 1,5 subordinato convertibile	0,00	0,00
Riello 04/07 7% convertibile	35.000.000,00	35.000.813,40
Telecom Italia convertibile	180,00	242,75
Vittoria 01/06 subordinato convertibile	0,00	0,00
TOTALE	35.000.189,25	35.001.063,88

	Variazioni			Rimanenze finali	
	Valori nominali	Valori di bilancio	Valutazioni	Valori nominali	Valori di bilancio
	0,00	0,00	1,51	9,25	9,24
	192,00	214,71	2,25	192,00	216,96
	300.000,00	303.426,00	18.174,00	300.000,00	321.600,00
	0,00	0,00	0,00	35.000.000,00	35.000.813,40
	-50,00	-34,92	-46,02	130,00	161,81
	600,00	1.002,39	122,01	600,00	1.124,40
	300.742,00	304.608,18	18.253,75	38.000.931,25	35.323.925,81

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:45 - 10.0.105.10.
 venetobancalca - 2007 - 1998 - 2005.

ALLEGATO G: BILANCIO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

 **BANCA DEL GARDA**
GRUPPO VENETO BANCA

71,143%

Società per Azioni

Sede Legale: Via E. Fermi, 4 - 37122 Verona

Capitale Sociale Euro 31.063.200,00 int. versato

Iscrizione al Registro delle Imprese di Verona al n. 02643250232

Iscrizione al R.E.A. di Verona al n. 255939

Codice Fiscale e Partita IVA 02643250232

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2005**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO (in Euro)	31/12/2005	31/12/2004
10 Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	2.066.495	2.388.304
20 Titoli del Tesoro e valori assimilati rifinanziamento presso banche centrali	0	8.337.587
30 Crediti verso banche:	24.244.739	2.680.836
(a) a vista	14.514.214	1.002.896
(b) altri crediti	9.730.525	1.677.940
40 Crediti verso clientela	184.611.656	144.893.128
50 Obbligazioni e altri titoli di debito:	0	15.013.374
(a) di emittenti pubblici	0	14.999.450
(c) di enti finanziari	0	13.924
70 Partecipazioni	83.158	14.461
90 Immobilizzazioni immateriali	922.553	820.534
100 Immobilizzazioni materiali	1.365.659	674.413
130 Altre attività	3.560.972	2.832.438
140 Ratei e risconti attivi:	327.223	357.692
(a) ratei attivi	260.548	307.005
(b) risconti attivi	66.675	50.687
TOTALE DELL'ATTIVO	217.182.455	178.012.767

PASSIVO	31/12/2005	31/12/2004
10 Debiti verso banche:	3.060.742	15.223.604
(a) a vista	2.855.558	223.604
(b) a termine o con preavviso	205.184	15.000.000
20 Debiti verso clientela:	85.098.154	97.811.212
(a) a vista	78.669.043	82.815.613
(b) a termine o con preavviso	6.429.111	14.995.599
30 Debiti rappresentati da titoli:	82.900.994	29.244.785
a) obbligazioni	81.704.000	28.500.000
b) certificati di deposito	1.196.994	744.785
50 Altre passività	8.590.243	8.451.878
60 Ratei e risconti passivi:	258.569	217.735
(a) ratei passivi	227.750	192.521
(b) risconti passivi	30.820	25.214
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	532.617	518.253
80 Fondi per rischi ed oneri:	1.172.416	950.177
(b) fondi imposte e tasse	316.070	163.830
(c) altri fondi	856.347	786.347
100 Fondi per rischi bancari generali	0	258.228
120 Capitale	31.063.200	22.188.000
130 Sovrapprezzi di emissione	4.968.838	3.615.198
140 Riserve:	2.642.066	2.642.066
a) riserva legale	412.566	412.566
d) altre riserve	2.229.500	2.229.500
160 Utile (perdita) portati a nuovo	-3.108.369	-3.132.674
170 Utile d'esercizio	2.985	24.305
TOTALE DEL PASSIVO	217.182.455	178.012.767

GARANZIE E IMPEGNI		31/12/2005	31/12/2004
10	Garanzie rilasciate	7.298.427	5.159.830
	di cui:		
	- altre garanzie	7.298.427	5.159.830
20	Impegni	15.120.603	438.459

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:45 - 10.01105.13:
venetobancalca - 2007 - 1998 - 2005.

CONTO ECONOMICO		31/12/2005	31/12/2004
10	Interessi attivi e proventi assimilati	7.466.796	7.435.276
	di cui:		
	- su crediti verso clientela	7.082.762	6.836.592
	- su titoli di debito	122.969	518.243
20	Interessi passivi e oneri assimilati	2.162.603	2.085.052
	di cui:		
	- su debiti verso clientela	1.068.542	1.203.719
	- su debiti rappresentati da titoli	870.555	442.402
40	Commissioni attive	2.694.803	2.779.727
50	Commissioni passive	463.779	247.052
60	Profitti da operazioni finanziarie	178.704	197.973
70	Altri proventi di gestione	958.656	1.547.102
80	Spese amministrative:	8.726.647	6.959.054
	(a) spese per il personale	4.195.776	3.966.807
	di cui:		
	- salari e stipendi	3.050.281	2.923.524
	- oneri sociali	795.573	808.251
	- trattamento di fine rapporto	161.191	207.324
	- trattamento di quiescenza e simili	68.369	27.708
	(b) altre spese amministrative	4.530.871	2.992.247
90	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	732.149	548.834
100	Accantonamenti per rischi ed oneri	110.000	623.000
110	Altri oneri di gestione	24	1.111.227
120	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	614.968	1.664.309
130	Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	1.491.308	1.103.510
170	Utile (perdita) delle attività ordinarie	-19.903	-174.940
180	Proventi straordinari	103.193	654.327
190	Oneri straordinari	163.190	267.651
200	Utile (perdita) straordinario	-59.997	386.676
210	Variazione del fondo rischi bancari generali	258.228	0
220	Imposte sul reddito dell'esercizio	175.343	187.431
230	UTILE D'ESERCIZIO	2.985	24.305



60,083%

Società per Azioni

Sede Legale: Via Camozzi, 10 - 24121 BERGAMO

Capitale Sociale Euro 56.160.000,00 int. versato

Iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo al n. 02348370160

Iscrizione al R.E.A. di Bergamo al n. 290585

Codice Fiscale e Partita IVA 02348370160

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2005**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO (in Euro)	31/12/2005	31/12/2004
10 Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	3.188.803	3.422.442
30 Crediti verso banche:	57.499.696	40.433.671
(a) a vista	13.737.905	10.514.851
(b) altri crediti	43.761.791	29.918.820
40 Crediti verso clientela	599.596.416	489.566.498
50 Obbligazioni e altri titoli di debito:	111.530.833	5.000.000
(a) di emittenti pubblici	104.676.565	0
(c) di enti finanziari	5.000.000	5.000.000
(d) di altri emittenti	1.854.268	0
70 Partecipazioni	68.697	39.673
90 Immobilizzazioni immateriali	11.195.696	2.559.481
di cui:		
- avviamento	8.974.110	0
100 Immobilizzazioni materiali	3.539.461	1.824.800
130 Altre attività	14.591.013	11.503.756
140 Ratei e risconti attivi:	7.389.245	1.006.287
(a) ratei attivi	7.075.329	715.254
(b) risconti attivi	313.916	291.033
TOTALE DELL'ATTIVO	808.599.860	555.356.608

PASSIVO		31/12/2005	31/12/2004
10	Debiti verso banche:	89.341.026	31.511.261
	(a) a vista	70.786.133	16.133.985
	(b) a termine o con preavviso	18.554.893	15.377.276
20	Debiti verso clientela:	433.910.785	292.554.453
	(a) a vista	396.415.294	275.237.022
	(b) a termine o con preavviso	37.495.491	17.317.431
30	Debiti rappresentati da titoli:	191.356.909	168.415.898
	a) obbligazioni	189.237.230	166.291.393
	b) certificati di deposito	2.119.679	2.124.505
50	Altre passività	21.805.850	17.021.075
60	Ratei e risconti passivi:	420.291	329.811
	(a) ratei passivi	246.417	105.581
	(b) risconti passivi	173.874	224.230
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	622.300	315.967
80	Fondi per rischi ed oneri:	2.922.158	2.997.347
	(b) fondi imposte e tasse	2.298.763	2.106.654
	(c) altri fondi	623.395	890.693
120	Capitale	56.160.000	39.000.000
130	Sovrapprezzi di emissione	4.840.000	0
140	Riserve:	1.669.862	1.498.647
	a) riserva legale	415.422	244.207
	d) altre riserve	1.254.440	1.254.440
160	Utili (perdite) portati a nuovo	1.540.934	0
170	Utile d'esercizio	4.009.745	1.712.149
TOTALE DEL PASSIVO		808.599.860	555.356.608

GARANZIE E IMPEGNI		31/12/2005	31/12/2004
10	Garanzie rilasciate	53.048.237	47.364.517
	di cui:		
	- accettazioni	798.085	679.234
	- altre garanzie	52.250.152	46.685.283
20	Impegni	16.439.743	6.640.571

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:45 - 10.0.105.23
venetobancalca - 2007 - 1998 - 2009

CONTO ECONOMICO		31/12/2005	31/12/2004
10	Interessi attivi e proventi assimilati	30.031.708	21.405.712
	di cui:		
	- su crediti verso clientela	25.964.699	20.358.040
	- su titoli di debito	2.785.260	3.203
20	Interessi passivi e oneri assimilati	12.485.636	8.426.246
	di cui:		
	- su debiti verso clientela	4.958.453	3.790.221
	- su debiti rappresentati da titoli	4.962.034	4.125.673
40	Commissioni attive	5.644.758	4.534.948
50	Commissioni passive	1.209.020	873.458
60	Profitti da operazioni finanziarie	1.117.102	2.310.432
70	Altri proventi di gestione	2.750.319	1.537.416
80	Spese amministrative:	14.959.827	12.923.820
	(a) spese per il personale	7.284.842	6.636.330
	di cui:		
	- salari e stipendi	5.136.901	4.722.920
	- oneri sociali	1.433.808	1.304.374
	- trattamento di fine rapporto	123.370	94.464
	- trattamento di quiescenza e simili	387.511	316.541
	(b) altre spese amministrative	7.674.985	6.287.490
90	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	1.896.083	1.457.680
100	Accantonamenti per rischi ed oneri	148.215	475.180
110	Altri oneri di gestione	0	7
120	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	3.637.423	2.622.445
130	Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	712.046	421.313
170	Utile (perdita) delle attività ordinarie	5.919.731	3.430.985
180	Proventi straordinari	123.857	56.816
190	Oneri straordinari	209.360	84.411
200	Utile (perdita) straordinari	-85.503	-27.595
220	Imposte sul reddito dell'esercizio	1.824.483	1.691.241
230	UTILE D'ESERCIZIO	4.009.745	1.712.149


BANCA ITALO ROMENA
 GRUPPO VENETO BANCA

Società per Azioni

Sede Legale: Viale Nino Bixio, 1 - 31100 Treviso

Capitale Sociale Euro 32.500.000,00 int. versato

Iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso al n. 97002540587

Iscrizione al R.E.A. di Treviso al n. 289098

Partita IVA 03673600262

Codice Fiscale 97002540587

92,308%

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2005**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO (In Euro)	31/12/2005	31/12/2004
10 Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	2.589.837	1.907.822
30 Crediti verso banche:	98.406.593	71.127.723
(a) a vista	6.842.961	48.164.764
(b) altri crediti	91.563.632	22.962.959
40 Crediti verso clientela	258.791.927	167.473.151
50 Obbligazioni e altri titoli di debito:	1.389.506	1.674.496
(b) di banche	30.884	37.366
(d) di altri emittenti	1.358.622	1.637.130
70 Partecipazioni	70.060	41.037
80 Partecipazioni in imprese del gruppo	1.339	0
90 Immobilizzazioni immateriali	470.190	730.152
100 Immobilizzazioni materiali	8.387.055	7.958.841
130 Altre attività	1.309.021	1.544.762
140 Ratei e risconti attivi:	113.881	334.105
(a) ratei attivi	75.421	305.855
(b) risconti attivi	38.460	28.250
TOTALE DELL'ATTIVO	371.529.410	252.792.089

PASSIVO	31/12/2005	31/12/2004
10 Debiti verso banche:	159.682.368	111.866.768
(a) a vista	5.822.823	1.621.008
(b) a termine o con preavviso	153.859.545	110.245.760
20 Debiti verso clientela:	91.134.469	75.478.103
(a) a vista	67.418.046	49.341.240
(b) a termine o con preavviso	23.716.423	26.136.863
30 Debiti rappresentati da titoli:	75.000.000	25.000.000
(a) obbligazioni	75.000.000	25.000.000
50 Altre passività	2.239.096	2.045.668
60 Ratei e risconti passivi:	1.053.837	457.587
(a) ratei passivi	1.053.837	457.587
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	230.596	300.881
80 Fondi per rischi ed oneri:	1.088.878	486.397
(b) fondi imposte e tasse	981.717	73.234
(c) altri fondi	107.161	413.163
100 Fondo per rischi bancari generali	392.280	392.280
120 Capitale	32.500.000	32.500.000
140 Riserve	2.236.363	1.665.261
(a) riserva legale	1.199.656	1.069.698
(d) altre riserve	1.036.707	595.563
160 Perdite portate a nuovo	0	- 699.777
170 Utile d'esercizio	5.971.524	3.298.921
TOTALE DEL PASSIVO	371.529.410	252.792.089

GARANZIE E IMPEGNI		31/12/2005	31/12/2004
10	Garanzie rilasciate	15.112.804	14.134.044
	di cui:		
	- altre garanzie	15.112.804	14.134.044
20	Impegni	39.034.551	25.775.444

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:45 - 10.0.105.7
venetobancalca - 2007 - 1998 - 2005.

CONTO ECONOMICO		31/12/2005	31/12/2004
10	Interessi attivi e proventi assimilati	17.621.251	12.150.014
	di cui:		
	- su crediti verso clientela	15.513.336	9.637.136
	- su titoli di debito	95.383	282.678
20	Interessi passivi e oneri assimilati	6.683.696	4.256.584
	di cui:		
	- su debiti verso clientela	1.525.278	2.624.375
	- su debiti rappresentati da titoli	1.827.610	1.867
40	Commissioni attive	4.299.971	3.616.853
50	Commissioni passive	476.920	343.090
60	Profitti da operazioni finanziarie	2.915.496	1.740.244
70	Altri proventi di gestione	80.688	184.962
80	Spese amministrative:	7.086.850	6.195.137
	(a) spese per il personale	2.831.366	2.374.021
	di cui:		
	- salari e stipendi	1.984.069	1.687.231
	- oneri sociali	618.915	488.556
	- trattamento di fine rapporto	27.891	32.817
	- trattamento di quiescenza e simili	4.098	2.121
	(b) altre spese amministrative	4.255.484	3.821.116
90	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	1.070.779	1.014.785
100	Accantonamenti per rischi ed oneri	0	191.948
120	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	856.221	884.925
130	Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	126.790	0
170	Utile delle attività ordinarie	8.869.728	4.805.604
180	Proventi straordinari	10.077	39.942
190	Oneri straordinari	384.521	88.716
200	Perdita straordinaria	-374.444	-48.774
220	Imposte sul reddito dell'esercizio	2.523.760	1.457.909
230	UTILE D'ESERCIZIO	5.971.524	3.298.921


BANCA MERIDIANA

GRUPPO VENETO BANCA

Società per Azioni

Sede Legale: Via Amendola, 205/3 - 70126 Bari

Capitale Sociale Euro 49.194.284,16 int. versato

Iscrizione al Registro delle Imprese di Bari al n. 04656500727

Iscrizione al R.E.A. di Bari al n. 333436

Codice Fiscale e Partita IVA 04656500727

99,595%

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2005**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO (In Euro)	31/12/2005	31/12/2004
10 Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	14.179.713	10.532.087
30 Crediti verso banche:	167.671.928	296.346.469
(a) a vista	121.156.007	266.381.417
(b) altri crediti	46.515.921	29.965.052
40 Crediti verso clientela	639.427.421	448.522.279
50 Obbligazioni e altri titoli di debito:	105.475.881	2.170.000
(a) di emittenti pubblici	103.765.149	0
(c) di enti finanziari	1.710.732	2.170.000
70 Partecipazioni	70.788	42.863
80 Partecipazioni in imprese del gruppo	1.331	0
90 Immobilizzazioni immateriali	5.207.117	7.140.700
100 Immobilizzazioni materiali	9.035.164	3.198.994
130 Altre attività	37.616.310	44.223.355
140 Ratei e risconti attivi:	7.884.768	1.983.404
(a) ratei attivi	7.813.413	1.883.664
(b) risconti attivi	71.355	99.740
TOTALE DELL'ATTIVO	986.570.421	814.160.151

PASSIVO	31/12/2005	31/12/2004
10 Debiti verso banche:	7.517.714	16.638.708
(a) a vista	5.549.945	16.638.708
(b) a termine o con preavviso	1.967.768	0
20 Debiti verso clientela:	692.591.034	576.118.696
(a) a vista	645.572.186	558.247.314
(b) a termine con preavviso	47.018.847	17.871.382
30 Debiti rappresentati da titoli:	177.942.142	136.326.320
a) obbligazioni	161.815.014	117.713.035
b) certificati di deposito	16.127.128	18.613.285
40 Fondi di terzi in amministrazione	3.490.153	5.084.808
50 Altre passività	19.591.889	17.240.153
60 Ratei e risconti passivi:	772.606	655.672
(a) ratei passivi	240.134	62.818
(b) risconti passivi	532.472	592.854
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	7.845.029	7.315.846
80 Fondi per rischi ed oneri:	10.574.860	6.039.635
(b) fondi imposte e tasse	5.088.280	3.244.847
(c) altri fondi	5.486.580	2.794.788
110 Passività subordinate	10.122.149	10.125.020
120 Capitale	49.194.284	36.895.718
141 Riserve:	181.520	10.625
b) riserva legale	181.520	10.625
160 Utili (perdite) portati a nuovo	1.538.055	-296.791
170 Utile d'esercizio	5.208.986	2.005.741
TOTALE DEL PASSIVO	986.570.421	814.160.151

GARANZIE E IMPEGNI		31/12/2005	31/12/2004
10	Garanzie rilasciate	16.863.335	12.609.755
	di cui:		
	- accettazioni	384.669	0
	- altre garanzie	16.478.666	12.609.755
20	Impegni	10.886.507	3.873.791

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:45 - 10.105.105.105
venetobancalca - 2007 - 1998 - 2009

CONTO ECONOMICO	31/12/2005	31/12/2004
10 Interessi attivi e proventi assimilati	42.200.825	34.086.986
di cui:		
- su crediti verso clientela	33.112.474	25.469.098
- su titoli di debito	3.311.406	119.047
20 Interessi passivi e oneri assimilati	10.121.942	8.515.862
di cui:		
- su debiti verso clientela	5.720.600	4.479.527
- su debiti rappresentati da titoli	4.312.777	3.830.204
30 Dividendi e altri proventi	170	110
(a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	170	110
40 Commissioni attive	10.110.470	8.369.184
50 Commissioni passive	1.543.559	884.621
60 Profitti da operazioni finanziarie	92.863	582.884
70 Altri proventi di gestione	6.406.650	5.352.572
80 Spese amministrative:	29.318.083	26.888.791
(a) spese per il personale	16.250.789	15.132.794
di cui:		
- salari e stipendi	11.783.979	10.729.813
- oneri sociali	2.997.763	2.977.690
- trattamento di fine rapporto	899.734	895.668
- trattamento di quiescenza e simili	40.488	8.694
(b) altre spese amministrative	13.067.294	11.755.997
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	3.404.278	2.830.030
100 Accantonamenti per rischi ed oneri	2.358.324	1.652.000
110 Altri oneri di gestione	0	241.253
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	3.647.655	2.951.078
130 Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	437.028	163.331
170 Utile delle attività ordinarie	8.854.165	4.591.432
180 Proventi straordinari	777.854	1.954.394
190 Oneri straordinari	1.039.554	2.134.546
200 Utile (perdita) straordinario	-261.700	- 180.152
220 Imposte sul reddito dell'esercizio	3.383.479	2.405.539
230 UTILE D'ESERCIZIO	5.208.986	2.005.741



Società a Responsabilità Limitata
 Sede Legale: Piazza G.B. Dall'Armi, 1 - 31044 Montebelluna (TV)
 Capitale Sociale Euro 52.000,00 int. versato
 Iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso al n. 03360990265
 Iscrizione al R.E.A. di Treviso al n. 266387
 Codice Fiscale e Partita IVA 03360990265

100%

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2005

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO (In Euro)	31/12/2005	31/12/2004
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I Immobilizzazioni immateriali:		
1) immobilizzazioni immateriali	236.515	235.031
2) - ammortamento	-166.034	-157.408
I Totale immobilizzazioni immateriali	70.481	77.623
II Immobilizzazioni materiali:		
1) immobilizzazioni materiali	265.696	265.696
2) - ammortamento	-229.128	-142.035
II Totale immobilizzazioni materiali	36.568	123.661
III Immobilizzazioni finanziarie	0	0
B) Totale Immobilizzazioni	107.049	201.284
C) Attivo circolante:		
I Rimanenze	0	0
II - Crediti:		
1) entro 12 mesi	866.259	555.131
2) oltre 12 mesi	1.076	300
II Totale crediti (attivo circolante)	867.335	555.431
III Attività finanziarie (non immobilizzate)	0	0
IV Disponibilità liquide	1.962.889	4.437.011
C) Totale attivo circolante	2.830.224	4.992.442
D) Ratei e risconti	4.569	15.409
TOTALE ATTIVO	2.941.842	5.209.135

PASSIVO	31/12/2005	31/12/2004
A) Patrimonio netto:		
I - Capitale	52.000	52.000
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	10.400	10.400
V - Riserva azioni proprie in portafoglio	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0
VII - Altre riserve	33.587	29.363
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	201.447	79.223
A) Totale patrimonio netto	297.434	170.986
B) Fondi per rischi e oneri	21.484	23.927
C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	37.640	29.987
D) Debiti:		
1) esigibili entro 12 mesi	2.584.400	4.980.561
D) Totale debiti	2.584.400	4.980.561
E) Ratei e risconti	884	3.674
TOTALE PASSIVO	2.941.842	5.209.135

CONTI D'ORDINE	31/12/2005	31/12/2004
A) Beni di terzi in possesso dell'impresa	0	0
B) Impegni	0	0
C) Garanzie	0	0
D) Rischi	0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	0	0

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:45 - 10.0.105.1
venetobancalca - 2007 - 1998 - 2005.

CONTO ECONOMICO	31/12/2005	31/12/2004
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.559.194	2.842.710
5) altri ricavi e proventi	9.374	0
A) Totale valore della produzione	3.568.568	2.842.710
B) Costi della produzione		
7) per servizi	2.387.627	2.169.273
8) per godimento di beni di terzi	33.528	37.623
9) per il personale		
a) salari e stipendi	254.813	234.795
b) oneri sociali	78.370	85.745
c) trattamento di fine rapporto	16.971	15.665
e) altri costi	8.461	10.393
Totale per il personale	358.615	346.598
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) amm. immobilizzazioni immateriali	35.910	45.494
b) amm. immobilizzazioni materiali	23.410	39.733
Totale ammortamenti e svalutazioni	59.320	85.227
14) oneri diversi di gestione	17.695	17.488
B) Totale costi della produzione	2.856.785	2.656.209
Differenza tra valori e costi di produzione (A - B)	711.783	186.501
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
d3) da controllanti	27.422	29.293
d4) da altri	60	0
Totale altri proventi finanziari	27.482	29.293
17) interessi ed altri oneri finanziari		
c) da controllanti	30.455	40.531
d) da altri	327	0
Totale interessi ed altri oneri finanziari	30.782	40.531
C) Totale proventi e oneri finanziari	-3.300	-11.238
D) Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) Proventi		
b) altri proventi straordinari	0	25
Totale proventi	0	25
21) Oneri		
c) altri oneri straordinari	267.269	10.837
Totale oneri	267.269	10.837
E) Totale delle partite straordinarie	-267.269	-10.812
Totale risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	441.214	164.451
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	238.913	84.374
b) imposte differite (anticipate)	854	854
Totale imposte	239.767	85.228
23) Utile dell'esercizio	201.447	79.223



100%

Società per Azioni
 Sede Legale: Piazza G.B. Dall'Armi, 1 - 31044 Montebelluna (TV)
 Capitale Sociale Euro 150.000,00 int. versato
 Iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso al n. 03203820265
 Iscrizione al R.E.A. di Treviso al n. 227566
 Codice Fiscale e Partita IVA 03203820265

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2005

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO (In Euro)	31/12/2005	31/12/2004
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I Immateriali:		
I Immateriali:	113.432	113.382
- ammortamento	-94.678	-76.409
I Totale immobilizzazioni immateriali	18.754	36.973
II Materiali:		
II Materiali:	129.097	134.728
- ammortamento	-88.007	-93.109
II Totale immobilizzazioni materiali	41.090	41.619
III Finanziarie	0	0
B) Totale Immobilizzazioni	59.844	78.592
C) Attivo circolante:		
I Rimanenze	0	0
II - Crediti:		
1) entro 12 mesi	1.184.476	1.488.511
II Totale crediti	1.184.476	1.488.511
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	0	0
IV Disponibilità liquide	13.136	164
C) Totale attivo circolante	1.197.612	1.488.675
D) Ratei e risconti	7.774	7.383
Totale attivo	1.265.230	1.574.650

PASSIVO	31/12/2005	31/12/2004
A) Patrimonio netto:		
I - Capitale	150.000	150.000
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	16.685	16.685
V - Riserva azioni proprie in portafoglio	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0
VII - Altre riserve	19.999	20.837
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-56.186	-34.974
IX - Utile d'esercizio	7.372	0
X - Perdita d'esercizio	0	-42.052
A) Totale patrimonio netto	137.870	110.496
B) Fondi per rischi e oneri	21.889	16.725
C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	66.660	56.706
D) Debiti:		
1) entro 12 mesi	1.032.010	1.382.722
D) Totale debiti	1.032.010	1.382.722
E) Ratei e risconti	6.801	8.001
Totale passivo	1.265.230	1.574.650

CONTI D'ORDINE		31/12/2005	31/12/2004
1)	Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	0	5.165
2)	Sistema improprio degli impegni	0	0
3)	Sistema improprio dei rischi	0	0
4)	Raccordo tra norme civili e fiscali	0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE		0	5.165

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:45 - 10.0.105.10
venetobancalca - 2007 - 1998 - 2005.

CONTO ECONOMICO	31/12/2005	31/12/2004
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	910.959	838.741
5) altri ricavi e proventi	114	190
A) Totale valore della produzione	911.073	838.931
B) Costi della produzione		
7) per servizi	614.498	600.456
8) per godimento di beni di terzi	16.473	23.055
9) per il personale		
a) salari e stipendi	123.681	123.748
b) oneri sociali	37.690	34.696
c) trattamento di fine rapporto	10.138	9.509
Totale per il personale	171.509	167.953
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) amm. immobilizzazioni immateriali	18.270	23.919
b) amm. immobilizzazioni materiali	13.765	17.357
Totale ammortamenti e svalutazioni	32.035	41.276
14) oneri diversi di gestione	5.899	6.060
B) Totale costi della produzione	840.414	838.800
Differenza tra valori e costi di produzione (A - B)	70.659	131
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	1.720	660
- da controllanti	1.720	660
Totale altri proventi finanziari	1.720	660
17) interessi ed altri oneri finanziari		
d) da controllanti	16.130	16.075
e) da altri	0	121
Totale interessi ed altri oneri finanziari	16.130	16.196
C) Totale proventi e oneri finanziari	-14.410	-15.536
D) Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) Proventi		
b) varie	198	401
Totale proventi	198	401
21) Oneri	10.802	4.237
E) Totale delle partite straordinarie	-10.604	-3.836
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	45.645	-19.241
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	38.273	22.811
Totale imposte sul reddito d'esercizio	38.273	22.811
23) Utile (perdita) dell'esercizio	7.372	-42.052



100%

Società per Azioni
 Sede Legale: Piazza G.B. Dall'Armi, 1 - 31044 Montebelluna (TV)
 Capitale Sociale Euro 10.000.000,00 int. versato
 Iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso al n. 02128270242
 Iscrizione al R.E.A. di Treviso al n. 217362
 Partita IVA 03079500264
 Codice Fiscale 02128270242

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2005

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO (In Euro)	31/12/2005	31/12/2004
10 Cassa e disponibilità	224	382
20 Crediti verso enti creditizi	80.880	125.920
(a) a vista	0	22.240
(b) altri crediti	80.880	103.680
di cui:		
- per operazioni di factoring	80.880	103.680
30 Crediti verso enti finanziari	511.730	354.504
(b) altri crediti	511.730	354.504
di cui:		
- per operazioni di factoring	511.730	354.504
40 Crediti verso clientela	142.347.107	114.732.996
di cui:		
- per operazioni di factoring	142.347.107	114.732.996
100 Immobilizzazioni materiali	15.419	14.097
130 Altre attività	1.653.661	1.117.086
140 Ratei e risconti attivi	303.879	356.942
(b) risconti attivi	303.879	356.942
TOTALE DELL'ATTIVO	144.912.900	116.701.927

PASSIVO	31/12/2005	31/12/2004
10 Debiti verso enti creditizi	99.706.734	49.287.611
(a) a vista	99.706.734	49.287.611
20 Debiti verso enti finanziari	116.575	116.583
30 Debiti verso clientela	11.187.764	11.760.886
(b) a termine o con preavviso	11.187.764	11.760.886
di cui:		
- per operazioni di factoring	11.187.764	11.760.886
40 Debiti rappresentati da titoli	16.800.000	45.400.000
(b) altri titoli	16.800.000	45.400.000
50 Altre passività	344.135	277.366
60 Ratei e risconti passivi	246.971	181.657
(a) ratei passivi	0	16.127
(b) risconti passivi	246.971	165.530
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	98.372	142.063
80 Fondi per rischi ed oneri	1.978.389	1.658.516
(b) fondi imposte e tasse	1.978.389	1.606.206
(c) altri fondi	0	52.310
90 Fondi rischi su crediti	508.710	508.710
120 Capitale	10.000.000	4.000.000
130 Sovrapprezzi di emissione	32.279	32.279
140 Riserve	886.256	741.942
(a) riserva legale	623.651	493.935
(d) altre riserve	262.605	248.007
170 Utile (Perdita) d'esercizio	3.006.715	2.594.314
TOTALE DEL PASSIVO	144.912.900	116.701.927

GARANZIE E IMPEGNI	31/12/2005	31/12/2004
20) Impegni	411.993	160.329

CONTO ECONOMICO

COSTI	31/12/2005	31/12/2004
10 Interessi passivi e oneri assimilati	2.468.524	2.426.488
20 Commissioni passive	357.700	316.247
40 Spese amministrative:	1.584.563	1.566.521
(a) spese per il personale	448.269	585.552
di cui:		
- salari e stipendi	302.662	430.868
- oneri sociali	105.126	125.445
- accantonamento fondo indennità anzianità	23.277	0
- trattamento di fine rapporto	17.204	29.239
(b) altre spese amministrative	1.136.294	980.969
50 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	11.265	6.233
60 Altri oneri di gestione	386	3.129
90 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	495.000	665.146
110 Oneri straordinari	8.538	54.643
130 Imposte sul reddito dell'esercizio	1.947.151	1.638.395
140 Utile d'esercizio	3.006.715	2.594.314
TOTALE COSTI	9.879.842	9.271.116

RICAVI	31/12/2005	31/12/2004
10 Interessi attivi e proventi assimilati	7.665.938	7.430.887
di cui:		
- per operazioni di factoring	7.665.938	4.879.034
30 Commissioni attive	2.041.457	1.657.031
40 Profitti da operazioni finanziarie	376	33
50 Riprese di valore su crediti	49.334	23.672
70 Altri proventi di gestione	60.881	6.471
80 Proventi straordinari	61.856	153.022
TOTALE RICAVI	9.879.842	9.271.116

CLARIS FINANCE

70%

Società a Responsabilità Limitata

Sede Legale: Via Eleonora Duse, 53 - 00197 Roma

Capitale Sociale Euro 10.000,00 int. versato

Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma al n. 07092851000

Iscrizione al R.E.A. di Roma al n. 1009707

Codice Fiscale e Partita IVA 07092851000

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2005 (In Euro)**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2005	31/12/2004
20 Crediti verso enti creditizi	14.830	10.035
(a) a vista	0	10.035
(b) altri crediti	14.830	0
90 Immobilizzazioni immateriali	630	1.261
di cui:		
- costi di impianto	630	1.261
130 Altre attività	32.332	20.418
TOTALE DELL'ATTIVO	47.792	31.714

PASSIVO	31/12/2005	31/12/2004
10 Debiti verso enti creditizi	15.734	0
(a) a vista	15.734	
50 Altre passività	19.595	21.576
80 Fondi per rischi ed oneri	2.463	138
(b) fondi imposte e tasse	2.463	138
120 Capitale	10.000	10.000
TOTALE DEL PASSIVO	47.792	31.714

CONTO ECONOMICO

COSTI	31/12/2005	31/12/2004
10 Interessi passiv e oneri assimilati	70	0
20 Commissioni passive	226	60
40 Spese amministrative:	57.771	56.203
(b) altre spese amministrative	57.771	56.203
50 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	630	630
110 Oneri straordinari	12	0
130 Imposte sul reddito dell'esercizio	2.611	138
(a) imposte sul reddito dell'esercizio	2.611	138
TOTALE COSTI	61.320	57.031

RICAVI	31/12/2005	31/12/2004
10 Interessi attivi e proventi assimilati	9	132
70 Altri proventi di gestione	61.311	56.626
80 Proventi straordinari	0	273
TOTALE RICAVI	61.320	57.031



100%

Società per Azioni
 Sede Legale: Via dei Da Prata, 14 - 31100 TREVISO
 Capitale Sociale Euro 20.000.000,00 int. versato
 Iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso al n. 03598000267
 Iscrizione al R.E.A. di Treviso al n. 283753
 Partita IVA 03598000267
 Codice Fiscale 03598000267

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2005

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO (In Euro)	31/12/2005	31/12/2004
10 Cassa e disponibilità	6.809	3.541
20 Crediti verso enti creditizi	2.661	0
40 Crediti verso clientela	5.379.057	4.183.341
70 Partecipazioni	1.339	0
90 Immobilizzazioni immateriali	68.269	77.806
100 Immobilizzazioni materiali	433.384.509	362.325.420
di cui:		
- beni in locazione finanziaria	396.260.723	323.472.181
- beni in attesa locazione finanziaria	37.022.813	38.756.799
130 Altre attività	10.560.528	9.175.814
140 Ratei e risconti attivi	676.772	705.006
(a) ratei attivi	379.985	334.890
(b) risconti attivi	296.787	370.116
TOTALE DELL'ATTIVO	450.079.944	376.470.928

PASSIVO	31/12/2005	31/12/2004
10 Debiti verso enti creditizi	400.617.192	329.695.555
(a) a vista	76.617.192	250.695.555
(b) a termine o con preavviso	324.000.000	79.000.000
30 Debiti verso clientela	9.128.507	7.483.703
(a) a vista o con preavviso	463.744	716.090
(b) a termine o con preavviso	8.664.763	6.767.613
50 Altre passività	7.383.189	8.006.054
60 Ratei e risconti passivi	4.422.363	4.493.976
(a) ratei passivi	133.423	416.801
(b) risconti passivi	4.288.940	4.077.175
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	38.405	39.475
80 Fondi per rischi ed oneri	5.080.037	4.348.565
(b) imposte e tasse	2.183.209	1.396.316
(c) altri fondi	2.896.828	2.952.249
120 Capitale	20.000.000	20.000.000
140 Riserve	1.403.600	394.890
170 Utile d'esercizio	2.006.651	2.008.710
TOTALE DEL PASSIVO	450.079.944	376.470.928

GARANZIE E IMPEGNI	31/12/2005	31/12/2004
20) Impegni	77.701.223	49.511.774

CONTO ECONOMICO

COSTI	31/12/2005	31/12/2004
10 Interessi passivi e oneri assimilati	9.454.003	8.158.823
20 Commissioni passive	246.254	194.643
40 Spese amministrative:	1.886.403	1.458.563
(a) spese per il personale	1.035.526	739.635
di cui:		
- salari e stipendi	786.234	527.852
- oneri sociali	178.103	150.916
- trattamento di fine rapporto	17.895	17.300
(b) altre spese amministrative	850.877	718.928
50 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	85.111.138	70.448.360
di cui:		
su beni dati in locazione finanziaria	85.015.071	70.363.230
60 Altri oneri di gestione	779.495	449.164
70 Accantonamenti per fondi rischi ed oneri	0	40.132
90 Rettifiche di valore su crediti	581.252	49.599
110 Oneri straordinari	78.723	14.143
130 Imposte sul reddito dell'esercizio	1.470.482	1.396.128
140 Utile d'esercizio	2.006.651	2.008.710
TOTALE	101.614.401	84.218.265

RICAVI	31/12/2005	31/12/2004
10 Interessi attivi e proventi assimilati	137.803	276.340
30 Commissioni attive	315.239	290.596
70 Altri proventi di gestione	101.092.713	83.636.185
di cui:		
- canoni attivi per beni dati in locazione	99.548.144	82.788.531
- proventi per fine locazione finanziaria	257.080	201.829
80 Proventi straordinari	68.646	15.144
TOTALE	101.614.401	84.218.265

IMMOBILIARE ITALO ROMENA

100%

Società a Responsabilità Limitata

Sede Legale: B.dul Dimitrie Cantemir, 1 - BUCAREST (Romania)

Capitale Sociale RON 250.000 int. versato

Company number N. 14673082

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2005*(Importi espressi in Euro, al cambio 3,6771 RON/ 1 Euro al 31 dicembre 2005)¹³***STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2005	31/12/2004
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I Immateriali	0	0
II Materiali:		
- terreni	71.084	37.108
- fabbricati	3.587.501	2.218.860
- impianti, macchinari e attrezzature	54.423	0
- immobilizzazioni in corso	232.219	4.245
- anticipi a fornitori	42.799	2.230
Ammortamenti e svalutazioni	-80.201	0
II Totale immobilizzazioni materiali	3.907.825	2.262.443
III Finanziarie	0	0
B) Totale Immobilizzazioni	3.907.825	2.262.443
C) Attivo circolante:		
I Rimanenze		
- materiale di consumo	23	0
I Totale rimanenze	23	0
II - Crediti:		
- IVA a credito	151.190	332.816
- credito per interessi da ricevere	0	61
II Totale crediti	151.190	332.877
III Disponibilità liquide		
- depositi bancari e postali	94.678	107.114
(a) in Lei	2.304	3
(b) in valuta	92.374	107.111
- denaro e valori in cassa	167	27
(a) in Lei	167	27
III Totale disponibilità liquide	94.845	107.141
C) Totale attivo circolante	246.058	440.018
D) Ratei e risconti	134	8.565
TOTALE ATTIVO	4.154.017	2.711.02

¹³ Al fine di permettere un raffronto con l'esercizio precedente, i dati al 31 dicembre 2004 sono stati ricalcolati sulla base del tasso di cambio in essere al 31 dicembre 2005.

PASSIVO	31/12/2005	31/12/2004
A) Patrimonio netto:		
I - Capitale	67.988	67.988
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	2.109	868
V - Riserva azioni proprie in portafoglio	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0
VII - Altre riserve	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	33.621	15.941
IX - Utile d'esercizio	0	18.921
X - Perdita d'esercizio	27.377	0
A) Totale patrimonio netto	76.341	103.718
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	0	0
D) Debiti:		
- verso banche	3.872.823	2.485.167
- verso fornitori	103.504	2.496
- tributari (per imposte sui redditi)	0	5.834
- altri debiti	101.125	113.811
(a) verso soci	101.125	109.078
(b) diversi	0	4.732
D) Totale debiti	4.077.452	2.607.308
E) Ratei e risconti	224	0
TOTALE PASSIVO	4.154.017	2.711.026

CONTO ECONOMICO	31/12/2005	31/12/2004
A) Valore della produzione	0	0
B) Costi della produzione		
1) costi della gestione operativa	0	0
2) spese generali		9.361
a) oneri bancari e assimilati		1
b) per commissioni ed onorari		1.550
c) spese di trasporto		0
d) altre imposte e tasse		3.577
e) servizi diversi		4.228
f) altri oneri di gestione		4
B) Totale costi della produzione		9.361
Risultato gestione caratteristica (A - B)		-9.361
C) Gestione finanziaria		
1) interessi attivi		1.452
2) utile su cambi		49.298
3) interessi passivi		15.199
4) perdite su cambi		1.376
C) Risultato gestione finanziaria		34.175
D) Gestione straordinaria		0
Totale risultato prima delle imposte (A-B+C+D)		24.814
E) Imposte sul reddito		5.893
UTILE DELL'ESERCIZIO		18.921

ITALO ROMENA LEASING S.A.**84,195%**

Sede Legale: Bldv. Dimitrie Cantemir, 1, bl.B2, sc. 3, et. 1, sector 4 - BUCAREST (Romania)

Capitale Sociale RON 1.792.000 int. versato

Company number N. 643758022

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2005*(Importi espressi in Euro, al cambio 3,6771 RON/ 1 Euro al 31 dicembre 2005)***STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2005 (Euro)	31/12/2005 (RON)
Immobilizzazioni:		
I Immateriali	29.526	108.570
- software	29.526	108.570
II Materiali	2.348.010	8.633.868
III Finanziarie	18.198.231	66.916.716
- crediti leasing finanziario	18.198.231	66.916.716
Totale Immobilizzazioni	20.575.767	75.659.154
Attivo circolante:		
I Rimanenze	177	651
- materiale di consumo	177	651
II Crediti	420.083	1.544.686
III Disponibilità liquide	3.010.156	11.068.644
Totale attivo circolante	3.430.416	12.613.981
Ratei e risconti	34.013	125.071
TOTALE ATTIVO	24.040.196	88.398.206

PASSIVO	31/12/2005 (Euro)	31/12/2005 (RON)
Capitale e Riserve	1.268.169	4.663.186
Prestiti e debiti assimilati	18.447.447	67.833.108
- a vista	5.018.800	18.454.630
- a scadenza	13.428.647	49.378.478
Debiti verso fornitori	1.841.813	6.772.530
Ratei e risconti	2.482.767	9.129.382
TOTALE PASSIVO	24.040.196	88.398.206

CONTO ECONOMICO	31/12/2005 (Euro)	31/12/2005 (RON)
Proventi totali	11.000.946	40.451.579
- Proventi da rendite contratti leasing	8.034.560	29.543.879
- Proventi da servizi di manutenzione su beni in leasing	752.416	2.766.709
- Altri proventi	109.491	402.610
- Proventi finanziari	2.104.479	7.738.381
Spese di sfruttamento	-9.441.031	-34.715.617
- Spese materiali	15.470	56.885
- Spese di manutenzione	67.469	248.090
- Spese di affitto	51.009	187.564
- Spese per premi assicurativi	222.187	817.002
- Spese per salari, stipendi e oneri sociali	340.194	1.250.929
- Spese per commissioni bancarie	88.490	325.385
- Spese per servizi di terzi	154.061	566.498
- Spese per tasse e imposte	38.452	141.393
- Ammortamenti e provvigioni	288.877	1.062.228
- Altre spese	8.174.822	30.059.643
Oneri finanziari	-957.014	-3.519.036
Utile lordo di gestione	602.901	2.216.926
Imposte e tasse	-106.242	-390.663
UTILE NETTO D'ESERCIZIO	496.659	1.826.263



Sede Legale: I.F.S.C. – 1 North Wall Quay - Dublino 1 (Ireland)
Share capital Euro 1.001.000,00 int. versato
Company number N° 313843

100%

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2005

STATO PATRIMONIALE

ASSETS EMPLOYED (In Euro)	31/12/2005	31/12/2004
A. Fixed Assets	85.774.042	101.719.112
- Tangible fixed assets	64.878	50.501
- Intangible fixed assets	6.228	7.014
- Financial fixed assets investments	85.702.936	101.661.597
C Current Assets	598.635.640	420.134.235
- Investments	541.139.483	360.127.451
- Amounts due from group undertakings	3.283.419	4.447.621
- Other debtors	53.089.161	54.425.085
- Cash at bank	1.123.577	1.134.078
D. Creditors (amounts falling due within one year)	-555.122.235	-260.778.430
E. Net current assets (C+D)	43.513.405	159.355.805
F. Creditors (amounts falling due after more than one year)	-850.447	-132.796.175
G. Total (E+F)	42.662.958	26.559.630
NET ASSETS (A+G)	128.437.000	128.278.742

FINANCED BY CAPITAL AND RESERVES		
Called up share capital	1.001.000	1.001.000
Capital contribution	126.000.000	126.000.000
Profit and loss account	1.436.000	1.277.742
SHAREHOLDERS' FUNDS (ALL EQUITY INTEREST)	128.437.000	128.278.742

PROFIT AND LOSS ACCOUNT	31/12/2005	31/12/2004
Net operating income	9.707.256	14.149.883
Administrative expenses	-1.213.914	-1.249.577
Profit before impairment of financial fixed assets	8.493.342	12.900.306
Impairment of financial fixed assets	0	-186.974
Profit on ordinary activities before taxation	8.493.342	12.713.332
Taxation on profit on ordinary activities	-1.761.953	-1.714.979
Profit on ordinary activities after taxation	6.731.389	10.998.353
Dividends paid	-10.777.742	-11.782.495
RETAINED LOSS FOR THE FINANCIAL YEAR	-4.046.353	-784.142

STATEMENT OF RECOGNISED GAINS AND LOSSES		
Retained loss for the financial year	-4.046.353	-784.142
Total gains and losses recognised for the year	-4.046.353	-784.142
Prior Year Adjustment – 2003	0	279.389
Prior Year Adjustment – 2004	-13.885.605	0
Transfer to retained earning on redenomination of convertible bond	18.090.216	0
TOTAL GAINS AND LOSSES RECOGNISED SINCE LAST ANNUAL REPORT	158.258	-504.753

ALLEGATO H: BILANCIO DELLE SOCIETA' COLLEGATE



20%

Società per Azioni
 Sede Legale: Via Carnia, 26 - 20132 Milano
 Capitale Sociale Euro 39.000.000 int. versato
 Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano al n. 08084500589
 Iscrizione al R.E.A. di Milano al n. 1295872
 Partita IVA 09493200159
 Codice Fiscale 08084500589

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2005

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO (In Euro)		31/12/2005
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	0
B.	ATTIVI IMMATERIALI	13.835.191
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	13.085.120
	a) rami vita	13.085.120
	3. Costi di impianto e di ampliamento	3.854
	5. Altri costi pluriennali	746.217
C.	INVESTIMENTI	958.577.124
	I – Terreni e fabbricati	11.103.074
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11.103.074
	II – Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	55.388.315
	1. Azioni e quote di imprese	10.000
	b) controllate	10.000
	2. Obbligazioni emesse da imprese	55.378.315
	d) collegate	55.378.315
	III – Altri investimenti finanziari	892.085.735
	2. Quote di fondi comuni di investimento	81.323.983
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	804.064.446
	a) quotati	802.212.444
	b) non quotati	1.852.002
	4. Finanziamenti	5.211.796
	a) prestiti con garanzia reale	2.160
	b) prestiti su polizze	5.188.397
	c) altri prestiti	21.239
	7. Investimenti finanziari diversi	1.485.510
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	449.473.694
	I – Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	449.096.723
	II – Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	376.971

D bis	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI		268.829.232
	I – RAMI DANNI		110.511
	1. Riserva premi	64.281	
	2. Riserva sinistri	46.230	
	II – RAMI VITA		268.718.721
	1. Riserve matematiche	265.552.709	
	3. Riserva per somme da pagare	3.166.012	
E.	CREDITI		82.885.427
	I – Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		38.875.986
	1. Assicurati	18.459.605	
	a) per premi dell'esercizio	18.042.985	
	b) per premi degli esercizi precedenti	416.620	
	2. Intermediari di assicurazione	20.416.381	
	II – Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		19.221.820
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	19.221.820	
	III – Altri crediti		24.787.621
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO		11.671.744
	I – Attivi materiali e scorte		1.329.669
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interni	1.001.552	
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	60.884	
	3. Impianti e attrezzature	267.233	
	II – Disponibilità liquide		4.626.587
	1. Depositi bancari e c/c postali	4.625.192	
	2. Assegni e consistenza di cassa	1.395	
	IV – Altre attività		5.715.488
	2. Attività diverse	5.715.488	
G.	RATEI E RISCONTI		15.498.083
	1. Per interessi	13.666.445	
	2. Per canoni di locazione	4.549	
	3. Altri ratei e risconti	1.827.089	
	TOTALE DELL'ATTIVO		1.800.770.495

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		31/12/2005
A. PATRIMONIO NETTO		52.823.107
I – Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	39.000.000	
II – Riserva da sovrapprezzo di emissione	0	
III – Riserva di rivalutazione	0	
IV – Riserva legale	2.949.691	
V – Riserve statutarie	0	
VI – Riserve per azioni proprie e della controllante	0	
VII – Altre riserve	3.598.279	
VIII – Utili (perdite) portati a nuovo	5.274.726	
IX – Utile (perdita) dell'esercizio	2.000.411	
B. PASSIVITA' SUBORDINATE		13.000.000
C. RISERVE TECNICHE		993.666.445
I – RAMI DANNI		195.950
1. Riserva premi	90.654	
2. Riserva sinistri	87.820	
4. Altre riserve tecniche	17.476	
II – RAMI VITA		993.470.495
1. Riserve matematiche	969.760.593	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	724.743	
3. Riserva per somme da pagare	11.454.044	
5. Altre riserve tecniche	11.531.115	
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELLO INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		449.473.694
I – Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	449.096.723	
II – Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	376.971	
E. FONDI PER RISCHI ED ONERI		2.487.389
2. Fondi per imposte	2.137.389	
3. Altri accantonamenti	350.000	
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		252.926.374
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		36.379.842
I – Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:	1.149.898	
1. Intermediari di assicurazione	1.149.898	
II – Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:	6.556.073	
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	6.556.073	
VI – Prestiti diversi e altri debiti finanziari	9.701.004	
VII – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.215.009	
VIII – Altri debiti	3.025.951	
1. Per imposte a carico degli assicurati	83.930	
2. Per oneri tributari diversi	1.437.407	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	264.992	
4. Debiti diversi	1.239.622	
IX – Altre passività	14.731.907	
2. Provvigioni per premi in corso di riscossioni	2.929.833	
3. Passività diverse	11.802.074	
H. RATEI E RISCOINTI		13.644
1. Per interessi	13.644	
TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		1.800.770.495

GARANZIE E IMPEGNI		31/12/2005
II	– Garanzie ricevute	
	1. Fidejussioni	77.960
V	– Beni di terzi	80.370
VII	– Titoli depositati presso terzi	942.252.254
VIII	– Altri conti d'ordine	1.291.142

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:45 - 10.0.105.10.
venetobancalca - 2007 - 1998 - 2005.

CONTO ECONOMICO		31/12/2005
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI		
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		61.962
a) Premi lordi contabilizzati	275.968	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	189.022	
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	82.946	
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	57.962	
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)		7
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		12.190
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		94.422
a) Importi pagati	52.832	
aa) Importo lordo	64.472	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	11.640	
c) Variazione della riserva sinistri	41.590	
aa) Importo lordo	87.820	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	46.230	
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		16.740
7. SPESE DI GESTIONE		49.693
a) Provvigioni di acquisizione	46.502	
b) Altre spese di acquisizione	45	
e) Altre spese di amministrazione	69.601	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	66.455	
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		4.338
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)		-91.034
II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA		
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		276.616.204
a) Premi lordi contabilizzati	313.814.098	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	37.197.894	
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI		42.924.108
b) Proventi derivanti da altri investimenti	39.089.166	
bb) da altri investimenti	39.089.166	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	570	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	3.834.372	
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		22.653.269
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		6.240.520
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		119.117.195
a) Somme pagate	120.694.586	
aa) Importo lordo	144.067.293	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	23.372.707	
b) Variazione della riserva per somme da pagare	-1.577.391	
aa) Importo lordo	-1.551.633	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	25.758	

	31/12/2005
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	179.943.095
a) Riserve matematiche	128.733.544
aa) Importo lordo	137.855.260
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	9.121.716
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari	- 4.580
aa) Importo lordo	- 4.580
c) Altre riserve tecniche	-272.331
aa) Importo lordo	-272.331
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	51.486.462
aa) Importo lordo	51.486.462
7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	0
8. SPESE DI GESTIONE	20.773.090
a) Provvigioni di acquisizione	11.762.990
b) Altre spese di acquisizione	4.330.156
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	816.608
d) Provvigioni di incasso	3.519.503
e) Altre spese di amministrazione	10.098.984
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	8.121.935
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI	16.646.087
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	14.961.458
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	1.197.092
c) Perdite sul realizzo di investimenti	487.537
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	5.840.292
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	3.951.873
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III.4)	0
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III.2)	2.162.469
III. CONTO NON TECNICO	
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce I.10)	-91.034
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce II.13)	2.162.469
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI	1.145
b) Proventi derivanti da altri investimenti:	1.145
bb) da altri investimenti	1.145
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:	674
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	167
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	507
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)	7
7. ALTRI PROVENTI	760.257
8. ALTRI ONERI	1.753.714
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA	1.078.442
10. PROVENTI STRAORDINARI	3.059.181
11. ONERI STRAORDINARI	69.828
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA	2.989.353
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.067.795
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	2.067.384
15. UTILE D'ESERCIZIO	2.000.411

PALLADIO FINANZIARIA

21,212%

Società per Azioni

Sede Legale: Strada St. Padana verso Verona, 6 - 36100 VICENZA

Capitale Sociale Euro 13.305.762,00 int. versato

Iscrizione al Registro delle Imprese di Vicenza al n. 02747200240

Iscrizione al R.E.A. di Vicenza al n. 272288

Codice Fiscale e Partita IVA 02747200240

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2005**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO (in Euro)	31/12/2005	31/12/2004
10 Cassa e disponibilità	4	1
20 Crediti verso enti creditizi	46.526	48.246
a) a vista	46.526	48.246
40 Crediti verso clientela	70.812	69.063
50 Obbligazioni e altri titoli a reddito variabile	10.903	30.262
b) di enti creditizi	3.336	22.512
d) di altri emittenti	7.567	7.750
60 Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	48.615	14.172
70 Partecipazioni	28.761	42.371
a) valutate al patrimonio netto	10.195	8.646
b) altre	18.566	33.725
80 Partecipazioni in imprese del gruppo	10.395	9.772
b) altre	10.395	9.772
110 Immobilizzazioni immateriali	1.153	1.198
di cui:		
- costi di impianto	644	551
- avviamento	41	124
120 Immobilizzazioni materiali	385	417
130 Azioni proprie non quotate	7.492	0
150 Altre attività	7.212	6.973
160 Ratei e risconti attivi:	587	512
(a) ratei attivi	496	417
(b) risconti attivi	91	95
TOTALE DELL'ATTIVO	232.845	222.987

PASSIVO	31/12/2005	31/12/2004
10 Debiti verso enti creditizi:	9.413	36.000
(a) a vista	4.413	36.000
(b) a termine o con preavviso	5.000	0
50 Altre passività	36.035	4.005
60 Ratei e risconti passivi:	188	222
(a) ratei passivi	7	43
(b) risconti passivi	181	179
70 Trattamento di fine rapporto lavoro sub.	628	608
80 Fondi per rischi ed oneri:	1.916	1.187
(d) altri fondi	1.916	1.187
100 Fondo per rischi finanziari generali	0	568
120 Differenze negative di consolidamento	-18	-18
140 Patrimonio di pertinenza di terzi	69	43
150 Capitale	13.306	13.306
160 Sovrapprezzo di emissione	78.641	78.641
170 Riserve:	66.230	65.882
a) riserva legale	362	6
b) riserva per azioni o quote proprie	7.492	
d) altre riserve	58.376	65.876
190 Utili portati a nuovo	17.221	7.411
200 Utile d'esercizio	9.216	15.132
TOTALE DEL PASSIVO	232.845	222.987

GARANZIE E IMPEGNI		31/12/2005	31/12/2004
10	Garanzie rilasciate	24.814	10.348
20	Impegni	22.639	6.204

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:45 - 10.0.10.10
venetobancalca - 2007 - 1998 - 2005.

CONTO ECONOMICO

COSTI	31/12/2005	31/12/2004
10 Interessi passivi e oneri assimilati	906	1.364
40 Spese amministrative:	7.740	7.593
(a) spese per il personale	2.688	2.640
di cui:		
- salari e stipendi	1.864	1.836
- oneri sociali	684	666
- trattamento di fine rapporto	140	138
(b) altre spese amministrative	5.052	4.953
50 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	543	583
60 Altri oneri di gestione	16	0
70 Accantonamenti per rischi e oneri	1.234	1.057
80 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	44	75
100 Rettifiche di valore su immobilizz. finanziarie	4.781	1
110 Perdite delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	885	3.513
120 Oneri straordinari	159	133
140 Imposte sul reddito dell'esercizio	1.194	835
150 Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	0	16
160 Utile d'esercizio	9.216	15.132
TOTALE COSTI	26.718	30.302

RICAVI	31/12/2005	31/12/2004
10 Interessi attivi e proventi assimilati	4.752	3.995
20 Dividendi ed altri proventi	8.124	9.497
a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	340	882
b) su partecipazioni	7.784	8.615
30 Commissioni attive	1.541	4.985
40 Profitti da operazioni finanziarie	2.201	1.185
70 Altri proventi di gestione	6.364	10.011
80 Utili delle partecipazioni valutate a p.n.	2.118	609
90 Proventi straordinari	1.618	20
TOTALE RICAVI	26.718	30.302



33,333%

SERVIZI INTERNAZIONALI E STRUTTURE INTEGRATE 2000

Società a Responsabilità Limitata

Sede Legale: Via Andrea Doria, 31 - 20124 Milano

Capitale Sociale Euro 75.000,00 int versato

Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano al n. 02629300365

Iscrizione al R.E.A. di Milano al n. 1613221

Partita IVA 13291210154

Codice Fiscale 02629300365

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2005**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO (in Euro)	31/12/2005	31/12/2004
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I Immobilizzazioni immateriali:		
1) immobilizzazioni immateriali	87.228	85.728
2) - ammortamento	-83.738	-76.123
I Totale immobilizzazioni immateriali	3.491	9.605
II Immobilizzazioni materiali:		
1) immobilizzazioni materiali	45.177	38.027
2) - ammortamento	-29.817	-23.087
II Totale immobilizzazioni materiali	15.360	14.940
III Immobilizzazioni finanziarie	0	0
B) Totale Immobilizzazioni	18.850	24.545
C) Attivo circolante:		
I Rimanenze	0	0
II - Crediti:		
1) entro 12 mesi	27.262	48.080
2) oltre 12 mesi	11.118	9.495
II Totale crediti	38.380	57.575
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	0	0
IV Disponibilità liquide	349.392	208.727
C) Totale attivo circolante	387.772	266.302
D) Ratei e risconti	66.415	65.345
TOTALE ATTIVO	473.038	356.192

*

PASSIVO	31/12/2005	31/12/2004
A) Patrimonio netto:		
I - Capitale	75.000	75.000
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserva azioni proprie in portafoglio	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0
VII - Altre riserve	20.615	101.901
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) d'esercizio	10.270	-81.286
A) Totale patrimonio netto	105.885	95.615
B) Fondi per rischi e oneri	34.292	0
C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	63.013	51.043
D) Debiti:		
1) entro 12 mesi	60.527	38.345
D) Totale debiti	60.527	38.345
E) Ratei e risconti	209.321	171.189
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	473.038	356.192

CONTI D'ORDINE	31/12/2005	31/12/2004
I) Garanzie prestate	0	0
II) Altri conti d'ordine - rischi - impegni		
c) Altri conti d'ordine e di memoria	4.390	4.390
Totale altri conti d'ordine - rischi - impegni	4.390	4.390
TOTALE CONTI D'ORDINE	4.390	4.390

CONTO ECONOMICO	31/12/2005	31/12/2004
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	739.554	615.382
5) altri ricavi e proventi	62.042	22.174
A) Totale valore della produzione	801.595	637.555
B) Costi della produzione		
7) per servizi	260.753	236.703
8) per godimento di beni di terzi	146.594	142.864
9) per il personale		
a) salari e stipendi	254.098	236.205
b) oneri sociali	54.623	41.801
c) trattamento di fine rapporto	12.766	11.143
9) Totale costi per il personale	321.487	289.149
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) amm. immobilizzazioni immateriali	1.746	10.101
b) amm. immobilizzazioni materiali	12.599	11.247
10) Totale ammortamenti e svalutazioni	14.345	21.347
13) Altri accantonamenti	34.292	0
14) oneri diversi di gestione	5.661	14.284
B) Totale costi della produzione	783.131	704.348
Differenza tra valori e costi di produzione (A - B)	18.465	- 66.793
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
d4) da altri	3.729	3.508
17) interessi ed altri oneri finanziari		
d) da altri	1.448	1.948
17-bis) utile e perdite su cambi	5.512	- 6.271
C) Totale proventi e oneri finanziari	7.793	- 4.711
D) Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E) Totale delle partite straordinarie	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	26.257	- 71.504
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	15.987	9.782
23) Utile (perdita) dell'esercizio	10.270	- 81.286

CLARIS FINANCE 2003 S.R.L.

4%

Sede Legale: Via Eleonora Duse, 53 - 00197 Roma

Capitale Sociale Euro 10.000,00 int. versato

Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma al n. 07608441007

Iscrizione al R.E.A. di Roma al n. 1043318

Codice Fiscale e Partita IVA 07608441007

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2005**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO (In Euro)	31/12/2005	31/12/2004
20 Crediti verso enti creditizi	9.988	10.001
(a) a vista	9.988	10.001
90 Immobilizzazioni immateriali	1.125	1.688
di cui:		
- costi di impianto	1.125	1.688
130 Altre attività	17.721	17.089
TOTALE DELL'ATTIVO	28.834	28.778

PASSIVO	31/12/2005	31/12/2004
50 Altre passività	18.764	18.657
80 Fondi per rischi ed oneri	70	121
(b) fondi imposte e tasse	70	121
120 Capitale	10.000	10.000
TOTALE DEL PASSIVO	28.834	28.778

CONTO ECONOMICO

COSTI	31/12/2005	31/12/2004
20 Commissioni passive	83	92
40 Spese amministrative:	58.701	59.090
(b) altre spese amministrative	58.701	59.090
50 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	563	563
110 Oneri straordinari	40	256
130 Imposte sul reddito dell'esercizio	184	121
(a) imposte sul reddito dell'esercizio	184	121
TOTALE COSTI	59.571	60.122

RICAVI	31/12/2005	31/12/2004
10 Interessi attivi e proventi assimilati	6	6
70 Altri proventi di gestione	59.565	60.116
TOTALE RICAVI	59.571	60.122

CLARIS FINANCE 2005 S.R.L.

5%

Sede Legale: Via Largo Chigi, 5 - 00187 Roma

Capitale Sociale Euro 10.000,00 int. versato

Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma al n. 08512491005

Iscrizione al R.E.A. di Roma al n. 1099310

Codice Fiscale e Partita IVA 08512491005

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2005**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO (In Euro)	31/12/2005
20 Crediti verso enti creditizi	7.512
(a) a vista	7.512
90 Immobilizzazioni immateriali	1.902
di cui:	
- costi di impianto	1.902
130 Altre attività	3.157
TOTALE DELL'ATTIVO	12.571

PASSIVO	31/12/2005
50 Altre passività	2.569
80 Fondi per rischi ed oneri	1
(b) fondi imposte e tasse	1
120 Capitale	10.000
170 Utile d'esercizio	1
TOTALE DEL PASSIVO	12.571

CONTO ECONOMICO

COSTI	31/12/2005
40 Spese amministrative:	24.371
(b) altre spese amministrative	24.371
50 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	475
60 Altri oneri di gestione	729
130 Imposte sul reddito dell'esercizio	1
140 Utile d'esercizio	1
TOTALE COSTI	25.577

RICAVI	31/12/2005
10 Interessi attivi e proventi assimilati	2
70 Altri proventi di gestione	25.575
TOTALE RICAVI	25.577

BILANCIO 2005 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Il corso di formazione per imprenditori
"Fare Impresa in un mondo che cambia".
(Prima edizione) - Gennaio-Giugno 2005
Auditorium del Centro Direzionale Veneto Banca,
Montebelluna



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

con riferimento alle informazioni che il Collegio Sindacale deve fornire all'Assemblea dei soci in sede di commento al bilancio di esercizio ed alla relazione degli Amministratori sulla gestione, Vi riferiamo di aver partecipato durante l'esercizio 2005 a n. 17 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a n. 39 riunioni del Comitato Esecutivo, nel corso delle quali abbiamo avuto modo di assicurarci che le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, deliberate e poste in essere, anche tramite le società controllate, fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale, verificando altresì che esse non fossero da ritenersi imprudenti, non conformi all'oggetto sociale, in conflitto di interessi o comunque tali da poter compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Con l'ordinaria attività di verifica periodica richiesta dall'art. 2404 del codice civile, svolta attraverso n. 19 riunioni del Collegio, abbiamo inoltre vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Banca e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. A tal fine sono state direttamente raccolte informazioni dai responsabili aziendali, anche a livello di alta dirigenza, e promossi incontri con la società di revisione, incaricata del controllo contabile ai sensi dell'art. 2409-bis del codice civile, al fine del reciproco scambio e raffronto di dati ed informazioni rilevanti.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, del sistema amministrativo contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a recepire e a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche attraverso l'esame dei periodici rapporti dell'Internal Audit, l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni interessate e l'esame dei verbali di verifica trimestrali predisposti dalla società di revisione.

Dall'attività di verifica come sopra svolta non sono emerse disfunzioni, inefficienze o irregolarità di rilievo o comunque tali da richiederne specifica menzione in questa sede, né la segnalazione agli organi di vigilanza. Non sono emersi, inoltre, a carico degli Amministratori e dei componenti l'alta dirigenza, fatti e comportamenti censurabili o comunque costituenti violazioni alle norme di legge e dello statuto sociale, ivi compreso il rispetto degli obblighi imposti dall'art. 2391 del codice civile in materia di interessi degli amministratori.

Durante lo scorso esercizio, non abbiamo ricevuto denunce da parte dei soci di fatti ritenuti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del codice civile ed abbiamo, altresì, svolto azione di controllo dei reclami pervenuti da parte della clientela.

Per quanto riguarda il bilancio chiuso al 31 dicembre 2005 e la relazione accompagnatoria degli Amministratori, abbiamo verificato e accertato l'osservanza delle norme di legge in merito al corretto utilizzo dei principi di redazione dei documenti medesimi e possiamo in particolare attestarVi che gli Amministratori non hanno fatto ricorso alla deroga prevista dal quarto comma dell'art. 2423 del codice civile.

Il risultato dell'esercizio sociale è rappresentato nello stato patrimoniale e nel conto economico sinteticamente riportati come segue (valori in migliaia di Euro):

Stato patrimoniale	
Totale dell'attivo	6.672.925
Passività	5.543.601
Patrimonio netto	1.072.188
Utile dell'esercizio	57.136
Conto economico	
Utile delle attività ordinarie	67.718
Utile straordinario	13.732
Utile prima delle imposte	71.450
Imposte sul reddito dell'esercizio	14.314
Utile dell'esercizio	57.136

Per gli aspetti di sua competenza, la società di revisione PricewaterhouseCoopers spa non ha ancora depositato, al momento della stesura della presente, la propria relazione al bilancio, avendo peraltro anticipato in via informale al Collegio Sindacale di non avere rilievi da formulare in argomento. Del contenuto della relazione della società di revisione sarà, in ogni caso, nostra premura darvene notizia in sede di Assemblea.

Specifica attenzione abbiamo altresì posto nella verifica dei principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale seguiti dalla Capogruppo nell'esercizio dell'attività di direzione e di coordinamento svolta nei confronti delle società controllate, in considerazione del potenziale insorgere di responsabilità di Veneto Banca verso i soci e verso i creditori delle società medesime per effetto delle disposizioni in materia previste dall'art. 2497 del codice civile. A tal fine sono stati programmati e tenuti incontri con i componenti i Collegi Sindacali delle banche del Gruppo, per promuovere lo scambio di informazioni sui sistemi di amministrazione e controllo e, più in generale, sull'andamento dell'attività sociale.

Per quanto esposto, Vi proponiamo di dare la Vostra approvazione al bilancio dell'esercizio 2005, così come presentatoVi, nonché alla destinazione dell'utile di esercizio di Euro 57.136.393,46 propostaVi dal Consiglio di Amministrazione e, in particolare, alla distribuzione di un dividendo di Euro 20.035.328,50, pari ad Euro 0,55 per azione, essendo essa conforme agli artt. 2426, n. 5 e 2433 del codice civile e compatibile con la situazione finanziaria ed economica del Vostro Istituto.

Montebelluna, 6 aprile 2006

Il Collegio Sindacale

dott. Fania Fanti

dott. Michele Stiz

dott. Diego Xausa

BILANCIO 2005 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Concerto de I Solisti Veneti
per l'inaugurazione della Filiale Veneto Banca
nel centro di Verona
30 giugno 2005
Sala Maffeiana, Teatro Filarmonico di Verona



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 116 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli azionisti di
Veneto Banca Società Cooperativa per Azioni

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Veneto Banca Scpa chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società Veneto Banca Scpa. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate, per quanto riguarda gli importi delle partecipazioni che rappresentano circa il 26 per cento ed il 2 per cento rispettivamente della voce partecipazioni in imprese del gruppo e del totale attivo, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2005.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Veneto Banca Scpa al 31 dicembre 2005 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Padova, 13 aprile 2006

PricewaterhouseCoopers SpA



Nicola Piovan
(Revisore contabile)

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2005

Fondazione Veneto Banca è nel pool di sponsor
che partecipano al restauro della Chiesa di S. Maria in Colle,
Montebelluna



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (in migliaia di Euro)

Voci dell'attivo	31/12/2005	31/12/2004 (*)
10. Cassa e disponibilità liquide	46.994	39.853
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	400.296	416.848
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	212.331	0
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	150.354	0
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	188.431	94.853
60. Crediti verso banche	593.536	289.722
70. Crediti verso clientela	6.733.371	5.213.819
80. Derivati di copertura	15.318	0
100. Partecipazioni	50.068	88.947
120. Attività materiali	176.343	154.110
130. Attività immateriali	121.888	106.081
di cui: avviamento	119.972	96.437
140. Attività fiscali	61.480	54.575
a) correnti	36.641	46.259
b) anticipate	24.839	8.316
160. Altre attività	160.216	196.477
Totale dell'attivo	8.910.626	6.655.285

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2005	31/12/2004 (*)
10. Debiti verso banche	466.067	326.993
20. Debiti verso clientela	3.992.826	3.097.929
30. Titoli in circolazione	3.060.661	2.318.322
40. Passività finanziarie di negoziazione	156.907	0
50. [Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>]	100.245	0
60. Derivati di copertura	2.818	0
80. Passività fiscali	45.921	44.069
a) correnti	31.032	40.472
b) differite	14.889	3.597
100. Altre passività	207.958	154.551
110. Trattamento di fine rapporto del personale	30.079	26.378
120. Fondi per rischi e oneri:	24.028	22.114
a) quiescenza e obblighi simili	0	0
b) altri fondi	24.028	22.114
140. Riserve da valutazione	16.905	14.634
160. Strumenti di capitale	21.942	0
170. Riserve	204.887	137.004
180. Sovraprezzi di emissione	362.323	304.798
190. Capitale	109.285	98.647
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	39.610	19.979
220. Utile (Perdita) d'esercizio	68.164	89.868
Totale del passivo	8.910.626	6.655.285

(*) Esclusa applicazione IAS 32-39

CONTO ECONOMICO (in migliaia di Euro)

	31/12/2005	31/12/2004 (*)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	331.524	265.309
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(136.276)	(101.475)
30. Margine di interesse	195.248	163.834
40. Commissioni attive	83.383	73.197
50. Commissioni passive	(13.100)	(11.365)
60. Commissioni nette	70.283	61.832
70. Dividendi e proventi simili	11.845	6.067
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	19.857	27.820
90. Risultato netto dell'attività di copertura	1.906	0
100. Utile/perdita da cessione di:	8.791	0
a) crediti	0	0
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	8.805	0
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	143	0
d) passività finanziarie	(157)	0
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(5.298)	0
120. Margine di intermediazione	302.632	259.553
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(28.890)	(27.069)
a) crediti	(28.890)	(27.917)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita		848
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0
d) altre operazioni finanziarie		0
140. Risultato netto della gestione finanziaria	273.742	232.484
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	273.742	232.484
180. Spese amministrative:	(192.019)	(164.899)
a) spese per il personale	(111.259)	(96.683)
b) altre spese amministrative	(80.760)	(68.218)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(4.323)	(2.768)
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(14.112)	(8.482)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.921)	(11.451)
220. Altri oneri/proventi di gestione	28.117	29.380
230. Costi operativi	(184.258)	(158.222)
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	5.313	4.958
270. Utile (Perdite) da cessione di investimenti	(188)	0
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	94.609	79.220
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(24.495)	(25.512)
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	70.114	53.708
310. Utile (Perdita) dell'attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	0	37.174
320. Utile (Perdita) d'esercizio	70.114	90.882
330. Utile (Perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	(1.950)	(1.014)
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	68.164	89.868

(*) Esclusa applicazione IAS 32-39

**PROSPETTO DEI PROVENTI E ONERI RILEVATI NEL PATRIMONIO
CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2005**

	31/12/2005	31/12/2004
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	78	n.a.
2. Utili (perdite) attuariali	(688)	(1.512)
Totale A	(610)	(1.512)
B. Utile netto consolidato rilevato nel conto economico	70.114	90.882
C. Totale proventi e oneri rilevati nell'esercizio (A+B)	69.504	89.370
Attribuibile:		
- alla Capogruppo	67.554	88.356
- a terzi	1.950	1.014
D. Effetti del cambiamento dei principi contabili all'1/1/2005 e all'1/1/2004		
1. Riserve da rivalutazione:	2.193	9.080
- attività finanziarie disponibili per la vendita	2.193	n.a.
- plusvalenze (minusvalenze) per rivalutazione immobili	-	9.080
2. Riserve di utili	(2.827)	(4.488)
3. Utili (perdite) attuariali	-	(1.585)
Totale D	(634)	3.007
Attribuibile:		
- alla Capogruppo	690	3.139
- a terzi	(1.324)	(132)
E. Totale proventi e oneri rilevati nell'esercizio (C+D)	68.870	92.377
Attribuibile:		
- alla Capogruppo	68.244	91.495
- a terzi	626	882

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO (in migliaia di Euro)

	Esistenze al 31/12/2004		Modifica saldi di apertura	Esistenze al all' 1/1/2005		Allocazione risultato d'esercizio			Variazioni di riserve	
	del Gruppo	di terzi		del Gruppo	di terzi	Riserva		Dividendi ed altre destinazioni	del Gruppo	di terzi
						del Gruppo	di terzi			
Capitale:	98.647			98.647						
a) azioni ordinarie	98.647			98.647						
b) altre										
Sovraprezzi di emissione	304.798			304.798					(33)	
Riserve:	137.004	18.965	(2.827)	135.501	17.641	70.756			(1.370)	20.019
a) di utili	140.101	18.965	(2.827)	138.598	17.641	70.756			(682)	20.019
b) altre	(3097)			(3.097)					(688)	
- di cui: rilevazione utili (perdite) attuariali	315			315					(688)	
Riserve di valutazione:	14.634		2.193	16.827					78	
a) disponibili per vendita			2.193	2.193					78	
b) copertura flussi finanziari										
c) leggi speciali di rivalutazione	5.554			5.554						
d) attività materiali ed immateriali	9.080			8.300						
Strumenti di capitale										
Azioni proprie										
Utile (perdita) di esercizio	89.868	1.014		89.868	1.014	(70.765)		(19.112)		
Patrimonio netto	644.951	19.979	(634)	645.641	18.655	0	0	(19.112)	(1.325)	20.019

Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto al 31/12/2005		
Operazioni sul patrimonio netto									Utile (perdita) di esercizio al 31/12/2005		del Gruppo	di terzi
Emissione nuove azioni		Acquisto azioni proprie		Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	del Gruppo	di terzi			
del Gruppo	di terzi	del Gruppo	di terzi									
10.638										109.285	0	
10.638										98.647	0	
57.558										362.323	0	
										204.887	37.660	
										208.672	37.660	
										(3.785)	0	
										(373)	0	
										16.905	0	
										2.271	0	
										5.554		
										9.080		
					21.942					21.942		
								68.164	1.950	68.164	1.950	
68.196	0	0	0	0	21.942	0	0	68.164	1.950	783.506	39.610	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO METODO INDIRETTO (in migliaia di Euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2005	31/12/2004
1. Gestione	106.303	143.794
- risultato d'esercizio (+/-)	68.164	89.868
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (-/+)	(5.046)	(698)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(1.905)	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	28.890	27.776
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	16.033	23.888
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	1.914	2.960
- premi netti non incassati (-)	-	-
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)	-	-
- imposte e tasse non liquidate (+)	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(2.148.618)	(935.604)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	25.400	(97.188)
- attività finanziarie valutate al fair value	(189.099)	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(150.354)	-
- crediti verso banche: a vista	(303.814)	(66.863)
- crediti verso banche: altri crediti	-	-
- crediti verso clientela	(1.548.442)	(836.807)
- altre attività	15.944	65.254
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	2.095.240	778.018
- debiti verso banche: a vista	139.074	(118.585)
- debito verso banche: altri debiti	-	-
- debito verso clientela	894.897	602.177
- titoli in circolazione	742.339	328.394
- passività finanziarie di negoziazione	156.907	-
- passività finanziarie valutate al fair value	100.245	-
- altre passività	61.778	(33.968)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	52.925	(13.792)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	12.412	16.423
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	11.845	6.067
- vendita di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	10.065
- vendite di attività materiali	567	291
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(148.218)	(26.662)
- acquisti di partecipazioni	-	(15.794)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(93.578)	-
- acquisti di attività materiali	(36.912)	(8.031)
- acquisti di attività immateriali	(17.728)	(2.657)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(135.806)	(10.239)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	(109.134)	29.094
- distribuzione dividendi e altre finalità	(109.112)	(15.845)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	90.022	13.249
LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	7.141	(10.782)

Legenda: (+) generata (-) assorbita

RIGONCILIAZIONE

Voci di bilancio	31/12/2005	31/12/2004
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	39.853	50.635
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	7.141	(10.782)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	46.994	39.853

In caso di acquisizioni o cessioni di società controllate o di rami d'azienda, occorre aggiungere al rendiconto finanziario una tabella che indichi in maniera aggregata le seguenti informazioni: il corrispettivo pagato o ricevuto, la parte del corrispettivo saldato con disponibilità liquide e con mezzi equivalenti, l'ammontare delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti presenti tra le attività acquisite o cedute, l'ammontare delle altre attività distinte per principali categorie.

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:43 - 10.0.105.1
 venetobancalca - 2007 - 1998

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

Parte A – Politiche contabili
 Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato
 Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato
 Parte D – Informativa di settore
 Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
 Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato
 Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda
 Parte H – Operazioni con parti correlate
 Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali
 Parte L – Informativa di confronto relativa all'esercizio 2004

PARTE A – POLITICHE CONTABILI**A.1 PARTE GENERALE****SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI**

Il Bilancio del Gruppo Veneto Banca è stato predisposto, ai sensi del D.Lgs. 38/2005, art. 3, 1° comma, in applicazione dei principi contabili internazionali *International Accounting Standard (IAS)* e *International Financial Reporting Standard (IFRS)*, così come omologati dalla Commissione Europea a tutto il 31 dicembre 2005 in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002.

Il Bilancio è inoltre redatto in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia dettate con circolare n. 262 del 22 dicembre 2005.

Ai sensi delle disposizioni dell'IFRS 1 "Prima adozione degli *International Financial Reporting Standard*", l'informativa di bilancio in "Appendice" comprende anche i prospetti di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2004, al 31 dicembre 2004 e al 1° gennaio 2005, nonché il risultato d'esercizio 2004. Nella stessa appendice vengono inoltre riportate le riconciliazioni analitiche per il conto economico 2004 e lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2004 e al 1° gennaio 2005, al fine di permettere una ricostruzione delle risultanze poste a confronto nei prospetti di bilancio.

SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e delle relative disposizioni transitorie previste per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Il bilancio consolidato è redatto nel rispetto del principio della competenza economica ed utilizzando il criterio del costo storico modificato in relazione alla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, quelle disponibili per la vendita, quelle valutate al fair value, e di tutti i contratti derivati in essere e di talune passività finanziarie aventi specifiche caratteristiche, la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del "fair value o valore equo".

I valori contabili delle attività e passività iscritte, che sono oggetto di operazioni di copertura, sono rettificati per tener conto delle variazioni del fair value sulla quota imputabile al rischio oggetto di copertura.

Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un Principio o da una sua Interpretazione.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio consolidato è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, tutti i dati esposti negli schemi di bilancio e nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

A fini comparativi gli schemi riportano i dati relativi all'esercizio precedente, così come dettagliati nell'Appendice che riporta i prospetti di riconciliazione previsti dall'IFRS 1. A tale riguardo si evidenzia che il Gruppo Veneto Banca si è avvalso delle facoltà previste dagli IFRS 1 di posticipare al 1° gennaio 2005 la data di prima applicazione degli IAS 32 e dell'IFRS 4, adottando i precedenti principi contabili (Italian Gaap) nelle informazioni comparative relative agli strumenti finanziari e ai contratti assicurativi disciplinati dai summenzionati IAS/IFRS. Il disallineamento di politiche contabili concernenti i sopraccitati principi fa in modo che i dati degli esercizi 2004 e 2005 non siano tra loro comparabili specie per il conto economico

SEZIONE 3 - AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

CRITERI DI REDAZIONE E AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della capogruppo e delle sue controllate dirette e indirette.

Il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate integralmente, detenute dalla Capogruppo o dalle altre società del Gruppo, è compensato - a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate - con la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, eventualmente rettificato per l'allineamento ai principi contabili di riferimento.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite significativi, intercorsi tra società incluse nell'area di consolidamento sono stati elisi.

I risultati di gestione di una controllata alienata sono inclusi nel conto economico consolidato fino alla data della cessione, cioè la data alla quale la capogruppo cessa di avere il controllo della società controllata. La differenza tra il corrispettivo di cessione della controllata e il valore contabile delle sue attività meno le sue passività alla data della cessione è rilevata nel conto economico consolidato come utile o perdita di cessione della controllata.

La quota di pertinenza di terzi è presentata, nello stato patrimoniale consolidato, separatamente dalle passività e dal patrimonio netto di pertinenza degli azionisti della capogruppo. Anche nel conto economico la quota di pertinenza di terzi è presentata separatamente.

Le partecipazioni sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole (c.d. insieme delle "imprese collegate"), sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Se una collegata utilizza principi contabili diversi da quelli impiegati dal Gruppo, sono apportate rettifiche al bilancio della collegata che viene utilizzato dal Gruppo nell'applicazione del metodo del patrimonio netto.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni inserite nell'area di consolidamento a seguito dell'adozione dei principi contabili internazionali.

1. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA

Denominazioni imprese	sede	tipo di rapporto	rapporto di partecipazione		disponibilità % di voti
			impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese					
Imprese consolidate con il metodo integrale					
1. Veneto Banca scpa (Capogruppo)	Montebelluna				
2. Claris Factor spa	Montebelluna	1	Veneto Banca scpa	100,000	100,000
3. Veneto Ireland Financial Services Ltd.	Dublino	1	Veneto Banca scpa	100,000	100,000
4. Banca Italo-Romena spa	Treviso	1	Veneto Banca scpa	92,308	92,308
5. Banca di Bergamo spa	Bergamo	1	Veneto Banca scpa	60,083	60,083
6. Banca Meridiana spa	Bari	1	Veneto Banca scpa	99,595	99,595
7. Banca del Garda spa	Verona	1	Veneto Banca scpa	71,143	71,143
8. Claris Leasing spa	Treviso	1	Veneto Banca scpa	100,000	100,000
9. Claris Finance srl	Roma	1	Veneto Banca scpa	70,000	70,000
10. Claris Finance 2003 srl	Roma	4	Veneto Banca scpa	5,000	5,000
11. Claris Finance 2005 srl	Roma	4	Veneto Banca scpa	4,000	4,000
11. Claris Assicurazioni srl	Montebelluna	1	Veneto Banca scpa	100,000	100,000
12. Claris Broker spa	Montebelluna	1	Veneto Banca scpa	100,000	100,000
13. Immobiliare Italo-Romena srl	Bucarest	1	Veneto Banca scpa	100,000	100,000
14. Italo-Romena Leasing sa	Bucarest	1	Veneto Banca scpa	84,195	84,195

Note alla tabella dell'area di consolidamento integrale:**Tipo di rapporto:**

- 1 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 1 (maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria)
- 2 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 2 (influenza dominante nell'assemblea ordinaria)
- 3 = controllo ex art. 23 T.U., comma 2, n. 1 (accordi con altri soci)
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto"
- 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto"
- 7 = controllo congiunto
- 8 = impresa associata

CONSOLIDAMENTO INTEGRALE

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione è annullato in contropartita al valore del residuo patrimonio della controllata.

Sono considerate società controllate tutte le società e le entità sulle quali il Gruppo ha il potere di controllare le politiche finanziarie ed operative della società; tale circostanza s'intende di norma realizzata, quando si detiene più della metà dei diritti di voto.

Al fine di verificare l'esistenza di controllo da parte del Gruppo sono presi in considerazione i diritti di voto esistenti o i diritti di voto potenziali esercitabili alla data di redazione del bilancio.

Le società controllate sono integralmente consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo. Le stesse sono escluse dall'area di consolidamento dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, il bilancio consolidato include il risultato d'esercizio in proporzione al periodo dell'esercizio nel quale la capogruppo ne ha mantenuto il controllo.

Le operazioni d'acquisizione sono rilevate con il metodo dell'acquisto (*purchase method*) in base al quale tutte le aggregazioni di imprese, ad eccezione di quelle realizzate fra società sotto comune controllo, assumono, sotto il profilo contabile, la configurazione di vera e propria acquisizione di impresa. Il costo di un'acquisizione è conseguentemente misurato sulla base del *fair value* delle attività corrisposte, degli strumenti di capitale emessi e delle passività sostenute o assunte alla data di scambio, comprensivi dei costi direttamente attribuibili all'acquisizione. Le specifiche attività acquisite, e le relative passività, comprese quelle potenziali identificabili e quelle eventuali assunte in una *business combination*, sono inizialmente valutate al relativo *fair value* alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo dell'acquisizione e il *fair value* della quota del Gruppo delle attività nette identificabili, è rilevata come avviamento. Tale avviamento è iscritto alla voce "Attività immateriali" ed è assoggettato annualmente a test di *impairment* secondo le modalità previste dallo IAS 36. Qualora il costo dell'acquisizione sia inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è immediatamente contabilizzata nel conto economico dell'esercizio.

I saldi e le transazioni infragruppo più significativi, esistenti al 31 dicembre 2005 e le transazioni economiche più rilevanti sono stati eliminati.

I bilanci delle controllate sono normalmente redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della propria controllante. Eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

CONSOLIDAMENTO CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata. Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata vengono trattate analogamente al criterio adottato per le differenze di consolidamento integrale.

Sono considerate società collegate, tutte le società per le quali pur non ricorrendo i presupposti del controllo, il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa. Tale influenza si presume esistere qualora il Gruppo detenga una percentuale dei diritti di voto compresa tra 20% ed il 50%.

Dopo l'acquisizione, la quota di utili e perdite del Gruppo è contabilizzata nel conto economico consolidato così come gli eventuali movimenti nelle riserve successivi all'acquisizione sono contabilizzati come movimenti delle riserve consolidate.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico. Per il consolidamento delle partecipazioni in società collegate sono stati utilizzati i bilanci più recenti approvati dalle società.

SEZIONE 4 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nel rinviare alla Relazione sulla Gestione per un trattamento di carattere generale in tema di evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio, si comunica che successivamente al 31 dicembre 2005 e fino alla data di approvazione della presente relazione non si è verificato alcun fatto aziendale che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati.

Si ritiene comunque opportuno segnalare che nei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio, tra i fatti di rilievo va citata la sottoscrizione dei contratti preliminari per l'acquisizione di una quota di partecipazione nel capitale della moldava "B.C. Eximbank s.a." e della croata "Gospodarsko Kreditna Banka d.d.", pari rispettivamente al 100% ed al 72,9%. Tali operazioni, il cui perfezionamento è subordinato al rilascio delle autorizzazioni da parte degli organismi di vigilanza sia italiani (Banca d'Italia) che esteri, rientrano nel perimetro delle linee strategiche di sviluppo definite dal nuovo Piano Strategico triennale.

SEZIONE 5 – ALTRI ASPETTI

UTILIZZO DI STIME E ASSUNZIONI NELLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nello strutturare i prodotti assicurativi e nel definire le basi di calcolo delle riserve integrative.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Il bilancio del Gruppo Veneto Banca è sottoposto a revisione contabile a cura della PricewaterhouseCoopers spa ai sensi del D.Lgs. 58/1998 e delle norme del codice civile ed è attuato in applicazione dell'incarico conferito per il triennio 2004-2006 a detta società con delibera assembleare del 24 aprile 2004.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono stati classificati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti ed i contratti derivati non designati come di copertura.

I derivati sono trattati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che vengono imputati immediatamente a conto economico.

Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario e valutati al *fair value*, mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento. Tale separazione avviene se:

- le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche ed ai rischi del contratto primario;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al *fair value* con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*. Se il *fair value* di un'attività finanziaria diventa negativo, tale attività è contabilizzata come una passività finanziaria.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione, sono classificati nel Risultato netto dell'attività di negoziazione.

Nel caso in cui il Gruppo venda un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, procede all'eliminazione dell'attività alla data del suo trasferimento (data regolamento).

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede il riacquisto, non vengono registrati o stornati dal bilancio.

2. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare, vengono incluse in questa voce le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico della remunerazione dello strumento calcolato in base alla metodologia dell'I.R.R., mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione di valore e la determinazione del relativo ammontare, il Gruppo, facendo uso della sua esperienza valutativa, utilizza tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione.

In relazione ai titoli di debito, le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini dell'accertamento di eventuali perdite per riduzione di valore sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie dell'emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo sugli strumenti finanziari;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari dell'emittente;
- declassamento del merito di credito dell'emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo.

Con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore includono la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera. Una diminuzione significativa o prolungata del *fair value* di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è considerata evidenza obiettiva di una riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore di titoli di capitale non possono determinare riprese di valore iscritte nel conto economico qualora vengano meno le motivazioni della svalutazione. Tali riprese interessano pertanto la specifica riserva di patrimonio netto.

La ripresa di valore riferita a titoli di debito è invece iscritta nel conto economico.

In relazione ai titoli di debito classificati disponibili per la vendita la rilevazione dei relativi rendimenti in base alla tecnica del costo ammortizzato è iscritta in bilancio in contropartita del conto economico, analogamente agli effetti relativi alle variazioni dei cambi.

Le variazioni dei cambi relative agli strumenti di capitale disponibili per la vendita sono invece rilevati nell'ambito della specifica riserva del patrimonio netto.

I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

3. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA**CRITERI DI CLASSIFICAZIONE**

Sono classificate nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza, sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento.

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, fino a concorrenza della perdita rilevata.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

4. CREDITI**CRITERI DI CLASSIFICAZIONE**

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita detenute per negoziazione o designate al fair value.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario ed i titoli di debito non quotati acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili.

Sono compresi nella voce crediti anche i finanziamenti originati nell'ambito dell'attività di *factoring* a fronte di anticipazioni su portafoglio ricevuto pro-solvendo che rimane iscritto nel bilancio della controparte cedente.

Per quanto riguarda i crediti acquistati pro-soluto, gli stessi sono inclusi nella voce crediti, previo accertamento dell'inesistenza di clausole contrattuali che alterino in modo significativo l'esposizione al rischio della società cessionaria.

CRITERI DI ISCRIZIONE

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di

sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione.

Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico, e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti *in bonis*, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché

giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

5. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Nel portafoglio attività finanziarie valutate al *fair value* sono allocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta "*fair value option*". Conseguentemente, possono essere designate attività al *fair value* con effetti a conto economico nei casi di:

- eliminazione o riduzione di incoerenze valutative volte a consentire una presentazione più affidabile delle informazioni in bilancio;
- inclusione di strumenti contenenti derivati incorporati che devono essere scorporati

CRITERI D'ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (*settlement date*) se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*), altrimenti alla data di contrattazione (*trade date*). Nel caso di rilevazione delle attività finanziarie alla *settlement date*, gli utili e le perdite rilevati tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputati a conto economico.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* sono contabilizzate inizialmente al *fair value* che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. I relativi costi o proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente all'iscrizione iniziale le attività sono allineate al relativo *fair value*.

Il *fair value* degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato (prezzi "bid") rilevati alla data di riferimento del bilancio. Per gli investimenti per i quali non è disponibile la quotazione in un mercato attivo il *fair value* è determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, laddove disponibili. Tali tecniche possono considerare i prezzi rilevati per recenti transazioni simili concluse a condizioni di mercato, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni ed altre tecniche comunemente utilizzate dagli operatori di mercato.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* rispetto al costo di acquisto, determinato sulla base del costo medio ponderato su base giornaliera, sono imputate a conto economico del periodo nel quale emergono, alla voce "Risultato netto di valore delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dell'attività finanziaria è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

6. OPERAZIONI DI COPERTURA

TIPOLOGIA DI COPERTURA

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Le tipologie di coperture utilizzate sono:

- 1) copertura di *fair value* (*fair value hedge*), ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;

2) copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*), ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

Solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna al gruppo possono essere designati come strumenti di copertura. Pertanto ogni risultato riconducibile a transazioni interne effettuate tra diverse entità del Gruppo è eliminato dal bilancio consolidato.

Il Gruppo Veneto Banca ha utilizzato solo la tipologia di copertura di cui al punto 1).

CRITERI DI VALUTAZIONE

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*; in particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura iscritto al suo *fair value*. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* del derivato sono riportate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è altamente efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altri termini, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

In caso di cessazione della copertura per ragioni diverse dal realizzo dell'elemento coperto, le variazioni di valore di quest'ultimo, iscritte in bilancio fino al momento del mantenimento della copertura efficace, vengono rilevate a conto economico in base alla tecnica del costo ammortizzato, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi, o in un'unica soluzione negli altri casi.

7. PARTECIPAZIONI

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE E VALUTAZIONE

La voce include le interessenze detenute in società collegate, per le quali si è optato per l'iscrizione in base al metodo del patrimonio netto in alternativa al metodo proporzionale.

Si considerano collegate quindi le società in cui si detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società che per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato, debbono considerarsi sottoposte ad influenza notevole, mentre sussiste controllo congiunto quando vi sono accordi contrattuali, parasociali o di altra natura, per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori. Alla fine dell'esercizio 2005 non sono tuttavia presenti nel Gruppo situazioni di controllo congiunto.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

8. ATTIVITÀ MATERIALI**CRITERI DI CLASSIFICAZIONE**

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra",
- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Se esistono evidenze che l'attività materiale possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si da luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Gli ammortamenti sono calcolati con criteri basati sul decorrere del tempo.

9. ATTIVITÀ IMMATERIALI**CRITERI DI CLASSIFICAZIONE**

Lo IAS 38 definisce le attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità
- controllo della risorsa in oggetto
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

L'avviamento incluso nelle immobilizzazioni immateriali rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

CRITERI DI ISCRIZIONE E VALUTAZIONE

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (*goodwill*).

Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento (*cash generating unit*).

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al minore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica, almeno annuale, dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Gli ammortamenti sono calcolati con criteri basati sul decorrere del tempo.

10. ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE PASSIVITÀ ASSOCIATE A GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

Vengono classificate nelle presenti voci le attività/passività non correnti ed i gruppi di attività/passività in via di dismissione quando la vendita è ritenuta altamente probabile. In particolare, tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione.

I relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) sono esposti nel conto economico in voce separata al netto dell'eventuale effetto fiscale.

11. FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

Il Gruppo rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e anticipate applicando le aliquote di imposta vigenti nei paesi di insediamento delle imprese controllate incluse nel consolidamento.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero,

valutata sulla base della capacità della società interessata, di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, mentre la fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d'imposta della Capogruppo "tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione" non viene iscritta, sia in considerazione della indisponibilità delle componenti del patrimonio netto in cui dette poste sono ricomprese, sia in quanto non si ritiene che nel prevedibile futuro si verifichino i presupposti per la relativa tassazione.

La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

12. FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

Tra gli accantonamenti di questa voce sono inclusi anche quelli, su base analitica e collettiva, relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie ed impegni.

Tra gli "altri fondi" sono altresì inclusi gli stanziamenti appostati per la costituzione della riserva necessaria per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti nei termini previsti dalle normative contrattuali aziendali. Anche tali stanziamenti sono stati determinati sulla base della perizia di un attuario indipendente adottando le metodologie previste dallo IAS 19. Attese le caratteristiche dell'impegno del Gruppo, non è applicabile il metodo del "corridoio", pertanto sono iscritti in bilancio gli utili e perdite attuariali indipendentemente dalla loro entità.

13. DEBITI, TITOLI IN CIRCOLAZIONE E PASSIVITÀ SUBORDINATE

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela, i Titoli in circolazione e le Passività subordinate ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati anche al fine di rinegoziazione.

CRITERI DI ISCRIZIONE

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

La componente delle obbligazioni convertibili che presenta le caratteristiche di una passività è rilevata in bilancio come un debito al netto dei costi di emissione. All'emissione, il *fair value* della componente di debito è determinato utilizzando la quotazione di mercato di un'equivalente obbligazione non convertibile; tale importo, classificato come un debito a lungo termine, è rettificato attraverso il metodo del costo ammortizzato fino alla sua estinzione per conversione o per rimborso. La parte residua dell'importo incassato è attribuita all'opzione di conversione ed è rilevata a patrimonio netto, alla voce 160 "strumenti di capitale".

CRITERI DI VALUTAZIONE

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine o a vista, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

14. PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading valutati al fair value e le passività, anch'esse valorizzate al fair value, che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

15. PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE**CRITERI DI CLASSIFICAZIONE**

Nel portafoglio passività finanziarie valutate al *fair value* sono allocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta "*fair value option*". Conseguentemente, possono essere designate passività al *fair value* con effetti a conto economico nei casi di:

- eliminazione o riduzione di incoerenze valutative volte a consentire una presentazione più affidabile delle informazioni in bilancio;
- valutazione di strumenti contenenti derivati incorporati.

In linea con tali indicazioni sono stati classificati in tale categoria gli strumenti strutturati emessi (strumenti di debito composti il cui rendimento è collegato a strumenti azionari, o a valute estere, o a strumenti di credito o a indici) e quelli oggetto di copertura finanziaria.

CRITERI D'ISCRIZIONE

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono contabilizzate inizialmente al *fair value* che corrisponde generalmente al corrispettivo incassato. I relativi costi o proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico, fatta eccezione per le commissioni incassate dalla Banca in via anticipata (commissioni *up-front*) contabilizzate *pro-rata temporis*.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente all'iscrizione iniziale le passività sono allineate al relativo *fair value*.

Il *fair value* dei titoli emessi quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevati alla data di riferimento del bilancio. Per i titoli emessi non quotati in un mercato attivo il *fair value* è determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, laddove disponibili. Tali tecniche possono considerare i prezzi rilevati per recenti transazioni simili concluse a condizioni di mercato, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni ed altre tecniche comunemente utilizzate dagli operatori di mercato.

Gli utili e le perdite realizzati sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* rispetto al prezzo di emissione, sono imputate a conto economico del periodo nel quale emergono, alla voce "Risultato netto di valore delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi passivi e oneri assimilati.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando l'obbligazione specifica del contratto è estinta. I riacquisti di proprie passività sono considerati alla stregua di un'estinzione delle passività o parte di essa. La differenza tra valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato nel conto economico.

Nel caso di riacquisto di titoli in precedenza emessi, si procede all'elisione contabile delle relative poste dell'attivo e del passivo. L'eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati è considerata, ai fini contabili, come una nuova emissione, iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento, senza alcun effetto sul conto economico.

16. OPERAZIONI IN VALUTA

RILEVAZIONE INIZIALE

La valuta funzionale utilizzata dal Gruppo Veneto Banca corrisponde a quella propria dell'ambiente economico in cui il Gruppo stesso opera e coincide con quella del bilancio ovvero l'Euro.

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

RILEVAZIONI SUCCESSIVE

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

La conversione in euro dei bilanci della partecipata estera è effettuata applicando i tassi di cambio correnti alla data di riferimento del bilancio.

Le differenze di cambio sui patrimoni della partecipata consolidata vengono rilevate tra le riserve del bilancio consolidato e riversate a conto economico solo nell'esercizio in cui la partecipazione viene dismessa.

I costi e i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione.

17. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ ASSICURATIVE

In bilancio non sono iscritte attività o passività con tale natura.

18. ALTRE INFORMAZIONI

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale, determinato da attuari esterni al Gruppo.

Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi titoli corporate relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali.

Gli utili e le perdite attuariali vengono immediatamente contabilizzati a patrimonio netto.

AZIONI PROPRIE

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto.

Analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato;
- le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica.

CARTOLARIZZAZIONI

Il Gruppo ha perfezionato negli esercizi 2002, 2003 e 2005 tre cartolarizzazioni con le quali la capogruppo e le società controllate Banca Meridiana e Banca di Bergamo hanno ceduto un portafogli crediti in *bonis* a società veicolo all'uopo costituite, per la prima cartolarizzazione alla società Claris Finance srl detenuta al 70%, per la seconda alla società Claris Finance 2003 srl detenuta al 4%, e per la terza alla società Claris Finance 2005 srl detenuta al 10%.

Con l'entrata in vigore dei principi contabili IAS/IFRS, si ritiene che le società veicolo ex legge n. 130 del 1999 possano continuare a rilevare le operazioni di cartolarizzazione soltanto nella nota integrativa. Infatti, poiché i crediti cartolarizzati costituiscono per legge un "patrimonio separato" a beneficio dei portatori dei titoli emessi dalla società veicolo per finanziare l'acquisto dei crediti stessi, tali attività e passività rispettano le condizioni stabilite dal paragrafo 19 dello IAS 39 (il cosiddetto accordo *pass-through*) per la *derecognition* delle attività oggetto di compravendita. Al contrario, le società cedenti potranno continuare a cancellare totalmente dal proprio attivo le attività cedute soltanto se avranno trasferito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi con tali attività.

Con riferimento alle operazioni di cartolarizzazione ex legge n. 130 del 1999 poste in essere prima della data di transizione agli IAS/IFRS (1° gennaio 2004), si riporta che l'IFRS 1 ha previsto una specifica deroga all'applicazione delle regole sulla *derecognition* per le cessioni di attività finanziarie poste in essere prima di tale data (si veda l'IFRS 1, paragrafi 27 e 27A). In virtù di questa deroga, per le operazioni di cartolarizzazione effettuate in data anteriore al 1° gennaio 2004, l'impresa può decidere di continuare ad applicare le previgenti regole contabili, oppure applicare le disposizioni dello IAS 39 in modo retroattivo da una data scelta dall'impresa stessa.

La società ha deciso di avvalersi di tale deroga la quale si ritiene produca i suoi effetti (cioè la non reinscrizione dei crediti cartolarizzati) non solo ai fini del bilancio individuale della società cedente, ma anche ai fini del bilancio individuale della società veicolo, nonché del bilancio consolidato della società cedente. Ciò in quanto la cancellazione dei crediti da parte della società veicolo e delle società cedenti è avvenuta nel passato in applicazione di precise disposizioni di bilancio nazionali.

I crediti oggetto dell'operazione di cartolarizzazione perfezionata tramite la società veicolo Claris Finance 2005 sono stati reinscritti nel bilancio al 31/12/05.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Come meglio descritto nella Parte A "Politiche contabili" della presente nota integrativa, il Gruppo Veneto Banca si è avvalso della facoltà, prevista dall'IFRS 1, di posticipare al 1° gennaio 2005 la data di prima applicazione degli IAS 32 e 39 e dell'IFRS 4.

Conseguentemente, per le informazioni comparative dell'esercizio 2004 relative agli strumenti finanziari e ai contratti assicurativi trovano applicazione i principi contabili nazionali (D.Lgs. 87/92 e relative istruzioni emanate dalla Banca d'Italia). Pertanto, nell'apposita Parte L della presente nota integrativa consolidata sono riportate le suddette voci di bilancio relative al 2004, mantenendo per esse la numerazione originaria delle sezioni prevista dalle sopra citate istruzioni Banca d'Italia.

Le tabelle e le voci che non presentano importi non sono state né riportate né valorizzate.

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

Nella presente voce sono rilevate le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete estere e i depositi liberi verso la Banca Centrale.

1.1 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE COMPOSIZIONE

	31/12/2005	31/12/2004
a) Cassa	46.704	39.257
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	290	596
Totale	46.994	39.853

SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20

2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Voci/Valori	Quotati	Non quotati	31/12/2005
A. Attività per cassa			
1. Titoli di debito	145.697	128.742	274.439
2. Titoli di capitale	-	1.139	1.139
3. Quote di O.I.C.R.	598	2	600
4. Finanziamenti	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-
Totale (A)	146.295	129.883	276.178
B. Strumenti derivati			
1. Derivati finanziari	-	123.926	123.926
2. Derivati creditizi	-	192	192
Totale (B)	-	124.118	124.118
Totale (A+B)	146.295	254.001	400.296

Il totale (A+B) corrisponde alla voce 20 dell'attivo dello stato patrimoniale "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

2.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

Voci/Valori	31/12/2005
A. Attività per cassa	
1. Titoli di debito	274.439
a) Governi e Banche Centrali	165.239
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	104.402
d) Altri emittenti	4.799
2. Titoli di capitale	1.139
a) Banche	285
b) Altri emittenti	
- imprese di assicurazione	-
- società finanziarie	-
- imprese non finanziarie	-
- altri	854
3. Quote di O.I.C.R.	600
4. Finanziamenti	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri Enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
5. Attività deteriorate	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri Enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
6. Attività cedute non cancellate	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri Enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri emittenti	-
Totale (A)	276.178
B. Strumenti derivati	124.118
a) Banche	45.814
b) Clientela	78.303
Totale (B)	124.118
Totale (A+B)	400.296

2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: STRUMENTI DERIVATI DI NEGOZIAZIONE

Tipologie derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) Derivati quotati	-	-	-	-	-	-
1) Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
- con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati	-	-	-	-	-	-
1) Derivati finanziari	91.252	8.434	24.238	-	-	123.924
con scambio di capitale	24	8.388	17.584	-	-	25.996
- opzioni acquistate	-	1.275	-	-	-	1.275
- altri derivati	24	7.113	17.584	-	-	24.721
senza scambio di capitale	91.228	46	6.654	-	-	97.928
- opzioni acquistate	35.390	46	6.654	-	-	42.090
- altri derivati	55.838	-	-	-	-	55.838
2) Derivati creditizi	-	-	-	194	-	194
- con scambio di capitale	-	-	-	5	-	5
- senza scambio di capitale	-	-	-	189	-	189
Totale B	91.252	8.434	24.238	194	-	124.118
Totale (A+B)	91.252	8.434	24.238	194	-	124.118

SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE (VOGE 30)

3.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Voci/Valori	Quotati	Non quotati	31/12/2005
1. Titoli di debito	5.109	207.222	212.331
2. Titoli di capitale	0	0	0
3. Quote di O.I.C.R.	0	0	0
4. Finanziamenti	0	0	0
5. Attività deteriorate	0	0	0
6. Attività cedute non cancellate	0	0	0
Totale	5.109	207.222	212.331
Costo	5.204	205.162	210.366

3.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

Voci/valori	31/12/2005
1. Titoli di debito	212.331
a) Governi e Banche Centrali	80.696
b) Altri Enti pubblici	-
c) Banche	59.845
d) Altri emittenti	71.790
2. Titoli di capitale	-
a) Banche	-
b) Altri emittenti	-
- imprese di assicurazione	-
- società finanziarie	-
- imprese non finanziarie	-
- altri	-
3. Quote di O.I.C.R.	-
4. Finanziamenti	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri Enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
5. Attività deteriorate	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri Enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
6. Attività cedute non cancellate	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri Enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
Totale	212.331

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc) classificate nel portafoglio "disponibile per la vendita", in quanto aventi natura residuale. Si evidenzia che nei titoli di capitale sono state riclassificate le partecipazioni che non rientrano più in tale definizione in base ai principi contabili internazionali.

4.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Voci/Valori	Quotati	Non Quotati	31/12/2005
1. Titoli di debito	-	75.552	75.552
2. Titoli di capitale	29.529	10.513	40.042
3. Quote di O.I.C.R	-	34.760	34.760
4. Finanziamenti	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-
Totale	29.529	120.825	150.354

**4.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA:
 COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI**

Voci/Valori	31/12/2005
1. Titoli di debito	75.552
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri Enti pubblici	-
c) Banche	32
d) Altri emittenti	75.520
2. Titoli di capitale	40.042
a) Banche	30.986
b) Altri emittenti	9.056
- imprese di assicurazione	24
- società finanziarie	2.821
- imprese non finanziarie	685
- altri	5.526
3. Quote di O.I.C.R.	34.760
4. Finanziamenti	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri Enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
5. Attività deteriorate	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri Enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
6. Attività cedute non cancellate	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri Enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
Totale	150.354

SEZIONE 5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA - VOCE 50

5.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2005	
	Valore bilancio	Fair value
1. Titoli di debito	188.431	188.980
2. Finanziamenti	-	-
3. Attività deteriorate	-	-
4. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale	188.431	188.980

5.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: DEBITORI/EMITTENTI

Voci/Valore di bilancio	31/12/2005
1. Titoli di debito	188.431
a) Governi e Banche Centrali	184.461
b) Altri Enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri emittenti	3.970
2. Finanziamenti	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri Enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
3. Attività deteriorate	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri Enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
4. Attività cedute non cancellate	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri Enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
Totale	188.431

SEZIONE 6 - CREDITI VERSO BANCHE - VOCE 60

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso banche (conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito, ecc) classificate nel portafoglio crediti (*"loans and receivables"*) in base allo IAS 39.

6.1 CREDITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia operazioni/valori	31/12/2005
A. Crediti verso Banche centrali	155.374
1. Deposito vincolati	-
2. Riserva obbligatoria	155.374
3. Pronti contro termine attivi	-
4. Altri	-
B. Crediti verso banche	438.162
1. Conti correnti e depositi liberi	72.243
2. Depositi vincolati	179.711
3. Altri finanziamenti	186.208
4. Titoli di debito	-
5. Attività deteriorate	-
6. Attività cedute non cancellate	-
Totale (valore di bilancio)	593.536
Totale (fair value)	593.481

6.2 CREDITI VERSO BANCHE: ATTIVITÀ OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

Al 31 dicembre 2005 il Gruppo non presenta tale fattispecie.

SEZIONE 7 - CREDITI VERSO CLIENTELA - VOCE 70

7.1 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE
MERCEOLOGICA

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005
1. Conti correnti	1.813.575
2. Pronti contro termine attivi	-
3. Mutui	2.600.614
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	46.876
5. Locazione finanziaria	410.061
6. Factoring	128.745
7. Altre operazioni	1.412.484
8. Titoli di debito	67.571
9. Attività deteriorate	253.445
10. Attività cedute non cancellate	-
Totale (valore di bilancio)	6.733.371
Totale (fair value)	6.790.016

Sulla base di quanto previsto dai principi contabili internazionali, i crediti verso clientela includono anche i crediti per mutui in *bonis* ceduti nella cartolarizzazione di giugno 2005 da Veneto Banca scpa e Banca di Bergamo spa (attività cedute e non cancellate).

Per quanto concerne la qualità del credito ed il grado di rischio del portafoglio crediti, si rimanda a quanto riportato nella Parte E della presente nota integrativa.

7.2 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005
1. Titoli di debito	67.571
a) Governi	-
b) Altri Enti pubblici	-
c) Altri emittenti	67.571
- imprese non finanziarie	40.749
- imprese finanziarie	-
- assicurazioni	26.822
- altri	-
2. Finanziamenti verso	6.412.355
a) Governi	163
b) Altri Enti pubblici	29.226
c) Altri soggetti	6.382.966
- imprese non finanziarie	4.080.366
- imprese finanziarie	179.711
- assicurazioni	14.066
- altri	2.108.823
3. Attività deteriorate	253.445
a) Governi	-
b) Altri Enti pubblici	-
c) Altri soggetti	253.445
- imprese non finanziarie	197.272
- imprese finanziarie	3.636
- assicurazioni	-
- altri	52.537
4. Attività cedute non cancellate	-
a) Governi	-
b) Altri Enti pubblici	-
c) Altri soggetti	-
- imprese non finanziarie	-
- imprese finanziarie	-
- assicurazioni	-
- altri	-
Totale	6.733.371

7.3 CREDITI VERSO CLIENTELA: ATTIVITÀ OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005
1. Crediti oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>	25.179
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-
Totale	25.179

7.4 LOCAZIONE FINANZIARIA

Riconciliazione tra valore complessivo dei pagamenti minimi contrattuali e il loro valore attuale	(unità di Euro)
Pagamenti minimi contrattuali	456.263.643
Valore attuale dei pagamenti minimi contrattuali al 31.12.2005	396.515.008

Intervalli temporali degli importi della riconciliazione			(unità di Euro)
Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
63.277.704	200.969.084	132.268.220	396.515.008

Il Gruppo opera nel leasing finanziario alla clientela in via principale attraverso la Claris Leasing Spa, società specializzata nel settore del leasing. Il suo portafoglio crediti per leasing finanziario relativo ai contratti attivi è costituito da n. 2.641 contratti, che si riferiscono per il 67% a locazione di immobili, per il 26% a beni strumentali e per il 6% ad auto e veicoli industriali; i restanti si riferiscono al comparto aeronavale.

SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 80

Nella presente voce figurano i derivati finanziari di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano un fair value positivo.

8.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI CONTRATTI E DI ATTIVITÀ SOTTOSTANTI

8.1.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO BANCARIO

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A. Quotati						
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Non quotati						
1. Derivati finanziari	15.318	-	-	-	-	15.318
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	15.318	-	-	-	-	15.318
- opzioni acquistate	1.037	-	-	-	-	1.037
- altri derivati	14.281	-	-	-	-	14.281
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	15.318	-	-	-	-	15.318
Totale (A+B)	15.318	-	-	-	-	15.318

8.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIA DI COPERTURA

Nella presente tavola sono indicati i valori positivi di bilancio dei derivati di copertura, distinti in relazione all'attività o alla passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata.

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Generica
	Specifica					
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X
2. Crediti	1.037	-	-	X	-	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	-
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-
Totale attività	1.037	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	14.281	-	-	X	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-
Totale passività	14.281	-	-	-	-	-

SEZIONE 9 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 90

Al 31 dicembre 2005 il Gruppo non ha in essere attività oggetto di copertura generica (*macrohedging*).

SEZIONE 10 - LE PARTECIPAZIONI - VOCE 100

10.1 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO (VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO) E IN SOCIETÀ SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE

denominazione imprese	sede	tipo di rapporto	rapporto di partecipazione		disponibilità % di voti	Valore di bilancio
			impresa partecipante	Quota %		
A. Imprese						
Partecipazioni valutate al "patrimonio netto"						
1. Claris Vita spa	Milano	8	Veneto Banca scpa	20,000	20,000	52.816
2. Sintesi 2000 srl	Milano	8	Veneto Banca scpa	33,333	33,333	106
3. Palladio Finanziaria spa	Vicenza	8	Veneto Banca scpa	21,212	21,212	184.683

Legenda**Tipo di rapporto:**

- 1 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 1 (maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria)
 2 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 2 (influenza dominante nell'assemblea ordinaria)
 3 = controllo ex art. 23 T.U., comma 2, n. 1 (accordi con altri soci)
 4 = altre forme di controllo
 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto"
 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto"
 7 = controllo congiunto
 8 = impresa associata

10.2 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO E IN SOCIETÀ SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI CONTABILI

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio consolidato	Fair value
A. Imprese valutate al patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
A.2 sottoposte a influenza notevole	-	-	-	-	-	-
1. Claris Vita spa	1.800.770	258.216	1.992	52.816	10.741	-
2. Sintesi 2000 srl	473	811	10	106	35	-
3. Palladio Finanziaria spa	232.845	26.718	9.216	184.683	39.292	-

10.5 IMPEGNI RIFERITI A PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE

In bilancio sono rilevati impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole per 1,291 milioni di euro.

SEZIONE 12 - ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 120

12.1 ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

Attività/Valori	31/12/2005	31/12/2004
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	130.661	108.108
a) terreni	3.872	3.872
b) fabbricati	80.490	68.108
c) mobili	20.401	14.736
d) impianti elettronici	2.620	1.979
e) altre	23.278	19.413
1.2 acquisite in locazione finanziaria	6.144	6.236
a) terreni	-	-
b) fabbricati	6.043	6.236
c) mobili	101	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	136.805	114.343
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	2.515	2.752
a) terreni	-	-
b) fabbricati	2.515	2.752
2.2 acquisite in locazione finanziaria	37.023	37.015
a) terreni	-	-
b) fabbricati	37.023	37.015
Totale B	39.538	39.767
Totale (A+B)	176.343	154.110

Le attività acquisite in locazione finanziaria di cui al punto 1.2 "fabbricati" per Euro 6.043 mila, si riferiscono ai contratti di leasing di Veneto Banca con Claris Leasing spa, riguardanti le filiali di Chiarano, Udine, Roma e Pordenone.

Le attività acquisite in locazione finanziaria di cui al punto 2.2 "fabbricati" per Euro 37.023 mila si riferiscono ai contratti di Claris Leasing spa in attesa di prima locazione.

12.4 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: VARIAZIONI ANNUE

	Totale	
	terreni	fabbricati
A. Esistenze iniziali lorde	-	45.408
A.1 Riduzioni di valori totali nette	-	3.900
A.2 Esistenze iniziali nette	-	41.508
B. Aumenti	-	37.076
B.1 Acquisti	-	37.076
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	290
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	-	184
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	-	106
a) immobili ad uso funzionale	-	106
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	38.757
D. Rimanenze finali	-	39.538
E. Valutazione al costo	-	-

12.5 IMPEGNI PER ACQUISTO DI ATTIVITÀ MATERIALI

Il Gruppo non ha significativi impegni per acquisto di attività materiali.

SEZIONE 13 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 130

13.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

Attività/Valori	31/12/2005		31/12/2004	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	X	119.972	X	96.437
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	119.972	X	96.437
A.1.2 di pertinenza di terzi	X	-	X	X
A.2 Altre attività immateriali	1.916	-	9.644	-
A.2.1 Attività valutate al costo	1.916	-	9.644	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	1.916	-	9.644	-
A.2.2 Attività valutate ai <i>fair value</i>	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
Totale	1.916	119.972	9.644	96.437

La tavola seguente riporta l'elenco degli avviamenti in essere per il Gruppo al 31 dicembre 2005, evidenziando la società per la quale è originariamente sorto l'avviamento.

Banca Italo-Romena spa	1.411
Banca di Bergamo spa	3.338
Banca Meridiana spa	71.226
Banca del Garda spa	22.463
Claris Vita spa	2.892
Claris Broker spa	192
Italo Romena Leasing sa	1.072
Palladio Finanziaria spa	1.042
Sportelli Capitalia	16.336
Totale	119.972

INFORMAZIONI SULLA METODOLOGIA IMPIEGATA PER L'EFFETTUAZIONE DELL'IMPAIRMENT TEST DELL'AVVIAMENTO

L'avviamento del Gruppo Veneto Banca, ai fini del test per la verifica dell'eventuale esistenza di riduzioni durevoli di valore (*impairment test*), è stato allocato alle rispettive partecipate e alle filiali acquisite.

I test di *impairment* effettuati non hanno evidenziato riduzioni durevoli di valore dell'avviamento.

Al fine dell'individuazione del "valore recuperabile" delle unità generatrici di flussi finanziari soggette ad *impairment* da confrontare con il relativo valore contabile, sono state effettuate le opportune valutazioni tenendo in considerazione i seguenti dati/ipotesi:

- sono state utilizzate le "proiezioni" economico-finanziarie e patrimoniali contenute nel "Piano Strategico di Gruppo 2006-2008", approvato dal Consiglio di Amministrazione, eventualmente integrate da analisi specifiche;
- è stato applicato il metodo del *Dividend Discount Model*, dove la stima, al di là dell'orizzonte temporale del piano, si è basata su assunzioni circa l'evoluzione sostenibile della redditività;

SEZIONE 14 – LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

Le attività e le passività fiscali presentano la seguente composizione:

	31/12/2005	31/12/2004
Attività fiscali	61.480	54.575
Correnti	36.641	46.259
Anticipate	24.839	8.316
Passività fiscali	45.921	44.069
Correnti	31.032	40.472
Anticipate	14.889	3.597

14.1 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE: COMPOSIZIONE

Contropartita del Conto Economico	13.571
1. Fondi del passivo	8.576
2. Crediti	2.538
3. Altro	2.457
Contropartita del Patrimonio Netto	11.257
1. Crediti	4.012
2. Attività disponibili per la vendita	577
3. Attività materiali e immateriali	2.845
4. Valutazione altri titoli	2.545
5. Altro	1.288

14.2 PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE: COMPOSIZIONE

Contropartita del Conto Economico	4.591
1. Titoli e derivati	1.164
2. Crediti	1.341
3. Attività materiali e immateriali	547
4. Altro	1.539
Contropartita del Patrimonio Netto	10.298
1. Titoli e derivati	3.354
2. Rilevazione di perdite attuariali	-
3. Attività disponibili per la vendita	462
4. Attività materiali e immateriali	5.814
5. Altro	668

14.3 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

	31/12/2005
1. Importo iniziale	8.316
2. Aumenti	7.771
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-
a) relative a precedenti esercizi	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-
c) riprese di valore	-
d) altre	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	7.771
2.3 Altri aumenti	-
3. Diminuzioni	2.516
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2.516
a) rigiri	2.516
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-
3.3 Altre diminuzioni	-
4. Importo finale	13.571

14.4 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

	31/12/2005
1. Esistenze iniziali	3.597
2. Aumenti	4.794
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-
a) relative a precedenti esercizi	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-
c) altre	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	4.794
2.3 Altri aumenti	-
3. Diminuzioni	3.800
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	3.800
a) rigiri	3.800
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-
c) altre	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-
3.3 Altre diminuzioni	-
4. Importo finale	4.591

**14.5 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE
(IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)**

	31/12/2005
1. Importo iniziale	0
2. Aumenti	11.267
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	10.690
a) relative a precedenti esercizi	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	10.690
c) altre	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	577
2.3 Altri aumenti	-
3. Diminuzioni	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-
a) rigiri	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-
3.3 Altre diminuzioni	-
4. Importo finale	11.267

**14.6 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE
(IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)**

	31/12/2005
1. Importo iniziale	0
2. Aumenti	10.298
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	10.298
a) relative a precedenti esercizi	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	10.298
c) altre	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-
2.3 Altri aumenti	-
3. Diminuzioni	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-
a) rigiri	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-
c) altre	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-
3.3 Altre diminuzioni	-
4. Importo finale	10.298

SEZIONE 16 - ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 160**16.1 ALTRE ATTIVITÀ: COMPOSIZIONE**

	31/12/2005	31/12/2004
Anticipi su fatture di fornitori	116	2.411
Operazioni di portafoglio da regolare	12.137	20.541
Operazioni in titoli	3.227	1.530
Operazioni estero da regolare	44	4.707
Partite da regolare procedura deleghe	32.809	38.120
Assegni in c/c in corso di negoziazione	26.099	22.310
Effetti e assegni insoluti e protestati	51	41
Rettifiche di partite illiquide di portafoglio	10.044	0
Altre	75.689	106.817
Totale	160.216	196.477

PASSIVO**SEZIONE 1 - DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10****1.1 DEBITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE
MERCEOLOGICA**

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2005
1. Debiti verso banche centrali	-
2. Debiti verso banche	466.067
2.1 Conti correnti e depositi liberi	176.693
2.2 Depositi vincolati	190.482
2.3 Finanziamenti	60.574
2.3.1 Locazione finanziaria	-
2.3.2 Altri	60.574
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	38.318
2.5.1 Pronti contro termine passivi	38.318
2.5.2 Altre	-
2.6 Altri debiti	-
Totale	466.067
Fair value	466.067

SEZIONE 2 – DEBITI VERSO CLIENTELA – VOCE 20

2.1 DEBITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2005
1. Conti correnti e depositi liberi	3.595.286
2. Depositi vincolati	144.187
3. Fondi di terzi in amministrazione	3.490
4. Finanziamenti	13.768
4.1 Locazione finanziaria	-
4.2 Altri	13.768
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	234.788
6.1 Pronti contro termine passivi	234.788
6.2 Altre	-
7. Altri debiti	1.307
Totale	3.992.826
Fair value	3.992.826

SEZIONE 3 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30

3.1 TITOLI IN CIRCOLAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia titoli/Componenti del gruppo	31/12/2005	
	Valore di bilancio	Fair value
A. Titoli quotati		
1. Obbligazioni	-	-
2. Altri titoli	-	-
B. Titoli non quotati	3.060.661	3.247.855
1. Obbligazioni	2.862.183	3.066.177
2. Altri titoli	198.478	181.678
Totale	3.060.661	3.247.855

3.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 “TITOLI IN CIRCOLAZIONE”: TITOLI SUBORDINATI

Al 31 dicembre 2005 l'ammontare dei titoli subordinati è pari a Euro 384,1 milioni.

3.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "TITOLI IN CIRCOLAZIONE": TITOLI OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005
1. Debiti oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>	434.152
a) rischio di tasso di interesse	434.152
b) rischio di cambio	-
c) più rischi	-
2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-
a) rischio di tasso di interesse	-
b) rischio di cambio	-
c) più rischi	-
Totale	434.152

SEZIONE 4 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 40

4.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia titoli/Componenti del gruppo	31/12/2005			Fair value (*)
	Valore nominale o nozionale	Fair value Quotati	Non quotati	
A. Passività per cassa				
1. Debiti verso banche	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione				
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-
3.2 Altri titoli	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari	X	-	151.790	-
2. Derivati creditizi	X	-	5.117	-
Totale B	X	-	156.907	-
Totale (A+B)	X	-	156.907	-

(*) *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

4.4 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: STRUMENTI DERIVATI

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/2005
A Derivati quotati						
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari:	121.775	6.988	23.027	-	-	151.790
• con scambio di capitale	23	6.942	17.601	-	-	24.566
- opzioni acquistate	-	1.245	17.601	-	-	18.846
- altri derivati	23	5.697	-	-	-	5.720
• senza scambio di capitale	121.752	46	5.426	-	-	127.224
- opzioni acquistate	35.980	46	5.426	-	-	41.452
- altri derivati	85.772	-	-	-	-	85.772
2. Derivati creditizi:	-	-	670	4.447	-	5.117
• con scambio di capitale	-	-	-	4.447	-	4.447
• senza scambio di capitale	-	-	670	-	-	670
Totale B	121.775	6.988	23.697	4.447	-	156.907
Totale (A+B)	121.775	6.988	23.697	4.447	-	156.907

SEZIONE 5 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 50

5.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia titoli/Componenti del gruppo	31/12/2005			Fair value (*)
	Valore nominale o nozionale	Fair value Quotati	Fair value Non quotati	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	105.214	-	100.245	-
Totale	105.214	-	100.245	-

(*) fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

SEZIONE 6 - DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 60

6.1.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO BANCARIO

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Totale
A. Derivati quotati					
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati					
1. Derivati finanziari	2.818	-	-	-	2.818
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	2.818	-	-	-	2.818
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-
- altri derivati	2.818	-	-	-	2.818
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-
Totale B	2.818	-	-	-	2.818
Totale (A+B)	2.818	-	-	-	2.818

6.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIE DI COPERTURA

Operazioni/Tipo copertura	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
2. Crediti	-	-	-	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X
Totale attività	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	2.818	-	-	-
2. Portafoglio	X	X	X	X
Totale passività	2.818	-	-	-

SEZIONE 8 - PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 80

Vedi sezione 14 dell'attivo.

SEZIONE 10 - ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 100**10.1 ALTRE PASSIVITÀ: COMPOSIZIONE**

	31/12/2005	31/12/2004
Operazioni in titoli	39.556	3.248
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	43.397	33.913
Somme a disposizione della clientela	36.463	24.656
Debiti verso fornitori	16.428	18.357
Operazioni estero da regolare	2.200	1.603
Creditori per servizio pagamenti incassi	5.337	626
Operazioni di portafoglio da regolare	6.382	9.062
Altre	58.195	63.086
Totale	207.958	154.551

SEZIONE 11 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 110

11.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE: VARIAZIONI ANNUE

	31/12/2005
A. Esistenze iniziali	26.378
B. Aumenti	5.451
B.1 Accantonamento dell'esercizio	4.620
B.2 Altre variazioni in aumento	831
C. Diminuzioni	1.750
C.1 Liquidazioni effettuate	1.262
C.2 Altre variazioni in diminuzione	488
D. Rimanenze finali	30.079
Totale	30.079

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 120

12.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

Voci/Componenti	31/12/2005
1. Fondi di quiescenza aziendali	-
2. Altri fondi per rischi e oneri	24.028
2.1 controversie legali	15.199
2.2 oneri per il personale	6.281
2.3 altri	2.548
Totale	24.028

12.2 FONDI PER RISCHI E ONERI: VARIAZIONI ANNUE

Voci/Componenti	Fondi di quiescenza	Altri fondi
A. Esistenze iniziali	-	22.114
B. Aumenti	-	5.847
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	4.985
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	4
B.4 Altre variazioni	-	858
C. Diminuzioni	-	3.933
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	2.448
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-
C.3 Altre variazioni	-	1.485
D. Rimanenze finali	-	24.028

SEZIONE 14 - AZIONI RIMBORSABILI - VOCE 150

Al 31 dicembre 2005 il Gruppo non ha emesso azioni rimborsabili.

SEZIONE 15 - PATRIMONIO DEL GRUPPO - VOCI 140, 160, 170, 180, 190, 200 E 220**15.1 PATRIMONIO DEL GRUPPO: COMPOSIZIONE**

Voci/Valori	31/12/2005	31/12/2004
1. Capitale	109.285	98.647
2. Sovrapprezzo di emissione	362.323	304.798
3. Riserve	204.887	137.004
4. (Azioni proprie)	-	-
a) capogruppo	-	-
b) controllate	-	-
5. Riserve di valutazione	16.905	14.634
6. Strumenti di capitale	21.942	0
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del gruppo	68.164	89.868
Totale	783.506	644.951

15.2 "CAPITALE" E "AZIONI PROPRIE": COMPOSIZIONE

Il capitale risulta interamente sottoscritto e versato. Al 31 dicembre 2005 è costituito da n. 36.427.870 azioni del valore nominale di Euro 3 ciascuna.

Alla data di chiusura dell'esercizio la Capogruppo non aveva in portafoglio azioni di propria emissione.

15.3 CAPITALE - NUMERO AZIONI DELLA CAPOGRUPPO: VARIAZIONI ANNUE

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	-	-
- interamente liberate	32.882.038	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	32.882.038	-
B. Aumenti	3.759.044	-
B.1 Nuove emissioni	3.545.832	-
- a pagamento	3.545.832	-
- operazioni di aggregamento di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	2.868.740	-
- esercizio di warrants	-	-
- altre	677.092	-
- a titolo gratuito	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	213.212	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	213.212	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	213.212	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	36.427.870	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	36.427.870	-
- interamente liberate	36.427.870	-
- non interamente liberate	-	-

15.6 RISERVE DA VALUTAZIONE: COMPOSIZIONE

Voci/Componenti	31/12/2005	31/12/2004
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.271	-
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione ante 1.1.2005	14.634	14.634
Totale	16.905	14.634

15.7 RISERVE DA VALUTAZIONE: VARIAZIONI ANNUE

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura di flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali rivalutazione ante 1.1.2005
A. Esistenze iniziali	-	-	-	-	-	-	-	14.634
B. Aumenti	11.076	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Incrementi di <i>fair value</i>	5.495	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	5.581	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	8.805	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	6.033	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	2.772	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	2.271	-	-	-	-	-	-	14.634

15.8 RISERVA DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE

Attività/Valori	31/12/2005	
	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	1.099	1.061
2. Titoli di capitale	2.721	193
3. Quote di O.I.C.R.	44	339
4. Finanziamenti	-	-
Totale	3.864	1.593

15.9 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: VARIAZIONI ANNUE

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	-	-	-
2. Variazioni positive	6.071	2.902	2.103	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	-	2.902	2.103	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	6.071	-	-	-
3. Variazioni negative	6.033	374	2.398	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	6.033	-	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive:	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
3.4 Altre variazioni	-	374	2.398	-
4. Rimanenze finali	38	2.528	(295)	-

SEZIONE 16 - PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI - VOCE 210

16.1 PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI: COMPOSIZIONE

Voci/Valori	31/12/2005	31/12/2004
1. Capitale	34.161	18.302
2. Sovrapprezzo di emissione	3.366	-
3. Riserve	133	664
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	1.950	1.014
Totale	39.610	19.979

16.4 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE

Al 31 dicembre 2005 non sono presenti riserve da valutazione delle attività disponibili per la vendita attribuibili a soci terzi.

ALTRE INFORMAZIONI

1. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

Operazioni	31/12/2005
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	214.088
a) Banche	1.167
b) Clientela	212.921
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	334.101
a) Banche	22.711
b) Clientela	311.390
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	215.905
a) Banche	19.439
i) a utilizzo certo	13.511
ii) a utilizzo incerto	5.929
b) Clientela	196.466
i) a utilizzo certo	24.051
ii) a utilizzo incerto	172.415
4. Impegni sottostanti a derivati su crediti: vendite di protezione	108.955
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-
6. Altri impegni	-
Totale	873.049

2. ATTIVITÀ COSTITUITE A GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI

Portafogli	31/12/2005	31/12/2004
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	50.000	50.000
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-

5. GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI: GRUPPO BANCARIO

Tipologia servizi	31/12/2005	31/12/2004
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi	4.212.239	3.105.358
a) Acquisti	1.823.583	1.405.004
1. regolati	1.819.913	1.402.499
2. non regolati	3.670	2.505
b) Vendite	2.388.656	1.700.354
1. regolate	2.382.760	1.698.363
2. non regolate	5.896	1.991
2. Gestioni patrimoniali	224.321	106.636
a) individuali	224.321	106.636
b) collettive	-	-
3. Custodia amministrazione di titoli	13.253.970	9.873.942
a) titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	6.585.410	4.690.698
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	1.628.845	1.307.660
2. altri titoli	4.956.565	3.383.038
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri		
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-	-
2. altri titoli	-	-
c) titoli di terzi depositati presso terzi	5.906.328	4.307.928
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	762.232	875.316
4. Altre operazioni	-	-

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
SEZIONE 1 – GLI INTERESSI - VOCI 10 E 20
**1.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI:
COMPOSIZIONE**

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31/12/2005
	Titoli	Finanziamenti			
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	17.131	-	-	14.712	31.843
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	15.075	-	-	-	15.075
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.653	-	-	-	6.653
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	751	-	-	-	751
5. Crediti verso banche	6.311	20.034	-	688	27.033
6. Crediti verso clientela	2.752	237.974	446	7.666	248.838
7. Derivati di copertura	X	X	X	1.005	1.005
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-
9. Altre attività	X	X	X	326	326
Totale	48.673	258.008	446	24.397	331.524

1.3 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

1.3.1 INTERESSI ATTIVI SU ATTIVITÀ FINANZIARIE IN VALUTA

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31/12/2005
	Titoli	Finanziamenti			
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	-	3.296	-	-	3.296
6. Crediti verso clientela	-	15.644	-	-	15.644
7. Derivati di copertura	X	X	X	-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-
9. Altre attività	X	X	X	-	-
Totale	-	18.940	-	-	18.940

1.3.2 INTERESSI ATTIVI SU OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31/12/2005
	Titoli	Finanziamenti			
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	-	-	-	-	-
6. Crediti verso clientela	-	1.227	-	-	1.227
7. Derivati di copertura	X	X	X	-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-
9. Altre attività	X	X	X	-	-
Totale	-	1.227	-	-	1.227

1.3.3 INTERESSI ATTIVI SU CREDITI CON FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE

Al 31 dicembre 2005 il Gruppo non presenta significativi interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione.

1.4 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	31/12/2005
1. Debiti verso banche	7.688	X	3	7.691
2. Debiti verso clientela	32.282	X	-	32.282
3. Titoli in circolazione	X	78.972	-	78.972
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	1.671	-	1.671
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	1.655	-	1.655
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	-	-	-	-
7. Altre passività	X	X	999	999
8. Derivati di copertura	X	X	13.006	13.006
Totale	39.970	82.298	14.008	136.276

1.6 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

1.6.1 INTERESSI PASSIVI SU PASSIVITÀ IN VALUTA

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	31/12/2005
1. Debiti verso banche	2.770	X	-	2.770
2. Debiti verso clientela	3.498	X	-	3.498
3. Titoli in circolazione	X	-	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	-	-	-	-
7. Altre passività	X	X	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	-	-
Totale	6.268	-	-	6.268

1.6.2 INTERESSI PASSIVI SU PASSIVITÀ PER OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	31/12/2005
1. Debiti verso banche	-	X	-	-
2. Debiti verso clientela	-	X	-	-
3. Titoli in circolazione	X	-	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	-	-	-	-
7. Altre passività	X	X	1.548	1.548
8. Derivati di copertura	X	X	-	-
Totale	-	-	1.548	1.548

1.6.3 INTERESSI PASSIVI SU FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	31/12/2005
1. Debiti verso banche	-	X	-	-
2. Debiti verso clientela	-	X	-	-
3. Titoli in circolazione	X	-	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	-	-	-	-
7. Altre passività	X	X	430	430
8. Derivati di copertura	X	X	-	-
Totale	-	-	430	430

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI - VOCI 40 E 50**2.1 COMMISSIONI ATTIVE: COMPOSIZIONE**

Tipologia servizi/Settori	31/12/2005	31/12/2004
a) garanzie rilasciate	3.195	2.805
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	32.567	29.522
1. negoziazione di strumenti finanziari	676	613
2. negoziazione di valute	2.261	2.423
3. gestioni patrimoniali	2.300	1.435
3.1 Individuali	2.300	1.435
3.2 Collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	764	770
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	14.960	13.121
7. raccolta ordini	3.973	2.173
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	7.633	8.987
9.1 gestioni patrimoniali	143	94
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	143	94
9.2 prodotti assicurativi	7.186	8.531
9.3 altri prodotti	304	362
d) servizi di incasso e pagamento	15.163	13.048
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	113	254
f) servizi per operazioni di factoring	2.041	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) altri servizi	30.304	27.568
Totale	83.383	73.197

2.2 COMMISSIONI ATTIVE: CANALI DISTRIBUTIVI DEI PRODOTTI E SERVIZI

Canali/Settori	31/12/2005	31/12/2004
a) presso propri sportelli:	24.706	23.324
1. gestioni patrimoniali	2.443	1.624
2. collocamento di titoli	14.960	13.121
3. servizi e prodotti di terzi	7.303	8.579
b) offerta fuori sede:	187	313
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	187	313
c) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 COMMISSIONI PASSIVE: COMPOSIZIONE

Servizi/Settori	31/12/2005	31/12/2004
a) garanzie ricevute	16	43
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	4.745	1.588
1. negoziazione di strumenti finanziari	1.870	1.267
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali:	624	321
3.1 portafoglio proprio	624	321
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. collocamento di strumenti finanziari	429	315
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	1.822	1.458
d) servizi di incasso e pagamento	4.133	3.488
e) altri servizi	4.206	4.473
Totale	13.100	11.365

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI: COMPOSIZIONE

Voci/Proventi	31/12/2005	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.713	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	972	160
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
D. Partecipazioni	-	X
Totale	11.685	160

SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

4.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
	(A)	(B)	(C)	(D)	[(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	23.990	16.676	1.055	11.019	28.592
1.1 Titoli di debito	23.767	526	1.055	5.732	17.506
1.2 Titoli di capitale	-	9.070	-	-	9.070
1.3 Quote di O.I.C.R.	223	31	-	-	254
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	7.049	-	5.287	1.762
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	x	5.004
4. Strumenti derivati	72.994	124.476	87.081	124.861	(13.739)
4.1 Derivati finanziari:	72.801	123.125	83.621	124.492	(11.454)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	70.766	100.911	81.572	102.646	(12.541)
- Su titoli di capitale e indici azionari	2.035	22.214	2.049	21.846	354
- Su valute e oro	X	X	X	X	733
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	193	1.351	3.460	369	(2.285)
Totale	96.984	141.152	88.136	135.880	19.857

SEZIONE 5 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90

5.1. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA: COMPOSIZIONE

Componenti reddituali/valori	31/12/2005
A. Totale proventi dell'attività di copertura	8.670
B. Totale oneri dell'attività di copertura	6.765
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	1.905

SEZIONE 6 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

6.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO: COMPOSIZIONE

Voci/Componenti reddituali	31/12/2005		
	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie			
1. Crediti verso banche	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.948	143	8.805
3.1 Titoli di debito	2.794	4	2.790
3.2 Titoli di capitale	5.780	117	5.663
3.3 Quote di O.I.C.R.	374	22	352
3.4 Finanziamenti	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	143	-	143
Totale attività	9.091	143	8.948
Passività finanziarie			
1. Debiti verso banche	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	157	157
Totale passività	-	157	157

SEZIONE 7 – IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 110

7.1 VARIAZIONE NETTA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE

Operazioni/Componenti red-dizionali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Misulvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie	206	-	2.998	1.489	(4.281)
1.1 Titoli di debito	206	-	2.998	1.489	(4.281)
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	288	-	2.035	7	(1.754)
2.1 Titoli di debito	-	-	2.035	7	(2.042)
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	288	-	-	-	288
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Strumenti derivati	742	-	5	-	737
4.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-
- su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- su valute e oro	X	X	X	X	-
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	742	-	5	-	737
Totale derivati	742	-	5	-	737
Totale	1.236	-	5.038	1.496	(5.298)

SEZIONE 8 – LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130

8.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI: COMPOSIZIONE

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)				31/12/2005 (3)= (1)- (2)
	Specifiche		Di portafoglio		Specifiche		Di portafoglio		
	Cancel- lazioni	Altre			A	B	A	B	
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	97	23.880	-	13.796	3.275	4.973	-	635	28.890
C. Totale	97	23.880	-	13.796	3.275	4.973	-	635	28.890

Legenda:

A = da interessi

B = altre riprese

SEZIONE 11 - LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 180

11.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE

Tipologia di spesa/Settori	31/12/2005
1. Personale dipendente	107.744
a) salari e stipendi	74.873
b) oneri sociali	21.042
c) indennità di fine rapporto	927
d) spese previdenziali	745
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	2.738
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili	11
- a contribuzione definita	11
- a prestazione definita	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	3.623
- a contribuzione definitiva	3.623
- a prestazione definitiva	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	3.785
2. Altro personale	1.958
3. Amministratori	1.557
Totale	111.259

11.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA: GRUPPO BANCARIO

Personale dipendente	31/12/2005	31/12/2004	Media 2005
a) Dirigenti	41	38	40
b) Quadri direttivi di 3° e 4° livello	600	490	545
- di cui 3° e 4° livello	270	245	258
c) Restante personale dipendente	1.266	1.143	1.205
d) Altro personale	19	-	10
Totale	1.926	1.671	1.800

11.5 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE

	31/12/2005	31/12/2004
Imposte indirette e tasse	13.540	10.186
Spese per acquisto di beni e servizi non professionali	30.910	25.044
Materiale vario ufficio	1.506	1.544
Energia elettrica, riscaldamento e acqua	2.454	2.101
Trasporto e viaggio	1.839	1.884
Telefoniche, postali, trasmissione dati	5.420	4.850
Locazione programmi e microfiches	865	478
Servizi org. ed elaborazioni elettroniche c/terzi	1.737	761
Servizi org. ed elaborazioni elettroniche altri	13.942	10.389
Vigilanza	560	700
Pulizia	1.595	1.399
Trasporto valori	992	938
Spese per servizi professionali	5.249	5.296
Fitti e canoni passivi	9.513	8.354
Fitti di immobili	7.729	6.455
Canoni di locazione macchine	1.784	1.899
Spese per manutenzione mobili e impianti	3.963	3.402
Premi di assicurazione	2.107	2.185
Altre spese	15.477	13.751
Abbonamenti	1.312	1.197
Compensi ad amministratori e sindaci	988	1.950
Contributi associativi	966	753
Spese per informazioni e visure	1.839	1.537
Pubblicità e rappresentanza	5.729	5.845
Altre spese	4.643	2.469
Totale	80.760	68.218

SEZIONE 12 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 190

12.1 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

Tipologia	31/12/2005	31/12/2004
Rischio revocatorie e altre cause passive	555	429
Accantonamenti altri oneri	3.768	2.531
Totale	4.323	2.960

SEZIONE 13 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 200

13.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	13.919	-	-	13.919
- ad uso funzionale	13.735	-	-	13.735
- per investimento	184	-	-	184
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	193	-	-	193
- ad uso funzionale	193	-	-	193
- per investimento	-	-	-	-
Totale	14.112	-	-	14.112

SEZIONE 14 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 210

14.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE DI ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	1.911	-	-	1.911
- generate internamente dall'azienda	311	-	-	311
- altre	1.600	-	-	1.600
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	10	-	-	10
Totale	1.921	-	-	1.921

SEZIONE 15 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 220**15.1 ALTRI ONERI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE**

	31/12/2005
Altri oneri	5.274
Totale	5.274

15.2 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

	31/12/2005
Addebiti a carico di terzi su depositi e c/c	17.207
Fitti e canoni attivi	105
Recuperi di imposte d'atto, bollo e affini	12.120
Utilizzi da realizzo partecipazioni	-
Altri	3.959
Totale	33.391

SEZIONE 16 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOGE 240

16.1 UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI: COMPOSIZIONE

Componenti reddituali/Settori	31/12/2005
1. Imprese a controllo congiunto	
A. Proventi	
1. Rivalutazioni	-
2. Utili da cessione	2.957
3. Riprese di valore	-
4. Altre variazioni positive	-
B. Oneri	
1. Svalutazioni	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-
3. Perdite da cessione	-
4. Altre variazioni negative	-
Risultato netto	2.957
2. Imprese sottoposte a influenza notevole	
A. Proventi	
1. Rivalutazioni	-
2. Utili da cessione	-
3. Riprese di valore	-
4. Altre variazioni positive	2.356
B. Oneri	
1. Svalutazioni	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-
3. Perdite da cessione	-
4. Altre variazioni negative	-
Risultato netto	2.356
Totale	5.313

SEZIONE 19 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOGE 270

19.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI: COMPOSIZIONE

Componenti reddituali/Settori	31/12/2005	31/12/2004
A. Immobili		
- utili da cessione	-	-
- perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	(188)	
- utili da cessione	12	-
- perdite da cessione	200	-
Risultato netto	(188)	-

SEZIONE 20 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 290

20.1 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE: COMPOSIZIONE

Componenti reddituali/Valori	31/12/2005	31/12/2004
1. Imposte correnti (-)	(28.728)	(24.214)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(28)	-
3. Riduzioni delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	5.255	781
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)	(994)	(2.079)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(24.495)	(25.512)

20.2 RICONGILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO

Con un onere per imposte di 24,495 milioni di Euro, il tax rate del Gruppo nell'esercizio 2005 è risultato pari al 25,89%, inferiore al tax rate teorico per un gruppo bancario (37,25%, di cui 33% Ires e 4,25% Irap).

La riduzione riflette principalmente:

	31/12/2005 totale %
Imposte su reddito dell'esercizio teoriche	37,25%
Effetti della participation exemption	(3,26%)
Effetti esenzione 95% dividendi	(4,79%)
Effetti minori aliquote società estere	(3,27%)
Effetti crediti d'imposta figurativi	(7,42%)
Effetti indeducibilità Irap costo del personale	6,17%
Effetti indeducibilità Irap su rettifiche su crediti	1,60%
Altro	(0,39%)
Totale	25,89%

SEZIONE 22 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI - VOCE 330

22.1 DETTAGLIO DELLA VOCE 330 "UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI"

Le principali componenti riguardano le seguenti partecipate:

	2005	2004
Banca Italo Romena spa	410	254
Banca di Bergamo spa	1.591	684
Banca del Garda spa	(152)	-
Banca Meridiana spa	26	12
Italo Romena Leasing sa	75	-

SEZIONE 24 - UTILE PER AZIONE

Lo IAS 33 richiede l'indicazione dell'utile per azione, comunemente noto con l'acronimo EPS "earning per share", che viene calcolato secondo le seguenti definizioni:

- "EPS Base", calcolato dividendo l'utile netto per la media ponderata delle azioni ordinarie emesse;
- "EPS Diluito", calcolato dividendo l'utile netto per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenuto conto anche delle classi di strumenti aventi effetti diluitivi.

24.1 NUMERO MEDIO DELLE AZIONI ORDINARIE A CAPITALE DILUITO

La media delle azioni ordinarie utilizzata al denominatore nel calcolo dell'EPS Base è stata determinata utilizzando il numero delle azioni in rimanenza alla fine di ogni mese, al netto delle azioni proprie in portafoglio alle medesime date.

La media delle azioni ordinarie utilizzata al denominatore del calcolo dell'EPS Diluito è stata determinata utilizzando il numero delle azioni in rimanenza alla fine di ogni mese (al netto delle azioni proprie in portafoglio alle medesime date) e di quelle potenzialmente in circolazione derivanti dai prestiti obbligazionari convertibili:

- "Veneto Banca convertibile subordinato 2000-2007 1,5%", emesso il 31 marzo 2000 e composto da n. 600.000 obbligazioni convertibili in azioni ordinarie Veneto Banca nel rapporto di 10 azioni ogni obbligazione posseduta, già convertito anticipatamente per n. 595.960 obbligazioni al 31/12/2005;
- "Veneto Banca convertibile subordinato 2001-2007 2%", emesso il 30 aprile 2001 e composto da n. 249.999 obbligazioni convertibili in azioni ordinarie Veneto Banca nel rapporto di 10 azioni ogni obbligazione posseduta, già convertito anticipatamente per n. 248.320 obbligazioni al 31/12/2005;
- "Veneto Banca convertibile subordinato 2005-2012 1,25%", emesso il 30 settembre 2005 e composto da n. 6.060.606 obbligazioni convertibili in azioni ordinarie Veneto Banca nel rapporto di 10 azioni ogni obbligazione posseduta.

	31/12/2005	31/12/2004
Numero medio ponderato azioni ordinarie computabili per EPS Base	35.727.722	31.811.437
Contributo azioni ordinarie potenziali	2.555.516	2.930.006
Numero medio ponderato azioni ordinarie computabili per EPS Diluito	38.283.238	34.741.443

24.2 UTILE NETTO PER AZIONE

	31/12/2005	31/12/2004
Utile netto consolidato (Euro/000)	68.164	89.868
EPS Base (Euro)	1,91	2,83
Utile netto consolidato adjusted (Euro/000)	68.652	89.868
EPS Diluito (Euro)	1,79	2,59

PARTE D – INFORMATIVA DI SETTORE

Per l'informativa di settore, il Gruppo ha adottato come "schema primario" quello che fa riferimento ai settori di attività economica attraverso i quali si esplica l'operatività e come "schema secondario" quello che fa riferimento alle aree geografiche individuate sulla base della zona operativa del settore o, nel caso in cui questa non sia univocamente individuata, alla sede sociale dello stesso.

La suddivisione per *business unit* è stata eseguita in base alla specificità del canale distributivo di erogazione del servizio (famiglie piuttosto che aziende, ecc...).

In tale ottica sono state individuate le seguenti *business unit*.

- Affluent e Universali: privati fino a 500 mila Euro;
- Private: privati oltre i 500 mila Euro;
- Small Business: imprese con fatturato fino a 5 milioni di Euro;
- Corporate: imprese con fatturato oltre i 5 milioni di Euro.

Quale base di rappresentazione secondaria, il Gruppo ha adottato la scomposizione degli aggregati per area geografica, identificando i seguenti raggruppamenti:

- Regioni del centro e nord Italia;
- Regioni del sud Italia;
- Paesi esteri.

A. SCHEMA PRIMARIO

A.1 DISTRIBUZIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ: DATI ECONOMICI

Voci/Settori di attività	Affluent e universali	Private	Small business	Corporate	Funzioni centrali	Totale 31/12/2005 al netto delle elisioni
Margine di interesse	43.470	8.823	89.984	50.291	2.682	195.248
Altri ricavi netti	33.839	8.904	26.253	10.194	28.194	107.384
Margine di intermediazione	77.309	17.726	116.237	60.485	30.876	302.632
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	(7.380)	(1.692)	(11.096)	(5.774)	(2.948)	(28.890)
Spese amministrative	(49.052)	(11.247)	(73.752)	(38.377)	(19.591)	(192.020)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.104)	(253)	(1.660)	(864)	(441)	(4.323)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(4.096)	(939)	(6.158)	(3.205)	(1.636)	(16.034)
Altri oneri/proventi di gestione	7.183	1.647	10.799	5.620	2.869	28.117
Totale rettifiche/riprese di valore su crediti e attività finanziarie e costi operativi	(54.450)	(12.485)	(81.867)	(42.600)	(21.747)	(213.149)
Utile (perdita) delle partecipazioni e da cessione investimenti	-	-	-	-	5.125	5.125
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	22.859	5.241	34.369	17.884	14.255	94.609

A.2 INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITÀ: DATI PATRIMONIALI (*)

Voci/Settori di attività	Affluent e universali	Private	Small business	Corporate	Funzioni centrali	Totale 31/12/2005 al netto delle elisioni
Crediti verso banche	-	-	-	-	508.870	508.870
Crediti verso clientela	1.298.399	294.491	2.173.813	2.239.626	-	6.006.330
Debiti verso banche	-	-	-	-	489.633	489.633
Debiti verso clientela	3.570.801	795.080	687.337	1.082.698	-	6.135.916

(*) Dati medi progressivi annui

B. SCHEMA SECONDARIO**B.1 DISTRIBUZIONE PER AREE GEOGRAFICHE: DATI ECONOMICI**

Voci /Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei	Totale 31/12/2005 al netto delle elisioni
	Nord e Centro	Sud e Isole		
Margine di interesse	139.825	26.914	28.511	195.248
Altri ricavi netti	91.618	7.313	8.454	107.384
Margine di intermediazione	231.443	34.226	36.964	302.632
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	(25.105)	(2.945)	(840)	(28.890)
Spese amministrative	(157.824)	(27.579)	(6.616)	(192.019)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.027)	(2.296)	-	(4.323)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(13.026)	(1.823)	(1.184)	(16.034)
Altri oneri/proventi di gestione	21.301	6.304	513	28.117
Totale rettifiche/riprese di valore su crediti e attività finanziarie e costi operativi	(176.681)	(28.339)	(8.128)	(213.148)
Utile (perdita) delle partecipazioni e da cessione investimenti	5.277	(161)	9	5.125
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	60.039	5.726	28.846	94.609

B.2 DISTRIBUZIONE PER AREE GEOGRAFICHE: DATI PATRIMONIALI (*)

Voci /Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei	Totale 31/12/2005 al netto delle elisioni
	Nord e Centro	Sud e Isole		
Crediti verso banche	350.136	47.422	111.312	508.870
Crediti verso clientela	5.266.876	529.910	209.544	6.006.330
Debiti verso banche	444.664	8.008	36.881	489.633
Debiti verso clientela	5.295.873	755.921	84.122	6.135.916

(*) Dati medi progressivi annui

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 – RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

1.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

ASPETTI GENERALI

L'attività di erogazione del credito costituisce uno degli elementi essenziali del core business delle banche territoriali appartenenti al Gruppo Veneto Banca.

Il Gruppo ha da tempo impostato una politica del credito volta a supportare una proficua e costante crescita degli impieghi su tutti i suoi territori di insediamento e a perseguire il continuo miglioramento della qualità del credito stesso anche attraverso la valutazione e il monitoraggio della concentrazione dei rischi per settore e rendimento.

Nel seguito si sintetizzano le principali caratteristiche delle politiche di gestione del rischio di credito.

1.1.1 ASPETTI ORGANIZZATIVI

L'assunzione del rischio creditizio è disciplinata da un articolato livello di deleghe operative e livelli di autonomie deliberative previste dal Consiglio di Amministrazione, definite in termini di esposizione nei confronti della controparte da affidare che considerano tra l'altro i rischi diretti ed indiretti, di gruppo economico, di cumulo, la tipologia delle forme tecniche e la durata dei finanziamenti, il frazionamento del rischio ecc., nonché il giudizio finale assegnato dal sistema di rating interno o la classificazione del rischio della controparte.

Tali criteri sono applicati in modalità omogenea da tutte le banche partecipate con eccezione della BIR, vista l'ubicazione in Romania di tutte le sue Filiali, per la quale si deve tener conto anche delle particolarità creditizie proprie dello Stato Estero.

Le misurazioni ed il monitoraggio dei rischi delle posizioni in "bonis" vengono svolte da unità organizzative centrali presso le banche partecipate supportate, sulla base di contratti in *outsourcing*, dalle elaborazioni effettuate dalle funzioni di vigilanza crediti della Capogruppo.

Le posizioni non in "bonis" vengono seguite dalla Direzione Legale e dalle funzioni delle banche partecipate supportate dalla Capogruppo sulla base di contratti in *outsourcing*.

1.1.2 SISTEMI DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO

Il controllo analitico della qualità del portafoglio impieghi avviene avvalendosi di un insieme di strumenti sviluppati dalla Capogruppo, Veneto Banca.

Per quanto riguarda, in particolare, gli impieghi a clientela, la misurazione del rischio fa ricorso a modelli di *grading* differenziati a seconda del segmento di operatività della controparte, in termini di settore economico e di classe dimensionale. Tali modelli consentono di stimare un punteggio ("score"), che sintetizza il merito creditizio delle controparti, e di articolare gli "score" in classi di rating. Viene quindi fornita una classificazione ordinale della clientela che, attraverso opportuni sviluppi, permette la quantificazione della probabilità di insolvenza di ogni cliente con un orizzonte temporale di un anno.

Il rating è, da tempo, stato introdotto come elemento essenziale del processo di concessione del credito e, combinato con la valutazione dei fattori mitiganti del credito (garanzie, forme tecniche e *covenants*), concorre a definire l'insieme delle politiche commerciali e dei comportamenti gestionali in materia creditizia (frequenza di revisione degli affidamenti ed azioni di rientro).

Oltre che uno strumento diretto di controllo del credito, i rating costituiscono, dal punto di vista gestionale, un elemento primario per il controllo direzionale dei rischi creditizi. Inoltre, a tendere, secondo quanto previsto dalla nuova normativa di Basilea, i sistemi di rating sviluppati potranno essere utilizzati come modelli interni per la quantificazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito.

1.1.3 TECNICHE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Nel corso del 2005 è stato affinato il sistema TCQ (*Total Credit Quality*) nelle sue varie componenti per ottenere un ulteriore miglioramento nella misurazione e gestione del rischio di credito, alla luce anche delle importanti novità delineate dal Comitato di Basilea nell'ambito della nuova normativa sull'adeguatezza patrimoniale delle Banche, la cui versione definitiva è stata emanata nel giugno 2004.

Il Nuovo Accordo di Basilea (cd. Basilea 2), che a partire dal 2007 sostituirà quello attualmente in vigore, introduce diverse novità nella valutazione sia del rischio di credito che del rischio operativo, innovando sia le modalità di misurazione che gli strumenti di calcolo degli attivi ponderati.

La Banca, con il sistema TCQ, ha implementato un approccio basato sui rating interni, utilizzati sia nel processo di erogazione che nelle fasi di controllo andamentale. Tale sistema necessita di un continuo presidio per migliorarne le performance e integrarne le funzionalità. Solo quando si avrà a disposizione una base dati con sufficiente profondità storica, si potrà procedere con la stima della probabilità di insolvenza e della perdita in caso di insolvenza utilizzando i dati proprietari.

In merito ai rating interni si precisa che è stato attivato presso la rete quello di "erogazione privati", mentre quello relativo alle "aziende" è attualmente in uso solo agli uffici della Direzione Crediti, ancorché a breve sia destinato ad essere anch'esso esteso agli operatori periferici. Entrambi sono comunque utilizzati come valido strumento a supporto degli Organi deliberanti competenti.

La Vigilanza Crediti assicura il costante monitoraggio a distanza del rischio di credito dei rapporti con la clientela della Banca e delle società del Gruppo ed effettua gli interventi necessari per eliminare o mitigare i rischi derivanti dalle relazioni con andamento anomalo.

Garantisce la corretta classificazione delle posizioni in bonis e vigilate, avvalendosi anche del "rating andamentale" e definisce, sentito il parere della Direzione Legale, i tempi e le modalità del passaggio a incagli o a sofferenze.

Mantiene, inoltre, aggiornati i processi e gli strumenti di monitoraggio e controllo del rischio di credito, assicurando costante coerenza sia con le politiche aziendali che con le cogenti disposizioni dell'Organo di Vigilanza.

1.1.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETERIORATE

La Capogruppo ha adottato, con delibera consiliare, criteri di valutazione per le sofferenze e gli incagli. Detti criteri prevedono:

- a) per le sofferenze valutazioni analitiche;
 - b) per gli incagli, valutazioni analitiche per importi superiori a Euro 100.000 e forfettarie per importi inferiori.
- Questi criteri sono stati estesi alle Banche controllate con eccezione della Banca Italo-Romena vista l'ubicazione in Romania di tutte le sue filiali. Solo per questa Banca, trattandosi di un modesto numero di posizioni, le valutazioni sono analitiche, con esame caso per caso in base a regole di esperienza.

Veneto Banca gestisce, all'interno della Direzione Legale e Contenzioso, tanto le sofferenze che gli incagli con attribuzione individuale delle singole posizioni agli addetti al servizio. Per i crediti di modesto importo, concentrati in un unico gestore, si ricorre ad attività di recupero bonario attraverso società esterne specializzate nel settore.

La classificazione ad incaglio di una posizione viene proposta dalla Vigilanza Crediti; una volta presa in carico una posizione come incagliata, la gestione della stessa - ivi compresa la decisione di passaggio a sofferenza - è assunta all'interno della funzione con decisione del responsabile.

La gestione è ispirata al rispetto del principio dei costi-benefici e, in quest'ottica si privilegiano soluzioni stragiudiziali con pagamenti a breve rispetto alle azioni giudiziali in considerazione del loro costo e della loro durata. In ogni caso è assicurata una notevole celerità di ricorso all'azione legale laddove i beni aggredibili appaiano sufficienti al recupero integrale o di parte significativa del credito.

Ogni società del Gruppo ha stipulato una convenzione con primari studi legali sui quali concentrano la maggioranza dell'attività ordinaria di recupero; nondimeno, vi è il ricorso ad altri professionisti individuati per tipologia di problematica e correlativa specializzazione di settore. Il costo dei professionisti esterni è attentamente monitorato in relazione al budget stanziato.

La valutazione dei crediti in sofferenza è aggiornata mensilmente; quella dei crediti incagliati avviene su base trimestrale. Trimestralmente vengono anche aggiornate le previsioni sulle cause passive diverse dal recupero crediti (revocatorie, cause in tema di servizi di investimento, contestazioni su pagamento assegni. ecc...). Vengono, conseguentemente, redatti dei report mensili e/o trimestrali con cui si rendiconta il Direttore Generale e la funzione bilancio. Queste informazioni vengono anche portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione, per le eventuali delibere o presa d'atto, e del Collegio Sindacale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**A. QUALITÀ DEL CREDITO****A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE****A.1.1 DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI DI BILANCIO)**

Portafoglio/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	400.296	400.296
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	150.354	150.354
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	188.431	188.431
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	593.536	593.536
5. Crediti verso clientela	50.624	55.485	21.991	133.310	2.478	6.469.483	6.733.371
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	212.331	212.331
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	15.318	15.318
Totale	50.624	55.485	21.991	133.310	2.478	8.029.749	8.293.637

A.1.2 DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI LORDI E NETTI)

Portafoglio/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	X	X	400.296	400.296
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	150.354	-	150.354	150.354
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	188.431	-	188.431	188.431
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	593.536	-	593.536	593.536
5. Crediti verso clientela	309.998	44.898	1.212	263.888	6.511.329	41.846	6.469.483	6.733.371
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	212.331	212.331
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	X	X	15.318	15.318
Totale	309.998	44.898	1.212	263.888	7.443.650	41.846	8.029.749	8.293.637

A.1.3 ESPOSIZIONI PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO BANCHE: VALORI LORDI E NETTI

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa	-	-	-	-
a. Sofferenze	-	-	-	-
b. Incagli	-	-	-	-
c. Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d. Esposizioni scadute	-	-	-	-
e. Rischio paese	-	X	-	-
f. Altre attività	593.536	X	-	593.536
Totale A	593.536	-	-	593.536
B. Esposizione fuori bilancio	-	-	-	-
a. Deteriorate	-	-	-	-
b. Altre	-	X	-	-
Totale B	-	-	-	-

A.1.4 ESPOSIZIONI PER CASSA VERSO BANCHE: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE E SOGGETTE AL "RISCHIO PAESE" LORDE

Non si redige la tabella relativa alle esposizioni deteriorate verso banche in quanto al 31 dicembre 2005 non ci sono posizioni rientranti in tale categoria.

A.1.5 ESPOSIZIONI PER CASSA VERSO BANCHE: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

Non si compila il prospetto relativo alla dinamica delle rettifiche di valore dei crediti verso banche in quanto non sono state effettuate svalutazioni.

A.1.6 ESPOSIZIONI PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA: VALORI LORDI E NETTI

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa	-	-	-	-
a. Sofferenze	90.837	(40.214)	-	50.623
b. Incagli	60.161	(4.675)	-	55.486
c. Esposizioni ristrutturate	22.000	(9)	-	21.991
d. Esposizioni scadute	134.522	-	(1.212)	133.310
e. Rischio paese	2.478	X	-	2.478
f. Altre attività	6.511.329	X	(41.846)	6.469.483
Totale A	6.821.327	(44.898)	(43.058)	6.733.371
B. Esposizione fuori bilancio	-	-	-	-
a. Deteriorate	-	-	-	-
b. Altre	-	X	-	-
Totale B	-	-	-	-

A.1.7 ESPOSIZIONI PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE E SOGGETTE AL "RISCHIO PAESE" LORDE

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	74.246	71.641	8.249	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	43.479	43.119	20.079	208.249	3.761
B.1 Ingressi da crediti in bonis	15.021	36.106	19.168	204.836	3.720
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	18.860	5.277	-	232	41
B.3 Altre variazioni in aumento	9.598	1.736	911	3.181	-
C. Variazioni in diminuzione	26.888	54.599	6.328	73.727	1.283
C.1 Uscite verso esposizioni in bonis	2.252	7.795	5.128	58.382	1.186
C.2 Cancellazioni	10.666	2.980	-	143	-
C.3 Incassi	8.254	25.627	1.200	8.276	2
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	17.545	-	6.721	95
C.6 Altre variazioni in diminuzione	5.716	652	-	205	-
D. Esposizione lorda finale	90.837	60.161	22.000	134.522	2.478
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.8 ESPOSIZIONI PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	30.218	6.652	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	21.492	2.910	9	1.212	-
B.1 Rettifiche di valore	18.780	2.910	9	1.171	-
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	406	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	2.306	-	-	41	-
C. Variazioni in diminuzione	11.496	4.887	-	-	-
C.1 Riprese di valore da valutazione	1.356	1.276	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	1.816	476	-	-	-
C.3 Cancellazioni	8.323	488	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	2.647	-	-	-
C.5 Altre variazioni in diminuzione	1	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	40.214	4.675	9	1.212	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI
A.2.1 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E “FUORI BILANCIO” PER CLASSI DI RATING ESTERNI (VALORI DI BILANCIO)

In considerazione della composizione del portafoglio crediti a livello di Gruppo, costituito prevalentemente da esposizioni verso piccole e medie imprese, aziende familiari ed artigiane, professionisti e famiglie consumatrici, la distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni non appare significativa. Circa l'esposizione verso banche, si precisa che le controparti con cui si intrattengono rapporti hanno normalmente rating superiore all'*investment grade*.

A.2.2 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E “FUORI BILANCIO” PER CLASSI DI RATING INTERNI (VALORI DI BILANCIO)

In materia di rating interno si segnala che, come già richiamato nella relazione sulla gestione e nell'informativa qualitativa sul rischio di credito, è attivo presso tutte le banche del Gruppo un sistema interno finalizzato all'assegnazione del rating creditizio alla clientela. Non essendo tuttavia disponibile una base dati con sufficiente profondità storica, si ritiene preferibile non rappresentare una distribuzione delle esposizioni non ancora definitiva.

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 ESPOSIZIONI PER CASSA VERSO BANCHE E VERSO CLIENTELA GARANTITE

Le esposizioni verso clientela garantite rappresentano circa il 60% dei crediti complessivi, di cui il 38,5% è costituito da garanzie reali (essenzialmente ipoteche) e il 20% da garanzie personali.

I crediti verso banche, ad eccezione dei pronti contro termine attivi, risultano privi di garanzie.

	Crediti garantiti da: Garanzie reali (1)			Crediti garantiti da: Garanzie personali (2)							Totale (1+2)	
	Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma				
				Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche		Altri soggetti
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	2.391.899	67.635	132.802	-	-	-	-	-	2.593	22.387	1.343.417	3.960.733

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA

Si riporta di seguito la distribuzione percentuale dei crediti per cassa verso clientela:

Governi	-
Altri enti pubblici	0,4%
Società finanziarie	3,3%
Società non finanziarie	64,1%
Altri soggetti	32,2%

B.2 DISTRIBUZIONE DEI FINANZIAMENTI VERSO IMPRESE NON FINANZIARIE RESIDENTI

Si riporta di seguito la distribuzione percentuale dei crediti per cassa verso imprese non finanziarie residenti:

Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	14,3%
Edilizia e opere pubbliche	13,9%
Altri servizi destinati alla vendita	26,3%
Prodotti tessili, cuoio, calzature e abbigliamento	7,9%
Altri prodotti industriali	8,0%
Altre branche	29,6%

B.3 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E “FUORI BILANCIO” VERSO CLIENTELA (VALORI DI BILANCIO)

La quasi totalità dei crediti verso clientela (96,5%) riguarda l'Italia.

B.4 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E “FUORI BILANCIO” VERSO BANCHE

La totalità dei crediti verso banche riguarda per il 78,1% l'Italia e per il restante 21,9% Paesi esteri.

B.5 GRANDI RISCHI (SECONDO LA NORMATIVA DI VIGILANZA)

Al 31 dicembre 2005 non sono presenti posizioni di rischio che in base alla normativa di vigilanza costituiscano “grandi rischi”.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA E QUANTITATIVA

CARTOLARIZZAZIONE LUGLIO 2002

Nel corso dell'esercizio 2002 Veneto Banca ha perfezionato la prima operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di crediti ipotecari residenziali e commerciali *in bonis* per un importo complessivo pari ad Euro 372,803 milioni.

A fronte del portafoglio ceduto sono stati emessi da parte della “Clarix Finance srl”, società veicolo acquirente del portafoglio ceduto, titoli *Asset Backed* per complessivi Euro 372,8 milioni, così ripartiti:

Classe	Rating	Ammontare
A	AAA	346.700.000
B	AA	11.600.000
C	BBB	13.200.000
D	<i>unrated</i>	1.300.000

Le tre *tranche* di titoli *rated* sono denominate in Euro e prevedono cedole trimestrali a tasso variabile e un piano di rimborso su base sequenziale, correlato agli incassi sul portafoglio di crediti sottostante.

I titoli di classe A, B e C, quotati presso la Borsa Valori del Lussemburgo, sono stati sottoscritti a fermo da Schroder Salomon Smith Barney e successivamente collocati presso investitori istituzionali.

Le obbligazioni di classe D sono denominate in Euro, non hanno un *rating* ufficiale ed il loro rendimento, oltre a quello facciale, viene rideterminato in via residuale e corrisposto solo nella misura in cui gli incassi dal portafoglio ceduto eccedono l'ammontare delle spese e degli esborsi correlati alle obbligazioni di classe superiore.

CARTOLARIZZAZIONE OTTOBRE 2003

Nell'esercizio 2003 Veneto Banca, in collaborazione con la controllata Banca Meridiana, ha concluso una nuova operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di crediti ipotecari, residenziali e commerciali, classificati *in bonis* per un importo complessivo pari, rispettivamente, ad Euro 277,872 milioni e ad Euro 68,090 milioni.

A fronte del portafoglio ceduto sono stati emessi da parte della “Clarix Finance 2003 srl”, società veicolo acquirente del portafoglio ceduto, titoli *Asset Backed* per complessivi Euro 350,82 milioni, così ripartiti:

Classe	Rating	Ammontare
A	AAA	315.500.000
B	AA	9.000.000
C	BBB	20.200.000
D1	<i>unrated</i>	3.950.000
D2	<i>unrated</i>	2.170.000

Le tre *tranche* di titoli *rated* sono denominate in Euro e prevedono cedole trimestrali a tasso variabile e un piano di rimborso su base sequenziale, correlato agli incassi sul portafoglio di crediti sottostante.

I titoli di classe A, B e C, quotati presso la Borsa Valori del Lussemburgo, sono stati sottoscritti a fermo da Deutsche Bank e successivamente collocati presso investitori istituzionali.

Le obbligazioni di classe D1 – D2 sono denominate in Euro, non hanno un *rating* ufficiale e il loro rendimento, oltre a quello facciale, viene rideterminato in via residuale e corrisposto solo nella misura in cui gli incassi dal portafoglio ceduto eccedono l'ammontare delle spese e degli esborsi correlati alle obbligazioni di classe superiore.

CARTOLARIZZAZIONE GIUGNO 2005

Nell'esercizio 2005 Veneto Banca, in collaborazione con la controllata Banca di Bergamo, ha concluso una nuova operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di crediti ipotecari e fondiari *in bonis* per un importo complessivo pari, rispettivamente, ad Euro 383,184 milioni e ad Euro 92,830 milioni.

A fronte del portafoglio ceduto sono stati emessi da parte della "Claris Finance 2005 srl", società veicolo acquirente del portafoglio ceduto, titoli *Asset Backed* per complessivi Euro 476,014 milioni, così ripartiti:

Classe	Rating	Ammontare
A	Aaa (Moody's) AAA (S&P)	442.700.000
B	A1 (Moody's) A (S&P)	23.800.000
C-1	<i>unrated</i>	7.659.262
C-2	<i>unrated</i>	1.854.268

Le due *tranche* di titoli *rated* sono denominate in Euro e prevedono cedole trimestrali a tasso variabile ed un piano di rimborso su base sequenziale, correlato agli incassi sul portafoglio di crediti sottostante.

I titoli di classe A e B, quotati presso la Borsa Valori del Lussemburgo, sono stati collocati presso investitori istituzionali.

Le obbligazioni di classe C1 e C2 sono denominate in Euro, non hanno un *rating* ufficiale ed il rendimento, determinato in via residuale, è corrisposto solo nella misura in cui gli incassi dal portafoglio ceduto eccedono l'ammontare delle spese e degli esborsi correlati alle obbligazioni di classe superiore.

ATTIVITÀ DI SERVICER

Veneto Banca effettua per conto di Claris Finance srl, Claris Finance 2003 srl e Claris Finance 2005 srl il servizio di gestione, amministrazione e incasso dei mutui ceduti. La Banca, pertanto, rimane l'unica controparte del cliente, anche se in nome e per conto del veicolo. In tale contratto, detto "di *servicing*", è previsto anche il servizio di gestione del contenzioso.

Le commissioni di *servicing* complessivamente incassate nel 2005 da Veneto Banca ammontano ad Euro 162 mila.

SOCIETÀ VEICOLO

Per le cartolarizzazioni in oggetto, il Gruppo si è avvalso di tre società veicolo (SPV) costituite ai sensi della Legge 130/1990 e denominate Claris Finance srl, Claris Finance 2003 srl e Claris Finance 2005 srl, nelle quali Veneto Banca detiene, rispettivamente, un'interessenza del 70%, 5% e 4%.

Veneto Banca, e le altre due banche controllate Banca Meridiana e Banca di Bergamo, per quanto di rispettiva pertinenza, hanno messo a disposizione di ciascuna società veicolo una linea di credito con lo scopo di fornire un supporto di liquidità al pagamento degli interessi dei titoli e delle spese di gestione.

Per garantire le società veicolo dai rischi connessi all'oscillazione dei tassi, attesa la diversità tra i parametri di indicizzazione applicati sui singoli finanziamenti rispetto a quello stabilito per i titoli emessi, sono state inoltre effettuate delle operazioni di *swap* tra Veneto Banca e la società veicolo stessa, con l'appoggio di controparti estere.

D. MODELLI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Si fa rinvio a quanto descritto nell'informativa qualitativa sul rischio di credito.

1.2 RISCHI DI MERCATO

Il commento che segue si riferisce ai seguenti paragrafi della circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005:

- 1.2.1 Rischio di tasso di interesse – portafoglio di negoziazione di vigilanza
- 1.2.2 Rischio di tasso di interesse – portafoglio bancario
- 1.2.3 Rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza
- 1.2.4 Rischio di prezzo – portafoglio bancario
- 1.2.5 Rischio di cambio

ASPETTI GENERALI

Secondo le direttive stabilite dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, le attività in conto proprio, inerenti ai comparti azionario, obbligazionario, *money market*, *forex* e derivati, soggette a rischio di mercato per investimento, *trading* e/o arbitraggio, sono demandate alla Direzione Finanza di Veneto Banca e alla controllata irlandese Veneto Ireland Financial Services Ltd, entro limiti specifici e secondo precisi criteri di rischio/rendimento, allo scopo di ottimizzare i risultati economici attesi.

Le società prodotte (Claris Factor spa e Claris Leasing spa) non sono autorizzate a detenere posizioni soggette a rischio di mercato, mentre le Banche italiane controllate, su proposta del Comitato Rischi, possono assumere rischi di mercato a sola valenza strategica, previa delibera dei rispettivi Consigli di Amministrazione e di quello della Capogruppo.

La gestione operativa del rischio di tasso di interesse e liquidità (ALM) è effettuata da ogni singola società con l'obiettivo di adottare delle scelte gestionali, in merito alla dimensione dell'attività di intermediazione ed alla composizione dell'attivo e del passivo, orientate alla massimizzazione del rendimento, aggiustato per il rischio, sulla base delle linee guida e dei limiti stabiliti dal Comitato Rischi.

La gestione della tesoreria ed il servizio di accesso ai mercati avviene però a livello integrato per tutte le società del Gruppo attraverso la Direzione Finanza della Capogruppo, con l'obiettivo di sfruttare le sinergie ricavabili dall'accentramento dell'attività, contenere i rischi operativi e di mercato, e ridurre i costi di aggiustamento.

LE METODOLOGIE DI MISURAZIONE

Le metodologie di controllo del rischio di mercato si differenziano a seconda del tipo di portafoglio da monitorare e della tipologia di rischio da controllare.

Sono previsti:

- massimali di posizione (*stock*), per monitorare l'esposizione sui singoli comparti operativi;
- limiti complessivi in termini di *Value at Risk* (VaR) e di *Stop Loss* strategico, per il monitoraggio del rischio di mercato generico (una valutazione conservativa da parte del Servizio Risk Management di Gruppo tiene conto anche del rischio di liquidabilità delle posizioni);
- massimali finanziari che limitano l'operatività per classi di *rating*, singolo emittente e singola emissione, per il monitoraggio del rischio specifico delle posizioni in titoli;
- limitazioni relative ai Paesi in cui si può operare, per il controllo del rischio paese;
- *add-on* da imputare alla linea di credito corrispondente, per il monitoraggio del rischio di controparte sulle posizioni in derivati *over the counter* (OTC), negoziati con la clientela corporate.

Il VaR è la stima dell'ammontare massimo che può essere perduto con riferimento ad uno specifico orizzonte temporale e ad uno specifico livello di confidenza.

Il VaR relativo al rischio di mercato viene calcolato mediante una metodologia validata dal Servizio Risk Management di Gruppo e utilizza un intervallo di confidenza del 99% unilaterale e un *holding period* di 10 giorni. I limiti di VaR assegnati ai diversi comparti vengono approvati annualmente dal Consiglio di Amministrazione sulla base dei budget assegnati alle singole *business unit*.

Gli *add-on* vengono calcolati dal Servizio Risk Management seguendo le istruzioni di vigilanza, come aggravio dovuto agli effetti del rischio di mercato attinente, e pari a un fattore di quattro volte il VaR al 99%

in un orizzonte decennale. Tale *add-on* viene stabilito per classi di prodotti simili e comunicato alla Direzione Crediti e alla Direzione Commerciale. Il rischio di controparte sulle posizioni in derivati OTC, negoziati dalla Banca con le controparti istituzionali ammesse, viene monitorato dalla Direzione Crediti (come accade per la clientela *corporate*), considerando, il valore intrinseco della posizione, se positivo, e assegnando un *add-on* alla controparte istituzionale sulla base del *rating* creditizio della medesima e della scadenza dell'operazione stessa. La tabella degli *add-on* viene stabilita e revisionata dal Servizio Risk Management e comunicata, dallo stesso, alla Direzione Finanza di Veneto Banca.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il *Value at Risk* calcolato sulle posizioni a rischio di mercato nei vari comparti, si è mantenuto, nel corso del 2005, mediamente su livelli contenuti ed ampiamente al di sotto dei limiti assegnati.

Il VaR del portafoglio obbligazionario, principalmente localizzato presso la controllata irlandese, ha registrato un livello medio di 2,5 milioni di Euro, calcolato utilizzando l'approccio parametrico, con un intervallo di confidenza pari al 99% ed un *holding period* pari a 10 giorni lavorativi.

Il VaR relativo ai comparti *equity* e *Forex*, localizzati principalmente presso la Capogruppo, viene calcolato, invece, utilizzando la metodologia di simulazione storica, sempre con un intervallo di confidenza pari al 99% ed un *holding period* pari a 10 giorni lavorativi, ed ha registrato un livello medio pari a circa Euro 630 mila, con un massimo di 1,7 milioni di Euro ed un minimo, sul fine anno, di Euro 158 mila.

ATTIVITÀ DI COPERTURA

L'attività di copertura viene effettuata a livello integrato per tutto il Gruppo dal Servizio di Tesoreria Aziendale della Capogruppo con l'obiettivo di immunizzare le variazioni di *fair value* della raccolta e degli impieghi causate dai movimenti di mercato della curva dei tassi di interesse. Le tipologie di derivati utilizzati sono gli *interest rate swap* (IRS), i *cross currency swap* (CCS) e *interest rate options* (IRO). Le coperture effettuate per le controllate vengono a loro volta replicate sul mercato in modo che la copertura risponda a requisiti validi per essere inserita nel modulo di *Hedge Accounting*, rispondendo alla qualifica di *IAS compliant* a livello di bilancio consolidato.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il Gruppo Veneto Banca ha un approccio alla gestione del rischio di tasso di tipo dinamico con il doppio obiettivo di:

- 1) non pregiudicare la propria attività di intermediazione finanziaria con l'assunzione di posizioni che potrebbero comportare, nel caso di improvvisi *shock* dei tassi di mercato, pregiudizio al margine di interesse atteso o produrre importanti riduzioni nel valore economico delle poste finanziarie in portafoglio;
- 2) cogliere eventuali opportunità per meglio posizionarsi di fronte a particolari attese negli scenari di mercato.

Dal 2003 è attivo un processo atto a quantificare e gestire in maniera integrata i flussi finanziari, utilizzando per il monitoraggio di tali rischi un apposito *software* di *Asset and Liability Management* (ALM).

Le metodologie applicate consentono il monitoraggio delle seguenti tipologie di rischio:

- variazioni del margine di interesse, determinate dalla sfasatura temporale nelle scadenze e nella tempistica di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività dell'Istituto. Tali *mismatching*, in presenza di *shock* dei tassi di mercato, determinano una variazione del margine di interesse atteso che può essere quantificata attraverso le tecniche di *Maturity Gap* con un'ottica di riferimento di breve periodo, ovvero l'esercizio corrente.
- variazioni del valore economico dell'Istituto, dovute a *shock* dei tassi di mercato. Per valutare tale impatto, con un'ottica quindi di lungo periodo, si utilizzano le tecniche di *Sensitivity Analysis*.

Attualmente sono analizzate con queste tecniche le quattro banche commerciali italiane (Veneto Banca, Banca di Bergamo, Banca Meridiana e Banca del Garda) e la società finanziaria Veneto Ireland Financial Services.

Si ritiene che le altre società consolidate integralmente abbiano una struttura finanziaria equilibrata e, pertanto, poco esposta a tali rischi.

Nel passato la politica di gestione del *banking book* è stata tradizionalmente limitata alla semplice copertura delle principali posizioni a rischio.

La sempre migliore conoscenza delle dinamiche sottostanti alla poste finanziarie in portafoglio e il costante monitoraggio delle stesse ha consentito, nel corso dell'esercizio, l'impostazione di apposite politiche di mirato posizionamento su proprie attese di evoluzione dei tassi nel mercato.

1.2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	2.670.596	-	-	-	-	-	-	-	2.670.596
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	477.419	-	-	-	366.229	-	-	-	843.648
5. Basis swap	-	1.963.199	-	-	-	-	-	-	-	1.963.199
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	38.000	-	-	-	-	-	-	-	38.000
- acquistate	-	19.000	-	-	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	19.000	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	95.200	-	689.128	-	120.090	-	-	-	904.418
- acquistate	-	5.000	-	400.747	-	60.045	-	-	-	465.792
- plain vanilla	-	5.000	-	400.747	-	31.729	-	-	-	437.476
- esotiche	-	-	-	-	-	28.316	-	-	-	28.316
- emesse	-	90.200	-	288.381	-	60.045	-	-	-	438.626
- plain vanilla	-	90.200	-	288.381	-	32.014	-	-	-	410.595
- esotiche	-	-	-	-	-	28.031	-	-	-	28.031
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	558.127	-	-	-	558.127
- acquisti	-	-	-	-	-	262.261	-	-	-	262.261
- vendite	-	-	-	-	-	225.097	-	-	-	225.097
- valute contro valute	-	-	-	-	-	70.769	-	-	-	70.769
13. Altri contratti derivati	-	16.239.060	-	-	-	-	-	-	-	16.239.060
- acquistati	-	8.119.530	-	-	-	-	-	-	-	8.119.530
- emessi	-	8.119.530	-	-	-	-	-	-	-	8.119.530
Totale	-	21.483.474	-	689.128	-	1.044.446	-	-	-	23.217.048

A.4 DERIVATI FINANZIARI “OVER THE COUNTER”: FAIR VALUE POSITIVO - RISCHIO DI CONTROPARTE

Controparti/Sottostanti		Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari		
		Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
A.	Portafoglio di negoziazione di vigilanza						
A.1	Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
A.2	Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
A.3	Banche	20.907	-	5.190	17.585	-	2.069
A.4	Società finanziarie	5.250	-	1.769	5.425	-	15.251
A.5	Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
A.6	Imprese non finanziarie	47.124	-	25.641	-	-	-
A.7	Altri soggetti	14.971	-	818	1.228	-	-
	Totale A	91.252	-	33.418	24.238	-	17.320
B.	Portafoglio bancario						
B.1	Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
B.2	Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
B.3	Banche	10.550	-	1.217	-	-	-
B.4	Società finanziarie	4.768	-	76	-	-	-
B.5	Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
B.6	Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
B.7	Altri soggetti	-	-	-	-	-	-
	Totale B	15.318	-	1.293	-	-	-

	Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	4.322	-	2.927	-	-	-	-	-
	74	-	99	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	1.411	-	521	-	-	-	-	-
	2.627	-	1.846	-	-	-	-	-
	8.434	-	5.393	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-

Pierpaolo.Gorgizci - 19/12/2018 - 12:09:45 - 100.105.10.
 venetobancalca - 2007 - 1908 - 2005.

A.5 DERIVATI FINANZIARI "OVER THE COUNTER": FAIR VALUE NEGATIVO - RISCHIO FINANZIARIO

Controparti/Sottostanti		Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari		
		Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
A.	Portafoglio di negoziazione di vigilanza						
A.1	Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
A.2	Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
A.3	Banche	95.685	-	7.070	18.643	-	84
A.4	Società finanziarie	17.372	-	1.397	-	-	-
A.5	Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
A.6	Imprese non finanziarie	8.718	-	701	481	-	39
A.7	Altri soggetti	-	-	-	3.903	-	314
	Totale A	121.775	-	9.167	23.027	-	436
B.	Portafoglio bancario						
B.1	Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
B.2	Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
B.3	Banche	2.818	-	227	-	-	-
B.4	Società finanziarie	-	-	-	-	-	-
B.5	Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
B.6	Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
B.7	Altri soggetti	-	-	-	-	-	-
	Totale B	2.818	-	227	-	-	-

	Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	4.254	-	309	-	-	-	-	-
	1	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	882	-	71	-	-	-	-	-
	1.851	-	149	-	-	-	-	-
	6.988	-	528	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:45 - 10.0.105.10. venetobancalca - 2007 - 1998 - 2005.

B. DERIVATI CREDITIZI**B1. DERIVATI SU CREDITI: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI**

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Altre operazioni	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
	Valore nozionale	Valore nozionale	Valore nozionale	Valore nozionale
1. Acquisti di protezione				
1.1 Con scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	110.000	-	-	-
1.2 Senza scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	-	-	-	-
Totale 1	110.000	-	-	-
2. Vendite di protezione				
2.1 Con scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	-	110.000	-	-
2.2 Senza scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	-	-	-	-
Totale 2	-	110.000	-	-

B2. DERIVATI CREDITIZI: FAIR VALUE POSITIVO - RISCHIO DI CONTROPARTE

Tipologia di operazioni/Valori	Valore nozionale	Fair value positivo	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	110.000	194	6.600
a.1 Acquisti di protezione con controparti	110.000	194	6.600
1. Governi e Banche Centrali	-	-	-
2. Altri Enti pubblici	-	-	-
3. Banche	70.000	101	4.200
4. Società finanziarie	40.000	93	2.400
5. Imprese di assicurazione	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-
7. Altri soggetti	-	-	-
a.2 Vendite di protezione con controparti	-	-	-
1. Governi e Banche Centrali	-	-	-
2. Altri Enti pubblici	-	-	-
3. Banche	-	-	-
4. Società finanziarie	-	-	-
5. Imprese di assicurazione	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-
7. Altri soggetti	-	-	-
B. Portafoglio bancario	-	-	-
b.1 Acquisti di protezione con controparti	-	-	-
1. Governi e Banche Centrali	-	-	-
2. Altri Enti pubblici	-	-	-
3. Banche	-	-	-
4. Società finanziarie	-	-	-
5. Imprese di assicurazione	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-
7. Altri soggetti	-	-	-
b.2 Vendite di protezione con controparti	-	-	-
1. Governi e Banche Centrali	-	-	-
2. Altri Enti pubblici	-	-	-
3. Banche	-	-	-
4. Società finanziarie	-	-	-
5. Imprese di assicurazione	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-
7. Altri soggetti	-	-	-
Totale	110.000	194	6.600

B3. DERIVATI CREDITIZI: FAIR VALUE NEGATIVO - RISCHIO FINANZIARIO

Tipologia di operazioni/Valori	Valore nozionale	Fair value negativo
Portafoglio di negoziazione di vigilanza	-	-
1. Acquisti di protezione con controparti	-	-
1.1 Governi e Banche Centrali	-	-
1.2 Altri Enti pubblici	-	-
1.3 Banche	110.000	5.117
1.4 Società finanziarie	-	-
1.5 Imprese di assicurazione	-	-
1.6 Imprese non finanziarie	-	-
1.7 Altri soggetti	-	-
Totale	110.000	5.117

1.3 RISCHIO DI LIQUIDITÀ**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1.3.1 ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ**

Si definisce rischio di liquidità la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi, l'incapacità di vendere attività sul mercato per far fronte allo sbilancio da finanziare ovvero il fatto di essere costretta a sostenere costi molto alti per far fronte ai propri impegni.

La politica di liquidità del Gruppo Veneto Banca, è disciplinata dal Regolamento Rischi Finanziari di Gruppo. Le funzioni aziendali preposte a garantire la corretta applicazione della politica di liquidità sono la Direzione Finanza di Gruppo, che si occupa della gestione della liquidità e la Direzione Pianificazione che si occupa della certificazione e del monitoraggio degli indicatori e dei limiti.

La Capogruppo gestisce direttamente la liquidità per tutto il Gruppo, in tutte le divise, e assicura l'adozione di adeguate tecniche e procedure di controllo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le politiche gestionali del Gruppo in materia di rischio di liquidità sono improntate alla realizzazione di un adeguato bilanciamento delle poste dell'attivo e del passivo. Conformemente alle indicazioni fornite dall'Organo di Vigilanza, gli investimenti in immobili e partecipazioni sono contenuti entro l'ammontare del patrimonio. Viene inoltre limitato l'uso della componente meno stabile della raccolta per il finanziamento di attività a medio lungo termine.

Le controparti delle passività finanziarie sono essenzialmente costituiti da imprese non finanziarie e da soggetti privati.

La distribuzione territoriale delle passività finanziarie vede una netta prevalenza dei creditori residenti in Italia, in particolare al nord, e, in misura limitata, all'estero.

1.4 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1.4.1 ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEI RISCHI OPERATIVI

Il rischio operativo è determinato da molteplici fattori, fra i quali il mancato rispetto di procedure di tipo amministrativo (autorizzazioni, rispetto dei poteri, completezza delle documentazioni), il mancato funzionamento di procedure di sicurezza, il manifestarsi di anomalie nei sistemi informatici e la presenza di altre disfunzioni strutturali o di errori del personale.

Per prevenire o ridurre possibili perdite determinate da tali rischi il Gruppo Veneto Banca ha curato l'impostazione e l'attivazione di una procedura con la funzione di regolare gli accessi alle applicazioni informatiche e le abilitazioni per tutti gli operatori delle società.

I rischi operativi sono, inoltre, governati dal sistema dei controlli interni, già definito per alcune delle principali funzioni aziendali, nell'ambito del quale sono indicati i controlli che il responsabile dell'unità operativa deve svolgere al proprio interno e sotto la propria responsabilità.

E' in fase di studio, altresì, la stesura di un regolamento interno finalizzato alla sistematica raccolta delle perdite operative attraverso processi standardizzati con il coinvolgimento e la responsabilizzazione di tutta la struttura, sia centrale che periferica. Questo processo di raccolta dati, con la conseguente costituzione di un "database" interno, costituirà la base di partenza per una più approfondita valutazione qualitativa dell'esposizione ai rischi operativi del Gruppo, al fine aumentare l'efficacia e la tempestività degli interventi correttivi.

In ambito SEC nel corso dell'esercizio 2005 si è ultimato il progetto concernente la cosiddetta Business Continuity che offrirà gli spunti di partenza per un'iniziale analisi organizzativa e gestionale concernente il rischio operativo da avviare nel corso del corrente anno.

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio consolidato rappresenta la consistenza del patrimonio di proprietà del gruppo ed è costituito da tutti quegli elementi che non rientrano nella definizione di attività o passività secondo i metodi di misurazione e quantificazione stabiliti dai principi contabili internazionali.

Da sempre è riservata grande attenzione all'adeguatezza dei mezzi patrimoniali del Gruppo, in rapporto alle prospettive di sviluppo e all'evoluzione della rischiosità. In particolare, l'evoluzione del patrimonio consolidato avviene tenendo presenti gli aspetti che seguono:

- rispetto dei requisiti dettati dalla normativa di vigilanza;
- presidio dei rischi connessi all'attività bancaria;
- supporto ai progetti di sviluppo aziendale.

Le dinamiche patrimoniali sono costantemente monitorate mediante tutta una serie di analisi, anche in chiave prospettica, in un'ottica temporale sia di breve che di medio periodo, avuto riguardo a quanto delineato nel piano strategico.

Per quanto riguarda i requisiti minimi di patrimonializzazione si fa riferimento ai parametri obbligatori stabiliti dalle norme di Vigilanza.

Coerentemente con la natura di banca cooperativa, caratterizzata da un forte radicamento territoriale, si è assistito all'ampliamento della compagine sociale, all'emissione di strumenti finanziari (obbligazioni convertibili) privi di particolare peculiarità, alla remunerazione stabile del capitale di rischio mediante la distribuzione di quote degli utili conseguiti.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La composizione e l'ammontare del patrimonio del gruppo e delle sue componenti è indicata nella sezione 15 dello stato patrimoniale, passivo – patrimonio del Gruppo, della presente nota integrativa.

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

2.1 AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA

Nel 1988 il Comitato di Basilea ha introdotto il concetto di capitale di rischio mentre, con la direttiva comunitaria 2000/12/Cee sono state stabilite le linee generali della regolamentazione europea volta a limitare il rischio di insolvenza degli intermediari finanziari.

Sulla base delle indicazioni comunitarie, la Banca d'Italia, a partire dal 1992, ha stabilito degli indici di adeguatezza patrimoniale che gli intermediari finanziari devono essere in grado di garantire.

2.2 PATRIMONIO DI VIGILANZA BANCARIO

Il patrimonio di vigilanza costituisce il principale punto di riferimento nelle valutazioni dell'Organo di Vigilanza in ordine alla stabilità delle singole banche e del sistema bancario in generale. Su di esso si basano i più importanti strumenti di controllo prudenziale, quali il coefficiente di solvibilità, i requisiti a fronte di rischi di mercato, le regole sulla concentrazione dei rischi e sulla trasformazione delle scadenze.

In particolare, l'adeguatezza patrimoniale di una banca viene valutata in relazione all'ammontare del rapporto tra il patrimonio di vigilanza (costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare) ed il totale delle attività di rischio ponderato. Su basi consolidate, il patrimonio di vigilanza non deve essere inferiore all'8% delle attività di rischio ponderato.

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

In conformità alla nuova normativa in materia di patrimonio di vigilanza e dei coefficienti patrimoniali, i calcoli riferiti al 2005 sono stati effettuati tenendo conto dei cosiddetti “filtri prudenziali”, per ridurre la potenziale volatilità degli aggregati a seguito dell’applicazione dei nuovi principi contabili.

1. PATRIMONIO DI BASE

Gli strumenti che compongono il patrimonio di base non presentano particolari caratteristiche contrattuali, trattandosi delle componenti tradizionali costituite dal capitale, dai sovrapprezzi di emissione, dalle riserve e dalla quota di utile destinata a riserve, previa deduzione delle azioni o quote proprie, delle immobilizzazioni immateriali, nonché delle eventuali perdite registrate negli esercizi precedenti.

2. PATRIMONIO SUPPLEMENTARE

Il patrimonio supplementare è costituito, di norma, da riserve di rivalutazione, strumenti ibridi di patrimonializzazione e passività subordinate. Il patrimonio supplementare non deve essere superiore al patrimonio di base.

Il coefficiente di solvibilità deve essere calcolato sulla somma del patrimonio di base e del patrimonio supplementare, al netto degli investimenti partecipativi in società finanziarie ed assicurative, degli strumenti ibridi di patrimonializzazione, nonché dei prestiti subordinati concessi alle medesime entità.

3. PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO

Non vi sono strumenti finanziari computabili nel patrimonio di terzo livello.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31/12/2005	31/12/2004
A. Patrimonio di base prima dell’applicazione dei filtri prudenziali	642.195	526.846
Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-	-
B. Patrimonio di base dopo l’applicazione dei filtri prudenziali	642.195	526.846
C. Patrimonio supplementare prima dell’applicazione dei filtri prudenziali	332.966	185.336
Filtri prudenziali del patrimonio supplementari:	1.393	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	1.393	-
D. Patrimonio supplementare dopo dell’applicazione dei filtri prudenziali	331.573	185.336
E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l’applicazione dei filtri prudenziali	973.768	712.182
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	50.038	38.363
F. Patrimonio di vigilanza	923.730	673.819

2.3 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE**A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

L’adeguatezza patrimoniale rappresenta uno dei principali obiettivi strategici. Di conseguenza, vengono costantemente svolte analisi prospettiche e verifiche consuntive atte al mantenimento di una adeguata eccedenza patrimoniale che, oltre al rispetto dei requisiti patrimoniali minimi, assicuri adeguati margini di crescita.

La tabella sottostante riporta gli assorbimenti del patrimonio di vigilanza di Gruppo relativi agli esercizi 2005 e 2004, connessi alle attività a rischio.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	31/12/2005	31/12/2004	31/12/2005	31/12/2004
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito	8.491.143	6.651.702	6.858.804	5.604.349
Metodologia standard				
ATTIVITA' PER CASSA	8.121.800	6.386.508	6.546.954	5.420.988
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da)	6.406.494	5.138.200	5.596.824	4.709.778
1.1 Governi e Banche Centrali	382.751	119.569	85.184	14.321
1.2 Enti pubblici	35.007	48.582	7.001	9.989
1.3 Banche	471.143	329.100	94.229	136.730
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	5.517.593	4.640.949	5.410.410	4.548.738
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	1.378.817	961.866	689.408	480.933
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	14.764	16.398	14.764	16.398
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	62	51.545	62	51.545
5. Altre attività per cassa	321.663	218.499	245.896	162.334
ATTIVITA' FUORI BILANCIO	369.343	265.194	311.850	183.361
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da);	349.387	233.138	306.406	175.406
1.1 Governi e Banche Centrali	11.628	1.083	-	-
1.2 Enti pubblici	580	540	116	108
1.3 Banche	13.333	46.442	2.667	9.288
1.4 Altri soggetti	323.846	185.073	303.623	166.010
2. Contratti derivanti verso (o garantiti da)	19.956	32.056	5.444	7.955
2.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
2.2 Enti pubblici	-	-	-	-
2.3 Banche	19.956	32.056	5.444	7.955
2.4 Altri soggetti	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischi di credito	-	-	542.111	443.406
B.2 Rischi di mercato	-	-	51.657	45.879
1. Metodologia standard	X	X	51.657	45.879
di cui:				
+ rischio di posizione su titolo di debito	X	X	41.825	34.993
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	2.374	1.349
+ rischio di cambio	X	X	1.324	1.418
+ altri rischi	X	X	6.134	8.119
2. Modelli interni	X	X	-	-
di cui:				
+ rischio di posizioni su titoli di debito	X	X	-	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	-	-
+ rischio di cambio	X	X	-	-
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	X	X	10.816	11.594
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)	X	X	604.584	500.879
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	7.557.300	6.260.988
C.2 Patrimonio base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	8,50%	8,41%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	12,22%	10,76%

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE E RAMI D’AZIENDA

SEZIONE 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L’ESERCIZIO

1.1 OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE

Denominazione	Data dell'operazione	(1)	(2)	(3)	(4)
1. Banca del Garda – Garda Bank spa	31/1/2005	33.002	51,163%	11.299	3

Legenda:

(1) = Costo dell'operazione

(2) = Percentuale di interessenza acquisita con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

(3) = Totale ricavi del gruppo.

(4) = Utile/perdita netto del gruppo.

SEZIONE 2 - OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

Dalla data di chiusura dell'esercizio non sono state realizzate operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda.

Tuttavia, come già riportato nella Parte A.1 – Sezione 4, si segnala che nei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio si è avuta la sottoscrizione dei contratti preliminari per l'acquisizione di una quota di partecipazione nel capitale della banca moldava "B.C. Eximbank s.a." e della croata "Gospodarsko Kreditna Banka d.d.", pari rispettivamente al 100% ed al 72,9%. Tali operazioni, il cui perfezionamento è subordinato al rilascio delle autorizzazioni da parte degli organismi di vigilanza sia italiani (Banca d'Italia) che esteri, rientrano nel perimetro delle linee strategiche di sviluppo definite dal nuovo piano strategico triennale e si prevede che possano essere concluse entro il primo semestre dell'esercizio 2006.

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Tutte le operazioni svolte dal Gruppo con proprie parti correlate sono state effettuate nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Con riferimento alle operazioni svolte dal Gruppo con altre parti correlate, si precisa che non sono rinvenibili operazioni atipiche e/o inusuali; operazioni di tal natura non risultano peraltro neppure eseguite con soggetti diversi dalle parti correlate.

Tutte le operazioni riconducibili alle “obbligazioni degli esponenti bancari”, ex art. 136 del D.Lgs. 385/93, sono state oggetto di apposite delibere consiliari e secondo la procedura indicata al riguardo dalla Banca d'Italia.

L'ammontare dei compensi maturati nell'esercizio a favore di Amministratori e Sindaci è così composto:

(importi in migliaia di Euro)

Amministratori	415
Sindaci	165

Le retribuzioni dei dirigenti della Direzione Generale con responsabilità strategiche, intendendosi per essi il Direttore Generale, i Vice Direttori Generali e i responsabili delle Direzioni e delle strutture centrali della Capogruppo a diretto riporto del Direttore Generale, si possono così riassumere:

(importi in migliaia di Euro)

Benefici a breve termine	3.017
Benefici successivi al rapporto di lavoro	241
Altri benefici a lungo termine	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-
Pagamenti in azioni	-

I crediti, le garanzie rilasciate e la raccolta riconducibili ad Amministratori e Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategica, compresi gli importi relativi ad operazioni poste in essere nell'osservanza dell'art. 136 del D.Lgs. 385/93 con società in cui i predetti soggetti risultano interessati, sono così composti:

(importi in migliaia di Euro)	Amministratori		Sindaci		Dirigenti con responsabilità strategiche		
	Diretti	Indiretti	Diretti	Indiretti	Diretti	Indiretti	
Impieghi (*)	Accordato	20.269	58.283	736	500	902	250
	Utilizzato	15.848	21.002	516	-	883	34
Crediti di firma (*)	Accordato	-	6.661	-	-	-	-
	Utilizzato	-	6.481	-	-	-	-
Raccolta diretta (*)	3.144	2.341	526	22	983	32	
Raccolta indiretta (*)	20.725	5.585	1.477	-	1.431	1.890	
Interessi attivi (**)	239	776	15	2	16	11	
Interessi passivi (**)	64	32	-	10	2	13	
Commissioni ed altri proventi (**)	14	92	1	1	-	2	

(*) Saldi al 31 dicembre

(**) Incassati/pagati in tutto l'anno 2005

PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Non sono stati posti in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

PARTE L - INFORMATIVA DI CONFRONTO RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2004

Come meglio descritto nella Parte A "Politiche contabili" della presente nota integrativa, il Gruppo Veneto Banca si è avvalso della facoltà, prevista dall'IFRS 1, di posticipare al 1° gennaio 2005 la data di prima applicazione degli IAS 32 e 39 e dell'IFRS 4.

Conseguentemente, per le informazioni comparative dell'esercizio 2004 relative agli strumenti finanziari e ai contratti assicurativi trovano applicazione i principi contabili nazionali (D.Lgs. 87/92 e relative istruzioni emanate dalla Banca d'Italia).

Si riportano, pertanto, le sezioni della nota integrativa consolidata 2004, relative alle suddette voci di bilancio. Si precisa che è stata mantenuta la numerazione originaria delle sezioni prevista dalle sopra citate istruzioni Banca d'Italia.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

SEZIONE 1 - I CREDITI

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 30 "CREDITI VERSO BANCHE"

	31/12/2004
Crediti verso banche centrali	69.092
Depositi presso banche	188.538
Conti correnti per servizi resi	31.438
Finanziamenti	0
Altre forme tecniche	105
Totale	289.173

1.1 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "CREDITI VERSO BANCHE"

	31/12/2004
a) crediti verso banche centrali	72.149
b) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0
c) crediti per contratti di locazione finanziaria	0
d) operazioni pronti contro termine	0
e) prestito di titoli	0

1.2 SITUAZIONE DEI CREDITI PER CASSA VERSO BANCHE (31/12/2004)

Categorie valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	0	0	0
A.1 Sofferenze	0		
A.2 Incagli	0	0	0
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0
A.4 Crediti ristrutturati	0	0	0
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	0	0	0
B. Crediti in bonis	289.173	0	289.173

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 "CREDITI VERSO CLIENTELA"

	31/12/2004
Conti correnti ordinari	1.591.002
Finanziamenti import-export	224.605
Smobilizzo di portafoglio	40.694
Mutui ipotecari	1.351.238
Mutui chirografari	168.485
Altre sovvenzioni non regolate in c/c e altri crediti	1.393.162
Crediti in sofferenza	37.922
Crediti per operazioni di leasing	316.765
Crediti per operazioni di factoring	113.292
Altre forme tecniche	5.428
Fondi a rettifica dell'attivo	-35.918
Totale	5.206.675

1.5 DETTAGLIO DELLA VOCE 40 "CREDITI VERSO CLIENTELA"

	31/12/2004
a) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	14.756
b) crediti per contratti di locazione finanziaria	0
c) operazioni pronti contro termine	0
d) prestito di titoli	0

1.6 CREDITI VERSO CLIENTELA GARANTITI

	31/12/2004
a) da ipoteche	1.567.874
b) da pegni su:	159.704
1 - depositi di contante	60.334
2 - titoli	41.468
3 - altri valori	57.902
c) da garanzie di:	1.127.836
1 - Stati	0
2 - altri enti pubblici	2.818
3 - banche	19.015
4 - altri operatori	1.106.003
Totale	2.855.414

1.7 SITUAZIONE DEI CREDITI PER CASSA VERSO CLIENTELA (31/12/2004)

Categorie valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	138.195	31.837	106.358
A.1 Sofferenze	63.207	25.285	37.922
A.2 Incagli	66.739	6.552	60.187
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0
A.4 Crediti ristrutturati	8.249	0	8.249
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	0	0	0
B. Crediti in bonis	5.129.683	29.366	5.100.317

1.8 DINAMICA DEI CREDITI DUBBI VERSO CLIENTELA (31/12/2004)

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 31/12/2003	52.836	33.594	0	0	0
A.1 di cui per Interessi di mora	1.737	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	33.493	105.305	0	8.249	0
B.1 Ingressi da crediti in bonis	3.425	102.198	0	8.249	0
B.2 Interessi di mora	397	1.452	0	0	0
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	29.358	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni in aumento	313	1.655	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	23.123	72.160	0	0	0
C.1 Uscite verso crediti in bonis	0	1.376	0	0	0
C.2 Cancellazioni	12.716	207	0	0	0
C.3 Incassi	10.387	41.197	0	0	0
C.4 Realizzi per cessioni	16	0	0	0	0
C.5 Trasferimento ad altre categorie di crediti dubbi	0	29.358	0	0	0
C.6 Altre variazioni in diminuzione	4	22	0	0	0
D. Esposizione lorda finale al 31/12/2004	63.207	66.739	0	8.249	0
D.1 di cui per Interessi di mora	201	0	0	0	0

1.9 DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE DEI CREDITI VERSO CLIENTELA (31/12/2004)

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di		Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
			ristrutturazione	ristrutturati			
A. Rettifiche complessive iniziali al 31/12/2003	21.432	3.635	0	0	0	0	21.170
A.1 di cui per Interessi di mora	142	0	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	12.407	5.563	0	0	0	0	13.703
B.1 Rettifiche di valore	10.497	5.563	0	0	0	0	13.609
B.1.1 di cui per Interessi di mora	5	0	0	0	0	0	0
B.2 Utilizzi del Fondo rischi su crediti	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Trasferimento da altre categorie di crediti	1.605	0	0	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni in aumento	305	0	0	0	0	0	94
C. Variazioni in diminuzione	8.555	2.646	0	0	0	0	5.506
C.1 Riprese di valore da valutazione	64	600	0	0	0	0	0
C.1.1 di cui per Interessi di mora	0	0	0	0	0	0	0
C.2 Riprese di valore da incasso	689	86	0	0	0	0	24
C.2.1 di cui per Interessi di mora	17	0	0	0	0	0	0
C.3 Cancellazioni	7.797	261	0	0	0	0	5.482
C.4 Trasferimento ad altre categorie di crediti	0	1.605	0	0	0	0	0
C.5 Altre variazioni in diminuzione	5	94	0	0	0	0	0
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2004	25.285	6.552	0	0	0	0	29.366
D.1 di cui per Interessi di mora	44	0	0	0	0	0	0

SEZIONE 2 - I TITOLI

RIPARTIZIONE TITOLI PER TIPOLOGIA

	31/12/2004
Titoli di debito	495.054
- Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	2.149
- Obbligazioni e altri titoli di debito	492.905
Azioni, quote e altri titoli di capitale	16.647
Totale	511.701
di cui:	
- Titoli immobilizzati	94.853
- Titoli non immobilizzati	416.848

2.1 I TITOLI IMMOBILIZZATI (31/12/2004)

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	83.760	87.011
1.1 Titoli di Stato	0	0
- quotati	0	0
- non quotati	0	0
1.2 Altri titoli	83.760	87.011
- quotati	0	0
- non quotati	83.760	87.011
2. Titoli di capitale	11.093	8.333
- quotati	0	0
- non quotati	11.093	8.333
Totale	94.853	95.344

2.2 VARIAZIONI ANNUE DEI TITOLI IMMOBILIZZATI (31/12/2004)

A. Esistenze iniziali	104.918
B. Aumenti	16.983
B1. Acquisti	15.435
B2. Riprese di valore	0
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0
B4. Altre variazioni	1.548
C. Diminuzioni	27.048
C1. Vendite	16.125
C2. Rimborsi	313
C3. Rettifiche di valore di cui:	0
- svalutazioni durature	0
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	9.134
C5. Altre variazioni	1.476
D. Rimanenze finali	94.853

2.3 TITOLI NON IMMOBILIZZATI (31/12/2004)

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	411.294	415.293
1.1 Titoli di Stato	21.124	21.124
- quotati	21.124	21.124
- non quotati	0	0
1.2 Altri titoli	390.171	394.169
- quotati	259.025	258.717
- non quotati	131.146	135.452
2. Titoli di capitale	5.554	5.554
- quotati	5.554	5.554
- non quotati	0	0
Totale	416.848	420.847

2.4 VARIAZIONI ANNUE DEI TITOLI NON IMMOBILIZZATI (31/12/2004)

A. Esistenze iniziali	325.029
B. Aumenti	1.305.273
B1. Acquisti	1.266.908
- Titoli di debito	1.149.264
+ titoli di Stato	465.021
+ altri titoli	684.243
- Titoli di capitale	117.644
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	13.374
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	9.134
B4. Altre variazioni	15.857
C. Diminuzioni	1.213.454
C1. Vendite e rimborsi	1.173.719
- Titoli di debito	1.050.224
+ titoli di Stato	491.407
+ altri titoli	558.817
- Titoli di capitale	123.495
C2. Rettifiche di valore	1.040
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0
C5. Altre variazioni	38.695
D. Rimanenze finali	416.848

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

3.1 PARTECIPAZIONI RILEVANTI (31/12/2004)

denominazione	sede	tipo di rapporto (1)	patrimonio netto	utile (perdita)	rapporto di partecipazione		disponibilità % di voti nell'assemblea ordinaria	valori di bilancio consolidato
					impresa partecipante	%		
A. Imprese incluse nel consolidamento								
A.1 metodo integrale								
1. Veneto Banca scarl	Montebelluna	1	809.365	45.658				
2. Claris Factor spa	Montebelluna	1	7.369	2.594	A1.1	100,000	100,000	xxx
3. Veneto Ireland Financial Services Ltd.	Dublino	1	138.279	11.278	A1.1	100,000	100,000	xxx
4. Banca Italo-Romena spa	Treviso	1	37.157	3.299	A1.1	92,308	92,308	xxx
5. Banca di Bergamo spa	Bergamo	1	42.211	1.712	A1.1	60,068	60,068	xxx
6. Banca Meridiana spa	Bari	1	38.615	2.006	A1.1	99,385	99,385	xxx
7. Claris Leasing spa	Treviso	1	22.404	2.009	A1.1	100,000	100,000	xxx
8. Claris Finance srl	Roma	1	10	0	A1.1	70,000	70,000	xxx
A.2 metodo proporzionale								
B. Partecipazioni valutate al patrimonio netto								
1. Claris Assicurazioni srl	Montebelluna	1	170	79	A1.1	100,000	100,000	170
2. Claris Broker spa	Montebelluna	1	111	-42	A1.1	100,000	100,000	111
3. Claris Vita spa	Milano	8	52.415	1.676	A1.1	20,000	20,000	11.344
4. Immobiliare Italo Romena srl	Bucarest	1	96	18	A1.1	100,000	100,000	96
5. Sintesi 2000 srl	Milano	8	96	-81	A1.1	33,333	33,333	32
6. Palladio Finanziaria spa	Vicenza	8	180.922	15.132	A1.1	21,212	21,212	38.377
C. Altre partecipazioni rilevanti								

(1) Tipo di rapporto:

- 1 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 1 (maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria)
2 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 2 (influenza dominante nell'assemblea ordinaria)
3 = controllo ex art. 23 T.U., comma 2, n. 1 (accordi con altri soci)
4 = altre forme di controllo
5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto"
6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto"
7 = controllo congiunto
8 = impresa associata

3.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VERSO IMPRESE DEL GRUPPO

	31/12/2004
a) Attività	
1. crediti verso banche	0
di cui: subordinati	0
2. crediti verso enti finanziari	5.444
di cui: subordinati	0
3. crediti verso altra clientela	3.118
di cui: subordinati	0
4. obbligazioni e altri titoli di debito	44.720
di cui: subordinati	0
b) Passività	
1. debiti verso banche	10.008
2. debiti verso enti finanziari	751
3. debiti verso altra clientela	4.670
4. debiti rappresentati da titoli	208
5. passività subordinate	0
c) Garanzie e impegni	
1. garanzie rilasciate	8
2. impegni	0

3.3 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VERSO IMPRESE PARTECIPATE (DIVERSE DALLE IMPRESE DEL GRUPPO)

	31/12/2004
a) Attività	
1. crediti verso banche	54.315
di cui: subordinati	0
2. crediti verso enti finanziari	21.359
di cui: subordinati	0
3. crediti verso altra clientela	13.000
di cui: subordinati	0
4. obbligazioni e altri titoli di debito	0
di cui: subordinati	0
b) Passività	
1. debiti verso banche	31.014
2. debiti verso enti finanziari	20.968
3. debiti verso altra clientela	3.836
4. debiti rappresentati da titoli	0
5. passività subordinate	0
c) Garanzie e impegni	
1. garanzie rilasciate	186
2. impegni	116.347

3.4 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "PARTECIPAZIONI"

	31/12/2004
a) in banche	
1. quotate	14.777
2. non quotate	5.591
b) in enti finanziari	
1. quotate	1.800
2. non quotate	40.875
c) altre	
1. quotate	0
2. non quotate	25.526
Totale	88.569

3.5 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 80 "PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO"

	31/12/2004
a) in banche	
1. quotate	0
2. non quotate	0
b) in enti finanziari	
1. quotate	0
2. non quotate	0
c) altre	
1. quotate	0
2. non quotate	378
Totale	378

3.6 VARIAZIONI ANNUE DELLE PARTECIPAZIONI**3.6.1 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO (31/12/2004)**

A. Esistenze iniziali	51.161
B. Aumenti	59.443
B1. Acquisti	15.989
B2. Riprese di valore	0
B3. Rivalutazioni	0
B4. Altre variazioni	43.454
C. Diminuzioni	110.226
C1. Vendite	95.616
C2. Rettifiche di valore	0
di cui: svalutazioni durature	0
C3. Altre variazioni	14.610
D. Rimanenze finali	378
E. Rivalutazioni totali	0
F. Rettifiche totali	0

3.6.2 ALTRE PARTECIPAZIONI (31/12/2004)

A. Esistenze iniziali	72.652
B. Aumenti	48.577
B1. Acquisti	32.247
B2. Riprese di valore	892
B3. Rivalutazioni	0
B4. Altre variazioni	15.438
C. Diminuzioni	32.660
C1. Vendite	32.225
C2. Rettifiche di valore	44
di cui: svalutazioni durature	44
C3. Altre variazioni	390
D. Rimanenze finali	88.569
E. Rivalutazioni totali	0
F. Rettifiche totali	44

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO**5.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 150 "ALTRE ATTIVITÀ"**

	31/12/2004
Anticipi su fatture di fornitori	243
Operazioni di portafoglio da regolare	20.541
Crediti per interessi e commissioni da percepire	7.371
Operazioni in titoli	1.530
Operazioni estero da regolare	4.707
Partite da regolare procedura deleghe	38.120
Assegni in c/c in corso di negoziazione	22.310
Crediti verso l'Erario	46.259
Imposte anticipate	6.811
Operazioni fuori bilancio	1.606
Premi per opzioni e valori assimilati	1.767
Effetti ed assegni insoluti e protestati	41
Riconciliazione saldi rapporti con controllate	2.162
Altre attività	66.917
Totale	220.385

5.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 160 "RATEI E RISCONTI ATTIVI"

	31/12/2004
Ratei attivi per	
- Interessi attivi su titoli	13.196
- Interessi su finanziamenti a clientela	7.144
- Interessi su crediti verso banche	549
- Differenziali su operazioni fuori bilancio	12.409
- Altri	237
Totale ratei attivi	33.535
Risconti attivi su	
- Premi di assicurazione	237
- Altri risconti attivi	3.284
Totale risconti attivi	3.521
Totale ratei e risconti attivi	37.056

5.3 RETTIFICHE PER RATEI E RISCONTI ATTIVI

Non è stata esercitata la facoltà di rettificare direttamente, in aumento o in diminuzione, i conti dell'attivo o del passivo ai quali i ratei e risconti attivi si riferiscono.

5.4 DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ SUBORDINATE

	31/12/2004
a) crediti verso banche	0
b) crediti verso clientela	13.000
c) obbligazioni e altri titoli di debito	30.024

SEZIONE 6 - I DEBITI**COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 "DEBITI VERSO BANCHE"**

	31/12/2004
Conti correnti per servizi resi	29.655
Depositi	118.641
Finanziamenti	122.677
Operazioni pronti contro termine	54.964
Totale	325.937

6.1 DETTAGLIO DELLA VOCE “DEBITI VERSO BANCHE”

	31/12/2004
a) operazioni pronti contro termine	54.964
b) prestito di titoli	0

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 “DEBITI VERSO CLIENTELA”

	31/12/2004
Debiti verso clientela:	
- conti correnti	2.665.349
- depositi a risparmio	248.844
- altri rapporti	6.378
- operazioni di factoring	11.878
- operazioni pronti contro termine	155.384
Totale	3.087.833

6.2 DETTAGLIO DELLA VOCE “DEBITI VERSO CLIENTELA”

	31/12/2004
a) operazioni pronti contro termine	155.384
b) prestito di titoli	0

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 30 “DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI”

	31/12/2004
Debiti rappresentati da titoli:	
- obbligazioni	1.899.682
- certificati di deposito	191.426
- sconto di carte commerciali	45.400
- altri	0
Totale	2.136.508

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 “FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE”

Fondi ricevuti da:

	31/12/2004
Tesoro dello Stato	21
Veneto Sviluppo spa	4.723
Enti pubblici diversi	5.085
Totale	9.829

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO E DELLE PASSIVITÀ SUBORDINATE

Voce	Descrizione	31/12/2004
voce 100	Fondo per rischi bancari generali	39.057
voce 110	Passività subordinate	181.814
voce 120	Differenze negative di consolidamento	40
voce 140	Patrimonio di pertinenza di terzi	19.956
voce 150	Capitale	98.647
voce 160	Sovrapprezzi di emissione	304.798
voce 170	Riserve:	138.499
	a) riserva legale	34.860
	b) riserva per azioni o quote proprie	0
	c) riserve statutarie	0
	d) altre riserve	103.639
voce 180	Riserve di rivalutazione	5.554
voce 190	Perdite portate a nuovo	0
voce 200	Utile d'esercizio	55.352
Totale patrimonio netto		843.717

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 100 "FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI"

	31/12/2004
Fondo per rischi bancari generali	39.057

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110 "PASSIVITÀ SUBORDINATE"

	31/12/2004
Passività subordinate	181.814

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 "DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO"

	31/12/2004
Differenze negative di consolidamento	40

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 "PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI"

	31/12/2004
Patrimonio di pertinenza di terzi	19.956

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 150 "CAPITALE"

	31/12/2004
Capitale sociale	98.647

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 160 "SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE"

	31/12/2004
Sovrapprezzi di emissione	304.798

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 170 "RISERVE"

	31/12/2004
a) riserva legale	34.860
b) riserva per azioni o quote proprie	0
c) riserve statutarie	0
d) altre riserve:	103.639
- riserva straordinaria	95.949
- riserva tassata	3
- riserva tassata art. 4 L. 823/73	100
- riserva plusvalenze da conferimento agevolato L. 218/90	1.796
- riserva per acquisto azioni sociali	4.132
- riserva speciale D.Lgs. 153/99	1.659

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 180 "RISERVE DI RIVALUTAZIONE"

	31/12/2004
Riserve di rivalutazione:	5.554
- Legge n. 576/75	327
- Legge n. 72/83	3.226
- Legge n. 413/91	2.001

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 190 "PERDITE PORTATE A NUOVO"

	31/12/2004
Perdite portate a nuovo	0

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 200 "UTILE D'ESERCIZIO"

	31/12/2004
Utile d'esercizio	55.352

8.2 PATRIMONIO E REQUISITI PRUDENZIALI DI VIGILANZA AL 31/12/2004

	31/12/2004
A. Patrimonio di vigilanza	
A.1 Patrimonio di base	526.846
A.2 Patrimonio supplementare	185.336
A.3 Elementi da dedurre	38.363
A.4 Patrimonio di vigilanza	673.819
B. Requisiti prudenziali di vigilanza	
B.1 Rischi di credito	443.406
B.2 Rischi di mercato	45.879
di cui - rischi del portafoglio non immobilizzato	44.461
- rischi di cambio	1.418
B.2.1 Prestiti subordinati di 3° livello	0
B.3 Altri requisiti prudenziali	11.594
B.4 Totale requisiti prudenziali	500.879
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza	
C.1 Attività di rischio ponderate	6.260.988
C.2 Patrimonio di base/attività di rischio ponderate	8,41%
C.3 Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate	10,76%

SEZIONE 9 – ALTRE VOCI DEL PASSIVO

9.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 “ALTRE PASSIVITÀ”

	31/12/2004
Operazioni varie in titoli	3.248
Interessi e competenze da accreditare a clientela	1
Accantonamenti a fronte spese per il personale	9.816
Partite diverse in sospeso	1.382
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	33.913
Debiti verso fornitori	18.357
Debiti verso l'Erario	14.181
Somme a disposizione della clientela	24.656
Operazioni estero da regolare	1.603
Creditori per premi call options vendute	1.891
Creditori per servizio pagamenti incassi	626
Operazioni fuori bilancio	2.696
Contropartite tecniche avere valutazione operazioni fuori bilancio	8.644
Operazioni di portafoglio da regolare	9.062
Altre passività	28.562
Totale	158.638

9.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 60 “RATEI E RISCONTI PASSIVI”

	31/12/2004
Ratei passivi per	
- Interessi su pct	472
- Differenziali su operazioni fuori bilancio	4.348
- Interessi su finanziamenti a clientela	267
- Interessi su crediti verso banche	1.056
- Altri	484
Totale ratei passivi	6.627
Risconti passivi su	
- Interessi su operazioni di sconto	1.456
- Interessi su finanziamenti a clientela	1.433
- Interessi su crediti verso banche	621
- Altri	466
Totale risconti passivi	3.976
Totale ratei e risconti passivi	10.603

9.3 RETTIFICHE PER RATEI E RISCONTI PASSIVI

	31/12/2004
a) voci del passivo:	
1. ratei per interessi passivi:	
- su obbligazioni	12.585
- su certificati di deposito	940
b) voci dell'attivo	0
Totale	13.525

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI**10.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 "GARANZIE RILASCIATE"**

	31/12/2004
a) crediti di firma di natura commerciale	240.488
b) crediti di firma di natura finanziaria	55.552
c) attività costituite in garanzia	0
Totale	296.040

10.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 "IMPEGNI"

	31/12/2004
a) impegni a erogare fondi a utilizzo certo	196.225
b) impegni a erogare fondi a utilizzo incerto	153.215
Totale	349.440

10.3 ATTIVITÀ COSTITUITE IN GARANZIA DI PROPRI DEBITI

	31/12/2004
a) Ipoteche	0
b) Pegni	50.000
- depositi in contante	0
- titoli	50.000
- altri valori	0
Totale	50.000

10.4 MARGINI ATTIVI UTILIZZABILI SU LINEE DI CREDITO

	31/12/2004
a) banche centrali	0
b) altre banche	64.414

10.5 OPERAZIONI A TERMINE (31/12/2004)

Categorie di operazioni	di copertura	di negoziazione	altre operazioni
1. Compravendite	0	643.072	21.265
1.1 Titoli	0	189.200	21.265
- acquisti	0	177.750	21.265
- vendite	0	11.450	0
1.2 Valute	0	453.872	0
- valute contro valute	0	81.700	0
- acquisti contro euro	0	202.032	0
- vendite contro euro	0	170.140	0
2. Depositi e finanziamenti	0	56.829	0
- da erogare	0	13.382	0
- da ricevere	0	43.447	0
3. Contratti derivati	779.821	6.834.649	96.132
3.1 Con scambio di capitali	23.695	982.216	0
a) titoli	23.695	469.338	0
- acquisti	0	179.019	0
- vendite	23.695	290.319	0
b) valute	0	512.878	0
- valute contro valute	0	26.681	0
- acquisti contro euro	0	110.000	0
- vendite contro euro	0	376.196	0
c) altri valori	0	0	0
- acquisti	0	0	0
- vendite	0	0	0
3.2 Senza scambio di capitali	756.126	5.852.434	96.132
a) valute	8.000	8.449	8.000
- valute contro valute	0	0	0
- acquisti contro euro	8.000	0	8.000
- vendite contro euro	0	8.449	0
b. altri valori	748.126	5.843.985	88.132
- acquisti	615.762	3.059.004	87.132
- vendite	132.364	2.784.981	1.000

10.6 CONTRATTI DERIVATI SU CREDITI (31/12/2004)

Categorie di operazioni	di negoziazione	altre operazioni
1. Acquisti di protezione	15.000	0
1.1 Con scambio di capitali	12.500	0
1.2 Senza scambio di capitali	2.500	0
2. Vendite di protezione	0	0
2.1 Con scambio di capitali	0	0
2.2 Senza scambio di capitali	0	0

I contratti derivati su crediti perseguono la finalità di trasferire il rischio di credito sottostante a una determinata attività "reference obligation" dal soggetto che acquista protezione "protection buyer" al soggetto che vende protezione "protection seller". In tali operazioni l'oggetto della transazione è rappresentato dal rischio di credito in capo a un prenditore finale di fondi "reference entity".

SEZIONE 11 – CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA'

11.1 GRANDI RISCHI

Al 31 dicembre 2004 non risultano in essere posizioni rientranti nei "Grandi Rischi" secondo la normativa di vigilanza:

	31/12/2004
a) ammontare	0
b) numero	0

In base alle disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza, è definito "grande rischio" l'affidamento accordato ad un "cliente", ponderato secondo le regole specificatamente previste, pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza della banca erogante.

Per "cliente" si intende il singolo soggetto ovvero il "gruppo di clienti connessi" intendendosi per esso due o più soggetti che costituiscono un insieme unitario sotto il profilo del rischio in quanto:

a) uno di essi ha un potere di controllo sull'altro o sugli altri (connessione "giuridica");

ovvero:

b) indipendentemente dall'esistenza dei rapporti di controllo, esistono, tra i soggetti considerati, legami tali che, con tutta probabilità, se uno di essi si trova in difficoltà finanziarie, l'altro, o tutti gli altri, potrebbero incontrare difficoltà di rimborso dei debiti (connessione "economica").

11.2 DISTRIBUZIONE DEI CREDITI VERSO CLIENTELA PER PRINCIPALI CATEGORIE DI DEBITORI

	31/12/2004	%
a) Stati	163	0,00
b) altri enti pubblici	45.452	0,87
c) società non finanziarie	3.325.373	63,87
d) società finanziarie	139.754	2,68
e) famiglie produttrici	221.861	4,26
f) altri operatori	1.474.072	28,31
Totale	5.206.675	100,00

11.3 DISTRIBUZIONE DEI CREDITI VERSO IMPRESE NON FINANZIARIE E FAMIGLIE PRODUTTRICI RESIDENTI

	31/12/2004	%
a) altri servizi destinati alla vendita	847.297	26,13
b) servizi del commercio, recuperi e riparazioni	440.663	13,59
c) edilizia e opere pubbliche	390.437	12,04
d) prodotti tessili, cuoio e calzature abbigliamento	295.901	9,13
e) altri prodotti industriali	285.565	8,81
f) altre branche	982.328	30,30
Totale	3.242.191	100,00

11.4 DISTRIBUZIONE DELLE GARANZIE RILASCIATE PER PRINCIPALI CATEGORIE DI CONTROPARTI

	31/12/2004	%
a) Stati	0	0,00
b) altri enti pubblici	1.037	0,35
c) banche	11.933	4,03
d) società non finanziarie	238.444	80,54
e) società finanziarie	4.534	1,53
f) famiglie produttrici	5.288	1,79
g) altri operatori	34.805	11,76
Totale	296.040	100,00

11.5 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ (31/12/2004)

Voci/Paesi	Italia	Altri Paesi della UE	Altri Paesi	Totale
1. Attivo	5.537.824	175.484	294.241	6.007.549
1.1 Crediti verso banche	250.389	4.608	34.176	289.173
1.2 Crediti verso clientela	4.992.492	22.361	191.822	5.206.675
1.3 Titoli	294.943	148.515	68.243	511.701
2. Passivo	5.409.507	7.299	325.115	5.741.921
2.1 Debiti verso banche	282.235	881	42.821	325.937
2.2 Debiti verso clientela	2.958.738	6.343	122.752	3.087.833
2.3 Debiti rappresentati da titoli	1.976.891	75	159.542	2.136.508
2.4 Altri conti	191.643	0	0	191.643
3. Garanzie e impegni	560.610	79.539	5.331	645.480

11.6 DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ (31/12/2004)

Voci/Durate residue	durata determinata								durata indeterminata	totale
	a vista	oltre 3 mesi		oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni		indeterm.		
		fino a 3 mesi	fino a 12 mesi	tasso fisso	tasso indicizz.	tasso fisso	tasso indicizz.			
1. Attivo	1.915.551	3.969.135	1.291.809	1.742.505	1.751.109	878.330	1.004.486	152.698	12.705.623	
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	2	0	0	0	2.144	3	0	0	2.149	
1.2 Crediti verso banche	91.392	126.334	23.363	0	5.922	0	2.964	39.198	289.173	
1.3 Crediti verso clientela	939.955	1.287.317	687.627	98.656	1.177.293	30.716	871.611	113.500	5.206.675	
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	0	10.989	18.564	114.573	196.603	85.415	66.761	0	492.905	
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	884.202	2.544.495	562.255	1.529.276	369.147	762.196	63.150	0	6.714.721	
2. Passivo	3.842.947	3.353.370	1.260.138	1.643.527	1.703.354	207.143	431.934	4.400	12.446.813	
2.1 Debiti verso banche	117.835	161.038	33.855	317	8.492	0	0	4.400	325.937	
2.2 Debiti verso clientela	2.744.594	309.064	34.173	2	0	0	0	0	3.087.833	
2.3 Debiti rappresentati da titoli:										
- obbligazioni	4.544	186.654	447.691	281.134	1.131.889	57.958	26.638	0	2.136.508	
- certificati di deposito	1.262	80.516	321.063	280.356	1.131.889	57.958	26.638	0	1.899.682	
- altri titoli	3.282	60.738	126.628	778	0	0	0	0	191.426	
- altri titoli	0	45.400	0	0	0	0	0	0	45.400	
2.4 Passività subordinate	0	0	0	53.349	0	0	128.465	0	181.814	
2.5 Operazioni "fuori-bilancio"	975.974	2.696.614	744.419	1.308.725	562.973	149.185	276.831	0	6.714.721	

11.7 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA

	31/12/2004
a) Attività	510.421
1. crediti verso banche	123.808
2. crediti verso clientela	362.744
3. titoli	20.480
4. partecipazioni	902
5. altri conti	2.487
b) Passività	256.916
1. debiti verso banche	90.825
2. debiti verso clientela	151.409
3. debiti rappresentati da titoli	14.683
4. altri conti	0

SEZIONE 12 - GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

12.1 NEGOZIAZIONE TITOLI

	31/12/2004
Titoli	
a) Acquisti:	99.772
1. regolati	98.812
2. non regolati	960
a) Vendite:	86.107
1. regolate	85.969
2. non regolate	138
Derivati quotati	
a) Acquisti:	1.305.232
1. regolati	1.303.687
2. non regolati	1.545
b) Vendite:	1.614.247
1. regolate	1.612.394
2. non regolate	1.853

12.2 GESTIONI PATRIMONIALI

	31/12/2004
Altri titoli	106.636

12.3 CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE TITOLI

	31/12/2004
a) titoli di terzi in deposito	4.690.698
b) titoli di terzi depositati presso terzi	4.307.928
c) titoli di proprietà depositati presso terzi	875.316

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE DEL 1° LUGLIO 2002

L'operazione di cartolarizzazione illustrata al punto 11.8 è stata effettuata per il tramite della società veicolo "Claris Finance srl", controllata dal gruppo Veneto Banca. Conseguentemente si provvede a riportare di seguito il prospetto riassuntivo sulle attività cartolarizzate e sui titoli emessi dalla predetta società veicolo, così come riportato nel bilancio della stessa.

- **Struttura, forma e criteri di valutazione utilizzati per la redazione del prospetto riassuntivo delle attività cartolarizzate e dei titoli emessi**

La struttura e la forma del prospetto riassuntivo sono in linea con quelli previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 29 marzo 2000.

I principi seguiti nella redazione del Prospetto sono quelli previsti dal D.Lgs. 87/92; tutte le poste indicate

corrispondono ai valori desunti dalla contabilità e dal sistema informativo del Servicer, Veneto Banca.

In particolare, si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati da Claris Finance per le poste più significative.

1. Attività cartolarizzate – Crediti

I crediti sono stati iscritti al valore di cessione che rappresenta il valore nominale dei crediti stessi.

2. Impieghi delle disponibilità – Crediti verso banche

Sono espressi al valore nominale.

3. Titoli emessi

I titoli emessi sono esposti ai corrispondenti valori nominali. I titoli appartengono alla categoria dei "limited recourse" e vengono pagati esclusivamente con le somme derivanti dalla riscossione dei crediti oggetto di cessione.

4. Interessi, commissioni, proventi ed oneri

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate ed ai titoli emessi, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

**INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE
AFFERENTI SOCIETÀ VEICOLO APPARTENENTI AL GRUPPO.**

**PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE
IL 1° LUGLIO 2002**

(importi espressi in unità di Euro)

Codice	Situazione al
CEE Descrizione	31/12/2004
A. Attività cartolarizzate	230.066.564
A1 Crediti	230.066.564
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti	23.867.765
B3 Altre	
B3 1 Costi capitalizzati	122.244
B3 2 Disponibilità liquide	21.797.391
B3 3 Ritenute subite	9.349
B3 4 Crediti verso Veneto Banca per incassi da riversare	761.075
B3 5 Ratei attivi per interest rate swap	977.680
B3 6 Ratei per interessi attivi su crediti cartolarizzati	195.588
B3 7 Risconti attivi	4.438
TOTALE ATTIVO	253.934.329
C. Titoli emessi	242.603.109
C1 Titoli di categoria A	216.503.109
C2 Titoli di categoria B	11.600.000
C3 Titoli di categoria C	13.200.000
C4 Titoli di categoria D	1.300.000
D. Finanziamenti ricevuti	5.964.850
E. Altre passività	5.366.370
E1 Debiti verso gestione societaria	10.805

E2	Debiti verso Veneto Banca	17.759
E3	Debiti verso fornitori	24.893
E4	Altri debiti	9.349
E5 1	Ratei passivi per interest rate swap	1.318.348
E5 2	Ratei passivi per interessi su titoli emessi	3.929.710
E5 3	Ratei passivi per interessi su prestito subord.	55.506
TOTALE PASSIVO		253.934.329
F. Interessi passivi su titoli emessi		9.794.358
F1	Titoli emessi Classe A	5.960.279
F2	Titoli emessi Classe B	302.945
F3	Titoli emessi Classe C	510.000
F4	Titoli emessi Classe D	3.021.134
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione		117.032
G1	Servizio di servicing	71.007
G2	Commissioni listing agent, trustee, principal paying agent, operating bank	25.000
G3	Commissioni di rating	21.025
H. Altri oneri		5.713.972
H1	Ammortamento costi capitalizzati	61.122
H1	Riaddebito costi della gestione societaria	56.626
H1	Interessi passivi maturati su prestito subordinato	550.920
H1	Interest rate swap	5.001.437
H1	Previsione di perdita su crediti	1.213
H1	Svalutazione ritenute subite su interessi attivi bancari	9.349
H1	Altri costi	33.305
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate		10.815.560
L. Altri ricavi		4.809.802
L 1	Interessi attivi bancari	454.855
L 2	Interest rate swap	4.156.792
L 3	Penali per estinzioni anticipate mutui e sovvenzioni	192.505
L 4	Altri ricavi	5.650
RISULTATO DELL'OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE		0

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**SEZIONE 1 - GLI INTERESSI****1.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 "INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI"**

	31/12/2004
a) su crediti verso banche	7.033
di cui:	
- su crediti verso banche centrali	963
b) su crediti verso clientela	235.333
di cui:	
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	0
c) su titoli di debito	22.789
d) altri interessi attivi	19
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	0
Totale	265.174

1.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 "INTERESSI PASSIVI ED ONERI ASSIMILATI"

	31/12/2004
a) su debiti verso banche	6.977
b) su debiti verso clientela	36.343
c) su debiti rappresentati da titoli	51.731
di cui:	
- su certificati di deposito	3.459
d) su fondi di terzi in amministrazione	47
e) su passività subordinate	1.647
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	4.730
Totale	101.475

1.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI"

	31/12/2004
a) su attività in valuta	18.512

1.4 DETTAGLIO DELLA VOCE 20 "INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI"

	31/12/2004
a) su passività in valuta	7.286

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

2.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 "COMMISSIONI ATTIVE"

	31/12/2004
a) garanzie rilasciate	2.805
b) derivati sui crediti	0
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	
1. negoziazione di titoli	613
2. negoziazione di valute	2.423
3. gestioni patrimoniali	
3.1) individuali	1.435
3.2) collettive	0
4. custodia e amministrazione di titoli	770
5. Banca depositaria	0
6. collocamento di titoli	13.121
7. raccolta di ordini	2.173
8. attività di consulenza	0
9. distribuzione di servizi di terzi	
1) gestioni patrimoniali:	
a) individuali	0
b) collettive	94
2) prodotti assicurativi	8.531
3) altri prodotti	362
d) servizi di incasso e pagamento	13.048
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	254
f) esercizio di esattorie e ricevitorie	0
g) altri servizi	27.568
Totale	73.197

2.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 40 "COMMISSIONI ATTIVE":
CANALI DISTRIBUTIVI DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI

	31/12/2004
a) presso propri sportelli	
1. gestioni patrimoniali	1.624
2. collocamento di titoli	13.121
3. servizi e prodotti di terzi	8.579
b) offerta fuori sede	
1. gestioni patrimoniali	0
2. collocamento di titoli	0
3. servizi e prodotti di terzi	313
Totale	23.637

2.3 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 "COMMISSIONI PASSIVE"

	31/12/2004
a) garanzie ricevute	43
b) derivati sui crediti	0
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	
1. negoziazione di titoli	1.267
2. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	0
3. gestioni patrimoniali	
1) portafoglio proprio	321
2) portafoglio di terzi	0
4. custodia e amministrazione di titoli	
5. collocamento di titoli	315
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	1.458
d) servizi di incasso e pagamento	3.488
e) altri servizi	4.473
Totale	11.365

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

3.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 60 "PROFITTI/PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE" (31/12/2004)

Voci/Operazioni	Operazioni	Operazioni	Altre	Totali
	su titoli	su valute	Operazioni	
A1. Rivalutazioni	8.980	0	0	8.980
A2. Svalutazioni	8.282	0	0	8.282
B. Altri profitti (perdite)	15.794	7.717	3.936	27.447
Totali	16.492	7.717	3.936	28.145
1. Titoli di Stato	241			
2. Altri titoli di debito	13.422			
3. Titoli di capitale	3.379			
4. Contratti derivati su titoli	-550			

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 90 "RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI"

	31/12/2004
Immobilizzazioni immateriali:	
Ammortamento costi ristrutturazione locali in affitto	2.554
Ammortamento software	1.467
Altri costi pluriennali	3.046
Ammortamento differenze di consolidamento	7.213
Immobilizzazioni materiali:	
Ammortamento immobili	1.723
Ammortamento mobili	6.418
Totale	22.421

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 100 "ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI"

	31/12/2004
Accantonamenti	2.960

5.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 "RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI"

	31/12/2004
a) rettifiche di valore su crediti	29.741
di cui:	
- rettifiche forfettarie per rischio paese	0
- altre rettifiche forfettarie	14.336
b) accantonamenti per garanzie e impegni	1.000
di cui:	
- accantonamenti forfettari per rischio paese	0
- altri accantonamenti forfettari	1.000
Totale	30.741

Ripartizione delle rettifiche di valore su crediti:

	31/12/2004
su crediti verso clientela in sofferenza:	
perdite	179
svalutazioni	10.494
su crediti verso clientela incagliati:	
svalutazioni analitiche	4.888
svalutazioni forfettarie	603
su crediti ristrutturati:	
perdite	0
svalutazioni	0
su altri crediti in bonis:	
svalutazioni forfettarie	13.577
su derivati creditizi:	
perdite	0
svalutazioni	0
Totale	29.741

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 130 "RIPRESE DI VALORE SU CREDITI ED ACCANTONAMENTI SU GARANZIE ED IMPEGNI"

Le riprese di valore sono costituite da:

	31/12/2004
Recupero di crediti ammortizzati in esercizi precedenti	2.299
Incasso interessi di mora	17
Riprese di valore su svalutazioni esercizi precedenti	649
Totale	2.965

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 "ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SU CREDITI"

	31/12/2004
Rischi crediti interessi mora	0
Rischi su crediti	0
Totale	0

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 150 "RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE"

	31/12/2004
Svalutazioni titoli immobilizzati	44

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 160 "RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE"

	31/12/2004
Riprese di valore su titoli immobilizzati	892

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 170 "UTILE/PERDITA DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO"

	31/12/2004
Utile delle partecipazioni a p.n.	4.958

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 230 "VARIAZIONE DEL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI"

	31/12/2004
Utilizzo fondo rischi bancari generali	33.000

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 240 "IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO"

	31/12/2004
1. Imposte correnti (-)	-24.214
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	1.232
3. Variazioni delle imposte differite (+/-)	-2.079
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 +/-3)	-25.061

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO**6.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "ALTRI PROVENTI DI GESTIONE"**

	31/12/2004
Addebiti a carico di terzi su depositi e c/c	16.429
Fitti e canoni attivi	26
Recuperi di imposte d'atto, bollo e affini	8.494
Proventi da operazioni di cartolarizzazione	446
Recuperi premi assicurativi	0
Crediti d'imposta per rivalutazione anticipo su tfr	12
Altri	1.773
Totale	27.180

6.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110 "ALTRI ONERI DI GESTIONE"

	31/12/2004
Canoni di locazione finanziaria	313
Altri oneri	451
Totale	764

6.3 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 190 "PROVENTI STRAORDINARI"

	31/12/2004
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	3.771
Utili da realizzo:	44.966
- immobili	0
- titoli	907
- partecipazioni	44.018
- altri beni	41
Incasso interessi di mora	355
Totale	49.092

6.4 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 200 "ONERI STRAORDINARI"

	31/12/2004
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	3.844
Perdite da realizzo:	4.666
Titoli	3.916
- partecipazioni	376
- altri beni	374
Altri	348
Totale	8.858

L'ADOZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS

PREMESSA

L'evoluzione e la crescente globalizzazione dei mercati finanziari hanno indotto la Commissione europea ad avviare un processo di convergenza a livello comunitario delle norme di redazione dei bilanci e dell'informativa finanziaria delle imprese.

A tale fine, la Commissione ha emanato nel 2002 un Regolamento (n. 1606/02 del 19 luglio 2002) per realizzare, a partire dal 2005, l'armonizzazione contabile e portare le società quotate dell'Unione europea ad applicare i principi contabili internazionali IAS/IFRS nella redazione dei bilanci consolidati. Tale processo ha l'obiettivo di rendere comparabile e di elevata qualità l'informazione contabile fornita dalle imprese quotate, per favorire lo sviluppo della concorrenza, la crescita dei mercati e per meglio tutelare i risparmiatori.

I principi internazionali sono emanati dallo IASB (*International Accounting Standards Board*®), un organismo indipendente, che si propone di sviluppare, nell'interesse pubblico, norme contabili di elevata qualità. Il citato Regolamento comunitario 1606/02 prevede che tali principi debbano essere omologati dalla Commissione europea e pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea.

Il processo di omologazione dei nuovi principi contabili è stato completato. In particolare, nel mese di dicembre 2005 è stato ratificato il principio IAS 39 relativo agli strumenti finanziari che, per il suo carattere profondamente innovativo rispetto ai principi in precedenza utilizzati nella maggior parte dei Paesi europei, ha richiesto un grande sforzo da parte degli Organismi comunitari e nazionali per giungere alla sua omologazione. Tale principio è oggetto di continue modifiche, l'ultima delle quali è avvenuta nel mese di novembre scorso ed ha riguardato la "*fair value option*"

In ambito nazionale è stato recentemente approvato dal Governo il Decreto Legislativo di recepimento dei nuovi principi (D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38). Tale Decreto, in aderenza alla delega ricevuta dal Parlamento, ha esteso l'ambito di applicazione dei principi IAS/IFRS anche ai bilanci individuali (in via facoltativa per il 2005 ed obbligatoria dal 2006) delle società quotate, delle banche e degli altri enti finanziari vigilati ed ai bilanci consolidati delle banche ed enti finanziari vigilati e delle imprese di assicurazione non quotate. Inoltre è stata concessa la facoltà di applicare i nuovi principi a tutte le imprese che devono redigere il bilancio consolidato ed alle imprese controllate da queste ultime, dalle società quotate, dalle banche e dagli enti vigilati.

Il provvedimento legislativo ha preso in considerazione, inoltre, l'armonizzazione delle disposizioni civilistiche e fiscali, necessaria per poter applicare i nuovi principi nei bilanci individuali. Sono state, pertanto, previste disposizioni civilistiche in materia di distribuzione di utili e di riserve e disposizioni tributarie che mantengono fermi i meccanismi di determinazione della base imponibile, fondati sul principio di derivazione dal risultato del conto economico, salvaguardando nei limiti del possibile la neutralità dell'imposizione rispetto ai diversi criteri di redazione del bilancio d'esercizio.

Il complesso di queste disposizioni consente alle imprese l'utilizzo di principi contabili uniformi sia ai fini del bilancio consolidato, sia per quello d'impresa, condizione questa essenziale per l'intelligibilità dell'informativa contabile.

Banca d'Italia, con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, ha emanato le disposizioni per la redazione degli schemi di bilancio e le regole di compilazione.

ILLUSTRAZIONE DELLE PRINCIPALI MODIFICHE INTRODOTTE DAGLI IAS/IFRS

Il passaggio dalla normativa nazionale, applicata sino al bilancio 2004, alle nuove regole previste dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, ha riflessi sulle modalità di rilevazione delle operazioni, sulla classificazione delle principali poste in bilancio e sui criteri di valutazione delle attività e passività.

I NUOVI CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

I principi contabili IAS/IFRS prevedono alcune importanti modificazioni dei criteri di rilevazione delle attività e passività, riconducibili all'applicazione del principio generale di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. I principi internazionali consentono di iscrivere o di cancellare una posta di bilancio solo in presenza di un reale trasferimento dei rischi e benefici connessi con l'attività oggetto di compravendita. A differenza dei principi nazionali, per i quali il trasferimento della titolarità giuridica è condizione sufficiente per la rilevazione nel bilancio dell'acquirente (e in modo corrispondente per la cancellazione dal bilancio del venditore) del bene oggetto della compravendita, i principi IAS/IFRS richiedono il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici connessi con

il bene, il trasferimento cioè del diritto a ricevere i flussi finanziari relativi all'attività ceduta.

Di conseguenza, i beni oggetto di operazioni che non rispettano i requisiti stabiliti per l'eliminazione contabile devono continuare ad essere iscritti nel bilancio del venditore, pur essendo stata trasferita la proprietà.

L'applicazione di queste norme assume particolare rilevanza con riferimento alla contabilizzazione delle operazioni di *leasing* finanziario, per le quali è necessario applicare il cosiddetto "metodo finanziario", che si sostanzia nell'iscrizione di un credito nel bilancio del locatore, del cespite in locazione e del corrispondente debito nel bilancio del locatario, alle operazioni di cartolarizzazione di attività ed alle operazioni di *factoring*, per le quali è necessario valutare attentamente se vi sia il sostanziale trasferimento dei rischi sottostanti alle attività cedute.

Altri aspetti innovativi riguardano la rilevazione iniziale degli strumenti finanziari.

Il valore di iscrizione iniziale di un'attività o passività finanziaria deve normalmente avvenire sulla base del suo *fair value*¹ aumentato o diminuito di costi o proventi direttamente connessi con la transazione, che quindi vengono capitalizzati e affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione sulla base del tasso effettivo di rendimento (cosiddetto "costo ammortizzato") oppure rientrano nella valutazione dello strumento stesso.

Qualora il prezzo corrisposto in una transazione non sia allineato al valore di mercato, in sede di iscrizione iniziale il differenziale tra i due valori deve essere imputato al conto economico.

Con riferimento agli strumenti finanziari complessi, cioè costituiti da un contratto primario e da un contratto derivato incorporato, i principi IAS/IFRS richiedono che quest'ultimo venga rilevato separatamente dal contratto ospite, qualora il contratto nel suo complesso non sia valutato al *fair value* e qualora le caratteristiche economiche ed i rischi del contratto derivato implicito non siano strettamente correlati a quelli del contratto primario.

Modifiche dei criteri di rilevazione interessano anche alcune tipologie di immobilizzazioni immateriali e lo stanziamento di fondi per rischi ed oneri.

Con riferimento alle prime, i principi internazionali vietano la capitalizzazione di costi di ricerca, di pubblicità, di formazione, di ristrutturazione, di marchi e diritti generati internamente.

Per quanto riguarda i fondi rischi, gli stanziamenti possono essere effettuati solo quando l'impresa ha un'obbligazione, è probabile che per adempierla si renderà necessario l'impiego di risorse e può essere fatta una stima attendibile della passività. La stima deve anche tenere conto dei tempi previsti di esborso.

Per quanto riguarda la classificazione delle attività/passività, di particolare rilievo sono le modificazioni che riguardano gli strumenti finanziari. I principi IAS/IFRS prevedono che crediti, debiti, titoli, contratti derivati siano contabilizzati non più in funzione della loro natura, ma in base alla finalità per la quale questi strumenti sono detenuti dall'impresa. La classificazione degli strumenti finanziari deve avvenire al momento della prima iscrizione in bilancio e successivamente può essere modificata solo in limitate circostanze. Il principio IAS 39 identifica quattro categorie di riferimento per gli strumenti finanziari:

- le attività e passività valutate al *fair value* rilevato a conto economico (sostanzialmente le attività e passività gestite con finalità di trading e le attività che la società decide di valutare al *fair value per evitare lo scorporo di un derivato nascosto, o asimmetrie contabili*)
- le attività disponibili per la vendita
- le attività detenute sino alla scadenza
- i crediti e le passività finanziarie non di negoziazione².

La classificazione degli strumenti finanziari riveste importanza anche ai fini della definizione del criterio di valutazione da applicare, in quanto le prime due categorie devono essere valutate al *fair value*, mentre le altre due sono valutate al costo o al costo ammortizzato³.

⁽¹⁾ *Fair value* è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti.

⁽²⁾ *Categorie di strumenti finanziari previste dallo IAS 39:*

- *attività di negoziazione*, nel cui ambito confluiscono sia le attività acquistate per essere vendute nel breve termine, oppure facenti parte di portafogli di strumenti gestiti unitariamente allo scopo di realizzare utili nel breve termine, sia le attività che l'entità decide comunque di contabilizzare al *fair value* con variazione di valore contabilizzata a conto economico;
- *attività detenute sino a scadenza*, attività non derivate con scadenza fissa e pagamenti fissi o determinabili per le quali esista l'effettiva intenzione e capacità di possederle sino alla scadenza;
- *crediti e finanziamenti*, attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in un mercato attivo;
- *attività disponibili per la vendita*, designate specificamente come tali o comunque, in via residuale, quelle non rientranti nelle precedenti tipologie.

⁽³⁾ Il costo ammortizzato differisce dal costo in quanto prevede l'ammortamento progressivo del differenziale tra il valore di iscrizione e il valore nominale di un'attività o una passività sulla base del tasso effettivo di rendimento.

Un'altra importante innovazione in tema di classificazioni di bilancio attiene agli investimenti partecipativi. A differenza di quanto previsto dalle norme nazionali che consentono di classificare nella voce partecipazioni qualsiasi investimento in titoli di capitale, i principi internazionali ammettono tale classificazione solo per gli investimenti in società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto. Tutti gli altri titoli azionari devono essere classificati o tra le attività valutate al *fair value* rilevato a conto economico o tra le attività disponibili per la vendita.

I NUOVI CRITERI DI VALUTAZIONE

In materia di criteri di valutazione i principali cambiamenti attengono agli strumenti finanziari, alle immobilizzazioni materiali e immateriali ed ai fondi previdenziali. Per quanto riguarda gli strumenti finanziari, si è già detto che essi devono essere valutati al *fair value*, se si tratta di strumenti di *trading*, di contratti derivati o di attività disponibili per la vendita, e al costo o al costo ammortizzato se si tratta di attività detenute sino a scadenza o di crediti e debiti. I risultati della valutazione degli strumenti di *trading* devono essere imputati al conto economico mentre quelli relativi alle attività disponibili per la vendita vengono imputati ad una riserva del patrimonio netto sino al momento del realizzo.

Poiché già con i precedenti principi nazionali gli strumenti derivati quotati non di copertura venivano valutati al *fair value*, la sostanziale differenza riguarda ora l'estensione di questo criterio anche a strumenti che non sono quotati in mercati organizzati, per i quali la determinazione del valore di mercato deve avvenire attraverso l'utilizzo di modelli valutativi interni che incorporino parametri osservabili sul mercato e a strumenti derivati precedentemente collocati come strumenti di copertura e che non hanno tali caratteristiche secondo le regole più restrittive previste dai principi contabili internazionali.

Per gli strumenti finanziari che non sono classificati tra le attività e passività valutate al *fair value* con imputazione al conto economico, i principi IAS/IFRS richiedono di verificare sistematicamente che non vi siano evidenze che possano far ritenere non pienamente recuperabile il valore di bilancio dell'attività. Tali verifiche devono essere svolte analiticamente per singole attività o collettivamente con riferimento a gruppi di attività omogenee in termini di rischio. Le rettifiche di valore devono tenere conto, a differenza di quanto normalmente veniva fatto sulla base dei principi nazionali, anche dei tempi necessari per l'incasso degli importi ritenuti recuperabili.

Riconducibile alla tematica dei criteri valutativi degli strumenti finanziari è anche il trattamento contabile dei contratti derivati di copertura di rischi finanziari e delle relative attività e passività coperte.

I principi internazionali distinguono tre diverse tipologie:

- la copertura del *fair value* di un'attività o passività finanziaria, che comporta l'imputazione al conto economico delle variazioni di *fair value* sia dello strumento coperto sia del contratto derivato di copertura;
- la copertura dei flussi finanziari variabili in funzione di un determinato rischio;
- la copertura dell'investimento netto in una gestione estera espresso in valuta, che comportano la rilevazione in una riserva di patrimonio netto delle variazioni di *fair value* del solo contratto derivato di copertura (mentre l'attività o passività coperta rimane iscritta al costo o al costo ammortizzato).

Questo criterio discende dalla necessità di dover valutare al *fair value* tutti i contratti derivati (compresi quelli di copertura). Secondo i principi nazionali, invece, normalmente i contratti derivati di copertura erano valutati al costo, coerentemente con il criterio applicato alle poste coperte.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali e immateriali, i cambiamenti riguardano la possibilità di scegliere come criterio di valutazione il *fair value* in alternativa al costo di acquisto (con imputazione della variazione di valore ad una riserva di patrimonio netto, ad eccezione degli investimenti immobiliari⁴ per i quali è prevista l'imputazione delle variazioni di *fair value* a conto economico) e la sostituzione dell'ammortamento periodico delle attività immateriali a vita utile indefinita (come per esempio gli avviamenti) con il cosiddetto "*impairment test*", cioè la verifica che l'attività non abbia subito una perdita di valore. Per le immobilizzazioni materiali iscritte al costo i principi IAS/IFRS prevedono l'ammortamento in base alla loro vita utile e se i componenti di un cespite hanno vita utile differente devono essere ammortizzati separatamente.

I fondi previdenziali e, in generale, tutti i benefici corrisposti ai dipendenti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, vengono suddivisi dai principi internazionali in due categorie: i piani previdenziali a contribuzione

⁽⁴⁾ Per investimenti immobiliari si intendono gli immobili posseduti per ricavarne reddito e/o beneficiare dell'incremento di valore.

definita, per i quali è prevista solamente la rilevazione delle contribuzioni dovute dall'impresa, ed i piani a benefici definiti per i quali la misurazione dello stanziamento deve avvenire stimando, con criteri attuariali, l'ammontare che dovrà essere corrisposto al momento della cessazione del rapporto di lavoro. In questa ultima categoria rientra il fondo di trattamento di fine rapporto che secondo i principi Italiani era contabilizzato alla maturazione del debito.

LE MODALITÀ DI PRIMA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Poiché la transizione ai principi contabili internazionali coinvolge un grande numero di società, lo IASB ha predisposto un apposito principio contabile denominato IFRS 1 per disciplinare in modo omogeneo e coordinato questa fase di cambiamento delle regole di predisposizione dei bilanci.

In particolare il paragrafo 39 dell'IFRS 1, prevede che nel primo bilancio secondo gli IAS/IFRS siano incluse le seguenti riconciliazioni:

- a. del patrimonio netto secondo i precedenti principi contabili con il patrimonio netto rilevato in conformità agli IAS/IFRS per entrambe le seguenti date:
 - (i) data di passaggio agli IAS/IFRS; e
 - (ii) data di chiusura dell'ultimo esercizio per il quale l'impresa ha redatto il bilancio in conformità ai precedenti principi contabili;
- b. del risultato economico riportato nell'ultimo bilancio redatto in base ai precedenti principi contabili con il risultato economico derivante dall'applicazione degli IFRS per il medesimo esercizio;

lo IFRS 1 riprende l'impostazione retrospettiva nell'applicazione dei principi contabili, ma rende possibili alcune "esenzioni" e ne obbliga altre (denominate eccezioni), in modo tale da facilitare la transazione agli IAS/IFRS.

Per rispettare quanto previsto dagli IAS/IFRS il primo bilancio che la società redige in conformità agli IFRS deve contenere almeno un anno di informazioni comparate elaborate in base agli IFRS, pertanto la data di transizione convenzionale è fissata al 1° gennaio 2004.

Lo IFRS 1 prevede una deroga facoltativa a questo principio di applicazione retroattiva con riferimento agli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari ed all'IFRS 4 relativo ai contratti assicurativi. Come già precisato, poiché tali principi sono stati approvati dallo IASB ed omologati dalla Commissione europea solo nel corso del 2004, la loro applicazione sin dal 1° gennaio 2004 non è obbligatoria. Le imprese che si avvalgono di questa facoltà devono procedere alla conversione con riferimento ai saldi contabili oggetto di tali principi al 1° gennaio 2005 e pertanto i valori del bilancio 2004 potranno non essere comparabili.

Lo stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2004, al 31 dicembre 2004, ed al 1° gennaio 2005 con riferimento agli strumenti finanziari ed ai contratti assicurativi, deve essere esposto in conformità agli IAS/IFRS, conformità che si esplica attraverso:

- l'iscrizione di tutte le attività e passività la cui iscrizione è richiesta dai principi internazionali (incluse quindi quelle non previste dai principi nazionali).
In particolare alla data del 1° gennaio 2005 (data di prima applicazione degli IAS 32 e 39) sono stati iscritti nelle voci "Attività/Passività detenute per la negoziazione" i contratti derivati con finalità di negoziazione, aventi rispettivamente valore positivo o negativo; quelli stipulati a scopo di copertura e ritenuti "efficaci" sono stati allocati alla voce "Derivati di copertura", valorizzata all'attivo per i contratti con valore positivo ed al passivo per quelli con valore negativo. Nel caso di copertura non riconosciuta dagli IFRS o ritenuta non "efficace" i contratti sono stati classificati di "trading" ovvero "Attività/Passività detenute per la negoziazione".
- la cancellazione di attività e passività iscritte secondo i principi nazionali ma che non presentano i requisiti per il riconoscimento ai sensi dei principi IAS/IFRS.
In particolare si è proceduto all'eliminazione delle spese pluriennali capitalizzate e dei fondi per rischi e oneri, a fronte dei quali non vi è un'obbligazione legale o implicita.
- la riclassificazione delle attività e passività iscritte in bilancio sulla base delle nuove disposizioni.
Ciò ha comportato principalmente la riclassificazione degli strumenti finanziari (rappresentati da titoli, crediti, debiti, contratti derivati e partecipazioni) nelle nuove categorie previste dagli IFRS.
I titoli di proprietà del Gruppo sono stati prevalentemente allocati tra le "Attività detenute per la negoziazione" ad eccezione di quelli strutturati e di quelli non quotati sottoscritti con la finalità di finanziare l'emittente, che sono stati classificati rispettivamente tra le "Attività finanziarie valutate al fair value" e nella voce "Crediti verso

clientela". I titoli che non presentano le caratteristiche per la classificazione in una delle precedenti voci sono stati classificati nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

I crediti verso clientela e banche (comprese le operazioni pronto contro termine ed i crediti originati da operazioni di leasing finanziario) hanno mantenuto la classificazione del precedente bilancio. Come in precedenza le voci della raccolta da clientela e banche sono state classificate tra i "debiti verso banche e verso clientela" e i "titoli in circolazione". Gli investimenti partecipativi che non rientrano nella definizione di controllo, collegamento o controllo congiunto sono stati classificati nelle "attività disponibili per la vendita".

- l'applicazione alle attività e passività dei criteri di valutazione previsti dagli IAS/IFRS (crediti, passività nei confronti dei dipendenti, strumenti finanziari, accantonamenti, perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali). L'effetto dell'adeguamento dei saldi iniziali delle attività e delle passività ai nuovi principi è stato rilevato a patrimonio netto, tenendo conto del relativo effetto fiscale iscritto nelle attività per imposte anticipate o nelle passività per imposte differite.

LA PRIMA APPLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS DA PARTE DEL GRUPPO VENETO BANCA

Il Bilancio consolidato è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di rilevazione stabiliti dagli International Accounting Standard (IAS) e dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo il meccanismo di adozione (endorsement) previsto dall'articolo 6 del Regolamento CE n. 1606 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Nella sezione "Principi contabili" sono indicati i principali criteri adottati nella redazione del bilancio consolidato 2005.

CRITERI CONVENZIONALI DI RICLASSIFICA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI NEI PROSPETTI DI RICONCILIAZIONI 2004

Come già richiamato, gli schemi dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2004 e del conto economico al 31 dicembre 2004 sono stati redatti con l'adozione dei principi contabili internazionali ad esclusione degli IAS 32, 39 e dell'IFRS 4. Pertanto la valutazione e la classificazione IAS compliant degli strumenti finanziari ha trovato applicazione dall'1 gennaio 2005. Nei conti del 2004 gli strumenti finanziari sono stati valutati secondo i principi contabili nazionali e riclassificati nelle voci degli schemi IAS/IFRS secondo i criteri di seguito indicati.

La "cassa e disponibilità", i "crediti" e i "debiti" verso banche e clientela sono stati riclassificati nelle corrispondenti voci degli schemi IAS/IFRS.

I "titoli del tesoro e i valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali", le "obbligazioni e gli altri titoli di debito" e le "azioni, quote e altri titoli di capitale" sono stati appostati nelle "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nelle "attività detenute sino alla scadenza" rispettivamente a seconda che, nel bilancio redatto in base ai principi contabili italiani, siano stati classificati nel portafoglio "non immobilizzato" o in quello "immobilizzato".

Le partecipazioni sono state iscritte alla stessa voce.

I "debiti rappresentati da titoli" e le "passività subordinate" sono state riclassificate nei "titoli in circolazione".

I "ratei e i risconti" attivi e passivi, le "altre attività" e le "altre passività" ove non è stato possibile allocarli a voce propria sono stati registrati nelle voci "altre attività" e "altre passività" degli schemi IAS/IFRS.

Per il conto economico, gli interessi, le commissioni e i dividendi sono stati iscritti nelle corrispondenti voci dei nuovi schemi. Nel "risultato netto dell'attività di negoziazione" sono stati riclassificati i "profitti (perdite) da operazioni finanziarie" dello schema previsto dalle norme nazionali. L'"accantonamento ai fondi rischi sui crediti", "le rettifiche" e "le riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni" sono stati appostati nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di a) crediti".

Le "rettifiche" e le "riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie" sono state iscritte nella voce IAS/IFRS "rettifiche di valore per deterioramento di attività finanziarie".

ESENZIONI IFRS 1 ADOTTATE IN SEDE DI PRIMA APPLICAZIONE DEGLI IAS

Atteso che Veneto Banca ha adottato per la prima volta i principi contabili internazionali in sede di redazione del presente "bilancio", sono state in particolare seguite le disposizioni dell'IFRS 1 che disciplina la prima adozione degli IAS/IFRS.

Con riferimento alle principali opzioni previste dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione si evidenzia quanto segue:

AGGREGAZIONE DI IMPRESE

Ci si è avvalsi dell'esenzione dalla riapertura delle operazioni di aggregazione di imprese (c.d. "business combination"). Pertanto gli avviamenti e le differenze positive di consolidamento emerse in occasione delle aggregazioni aziendali perfezionate dal Gruppo nei precedenti esercizi non sono state oggetto di rideterminazione secondo le diverse modalità previste dai principi contabili internazionali.

VALORE CONTABILE RIVALUTATO COME SOSTITUTO DEL COSTO

Ci si è avvalsi della possibilità di iscrivere gli immobili strumentali e civili al costo rivalutato al 1/1/2004, al fine di rappresentare al valore di mercato gli Immobili di cui non si prevede l'alienazione; l'aliquota di ammortamento applicata è stata mantenuta invariata. Agli immobili per investimento si è iniziato un ciclo di ammortamenti alla stessa aliquota degli immobili strumentali. I terreni sono stati scorporati dai sovrastanti immobili solo nel caso di immobili "cielo-terra" ed iscritti coerentemente con l'immobile sovrastante, essi non vengono ammortizzati. Mobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo e ammortizzati secondo aliquote utili a rappresentare la loro utilità residua.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

Non ci si è avvalsi della facoltà prevista dallo IAS 19 (Benefici per i dipendenti) di utilizzare il metodo del "corridoio" che consente di non rilevare parte degli utili e perdite attuariali quando la variazione rispetto all'esercizio precedente sia inferiore al 10%. Tutti gli utili e le perdite attuariali sono stati pertanto rilevati integralmente in sede di prima applicazione e successivamente vengono imputati direttamente a patrimonio netto.

DIFFERENZE CUMULATIVE DI CONVERSIONE

Sono state assunte pari a zero le differenze di conversione cumulate alla data di transizione derivanti dalla traduzione in moneta di conto dei bilanci in valuta estera delle società incluse nell'area di consolidamento che, in base a quanto previsto dallo IAS 21, devono essere rilevate come una componente separata del patrimonio netto.

STRUMENTI FINANZIARI COMPOSTI

Il gruppo si è avvalso della facoltà di non suddividere gli strumenti finanziari in componenti separati di passivo e patrimonio netto se la componente del passivo non è più sussistente alla data di passaggio agli IAS/IFRS;

DESIGNAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI PRECEDENTEMENTE RILEVATI

Ci si è avvalsi della possibilità di considerare parte delle attività finanziarie come "attività finanziarie designate al fair value rilevato a conto economico" e come "attività finanziarie disponibili per la vendita" alla data di passaggio agli IAS/IFRS anziché al momento della rilevazione iniziale.

CANCELLAZIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

E' consentita la non iscrizione in bilancio delle attività o passività finanziarie cedute o cancellate, in base ai precedenti principi nazionali, anteriormente il 1° gennaio 2004, ancorché tale cancellazione non fosse conforme con le disposizioni per l'eliminazione contabile previste dallo IAS 39. Tale fattispecie riguarda le operazioni di cartolarizzazione di mutui in bonis nell'esercizio 2002 - 2003.

PRIMA APPLICAZIONE DEGLI IFRS A STRUMENTI FINANZIARI E CONTRATTI ASSICURATIVI

Ai sensi di quanto previsto dagli IAS/IFRS il bilancio è stato redatto in modo da garantire il confronto con un anno di informazioni comparative elaborate in base agli IAS/IFRS. Tuttavia il gruppo si è avvalso della possibilità prevista dall'IFRS 1 di non applicare lo IAS 32 "strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative", IAS

39 “strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”, e dell’ IFRS 4 “contratti assicurativi” nella presentazione delle istruzioni comparative all’esercizio 2004.

L’impatto di tali principi è riflesso mediante ulteriori aggiustamenti al patrimonio netto al 1° gennaio 2005. I dati comparativi dell’esercizio 2004 relativi a strumenti finanziari e contratti assicurativi, sono conseguentemente esposti sulla base dei criteri di rilevazione e misurazione utilizzati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2004. In particolare il conto economico dell’esercizio 2004 non sarà pertanto comparabile con quello dell’esercizio 2005 relativamente a tali aspetti.

ADOZIONE ANTICIPATA DI ALCUNI IFRS

Il Gruppo ha optato per l’adozione anticipata al 1° gennaio 2004 di alcuni principi contabili internazionali. Nel dettaglio il Gruppo ha deciso di procedere all’adozione al 1° gennaio 2004 del principio IFRS 5 che disciplina la classificazione e la valutazione delle attività non correnti detenute per la vendita e dei gruppi di attività in via di dismissione.

PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE E NOTE ILLUSTRATIVE

Si forniscono, unitamente alle relative note esplicative, i prospetti di riconciliazione, alle date rilevanti, tra le risultanze consolidate elaborate in base ai principi contabili italiani (c.d. Italian Gaap) e quelle rideterminate applicando i principi contabili internazionali, fatta eccezione, per le date precedenti l’1.1.2005, degli IAS 32 e 39 e dell’IFRS 4. In particolare si riportano le riconciliazioni sintetiche del patrimonio netto all’1.1.2004, al 31.12.2004 e all’1.1.2005, nonché del risultato economico dell’esercizio 2004.

Al fine di permettere una migliore comprensione delle modalità di ricostruzione delle risultanze pregresse poste a confronto nei prospetti di bilancio, vengono inoltre fornite le riconciliazioni delle singole voci dello stato patrimoniale al 31.12.2004 e all’1.1.2005 e del conto economico dell’esercizio 2004.

Le riconciliazioni del patrimonio netto all’1.1.2004, al 31.12.2004 e all’1.1.2005 e quelle del risultato economico al 31.12.2004 sono oggetto di revisione contabile da parte della società di revisione sulla base di quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 5025723 del 15.4.2005.

RICONCILIAZIONE TRA PATRIMONIO NETTO EX D.LGS. 87/1992 E PATRIMONIO NETTO IAS/IFRS

TAV 1 RICONCILIAZIONE SINTETICA

(in migliaia di euro)	1-1-2004 effetto di transizione agli IAS/ IFRS*	31-12-2004 effetto di transizione agli IAS/ IFRS*	1-1-2005 effetto di transizione agli IAS/ IFRS
Patrimonio netto consolidato secondo gli IT Gaap	558.938	661.903	661.903
- quota Gruppo	539.867	641.947	641.947
- quota terzi	19.071	19.956	19.956
Attività finanziarie per la negoziazione	-	-	3.309
Valutazione al fair value dei titoli di negoziazione			2.226
Valutazione al fair value dei contratti derivati di negoziazione			1.083
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	3.443
Attività finanziarie - titoli			3.443
Passività finanziarie	-	-	-6.577
Passività finanziarie valutate al fair value			107
Titoli in circolazione			-6.684
Derivati di copertura	-	-	7.904
Copertura di fair value: valutazione al fair value dei derivati di copertura e degli strumenti coperti			7.904
Crediti	-	-	-9.505
Valutazione analitica dei crediti deteriorati			-6.068
Valutazione collettiva dei crediti			-3.420
Altri effetti della valutazione dei crediti			-17
Attività materiali e immateriali	6.112	8.502	8.502
Effetti rivalutazioni ed ammortamenti su immobilizzazioni materiali	14.513	14.178	14.178
Stralcio attività immateriali non patrimonializzabili	-7.164	-4.439	-4.439
Traduzione cespiti, espressi al cambio storico, al cambio corrente	-1.237	-1.237	-1.237
Fondi del passivo ed altre passività	-1.531	-3.987	-3.987
Eliminazione ed attualizzazione accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri ed altre passività	834	633	633
Valutazioni attuariali delle passività per trattamento di fine rapporto, integrazioni del trattamento previdenziale ed impegni all'erogazione di retribuzioni differite	-2.365	-4.620	-4.620
Altre rettifiche	2	612	612
Altre	2	612	612
Effetto fiscale	-1.708	-2.101	-1.308
Totale effetti derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS	2.875	3.027	2.393
Attribuzione ai terzi degli effetti IAS/IFRS	-132	23	-1.301
Totale effetti derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS del gruppo	3.007	3.004	3.694
Patrimonio netto IAS/IFRS	561.813	664.930	664.296
- quota Gruppo	542.874	644.951	645.641
- quota terzi	18.939	19.979	18.655

* esclusi IAS 32-39 e IFRS 4

TAV 2 RICONCILIAZIONE ANALITICA DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31/12/2004 SENZA IAS 32-39 - ATTIVO

Voci dell'attivo (in migliaia di Euro)	31/12/2004		Rettifiche C	Saldi secondo gli IAS/IFRS 31/12/2004 (D=A+B+C)
	D.Lgs 87/92 A	Riclassifiche B		
10. Cassa e disponibilità liquide		39.853		39.853
10.it Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	39.853	-39.853		
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		416.848		416.848
30. Attività finanziarie valutate al fair value				-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita				-
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		94.853		94.853
20.it Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	2.149	-2.149		
50.it Obbligazioni e altri titoli di debito	492.905	-492.905		
60.it Azioni, quote e altri titoli di capitale	16.647	-16.647		
60. Crediti verso banche		289.722		289.722
30.it Crediti verso banche	289.173	-289.173		
70. Crediti verso clientela		5.213.819		5.213.819
40.it Crediti verso clientela	5.206.675	-5.206.675		
80. Derivati di copertura				-
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)				-
100. Partecipazioni		88.947		88.947
70.it Partecipazioni	88.569	-88.569		
80.it Partecipazioni in imprese del gruppo	378	-378		
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori				-
120. Attività materiali		139.870	14.240	154.110
120.it Immobilizzazioni materiali	139.870	-139.870		
Attività immateriali		110.391	-4.310	106.081
130. di cui:				
- avviamento	16.336	80.101		96.437
90.it Differenze positive di consolidamento	75.975	-75.975		
100.it Differenze positive di patrimonio netto	4.126	-4.126		
110.it Immobilizzazioni immateriali	30.290	-30.290		
Attività fiscali				54.575
140. a) correnti		46.259		46.259
b) anticipate		6.811	1.505	8.316
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione				-
160. Altre attività		196.678	-201	196.477
140.it Azioni o quote proprie				
150.it Altre attività	220.385	-220.385		
160.it Ratei e risconti attivi	37.056	-37.056		
Totale dell'attivo	6.644.051	-	11.234	6.655.285

TAV 3 RICONCILIAZIONE ANALITICA DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31/12/2004 SENZA IAS 32-39 - PASSIVO

Voci del passivo e del patrimonio netto (in migliaia di Euro)	31/12/2004		Rettifiche C	Saldi secondo gli IAS/IFRS 31/12/2004 (D=A+B+C)
	D.Lgs 87/92	Riclassifiche A B		
10. Debiti verso banche		326.993		326.993
10.it Debiti verso banche	325.937	-325.937		
20. Debiti verso clientela		3.097.929		3.097.929
20.it Debiti verso clientela	3.087.833	-3.087.833		
30. Titoli in circolazione		2.318.322		2.318.322
40. Passività finanziarie di negoziazione				-
50. Passività finanziarie valutate al fair value				-
30.it Debiti rappresentati da titoli	2.136.508	2.136.508		
110.it Passività subordinate	181.814	-181.814		
60. Derivati di copertura				-
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica				-
Passività fiscali		40.472	3.597	44.069
80. a) correnti		40.472		40.472
b) differite			3.597	3.597
90. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione				-
100. Altre passività		153.737	814	154.551
50.it Altre passività	158.638	-158.638		
60.it Ratei e risconti passivi	10.603	-10.603		
40.it Fondi di terzi in amministrazione	9.829	-9.829		
110. Trattamento di fine rapporto del personale		26.850	-472	26.378
70.it Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	26.850	-26.850		
Fondi per rischi e oneri:		17.845	4.269	22.114
120. a) quiescenza e obblighi simili				
b) altri fondi		17.845	4.269	22.114
80.it Fondi per rischi e oneri	43.627	-43.627		
90.it Fondi rischi su crediti	509	-509		
130. Riserve tecniche				-
140. Riserve da valutazione		5.554	9.080	14.634
150. Azioni rimborsabili				-
160. Strumenti di capitale				-
170. Riserve		177.596	-40.593	137.004
170.it Riserve	138.499	-138.499		
180.it Riserve di rivalutazione	5.554	-5.554		
180. Sovrapprezzi di emissione		304.798		304.798
160.it Sovrapprezzi di emissione	304.798	-304.798		
190. Capitale		98.647		98.647
150.it Capitale	98.647	-98.647		
100.it Fondo rischi bancari generali	39.057	-39.057		
130.it Differenze negative di patrimonio netto	40	-40		
200. Azioni proprie (-)				-
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)		19.956	23	19.979
140.it Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	19.956	-19.956		
220. Utile (Perdita) d'esercizio		55.352	34.516	89.868
200.it Utile d'esercizio	55.352	-55.352		
Totale del passivo	6.644.051	-	11.234	6.655.285

TAV 4 RICONCILIAZIONE ANALITICA DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ALL'1/1/2005 FULL IAS - ATTIVO

Voci dell'attivo (in migliaia di Euro)	Saldi secondo gli IAS/IFRS 31/12/2004		IAS 32/39	Saldi secondo gli IAS/IFRS 1/1/2005
	A	Riclassifiche B	Rettifiche C	(D=A+B+C)
10. Cassa e disponibilità liquide	39.853			39.853
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	416.848	-267.621	75.002	224.229
30. Attività finanziarie valutate al fair value	-	212.816	87	212.903
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	103.354	3.443	106.797
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	94.853	-94.853		-
60. Crediti verso banche	289.722		-17	289.705
70. Crediti verso clientela	5.213.819	85.889	-9.490	5.290.218
80. Derivati di copertura	-		7.923	7.923
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-			-
100. Partecipazioni	88.947	-36.578		52.369
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-			-
120. Attività materiali	154.110			154.110
Attività immateriali	106.081			106.081
130. di cui:				-
- avviamento	96.437			96.437
Attività fiscali	54.575			54.575
140. a) correnti	46.259			46.259
b) anticipate	8.316		3.543	11.859
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione				
160. Altre attività	196.477	-24.248	-4	172.225
Totale dell'attivo	6.655.285	-21.241	80.487	6.714.531

TAV 5 RICONCILIAZIONE ANALITICA DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ALL' 1/1/2005 FULL IAS - PASSIVO

Voci del passivo e del patrimonio netto (in migliaia di Euro)	Saldi secondo gli IAS/IFRS 31/12/2004		IAS 32/39	Saldi secondo gli IAS/IFRS 1/1/2005
	A	Riclassifiche B	Rettifiche C	(D=A+B+C)
10. Debiti verso banche	326.993			326.993
20. Debiti verso clientela	3.097.929			3.097.929
30. Titoli in circolazione	2.318.322	-131.381	-978	2.187.919
40. Passività finanziarie di negoziazione	-	32.335	71.778	104.113
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	110.140	5.599	115.739
60. Derivati di copertura	-		19	19
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-			-
Passività fiscali	44.069			46.816
80. a) correnti	40.472		309	40.781
b) differite	3.597		2.438	6.035
90. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-			-
100. Altre passività	154.551	-32.335		122.216
110. Trattamento di fine rapporto del personale	26.378			26.378
Fondi per rischi e oneri:	22.114			22.114
120. a) quiescenza e obblighi simili				
b) altri fondi	22.114			22.114
130. Riserve tecniche				-
140. Riserve da valutazione	14.634		2.193	16.827
150. Azioni rimborsabili	-			-
160. Strumenti di capitale	-			-
170. Riserve	137.004		2.827	135.501
180. Sovrapprezzi di emissione	304.798			304.798
190. Capitale	98.647			98.647
200. Azioni proprie (-)	-			-
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	19.979		-1.324	18.655
220. Utile (Perdita) d'esercizio	89.868			89.868
Totale del passivo	6.655.285	-21.241	80.487	6.714.531

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA RISULTATO ECONOMICO EX D.LGS. 87/1992 E RISULTATO ECONOMICO IAS/IFRS

TAV 6 RICONCILIAZIONE SINTETICA

(in migliaia di euro)	31-12-2004 effetto di transizione agli IAS/IFRS
Risultato del periodo ex D.Lgs. 87/1992	56.302
- <i>quota Gruppo</i>	55.352
- <i>quota terzi</i>	950
Crediti	135
Valutazione analitica dei crediti deteriorati	
Valutazione collettiva dei crediti	
Altri effetti	135
Attività materiali e immateriali	2.740
Delta ammortamento immobilizzazioni materiali	-64
Storno ammortamenti calcolati su avviamenti e differenze positive di consolidamento	
Ammortamenti su immobili non strumentali	-184
Delta ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.988
Fondi del passivo ed altre passività	-171
Eliminazione ed attualizzazione accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri ed altre passività	51
Valutazioni attuariali delle passività per trattamento di fine rapporto, integrazioni del trattamento previdenziale ed impegni all'erogazione di retribuzioni differite	-222
Altre rettifiche	-673
Storno effetto variazione cambi	-325
Altre variazioni	-348
Rettifica accantonamento f.do rischi bancari generali	33.000
Effetto fiscale	-451
Totale effetti derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS	34.580
Attribuzione ai terzi degli effetti IAS/IFRS	64
Totale effetti derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS al Gruppo	34.516
Risultato del periodo IAS/IFRS	90.882
- <i>quota Gruppo</i>	89.868
- <i>quota terzi</i>	1.014

TAV 7 RICONCILIAZIONE ANALITICA DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2004

Voci del conto economico (in migliaia di Euro)		31/12/2004 D.Lgs 87/92	riclassifiche	rettifiche	Saldi secondo gli IAS/IFRS 31/12/2004
10.	Interessi attivi e proventi assimilati		265.174	135	265.309
10.it	Interessi attivi e proventi assimilati	265.174	-265.174		
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		-101.475		-101.475
20.it	Interessi passivi e oneri assimilati	101.475	101.475		
30.	Margine di interesse				163.834
40.	Commissioni attive		73.197		73.197
40.it	Commissioni attive	73.197	-73.197		
50.	Commissioni passive		-11.365		-11.365
50.it	Commissioni passive	11.365	11.365		
60.	Commissioni nette				61.832
70.	Dividendi e proventi simili		6.067		6.067
30.it	Dividendi e altri proventi:	6.067	-6.067		
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		28.145	-325	27.820
90.	Risultato netto dell'attività di copertura				-
	Utile/perdita da cessione di:				
	a) crediti				
100.	b) attività finanziarie disponibili per la vendita				
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza				
	d) passività finanziarie				
110.	Risultato netto delle attività passività finanziarie valutare al fair value				
60.it	Profitti da operazioni finanziarie	28.145	-28.145		
120.	Margine di intermediazione				259.553
	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:				-
	a) crediti		-27.776	-141	-27.917
130.	b) attività finanziarie disponibili per la vendita		848		848
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-
	d) altre operazioni finanziarie				-
140.it	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti		-		
120.it	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	30.741	30.741		
130.it	Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	2.965	-2.965		
150.it	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	44	44		
160.it	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	892	-892		
140.	Risultato netto della gestione finanziaria				232.484
150.	Premi netti				-

160.	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa			-
170.	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa			232.484
	Spese amministrative:			-
180.	a) spese per il personale	-96.461	-222	-96.683
	b) altre spese amministrative	-68.218		-68.218
	Spese amministrative:	164.679		
80.it	a) spese per il personale	96.461	96.461	
	b) altre spese amministrative	68.218	68.218	
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-2.960	192	-2.768
100.it	Accantonamenti per rischi e oneri	2.960	2.960	
200.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	-8.141	-341	-8.482
210.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-14.280	2.829	-11.451
90.it	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	22.421	22.421	
220.	Altri oneri/proventi di gestione	29.476	-96	29.380
110.it	Altri oneri di gestione	764	764	
70.it	Altri proventi di gestione	27.180	-27.180	
230.	Costi operativi			-158.222
240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	4.958		4.958
250.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali			-
170.it	Utile delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	4.958	-4.958	
260.	Rettifiche di valore dell'avviamento			-
270.	Utile (Perdite) da cessione di investimenti			-
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte			79.220
230.it	Variazione del fondo per rischi bancari generali	-33.000	33.000	
190.it	Proventi straordinari	49.092	-49.092	
200.it	Oneri straordinari	8.858	8.858	
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-25.061	-451	-25.512
240.it	Imposte sul reddito	25.061	25.061	
300.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte			53.708
310.	Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	37.174		37.174
320.	Utile (Perdita) d'esercizio			90.882
250.it	Utile (Perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	-950	950	
330.	Utile (Perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	-950	-64	-1.014
260.it	Utile (Perdite) d'esercizio	55.352	-55.352	
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	55.352	34.516	89.868

NOTE METODOLOGICHE SUI PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE

I “prospetti di riconciliazione sintetici” (Tav. 1 e 6) evidenziano, per singola voce del nuovo schema di bilancio, gli impatti del cambiamento al lordo degli effetti fiscali, i quali sono complessivamente evidenziati in apposita voce. Gli importi riportati corrispondono con quelli indicati nelle colonne “rettifiche di valore” dei “prospetti di riconciliazione analitici”.

I “prospetti di riconciliazione analitici” dello stato patrimoniale al 31.12.2004 (Tav. 2-3) e del conto economico dell’esercizio 2004 (Tav. 7), evidenziano nelle righe sia le voci del vecchio schema di bilancio che quelle del nuovo schema IAS.

In particolare, esse sono precedute dai numeri arabi propri dei rispettivi schemi di bilancio con il suffisso “it” per le voci dello schema utilizzato in precedenza secondo le regole contabili nazionali.

Le colonne dei prospetti analitici assumono il seguente significato: Saldi secondo gli “*italian gaap*” (colonna “A”). La colonna risulta valorizzata in corrispondenza delle voci del vecchio schema di bilancio, per gli ammontari allora pubblicati.

Riclassifiche (colonna “B”). Riporta le riclassifiche necessarie ad azzerare tutti i saldi delle voci *italian gaap* per ricondurli nelle voci del nuovo schema IAS. A tal fine le riclassifiche delle poste attinenti agli strumenti finanziari sono state effettuate sulla base dei criteri convenzionali indicati precedentemente.

Rettifiche di valore (colonna “C”). La colonna indica gli effetti dovuti all’applicazione dei criteri di misurazione e valutazione propri degli IAS/IFRS. Essa quindi evidenzia gli ammontari che determinano un effetto sul patrimonio netto e sull’utile netto.

Il “prospetto di riconciliazione analitica” dello stato patrimoniale all’1.1.2005 (Tav. 6-7) è costruito assumendo come informazione di partenza (colonna “A”) lo stato patrimoniale al 31.12.2004 come definito nell’apposito prospetto di riconciliazione e evidenziando le riclassifiche (colonna “B”) e le rettifiche di valore (colonna “C”) dovute all’applicazione dei criteri propri degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

NOTE ESPLICATIVE DELLE RICONCILIAZIONI

ATTIVITÀ DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Il portafoglio titoli, distinto tra “immobilizzato” e “non immobilizzato” in base agli *italian gaap*, è stato riclassificato all’1.1.2005, dalla Capogruppo e dalle controllate, nelle categorie previste dallo IASB in coerenza con le logiche gestionali ed operative prevalenti, nel rispetto comunque degli orientamenti di Gruppo. Nelle attività di negoziazione il Gruppo ha classificato i titoli detenuti nei portafogli dei *desk di trading*, vale a dire quelli caratterizzati da alta frequenza di negoziazione o per i quali si prevede la cessione nel breve termine, le posizioni attive in derivati detenute per la negoziazione e per le coperture di *asset* non accettate dai principi contabili internazionali ed alcuni contratti derivati che non hanno superato il test di efficacia previsto per la verifica delle coperture. La rettifica complessiva evidenziata nel prospetto di riconciliazione, per Euro 75.002, deriva dall’inclusione tra le “attività detenute per la negoziazione” dei derivati e la conseguente valutazione al loro fair value, l’elisione delle obbligazioni proprie, nonché per importi di minore significatività: dall’adeguamento al fair value dei titoli classificati in questa voce.

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

La designazione al fair value (c.d. *fair value option*) degli strumenti finanziari è stata utilizzata in misura limitata dalle società del Gruppo Bancario, sostanzialmente per la contabilizzazione del portafoglio titoli strutturati e delle operazioni in *asset swap*.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

In sede di prima adozione dei principi contabili internazionali, sono stati classificati nel portafoglio disponibile per la vendita i titoli di debito che non avevano le caratteristiche per essere classificati negli altri portafogli, nonché tutti gli investimenti partecipativi non qualificabili come di controllo, controllo congiunto o di collegamento. Nei soli casi in cui le valutazioni non sono risultate attendibili – in considerazione, tra l’altro, di specificità attinenti gli emittenti, della rilevante ampiezza degli intervalli di valore risultanti dall’applicazione dei modelli valutativi, ovvero della mancanza di informazioni utili alla applicazione di modelli valutativi stante la non significatività dell’interessenza detenuta – i titoli sono stati mantenuti al costo. La rettifica evidenziata attiene alla valutazione al fair value, in contropartita di una specifica riserva di valutazione del patrimonio netto, dei titoli già valutati al costo. La riserva

da valutazione del patrimonio netto relativa ai titoli di capitale disponibili per la vendita non ha subito rettifiche per le imposte, in quanto le partecipazioni mantengono con gli IAS le attuali prerogative fiscali di esenzione (regime fiscale della *participation exemption*), mentre l'effetto fiscale è stato correttamente calcolato per gli altri titoli.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE FINO A SCADENZA

La voce non è valorizzata, in quanto il portafoglio precedentemente immobilizzato, a causa dei maggiori vincoli imposti dai principi contabili internazionali è stato riclassificato nel portafoglio "disponibile per la vendita".

CREDITI VERSO BANCHE

In questa voce sono stati classificati solo i finanziamenti non cartolari verso le banche.

CREDITI VERSO LA CLIENTELA

Nel portafoglio crediti (*loans and receivables*) sono stati classificati oltre ai crediti non cartolarizzati verso clientela, anche i titoli di debito non quotati acquisiti in sede di sottoscrizione o di affidamento di clienti *corporate*. Relativamente all'attualizzazione dei crediti problematici, il Gruppo ha adottato il criterio richiesto dagli IAS/IFRS della valutazione dei crediti problematici al loro *net present value*. Pertanto il patrimonio di transizione è stato rettificato in relazione all'adeguamento del valore dei crediti in base ai nuovi principi.

DERIVATI DI COPERTURA ATTIVI

In questa voce sono iscritti i derivati già qualificati di copertura nel bilancio redatto secondo i principi contabili italiani e che al 1° gennaio 2005 avevano i requisiti per essere considerati di copertura secondo le regole stabilite dai principi di transizione nell'IFRS 1. La rettifica sul patrimonio (7,9 milioni) riflette l'adeguamento al fair value di tali derivati e trova sostanziale compensazione nell'adeguamento al fair value dei sottostanti coperti.

ATTIVITÀ MATERIALI

Nella voce sono state riclassificate le attività materiali esposte nel bilancio redatto in base ai principi contabili nazionali; inoltre sono state iscritte per la prima volta le immobilizzazioni non di proprietà detenute in base a contratti di leasing finanziario in contropartita di passività finanziarie. L'incremento del patrimonio netto di 14,4 milioni si riferisce principalmente all'adeguamento al *fair value* (13,8 milioni) degli immobili di proprietà, effettuato sulla base di perizie interne/esterne. Tale *fair value*, rappresenta il nuovo valore di carico sostitutivo del costo.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

La voce riflette lo storno degli oneri pluriennali e delle altre attività immateriali che non hanno i requisiti di iscrivibilità in base agli IAS/IFRS. La rettifica apportata in decremento della voce, si riflette positivamente sul risultato dell'esercizio 2004 nella voce "rettifiche di valore su attività immateriali" come storno degli ammortamenti.

Con particolare riferimento agli avviamenti, la voce include le differenze positive di consolidamento e gli avviamenti relativi all'acquisizione di rami di aziende. Con l'adozione degli IAS/IFRS gli avviamenti non sono più considerati investimenti deperibili, ma beni con una durata economica indefinita e per tale motivo non devono essere oggetto di un sistematico processo di ammortamento (come invece richiesto dai principi contabili nazionali). Essi devono essere sottoposti periodicamente ad una verifica di valore (c.d. *impairment test*) al fine di procedere, se del caso, alla rilevazione di "perdite durevoli". Il Gruppo ha effettuato l'*impairment test* degli avviamenti iscritti all'1.1.2004 e al 31.12.2004 senza rilevare perdite di valore degli stessi rispetto ai valori di iscrizione in bilancio. Come già commentato non sono state effettuate altre rettifiche agli avviamenti stante la scelta da parte del Gruppo di non adottare retroattivamente il principio IFRS 3 sulle aggregazioni d'impresa.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI

Gli importi evidenziati sono relativi all'iscrizione della fiscalità differita sulle differenze temporanee deducibili e imponibili determinate dall'adozione dei principi contabili internazionali alle altre poste di bilancio.

ALTRE ATTIVITÀ E ALTRE PASSIVITÀ

Nelle voci in questione sono state incluse le attività e passività del Gruppo non riconducibili ad altre voci di bilancio.

TITOLI IN CIRCOLAZIONE

I titoli di propria emissione riacquistati sul mercato per essere negoziati, in base ai principi contabili nazionali costituiscono delle attività da iscrivere in bilancio. Diversamente gli IAS/IFRS prescrivono l'annullamento

dell'emissione a fronte di riacquisti. L'annullamento dei titoli di debito propri, in accordo allo IAS 39, è stato effettuato a compensazione della corrispondente voce del passivo "titoli emessi in circolazione"; l'eccedenza di valore dell'importo già iscritto in attivo rispetto al corrispondente valore del passivo ha comportato una rettifica negativa del patrimonio netto di apertura, conseguente al maggior valore di iscrizione dei titoli in portafoglio rispetto al valore di costo ammortizzato della relativa raccolta.

PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

Nella voce confluiscono i derivati di negoziazione il cui fair value è negativo, si tratta di posizioni passive in derivati detenute per la negoziazione ed alcuni contratti derivati che non hanno superato il test di efficacia previsto per la verifica delle coperture. La loro valutazione al fair value ha comportato una rettifica negativa di Euro 71.778.

PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

In questa voce sono stati classificati i titoli di debito strutturati valutandoli senza scorporare il componente derivato così come previsto nello IAS 39 (fair value option).

DERIVATI DI COPERTURA PASSIVI

In questa voce sono stati iscritti solo i derivati con fair value negativo già qualificati di copertura nel bilancio redatto secondo i principi contabili italiani che al 1° gennaio 2005 avevano i requisiti per essere considerati di copertura secondo le regole stabilite dai principi di transizione nell'IFRS 1. La rettifica sul patrimonio trova sostanziale compensazione nell'adeguamento di valore dei sottostanti coperti.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE, ALTRI BENEFICI A FAVORE DEI DIPENDENTI

I principi internazionali richiedono che la valutazione dei piani previdenziali a prestazione definita avvenga sulla base della stima attuariale dell'importo che l'impresa dovrà corrispondere al dipendente al momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

Si è quindi proceduto alla determinazione del valore attuariale del "trattamento di fine rapporto del personale", procedendo alla rilevazione degli utili/perdite attuariali alla data.

La componente attribuibile agli utili e perdite attuariali è stata iscritta direttamente in contropartita al patrimonio netto come consentito dalla nuova versione dello IAS 19 omologato il 15 novembre 2005.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi del passivo che non erano rispondenti alle più stringenti regole dello IAS 37 in tema di accantonamenti sono stati stornati integralmente, in questa voce è stato inoltre iscritto lo stanziamento appostato per la costituzione della riserva necessaria per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti (premio fedeltà), così come regolato dal contratto integrativo aziendale. Tali stanziamenti sono stati determinati sulla base della perizia di un attuario indipendente adottando le metodologie previste dallo IAS 19.

BILANCIO 2005 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO

"AppuntaMenti":
il Professor Roberto Ruozzi commenta il tema
"Banche popolari e localismo" - 4 novembre 2005
Auditorium del Centro Direzionale Veneto Banca,
Montebelluna



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Signori Azionisti,

in ottemperanza all'obbligo previsto dall'art. 3 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 ed in conformità alle istruzioni impartite in proposito dalla Banca d'Italia con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, il progetto di bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, che il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha elaborato, è stato redatto con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, omologati dalla Commissione Europea a tutto il 31 dicembre 2005.

Il bilancio è quindi formato dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione sociale.

Essendo quello chiuso al 31 dicembre 2005 il primo esercizio per il quale il bilancio consolidato viene redatto, sia nella forma che nel contenuto delle componenti patrimoniali ed economiche, con l'adozione dei principi contabili internazionali, in allegato allo stesso vengono opportunamente illustrate le principali modifiche introdotte dagli IAS/IFRS e le conseguenti variazioni nello stato patrimoniale e nel conto economico, soprattutto con riferimento al necessario raffronto con il bilancio consolidato dell'esercizio precedente, che era stato ovviamente redatto sulla scorta dei principi contabili nazionali in allora vigenti.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidati, sottoposti a revisione da parte della società PricewaterhouseCooper spa, possono essere sinteticamente rappresentati come segue:

Stato patrimoniale (importi in migliaia di euro)	
Totale dell'attivo	8.910.626
Passività	8.155.674
Patrimonio di pertinenza di terzi	39.610
Patrimonio netto	715.342
	8.842.462
Utile dell'esercizio	68.164
Conto economico (importi in migliaia di euro)	
Risultato netto della gestione finanziaria	273.742
Costi operativi	-184.258
Differenza	89.484
Utili da partecipazione ed altre	5.125
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	94.609
Imposte sul reddito d'esercizio	-24.495
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	70.114
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	-1.950
Utile dell'esercizio	68.164

La relazione degli Amministratori sulla gestione, che risulta coerente con il bilancio consolidato, espone in modo adeguato le vicende che hanno interessato il Gruppo, illustra l'andamento che le società comprese nell'area di consolidamento hanno avuto nel corso dell'esercizio 2005 e contiene le altre informazioni richieste dalla circolare n. 262/2005 dell'Istituto di Vigilanza.

Per quanto riguarda il bilancio, riteniamo di dover precisare ed attestare quanto segue:

- l'area di consolidamento comprende le partecipazioni, nonché le attività e le passività previste dagli IAS 27, 28 e 31;
- i principi di consolidamento adottati risultano conformi alle prescrizioni di legge;
- la nota integrativa contiene le necessarie informazioni sulle poste dello stato patrimoniale e del conto economico ed è redatta in conformità alla più volte richiamata circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia;
- per gli aspetti di sua competenza la società di revisione non ha ancora depositato, al momento della stesura della presente, la propria relazione al bilancio, avendo peraltro anticipato in via informale al Collegio Sindacale di non avere rilievi da formulare in argomento.

Il Collegio, in adempimento alle sue funzioni di controllo, ha riscontrato il regolare e corretto procedimento di formazione del bilancio consolidato e può quindi attestare che il progetto di bilancio corrisponde alle scritture contabili della Capogruppo ed ai progetti di bilancio al 31 dicembre 2005 approvati dai rispettivi organi amministrativi delle società comprese nell'area di consolidamento.

Montebelluna, 13 aprile 2006.

Il Collegio Sindacale

dott. Fanio Fanti

dott. Michele Stiz

dott. Diego Xausa

BILANCIO 2005 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

"AppuntaMenti":
il Professor Edward Luttwak commenta il tema
"L'economia globale fra crisi e crescita" - 11 novembre 2005
Centro Congressi Giovanni XXIII,
Bergamo



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-
TER DEL CODICE CIVILE E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS
24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli azionisti di
Veneto Banca Società Cooperativa per Azioni

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla relativa nota integrativa, della Veneto Banca Scpa e sue controllate (Gruppo Veneto Banca) chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della Veneto Banca Scpa. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate, che rappresentano rispettivamente circa il 19 per cento dell'attivo consolidato ed il 21 per cento degli interessi attivi consolidati, è di altri revisori.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili, ad eccezione degli effetti dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32 e IAS 39 che, in accordo con la scelta consentita dal

principio contabile IFRS 1, sono applicati a partire dal 1 gennaio 2005. Inoltre, l'appendice alla nota integrativa illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta appendice è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2005.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Veneto Banca Scpa al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, i flussi di cassa e le variazioni del patrimonio netto del Gruppo Veneto Banca per l'esercizio chiuso a tale data.

Padova, 13 aprile 2006

PricewaterhouseCoopers SpA



Nicola Piovani
(Revisore contabile)

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:00:00
venetobancalca - 2007 - 12/31/2005

BILANCIO 2005 ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE

Veneto Banca sponsorizza il tradizionale
"Concerto di Natale"
Orchestra d'Archi italiana e Lorna Windsor diretti da Mario Brunello
21 dicembre 2005
Chiesa di S. Maria in Colle, Montebelluna



ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE

SEDE SOCIALE

Montebelluna (TV) – Piazza G. B. Dall'Armi, 1

DIREZIONE CENTRALE

Montebelluna (TV) – Via Feltrina Sud, 250
tel. (0423) 283.1 - telefax (0423) 283732

SUCCURSALI

(n. 109)

Belluno (2)	Alano di Piave Feltre	Via Don Pietro Codemo, 8 Via Marconi, 1
Padova (9)	Albignasego Campodarsego Cittadella Mestrino Padova Padova - Centro Padova Fiera San Martino di Lupari Vigonza	Via Roma, 39/A Via Roma, 76 Via Borgo Bassano, 39 Via IV Novembre, 36 bis Via Lisbona, 6 Riviera Tito Livio, 18/3 Via Tommaseo 74/C Viale Europa, 25 Via Noalese, 2
Pordenone (6)	Azzano Decimo Maniago Pordenone Porcia Prata di Pordenone Sacile	Piazza Libertà 65 Via Umberto I, 8 Via Oberdan, 22 Via Colombera, 2 Via Roma, 78 Largo San Liberale, 10
Roma (2)	Roma Roma Eur	Largo P. Vassalletto, 4 Via S. Martini, 45
Treviso (70)	Altivole Arcade Asolo Asolo Borso del Grappa Breda di Piave Caerano di San Marco Cappella Maggiore Casale sul Sile Castelcuoco Castelfranco Veneto Castelfranco V.to Borgo Treviso Cavaso del Tomba Chiarano Cimadolmo Conegliano Centro Conegliano Cordignano Cornuda Crespiano del Grappa Crocetta del Montello	Via Laguna, 28/b Via Cal Longa, 1 fraz. Casella - Via Giorgione, 7/a Via Regina Cornaro, 212 Via Piave, 2 fraz. Pero - Via G. Garibaldi, 19 Via J. Kennedy, 1 Via Fiume, 15/17 Via Vittorio Veneto, 13 Via Papa Giovanni, 20 Via S. Pio X, 49 Borgo Treviso, 129/b (*) Via Guglielmo Marconi fraz. Fossalta Maggiore - Piazza Europa, 18/20 Via Giuseppe Mazzini, 8 Corso Mazzini, 7 Via Friuli, 8 Via Isonzo, 41 Piazza Giovanni XXIII, 40 Piazza S. Marco, 15 Via Erizzo, 4/5

	Farra di Soligo	fraz. Col San Martino - Borgo S. Martino, 20
	Fonte	fraz. Onè - Via Roma, 7
	Gaiarine	fraz. Albina - Via Roncat, 9
	Gaiarine	fraz. Francenigo - Via dei Fracassi, 67
	Godega S. Urbano	fraz. Bibano - Via Guglielmo Marconi, 8/a
	Gorgo al Monticano	Via G. Marconi ang. Via Postumia Centro
	Mansuè	Piazza San Tiziano, 22
	Maser	Piazza Roma, 6
	Maserada	fraz. Candelù - Via G. Puccini, 2
	Maserada	fraz. Varago - Piazza Croce, 5
	Mogliano Veneto	Via Ronzinella, 172
	Montebelluna (fil. Virtuale)	Piazza G.B. Dall'Armi, 1
	Montebelluna	fraz. Biadene - Via Feltrina Centro, 145
	Montebelluna	fraz. Guarda - Piazza Vienna, 1/13
	Montebelluna	fraz. San Gaetano - Via San Gaetano, 171
	Montebelluna	Piazza G.B. Dall'Armi, 1
	Moriago della Battaglia	Piazzale Carlo Conte, 16
	Motta di Livenza	Via Riva al Monticano, 8
	Nervesa della Battaglia	Piazzale Berti, 4
	Oderzo	Via Degli Alpini, 12
	Paese	fraz. Postioma - Via Europa Unita, 3
	Paese	Via Pravato Liberato, 4
	Pederobba	fraz. Onigo di Piave - Viale Europa, 3
	Pederobba	Via Roma, 125
	Pieve di Soligo	Via Gaetano Schiratti, 131
	Ponte di Piave	fraz. Negrizia - Via Chiesa, 65
	Ponzano Veneto	fraz. Paderno - Via Barbaro, 5
	Povegliano	Piazza Vittoria, 1
	Riese Pio X	Via Castellana, 4
	Roncade	Via Roma, 103
	San Biagio di Callalta	Via Postumia Centro, 160
	Salgareda	Via Roma, 127/A
	San Polo di Piave	Viale della Repubblica, 5
	Santa Lucia di Piave	Via Francesco Crispi, 5
	Sernaglia della Battaglia	Via Emigranti, 4
	Silea	Via Don Minzoni, 6/b
	Spresiano	fraz. Lovadina - Via Lovarini, 37
	Susegana	fraz. Ponte della Priula - Via 1° Maggio, 3
	Trevignano	Via Giacomo Puccini, 2
	Treviso Santa Bona	fraz. Santa Bona - Via Santa Bona Vecchia, 34
	Treviso Centro	Piazzetta dei Lombardi
	Treviso	Viale Nino Bixio, 1
	Valdobbiadene	Via Celestino Piva, 55
	Vazzola	Piazza Vittorio Emanuele, 45/47
	Vedelago	fraz. Albaredo - Piazza XXIV Maggio, 12
	Villorba	Via Roma, 123
	Vittorio Veneto	Via Divisione Nannetti, 47
	Volpago del Montello	Via Schiavonesca Nuova, 101
	Zero Branco	Via Noalese, 21/i
Udine (1)	Udine	Piazza Garibaldi, 21
Venezia (4)	Mestre	Via Luigi Einaudi, 56
	San Donà di Piave	Corso Trentin, 76
	Spinea	Viale Viareggio, 34
	Venezia	San Marco 4233 - Campo Manin

Verona (4)	Bussolengo	Via Borghetto, 30
	Verona	Via E. Salgari, 9
	Verona Centro	Via Roma, 34C
	San Giovanni Lupatoto	Via Madonnina, 14/16
Vicenza (11)	Bassano del Grappa	Via A. Diaz, 39/43
	Cassola	Viale Venezia, 43
	Lonigo	Via Roma, 2
	Montecchio Maggiore	P.zza Marconi, 39
	Sandrigo	P.zza SS Filippo e Giacomo, 16
	Schio	Via Marconi, 5
	Thiene	Viale Bassani, 7
	Torri di Quartesolo	Via Roma, 12
	Trissino	Via dell'Artigianato, 98
	Vicenza San Felice	Corso SS. Felice e Fortunato, 118
	Vicenza	Viale Crispi, 95/97 - Galleria Crispi, 4

UFFICI DI RAPPRESENTANZA**(n. 1)**

Hong Kong	1113 Lippo Centre Tower Two - 89 Queensway, Admiralty
------------------	---

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2013 - 12:09:45 - 10932255
 venetobancalca - 2/07 - 10932255

Ha presieduto il Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Flavio Trinca, Segretario il Notaio dott. Paolo Talice e Scrutatori i Soci sigg.ri Bonora Stefano, Bresolin Maurizio, Brunetta Pietro, Curto Loris, Dussin Ivano, Frare Giancarlo, Michielin Lino, Monesi Davide, Pesce Angelo, Poloniato Tomaso, Pontello Giuliano e Tesser Tiziana.

Soci presenti n. 2.333; rappresentati per delega n. 991;

Totale n. 3.324.

È seguito lo svolgimento e:

- l'approvazione delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Bilancio 2005;
- la determinazione del sovrapprezzo delle azioni ai sensi dell'art. 2528 del codice civile e dell'art. 6 dello statuto sociale;
- la determinazione dei gettoni di presenza da corrispondere ai Consiglieri di Amministrazione per l'esercizio 2006;
- la riconferma di tre Consiglieri di Amministrazione, per il triennio 2006/2008.

Veneto Banca scpa

Sede legale: Piazza G.B. Dall'Armi, 1
31044 - Montebelluna (TV)

Direzione centrale: Via Feltrina Sud, 250
31044 - Montebelluna (TV)

www.venetobanca.it
e-mail: posta@venetobanca.it

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:45 - 10.0.105.10
venetobancalca - 2007 - 1998 - 2005.